Delibe

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
202	01	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *27/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Adozione "Piano Annuale dei Flussi di Cassa esercizio 2026"

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 15 del 6 ottobre 2025 ha approvato l' "*Esercizio provvisorio del bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2026"*;
b. che la Riforma Abilitante 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" prevede, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo;
c. che al fine di accelerare il miglioramento dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e affinchè la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la milestone M1C1-72bis PNRR ha previsto che entro il primo trimestre 2026 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni; e che le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni;
d. che la base di calcolo è fornita dal sistema informativo della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC);
e. che ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.L. n. 155 del 20 ottobre 2024, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, "1. *Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno,* ***un piano annuale dei flussi di cassa****, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato";*
f. che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del menzionato D.L. n. 155/2024 "*Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1. ...*"

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. la Regione Campania, al 31 dicembre 2024, ha conseguito un tempo medio ponderato di pagamento pari a 14,38 giorni ed un tempo medio ponderato di ritardo pari a meno 21,78 giorni;
b. anche nel 2026 sarà necessario monitorare l'andamento dei flussi di cassa verificando la realizzazione delle entrate e la separata gestione delle spese obbligatorie dando priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione Regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
c. contestualmente sarà necessario monitorare l'andamento dei flussi di cassa per i programmi a rendicontazione (FESR/FSE/FSC/PSC/POC/FEAMP e a quelli nazionali che prevedono le medesime regole) per i quali vi è una pluralità di soggetti coinvolti nel processo e per cui non sempre vi è coincidenza di titolarità dei capitoli di entrata e di spesa, attivando un monitoraggio rafforzato con le rispettive Autorità di Gestione e gli Organismi di coordinamento dei programmi nazionali, demandando agli stessi il coordinamento delle liquidazioni delle diverse strutture mediante espressione del "*Visto*" per la liquidazione della spesa in considerazione della tempestività della certificazione, dell'avanzamento dei programmi e del raggiungimento dei target. Il dirigente che provvede alla liquidazione deve preventivamente acquisire il predetto Visto e darne atto nel decretato;

d. con nota circolare prot. n.69822 del 28 gennaio 2026 avente ad oggetto "*Piano annuale dei Flussi di cassa esercizio 2026*" la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito a tutte le strutture regionali le indicazioni necessarie per adempiere agli obblighi di redazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa e permettere all'Ente di rispettare tutte le scadenze normative attivando, altresì, nell'applicativo di contabilità SAP la funzionalità inserita nella cartella "*Flussi di Cassa*" e aggiornando apposito Manuale allegato alla citata nota circolare;
e. tutte le Strutture amministrative regionali titolari di capitoli entrata e di spesa hanno provveduto a compilare le previsioni di cassa per ogni trimestre come esplicitato negli allegati, da A1 ad A29, alla presente deliberazione;
f. sulla base delle previsioni delle singole strutture, tenuto conto della normativa relativa all'esercizio provvisorio, nonché degli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi estratti dalla banca dati SIOPE dei due esercizi precedenti, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha provveduto ad elaborare il Piano complessivo per trimestri cumulativo, come previsto dal modello ministeriale;
g. al fine di garantire l'efficacia nel corso dell'esercizio è necessario verificare trimestralmente le previsioni degli incassi e dei pagamenti, anche sulla scorta dell'approvazione del bilancio di previsione e della conseguente articolazione per capitoli con la relativa determinazione degli stanziamenti di cassa col successivo bilancio gestionale, detto Piano va aggiornato con provvedimento del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie con la collaborazione dei responsabili delle Strutture Apicali, sulla base dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti risultante dalla rilevazione SIOPE (dati estratti dal sito internet www.SIOPE.it), anche con l'utilizzo di medie dei dati SIOPE, adeguate in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo);
h. l'aggiornamento del Piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere eseguito:
   - sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
   - riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
   - tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa;

i. il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie darà comunicazione alla Giunta dell'attuazione del Piano stesso;
j. all'esito dell'istruttoria di competenza, gli Uffici regionali hanno elaborato il documento "*Piano dei Flussi di cassa anno 2025*" come da Allegato A risultante dalle previsioni compilate da tutte le strutture regionali riportate negli allegati da A1 ad A25;

CONSIDERATO

a. che il piano annuale dei flussi di cassa è adottato anche dagli Enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano Annuale dei Flussi di Cassa;

RITENUTO

a. di dover adottare il "*Piano annuale dei Flussi di cassa*", Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto secondo il modello ministeriale pubblicato sul sito RGS – Arconet, come risultante dalle previsioni compilate da tutte le strutture regionali riportate negli allegati da A1 ad A29;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in raccordo con le Strutture di Apicali, l'aggiornamento trimestrale del piano;

c. di dover disporre che in carenza di cassa durante l'esercizio finanziario i provvedimenti di liquidazione delle Strutture che non hanno provveduto al primo inserimento o, eventualmente, ad aggiornare le previsioni stesse, o che dai dati comunicati si discostano sensibilmente, verranno posticipati nella lavorazione cronologica;

VISTI

- il D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs.vo n. 126/2014;
- la LR n. 15 del 6 ottobre 2025;
- Direttiva 29.06.2000 n. 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali);
- D.Lgs. 231/2002 (in particolare deroghe art. 4);
- Direttiva 16.02.2011 n. 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali);
- D.L. 08.04.2013 n. 35 (art. 7, comma 1);
- D.L. 24.04.2014 n. 66 (art. 41, comma 1);
- Circolare RGS n. 3/2015;
- LEGGE 30 Dicembre 2018 n. 145 (art. 1, commi 858-872);
- Circolari n. 20/RGS/2019, n. 17/RGS/2022 e n. 15/RGS/2024;
- D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 (art. 4-bis);
- Circolari RGS n. 1/2024, n. 15/2024, n. 17/2024 e n. 36/2024;
- D.L. 2 marzo 2024 n. 19 art.40;
- LEGGE 29 aprile 2024, n. 56 conversione DL 19/2024;
- LEGGE 19 dicembre 2024, n. 189 conversione D.L. 20 ottobre 2024, n. 155;
- la nota circolare prot. n. 69822 del 28.01.2026 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di adottare il "*Piano annuale dei Flussi di cassa esercizio 2026*", Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto secondo il modello ministeriale pubblicato sul sito RGS – Arconet, come risultante dalle previsioni compilate da tutte le strutture regionali riportate negli allegati da A1 ad A29;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in raccordo con le Strutture Apicali, l'aggiornamento trimestrale del piano
3. di disporre che in carenza di cassa durante l'esercizio finanziario i provvedimenti di liquidazione delle Strutture che non hanno provveduto al primo inserimento o, eventualmente, ad aggiornare le previsioni stesse, o che dai dati comunicati si discostano sensibilmente, verranno posticipati nella lavorazione cronologica;
4. di inviare il presente provvedimento:
   4.1. al Consiglio Regionale – Collegio dei revisori;
   4.2. alle Direzioni Generali e Strutture Equiparate, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alla Struttura di Missione, alla Struttura di Supporto Tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti di Settore ed ai Dirigenti delle Unità Operative Semplici;
   4.3. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio di previsione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	59	del	27/02/2026	**202**	**01**	**02**

OGGETTO:
Adozione "Piano Annuale dei Flussi di Cassa esercizio 2026"

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*26/02/2026*
DIREZIONE GENERALE	*202.00.00*	*Antonietta MASTROCOLA*	*24/02/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*202.01.00*	*Silvana GRASSO*	*24/02/2026*

DATA ADOZIONE	*27/02/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/02/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
1030000 UFFICIO STAMPA
1040000 SEGRETERIA DI GIUNTA
2010000 DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
3020000 UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE
3050000 UFFICIO CONTROLLI
3060000 UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)
3090000 AVVOCATURA REGIONALE
4010100 SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT

IRA DI MISSIONE PNRR
4030000 DG UFFICIO ELETTORALE REGIONALE
1040001 Adempimenti connessi alle sedute della Giunta Regionale e alla esecutività degli atti deliberativi-Decreti presidenziali.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

307 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

ALLEGATO A24

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	6.816.477,80 €	0,00 €	0,00 €	315.000.000,00 €
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	22.721.592,61 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**29.538.070,41 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**315.000.000,00 €**
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.972,80 €	1.120,00 €	1.120,00 €	1.400,00 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	872.176,91 €	17.558.307,18 €	0,00 €	872.176,91 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	52.606.378,75 €	97.330.897,11 €	15.086.392,53 €	14.362.249,73 €
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	702.885,30 €	420.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	2.030.400,00 €	3.106.200,00 €	2.776.600,00 €	2.776.600,00 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	21.384.615,81 €	23.461.185,50 €	27.062.001,16 €	8.591.813,34 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	4.061.789,60 €	1.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	300.000,00 €	900.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	4.045.324,35 €	3.918.871,61 €	669.993,67 €	2.150.930,79 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	2.000.000,00 €	3.668.000,00 €	5.167.000,00 €	854.758,11 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	6.520.467,51 €	8.830.315,16 €	6.918.894,78 €	4.763.990,17 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	2.538.812,50 €	2.538.812,50 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**97.064.823,53**	**163.433.709,06**	**59.682.002,14**	**36.373.919,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

206 - DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	1.730.611,77 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	3.993.227,50 €	6.373.058,54 €	1.541.180,51 €	0,00 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	38.500.000,00 €	5.000.000,00 €	4.136.527,82 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	20.083,48 €	13.363,00 €	13.363,00 €	13.364,46 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**5.743.922,75 €**	**44.886.421,54 €**	**6.554.543,51 €**	**4.149.892,28 €**
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	123.045,68 €	188.977,68 €	138.977,68 €	38.977,68 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	0,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	20.000,00 €	2.097.000,00 €	2.026.000,00 €	1.250.000,00 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	0,00 €	0,00 €	141.856,49 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.313,10 €	5.388,10 €	15.370,90 €	46.526,98 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00 €	0,00 €	35.591,44 €	0,00 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	458.703,70 €	584.703,40 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	70.273.473,04 €	11.059.994,43 €	4.317.989,96 €	303.568,50 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.644.500,40 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.07.000	Hardware	2.227.849,35 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.02.000	Software	2.704.395,35 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	1.233.193,68 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

206 - DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00 €	0,00 €	862.672,97 €	0,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	490.100,00 €	376.000,00 €	158.749,02 €	0,00 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00 €	16.060,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00 €	1.750,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	1.226.538,38 €	630.340,26 €	630.340,28 €	0,00 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00 €	2.213.880,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**80.405.112,68**	**17.186.593,87**	**8.340.048,74**	**1.639.073,16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

308 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

ALLEGATO A25

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	81.962.919,11 €	0,00 €	95.614.646,06 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	25.243.880,71 €	0,00 €	35.002.248,64 €	0,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	62.507,70 €	62.507,70 €	62.507,70 €	62.507,70 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	2.400.000,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	185.077,15 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	380.528,45 €	713.544,84 €	90.928,42 €	436.906,69 €
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	614,87 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**107.835.527,99**	**3.176.052,54**	**130.770.330,82**	**499.414,39**
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	350.000,00 €	300.000,00 €	270.000,00 €	170.000,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00 €	0,00 €	75.713,43 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00 €	5.947.605,63 €	2.200.000,00 €	3.939.112,06 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	16.064.540,95 €	10.853.250,00 €	10.278.667,90 €	6.897.178,87 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

308 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	20.000.000,00 €	12.476.661,52 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.07.000	Hardware	80,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	323.000,00 €	350.000,00 €	227.694,05 €	0,00 €
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	0,00 €	0,00 €	5.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	0,00 €	0,00 €	2.250,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**36.737.620,95 €**	**29.927.517,15 €**	**13.059.325,38 €**	**11.006.290,93 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

209 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.676.554,02 €	1.434.507,87 €	0,00 €	0,00 €
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**2.676.554,02 €**	**2.434.507,87 €**	**1.650.000,00 €**	**1.650.000,00 €**
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	8.461.989,70 €	8.372.279,19 €	7.572.915,20 €	16.880.991,55 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	382.463,92 €	2.556.848,71 €	1.621.857,87 €	648.871,04 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	2.015.759,61 €	4.191.820,76 €	2.996.775,40 €	2.108.580,42 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	974.263,35 €	1.296.553,97 €	1.632.061,48 €	1.105.886,76 €
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	18.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	11.753.128,96 €	8.054.677,56 €	8.309.829,01 €	3.389.143,59 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	2.264.830,36 €	1.758.802,88 €	3.528.027,63 €	5.964.750,05 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00 €	3.639.218,42 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	1.084.755,65 €	0,00 €	552.953,58 €	6.250,00 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.285.790,03 €	2.045.000,01 €	1.112.788,84 €	0,00 €
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	300.000,00 €	514.433,28 €	1.000.000,00 €	0,00 €
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00 €	1.200,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

209 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	3.160.000,00 €	6.023.254,22 €	3.475.000,00 €	1.979.000,00 €
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	860.000,00 €	2.147.500,00 €	1.355.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	68.055,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	525.000,00 €	1.529.440,64 €	0,00 €	128.142,31 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.250.827,22 €	576.799,83 €	1.304.314,07 €	933.581,33 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	404.919,54 €	73.000,00 €	200.000,00 €	217.625,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	12.723,33 €	0,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	35.925,98 €	23.136,19 €	0,00 €	60.000,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**36.858.432,65**	**42.803.965,66**	**34.686.523,08**	**33.447.822,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	8.054.201,59 €	12.891.981,87 €	11.708.771,20 €	95.223.841,46 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	21.550,07 €	21.550,07 €	21.550,07 €	21.550,07 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	1.000,00 €	1.200,00 €	600,00 €	1.200,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**8.326.751,66 €**	**12.914.731,94 €**	**11.730.921,27 €**	**95.246.591,53 €**
U.1.03.02.10.000	Consulenze	45.186,86 €	40.000,00 €	40.000,00 €	170.000,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	0,00 €	2.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	83.194.672,88 €	116.451.070,98 €	58.872.611,96 €	60.935.717,32 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	7.569,49 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	2.722.479,38 €	6.190.026,37 €	6.190.026,37 €	6.190.026,37 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	3.269.384,68 €	2.846.542,12 €	6.604.495,16 €	535.000,00 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.967.922,33 €	1.208.525,88 €	493.571,11 €	493.571,11 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	159.274,03 €	129.282,15 €	124.282,15 €	144.282,15 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.381.865,09 €	1.726.997,54 €	1.676.997,54 €	1.721.997,54 €
U.2.02.03.02.000	Software	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	347.000,00 €	118.000,00 €	15.000,00 €	167.316,34 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	30.000,00 €	20.000,00 €	35.000,00 €	51.268,17 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5.000,00 €	29.000,00 €	2.500,00 €	26.500,00 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	21.385,00 €	48.487,60 €	25.000,00 €	25.000,00 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	2.590,03 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	702.059,16 €	5.000.000,00 €	0,00 €	5.000.000,00 €
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	13.900,00 €	15.000,00 €
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00 €	4.640.483,53 €	0,00 €	5.000.000,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**93.861.388,93 €**	**138.655.416,17 €**	**74.098.384,29 €**	**80.533.679,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

205 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	87.500,00 €	1.444.174,61 €	1.511.547,71 €	0,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	0,00 €	0,00 €	620.649,45 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	6.886,10 €	42.664,86 €	0,00 €	0,00 €
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	43.648,16 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**94.386,10 €**	**1.486.839,47 €**	**1.511.547,71 €**	**664.297,61 €**
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	52.372.139,23 €	38.647.782,27 €	14.270.784,23 €	16.538.582,37 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	6.827.776,09 €	6.967.396,61 €	2.657.780,39 €	140.000,00 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	116.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.777.625,00 €	14.550.493,33 €	16.953.572,04 €	32.106.575,38 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	310.941,90 €	957.479,36 €	539.058,10 €	1.337.801,98 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	14.000,00 €	2.512.919,64 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	130.104,50 €	168.500,00 €	0,00 €	65.000,00 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	90.000,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	177.310,80 €	240.761,49 €	688.669,65 €	413.723,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

205 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	2.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	200.000,00 €	0,00 €	300.000,00 €	400.000,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	0,00 €	170.435,51 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	219.930,21 €	174.690,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	2.715.048,15 €	567.500,00 €	550.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	180.024,98 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	500.000,00 €	0,00 €	500.000,00 €	486.105,16 €
	TOTALE PAGAMENTI	**73.618.400,86**	**65.007.958,21**	**36.459.864,41**	**51.577.787,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

201- DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	25.709.504,58 €	2.944.970,56 €	9.701.047,96 €	3.158.470,56 €
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	14.491.569,03 €	0,00 €	0,00 €	6.000.000,00 €
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su	3.848.313,03 €	3.848.313,03 €	3.848.313,03 €	5.131.084,04 €
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	29.360,25 €	29.360,25 €	29.360,25 €	39.147,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**44.078.746,89 €**	**6.822.643,84 €**	**13.578.721,24 €**	**14.328.701,60 €**
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	1.173.687,78 €	1.102.315,33 €	1.082.349,03 €	1.443.132,04 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	60.106.942,43 €	63.481.866,55 €	67.163.239,11 €	48.497.728,22 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	17.180.790,15 €	15.700.598,90 €	16.165.449,41 €	10.487.729,28 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	4.749.858,46 €	2.508.665,59 €	4.766.314,38 €	2.948.743,25 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	0,00 €	250,00 €	500,00 €	500,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	21.849,76 €	24.349,76 €	24.849,76 €	25.099,76 €
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali figurativi	760.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	2.500,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	15.000,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	329.309,23 €	1.463.332,70 €	2.000,00 €	2.003.000,00 €
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	416.433,92 €	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

201- DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	39.769,76 €	38.821,81 €	27.032,47 €	35.876,63 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	15.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	162.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	5.318,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250,00 €
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	2.269,60 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	26.042,08 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**84.991.771,17 €**	**84.652.200,64 €**	**89.413.734,16 €**	**65.629.059,18 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

215 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

ALLEGATO A16

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.800.000,00 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.259.974,73 €
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	7.952.392,88 €	15.275.589,58 €	6.507.349,64 €	12.038.697,14 €
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi di mora	1.550.078,38 €	2.051.717,08 €	91.125,13 €	1.421.459,87 €
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00 €	0,00 €	10.000.000,00 €	9.000.000,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**9.502.471,26 €**	**17.327.306,66 €**	**16.598.474,77 €**	**31.520.131,74 €**
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	74.425,45 €	63.683,23 €	200.000,00 €	200.000,00 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	173.697,77 €	284.605,73 €	405.669,29 €	405.669,29 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	2.672.665,25 €	4.134.955,52 €	6.364.681,95 €	2.864.681,95 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	24.562,06 €	150.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00 €	2.600.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.689.927,87 €	1.561.830,78 €	1.500.000,00 €	1.596.984,91 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	3.015.163,04 €	3.015.547,58 €	3.000.000,00 €	3.040.000,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	36.969.690,48 €	26.512.523,20 €	26.851.572,85 €	47.368.196,43 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	0,00 €	53.324,73 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00 €	4.532,61 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00 €	12.740,85 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	15.000.000,00 €	13.200.000,00 €	13.000.000,00 €	13.000.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

215 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

ALLEGATO A16

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	19.379.182,25 €	23.279.844,05 €	4.700.000,00 €	5.180.000,00 €
U.2.02.02.01.000	Terreni	45.544,59 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	26.589.812,52 €	34.990.268,61 €	29.640.658,30 €	35.013.480,28 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00 €	4.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	220.370,37 €	436.610,07 €	30.000,00 €	95.000,00 €
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	15.496,84 €	45.000,00 €	1.615.875,30 €	0,00 €
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	34.707,67 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**105.905.246,16 €**	**114.945.466,96 €**	**87.508.457,69 €**	**108.964.012,86 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	28.504,28 €	28.504,28 €	28.504,28 €	28.504,26 €
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	5.014.089,78 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	68.343.884,00 €	158.972.163,22 €	294.430.313,44 €	281.558.330,93 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	94.500.000,00 €	94.500.000,00 €	94.500.000,00 €	94.334.176,84 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	7.408,90 €	0,00 €	0,00 €	16.072,08 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**167.893.886,96 €**	**253.500.667,50 €**	**388.958.817,72 €**	**375.937.084,11 €**
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	689,40 €	689,40 €	689,40 €	689,40 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	8.356,00 €	4.464,86 €	2.750,00 €	0,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	172.183.535,21 €	144.802.686,04 €	20.143.159,72 €	993.879,92 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	594.537,99 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	4.789.705,08 €	1.309.265,96 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	7.482,51 €	8.375,00 €	5.250,00 €	3.912,19 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	252.644,18 €	252.644,18 €	252.644,18 €	252.644,18 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	114.618.396,82 €	96.230.008,77 €	72.941.885,61 €	83.698.440,74 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	13.943.540,84 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	131.879.808,41 €	173.702.025,19 €	102.543.810,18 €	157.848.508,40 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	28.429.977,65 €	5.032.533,33 €	5.032.533,33 €	11.707.107,38 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	400.000,00 €	400.000,00 €	183.772,55 €	2.805,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	23.813.454,55 €	425.424,33 €	246.424,33 €	243.924,32 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	14.933,97 €	19.786,09 €	12.786,09 €	19.981,48 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	9.560.761,40 €	9.137.685,10 €	2.075.420,23 €	7.426,85 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.615.227,37 €	1.731.309,54 €	1.050.000,00 €	1.096.694,47 €
U.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	50.000,00 €	69.195,39 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	21.976.566,22 €	9.827.772,68 €	51.371,34 €	0,00 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	65.000,00 €	90.000,00 €	65.000,00 €	50.720,46 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	16.368,71 €	21.919,74 €	15.946,50 €	13.051,67 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	24.957,21 €	75.000,00 €	30.000,00 €	86.701,38 €
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	2.550.000,00 €	0,00 €	0,00 €	637.500,00 €
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0,00 €	9.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	2.394.800,12 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	1.250,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	10.627.120,93 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00 €	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	250.270,69 €	273.000,00 €	373.000,00 €	382.151,05 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	700.000,00 €	1.500.000,00 €	700.000,00 €	387.820,86 €
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	109,16 €	109,16 €	109,16 €	109,15 €
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	11.795,13 €	11.795,13 €	11.795,13 €	11.795,13 €
	TOTALE PAGAMENTI	**540.781.289,55 €**	**445.334.689,89 €**	**205.738.347,75 €**	**257.445.864,03 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

104 - SETTORE ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI A SUPPORTO DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE. SUPPORTO ALL'UFFICIALE ROGANTE E AL DPO.

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00 €	92.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	2.409,24 €	1.203,72 €	1.203,72 €	1.203,72 €
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	87.362,49 €	397.771,17 €	121.202,49 €	1.534.638,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**89.771,73 €**	**490.974,89 €**	**134.406,21 €**	**1.547.841,72 €**
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	16.897.666,66 €	17.718.100,02 €	16.891.666,67 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	409.585,91 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	392.251,18 €	244.784,85 €	244.784,85 €	244.734,85 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.791.127,45 €	3.852.539,89 €	1.122.150,00 €	5.328.093,31 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	3.000,00 €	4.000,00 €	4.500,00 €	3.500,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	178.763,93 €	354.433,68 €	354.433,68 €	360.605,91 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	89.273,35 €	129.276,12 €	129.276,12 €	144.725,34 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	60.701,23 €	18.071,23 €	63.701,23 €	67.746,43 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	180.119,80 €	270.000,00 €	270.000,00 €	288.230,56 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	300,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	700,00 €
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	142.330,47 €	200.000,00 €	200.000,00 €	145.881,84 €
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	107.426,98 €	125.457,98 €	125.457,98 €	125.457,98 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	412.431,20 €	73.500,00 €	73.427,00 €	71.000,00 €
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	5.760,00 €
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00 €	95.000,00 €	14.000,00 €	12.000,00 €
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	4.230,00 €	0,00 €	12.000,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**21.674.458,16 €**	**23.091.413,77 €**	**19.511.647,53 €**	**6.799.686,22 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	15.000,00 €	8.203,48 €	2.069,58 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	11.259.565,01 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	200.173,94 €	95.602,14 €	95.602,15 €	40.521,83 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	981.000,00 €	543.435,19 €	96.243,85 €	0,00 €
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	356,69 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	1.203,48 €	1.203,48 €	0,00 €	0,00 €
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	14.000,00 €	10.069,58 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**12.471.299,12 €**	**658.513,87 €**	**193.915,58 €**	**40.521,83 €**
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	191.262,17 €	88.432,34 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	22.922,34 €	16.032,89 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	11.793,70 €	217.864,60 €	0,00 €	0,00 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	25.227,18 €	4.706,65 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	280.000,00 €	180.000,00 €	234.749,00 €	11.672,59 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.752,62 €	14.389,77 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	0,00 €	50,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00 €	0,00 €	12.322,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	20.156.168,85 €	67.923.391,46 €	15.124.052,77 €	2.000.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	52.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	220.313,37 €	210.039,50 €	20.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	0,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000,00 €	16.000,00 €	21.000,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	21.000,00 €	29.591,07 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.072.775,60 €	0,00 €	542.046,40 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	294.702,17 €	170.000,00 €	20.000,00 €	30.000,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	25.000,00 €	15.622,65 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	121.800,00 €	77.500,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	6.250,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	390.000,00 €	110.000,00 €	190.000,00 €	165.000,00 €
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00 €	889.381,38 €	550.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	3.500.000,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	439.304,11 €	9.936.706,78 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	100.000,00 €	2.137.500,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	3.465.174,34 €	3.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.848.613,42 €	10.560,60 €	1.250.000,00 €	0,00 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	483.786,68 €	700.000,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00 €	2.536.983,57 €	0,00 €	0,00 €
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	427.344,09 €	5.104.172,24 €	153.177,70 €	0,00 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	565.398,92 €	639.510,80 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	194.475,88 €	128.617,39 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	71.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	5.867.608,06 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	100.000,00 €	266.449,70 €	266.449,70 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**41.979.673,50 €**	**96.965.503,39 €**	**20.388.797,57 €**	**4.206.672,59 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

202 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	250,00 €	250,00 €	250,00 €	250,00 €
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	143.060.002,00 €	109.310.000,00 €	109.310.000,00 €	109.310.000,00 €
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	430.000,00 €	435.000,00 €	650.000,00 €	540.000,00 €
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	500.300,00 €	500.300,00 €	500.300,00 €	500.300,00 €
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	12.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi di mora	972.000,00 €	972.000,00 €	972.000,00 €	972.000,00 €
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	34.151.720,78 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	358.100.000,00 €	232.900.000,00 €	318.539.278,61 €	46.900.000,00 €
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	5.250.000,00 €	5.250.000,00 €	5.250.000,00 €	5.250.000,00 €
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	115.500.000,00 €	0,00 €	175.500.000,00 €	482.500.000,00 €
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanità	120.000.000,00 €	215.000.000,00 €	155.000.000,00 €	160.000.000,00 €
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	399.300.000,00 €	10.500.000,00 €	282.100.000,00 €	10.000.000,00 €
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanità	2.305.078.290,00 €	1.694.921.710,00 €	0,00 €	0,00 €
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

202 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29.542.411,00 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	3.760.000,00 €	3.854.407,00 €	13.395.786,09 €	15.007.921,90 €
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	31.206.971,00 €
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	925.779.276,00 €	50.000.000,00 €	2.280.000.000,00 €	2.125.220.724,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	5.872.811,87 €	400.600,00 €	400.600,00 €	500.600,00 €
E.1.01.01.77.000	Addizionale regionale sul gas naturale	4.280.000,00 €	4.255.000,00 €	4.255.000,00 €	4.280.000,00 €
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	400.242,35 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
E.5.04.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	400.000.000,00 €	200.000.000,00 €	200.000.000,00 €	300.000.000,00 €
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00 €	10.064.509,05 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	700.000,00 €	700.000,00 €	700.000,00 €	700.000,00 €
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00 €	50.000.000,00 €	0,00 €	10.000.000,00 €
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	942.000,00 €	942.000,00 €	942.000,00 €	942.000,00 €
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.500.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	65.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

202 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	2.034.000,00 €	1.293.810,82 €	1.293.810,82 €	1.293.810,82 €
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	11.488.466,88 €	13.546.323,92 €	13.546.323,92 €	13.546.323,92 €
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	519.806,42 €	528.276,02 €	528.276,02 €	528.276,02 €
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	71.000,00 €	71.000,00 €	71.000,00 €	71.000,00 €
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.000,00 €	1.500,00 €	1.000,00 €	500,00 €
E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	46.400.000,00 €	43.142.569,36 €	43.142.569,36 €	43.142.569,36 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**4.887.828.166,30**	**2.651.590.256,17**	**3.609.049.194,82**	**3.395.206.658,02**
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	2.568.087,86 €	3.643.514,15 €	2.000.000,00 €	2.480.937,86 €
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	1.496.679,28 €	6.000,00 €	3.500,00 €	2.500,00 €
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	173.000,00 €	243.000,00 €	243.000,00 €	243.000,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	0,00 €	9.238,72 €	0,00 €	9.238,73 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	1.196.000,00 €	1.352.000,00 €	1.352.000,00 €	1.352.000,00 €
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	297.650,00 €	290.466,20 €	200.000,00 €	1.152.331,58 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	4.550,00 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	161.401,53 €	62.500,00 €	62.500,00 €	62.500,00 €
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	400,00 €	550,00 €	550,00 €	550,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

202 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	1.526.000,00 €	1.535.000,00 €	1.535.000,00 €	1.535.000,00 €
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	12.000,00 €	16.516,30 €	16.516,30 €	16.516,30 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	4.000,00 €	19.316,00 €	12.000,00 €	11.000,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	48.635,91 €	0,00 €	0,00 €	49.114,42 €
U.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	400.000.000,00 €	200.000.000,00 €	200.000.000,00 €	300.000.000,00 €
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	272.167,94 €	272.168,55 €	272.171,26 €	272.168,38 €
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00 €	225.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00 €	2.000,00 €	52.000,00 €	3.983,20 €
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.952.608,81 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	99.651,12 €	0,00 €	12.000,00 €	25.500,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.500,00 €	2.500,00 €	1.000,00 €	2.000,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00 €	131.060,99 €	13.486,60 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.644.471,34 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00 €	152.520.462,70 €	0,00 €	0,00 €
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.849.243,16 €
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00 €	41.639.203,96 €	0,00 €	40.876.153,64 €
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00 €	69.183.742,21 €	0,00 €	70.277.436,30 €
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00 €	17.173.900,80 €	0,00 €	0,00 €
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00 €	10.910.250,00 €	0,00 €	0,00 €
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.000,00 €	1.500,00 €	1.000,00 €	500,00 €
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	944.500,00 €	944.500,00 €	944.500,00 €	944.500,00 €
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
U.7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	46.400.000,00 €	43.142.569,36 €	43.142.569,36 €	43.142.569,36 €
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.500.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	65.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	2.034.000,00 €	1.293.810,82 €	1.293.810,82 €	1.293.810,82 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

202 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	11.488.466,88 €	13.546.323,92 €	13.546.323,92 €	13.546.323,92 €
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	519.806,42 €	528.276,02 €	528.276,02 €	528.276,02 €
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	71.000,00 €	71.000,00 €	71.000,00 €	71.000,00 €
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**472.389.446,94**	**786.308.870,70**	**268.070.704,28**	**522.115.783,84**

fonte: http://burc.regione.campania.it

309 - AVVOCATURA REGIONALE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	186.000,00 €	186.000,00 €	186.000,00 €	186.000,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00 €	12.787,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**206.000,00 €**	**318.787,00 €**	**206.000,00 €**	**206.000,00 €**
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	120.100,00 €	160.000,00 €	110.000,00 €	130.000,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	40.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	650.000,00 €	650.000,00 €	650.000,00 €	650.000,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	55.250,00 €	55.250,00 €	55.250,00 €	55.250,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	155.304,50 €	155.304,50 €	155.304,50 €	155.304,50 €
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	400.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	7.500,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	2.500,00 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	6.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	5.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	0,00 €	73.749,00 €	0,00 €	73.749,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.400,00 €	1.680,00 €	1.680,00 €	1.680,00 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	500,00 €	400,00 €	400,00 €	400,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**1.443.054,50 €**	**1.836.383,50 €**	**1.712.634,50 €**	**1.798.883,50 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	153.285.553,48 €	204.239.805,15 €	155.991.740,50 €	120.000.431,50 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.615.291,90 €	9.358.819,83 €	3.743.527,93 €	0,00 €
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	60.000,00 €	196.525,49 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**158.960.845,38**	**213.795.150,47**	**159.735.268,43**	**120.000.431,50**
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	252.767.683,24 €	339.151.977,94 €	293.821.868,17 €	239.230.106,16 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	1.250,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di	8.108.165,51 €	12.045.458,32 €	12.980.837,30 €	13.921.752,69 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	7.614.760,15 €	7.845.145,20 €	6.740.186,58 €	6.269.690,78 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	15.391.199,60 €	23.524.582,09 €	25.465.307,17 €	28.700.368,41 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.012,73 €	16.366,42 €	12.987,28 €	10.822,74 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	25.410,04 €	50.312,33 €	36.658,07 €	30.548,39 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	156.665,89 €	968.748,15 €	469.997,67 €	0,00 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	750,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	48.937,08 €	10.546,76 €	20.000,00 €	10.000,00 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	104.106,27 €	206.087,53 €	148.939,94 €	124.116,62 €
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	125,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	6.698.379,26 €	11.163.965,43 €	4.465.586,17 €	0,00 €
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	6.499.897,25 €	46.973.701,85 €	47.318.729,69 €	8.650.541,79 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	51.910,69 €	1.500.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	27.961,81 €	0,00 €	60.000,00 €	10.000,00 €
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	480.727,02 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	218.745,98 €	218.745,98 €	218.745,98 €	72.915,34 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.351.504,11 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.02.01.000	Terreni	130.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	130.000,00 €
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	60.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	60.000,00 €
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00 €	2.199.839,48 €	1.799.868,67 €	0,00 €
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00 €	529.081,47 €	351.782,89 €	0,00 €
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	60.000,00 €	2.500,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	7.000.000,00 €	9.613.604,52 €	5.000.000,00 €	6.050.000,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**306.807.191,63**	**456.270.663,47**	**400.161.495,58**	**304.270.862,92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA REGIONE CAMPANIA ANNO 2026

Codice SIOPE	Descrizione	Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)							
		Primo trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 31/03)		Secondo trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 30/06)		Terzo trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 30/09)		Quarto trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 31/12)	
		Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa [1]	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa [1]	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa [1]	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa (1)
	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	**1.176.975.801,18**	**1.368.180.549,32**						
	di cui con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
E.1.01.00.00.000	Tributi	3.321.058.463,29	3.481.138.084,14	5.825.139.734,69	5.749.819.987,38	7.025.176.130,61	6.797.652.191,00	7.999.029.873,16	7.643.217.504,29
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le regioni)*	2.568.006.208,53	2.540.578.290,00	4.611.588.128,64	4.450.500.000,00	5.285.159.671,24	4.781.000.000,00	6.014.481.960,14	5.423.500.000,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le regioni)*								
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi							29.542.411,00	29.542.411,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	888.609.821,76	925.779.276,00	1.431.523.982,78	975.779.276,00	3.857.391.476,85	3.336.712.182,00	5.695.586.117,23	5.461.932.906,00
E.1.00.00.00.000	**Totale titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**4.209.668.285,05**	**4.406.917.360,14**	**7.256.663.717,47**	**6.725.599.263,38**	**10.882.567.607,46**	**10.134.364.373,00**	**13.694.615.990,39**	**13.105.150.410,29**
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	156.368.262,41	132.131.752,70	603.046.629,73	386.694.172,59	949.811.441,74	573.428.534,63	1.484.845.651,04	866.737.614,89
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti da altri	166.753.694,39	140.965.547,83	627.454.102,10	413.136.488,48	984.094.563,46	628.291.583,77	1.584.481.329,24	1.012.723.589,36
E.2.00.00.00.000	**Totale titolo 2 - Trasferimenti correnti**	**166.753.694,39**	**140.965.547,83**	**627.454.102,10**	**413.136.488,48**	**984.094.563,46**	**628.291.583,77**	**1.584.481.329,24**	**1.012.723.589,36**
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.553.311,40	48.030.397,43	76.452.592,83	111.159.567,41	94.195.461,63	154.783.512,56	382.093.515,96	441.999.399,83
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.070.117,95	9.135.056,14	15.539.490,43	17.557.898,47	26.078.879,41	26.026.036,79	38.917.447,80	34.607.568,21
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1.765.482,08	2.924.320,73	14.066.842,32	16.012.546,86	15.730.766,54	17.075.671,99	18.511.810,42	19.812.780,02
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale					2.850.138,93		2.850.138,93	
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	7.553.227,02	28.801.252,68	13.945.031,99	30.914.746,71	41.955.053,45	33.190.628,99	111.810.664,56	73.586.234,03
E.3.00.00.00.000	**Totale titolo 3 - Entrate extratributarie**	**55.942.138,45**	**88.891.026,98**	**120.003.957,57**	**175.644.759,45**	**180.810.299,96**	**231.075.850,33**	**554.183.577,67**	**570.005.982,09**
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale								
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	213.390.752,76	396.042.561,10	563.979.689,06	796.464.873,11	1.018.462.479,44	1.521.814.483,01	2.004.575.263,46	2.606.497.489,57
E.4.02.05.03.000	Contributi agli investimenti UE - FESR	93.522.940,15	81.962.919,11	176.384.666,15	81.962.919,11	220.296.592,23	177.577.565,17	516.173.355,77	177.577.565,17
E.4.02.05.04.000	Contributi agli investimenti UE - FSE		22.721.592,61	30.702.856,17	22.721.592,61	30.702.856,17	22.721.592,61	63.102.032,51	22.721.592,61
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale							48.392,62	
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	47.448,00		162.588,00		207.705,28		207.705,28	
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	19.542.572,98	576.470,47	26.663.923,87	1.300.265,31	47.590.134,31	1.401.443,73	61.369.618,71	1.848.600,42
E.4.00.00.00.000	**Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale**	**232.980.773,74**	**396.619.031,57**	**590.806.200,93**	**797.765.138,42**	**1.066.260.319,03**	**1.523.215.926,74**	**2.066.200.980,07**	**2.608.346.089,99**
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	15.974,86	8.000,00	15.974,86	14.000,00	15.974,86	14.000,00	15.974,86	14.000,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine								
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine		7.876,08		15.752,16		23.628,24		43.626,03
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	222.250.315,33	1.217.832.673,13	3.676.191.119,35	2.271.198.523,65	4.163.241.962,06	4.106.863.869,92	10.535.121.638,06	9.313.859.908,72
E.5.00.00.00.000	**Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**222.266.290,19**	**1.217.848.549,21**	**3.676.207.094,21**	**2.271.228.275,81**	**4.163.257.936,92**	**4.106.901.498,16**	**10.535.137.612,92**	**9.313.917.534,75**
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari								
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine								
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				50.000.000,00	453.148.000,00	50.000.000,00	453.148.000,00	60.000.000,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento								
E.6.00.00.00.000	Totale Titolo 6 Accensione Prestiti				**50.000.000,00**	**453.148.000,00**	**50.000.000,00**	**453.148.000,00**	**60.000.000,00**
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	795.798.707,08	68.645.446,58	906.083.919,23	135.191.125,47	1.890.783.053,73	201.525.278,87	2.404.229.552,12	269.152.990,03
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	31.388,85	112.315,97	197.452,99	535.610,20	372.683,53	670.562,69	2.445.116,68	2.223.450,69
E.9.00.00.00.000	**Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro**	**795.830.095,93**	**68.757.762,55**	**906.281.372,22**	**135.726.735,67**	**1.891.155.737,26**	**202.195.841,56**	**2.406.674.668,80**	**271.376.440,72**
E.0.00.00.99.999	Carte contabili [2]								
E	**TOTALE RISCOSSIONI (**al netto anticipazione del tesoriere)	**5.683.441.277,75**	**6.319.999.278,28**	**13.177.416.444,50**	**10.569.100.661,21**	**19.621.294.464,09**	**16.876.045.073,56**	**31.294.442.159,09**	**26.941.520.047,20**
	di cui riscossioni con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**6.860.417.078,93**	**7.688.179.827,60**	**14.354.392.245,68**	**11.937.281.210,53**	**20.798.270.265,27**	**18.244.225.622,88**	**32.471.417.960,27**	**28.309.700.596,52**
	di cui con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice SIOPE	Descrizione	Pagamenti in c/competenza e in c/residui							
		Primo trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 31/03)		Secondo trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 30/06)		Terzo trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 30/09)		Quarto trimestre 2026 (dati cumulati dal 01/01 al 31/12)	
		Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa (1)	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa (1)	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa (1)	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa (1)
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	46.605.946,61	82.744.275	96.349.548,95	166.895.453	175.897.177,90	254.826.630	246.047.168,76	318.597.682
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.053.972,32	6.415.278,91	9.960.454,88	14.644.600,87	16.575.715,27	21.515.524,17	25.787.024,44	30.122.077,86
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	381.055.313,02	410.202.177,53	839.799.806,53	749.475.097,97	1.218.211.897,59	952.161.160,60	2.193.045.363,97	1.628.381.339,45
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	730.135.490,49	1.202.506.736,25	4.804.425.116,08	2.706.561.328,42	6.300.071.542,92	4.831.751.487,49	13.171.084.135,47	6.896.591.414,43
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	1.657,02	52.000,00	171.441,08	124.695,39	175.133,05	126.695,39	175.433,28	128.695,39
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi								
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	10.311.243,28	2.374.449,27	106.797.578,51	55.402.265,45	112.152.429,26	55.987.394,97	164.835.320,94	101.296.047,58
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale								
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.419.303,12	11.588.170,38	2.181.371,35	12.255.315,84	2.668.415,02	14.348.849,60	17.775.269,87	45.707.955,72
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	9.637.259,06	6.921.690,12	18.344.450,91	12.085.364,84	34.553.824,52	14.557.085,60	40.788.571,49	17.374.410,83
U.1.00.00.00.000	**Totale titolo 1 - Spese correnti**	**1.182.220.184,92**	**1.722.804.777,01**	**5.878.029.768,29**	**3.717.444.122,18**	**7.860.306.135,53**	**6.145.274.828,27**	**15.859.538.288,22**	**9.038.199.623,27**
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	1.505,00	120.000,00	1.505,00	120.000,00	1.505,00	120.000,00	1.505,00	120.000,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.976.302,80	471.683.675,62	60.094.263,88	880.493.622,10	100.563.571,33	1.091.838.179,00	212.793.913,69	1.256.505.592,16
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	106.310.530,95	1.172.334.741,25	433.007.737,80	2.597.463.561,07	852.315.173,45	3.471.106.367,38	1.747.925.733,14	4.362.945.233,21
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale			72.658.715,19	18.395.171,54	72.658.715,19	18.496.302,12	146.363.460,80	36.849.906,85
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	2.109.241,63	30.928.630,58	3.777.905,07	106.562.837,71	7.981.484,78	152.428.700,97	20.209.633,31	200.188.089,06
U.2.00.00.00.000	**Totale titolo 2 - Spese in conto capitale**	**136.397.580,38**	**1.675.067.047,45**	**569.540.126,94**	**3.603.035.192,42**	**1.033.520.449,75**	**4.733.989.549,47**	**2.127.294.245,94**	**5.856.608.821,28**
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie								
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine				529.081,47		880.864,36		880.864,36
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine			1.113.656,54		1.461.556,55		1.461.556,55	
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.527.184.800,14	2.983.358.708,24	4.515.321.018,22	4.143.878.547,77	6.845.610.035,11	5.177.237.256,01	10.013.990.381,85	8.060.595.964,25
U.3.00.00.00.000	**Totale titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie**	**1.527.184.800,14**	**2.983.358.708,24**	**4.516.434.674,76**	**4.144.407.629,24**	**6.847.071.591,66**	**5.178.118.120,37**	**10.015.451.938,40**	**8.061.476.828,61**
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari				225.000.000,00		225.000.000,00		225.000.000,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine								
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	16.573.058,48		153.775.092,19	69.183.742,21	606.923.092,19	69.183.742,21	687.141.480,77	146.105.649,85
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento			15.668.078,56	17.173.900,80	15.668.078,56	17.173.900,80	15.668.078,56	17.173.900,80
U.4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti								
U.4.00.00.00.000	**Totale Titolo 4 - Rimborso Prestiti**	**16.573.058,48**		**169.443.170,75**	**311.357.643,01**	**622.591.170,75**	**311.357.643,01**	**702.809.559,33**	**388.279.550,65**
U.5.00.00.00.001	Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	776.242.231,21	64.830.880,11	875.423.827,86	127.260.655,36	1.860.206.810,89	189.590.930,61	2.397.464.312,72	251.919.705,86
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	22.739,95	328.266,06	209.128,57	781.215,76	667.342,71	1.230.665,46	679.066,34	1.480.653,02
U.7.00.00.00.000	**Totale Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro**	**776.264.971,16**	**65.159.146,17**	**875.632.956,43**	**128.041.871,12**	**1.860.874.153,60**	**190.821.596,07**	**2.398.143.379,06**	**253.400.358,88**
U.0.00.00.99.999	Carte contabili (2)	-	-	-	-	-	-	-	-
U	**TOTALE PAGAMENTI**	**3.638.640.595,08**	**6.446.389.678,87**	**12.009.080.697,17**	**11.904.286.457,97**	**18.224.363.501,29**	**16.559.561.737,19**	**31.103.237.410,95**	**23.597.965.182,69**
	di cui pagamenti con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
	FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE	**3.221.776.483,85**	**1.241.790.148,73**	**2.345.311.548,51**	**32.994.752,56**	**2.573.906.763,98**	**1.684.663.885,69**	**1.368.180.549,32**	**4.711.735.413,83**
	di cui con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
	RICORSO ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTOTESORIERE		-		-		-		-

(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi.La descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".
(2) L'importo delle carte contabili è inserito quando si sostituiscono le previsioni con gli incassi e i pagamenti effettivi, ed è ridotto in occasione dei successivi aggiornamenti;
'(3) Entro il 28 febbraio di ciascun anno, in considerazione dell'organizzazione dell'ente, il Piano dei flussi di casa è adottato con delibera di giunta o dell'organo esecutivo dell'ente, o con atto del segreterio generale.o del responsabile finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

401 - SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT

ALLEGATO A27

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	1.376.525,32 €	0,00 €	627.275,66 €
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.505.204,21 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**1.505.204,21**	**1.376.525,32**	**0,00**	**627.275,66**
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	23.500,00 €	23.500,00 €	23.500,00 €	24.000,00 €
U.2.02.03.02.000	Software	3.750,00 €	3.750,00 €	3.750,00 €	3.750,00 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €
U.2.02.01.07.000	Hardware	12.500,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	487.845,78 €	497.218,08 €	497.218,07 €	497.218,07 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	272.146,16 €	146.927,00 €	285.004,00 €	145.922,84 €
	TOTALE PAGAMENTI	**820.991,94**	**705.145,08**	**843.222,07**	**704.640,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	3.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	0,00 €	43.973,33 €	0,00 €	43.973,33 €
	TOTALE PAGAMENTI	**3.000,00**	**43.973,33**	**0,00**	**43.973,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	3.107.244,40 €	0,00 €	0,00 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	27.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	6.076,74 €	6.076,74 €	6.076,74 €	6.076,74 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**6.076,74 €**	**30.113.321,14 €**	**6.076,74 €**	**6.076,74 €**
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.751,47 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00 €	250.000,00 €	550.000,00 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00 €	34.680.850,47 €	4.806.064,51 €	135.500,00 €
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali figurativi	97.194,06 €	75.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	4.516.117,33 €	1.963.436,94 €	565.778,57 €	1.002.171,89 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	1.537.499,20 €	2.145.057,99 €	0,00 €	3.061.422,76 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	12.650,00 €	41.900,00 €	12.130,08 €	0,00 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	793.688,70 €	946.404,97 €	418.033,00 €	0,00 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00 €	1.362.386,44 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	338.717,44 €	15.515.298,60 €	3.000.000,00 €	4.552.650,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.500,00 €	4.112,00 €	1.616,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.572,50 €	2.184,50 €	858,50 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	0,00 €	385.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	507,52 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**7.299.446,75**	**57.371.631,91**	**9.429.480,66**	**8.877.496,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	49.754.600,95 €	199.018.403,77 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	2.050.284,47 €	8.201.137,87 €
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00 €	0,00 €	36.104,37 €	144.417,46 €
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00 €	0,00 €	2.286.609,80 €	9.146.439,18 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**0,00**	**0,00**	**54.127.599,59**	**216.510.398,28**
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	62.123,48 €	45.566,49 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	10.122,33 €	7.388,94 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.288,61 €	3.877,52 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	4.514.715,30 €	2.473.863,20 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	308.534.964,05 €	167.590.794,59 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	3.912.654,06 €	2.106.813,73 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	4.264.063,95 €	2.296.034,44 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	41.149,81 €	22.157,59 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**321.345.081,59**	**174.546.496,50**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

403 - UFFICIO ELETTORALE

ALLEGATO A29

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	0,00 €	20.000,00 €	19.195,32 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00 €	2.000,00 €	1.331,45 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00 €	5.050,11 €	4.000,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	1.695.357,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	226.783,55 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	263.093,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	3.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.02.000	Software	454.304,58 €	7.447,62 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	945,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**2.643.483,13**	**74.497,73**	**24.526,77**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.513,05 €	4.513,05 €	4.513,05 €	4.513,03 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	75.789,73 €	75.789,73 €	75.789,73 €	75.789,71 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**80.302,78 €**	**80.302,78 €**	**80.302,78 €**	**80.302,74 €**
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	3.017,02 €	2.800,00 €	2.800,00 €	2.848,64 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	125,00 €	125,00 €	125,00 €	125,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.875,00 €	1.875,00 €	1.875,00 €	1.875,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	35.122,50 €	35.122,50 €	35.122,50 €	35.124,35 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	312,50 €	312,50 €	312,50 €	312,50 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.562,50 €	1.562,50 €	1.562,50 €	1.562,50 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	312,50 €	312,50 €	312,50 €	312,50 €
U.2.02.03.02.000	Software	625,00 €	625,00 €	625,00 €	625,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	375,00 €	375,00 €	375,00 €	375,00 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	625,00 €	625,00 €	625,00 €	625,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	937,50 €	937,50 €	937,50 €	937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	937,50 €	937,50 €	937,50 €	937,50 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	3.000,00 €	1.000,00 €	500,00 €	500,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**50.077,02**	**47.860,00**	**47.360,00**	**47.410,49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	1.639.566,23 €	30.094.998,15 €	20.093.998,15 €	80.455.545,18 €
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	10.300,00 €	1.294.191,81 €	1.294.191,81 €	1.293.917,90 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601,74 €
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	7.876,08 €	7.876,08 €	7.876,08 €	19.997,79 €
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	33.249.206,38 €	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**34.906.948,69 €**	**46.397.066,04 €**	**36.396.066,04 €**	**96.770.062,61 €**
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	53.694,06 €	43.872,19 €	57.600,86 €	83.866,86 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	13.519,68 €	14.817,42 €	15.375,46 €	29.961,74 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	46.250,00 €	70.750,00 €	60.513,75 €	66.107,55 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	30.312,05 €	35.080,52 €	41.409,61 €	35.130,52 €
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	2.008,90 €	1.946,90 €	3.259,90 €	2.034,90 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.550,00 €	6.878.431,66 €	2.835.677,82 €	3.968.806,12 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	222.993,06 €	182.979,42 €	240.438,39 €	259.718,73 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	3.992.932,90 €	9.344.465,14 €	9.763.612,73 €	6.993.897,03 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	0,00 €	2.007.122,69 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	21.398,53 €	18.930,00 €	54.898,58 €	103.591,69 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	440.416,25 €	900.627,68 €	485.587,25 €	926.174,56 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	4.168,72 €	3.648.805,99 €	5.242.398,27 €	6.799.643,13 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	6.083,80 €	1.875,00 €	1.250,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	25.865.895,41 €	28.841.639,64 €	25.642.437,77 €	25.668.053,51 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	1.723.949,01 €	13.093.673,17 €	19.881.690,72 €	33.816.451,11 €
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	140.000,00 €	1.657.247,18 €	2.155.264,74 €	4.227.927,57 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	25.356.797,04 €	45.336.872,65 €	45.173.567,00 €	46.434.567,00 €
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00 €	0,00 €	153.593,56 €	153.593,56 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	350.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €	300.000,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**58.271.969,41 €**	**112.079.137,25 €**	**112.078.576,41 €**	**129.989.525,58 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

208 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	56.215,25 €	53.886,10 €	53.886,10 €	53.955,68 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	208.282,92 €	93.282,92 €	78.282,92 €	133.282,92 €
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.935.166,24 €	625.000,00 €	625.000,00 €	625.000,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	403.176,75 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	12.200.000,00 €	12.543.745,10 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	319.000,00 €	252.000,00 €	259.000,00 €	261.604,37 €
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	36.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	10.250,00 €	10.250,00 €	10.250,00 €	10.250,00 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	24.493,00 €	225.657,21 €	0,00 €	0,00 €
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	369.880,93 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	250,00 €	250,00 €	250,00 €	250,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**15.562.715,09 €**	**13.804.071,33 €**	**1.026.669,02 €**	**1.084.342,97 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

208 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	2.488,93 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.880,87 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	472.364,78 €	361.209,73 €	206.500,00 €	209.000,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	666,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	4.653,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	2.220,00 €	970,00 €	150,00 €	150,00 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	54.295,49 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	15.544.952,86 €	14.878.443,13 €	5.301.418,42 €	733.212,13 €
U.2.02.03.02.000	Software	0,00 €	182.701,88 €	94.621,13 €	0,00 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	3.134.263,94 €	3.194.917,22 €	427.522,00 €	200.000,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	456.066,93 €	748.848,74 €	413.705,15 €	263.735,12 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	218.750,00 €	218.750,00 €	218.750,00 €	218.750,00 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	93.750,00 €	93.750,00 €	93.750,00 €	93.750,00 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	44.926.646,02 €	79.464.963,56 €	29.163.783,43 €	33.100.540,33 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	45.500,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	49.500,00 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	39.916.256,99 €	18.392.050,16 €	6.250.000,00 €	7.743.783,96 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

208 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	51.585.613,99 €	34.943.166,45 €	4.000.000,00 €	3.103.931,58 €
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00 €	2.881.146,84 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	7.836,97 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	266.351,00 €	215.617,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	38.500,00 €	38.500,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00 €	7.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	177.588,00 €	177.588,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	54.976,00 €	54.976,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	55.987,00 €	55.987,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**157.111.608,93 €**	**155.962.585,71 €**	**46.196.200,13 €**	**45.716.353,12 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	221.425,02	272.236,00	272.236,00	272.237,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	478.687,88	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.498.182,10	311.869,71	199.130,29	697.000,01
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	73.938,02	98.937,00	98.937,00	98.937,00
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	27.010,82	52.770,97	52.770,00	52.770,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.425.000,00	925.000,00	725.000,00	225.000,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.701,86	2.450,08	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	821,30	3.000,00	4.000,00	3.000,00
	TOTALE RISCOSSIONI	**3.728.767,00**	**1.666.263,76**	**1.352.073,29**	**1.348.944,01**
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	662.500,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	57.872,68	4.263,21	3.467,89	2.000,00
U.1.03.02.10.000	Consulenze	75.000,00	25.000,00	59.500,03	40.000,00
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	1.995.014,55	7.787,56	30.000,00	53.090,02
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	43.628.982,55	37.602.130,87	37.857.710,39	50.842.806,44
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	5.487.393,98	5.256.278,31	5.253.738,32	5.531.099,17
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	283.965,40	0,00	350.000,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.778.643,30	213.650,00	127.150,00	127.147,45
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	66.904,83	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	1.458.601,00	495.994,71	404.255,29	200.125,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	4.014.446,55	8.784.647,05	3.834.046,92	3.601.325,44
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	215.948,92	72.500,00	75.000,00	70.000,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	377.426,50	135.000,00	33.155.746,28	33.155.746,28
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	25.250,00	25.250,00	25.250,00	25.250,00
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	9.596.672,56	8.551.714,34	8.551.714,34	8.551.714,34
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	1.375.417,90	5.000,00	5.000,00	5.186,52
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	157.058,73	6.329,59	4.134,95	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	26.446,00	516.874,64	458.991,28	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	333.028,81	0,00	0,00	1.655.574,25
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	426.663,07	335.500,00	207.500,00	235.166,67
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	170.874,87	114.764,20	202.860,00	159.553,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	81.000,00	80.000,00	80.000,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	16.154,04	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	257.175,00	0,00	525.000,00	525.000,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	18.284,48	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.245.201,21	150.000,00	650.000,00	1.781.692,35
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	668.733,80	15.444,48	17.043,01	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	10.239,32	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	64.000,00	0,00	32.000,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	11.889,72	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	67.036,06	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PAGAMENTI	**74.340.110,43**	**62.796.844,36**	**91.673.858,70**	**107.116.227,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	190.583,15 €	340.929,43 €	281.633,19 €	215.272,00 €
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	58.708,32 €	78.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	0,00 €	0,00 €	520.297,18 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**249.291,47 €**	**418.929,43 €**	**356.633,19 €**	**810.569,18 €**
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	312.850,31 €	434.819,56 €	14.741.100,00 €	3.504.898,02 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	738.750,71 €	4.842.641,28 €	1.528.774,78 €	2.514.752,04 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	0,00 €	131.874,83 €	0,00 €	140.272,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	8.000,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.626,00 €	6.074,24 €	0,00 €	150.000,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.950,00 €	5.100,00 €	5.100,00 €	5.100,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	99.607,41 €	120.000,00 €	160.000,00 €	229.309,81 €
U.2.02.01.07.000	Hardware	2.623,00 €	5.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	707.096,64 €	1.619.680,00 €	1.925.810,23 €	1.479.520,00 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	4.370,10 €	6.616,20 €	6.848,10 €	53.496,20 €
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	71.620,10 €	15.000,00 €	28.379,90 €	0,00 €
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	500.000,00 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	0,00 €	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	532.617,20 €	0,00 €	446.726,47 €	446.726,47 €
U.2.02.03.02.000	Software	0,00 €	7.338,27 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00 €	54.285,71 €	17.500,00 €	17.500,00 €
	TOTALE PAGAMENTI	**2.492.111,47 €**	**7.248.430,09 €**	**18.910.239,48 €**	**9.054.574,54 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

301 - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ALLEGATO A18

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	498.240,38 €	63.462.355,96 €	19.886.063,70 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	6.473.846,13 €	3.834.434,74 €
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00 €	35.533.177,39 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**0,00 €**	**36.031.417,77 €**	**69.936.202,09 €**	**23.720.498,44 €**
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	132.147,36 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	106.686,17 €
U.2.02.01.07.000	Hardware	7.279.345,99 €	35.031.637,68 €	30.300.000,00 €	16.122.415,73 €
U.2.02.03.02.000	Software	29.000.000,00 €	34.363.236,82 €	57.754.383,03 €	41.017.319,62 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	4.250.000,00 €	16.608.622,97 €	12.750.000,00 €	16.243.763,62 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	0,00 €	0,00 €	5.551,49 €	0,00 €
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	650.964,39 €	79.659.858,43 €	0,00 €	84.928,67 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00 €	240.477,32 €	0,00 €	630.980,00 €
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	2.831.833,96 €	18.162.915,64 €	30.000.000,00 €	16.893.643,24 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00 €	0,00 €	2.537,91 €	1.401,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00 €	1.503,50 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	0,00 €	0,00 €	9.363,00 €	0,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00 €	2.138,24 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	0,00 €	8.200,00 €	0,00 €	3.158,64 €
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	112.251,49 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	0,00 €	2.754.341,78 €	0,00 €	0,00 €
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00 €	27.161.131,29 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00 €	30.504,27 €	0,00 €	0,00 €
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	202.561,74 €
	TOTALE PAGAMENTI	**44.624.395,83**	**214.574.567,94**	**131.396.835,43**	**91.489.006,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	38.964,67 €	177.443,24 €	645.175,01 €	660.152,29 €
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	305.404,65 €	190.138,55 €	240.000,00 €	140.982,44 €
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	50,00 €	28.603,92 €	10.000,00 €	19.459,35 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	262.626,36 €	340.000,00 €	7.042.794,53 €	3.808.212,34 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	361.565,48 €	8.171.241,50 €	18.541.645,11 €
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	6.017,39 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	4.949,88 €	16.000,00 €	25.034,78 €	32.241,46 €
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	6.325,00 €	100.000,00 €	44.109,86 €	0,00 €
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	380,30 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00 €	0,00 €	7.385.901,34 €	11.177.875,95 €
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 €	0,00 €	815.212,49 €	311.065,22 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.256,24 €	95.446,67 €	57.441,25 €	95.735,42 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**625.974,49 €**	**1.309.197,86 €**	**24.436.910,76 €**	**34.787.369,58 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	10.489,47 €	1.649,84 €	2.060,23 €	0,00 €
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	166,62 €	100,00 €	550,00 €	683,38 €
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	1.608.398,39 €	320.874,06 €	158.295,60 €	455.382,78 €
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	16.513.863,64 €	8.705.202,45 €	3.532.182,29 €	1.547.080,03 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	2.653.858,33 €	2.331.443,77 €	2.287.341,12 €	3.001.525,72 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00 €	5.125.993,80 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	62.482,54 €	63.732,53 €	60.000,00 €	60.000,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	550.582,94 €	6.636.490,50 €	3.306.503,93 €	6.777.527,37 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	418.743,42 €	567.404,64 €	609.692,36 €	786.218,21 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	226.084,86 €	267.743,63 €	187.028,45 €	86.452,68 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	78.216,64 €	57.500,00 €	220.000,00 €	437.829,95 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	620.786,07 €	1.020.786,06 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	13.624,34 €	16.250,00 €	12.500,00 €	187.125,46 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00 €	260.000,00 €	2.500,00 €	0,00 €
U.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00 €	57.596,61 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	0,00 €	12.737,88 €	13.362,88 €	13.362,87 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	64.302,43 €	960.734,60 €	1.149.530,28 €	989.962,11 €
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00 €	137.500,00 €	44.014,00 €	23.725,42 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	120.207,47 €	129.238,14 €	125.306,42 €	129.852,03 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	1.193.605,93 €	413.009,86 €	25.000,00 €	9.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	326.622,15 €	116.279,14 €	125.099,34 €	70.421,33 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	393.087,99 €	175.000,00 €	206.500,00 €	408.100,00 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	50.724,07 €	80.692,00 €	75.802,00 €	75.802,00 €
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	4.175.000,00 €	5.000.000,00 €	75.000,00 €	0,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	1.020.939,10 €	5.971.387,16 €	1.482.586,89 €	77.314,82 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	0,00 €	2.100,00 €	0,00 €	1.750,00 €
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	5.913,84 €	6.655,46 €	20.000,00 €	40.000,00 €
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	52.618,75 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	56.931,62 €	610.222,01 €	400.000,00 €	400.000,00 €
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	72.437,93 €	72.437,92 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.03.02.000	Software	0,00 €	632.536,31 €	80.637,16 €	5.218.750,48 €
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00 €	0,00 €	187.532,89 €	0,00 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00 €	0,00 €	1.250,00 €	3.222,43 €
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	255.769,68 €	85.256,56 €	63.942,43 €	21.314,14 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	18.300,00 €	1.559,67 €	1.247,17 €	6.247,18 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	26.459,94 €	189.491,43 €	39.000,00 €	172.492,98 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	25,00 €	75,00 €	75,00 €	75,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	7.567,33 €	3.604,00 €	1.500,00 €	250,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	0,00 €	0,00 €	30.880,76 €	82.925,60 €
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	2.072,72 €	1.947,05 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	1.250,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	0,00 €	7.182,00 €	7.182,00 €	0,00 €
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00 €	1.750,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.07.000	Hardware	0,00 €	2.500,00 €	0,00 €	2.500,00 €
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.750,00 €
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	24.833,09 €	50.783,09 €	21.533,09 €	8.821,19 €
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	200,00 €	250,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	130.744,82 €	28.805,02 €	26.793,64 €	0,00 €
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00 €	174,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00 €	71.470,20 €	101.130,58 €	87.500,00 €
U.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	199.439,75 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.04.07.000	Rimborsi in conto capitale a UE e Resto del Mondo di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	284.913,93 €	0,00 €	0,00 €
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	36.925,82 €
	TOTALE PAGAMENTI	**30.890.542,37**	**40.868.750,07**	**15.869.810,51**	**22.278.259,73**

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	18.000,00 €	19.000,00 €	24.500,00 €	178.429.198,36 €
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	483.571,61 €	71.965.066,22 €	42.834.763,74 €	155.028.675,79 €
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00 €	0,00 €	80.932.906,00 €	0,00 €
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.329.974,96 €
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	31.060,33 €	16.313,22 €	16.313,22 €	16.313,22 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.965,59 €	0,00 €	439.000,00 €	0,00 €
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	987.991,03 €	840.200,00 €	900.200,00 €	1.000.200,00 €
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	1.930,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	817.832.673,13 €	817.832.673,13 €	1.635.665.346,27 €	4.906.996.038,80 €
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.374.145,55 €	17.514.207,54 €	17.514.207,54 €	81.720.546,89 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**827.733.337,24 €**	**908.187.460,11 €**	**1.778.327.236,77 €**	**5.333.520.948,02 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	65.694,12 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Locali	0,00 €	18.266.104,73 €	0,00 €	18.266.104,73 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	38.672.838,49 €	18.455.834,15 €	18.455.834,14 €	510.035.959,13 €
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	42.201.251,66 €	12.777.738,37 €	2.747.633,40 €	2.828.509,00 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	103.834,10 €	103.834,10 €	103.834,10 €	103.834,10 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.015.217.375,31 €	1.152.351.864,30 €	2.008.035.349,15 €	1.969.828.302,15 €
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	1.140.000,00 €	1.140.000,00 €	1.140.000,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	107.799,83 €	106.900,00 €	106.900,00 €	10.000,00 €
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	2.583.358.708,24 €	933.358.708,24 €	833.358.708,24 €	2.583.358.708,24 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	671.788,38 €	1.471.788,38 €	2.371.788,38 €	1.689.633,43 €
U.1.03.02.10.000	Consulenze	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.200.000,00 €	1.244.138,34 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.682.537,91 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	163.748,44 €	163.748,44 €	163.748,44 €	292.144,44 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	2.553,49 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	18.839.506,29 €	4.882.430,10 €	4.732.430,09 €	19.457.690,42 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	12.004.800,00 €	0,00 €	18.007.200,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	3.300,00 €	14.196,66 €	13.816,66 €	13.816,66 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	4.000.000,00 €	4.032.458,52 €	4.032.458,52 €	4.032.458,52 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	53.105,40 €	5.000,00 €	5.000,00 €	7.256,60 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	10.032,31 €	11.682,31 €	11.682,31 €	11.682,31 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	10.586,22 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.409.094,47 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00 €	0,00 €	462.730,76 €	0,00 €
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.364.674,96 €
	TOTALE PAGAMENTI	**3.720.718.554,66**	**2.148.142.288,30**	**2.894.949.114,19**	**5.122.544.913,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	55.000,00 €	80.000,00 €	50.000,00 €	28.119,08 €
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	2.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016) (legge Merloni)	0,00 €	36.473,63 €	0,00 €	0,00 €
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	2.760,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	181.500,00 €	181.500,00 €	166.500,00 €	167.500,00 €
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	15.000,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**346.260,00 €**	**307.973,63 €**	**226.500,00 €**	**210.619,08 €**
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	146.831,12 €	146.890,80 €	143.837,45 €	147.950,48 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	34.253,86 €	23.853,86 €	23.853,86 €	23.853,86 €
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	88.724,78 €	84.508,74 €	81.508,74 €	74.292,70 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	2.140.185,94 €	227.099,56 €	227.099,56 €	227.099,56 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	10.969.163,60 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	8.195.136,60 €	8.134.714,00 €	8.134.714,00 €	8.084.545,99 €
U.2.02.03.02.000	Software	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	4.163.059,99 €	127.085,58 €	3.927.085,58 €	91.111,16 €
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	576,29 €	2.037.787,83 €	37.787,83 €	37.787,83 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.318,12 €	2.437,06 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	9.465,83 €	12.607,08 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	6.548,76 €	6.850,49 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	1.799.379,41 €	2.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	5.473,10 €	5.015,50 €	5.015,50 €	4.557,90 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	22.784,00 €	84.900,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	150.000,00 €	150.834,80 €	100.834,80 €	100.834,80 €
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	9.975,98 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	57.867,32 €	28.933,66 €	28.933,66 €	28.933,66 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	1.796.649,43 €	1.667.549,43 €	1.666.416,79 €	1.667.549,44 €
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	150.000,00 €	70.000,00 €	80.000,00 €	300.000,00 €
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	20.000,00 €	1.200.000,00 €	200.000,00 €	1.000.000,00 €
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	2.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	25.000,00 €	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	600.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00 €	3.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	100.000,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	300.000,00	2.846.650,00	300.000,00	2.846.650,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	1.000,00	60.000,00	10.000,00	50.000,00
U.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	2.000,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	202.000,00	27.000,00	12.000,00	12.500,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.000,00	35.000,00	20.000,00	10.000,00
	TOTALE PAGAMENTI	**31.260.394,13**	**17.014.218,39**	**15.024.087,77**	**14.731.667,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Voce IV Livello Piano dei Conti Finanziario	Voce Piano dei Conti Finanziario Descrizione All.6 D. Lgs. 118/2011	Previsione 1° Trimestre	Previsione 2° Trimestre	Previsione 3° Trimestre	Previsione 4° Trimestre
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	8.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RISCOSSIONI	**8.000,00**	**6.000,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibe

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *27/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano regionale di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo: Fondo annualità 2024. Approvazione

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la Legge 8 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) è stato istituito il Fondo presso il Ministero della Salute per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione in favore di cittadini affetti da disturbo da gioco d'azzardo;

b. con DGRC n. 519 del 11 ottobre 2023 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo per l'annualità 2023 ed acquisito il parere positivo del Ministero della Salute;

c. con Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2025 (pubblicato sulla G.U. del 29/07/2025) è stato ripartito tra le Regioni il fondo relativo alla annualità 2024 ed è stato assegnato alla Regione Campania l'importo di € 4.100.281,06 stabilendo la scadenza della presentazione delle programmazioni entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione in G.U. del DM richiamato.

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. con nota del Direttore della Direzione Generale per la Tutela della Salute della Giunta Regionale della Campania prot. n. 0431602/2025 del 04/09/2025 si è provveduto all'invio al Ministero della Salute del Piano Regionale di attività per il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo Fondo 2024, elaborato dalla suddetta Direzione generale per la relativa valutazione in continuità con le programmazioni regionali in materia per gli anni precedenti;

b. il Ministero della Salute con nota del Dipartimento della salute umana – Direzione Generale dei corretti stili di vita, acquisita agli atti della Regione Campania con prot. N. 0714496/2025 del16/12/2025, ha comunicato la positiva valutazione del Piano presentato dalla Regione Campania per l'acquisizione del Fondo annualità 2024;

c. risulta opportuno dare rilevanza strategica e continuità agli interventi finalizzati al contrasto e alla diffusione del disturbo da gioco d'azzardo attraverso azioni integrate interistituzionali che abbiano la capacità di leggere il fenomeno nella sua complessità e siano in grado di proporre strategie adeguate al bisogno di salute in materia dei cittadini campani;

d. il Piano persegue le seguenti finalità in continuità con i Piani regionali precedenti:

- d.1 potenziare e sistematizzare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologici d'intesa con i Comuni, le Istituzioni Scolastiche e le famiglie anche attraverso l'utilizzo di Unità Mobili dedicate;
- d.2 potenziare le procedure di rilevazione del fenomeno attraverso il dialogo costante sia all'interno delle strutture operative delle AASSLL che all'esterno con i privati accreditati (comunità terapeutiche), i Comuni, le Scuole, il Terzo Settore, Associazionismo, Forze dell'Ordine, ecc. anche attraverso l'istituzione di Osservatori dedicati territoriali (intervento strategico);
- d.3 favorire ed ottimizzare la costruzione e condivisione di protocolli di diagnosi e di presa in carico prevedendo anche forme di trattamento on line con la promozione di trattamenti personalizzati, con attenzione ai cittadini sovraindebitati, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di mutuo-aiuto;
- d.4 attivare corsi di formazione specialistici sul tema, in favore di operatori sanitari, educativi, sociali ed esercenti locali di gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico;
- d.5 sistematizzare ed ottimizzare percorsi specifici di supervisione clinica per gli operatori dei servizi e di follow up per i cittadini che terminano il percorso terapeutico personalizzato;
- d.6 attivare percorsi di residenzialità breve;
- d.7 promuovere azioni di reinserimento sociale e lavorativo di cittadini sovraindebitati;
- d.8 avviare indagini epidemiologiche mirate sulla caratterizzazione del fenomeno a livello territoriale.

RITENUTO di dover

a. approvare il Piano Regionale per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo Fondo 2024 all. A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. individuare le Aziende Sanitarie Locali quali enti attuatori delle Azioni di cui al menzionato Piano;

c. demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento e il monitoraggio dell'avvio e attuazione delle Azioni individuate dal Piano.

VISTI
a. la L. 8 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);

b.il D.M 10/07/2025 del Ministero della Salute;

c. la nota del Ministero della Salute Dipartimento Salute Umana – Direzione Generale corretti stili di vita, acquisita agli atti della Regione Campania con prot. N. 0714496/2025 del16/12/2025

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **APPROVARE** il Piano Regionale per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo Fondo 2024 all. A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **INDIVIDUARE** le Aziende Sanitarie Locali quali enti attuatori delle Azioni di cui al menzionato Piano;
3. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento e il monitoraggio dell'avvio e attuazione delle Azioni individuate dal Piano;
4. di **INVIARE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	60	del	27/02/2026	**204**	**02**	**02**

OGGETTO:
Piano regionale di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo: Fondo annualità 2024. Approvazione

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*25/02/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Ugo TRAMA*	*17/02/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.02.00*	*Pietro BUONO*	*17/02/2026*

DATA ADOZIONE	*27/02/2026*	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/02/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3040001 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accesso civico.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

All. A

PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO
FONDO GAP 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1) INQUADRAMENTO GENERALE

2) OBIETTIVI E FINALITA'

3) STRATEGIA

4) TARGET

A) AZIONI
A1) Azioni a carattere regionale
A2) Azioni di carattere territoriale

TAB. 1 – Elenco obiettivi e relativi indicatori

TAB. 2 – Dettaglio Azioni

TAB. 3 - Elenco obiettivi e stato di attuazione

5) MODALITA' DI UTILIZZO DEI FONDI

6) VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO GENERALE

La Regione Campania da tempo ha promosso azioni territoriali integrate finalizzate al contrasto del disturbo da gioco d'azzardo sia attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione sui rischi sanitari e sociosanitari conseguenti il gioco d'azzardo, sia attraverso interventi specialistici di cura e riabilitazione presso gli ambulatori delle AASSLL afferenti ai Servizi per le Dipendenze (Ser.D.). Attualmente l'organizzazione territoriale sanitaria e sociosanitaria è articolata in 7 AASSLL che caratterizzano i propri servizi attraverso n. 42 Ser.D. localizzati nelle diverse aree regionali.

La Regione, al fine di monitorare l'entità del fenomeno, ha attivato una rilevazione semestrale dei cittadini in carico presso i servizi ASL censendo un numero di assistiti in continuo aumento nel corso degli anni (3.477 al 31/12/2024 iscritti al SerD, di questi n. 1567 in carico con almeno 2 prestazioni mensili con una netta prevalenza di sesso maschile).

In Italia il gioco d'azzardo rappresenta oggi un fenomeno complesso e in continua espansione, con rilevanti implicazioni economiche, sociali e sanitarie. Secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), la raccolta complessiva derivante dal gioco d'azzardo è in costante crescita, soprattutto nel periodo successivo alla pandemia, in cui il gioco online ha registrato un'espansione significativa. Nel corso del 2024, a fronte di una raccolta nazionale pari a 157 miliardi di euro, 91 miliardi sono stati generati dal gioco a distanza, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente, mentre 65 miliardi sono derivati dal gioco fisico, un dato rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni.
La Campania, con oltre 20 miliardi di euro di raccolta – 7,5 miliardi dal gioco fisico e oltre 13 miliardi dal gioco a distanza – si conferma tra le regioni italiane con i volumi più elevati. Il valore sulla raccolta pro-capite regionale (3.686 euro) conferma questa tendenza, posizionandosi ben al di sopra della media nazionale (2.508 euro). Nello specifico, la raccolta pro-capite da gioco fisico in Campania supera quella nazionale di circa 200 euro (Campania: 1.344 euro; Italia: 1.107 euro), mentre quella da gioco online è superiore di quasi 1.000 euro (Campania: 2.342 euro; Italia: 1.402 euro).
Le province con la raccolta pro-capite più alta sono Caserta e Salerno, entrambe con valori superiori ai 3.800 euro annui, di cui 2.379 euro e 2.426 euro, rispettivamente, attribuibili al gioco online. A completare il quadro, la Campania si distingue anche per il più alto tasso nazionale di conti di gioco attivi: 60 ogni 100 residenti nel 2024.
Per quanto riguarda l'aspetto epidemiologico del gioco d'azzardo, gli studi di popolazione condotti dall'Istituto di Fisiologia Clinica (Consiglio Nazionale delle Ricerche), tra cui IPSAD®Italia e GAPS sulla popolazione generale (18-84 anni) e ESPAD®Italia su quella giovanile (15-19 anni), hanno contribuito a fornire nel tempo descrizioni sistematiche e analisi approfondite, a livello nazionale e regionale, dei comportamenti di gioco nei diversi segmenti di popolazione.
Secondo i dati dell'indagine IPSAD® 2022, condotta sulla popolazione adulta italiana, il gioco d'azzardo rappresenta una pratica diffusa e trasversale. Circa 30 milioni di persone hanno giocato d'azzardo almeno una volta nella vita e 20 milioni lo hanno fatto almeno una volta nel corso dell'ultimo anno.
L'analisi dei profili di rischio, basata sull'indice CPGI[1], evidenzia che circa 1 milione e 800 mila italiani presentano un profilo di gioco a basso rischio, mentre 800 mila persone rientrano nelle categorie di rischio moderato o severo, suggerendo un potenziale impatto significativo sulla salute individuale e sulla sfera sociale.

[1] Canadian Problem Gambling Index

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un dato particolarmente rilevante riguarda la diffusione del gioco online: nel 2022, 3,5 milioni di italiani, pari al 7,3% della popolazione adulta, hanno partecipato a forme di gioco d'azzardo online, a conferma di una tendenza in crescita che solleva nuove sfide in termini di prevenzione e regolamentazione.
Tra gli studenti italiani di età compresa tra i 15 e i 19 anni, il gioco d'azzardo rappresenta un fenomeno ormai radicato. Secondo i dati 2024 rilevati dallo studio ESPAD®Italia, oltre 1,4 milioni di studenti dichiarano di aver giocato almeno una volta nell'ultimo anno, pari al 36% della popolazione studentesca. Di questi, circa 115.000 (il 3%) presentano un profilo compatibile con il gioco problematico, ovvero comportamenti di gioco associati a rischi significativi per la salute e il benessere.
Per quanto riguarda la realtà campana, la rilevazione 2024 mostra che quasi il 64% degli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita e il 60% lo ha fatto nell'ultimo anno, quota che corrisponde a quasi 170mila giovanissimi. I dati sono di poco superiori a quelli osservati a livello nazionale. Questo tipo di comportamento risulta più diffuso tra i ragazzi piuttosto che tra le ragazze.
L'andamento temporale mostra come il gioco d'azzardo sia un fenomeno in crescita tra gli studenti. In generale, le prevalenze osservate a livello regionale sono risultate più elevate di quelle osservate a livello nazionale, con differenze che tendono a diminuire negli ultimi anni.

Tale fenomeno che sta coinvolgendo in modo progressivo ed a vario titolo numerosi cittadini campani impone un consolidamento della riorganizzazione dei servizi che si occupano di dipendenze e di una ottimizzazione di una logica di rete che promuova il confronto sull'analisi e l'evoluzione del problema e sul relativo bisogno dei cittadini coinvolgendo i Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, le Istituzioni Scolastiche, il Terzo Settore, le Associazioni (in particolare le realtà antiusura per la gestione del debito e dei consumatori con esperienza in materia), le forze dell'ordine, gli esercenti dei locali da gioco ed i cittadini come protagonisti che sia in grado di intercettare e sensibilizzare in particolare le fasce giovanili anche con modalità on line.

Secondo questa strategia la Regione Campania già con il Decreto del Commissario ad acta n. 86 del 08/08/2016 approvava il Piano di Azione Regionale per il contrasto alle Dipendenze Patologiche, tutt'ora vigente, finalizzato al potenziamento ed all'implementazione dei Servizi per le Dipendenze delle AASSLL promuovendone la capillarizzazione territoriale ed il miglioramento qualitativo dell'offerta assistenziale mentre con il DCA n. 83/2019, di organizzazione territoriale dei servizi sanitari e sociosanitari, sono stati indicati nell'area Dipendenze anche attività finalizzate alla prevenzione,cura e riabilitazione di cittadini con disturbo da gioco d'azzardo. Successivamente con la L.R. 2/2020 "Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari" la Regione Campania ha disciplinato in materia prevedendo , tra l'altro, anche l'istituzione di un apposito Osservatorio Regionale con DPRC n. 48 del 9 maggio 2023 (insediatosi nel corso del 2023). In questo Piano, in continuità con gli interventi già avviati nei Piani precedenti, verrà confermata e potenziata la possibilità di accoglienza e presa in carico dal servizio più vicino al proprio luogo di residenza del cittadino attivando azioni di rilevazione del bisogno, diagnosi, trattamento, riabilitazione e reinserimento d'intesa con la famiglia, per il percorso terapeutico individuato, e con le realtà istituzionali e sociali del territorio per tutte le altre azioni. Il presente Piano è strettamente correlato agli interventi di garanzia dei LEA in materia utilizzando il fondo indistinto finalizzato del FSN e agli interventi previsti nel Programma PP04 del Piano Regionale Prevenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il Piano di Azione sono stati utilizzati, tra l'altro, i fondi afferenti alla quota parte del fondo sanitario indistinto per l'annualità 2015, ripartiti alle AASSLL per le seguenti finalità:

a) avvio e potenziamento dei servizi pubblici per la diagnosi, presa in carico e trattamento di cittadini con Disturbo da Gioco d'Azzardo (DSM-5) anche attraverso percorsi sperimentali di assistenza residenziale e semiresidenziale Tali percorsi prevedono interventi clinici e riabilitativi specifici per la problematica del DGA, quali:
-gruppi di supporto psicologico e gruppi di psicoeducazione dedicati ai giocatori e ai loro familiari
-pratiche di tutoraggio finanziario/educativo di accompagnamento al percorso di cura;
b) strutturare percorsi integrati di presa in carico per il contrasto del Disturbo da Gioco d'Azzardo;
c) istituire una banca dati sul numero di cittadini in carico per Disturbo da Gioco d'Azzardo con relativo debito informativo da parte delle AASSLL nei confronti della Regione per una rilevazione costante sull'entità del fenomeno;
d) interventi integrati di prevenzione sanitaria e sociosanitaria;
e) standardizzazione percorsi diagnostici e di presa in carico compresa la consulenza legale e finanziaria, anche per la gestione del debito;
f) attività di supervisione clinica;
g) percorsi standardizzati di follow up;
h) apertura sul territorio di spazi sentinella finalizzati alla sensibilizzazione del fenomeno e all'intercettazione delle situazioni di disagio legate al gioco d'azzardo
i) Attività di ricerca azione finalizzata alla comprensione dell'evoluzione del fenomeno.

Successivamente con le DGRC n. 201 del 28/04/2020 e DGRC n. 519 del 11/10/2024 la Regione Campania ha dato continuità ai Servizi avviati per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo, potenziando ed implementando le programmazioni degli anni precedenti in materia, utilizzando il Fondo assegnato alla Regione Campania tempestivamente ripartito a tutte le AASSLL, quali Enti attuatori, con appositi indirizzi operativi potenziandone le attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI E FINALITA'

L'obiettivo principale del presente Piano, in coerenza con il Decreto del Ministero della Salute 16 luglio 2021 n. 136 “Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d’azzardo patologico” e con il Piano Nazionale per la Prevenzione 2020-2025 ed il corrispettivo Piano Regionale Campania della Prevenzione 2020-2025 approvato con DGRC n. 600 del 28/12/2021, è quello di promuovere ed implementare la continuità degli interventi in materia promossi negli anni precedenti e rendere omogeneo su tutto il territorio regionale il sistema di offerta sanitaria e sociosanitaria integrata sistematizzando le procedure ed i protocolli di prevenzione universale e selettiva e di presa in carico globale dei cittadini ottimizzando il rapporto con le agenzie sociali del territorio, comprese associazioni antiusura (per la gestione del debito) e ordine degli avvocati (per le implicazioni legali) per una visione sistemica del bisogno emergente e le forze dell'ordine nei piani della sicurezza integrati.

Il Piano attuale, quindi, ribadisce le 2 direttive indicate nella programmazione precedente

L'INTEGRAZIONE DELLE AZIONI E LA CAPILLARIZZAZIONE DEI SERVIZI.

Le finalità che si prefigge il Piano sono le seguenti:

1) potenziare e sistematizzare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologici d'intesa con i Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali, le Istituzioni Scolastiche e le famiglie in linea con i principi metodologici del Piano Nazionale della Prevenzione così come declinato nel corrispondente Piano Regionale istituendo appositi Osservatori locali (**Intervento strategico**)
2) potenziare le procedure di rilevazione del fenomeno attraverso il dialogo costante sia all'interno delle strutture operative delle AASSLL (Dipartimenti Dipendenze, Prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute Mentale) che all'esterno con i privati accreditati (comunità terapeutiche), i Comuni, le Scuole, il Terzo Settore, Associazionismo, Forze dell'Ordine,ecc anche attraverso l'istituzione di Osservatori dedicati (**intervento strategico**)

3) favorire ed ottimizzare la costruzione e condivisione di protocolli di diagnosi e di presa in carico (**PDTA come intervento strategico**), prevedendo anche forme di aggancio e di trattamento on line soprattutto rivolto ai più giovani con la promozione di trattamenti personalizzati, con attenzione ai cittadini sovraindebitati, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di mutuo-aiuto e la previsione di percorsi brevi di residenzialità
4) attivare corsi di formazione specialistici sul tema, in linea con l'evoluzione della problematica, in favore di operatori sanitari, educativi , sociali ed esercenti locali di gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico
5) sistematizzare ed ottimizzare percorsi specifici di supervisione clinica per gli operatori dei servizi (vedi nota)* e di follow up per i cittadini che terminano il percorso terapeutico personalizzato al fine di poterne verificare gli esiti
6) Attivare percorsi di residenzialità breve
7) promuovere azioni di reinserimento sociale e lavorativo di cittadini sovraindebitati
8) avviare indagini epidemiologiche mirate sulla caratterizzazione del fenomeno a livello territoriale (Indagine ESPAD)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGIA

La strategia di realizzazione del presente Piano, in continuità con le azioni già avviate, sarà quella di migliorare e ottimizzare le procedure di conoscenza del fenomeno attraverso il potenziamento e l'implementazione dei Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) delle AASSLL, promuovendo, nel contempo, la sistematizzazione dell'intervento di rete sia con l'implementazione di programmazioni interdipartimentali delle AASSLL che attraverso il rapporto costante con realtà territoriali di provata esperienza nel settore. La logica di intervento, secondo una impostazione di comunità, sarà finalizzata al miglioramento dell'informazione sui rischi del gioco d'azzardo in modo da aumentare il livello di consapevolezza, soprattutto tra i giovani, al fine sia di ridurre il numero di cittadini coinvolti nella problematica che di aumentare il numero di giovani consapevoli da valorizzare come "paraprofessional" nei confronti degli amici a rischio. L'intervento di comunità sarà consolidato dalla sistematizzazione di specifici protocolli di intesa interistituzionali (ASL, Comuni, Scuole, Ordine Avvocati, Ass. Antiusura, Ass. Consumatori, Forze dell'Ordine, Ass. Giocatori anonimi, ecc....) che attraverso l'istituzione di appositi Osservatori/Tavoli tecnici interistituzionali locali avranno il ruolo di analizzare il fenomeno nella sua complessità e nella sua evoluzione (vedi gaming) proponendo interventi adeguati al bisogno reale di salute anche con la realizzazione di Banche dati territoriali utili per l'analisi del fenomeno nelle sue diverse sfaccettature articolando azioni territoriali condivise e partecipate di prevenzione universale e selettiva.
Si sistematizzeranno e potenzieranno azioni per favorire e migliorare i protocolli e le procedure di diagnosi, presa in carico e riabilitazione anche attraverso interventi standardizzati di supervisione clinica e formazione specialistica, a garanzia del percorso clinico per i cittadini coinvolti e della qualità personale/professionale degli operatori dei servizi, per la accuratezza dell'appropriatezza delle prestazioni anche attraverso il monitoraggio dei cittadini che hanno terminato il percorso terapeutico al fine di rilevare le cause di eventuali recidive e utilizzare la relativa analisi delle stesse per affinare l'organizzazione dei servizi.

Il presente Piano è stato sottoposto all'attenzione dei Dipartimenti Dipendenze delle AASSLL campane e pienamente condiviso nell'articolazione strategica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TARGET

Giovani, genitori, operatori , esercenti locali di gioco, cittadini a rischio o con disturbo conclamato da gioco d'azzardo con particolare attenzione a cittadini sovraindebitati

AZIONI

AZIONI DI LIVELLO REGIONALE

- istituzione Osservatorio Regionale (organo istituito con DPGRC n. 48 del 09/05/2023)
- azione di monitoraggio semestrale del numero di cittadini in carico presso i Ser.D. (operativo)
- interventi di accompagnamento per la realizzazione dei servizi in favore di operatori e cittadini
- interventi di verifica e monitoraggio partecipato sull'utilizzo dei fondi, sulla realizzazione degli interventi, sulle criticità e sugli esiti (operativo).

AZIONI DI LIVELLO TERRITORIALE

- campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema sia nelle scuole, anche attraverso il coinvolgimento dei consigli di circolo e di istituto, che sul territorio d'intesa con i Comuni ed in collaborazione con le realtà del Terzo Settore con documentata esperienza nonché con il coinvolgimento delle forze dell'ordine integrando le programmazioni sanitarie con quelle dei Piani di Zona Sociali (Comuni associati in Ambiti Territoriali), dei Piani dell'Offerta Formativa (delle Istituzioni Scolastiche) e dei Piani della Sicurezza in linea con il Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione adottandone i criteri di valutazione e di impatto sugli esiti di salute (operativo)
- potenziamento Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) delle AASSLL, con personale esperto e dedicato, per tutte le attività inerenti accoglienza, diagnosi, presa in carico, trattamento e riabilitazione promuovendo un approccio di valutazione multidimensionale e multidisciplinare di interventi interdipartimentali (Dipendenze, Prevenzione e Salute Mentale) anche attraverso l'attivazione di ambulatori dedicati (operativo)
- azioni territoriali di informazione e di sensibilizzazione ai cittadini interessati per agevolare l'accesso consapevole al sistema dei servizi pubblici in materia promuovendone il

fonte: http://burc.regione.campania.it

protagonismo attraverso interventi di empowerment (operativo)

- standardizzazione protocolli e procedure per la redazione di percorsi individualizzati brevi di inserimento in Comunità residenziali e semiresidenziali (con Decreto Dirigenziale n. 398 del 02/11/2021 sono stati stabiliti i requisiti strutturali ed organizzativi di strutture per cittadini con disturbo da gioco d'azzardo)
- potenziamento e promozione di azioni di supervisione clinica teso al miglioramento della qualità professionale della presa in carico e dell'approccio relazionale dell'operatore a garanzia del processo di cura ed emancipazione nei confronti dei cittadini coinvolti
- miglioramento servizi integrati di contrasto e gestione del sovraindebitamento
- azioni per il censimento del numero di cittadini iscritti ai servizi, diviso per fasce di età e con rilevazione di eventuali comorbilità, e di quelli con almeno 1 prestazione per valutare l'effettivo impatto sui servizi (operativo)
- standardizzazione protocolli di rilevazione esiti trattamento e di follow up (**intervento strategico**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1. Elenco obiettivi e relativi indicatori

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Valore regionale atteso
Prevenzione universale e selettiva in linea con il Piano Nazionale di Prevenzione	Migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologicie migliorare consapevolezza del senso critico	1) Num. Scuole coinvolte; 2) num. Alunni coinvolti 3) num. Operatori coinvolti 4) num. Associazioni coinvolte	Almeno 25 scuole coinvolte in programmi di informazione e sensibilizzazione. Al meno 1 programma di informazione e sensibilizzazione per ogni ASL
Migliorare la rilevazione del fenomeno e la conoscenza condivisa	Istituzione gruppi di lavoro integrati (Osservatori)	1) num. Tavoli interistituzionali AASSLL, Comuni,Scuole, Forze dell'Ordine, Associazioni e conTerzo Settore	Presenza in ogni ASL
Cura e riabilitazione	Favorire la diagnosi la presa in carico e trattamento anche on line (con attenzione a programmi per cittadini con sovraindebitamento), anche con la previsione di percorsi brevi di residenzialità	1) num. Cittadini in carico con diagnosi specifica 2) num. Progetti personalizzati 3) num. Ricoveri brevi	Aumento numero cittadini in carico del 30% rispetto all'anno precedente
Formazione	Corsi di formazione specialistici sul tema in favore di operatori sanitari,educativi, sociali ed esercenti locali gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico e trattamento	1) num. Corsi attivati 2) num. partecipanti	Almeno un corso in ogni ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appropriatezza clinica	Attività di supervisione	1) num. Incontri supervisione 2) num. partecipanti	Almeno un programma di supervisione in ogni ASL
Azione di supporto ed accompagnamento al gruppo di lavoro Interistuzionale locale	Elaborazione modelli ASL di intervento ed analisi del bisogno	1) num. incontri	Elaborazioni protocolli eprocedure di presa in carico e trattamento Omogenei (PDTA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2. Dettaglio azioni

Obiettivo generale 1					
Razionale: Prevenzione universale e selettiva in linea con il Piano Nazionale/Regionale Prevenzione					
Evidenze: Importanza dell'intervento precoce di informazione /sensibilizzazione per modifica stili di comportamento consapevoli (Peer education, Life skills Education, Cooperative learning)					
Target: Giovani, genitori, cittadini a rischio					
Setting: Scuole, luoghi di gioco, territorio					
Obiettivo specifico 1		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione aumentando la percezione dei rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento e di empowerment che possano prevenire atteggiamenti patologici promuovendo il senso critico					
risultati	Miglioramento del livello di informazione e comportamento consapevole	1) num. Scuole coinvolte; 2) n. Alunni coinvolti 3) num. Genitori coinvolti 3) num. Operatori coinvolti 4) num. Associazioni coinvolte	ASL	Questionari	Almeno 25 scuolecoinvolte in programmi di informazione e sensibilizzazione. Al meno 1 programma di informazione e sensibilizzazione per ogni ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni	Informazione e sensibilizzazione presso scuole e territorio nei luoghi sensibili				

Obiettivo generale 2					
Razionale: Migliorare la rilevazione del fenomeno					
Evidenze: Analisi del dato e del relativo andamento dei cittadini in carico ai Ser.D. , incluso la rilevazione di comorbilità, mette in condizione sia i decisori politici che gli operatori dei servizi di adeguare le programmazioni e gli interventi in modo adeguato al bisogno emerso					
Target: operatori sanitari, sociali, sociosanitari, educativi, forze dell'ordine					
Setting: interistituzionale					
Obiettivo specifico 1		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Istituzione gruppi di lavoro integrati (Osservatori)					
risultati	Capacità di analisi del fenomeno edei relativi cambiamenti	1) num. Tavoli interistituzionali AASSLL, Comuni, Scuole, Associazioni, Forze dell'Ordine e con Terzo Settore	ASL	Griglia di rilevazione	Presenza in ogni ASL
azioni	Organizzazione banca dati				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo generale 3					
Razionale: Cura e riabilitazione					
Evidenze: Protocolli standardizzati di diagnosi e presa in carico risultano determinanti per l'appropriatezza degli interventi e per l'analisi della relativa efficacia rendendo agevole la misurabilità e ripetitività (assessment problem oriented, counseling, psicoterapia individuale e di gruppo, gruppi di mutuo aiuto, customer satisfation). PDTA					
Target: cittadini con disturbo da gioco d'azzardo o problematico e familiari					
Setting: Servizi per le Dipendenze (Ser.D.), Comunità Terapeutiche					
Obiettivo specifico 1		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Favorire la diagnosi la presa in carico e trattamento anche on line , anche con la previsione di percorsibrevi di residenzialità					
risultati	Miglioramento protocolli e procedure di diagnosi e presa in carico	1) num. Cittadini incarico con diagnosi specifica 2) num. Progetti personalizzati 3) num. Ricoveri brevi	ASL	Protocolli censiti Questionario censimento servizi	Aumento numero cittadini in carico del 50% rispetto all'anno precedente
azioni	Sistematizzazione organizzazione servizi				

Obiettivo specifico 2		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Percorsi di accompagnamento, consulenza ed inserimento sociolavorativo di cittadini sovraindebitati					
risultati	Miglioramento protocolli e procedure integrate di consulenza	1) num. Cittadini in carico 2) num. Programmi personalizzati	ASL	Protocolli censiti	Aumento numero cittadini in carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni	Sistematizzazione offerta servizi				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo generale 4					
Razionale: Formazione					
Evidenze: Percorsi mirati sia sul sapere che sul saper essere e sul saper fare migliorano la capacità professionale di aiuto e la relativa consapevolezza del proprio operato					
Target: operatori, sanitari, sociali, sociosanitari, esercenti locali gioco					
Setting: Istituzionali e territoriali					
Obiettivo specifico 1		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Corsi di formazione specialistici sul tema infavore di operatori sanitari, educativi e sociali ed esercenti locali da gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico e trattamento					
risultati	Miglioramento capacitàdi rilevazione fenomeno e di relativo approccio di presa in carico	n. corsi n. partecipanti	ASL	Interviste/Questionari di apprendimento	Almeno un corsoin ogni ASL
azioni	Corsi di formazione dedicati				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo generale 5					
Razionale: Appropriatezza clinica e rischio clinico					
Evidenze: Protocolli di analisi dell'appropriatezza clinica mettono in condizione l'operatore di valutare la congruenza del trattamento ipotizzato collegato alla diagnosi migliorandone l'azione e migliorando la qualità della presa in carico e la percezione del proprio operato personale e professionale (Audit o Root Cause Analisys)					
Target: Servizi					
Setting: luoghi di presa in carico					
Obiettivo specifico 1		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Attività di supervisione					
risultati	Miglioramento dell'efficacia dell'intervento clinico e dell'approccio professionale	1) num. Incontri supervisione 2) num. partecipanti	ASL	Protocolli di supervisione	Almeno un programma di supervisione inogni ASL
azioni	Incontri multiprofess ionali di analisi dei casi				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo generale 6					
Razionale: Azione di supporto ed accompagnamento al gruppo di lavoro interistituzionale					
Evidenze: La condivisione con società scientifiche ed operatori dei servizi territoriali per la elaborazione di protocolli e procedure efficaci e misurabili garantisce la correttezza dei percorsi di presa in carico e trattamento					
Target: operatori dei servizi					
Setting: uffici regionali e servizi					
Obiettivo specifico 1		Indicatori di processo	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Elaborazione modelli regionali di intervento ed analisi del bisogno					
risultati	Elaborazione protocolli di presa in carico e trattamento omogenei su tutto il territorio regionale	n. incontri	Regione	Verbali incontri	Elaborazioni protocolli e procedure di presain carico e trattamento omogenei
azioni	Incontri di raccordo con società scientifiche ed operatori dei servizi presso gli uffici regionali edi servizi				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3. Elenco obiettivi e stato di attuazione

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Stato di attuazione	Implementazione
Prevenzione universalee selettiva in linea con il Piano Nazionale di Prevenzione declinato nel Piano Regionale	Migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologici e la consapevolezza del senso critico	Azione attiva in tutte le AASSLL con il coinvolgimento delle scuole, Comuni e associazionismo	Aumento del numero di scuole contattate, del numero di studenti e cittadini
Migliorare la rilevazione del fenomeno e la conoscenza condivisa	Istituzione gruppi di lavoro integrati territoriali	Azione attiva in tutte le AASSLL	Potenziamento della rilevazione precoce e integrata del cambiamento del fenomeno
Cura e riabilitazione	Favorire la diagnosi, la presa in carico e trattamento anche on line (con attenzione a programmi per cittadini con sovraindebitamento), anche con la previsionedi percorsi brevi di residenzialità. Redazione PDTA	Azione attiva in ogni Ser.D.. Aumento numero cittadini in carico	Potenziamento delle azioni in favore di cittadini sovraindebitati anche d'intesa con associazioni esperte in materia
Formazione	Corsi di formazione specialistici sul tema in favore di operatori sanitari,educativi, sociali ed esercenti locali gioco per migliorare l'approccio di individuazione del problema e di relativa presa in carico e trattamento	Azione attiva in ogni ASL	Potenziamento delle competenze in tutti gli operatori dei Ser.D. e dei partecipanti di altri settori
Appropriatezza clinica	Attività di supervisione	Azione attiva in tuttele AASSLL	Potenziamento della qualità professionale eumana nella gestione dei casi in carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione di supporto ed accompagnamento al gruppo di lavoro interistuzionale	Verifica e valutazione modelli territoriali di intervento ed analisi del bisogno	Istituzione tavoli interdipartimentali	Potenziamento raccordi interistituzionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISORSE E PIANO FINANZIARIO

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni	Fondo 2024 € 4.100.281,06
Obiettivo generale 1	Ob. specifico1.1		
Prevenzione universale e selettiva in linea con il Piano Nazionale/Regionale Prevenzione 2020/2025	Migliorare il livello di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo per la promozione di livelli consapevoli di comportamento che possano prevenire atteggiamenti patologici	Informazione e sensibilizzazione presso scuole e territorio nei luoghi sensibili	€ 2.228.800,00
Obiettivo generale 2	Obiettivo specifico 2.1		
Migliorare la rilevazione del fenomeno	Istituzione gruppi di lavoro integrati	Istituzione Osservatori	€ 100.000,00
Obiettivo generale 3	Obiettivo specifico 3.1		
Cura e riabilitazione	Favorire la diagnosi la presa in carico e trattamento, anche con la previsione di percorsi brevidi residenzialità. PDTA	Potenziamento organizzazione servizi	€ 1.150.000,00
	Obiettivo specifico 3.2		
	Percorsi di accompagnamento, consulenza ed inserimento sociolavorativo di cittadini sovraindebitati	Potenziamento offerta servizi	€ 300.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo generale 4	Obiettivo specifico 4.1		
Formazione	Miglioramento capacità di rilevazione fenomeno e di relativo approccio di presa in carico	Corsi di formazione dedicati	€ 221.481,06
Obiettivo generale 5	Obiettivo specifico 5.1		
Attività di supervisione	Attività di supervisione	Incontri multiprofessionali di analisi dei casi	€ 100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO

Una volta acquisito il Fondo dal Ministero competente la Regione, in continuità con le programmazioni degli anni precedenti tutt'ora in atto, chiederà alle AASSLL un Piano di intervento dettagliato articolato secondo gli obiettivi suindicati ed in continuità con le attività già avviate che sia congruente con le relative programmazioni aziendali e con i bisogni differenziati a seconda delle caratteristiche dei vari territori di riferimento al fine di avere una visione strategica puntuale tesa alla rilevazione dell'impatto che gli interventi proposti si prefiggono per il miglioramento del sistema dei servizi pubblici e della qualità di vita dei cittadini coinvolti. Inoltre ogni ASL ha già individuato un apposito referente dedicato al monitoraggio contabile dello stato di avanzamento della spesa e della trasmissione dei relativi documenti contabili utili alla rendicontazione complementare all'attuazione delle azioni previste nel Piano. Le AASSLL, per gli interventi che riterranno opportuno affidare a terzi, provvederanno a bandire apposite gare e/o manifestazioni di interesse secondo la normativa vigente con attenzione particolare ad eventuali conflitti di interesse anche potenziali.

Il Fondo sarà ripartito alle AASSLL secondo i seguenti criteri: 50% uguale per tutte e il restante 50% ripartito per la fascia di età 15-64 anni così come di seguito indicato:

ASL	Euro
Avellino	434.894,92
Benevento	416.342,44
Caserta	624.500,27
Napoli 1 centro	622.459,22
Napoli 2 nord	668.366,07
Napoli 3 sud	663.604,17
Salerno	670.113,97

Per quanto attiene, invece, all'utilizzo della quota finalizzata in materia relativa al Fondo indistinto del FSN 2024 è stato liquidato alle AASSLL con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/01/2025 e utilizzato per il consolidamento della garanzia dei LEA nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo in continuità con le annualità precedenti. Si resta in attesa di apposite rendicontazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La Regione, così come avviato già da tempo, articolerà una **valutazione ex ante** condividendo con i referenti aziendali la tipologia di servizi in materia già avviati e quelli che si intende potenziare ed implementare con i fondi del presente Piano in modo da riscontrare la coerenza delle proposte trasmesse dalle AASSLL, **una valutazione in itinere** sullo stato di avanzamento degli interventi e sull'utilizzo dei fondi assegnati e **una valutazione ex post** per una rilevazione congiunta degli esiti* e concordare la definizione dell'organizzazione dei Servizi per le Dipendenze consolidando una logica di integrazione sia intraziendale tra Dipartimenti Dipendenze, Dipartimento Prevenzione e Dipartimento Salute Mentale sia interistituzionale con i Comuni, singoli o associati in Ambiti Territoriali, con le Istituzioni Scolastiche, con le Comunità Terapeutiche, con le Forze dell'Ordine e tutte le agenzie sociali e non che a diverso titolo si occupano della materia promuovendo appositi accordi di programma e/o protocolli di intesa per la sistematizzazione degli interventi di rete. In particolare, le AASSLL d'intesa con i Comuni singoli o associati in Ambiti territoriali avranno cura di pianificare azioni di sorveglianza sanitaria sui locali, quale azione di prevenzione ambientale, e di sorveglianza sociosanitaria verificando che tutti gli obblighi connessi alla esposizione dei rischi connessi al gioco d'azzardo , dell'indicazione dei Servizi pubblici dedicati all'assistenza e del divieto dell'accesso ai minori siano rispettati dai responsabili dei locali dove si gioca d'azzardo anche in ottemperanza a quanto stabilito nella L.R. 2/2020.

*Indicatori di Esito: misurano lo stato di salute di un paziente derivante dall'assistenza sanitaria e/o sociosanitaria. Le potenzialità di valutazione della qualità delle cure da parte di una misura di esito sono direttamente correlate all'influenza dei servizi di assistenza sanitaria e/o sociosanitaria sulle probabilità degli esiti di salute desiderati. Nel contempo risultano utili per valutare eventuali aggiustamenti al processo di presa in carico utilizzato.

OBIETTIVI ANNUALITA' PRECEDENTI

Attualmente la Regione Campania ha ricevuto il fondo 2021 comunicato con nota ministeriale del 28/11/2024 e liquidato alle AASSL con decreto Dirigenziale n. 7 del 01/04/2025. A tal riguardo, per motivi temporali, non è possibile rendicontare le azioni previste nel Piano regionale di riferimento a tale Fondo e, tantomeno, a quelli relativi alle annualità 2022 e 2023. Per quanto attiene le annualità precedenti, con l'avvio dei Piani regionali si sono avuti i seguenti risultati:

1) dal 2016 aumento del 600% dei cittadini in carico
2) in tutti e 42 Ser.D. si espletano azioni di accoglienza, diagnosi e prima presa in carico
3) in 6 AASSLL su 7 sono stati approvati appositi PDTA
4) in tutte le AASSLL sono state attivate azioni di formazione dedicate migliorando la professionalità degli operatori
5) in tutte le AASSLL sono state attivate azioni di prevenzione territoriali con particolare attenzione agli istituti scolastici
6) nella maggior parte delle AASSLL sono state attivate azioni rivolte a cittadini sovraindebitati
7) è stato istituito l'Osservatorio regionale per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibe

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	04	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *27/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Commissione per la valutazione delle tecnologie sanitarie della Regione Campania. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, all'art. 4, comma 3, lettera p), individua tra gli obiettivi e i compiti dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) il supporto alle Regioni nella promozione, programmazione e valutazione dell'introduzione e gestione delle innovazioni tecnologiche sanitarie (Health Technology Assessment – HTA);
b. il Patto per la Salute 2014-2016 ha previsto la creazione di un modello istituzionale di HTA dei dispositivi medici;
c. la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha promosso il razionale uso dei dispositivi medici sulla base del principio di costo-efficacia, istituendo una Rete nazionale di collaborazione tra le Regioni per la governance dei dispositivi medici;
d. il Decreto del Ministro della Salute del 12 marzo 2015 ha istituito la Cabina di Regia HTA;
e. la Legge 22 aprile 2021, n. 53 e il conseguente Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 137, hanno recepito il Regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, rafforzando l'importanza dell'HTA per garantire l'uso sicuro, efficace e appropriato delle tecnologie sanitarie;
f. il Regolamento (EU) 2021/2282 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2021, sull'HTA, introduce un approccio armonizzato per valutare farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie, con l'obiettivo di garantire ai pazienti un accesso più rapido e uniforme a trattamenti innovativi in tutta l'Unione Europea;
g. Il Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2023 ha recepito il documento "Adozione del Programma Nazionale HTA", volto a garantire l'integrazione dell'HTA a tutti i livelli decisionali del SSN;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

a. con DGRC n. 130 del 31.03.2021, è stato istituito il Tavolo Tecnico Farmaceutico e Dispositivi Medici, che ha operato quale struttura di supporto tecnico-scientifico per attività valutative e regolatorie;
b. il Programma Nazionale di Health Technology Assessment - PNHTA 2023-2025:
   b.1 prevede il coinvolgimento attivo delle Regioni nell'attuazione del programma attraverso la costituzione di strutture e strumenti di governance regionale, promuovendo una rete coordinata da AGENAS;
   b.2 richiede la produzione di valutazioni multidisciplinari delle tecnologie sanitarie, includendo le dimensioni cliniche, organizzative, etiche ed economiche, nonché la diffusione della cultura HTA tra i professionisti sanitari;
c. l'Ufficio Innovazione e Sviluppo HTA di AGENAS ha presentato un Piano operativo per l'erogazione di corsi di formazione continua in HTA;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 520 dell'11.10.2024, si è aderito all'accordo di collaborazione per l'avvio dei corsi di formazione di base ed avanzata in HTA;
e. con nota prot. n. 0444604 del 24 settembre 2024, lo schema di Accordo per l'avvio dei corsi HTA, condiviso con gli Uffici regionali, ha ricevuto parere favorevole dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Campania;
f. la Regione Campania intende ridefinire e potenziare l'intero percorso valutativo per farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie, integrando le nuove indicazioni normative nazionali ed europee;

g. pertanto, i competenti Uffici propongono di istituire la Commissione Regionale per la valutazione delle tecnologie sanitarie (Heath Tecnology Assesstement – HTA) quale organo tecnico multidisciplinare e multiprofessionale, così come articolata nell'allegato A al presente atto;
h. in particolare, la menzionata Commissione, la cui partecipazione avverrà a titolo gratuito, sarà deputata alla valutazione di farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie lungo l'intero ciclo di vita: segnalazione, prioritarizzazione, valutazione tecnico-scientifica (assessment), valutazione di contesto e raccomandazione (appraisal), introduzione, monitoraggio, rivalutazione e disinvestimento;
i. inoltre, le attività del Tavolo Tecnico Regionale Farmaceutico e Dispositivi Medici, istituto con DGRC n. 130/2021, si intendono incluse tra i compiti e le responsabilità della Commissione HTA, che ne assumerà ed integrerà le funzioni, garantendo così continuità metodologica e operativa nell'ambito della valutazione delle tecnologie sanitarie;

RITENUTO di dover

a. istituire la Commissione Regionale per la valutazione delle tecnologie sanitarie - Heath Tecnology Assesstement - HTA quale organo tecnico multidisciplinare e multiprofessionale, così come articolata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. precisare che:
   b.1 sono demandate alla menzionata Commissione HTA le attività in essere al Tavolo Tecnico Farmaceutico e Dispositivi Medici, istituto con DGRC n. 130/2021;
   b.2 la partecipazione alla stessa Commissione HTA sarà a titolo gratuito;
c. demandare al Presidente della Giunta della Regione Campania, con proprio Decreto, la nomina:
   c.1 dei componenti del Nucleo Regionale, composto come di seguito:
   c.1.1 Dirigenti dei Settori regionali *pro tempore* o loro delegati;
   c.1.2 Direttore Generale *pro tempore* della Centrale di Acquisto e di Committenza So.Re.Sa. S.p.A. o suo delegato;
   c.1.3 Dirigente *pro tempore* della UOS Politica del Farmaco e dei Dispositivi;
   c.1.4 Componente *pro tempore* designato in sede di Conferenza Stato-Regioni per la Cabina di Regia nazionale per l'Health Technology Assessment;
   c.1.5 Dirigenti formati nei corsi pilota HTA AGENAS;
   c.1.6 Coordinatore del Tavolo Tecnico Farmaceutico e Dispositivi Medici istituto con DGRC n. 130/2021;
d. demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenziali.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire la Commissione Regionale per la valutazione delle tecnologie sanitarie - Heath Tecnology Assesstement - HTA quale organo tecnico multidisciplinare e multiprofessionale, così come articolata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che:
   2.1 sono demandate alla menzionata Commissione HTA le attività in essere al Tavolo Tecnico Farmaceutico e Dispositivi Medici, istituto con DGRC n. 130/2021;

2.2 la partecipazione alla stessa Commissione HTA sarà a titolo gratuito;

3. di demandare al Presidente della Giunta della Regione Campania, con proprio Decreto, la nomina:
   3.1 dei componenti del Nucleo Regionale, composto come di seguito:
      3.1.1. Dirigenti dei Settori regionali *pro tempore* o loro delegati;
      3.1.2. Direttore Generale *pro tempore* della Centrale di Acquisto e di Committenza So.Re.Sa. S.p.A. o suo delegato;
      3.1.3. Dirigente *pro tempore* della UOS Politica del Farmaco e dei Dispositivi;
      3.1.4. Componente *pro tempore* designato in sede di Conferenza Stato-Regioni per la Cabina di Regia nazionale per l'Health Technology Assessment;
      3.1.5. Dirigenti formati nei corsi pilota HTA AGENAS;
      3.1.6. Coordinatore del Tavolo Tecnico Farmaceutico e Dispositivi Medici istituto con DGRC n. 130/2021;
4. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenziali;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, anche per la notifica alla So.Re.Sa. S.p.A. ed alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	61	del	27/02/2026	**204**	**04**	**02**

OGGETTO:
Commissione per la valutazione delle tecnologie sanitarie della Regione Campania. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*25/02/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Ugo TRAMA*	*24/02/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.04.00*	*Ugo TRAMA*	*24/02/2026*

DATA ADOZIONE	*27/02/2026*	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/02/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Allegato A

COMMISSIONE REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE (HEATH TECNOLOGY ASSESSTEMENT)

1. Oggetto e finalità

1.1 La Commissione regionale per la Valutazione delle Tecnologie Sanitarie (Health Technology Assessment, HTA), organo tecnico della Regione Campania, è deputata alla valutazione di farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie lungo l'intero ciclo di vita: segnalazione, prioritarizzazione, valutazione tecnico-scientifica (assessment), valutazione di contesto (appraisal), introduzione, monitoraggio, rivalutazione e disinvestimento.

1.2 La Commissione HTA supporta le Aziende Sanitarie, al fine di garantire l'accesso tempestivo ed efficace alle tecnologie sanitarie.

1.3 Il Tavolo Tecnico Regionale Farmaceutico e Dispositivi Medici con il presente atto viene abrogato e le attività in essere si intendono incluse in continuità tra i compiti e le responsabilità della Commissione HTA, che ne assume e integra le funzioni, garantendo così continuità metodologica e operativa nell'ambito della valutazione delle tecnologie sanitarie.

1.4 La disciplina dei dettagli operativi (regolamento interno, format, criteri di designazione, calendario e verbalistica) è demandata alla Direzione generale Tutela della Salute (DG Salute) per il tramite del Settore Accreditamento Istituzionale, HTA, Rapporti con il Mercato (Settore HTA)

1.5 Si demanda al Settore HTA e alla UOS Politica del Farmaco e Dispositivi Medici, HTA la definizione del coordinamento tecnico-operativo della Commissione HTA, della rete dei referenti aziendali e l'elaborazione degli atti consequenziali alle valutazioni espresse dalla Commissione HTA.

2. Composizione della Commissione HTA

2.1 Nomina e Designazione componenti

Il Presidente della Giunta regionale della Campania, garantendo competenza e imparzialità, nomina con proprio Decreto:

a) i componenti del Nucleo Regionale, composto come di seguito:

   a.1) Dirigenti dei Settori regionali *pro tempore* o loro delegati;

   a.2) Direttore Generale *pro tempore* della Centrale di Acquisto e di Committenza So.Re.Sa. S.p.A. o suo delegato;

   a.3) Dirigente *pro tempore* della UOS Politica del Farmaco e dei Dispositivi;

   a.4) Componente *pro tempore* designato in sede di Conferenza Stato-Regioni per la Cabina di Regia nazionale per l'Health Technology Assessment;

   a.5) Dirigenti formati nei corsi pilota HTA AGENAS;

   a.6) Coordinatore del Tavolo Tecnico Farmaceutico e Dispositivi Medici istituto con DGRC n. 130/2021;

La DG Salute:

a) prende atto della composizione del Nucleo Periferico, costituito dai Referenti HTA delle Aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanitarie della Regione Campania;

b) garantendo competenza e imparzialità, sentito il Nucleo Regionale, può designare, ad integrazione della Commissione, Gruppi di lavoro tematici, individuati in funzione delle tecnologie da valutare (dispositivi, farmaci, diagnostica, sanità digitale, organizzazione dei servizi).

Si istituisce presso la UOS Politica del Farmaco e Dispositivi - HTA una Segreteria scientifico-amministrativa a supporto delle attività della Commissione HTA, con compiti di istruttoria tecnica, gestione dei flussi documentali e organizzazione operativa in raccordo anche al Gruppo di lavoro Piani Terapeutici per l'integrazione digitale (SINFONIA-PT) di cui alla DGR n. 493 del 28.07.2025 e ss.mm.ii.

2.2 I requisiti specifici dei componenti del nucleo regionale, dei nuclei periferici e dei gruppi di lavoro tematici, in coerenza con quanto sopra, i seguenti:

- Essere dipendente di Enti del Servizio Sanitario Regionale.
- Avere una età anagrafica di almeno dieci anni inferiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio. Solo in casi eccezionali e opportunamente documentati, potrà essere individuato un componente di età di almeno cinque anni inferiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.
- Avere una età anagrafica non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.
- Ricoprire un ruolo nei processi decisionali collegati alla selezione, all'acquisto ed utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie presso la propria Azienda e/o presso ente con funzione di centrale acquisito.

2.3 Gestione DOI (Declaration of Interest - dichiarazione di interesse)

I componenti della Commissione HTA hanno l'obbligo di presentare una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse al momento della loro designazione, debitamente firmata, e aggiornata annualmente. Per ciascun procedimento, devono inoltre applicare misure proporzionate, quali disclosure, limitazioni, astensione o sostituzione, in caso di conflitto di interesse.

3. Disposizioni attuative e implementazione

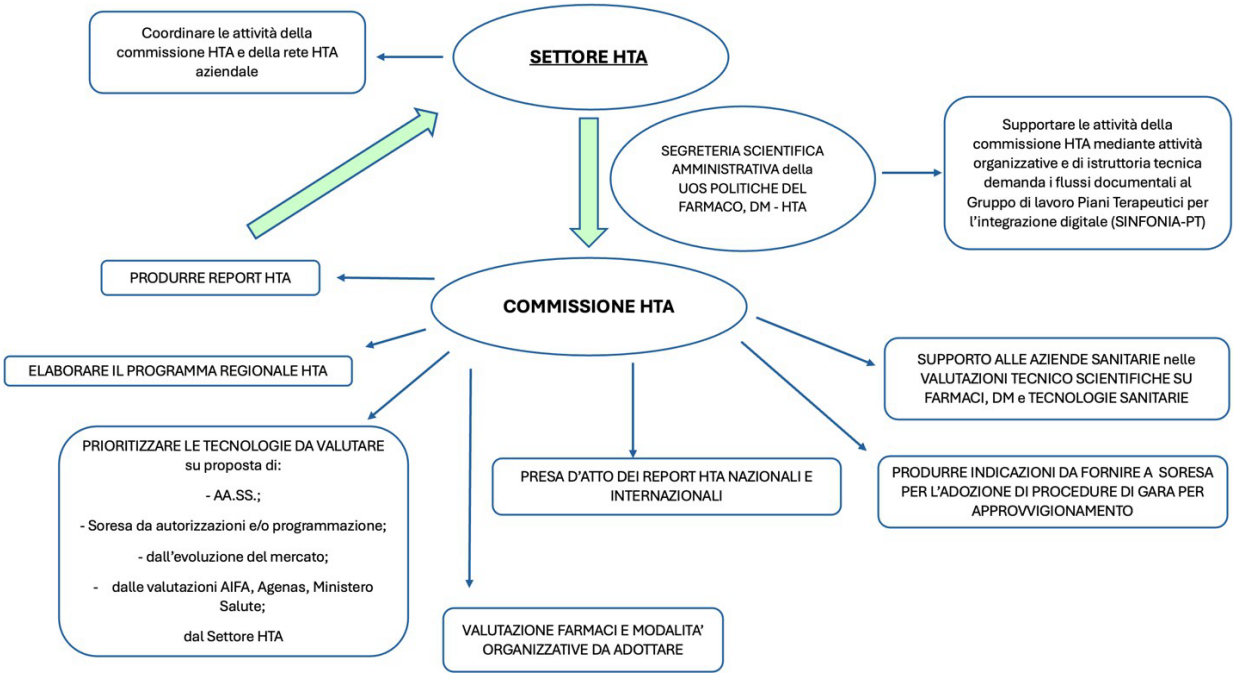
3.1 Sono attribuite alla DG Salute, per il tramite del Settore HTA e le articolazioni competenti in materia, le funzioni di predisposizione e aggiornamento del regolamento interno della Commissione HTA;

3.2 la Direzione Generale della Centrale di Committenza So.Re.Sa. provvede all'adozione delle procedure di approvvigionamento coerenti con le indicazioni provenienti dai report valutativi della Commissione HTA;

3.3 la piena applicazione operativa, con tutti i dettagli metodologici e procedurali, sarà assicurata mediante gli atti e provvedimenti attuativi da emanarsi attraverso la DG Salute e le articolazioni competenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1. Schema della HTA Regione Campania



Glossario

Appraisal: Valutazione di contesto e raccomandazione

Assessment: Valutazione tecnico-scientifica

DG Salute: Direzione Generale per la Tutela della Salute

DOI: Dichiarazione di Interesse

HTA: Health Technology Assessment (valutazione delle tecnologie sanitarie)

SINFONIA-PT: Sistema informativo regionale Piani terapeutici e prescrizioni

So.Re.Sa.: Società Regionale per la Sanità, centrale di committenza regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibe

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Angelica SAGGESE

SPL	SSL	STL
206	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *27/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
PNRR – Missione 5, Componente 1 – Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) della Campania ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5 novembre 2021, è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 – Politiche attive del lavoro e formazione;
b) l'articolo 1 del menzionato decreto interministeriale prevede che le Regioni e le Province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'amministrazione centrale competente;
c) con deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 7 giugno 2022 è stato approvato il Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma Nazionale GOL;
d) con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 16 novembre 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale GOL, in ragione delle successive assegnazioni di risorse PNRR e dell'aggiornamento dei target nazionali;
e) con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 9 del 13 gennaio 2026, sono state definite le modalità di riparto delle risorse PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nonché gli obiettivi aggiornati in termini di beneficiari del Programma GOL;
f) il menzionato decreto del 4 dicembre 2025 assegna alla Regione Campania risorse complessive pari a euro 452.700.834,19 per le annualità 2024, 2025 e 2026, e definisce specifici obiettivi quantitativi di beneficiari GOL e di beneficiari formati, inclusi gli obiettivi relativi al target PNRR M5C1-4 bis;
g) l'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025 prevede che le Regioni procedano all'aggiornamento del quadro finanziario contenuto nel Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
h) con nota prot. N.0079502/2026 del 30/01/2026 della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale della Regione Campania, per ultima trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale delle politiche attive del lavoro e all'Unità di Missione PNRR, è stato inviato l'aggiornamento del quadro finanziario del Piano regionale della Campania per l'attuazione del Programma GOL, ai fini della prescritta valutazione di coerenza;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a) l'aggiornamento del quadro finanziario e degli obiettivi del Piano Attuativo Regionale GOL della Campania si rende necessario al fine di garantire la piena coerenza del PAR con le disposizioni del decreto ministeriale del 4 dicembre 2025 e con la rimodulazione delle risorse e dei target PNRR;
b) il suddetto aggiornamento non modifica l'impianto strategico complessivo del Piano Attuativo Regionale, ma adegua le dotazioni finanziarie, la scansione temporale delle risorse e gli obiettivi quantitativi di risultato, in conformità al Programma nazionale GOL aggiornato;

c) l'aggiornamento del PAR è stato predisposto dagli uffici competenti della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale sulla base del template condiviso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
d) con nota prot. N. 2263 del 03/02/2026 - acquisita al protocollo N.0095838/2026 del 05/02/2026 - il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha rilasciato l'esito positivo della valutazione di coerenza con il Programma nazionale, prescritta dall'articolo 1, comma 2, del menzionato decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025;
e) pertanto, i competenti Uffici propongono di:
e.1) prendere atto del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025, che assegna alla Regione Campania le risorse, pari a complessivi euro 452.700.834,19 e gli obiettivi per l'attuazione del Programma GOL, per le annualità 2024, 2025 e 2026;
e.2) approvare l'Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale (PAR) della Campania relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), limitatamente al quadro finanziario e agli obiettivi di risultato, come da allegato al presente provvedimento;
e.3) demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale la predisposizione, in coerenza con l'aggiornamento del PAR GOL, di un Piano straordinario per il rafforzamento del capitale umano e dell'occupabilità, finanziato con le risorse assegnate alla Campania con il menzionato DM del 04/12/2025, per l'annualità 2026 e pari ad € 72.432.133,47, finalizzato alla realizzazione di interventi mirati di formazione e riqualificazione professionale strettamente connessi alla domanda di lavoro e orientati alla misurabile ricaduta occupazionale, attraverso l'integrazione strutturata con i Centri per l'Impiego e il monitoraggio degli esiti.

RITENUTO, pertanto:
a) di dover prendere atto del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025, che assegna le risorse, pari a complessivi euro 452.700.834,19 e gli obiettivi alla Regione Campania per l'attuazione del Programma GOL, per le annualità 2024, 2025 e 2026;
b) di dover approvare l'aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale della Campania relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), limitatamente al quadro finanziario e agli obiettivi di risultato, come da allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
c) di dover demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale la predisposizione, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale GOL, di un Piano straordinario per il rafforzamento del capitale umano e dell'occupabilità, finanziato con le risorse assegnate alla Campania con DM del 4 dicembre 2025 per l'annualità 2026 e pari ad € 72.432.133,47, finalizzato alla realizzazione di interventi mirati di formazione e riqualificazione professionale strettamente connessi alla domanda di lavoro e orientati alla misurabile ricaduta occupazionale, attraverso l'integrazione strutturata con i Centri per l'Impiego e il monitoraggio degli esiti.

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025, che assegna le risorse, pari a complessivi euro 452.700.834,19 e gli obiettivi alla Regione Campania per l'attuazione del Programma GOL, per le annualità 2024, 2025 e 2026;

2. di approvare l'aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale della Campania relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), limitatamente al quadro finanziario e agli obiettivi di risultato, come da allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale la predisposizione, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale GOL, di un Piano straordinario per il rafforzamento del capitale umano e dell'occupabilità, finanziato con le risorse assegnate alla Campania con DM del 4 dicembre 2025 per l'annualità 2026 e pari ad € 72.432.133,47, finalizzato alla realizzazione di interventi mirati di formazione e riqualificazione professionale strettamente connessi alla domanda di lavoro e orientati alla misurabile ricaduta occupazionale, attraverso l'integrazione strutturata con i Centri per l'Impiego e il monitoraggio degli esiti;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Struttura di Missione PNRR, nonché al BURC per la pubblicazione e agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente – Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	64	del	27/02/2026	**206**	**00**	**00**

OGGETTO:
PNRR – Missione 5, Componente 1 – Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) della Campania ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Angelica SAGGESE*	*26/02/2026* *26/02/2026*
DIREZIONE GENERALE	*402.00.00* *206.00.00*	*Raffaella FARINA* *Paolo GARGIULO*	*26/02/2026* *26/02/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	*27/02/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/02/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione CAMPANIA

Aggiornamento 2024, 2025 e 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE

AMMINISTRAZIONE TITOLARE:

REGIONE CAMPANIA

DIRIGENTE RESPONSABILE

PAOLO GARGIULO (Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione)

INDIRIZZO MAIL: direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it

INDIRIZZO PEC: direzione.lavoro.formazione@pec.regione.campania.it

MEMBRI COMITATO DIRETTIVO (Già nominati)[1]

PAOLO GARGIULO (paolo.gargiulo@regione.campania.it), GIOVANNA PAOLANTONIO (giovanna.paolantonio@regione.campania.it)

ALTRI REFERENTI PROGRAMMA:

Raffaele Scognamiglio (raffaele.scognamiglio@regione.campania.it)

Pasquale Micera (pasquale.micera@regione.campania.it)

Valerio D'Ambrosio (valerio.dambrosio@regione.campania.it)

Annalisa Lucianelli (annalisa.lucianelli@regione.campania.it)

Federica Grisard (federica.grisard@regione.campania.it)

Marcella Daniele (marcella.daniele@regione.campania.it)

Grazia Coppola (grazia.coppola@regione.campania.it)

Lucia Brangi (lucia.brangi@regione.campania.it)

Valentina Brangi (valentina.brangi@regione.campania.it)

Angela Casillo (angela.casillo@regione.campania.it)

[1] Si prega di provvedere a comunicazione formale dei membri eventualmente decaduti o sostituiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il presente Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 adegua il Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") già approvato dalla soppressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e adottato dalla Giunta Regionale.

Tenendo conto delle interlocuzioni con la Commissione Europea e la Decisione di esecuzione del Consiglio 15106/25, che prevede una rimodulazione delle risorse per gli enti attuatori, ovvero del target M5C1-4 "beneficiari formati" e l'introduzione del nuovo target M5C1-4bis, confluite nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 dicembre 2025, *"Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del Lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)",* si rende necessario adeguare l'ultimo Aggiornamento PAR 2024 e 2025, nel caso in cui sia stato inviato e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e programmare le attività per il target M5C1-4bis fino al 30 giugno 2026.

Il *template* che segue è un estratto delle parti oggetto di adeguamento e programmazione annuale.

L'aggiornamento del Piano adottato dalla Giunta Regionale e la sua approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali devono avere la medesima forma e pubblicità prevista per il Piano originariamente adottato.

Si richiede di compilare l'estratto del *template* del Piano di attuazione regionale nei paragrafi sotto riportati, relativi agli elementi di aggiornamento previsti dagli articoli 1, 2 e 3 del Decreto di riparto 2024, 2025 e 2026.

Nella tabella 5.1.2. ogni Amministrazione titolare inserisce l'obiettivo del numero di persone da raggiungere con il Programma entro il 31.12.2025 ed entro il 30.06.2026, come riportato nelle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A del Decreto di riparto 2024, 2025 e 2026.

Nel caso in cui l'Amministrazione titolare ritenga di modificare altre sezioni del Piano attuativo regionale già approvato, le relative sezioni possono essere aggiunte al presente format.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE

La Regione/PA intende programmare percorsi di formazione avvalendosi del Modulo DUALE-GOL per l'annualità 2024 e 2025 secondo le *"Indicazioni operative Modulo Duale-Gol"* adottate con Decreto direttoriale del 10 aprile 2025 n. 0000176.

- ✓ NO

Note: in data 29/10/2025 è stato approvato il decreto dirigenziale n. 71 avente ad oggetto "Revoca Decreto Dirigenziale 62 del 23/10/2025 avente ad oggetto "D.G.R. n. 587 del 06-08-2025 - Avviso Pubblico per la presentazione di candidature ai fini dello svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - IV Anno (Annualità Formativa 2025-2026) - in continuità con i percorsi conclusi nel 2025 con rilascio di Attestato di Qualifica Triennale di IeFP - Sistema Duale - finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Riforma 1.1 – "Politiche attive del lavoro e formazione" (M5C1 – 4 Reform 1ALMPs and Vocational Training)". Tale provvedimento è stato adottato in ragione dell'impossibilità di rispettare i termini di avvio delle attività prescritti dal Decreto Direttoriale n. 176 del 10 aprile 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per i Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione.

Nel caso di risposta affermativa, si trasmette l'Addendum Modulo DUALE-GOL compilato e validato dalla Divisione IV della DG PASLIO, che costituisce parte integrante del presente PAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTRATTO

4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della sezione 4 si richiede l'aggiornamento del paragrafo 4.3.3. così come di seguito riformulato.

4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione *(da compilarsi solo in caso di utilizzo di altre risorse).*

In questa sezione sono descritte, distintamente per ogni annualità, le azioni finalizzate a rendere compatibile la pianificazione regionale sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con esplicita dichiarazione di salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento con altre risorse comunitarie.

4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali, nazionali e/o comunitarie

Per le annualità di riferimento non vengono programmate risorse a valere su FSE+.

Fornire, inoltre, specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso.

Annualità 2024 e 2025: Annualità 2026:

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della sezione 5 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 5.1.2., 5.1.5. e 5.1.6. come sotto riportati.

5.1.2. Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente gli obiettivi da raggiungere dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 (M5C1-3 e M5C1-4) e dal 01 gennaio 2026 al 30 giugno 2026 (M5C1-4bis). Come già previsto, la tabella è aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate con il Decreto di riparto 2024, 2025 e 2026.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025 - 2026	3 milioni	2,25 milioni	600 mila + 200 mila (M5C1-4 + M5C1- 4bis)	300 mila
Obiettivo regionale	2024 - 2025	*342.976*	*257.232*	*88.725*	*51.446*
Obiettivo regionale	2026			*12.862*	

Si richiede la descrizione delle modalità attuative di erogazione della formazione riguardo le competenze digitali e la relativa quantificazione alla luce dei target annuali.

La durata minima prevista per i percorsi formativi brevi concernenti l'acquisizione delle competenze digitali di base è di 20 ore. Gli Avvisi regionali rivolti agli operatori privati per la formazione prevedono per tutti i percorsi formativi l'erogazione dei almeno un modulo concernente l'acquisizione delle competenze digitali di base, cosicché il relativo target eguagli quello dei formati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.5. Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)

Il programma richiede l'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) della delibera ANPAL del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
A) Accoglienza e prima informazione	
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	
C) Orientamento di base	
D) Patto di servizio personalizzato	
E) Orientamento specialistico	X
F1) Accompagnamento al lavoro	X
F2) Attivazione del tirocinio	X
F3) Incontro Domanda Offerta	X
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	
O) Supporto all' autoimpiego	
Misure per la formazione in GOL	
Percorsi di aggiornamento	X
Percorsi di riqualificazione	X
Percorsi di formazione nelle competenze di base	X
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	
Percorsi per la creazione di impresa	

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

Per le UCS relative alla programmazione del Modulo Duale-GOL si rimanda al relativo Addendum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
……					
……					
……					
……					
……					
……					
……					
……		…			…

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve illustrazione relativa all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.6. Costo dei percorsi- Annualità 2024 e 2025

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL.

In caso di adesione alla proposta di Modulo DUALE-GOL espressa in precedenza, si chiede di riportare nella sottostante tabella, nel Percorso 3, il numero dei percorsi programmati e il relativo costo medio e totale, così come quantificati nell'allegato Addendum Modulo DUALE-GOL.

La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	2024 - 2025									
	A	B	D	E	F	G				
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2024-2025	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO							
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	131.203	€ 272,89	€ 272,89				€ 35.804.378,00	€ 35.804.378,00		
TOTALE	**131.203**						**€ 35.804.378,00**	**€ 35.804.378,00**		
PERCORSO 2 - Upskilling	101.543	€ 1.223,71	€ 1.223,71				€ 124.259.428,88	€ 124.259.428,88		
TOTALE	**101.543**						**€ 124.259.428,88**	**€ 124.259.428,88**		
PERCORSO 3 - Reskilling	55.772	€ 2.112,81	€ 2.112,81				€ 117.835.534,52	€ 117.835.534,52		
TOTALE	**55.772**						**€ 117.835.534,52**	**€ 117.835.534,52**		
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	51.432	€ 1.755,47	€ 1.755,47				€ 90.287.185,73	€ 90.287.185,73		
TOTALE	**51.432**						**€ 90.287.185,73**	**€ 90.287.185,73**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	3.026	€ 3.992,79	€ 3.992,79				€ 12.082.173,59	€ 12.082.173,59		
TOTALE	**3.026**						**€ 12.082.173,59**	**€ 12.082.173,59**		
TOTALE COMPLESSIVO	***342.976***						***€ 380.268.700,72***	***€ 380.268.700,72***		

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

5.1.6. Costo dei percorsi- Semestre 01 gennaio – 30 giugno 2026

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL, ai fini del raggiungimento del target M5C1-4*bis,* ovvero degli obiettivi di occupabilità previsti dal Programma. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	01 gennaio 2026 – 30 giugno 2026									
	A	B	D	E	F	G				
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI I Semestre 2026	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO				Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI				
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	24.928	€ 280,28	€ 280,28				€ 6.986.896,08	€ 6.986.896,08		
TOTALE	**24.928**						**€ 6.986.896,08**	**€ 6.986.896,08**		
PERCORSO 2 - Upskilling	19.293	€ 1.225,59	€ 1.225,59				€ 23.645.290,80	€ 23.645.290,80		
TOTALE	**19.293**						**€ 23.645.290,80**	**€ 23.645.290,80**		
PERCORSO 3 - Reskilling	10.596	€ 2.123,37	€ 2.123,37				€ 22.499.232,74	€ 22.499.232,74		
TOTALE	**10.596**						**€ 22.499.232,74**	**€ 22.499.232,74**		
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	9.772	€ 1.757,69	€ 1.757,69				€ 17.176.183,11	€ 17.176.183,11		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**9.772**						**€ 17.176.183,11**	**€ 17.176.183,11**		
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	574	€ 3.701,27	€ 3.701,27				€ 2.124.530,74	€ 2.124.530,74		
TOTALE	**574**						**€ 2.124.530,74**	**€ 2.124.530,74**		
TOTALE COMPLESSIVO	***65.163***						***€ 72.432.133,47***	***€ 72.432.133,47***		

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

5.1.7. Criteri di calcolo adottati

I criteri di calcolo adottati tengono conto della diversa distribuzione dei Beneficiari tra i Percorsi (sulla base degli esiti dell'assessment) e della relativa distribuzione delle attività di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro tra i Centri per l'Impiego ed i soggetti realizzatori privati. Per l'accompagnamento al lavoro è stata utilizzata l'Unità di Costo Standard "di mezzo" prevista per ciascun specifico percorso. Per l'orientamento specialistico è stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per la sessione individuale moltiplicandola per un massimo di quattro sessioni della durata di un'ora ciascuna. Il costo medio per le attività formative, sulla base delle durate massime e minime definite, assume un valore crescente tra il percorso 1 ed il 4, considerando un numero di allievi per aula pari ad almeno 12 all'avvio e almeno 10 alla conclusione. Il costo medio dell'indennità tirocinante è calcolato tenendo conto del costo massimo per un tirocinio di durata fino a 6 mesi e della presunta durata media di 4 mesi. La Tabella che segue da evidenza dei criteri di calcolo adottati, mentre quelle a seguire, prima per la programmazione 2024-2025 poi per quella 2026, danno conto delle misure a carico degli operatori privati e di quelle realizzate direttamente dai Centri per l'Impiego. I criteri di calcolo esposti aggiornano le Unità di Costo standard (UCS) a quelle di cui alla delibera ANPAL n. 5 del 12/04/2023.

PERCORSO	ATTIVITA	Costo medio percorso individuale	Descrizione criterio di calcolo
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Accompagnamento al lavoro (Incontro domanda offerta)	€ 1.075,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard "di mezzo" prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Formazione (compresa competenze digitali di base)	€ 703,15	Sono state considerate le due Unità di Costo Standard previste (ore*aula fascia B e ore*allievo), un numero minimo di dieci allievi per aula a conclusione del percorso, moltiplicando la stessa per una durata media stimata di 60 ore e suddividendo il risultato per il numero minimo di 12 allievi previsto per l'avvio dei percorsi.
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Orientamento specialistico	€ 159,76	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per la sessione individuale di € 39,94 (Sessione/Beneficiario) moltiplicandola per un massimo di quattro sessioni della durata di un'ora ciascuna.
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Attivazione del tirocinio	€ 215,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard prevista per l'attivazione del tirocinio prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Indennità tirocinante	€ 2.000,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per indennità tirocinante di € 500,00 moltiplicata per una durata media prevista di 4 mensilità.
PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Accompagnamento al lavoro (Incontro domanda offerta)	€ 1.397,50	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard "di mezzo" prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Formazione (compresa competenze digitali di base)	€ 1.757,87	Sono state considerate le due Unità di Costo Standard previste (ore*aula fascia B e ore*allievo), un numero minimo di dieci allievi per aula a conclusione del percorso, moltiplicando la stessa per una durata media stimata di 150 ore e suddividendo il risultato per il numero minimo di 12 allievi previsto per l'avvio dei percorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Orientamento specialistico	€ 159,76	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per la sessione individuale di € 39,94 (Sessione/Beneficiario) moltiplicandola per un massimo di quattro sessioni della durata di un'ora ciascuna.
PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Attivazione del tirocinio	€ 322,50	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard prevista per l'attivazione del tirocinio prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Indennità tirocinante	€ 2.000,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per indennità tirocinante di € 500,00 moltiplicata per una durata media prevista di 4 mensilità.
PERCORSO 3 - Reskilling	Accompagnamento al lavoro (Incontro domanda offerta)	€ 1.720,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard "di mezzo" prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 3 - Reskilling	Formazione (compresa competenze digitali di base)	€ 3.632,94	Sono state considerate le due Unità di Costo Standard previste (ore*aula fascia B e ore*allievo), un numero minimo di dieci allievi per aula a conclusione del percorso, moltiplicando la stessa per una durata media stimata di 310 ore e suddividendo il risultato per il numero minimo di 12 allievi previsto per l'avvio dei percorsi.
PERCORSO 3 - Reskilling	Orientamento specialistico	€ 159,76	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per la sessione individuale di € 39,94 (Sessione/Beneficiario) moltiplicandola per un massimo di quattro sessioni della durata di un'ora ciascuna.
PERCORSO 3 - Reskilling	Attivazione del tirocinio	€ 430,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard prevista per l'attivazione del tirocinio prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 3 - Reskilling	Indennità tirocinante	€ 2.000,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per indennità tirocinante di € 500,00 moltiplicata per una durata media prevista di 4 mensilità.
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Accompagnamento al lavoro (Incontro domanda offerta)	€ 2.150,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard "di mezzo" prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Formazione (compresa competenze digitali di base)	€ 4.687,67	Sono state considerate le due Unità di Costo Standard previste (ore*aula fascia B e ore*allievo), un numero minimo di dieci allievi per aula a conclusione del percorso, moltiplicando la stessa per una durata media stimata di 400 ore e suddividendo il risultato per il numero minimo di 12 allievi previsto per l'avvio dei percorsi.
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Orientamento specialistico	€ 159,76	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per la sessione individuale di € 39,94 (Sessione/Beneficiario) moltiplicandola per un massimo di quattro sessioni della durata di un'ora ciascuna.
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Attivazione del tirocinio	€ 537,50	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard prevista per l'attivazione del tirocinio prevista per lo specifico percorso.
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Indennità tirocinante	€ 2.000,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per indennità tirocinante di € 500,00 moltiplicata per una durata media prevista di 4 mensilità.
PERCORSO 5 - Outplacement	Accompagnamento al lavoro (Incontro domanda offerta)	€ 1.075,00	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard "di mezzo" più bassa tra i percorsi.
PERCORSO 5 - Outplacement	Formazione (compresa competenze digitali di base)	€ 12.508,77	Sono state considerate le due Unità di Costo Standard previste (ore*aula fascia B e ore*allievo), un numero minimo di quattro allievi per aula a conclusione del percorso, moltiplicando la stessa per una durata media stimata di 370 ore e suddividendo il risultato per il numero minimo di 4 allievi previsto per l'avvio dei percorsi.
PERCORSO 5 - Outplacement	Orientamento specialistico	€ 159,76	E' stata utilizzata l'Unità di Costo Standard per la sessione individuale di € 39,94 (Sessione/Beneficiario) moltiplicandola per un massimo di quattro sessioni della durata di un'ora ciascuna.

2024 - 2025							
PERCORSO	**ATTIVITA**	**Numero misure a carico degli operatori privati**	**Costo medio**	**Risorse programmate**	**Numero misure a carico dei CPI**	**Costo medio percorso individuale**	**Risorse programmate**
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Assessment				131.203	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	8.000	€ 1.075,00	8.600.000,00 €	123.203	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	24.120	€ 703,15	16.959.978,00 €			
	Orientamento specialistico	8.000	€ 159,76	1.278.080,00 €	123.203	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	4.048	€ 215,00	870.320,00 €			
	Indennità tirocinante	4.048	€ 2.000,00	8.096.000,00 €			
PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Assessment				101.543	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	6.000	€ 1.397,50	8.385.000,00 €	95.543	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	60.024	€ 1.757,87	105.514.388,88 €			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Orientamento specialistico	6.000	€ 159,76	958.560,00 €	95.543	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	4.048	€ 322,50	1.305.480,00 €			
	Indennità tirocinante	4.048	€ 2.000,00	8.096.000,00 €			
PERCORSO 3 - Reskilling	Assessment				55.772	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	4.000	€ 1.720,00	6.880.000,00 €	51.772	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	27.658	€ 3.632,94	100.479.854,52 €			
	Orientamento specialistico	4.000	€ 159,76	639.040,00 €	51.772	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	4.048	€ 430,00	1.740.640,00 €			
	Indennità tirocinante	4.048	€ 2.000,00	8.096.000,00 €			
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Assessment				51.432	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	2.430	€ 2.150,00	5.224.500,00 €	49.002	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	15.479	€ 4.687,67	72.560.443,93 €			
	Orientamento specialistico	2.430	€ 159,76	388.216,80 €	49.002	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	4.774	€ 537,50	2.566.025,00 €			
	Indennità tirocinante	4.774	€ 2.000,00	9.548.000,00 €			
PERCORSO 5 - Outplacement	Assessment				3.026	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	1.062	€ 1.075,00	1.141.650,00 €	1.964	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	861	€ 12.508,77	10.770.050,97 €			
	Orientamento specialistico	1.067	€ 159,76	170.472,62 €	1.959	0,00 €	0,00 €
				380.268.700,72 €			

01 gennaio 2026 – 30 giugno 2026							
PERCORSO	**ATTIVITA**	**Numero misure a carico degli operatori privati**	**Costo medio**	**Risorse programmate**	**Numero misure a carico dei CPI**	**Costo medio percorso individuale**	**Risorse programmate**
PERCORSO 1 -Inserimento Lavorativo	Assessment				24.928	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	1.520	€ 1.075,00	€ 1.634.000,00	23.408	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	4.120	€ 703,15	€ 2.896.978,00			
	Orientamento specialistico	1.508	€ 159,76	€ 240.918,08	23.420	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	1.000	€ 215,00	€ 215.000,00			
	Indennità tirocinante	1.000	€ 2.000,00	€ 2.000.000,00			
PERCORSO 2 - Upskilling nuove competenze	Assessment				19.293	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	1.140	€ 1.397,50	€ 1.593.150,00	18.153	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	11.120	€ 1.757,87	€ 19.547.514,40			
	Orientamento specialistico	1.140	€ 159,76	€ 182.126,40	18.153	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	1.000	€ 322,50	€ 322.500,00			
	Indennità tirocinante	1.000	€ 2.000,00	€ 2.000.000,00			
PERCORSO 3 - Reskilling	Assessment				10.596	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	760	€ 1.720,00	€ 1.307.200,00	9.836	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	5.131	€ 3.632,94	€ 18.640.615,14			
	Orientamento specialistico	760	€ 159,76	€ 121.417,60	9.836	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	1.000	€ 430,00	€ 430.000,00			
	Indennità tirocinante	1.000	€ 2.000,00	€ 2.000.000,00			
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	Assessment				9.772	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	461	€ 2.150,00	€ 991.150,00	9.311	0,00 €	0,00 €
	Formazione (compresa competenze digitali di base)	2.625	€ 4.687,67	€ 12.305.133,75			
	Orientamento specialistico	461	€ 159,76	€ 73.649,36	9.311	0,00 €	0,00 €
	Attivazione del tirocinio	1.500	€ 537,50	€ 806.250,00			
	Indennità tirocinante	1.500	€ 2.000,00	€ 3.000.000,00			
PERCORSO 5 - Outplacement	Assessment				574	0,00 €	0,00 €
	Accompagnamento al lavoro	201	€ 1.075,00	€ 216.075,00	373	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Formazione (compresa competenze digitali di base)	150	€ 12.508,77	€ 1.876.315,50			
	Orientamento specialistico	201	€ 159,76	€ 32.140,24	373	0,00 €	0,00 €
				72.432.133,47 €			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibe

Assessore

Assessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
214	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *27/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE. DETERMINAZIONI

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) la D.G.R. n. 6935 del 21/12/2001 ha previsto l'istituzione del Comitato regionale del volontariato di protezione civile, demandando ad apposto decreto del Presidente della Giunta Regionale la disciplina relativa alla composizione e relative modalità di funzionamento;

b) il Presidente della Giunta Regionale, pertanto:
b.1) con D.P.G.R. n. 580 del 26/07/2002, ha nominato i componenti del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania;

b.2) con D.P.G.R. n. 185 del 09/05/2007 ha approvato le "Modalità di funzionamento" del Comitato;

b.3) con D.P.G.R. n. 245 del 03/12/2015, ha concluso le procedure per la nomina del Comitato – cui era stato dato avvio con D.P.G.R. n. 55 del 01/04/2015 – ne ha definito la composizione e la durata;

b.4) con D.P.G.R. n. 172 del 25/11/2018 ha approvato una nuova disciplina delle funzioni e delle procedure del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania, avviandone le attività di costituzione secondo le procedure di cui al documento allegato "Modalità di funzionamento";

b.5) con D.P.G.R. n. 152 dell'11/10/2019 ha approvato una nuova disciplina delle funzioni e delle procedure del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania, in sostituzione delle precedenti "Modalità di funzionamento", indicandone i componenti eletti a seguito delle elezioni tenutesi nel maggio 2019, precisandone la durata in anni 3 ai sensi dell'art. II delle allegate "Modalità di funzionamento" e, comunque, fino alla nomina del successivo Comitato;

c) ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, recante il *"Sistema di Protezione Civile in Campania":*
c.1) *il sistema regionale di protezione civile promuove l'armonizzazione delle politiche di protezione civile regionale con gli interventi a sostegno dell'organizzazione e dell'utilizzo del volontariato, in concorso con gli enti locali, e ne incentiva lo sviluppo, riconoscendone il valore e l'utilità sociale e ne salvaguardia l'autonomia* (art.1 co.3);

c.2) *le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti* (art.1 co.4);

c.3) *alle attività di protezione civile regionale provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze, la Regione nelle sue diverse articolazioni, incluse (…) tutte le altre forme di associazioni di volontariato di protezione civile, previste al comma 4 dell'articolo 1* (art.3 co.1)*;*

c.4) la Regione *"promuove il potenziamento e lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile e l'organizzazione del volontariato, dei coordinamenti provinciali, delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile presenti sul territorio* (art.4, co. 1, lett. o)*;*

c.5) la Regione *"provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali competenti in materia di protezione civile, al coordinamento ed all'impiego del volontariato regionale di protezione civile favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo"* (art.4 co.3)*;*

c.6) *nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della Colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste. Le modalità di iscrizione ed archivio del Registro sono stabilite con*

provvedimento del Presidente della Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente del Consiglio regionale (art.4 co.4)*;*

c.7) *le organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali e partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso* (art.8 co.1)*;*

c.8) la Regione *"disciplina le funzioni in ordine all'impiego del volontariato di protezione civile, ad essa conferite dall'articolo 108 del decreto legislativo 112/1998 e ne favorisce la partecipazione ad ogni livello di attività"* (art. 8 co. 3);

c.9) *la Regione e gli enti locali promuovono l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, tramite interventi di formazione, di aggiornamento, di esercitazione, di dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento* (art.8 co.4);

c.10) *la Regione provvede al censimento delle organizzazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato che esercitano attività di protezione civile ed alla verifica della loro capacità tecnico-operativa, esse sono inserite nell'elenco regionale, articolato in rapporto all'ambito territoriale di operatività delle organizzazioni iscritte* (art. 8 co. 5)*;*

d) il D. Lgs. 2 gennaio 2018 recante il n. 1 "Codice della Protezione civile" all'art. 11 co. 1 stabilisce che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, assicurando tra l'altro la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato, per gli interventi emergenziali e le misure per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato a livello territoriale, nonché delle relative forme di rappresentanza su base democratica;

e) l'art. 32 del citato Codice promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento;

f) la partecipazione del volontariato al Servizio nazionale si realizza mediante Enti del Terzo settore, ivi compresi i Gruppi comunali, nonché mediante altre forme di volontariato organizzato appositamente costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile;

g) l'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile è lo strumento operativo per assicurare la partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile in caso di emergenza e per svolgere attività formative ed addestrative nelle medesime materie; esso è costituito dall'insieme degli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile istituiti presso le Regioni e dell'elenco centrale del volontariato di protezione civile, presso il Dipartimento della protezione civile;

h) la partecipazione del volontariato organizzato al Servizio nazionale di protezione civile, ai sensi dell'art. 42 del menzionato Codice, è realizzata anche attraverso la sua consultazione nell'ambito del Comitato nazionale di volontariato di protezione civile, composto da due commissioni:
h.1) la Commissione nazionale, composta da un volontario rappresentante per ciascuno dei soggetti iscritti nell'elenco centrale di cui all'articolo 34, comma 3, lettera b), designato dal rispettivo legale rappresentante;

h.2) la Commissione territoriale, composta da un volontario rappresentante dei soggetti iscritti in ciascun elenco territoriale di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), designato per ciascuna Regione e Provincia autonoma secondo le forme di rappresentanza e consultazione rispettivamente disciplinate;

RILEVATO che

a) l'art. 11 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13 "Disposizioni di adeguamento normativo" ha introdotto l'art. 8 bis della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, rubricato:" Consulta regionale del volontariato", che recita testualmente:
1. È istituita la Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale iscritto nell'elenco regionale;
2. La Consulta ha lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania ed esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative di formazione, aggiornamento, educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato;
3. La Giunta regionale disciplina la costituzione della Consulta, le modalità di nomina dei membri, la durata in carica degli stessi e le modalità di funzionamento;
4. La Consulta provvede alla elezione dei rappresentanti regionali nella commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato di protezione civile di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 1/2018;
5. La partecipazione alle sedute delle Consulta è a titolo gratuito;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) il previgente Comitato regionale del volontariato, nominato con D.P.G.R.C. n. 152 dell'11 ottobre 2019, è venuto a scadenza ed occorre provvedere alla disciplina del nuovo organismo previsto dalla legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
b) la D.G.R. n.2 del 07/01/2025, che ha approvato il documento recante le modalità di funzionamento della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, non ha avuto piena attuazione;
c) pertanto, la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile ha predisposto l'allegato documento recante *"Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile. Compiti, costituzione, nomina, durata in carica e modalità di funzionamento" (Allegato A),* che aggiorna e sostituisce l'allegato alla D.G.R. n.2/2025;

RITENUTO

a) di dover approvare, ad aggiornamento ed in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 2/2025 il documento recante "*Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile. Compiti, costituzione, nomina, durata in carica e modalità di funzionamento",* in attuazione dell'art. 8 bis della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile le attività consequenziali;
c) di dover precisare che la partecipazione alla Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile è a titolo gratuito;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ad aggiornamento ed in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 2/2025 il documento recante "*Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile. Compiti, costituzione,*

nomina, durata in carica e modalità di funzionamento", in attuazione dell'art. 8 bis della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile le attività consequenziali;
3. di precisare che la partecipazione alla Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile è a titolo gratuito;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, agli Assessori alla Protezione civile e alle Politiche sociali, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	65	del	27/02/2026	**214**	**01**	**00**

OGGETTO:
CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE. DETERMINAZIONI

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Fiorella ZABATTA*	*27/02/2026*
DIREZIONE GENERALE	*214.00.00*	*Italo GIULIVO*	*26/02/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*214.01.00*	*Claudia CAMPOBASSO*	*26/02/2026*

DATA ADOZIONE	*27/02/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/02/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Regione Campania
Direzione Generale 214.00.00
Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Settore 214.01.00 Protezione civile

ALLEGATO A

CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE

COMPITI, COSTITUZIONE, NOMINA, DURATA IN CARICA E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

L'art. 11 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13 *"Disposizioni di adeguamento normativo"* ha modificato la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 *"Sistema di protezione civile in Campania",* introducendo l'art. 8 bis (*Consulta regionale del volontariato*), che recita testualmente:

"1. È istituita la Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale iscritto nell'elenco regionale;

2. La Consulta ha lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania ed esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative di formazione, aggiornamento, educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.

3. La Giunta regionale disciplina la costituzione della Consulta, le modalità di nomina dei membri, la durata in carica degli stessi e le modalità di funzionamento;

4. La Consulta provvede alla elezione dei rappresentanti regionali nella commissione territoriale del Consulta nazionale del volontariato di protezione civile di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 1/2018. "

5. La partecipazione alle sedute delle Consulta è a titolo gratuito.".

Articolo 1

Disciplina

1. Le presenti norme disciplinano i compiti, la costituzione, le modalità di nomina, la durata in carica e le modalità di funzionamento della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile.

Articolo 2

Compiti

1. La Consulta regionale del volontariato è un organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale, che svolge la sua attività a titolo gratuito ed ha lo scopo di favorire la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania per rendere più attiva ed incisiva la rappresentanza del volontariato all'interno del Sistema regionale di protezione civile.
2. La Consulta stimola progetti, idee, riflessioni e proposte sui temi di interesse del volontariato in materia di protezione civile, anche al fine di contribuire alla promozione, alla formazione e allo sviluppo del volontariato e di accrescere, in modo sempre più organizzato, il coordinamento tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

le organizzazioni di volontariato e tra queste e le altre componenti del Sistema regionale di Protezione Civile.

3. Attraverso la Consulta si intende favorire l'adesione dei cittadini, e soprattutto dei giovani, al volontariato organizzato, per rendere più efficace il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisendo le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, come previsto dall'art.31, comma 3, del D.Lgs. 1/2018 (Codice della protezione civile).
4. La Consulta esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, ai programmi di potenziamento e valorizzazione, alle iniziative di addestramento e formazione teorico-pratica, aggiornamento, diffusione della cultura e della conoscenza della protezione civile, nonché educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.
5. Concorre, inoltre, alla definizione, per tutte le organizzazioni di volontariato, dei criteri di:
   a) incentivazione per la costituzione di coordinamenti territoriali funzionali alle esigenze della Colonna Mobile Regionale;
   b) attribuzione di contributi e/o altre forme di sostentamento da assegnare;
   c) presentazione di progetti per il potenziamento delle capacità tecnico/operative sia in ambito locale che in ambito regionale;
   d) partecipazione alle attività di predisposizione, aggiornamento ed attuazione dei piani di protezione civile.
6. La Consulta esprime pareri, non vincolanti, e proposte che vengono sottoposti, a cura del Presidente, alle strutture regionali competenti ai fini della valutazione ed eventuale prosieguo istruttorio.

Articolo 3
Costituzione

1. La Consulta è costituita da:
   a) il **Presidente** nella persona dell'Assessore regionale alla Protezione civile o suo delegato;
   b) il **Vice-Presidente** nella persona del Direttore Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;
   c) il **Dirigente** del Settore 214.01.00 Protezione civile;
   d) il **Dirigente** della UOS 214.01.01 Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile;
   e) il **Dirigente** della UOS 214.01.02 Pianificazione di protezione civile;
   f) **il Dirigente** della UOS 214.01.03 Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI);
   g) **il Dirigente** della UOS 214.01.04 Colonna mobile di protezione civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) il **Dirigente del** Settore 205.02.00 Politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il Terzo Settore;

i) **un Rappresentante** di ciascun CSV Centro Servizi del Volontariato provinciale**;**

j) i **Rappresentanti designati** dagli ETS di protezione civile di rilievo nazionale presenti nell'Elenco Centrale del Volontariato del DPC ed iscritti nell'Elenco Territoriale regionale, di cui alla DGR 75/2015, con proprie delegazioni in almeno tre province della Campania, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.5 lett.b);

k) **un Rappresentante designato,** su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e nell'Elenco Territoriale regionale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.5 lett.c);

l) **un Rappresentante eletto,** su base provinciale, degli ETS di Protezione Civile iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e nell'Elenco Territoriale regionale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.6;

m) **un Rappresentante eletto,** su base provinciale, dei Gruppi Comunali di Protezione Civile iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e nell'Elenco Territoriale regionale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.6.

2. I Dirigenti regionali, sopra elencati, possono delegare la partecipazione alle singole riunioni della Consulta.

Articolo 4

Nomina e durata della Consulta

1. La Consulta è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica 3 (tre) anni e, comunque sino alla nomina della nuova Consulta

Articolo 5

Designazione componenti

1. I Componenti designati della Consulta sono così individuati:

a) i Rappresentanti dei Centri Servizi del Volontariato istituiti in Campania sono designati dai relativi Presidenti;

b) i Rappresentanti degli ETS di Protezione Civile di rilievo nazionale sono designati secondo le modalità che seguono. Sono considerati ETS di Protezione Civile di rilievo nazionale le organizzazioni iscritte al RUNTS nonché nell'Elenco Centrale del Volontariato presso il Dipartimento della Protezione Civile secondo la disciplina vigente. La Rappresentanza in seno alla Consulta è assicurata da un numero massimo di 5 componenti appartenenti ad ETS di rilievo nazionale iscritti nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con articolazioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

almeno tre province della Campania. I componenti sono designati direttamente dalla Presidenza Nazionale dei singoli ETS. In caso di ETS di rilievo nazionale inseriti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania superiore a cinque con i requisiti anzidetti, la Rappresentanza sarà assicurata con turnazione annuale sostituendo - a rotazione - il maggior numero possibile di componenti, partendo dagli ETS con più volontari.

c) i Rappresentanti, su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritti al RUNTS, con maggior numero di organizzazioni aderenti tutte iscritte al RUNTS. In caso di parità, prevale il Coordinamento col maggior numero di volontari aderenti. Il Settore 214.01.00 provvede a stilare la graduatoria, per provincia, sulla base dei requisiti posseduti alla data di indizione delle elezioni. I rappresentanti in seno alla Consulta sono designati dal Legale Rappresentante del Coordinamento.

2. I membri designati di cui alle precedenti lett. b) e c) devono possedere i seguenti requisiti:
   a) iscritti all'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;
   b) non aver riportato condanne penali;
   c) aver compiuto il 18° anno di età.

   La perdita dei requisiti di cui alle precedenti lett. a) e b) da parte dei designati determina la destituzione automatica del Rappresentante e la nomina di un nuovo rappresentante da parte del CSV/ETS. Il requisito di cui alla precedente lett. b) viene autocertificato annualmente.
3. Le designazioni vengono richieste all'avvio delle consultazioni elettorali e dovranno pervenire entro la chiusura delle consultazioni medesime. I componenti designati in seno alla Consulta possono essere sostituiti anche su richiesta del CSV/ETS.

Articolo 6

Procedure per le elezioni delle Rappresentanze del Volontariato

1. La Rappresentanza in seno alla Consulta da parte delle organizzazioni di volontariato territoriali è assicurata da:

   a) n. 5 componenti volontari iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, appartenenti ad organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ETS, iscritte al suddetto elenco regionale e al RUNTS, che non aderiscono ad ETS di Protezione Civile di rilievo nazionale. Sono eletti dai Legali rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ETS iscritte nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania che non aderiscono ad ETS di rilievo nazionale. L'elezione è su base provinciale e prevede n. 1 rappresentante per ciascuna provincia. Sono esclusi dal voto i Legali Rappresentanti dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato.

   b) n. 5 componenti volontari iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, appartenenti a Gruppi Comunali regolarmente iscritti al RUNTS nonché nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania ed in regola con gli adempimenti di cui alla Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale n.53 del 03-03-2023). Sono eletti dai coordinatori dei Gruppi nominati con provvedimento sindacale ai sensi della citata direttiva, in regola con gli adempimenti di cui alla Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie Generale n.53 del 03-03-2023. L'elezione è su base provinciale e prevede n. 1 rappresentante per ciascuna provincia. Sono esclusi dal voto i Legali Rappresentanti di Coordinamenti di organizzazioni di volontariato.

2. Le elezioni vengono indette con comunicazione della Direzione Generale, su proposta del Settore 214.01.00 Protezione Civile, almeno 60 giorni prima della data delle elezioni, fissando un termine per la presentazione delle candidature.
3. I Rappresentanti del Volontariato, per candidarsi, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) iscritti ad un ETS di protezione civile iscritto al RUNTS e all'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;
   b) non aver riportato condanne penali;
   c) aver compiuto il 18° anno di età.
4. Il Settore 214.01.00 Protezione Civile raccoglie le candidature e forma l'elenco dei volontari eleggibili e degli elettori e li trasmette, almeno 30 (trenta) giorni prima della data delle elezioni, al Presidente della Commissione elettorale centrale, per l'inserimento nelle schede per la votazione.
5. Con Decreto della Direzione Generale 214.00 vengono designate la Commissione Elettorale centrale e le Commissioni elettorali provinciali, composte, ciascuna, da un Presidente e due membri, uno dei quali con funzione di Segretario.
6. La Commissione Elettorale centrale ha il compito di:
   a) coordinare e gestire le consultazioni elettorali d'intesa con le Commissioni provinciali;
   b) redigere l'elenco dei votati formalizzando la graduatoria e dichiarando gli eletti;
   c) redigere il verbale delle operazioni di voto.
7. Le Commissioni elettorali provinciali operano in ciascuna provincia, presso le sedi provinciali del Settore 214.01.00 Protezione Civile. La Commissione elettorale per la Città metropolitana di Napoli è svolta dalla Commissione Elettorale centrale. Hanno il compito di:
   a) organizzare i seggi elettorali;
   b) gestire le consultazioni elettorali;
   c) redigere il verbale delle operazioni di voto.
8. L'Elezione dei Rappresentanti avviene su base provinciale, in un'unica consultazione, preferibilmente la domenica. Ogni elettore può esprimere una sola preferenza.
9. Le consultazioni elettorali si riterranno valide qualunque sia la partecipazione degli aventi diritto al voto.
10. Lo spoglio delle schede sarà effettuato, in seduta pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alle consultazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. In caso di candidati con pari numero di preferenze, sarà preferito il più giovane di età.
12. Il Presidente della Commissione elettorale centrale trasmette l'esito delle consultazioni al Direttore Generale per l'adozione del Decreto di nomina, su proposta del Settore 214.01.00 Protezione Civile, unitamente agli altri nominativi designati.
13. Sono favorite elezione da svolgersi in modalità on-line, su piattaforma web regionale e accesso garantito da identità digitale, da implementarsi con il supporto dell'Ufficio Speciale 301.00.00 per l'Amministrazione digitale. In tal caso le modalità di svolgimento delle elezioni sono stabilite con decreto del Direttore Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile.
14. La perdita dei requisiti di cui al precedente comma 3 lett. a) e b) da parte degli eletti determina la destituzione automatica del Rappresentante eletto che verrà sostituito dal primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti. Il requisito di cui alla precedente lett. b) viene autocertificato annualmente.

Articolo 7

Dimissione, decadenza o destituzione dei Rappresentanti

1. La qualità di Rappresentante si perde per perdita dei requisiti, decesso, dimissioni, decadenza o destituzione nelle forme e nei modi di seguito specificati;
2. La qualità di Rappresentante si perde altresì per cancellazione dell'ETS di appartenenza dal RUNTS o dall'Elenco Territoriale della Campania, su istanza di parte o d'ufficio.
3. Ciascun Rappresentante eletto può presentare al Presidente della Consulta le proprie dimissioni, per iscritto, con effetto immediato. In tal caso verrà sostituito dal primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti.
4. In caso di cancellazione dell'ETS di appartenenza del Rappresentante eletto dal Runts o dall'Elenco Territoriale si provvederà alla sua sostituzione con il primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti.
5. In caso di cancellazione del Coordinamento ETS dal Runts o dall'Elenco Territoriale si provvederà alla sua sostituzione con il Coordinamento successivo della graduatoria di cui al precedente art. 5 comma 1 lett. c).
6. In caso di mancata partecipazione a più di tre riunioni senza giustificato motivo, il componente assente viene dichiarato automaticamente decaduto. La valutazione dei motivi di assenza è rimessa alla stessa Consulta. Per la sostituzione, si applica quanto previsto ai commi precedenti.
7. La destituzione è automatica quando un Rappresentante perde uno dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 lett. a) e b) e art. 6 co. 3 lett. a) e b). Il Presidente della Consulta, avuta notizia della perdita di uno dei requisiti, ne informa l'Assemblea e avvia la procedura di nomina del sostituto come previsto ai precedenti commi.
8. In caso di comportamenti gravemente lesivi dell'immagine della protezione civile e della stessa Consulta da parte di uno dei componenti, si può avanzare al Presidente proposta di destituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Il Presidente della Consulta, preso atto della proposta di destituzione, convoca una apposita seduta dell'Assemblea per la valutazione del caso.
10. Alla seduta per la destituzione può partecipare, senza diritto di voto, il Rappresentante oggetto della proposta di destituzione. Quest'ultimo ha la facoltà di intervenire alle sessioni sia verbalmente che con proprie memorie difensive scritte.
11. La destituzione è decisa con votazione a scrutinio segreto a maggioranza semplice, da parte dei Componenti l'Assemblea. Contro il provvedimento di destituzione è data facoltà all'interessato di ricorrere, nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento per la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi.

Articolo 8

Organi della Consulta.

1. Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio esecutivo e il Segretario.

L'Assemblea

1. E' composta da tutti i Componenti della Consulta previsti all'art. 3.
2. Elegge, nella prima seduta dopo l'insediamento, il Consiglio esecutivo.
3. Indirizza e approva tutta l'attività della Consulta.
4. L'assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei Componenti.
5. Le deliberazioni e le votazioni sono ritenute valide quando approvate dalla maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti.
6. Non sono ammesse in alcun caso deleghe.
7. Le sedute dell'Assemblea possono esser seguite, in modalità on line, da tutte le ODV iscritte all'Elenco territoriale, in qualità di uditori.

Il Presidente

1. Convoca e presiede l'Assemblea della Consulta, stabilisce l'Ordine del Giorno, dirige i lavori e rappresenta la Consulta in tutte le sedi istituzionali.
2. E' tenuto a convocare l'Assemblea su richiesta di almeno cinque componenti.
3. In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

Il Consiglio Esecutivo

1. E' composto da cinque membri volontari.
2. Garantisce un confronto più frequente su questioni e aspetti strettamente operativi, secondo quanto indicato e concordato dalla Consulta.
3. Assicura il coinvolgimento pieno delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività volte alla pianificazione e gestione delle emergenze di rilievo regionale.
4. Ha durata triennale, come l'Assemblea, e si riunisce di norma una volta al mese.

Il Segretario

1. Le funzioni di Segretario sono assicurate da un funzionario della Direzione Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9

Tavolo dei Giovani volontari

1. Analogamente a quanto previsto a livello nazionale, in senso alla Consulta viene istituito il Tavolo regionale dei giovani volontari, composto da n. 10 volontari di età compresa tra i 16 ed i 28 anni non compiuti, iscritti a una Organizzazione di volontariato di protezione civile ETS inserita nell'Elenco regionale.
2. Il tavolo è uno strumento di confronto e collaborazione finalizzato ad elaborare strategie e iniziative per avvicinare le nuove generazioni al mondo del volontariato organizzato di protezione civile.
3. Con decreto della Direzione Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, saranno disciplinate le modalità di selezione dei giovani.

Articolo 10

Rappresentante del Volontariato Regionale in seno al Comitato Nazionale del Volontariato

1. I componenti con diritto di voto della Consulta eleggeranno, a scrutinio segreto, il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto in seno al Comitato Nazionale del Volontariato, scegliendoli tra i componenti della Consulta ovvero tra i volontari iscritti all'Elenco del volontariato aderenti ad una organizzazione ETS.
2. Il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto non possono appartenere ad una Organizzazione nazionale iscritta nell'Elenco Centrale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.
3. Il Rappresentante del Volontariato Regionale, e il suo sostituto, rappresentano il Volontariato della Regione Campania in tutte le sedi istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibe

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
308	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *27/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024 e DGR 248/2025. INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021/2027, che è stato firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
f. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, di cui si è preso atto con Delibera di Giunta Regionale n. 559 del 03/11/2022, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/2027;
h. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021/2027, con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
i. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 795/2024 del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695,(UE) 2021/697 e (UE) 2021/241, con l'obiettivo di garantire e preservare il vantaggio europeo nelle tecnologie critiche ed emergenti e nella relativa produzione nei settori delle tecnologie deep tech e digitali, nelle tecnologie pulite e nelle biotecnologie;
j. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel testo modificato che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decisione C (2025) 8398 *final* del 15/12/2025, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 29/01/2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021/2027, presentata il 14 ottobre 2025;
b. la menzionata revisione intermedia ha comportato, in primo luogo, l'introduzione di nuove priorità dedicate: 2ter "Accesso all'acqua, innovazione tecnologica e gestionale del ciclo integrato delle

acque e resilienza idrica", 2quat "Alloggi sostenibili e a prezzi accessibili", 2quin "Interconnettori dell'energia, protezione delle infrastrutture energetiche critiche e realizzazione delle infrastrutture di ricarica" e 5bis "Alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano". Tali priorità contribuiscono ai seguenti obiettivi specifici: 2.5 "Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica", 2.11 "Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili", 2.12 "Promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica" e 5.3 "promuovere lo sviluppo territoriale integrato attraverso l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutti i tipi di territori"; comportando, inoltre, la corrispondente riassegnazione finanziaria delle risorse del FESR per sostenere finanziariamente le nuove priorità;

c. in data 29 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome, si è sancita l'intesa, Rep. n. 261/CSR, sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" nell'ambito della riprogrammazione connessa alla Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione europea;
d. nell'ambito di tale intesa, definito il perimetro strategico e finanziario volto al rafforzamento della menzionata priorità "Housing", è stato convenuto che le Regioni e le Province autonome contribuiscano a fronteggiare l'emergenza abitativa, attraverso l'aumento e la diversificazione dell'offerta di alloggi accessibili, nonché mediante interventi finalizzati a ridurre il degrado e l'inadeguatezza del patrimonio abitativo esistente, sia sotto il profilo dell'efficienza energetica, sia sotto il profilo sociale. A tal fine, dovranno destinare ad interventi di edilizia abitativa sostenibile e a prezzi accessibili adeguate risorse finanziarie, incrementando le quote già comunicate nell'ambito delle riprogrammazioni connesse al riesame intermedio (Mid-term Review - MTR), al fine di rispettare le soglie minime previste dalla medesima Intesa;
e. con nota n. 959 del 21/01/2026, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione ha provveduto a comunicare la definizione, nella riunione operativa del 15 gennaio 2026, nell'ambito del costante confronto con i Servizi della Commissione europea (DG REGIO), delle modalità procedurali per il recepimento finanziario dell'Intesa nei Programmi regionali in corso di modifica;
f. in tal senso, sulla base dei riscontri forniti dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, l'attuazione dell'Intesa può avvenire anche mediante la riprogrammazione ordinaria ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, da recepire attraverso una successiva modifica di Programma da trasmettere alla Commissione entro il 30 giugno 2026;

RILEVATO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n.738/2024:
   a.1 sono stati formulati indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021/2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione unitaria, il rispetto dei termini e degli impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
   a.2 è stata demandata all'Autorità di Gestione del FESR la definizione di modalità di monitoraggio congrue e coerenti con l'esigenza di assicurare certezza e celerità nella realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie individuate, attraverso la puntuale descrizione delle procedure da attuarsi a cura dei singoli Responsabili di Obiettivo Specifico nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
b. con Decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 12/2025, è stato approvato il "Manuale di Attuazione – Versione 3" del PR Campania FESR 2021/2027, nel quale sono indicate – in attuazione degli indirizzi di cui alla richiamata DGR 738/2024 – le procedure cui i singoli ROS devono attenersi nelle fasi successive alla data di esecutività della delibera di programmazione delle operazioni, individuando tempistiche puntuali per ciascuna di esse;

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 248/2025, atteso il livello di overbooking di programmazione delle risorse registrato sul programma FESR, è stato conferito mandato all'Autorità di Gestione, fermo restando il carattere prioritario delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, di attribuire priorità alle operazioni che risultino in corso o, comunque, a quelle che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento, nonché l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'acquisizione dell'intesa da parte della medesima Autorità di Gestione, da rendersi su richiesta del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) competente;

RILEVATO, altresì, che

a. il comma 4 dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 32 del 18/04/2019, convertito in Legge n. 55 del 14/06/2019 e successivamente modificato dal comma 70 dell'art. 1 della Legge n.213 del 30/12/2023, dispone: *"A decorrere dall'anno 2019 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione";*

b. la Sezione regionale della Lombardia della Corte dei Conti, ai sensi della menzionata norma, nella deliberazione n. 270/2021, ha sostenuto che gli attuatori di opere, per le quali deve essere realizzata la progettazione, possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione, a condizione che queste ultime abbiano l'adeguata copertura finanziaria e attengano alla realizzazione di opere pubbliche di interesse generale aventi una ragionevole e probabile fattibilità, sia in termini tecnici che finanziari, e venga rispettato il principio di autosufficienza dell'amministrazione;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dell'AdG FESR, che

a. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede, a partire dall'annualità 2026, target di spesa particolarmente impegnativi e sfidanti, tali da rendere necessario un significativo rafforzamento dell'azione tecnica e amministrativa che induca il rapido avvio delle operazioni già programmate o ancora da programmare, al fine di garantire il pieno e tempestivo assorbimento delle risorse disponibili;
b. per dare concreta attuazione alla proposta di riprogrammazione di metà periodo, approvata dalla Commissione Europea con la menzionata Decisione C(2025) 8398 *final* del 15/12/2025 e recepita con la DGR n. 16 del 29/01/2026, nonché per rispettare gli impegni assunti nell'ambito dell'intesa tra Governo e Regione in materia di rafforzamento della Priorità "Housing" entro i termini prefissati, è stata condotta dalla competente Autorità di Gestione, in raccordo con le strutture responsabili dell'attuazione, una prima verifica puntuale afferente alle operazioni imputate sul PR FESR 2021/2027 circa la sussistenza dei requisiti di priorità ai sensi delle DDGR n. 738/2024 e n. 248/2025, conseguentemente valutandone la reale capacità di avanzamento entro i termini prefissati;
c. gli esiti della verifica condotta confermano un elevato livello di overbooking di programmazione sul PR Campania FESR 2021/2027, a fronte del quale le operazioni attualmente ammesse a finanziamento ammontano al solo 35% delle risorse programmate, con significative ripercussioni sulla capacità di avanzamento del Programma;
d. il quadro di avanzamento della spesa, desumibile dalle previsioni di attuazione per il 2026, rende necessario procedere ad una razionalizzazione della programmazione sinora disposta sul PR Campania FESR 2021/2027 che garantisca la selezione degli interventi effettivamente in grado di contribuire al raggiungimento dei target del Programma;
e. pertanto, i competenti Uffici regionali ritengono che sia necessario e urgente:
   e.1 procedere alla classificazione di dettaglio dei singoli interventi finalizzata ad individuare quelli "prioritari" ai sensi delle disposizioni di cui alle DDGR n.738/2024 e n.248/2025 e che quindi debbano essere confermati nella programmazione del PR Campania FESR 2021/2027;
   e.2 successivamente a questa attività di razionalizzazione della programmazione, che porterà ad una sostanziale riduzione dell'attuale livello di overbooking, prevedere opportune azioni correttive, anche di programmazione di nuovi interventi, che consentano di incrementare significativamente le previsioni di spesa già a partire dal 2026;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. fornire indirizzi operativi all'Autorità di Gestione del FESR e ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) al fine di garantire un significativo incremento dell'assorbimento della spesa del PR FESR 2021/2027, già a partire dall'annualità 2026;
b. demandare all'Autorità di Gestione del FESR di formalizzare tempestivamente, con proprio provvedimento, l'esito dell'attività di valutazione delle operazioni programmate a valere sul PR FESR 2021/2027, in merito all'accertamento della sussistenza dei requisiti di priorità degli interventi, ai sensi di quanto disposto dalle DDGR n. 738/2024 e n. 248/2025, trasmettendo il medesimo atto ai ROS per i seguiti di competenza;
c. stabilire che i ROS procedano:
   c.1 in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati per l'annualità 2026, alla definitiva analisi delle operazioni classificate come "non prioritarie" di rispettiva competenza per valutarne alternativamente la possibilità di differimento su altro periodo di programmazione, ovvero di scaglionamento su due diversi periodi di programmazione, ovvero la proposizione dell'intera operazione su altra fonte di finanziamento, ovvero del finanziamento della sola progettazione su altra fonte di finanziamento, ovvero qualsiasi altra soluzione tecnica comunque finalizzata alla razionalizzazione delle diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e alla tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;
   c.2 tempestivamente e comunque non oltre il 15/04/2026, alla proposizione, all'esito delle attività istruttorie di cui al punto che precede, di idonei atti deliberativi di assestamento e razionalizzazione della programmazione a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, anche con l'introduzione di eventuali azioni correttive di programmazione finalizzate all'incremento della spesa già a partire dall'annualità 2026;
d. precisare che:
   d.1 risulteranno, all'esito, finanziate a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 le sole operazioni in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024 e alla DGR n. 248/2025, e per le quali si dimostri, sulla base di adeguata documentazione e del cronoprogramma aggiornato di attuazione fisica e finanziaria, la capacità di concorrere concretamente al raggiungimento dei target di spesa del programma;
   d.2 la suddetta ammissione al finanziamento sul PR Campania FESR 2021/2027 e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura restano subordinati al nulla osta della Autorità di Gestione del FESR su richiesta del Responsabile di Obiettivo Specifico;
e. demandare all'Autorità di Gestione del FESR gli atti conseguenziali, ivi compreso l'adeguamento degli Strumenti e della Manualistica del PR Campania FESR 2021/2027, anche alla luce delle modifiche ordinamentali intervenute e dell'attuale assetto organizzativo;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di fornire indirizzi operativi all'Autorità di Gestione del FESR e ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) al fine di garantire un significativo incremento dell'assorbimento della spesa del PR FESR 2021/2027, già a partire dall'annualità 2026;
2. di demandare all'Autorità di Gestione del FESR di formalizzare tempestivamente, con proprio provvedimento, l'esito dell'attività di valutazione delle operazioni programmate a valere sul PR FESR 2021/2027, in merito all'accertamento della sussistenza dei requisiti di priorità degli interventi, ai sensi di quanto disposto dalle DDGR n. 738/2024 e n. 248/2025, trasmettendo il medesimo atto ai ROS per i seguiti di competenza;
3. di stabilire che i ROS procedano:
   3.a in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati per l'annualità 2026, alla definitiva analisi delle operazioni classificate come "non prioritarie" di rispettiva competenza per valutarne

alternativamente la possibilità di differimento su altro periodo di programmazione, ovvero di scaglionamento su due diversi periodi di programmazione, ovvero la proposizione dell'intera operazione su altra fonte di finanziamento, ovvero del finanziamento della sola progettazione su altra fonte di finanziamento, ovvero qualsiasi altra soluzione tecnica comunque finalizzata alla razionalizzazione delle diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e alla tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

3.b tempestivamente e comunque non oltre il 15/04/2026, alla proposizione, all'esito delle attività istruttorie di cui al punto che precede, di idonei atti deliberativi di assestamento e razionalizzazione della programmazione a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, anche con l'introduzione di eventuali azioni correttive di programmazione finalizzate all'incremento della spesa già a partire dall'annualità 2026;

4. di precisare che:
   4.a risulteranno, all'esito, finanziate a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 le sole operazioni in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024 e alla DGR n. 248/2025, e per le quali si dimostri, sulla base di adeguata documentazione e del cronoprogramma aggiornato di attuazione fisica e finanziaria, la capacità di concorrere concretamente al raggiungimento dei target di spesa del programma;
   4.b la suddetta ammissione al finanziamento sul PR Campania FESR 2021/2027 e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura restano subordinati al nulla osta della Autorità di Gestione del FESR su richiesta del Responsabile di Obiettivo Specifico;
5. di demandare all'Autorità di Gestione del FESR gli atti conseguenziali, ivi compreso l'adeguamento degli Strumenti e della Manualistica del PR Campania FESR 2021/2027, anche alla luce delle modifiche ordinamentali intervenute e dell'attuale assetto organizzativo;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, all'Ufficio Speciale - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), all'Ufficio Speciale – Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo (FSE) e Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alle Direzioni Generali e agli Uffici speciali coinvolti nell'attuazione del PR Campania FESR 2021/2027, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	63	del	27/02/2026	**308**	**01**	**00**

OGGETTO:
PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024 e DGR 248/2025. INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*27/02/2026*
DIREZIONE GENERALE	*308.00.00*	*Sergio NEGRO*	*26/02/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*308.01.00*	*Roberta ESPOSITO*	*26/02/2026*

DATA ADOZIONE	*27/02/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/02/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1040000 SEGRETERIA DI GIUNTA
2010000 DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
3020000 UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE
3050000 UFFICIO CONTROLLI
3060000 UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)
4010100 SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR
4030000 DG UFFICIO ELETTORALE REGIONALE
1040100 Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo

ci di diretta collaborazione. Supporto DPO.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente Roberto FICO**
CAPO GABINETTO	**Francesco COMPARONE**
ASSESSORE	**Presidente Roberto FICO,Assessore Claudia PECORARO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**DONATA VIZZINO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
17	**24/02/2026**	**212**	**02**	**00**

Oggetto:

Autorità regionale per le opposizioni di cui al Regolamento reg. n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii. - commissioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Determinazioni

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii. disciplina, all'articolo 12, l'Autorità regionale per le opposizioni (di seguito l'Autorità) deputata a decidere le opposizioni avverso i provvedimenti di cui al comma 3 del medesimo articolo 12 con le modalità ivi previste, stabilendo, al comma 1, che la medesima sia istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia;
b. il comma 2 dell'articolo 12 del Regolamento disciplina l'articolazione, la composizione e la modalità di designazione dei componenti dell'Autorità, prevedendo che la medesima si articoli in ambito provinciale, con sede presso le strutture dipartimentali provinciali dell'ACER, in commissioni così composte:
   b.1. Magistrato anche in quiescenza, con funzioni di Presidente, designato dal Presidente del Tribunale competente per territorio;
   b.2 Dirigente Regionale, designato dall'Assessore competente in materia o suo delegato anche con funzioni vicepresidente;
   b.3 Dirigente dell'Avvocatura Regionale o suo delegato;
   b.4 Direttore Generale dell'ACER o suo delegato;
   b.5 Quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli inquilini e delle associazioni nazionali degli assegnatari e degli inquilini, più rappresentative a livello regionale, proposti dalle stesse e nominati dalla Regione;
   b.6 Rappresentante dell'ANCI Campania designato dalla struttura regionale per le singole Province;
c. per quanto concerne la designazione del componente con funzioni di Presidente, rimessa al Presidente del Tribunale competente per territorio, il comma 2-bis del richiamato articolo 12 del regolamento prevede che "*In mancanza di designazione entro il termine di 30 giorni dalla richiesta del magistrato da parte del Tribunale competente, la funzione di Presidente è esercitata dal Dirigente preposto all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale o suo delegato oppure Dirigente Regionale, designato dall'Assessore competente in materia o suo delegato; in tale ultimo caso il vice presidente viene nominato nell'ambito dei componenti dell'Autorità*";
d. con i decreti presidenziali nn. 95, 96, 97, 98 e 99 del 02/08/2022 sono state costituite le commissioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della suddetta Autorità e sono stati nominati i relativi componenti.

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'articolo 12, comma 5 del Regolamento n. 11/2019 "*I componenti dell'Autorità regionale per le opposizioni restano in carica per l'intera legislatura*";
b. a seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi regionali, il 29 dicembre 2025 si è tenuta la seduta di insediamento del Consiglio regionale e il 26 gennaio 2026 si è svolta la prima riunione della Giunta.

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. occorre rinnovare la composizione delle cinque commissioni provinciali dell'Autorità regionale per le opposizioni ai sensi dell'articolo 12 del regolamento istitutivo;
b. la Direzione generale Governo del Territorio ha avviato le procedure per il rinnovo delle predette commissioni;
c. nelle more dell'individuazione dei nuovi componenti, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità per le opposizioni, si rende necessario disporre la proroga delle funzioni delle commissioni costituite con i decreti presidenziali nn. 95, 96, 97, 98 e 99 del 02/08/2022, fino all'adozione dei provvedimenti di nomina dei nuovi componenti.

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare l'efficacia dei decreti presidenziali nn. 95, 96, 97, 98 e 99 del 02/08/2022 e ss.mm.ii. fino all'adozione dei decreti di nomina dei nuovi componenti delle commissioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno dell'Autorità per le opposizioni.

VISTI

- il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 02/08/2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 02/08/2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 del 02/08/2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98 del 02/08/2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 99 del 02/08/2022 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare l'efficacia dei decreti presidenziali nn. 95, 96, 97, 98 e 99 del 02/08/2022 e ss.mm.ii. fino all'adozione dei decreti di nomina dei nuovi componenti delle commissioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno dell'Autorità per le opposizioni;
2. di trasmettere il presente atto:
   2.1. al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   2.2. alla Direzione generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, comprese la notifica agli interessati, l'invio all'Assessora alle Politiche abitative e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
   2.3. al BURC per la pubblicazione.

ROBERTO FICO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCO BENCIVENGA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	**19/02/2026**	**204**	**01**	**01**

Oggetto:

PIANO DI VIGILANZA 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la legge istitutiva del S.S.N. e quelle di riordino della materia sanitaria confermano e specificano le funzioni legislative ed amministrative, affidate alle Regioni in materia di Assistenza Sanitaria e Ospedaliera, in attuazione dell'art. 117 della costituzione;
b. la Conferenza Stato/Regioni, in data 1 agosto 2007, ha sottoscritto un accordo denominato "Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha fissato, per le Regioni e le Province Autonome, una serie di obiettivi strategici che sono diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, al fine di pervenire ad un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste ed impiegate per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro; il Patto sottolinea l'esigenza di una maggiore omogeneità delle attività di vigilanza sul territorio nazionale, al fine di garantire il raggiungimento di standard minimi definiti a livello nazionale ed il potenziamento delle attività di iniziativa dei Servizi pubblici, privilegiando la programmazione di piani di intervento strutturati ed a valenza territoriale ampia. Fra i punti qualificanti il Patto si evidenziano:
   - gli standard di attività di vigilanza, assegnati ai Servizi delle AASSLL, prevedono complessivamente a livello nazionale il raggiungimento delle seguenti quote di attività e, per le Regioni che hanno raggiunto l'obiettivo, la garanzia del mantenimento dei livelli di attività erogati:
     - effettuazione di n. 250.000 interventi ispettivi/anno, ripartiti tra le Regioni e PP.AA., in relazione al numero di unità locali delle imprese attive nei rispettivi territori;
     - espletamento dell'attività di vigilanza, pari alla quota del 5% delle unità locali, ripartita tra le Regioni e le PP.AA. in relazione al numero di unità locali delle imprese, attive nei rispettivi territori;
     - potenziamento operativo dei Servizi delle AA.SS.LL., di cui si è rilevato l'assetto organizzativo e produttivo, in rapporto ai LEA, ai bisogni ed alle esigenze territoriali della struttura;

c. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 dicembre 2007, D.P.C.M. 17 dicembre 2007, rende esecutivo l'accordo del 1° agosto 2007 recante "*Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;*

CONSIDERATO CHE:

a. l'INAIL, nei flussi informativi, rileva annualmente i dati relativi alle PAT regionali attive, con almeno un dipendente o equiparato, ed alle attività dei Servizi dipartimentali: PSAL e IML delle AA.SS.LL stabilendo per essi gli obiettivi LEA;

b. il Coordinamento Tecnico Interregionale ha definito gli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali, come di seguito si precisano:
   - ***obiettivo 1***: **percentuale di copertura del 5%** delle unità produttive regionali da ispezionare, calcolandolo a partire dal numero di PAT regionale**,** con almeno n.1 dipendente o equiparato;
   - ***obiettivo 2***: il numero degli interventi ispettivi da effettuare in ogni regione tiene conto della percentuale delle PAT presenti nella regione, con almeno un dipendente o equiparato, rispetto a quelle presenti nel territorio nazionale. Il numero degli interventi ispettivi complessivamente effettuati si ottiene sommando i risultati delle voci riportate nelle schede della sopraccitata rilevazione: n° sopralluoghi complessivamente effettuati in cantieri – prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro etc., n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende agricole, n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende. (I sopralluoghi effettuati per le inchieste infortuni e per le inchieste di malattia professionale devono essere già conteggiate nelle voci precedenti);

PRESO ATTO CHE:

- nella BANCA DATI, in Regione Campania, risultano attive con almeno n.1 dipendente o equiparato **n. 168.240** PAT su **n. 2.526.818** attive sul territorio nazionale (banca dati flussi Inail accesso riservato);

- in Campania l'art.12 della L.R. n.32/1994 prevede, come articolazione del Dipartimento di Prevenzione, n. 2 servizi che effettuano attività di vigilanza nell'ambito della sicurezza sul lavoro: Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (**SPSAL**) e Servizio di igiene e medicina del lavoro (**SIML**), che concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi di attività fissati per la Regione;

DATO ATTO CHE:

a. l'obiettivo **n.1, obiettivo LEA,** è pari alla percentuale di copertura **del 5%** delle unità produttive che la Regione Campania deve ispezionare, calcolato a partire dal numero di PAT, con almeno n.1 dipendente o equiparato, ed è uguale a **8*.412 PAT****;*
b. l'obiettivo **n.2** è pari al numero degli interventi ispettivi della Regione Campania e viene calcolato a partire dai 250.000 interventi previsti nel Patto della Salute, secondo lo schema allegato:

quota nazionale totale (cfr.Patto della Salute)	Criterio per la definizione delle quote di ispezioni regionali	quota parte regione Campania
Altri comparti: 200.000	7%	14.000 interventi ispettivi regionali
Edilizia: 50.000	Definito nel Patto dell'Edilizia	3.500 interventi ispettivi regionali in edilizia
250.000		**17.500 interventi ispettivi regionali**

RITENUTO CHE:

a. la Regione per garantire il raggiungimento/mantenimento dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza deve avvalersi delle AA.SS.LL. e detti obiettivi relativi alle attività di vigilanza ex art.13 D. Lgs.81/08 e s.m.i. vanno, perciò, annualmente ripartiti ed assegnati alle AA.SS.LL. della Regione Campania, in cui sono previsti i servizi istituiti per lo svolgimento delle già menzionate attività, secondo criteri analoghi a quelli di assegnazione alla Regione**;**

b. l'attività delle Direzioni strategiche delle AA.SS.LL. deve essere indirizzata a garantire sia la tutela della salute e della sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche sia la tutela della salute e della sicurezza nel territorio provinciale di interesse;

c. le AA.SS.LL. risultano, pertanto, destinatarie di rilevanti obblighi, relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel raggiungimento degli obiettivi regionali specifici, che scaturiscono dall'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 1°agosto 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ex DPCM 17 dicembre 2007 e che annualmente sono assegnati e verificati dal Ministero della Salute come "raggiungimento/mantenimento dei LEA";

d. le AA.SS. LL, per il raggiungimento di detto obiettivo, definiscono un piano – programma, relativo agli interventi di vigilanza da attuare sul territorio, tramite i Servizi PSAL ed IML dei Dipartimenti di Prevenzione della Campania, in riferimento ai comparti a maggior rischio lavorativo, potenziando le attività di vigilanza e di controllo ed assicurano il raggiungimento dei LEA, verificati attraverso gli indici definiti in premessa e ripartiti secondo la seguente tabella:

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2026 ed OBIETTIVI ANNO 2026
Assegnazione quote attività AA.SS.LL

***Obiettivo n. 1*: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%) delle aziende presenti sul territorio**

ASL	n° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.483	2.663	132	674	133	7
Benevento	8.775	1.723	113	439	86	6
Caserta	26.013	3.959	187	1.301	198	9
Napoli 1 Centro	26.645	2.274	60	1.332	114	3
Napoli 2 Nord	22.207	3.343	126	1.110	167	6
Napoli 3 Sud	31.409	4.456	132	1.570	228	7
Salerno	39.712	6.851	335	1.986	343	17
TOTALI	168.244	25.369	1.085	8.412	1.268	54

***Obiettivo n. 2:* numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.483	2.663	132	674	133	7
Benevento	8.775	1.723	113	439	86	6
Caserta	26.013	3.959	187	1.301	198	9
Napoli 1 Centro	26.645	2.274	60	1.332	114	3
Napoli 2 Nord	22.207	3.343	126	1.110	167	6
Napoli 3 Sud	31.409	4.456	132	1.570	228	7
Salerno	39.712	6.851	335	1.986	343	17
TOTALI	168.244	25.369	1.085	8.412	1.268	54

PRESO ATTO CHE:

a. la Regione Campania, a partire dal 2007, in adempimento al D.P.C.M. 17 dicembre 2007, si è impegnata al raggiungimento dei LEA “Prevenzione salute nei luoghi di lavoro”, adottando piani specifici e mettendo in atto azioni finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi;

b. per il raggiungimento di tali obiettivi negli esercizi precedentemente indicati le aziende hanno già sostenuto dei costi che hanno concorso alla determinazione del risultato di esercizio;

CONSIDERATO CHE:

alla spesa relativa all’implementazione dei controlli in argomento, si provvede con i fondi programmati con deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 23.12.2014, modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 25/10/2016 destinate al rafforzamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;

VISTI:

- il D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;
- il DPCM 17 dicembre 2007;
- il Piano Nazionale di Prevenzione vigente;

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

D E C R E T A

1. di assegnare alle AA.SS.LL. della Regione Campania per l'anno 2026 gli obiettivi 1 e 2, definiti nelle tabelle che di seguito si riportano, al fine di garantire il rispetto delle condizioni poste dal Patto della Salute ed il raggiungimento/mantenimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", assegnati alla Regione Campania per il 2026, in merito alla percentuale di imprese attive sul territorio controllate di copertura del 5% delle unità produttive da ispezionare**:**

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2026 ed OBIETTIVI ANNO 2026
Assegnazione quote attività AA.SS.LL
***Obiettivo n. 1*: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%) delle aziende presenti sul territorio**

ASL	n° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.483	2.663	132	674	133	7
Benevento	8.775	1.723	113	439	86	6
Caserta	26.013	3.959	187	1.301	198	9
Napoli 1 Centro	26.645	2.274	60	1.332	114	3
Napoli 2 Nord	22.207	3.343	126	1.110	167	6
Napoli 3 Sud	31.409	4.456	132	1.570	228	7
Salerno	39.712	6.851	335	1.986	343	17
TOTALI	168.244	25.369	1.085	8.412	1.268	54

***Obiettivo n. 2:* numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.483	2.663	132	674	133	7
Benevento	8.775	1.723	113	439	86	6
Caserta	26.013	3.959	187	1.301	198	9
Napoli 1 Centro	26.645	2.274	60	1.332	114	3
Napoli 2 Nord	22.207	3.343	126	1.110	167	6
Napoli 3 Sud	31.409	4.456	132	1.570	228	7
Salerno	39.712	6.851	335	1.986	343	17
TOTALI	168.244	25.369	1.085	8.412	1.268	54

2. di confermare per l'anno 2026, l'obiettivo n.3, consistente nella rilevazione di tutti gli infortuni mortali e gravi e delle malattie professionali occorsi negli anni 2025 (dati definitivi) e 2026 attraverso la

restituzione delle schede, debitamente compilate, dei progetti nazionali *CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf" e i dati amianto (scheda C);*

3. *di inserire i dati di attività, nel sistema GISA "Sicurezza Luoghi di Lavoro" in fase di realizzazione, per le opportune reportistiche che la Regione Campania intende utilizzare per fini statistici;*
4. di demandare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. l'assegnazione di detti obiettivi, eventualmente integrando anche quelli già assegnati, ai Direttori dei rispettivi Dipartimenti di Prevenzione;
5. di demandare al gruppo di lavoro regionale, istituito con decreto n. 71 del 21.12.2017, successivamente integrato con altri componenti, il controllo dei dati per il raggiungimento degli obiettivi fissati alle AA.SS.LL. e dei seguenti adempimenti riguardanti la verifica ed il popolamento delle banche dati delle piattaforme "*INFORMO",* "MalProf" e i dati amianto;
6. di stabilire che alla spesa relativa all'implementazione dei controlli in argomento, si provvederà con i fondi programmati con deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 23.12.2014, e successiva modifica destinate al rafforzamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;
7. di precisare, altresì, che le AA.SS.LL. sono tenute al raggiungimento del 100% degli obiettivi specifici entro il 31.12.2026 unitamente alla trasmissione delle schede relative agli **infortuni mortali** e delle malattie professionali e scheda amianto di cui al punto 3. A tal fine, **entro il 31 gennaio 2027**, ogni Direttore Generale trasmette alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, i dati di cui alle schede di rilevazione dati.
8. di fare obbligo alle AA.SS.LL. di attenersi alle indicazioni ed alle prescrizioni del Gruppo Operativo Regionale;
9. di inviare per la notifica ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Campania, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.
10. di inviare il presente provvedimento alla pubblicazione nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 28.07.2017 n. 23;

DOTT. FRANCESCO BENCIVENGA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**MARINA ALFONSINA RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
96	**23/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto Dirigenziale n. 261 del 30/11/2025. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/87, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO SPECIALIZZATO SUPER - COD. ISTAT 6.4.1.3.2 - AREA A1/LIVELLO SALARIALE L1, PER 152 GIORNATE LAVORATIVE CON MANSIONI DI IBRIDATORE/SELEZIONATORE E COMPETENZE NELL'AMBITO DELLE TECNICHE DI BREEDING, PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA). AVVIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 82456 del 06/11/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 598037, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super - codice ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1, livello salariale L1 - da assumere a tempo determinato per 152 giornate lavorative con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito delle tecniche di "breeding";
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 261 del 30/11/2025, pubblicato sul BURC n. 86 del 03/12/2025 con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di operai agricoli specializzati con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato per 152 giornate lavorative con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito delle tecniche di "breeding" e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 831.
- che con decreto dirigenziale n. 5 del 16/01/2026, pubblicato sul BURC n.6 del 02/02/2026, sono stati approvati gli elenchi relativi alla chiamata identificata con il codice ID 831 composti da:
    1. elenco degli idonei alla selezione: graduatoria ordinaria,
    2. elenco degli esclusi per mancanza di requisiti,

  e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non sono pervenute istanze di riesame avverso la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n.5 del 16/01/2026 e, conseguentemente, dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale in parola, che sono pertanto da ritenersi definitivi ed efficaci per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- i decreti dirigenziali nn. 261del 30/11/2025 e 5 del 16/01/2026

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, dott.ssa Marianna Provenza responsabile del Centro per l'Impiego di Battipaglia e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del settore 206.02.00 a mezzo del presente atto

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di istanze di riesame e dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale n. 5 del 16/01/2026;
- di confermare la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n.5 del 16/01/2026, pubblicato sul BURC n. 6 del 02/02/2026;
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.3.2 (area A1/livello salariale L1), con mansioni di ibridatore -selezionatore e competenze nell'ambito delle tecniche di "breeding", da assumere a tempo determinato per 152 giornate lavorative, secondo gli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 5 del 16/01/2026 per l'Avviso identificato con il n. ID 831;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" nonché presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale della Regione Campania e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento a selezione di cui all'identificativo ID 831 della procedura ex art. 16 L. 56/87.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **GIOVANNA PAOLANTONIO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
107	**24/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico (CAI) Campania Academy Industria per la creazione e il riconoscimento di Academy aziendali e Academy di filiera (DGR n. 338 del 03/07/2024) - Approvazione elenchi ammessi/non ammessi alla fase di valutazione tecnica dei progetti.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 338 del 03/07/2024 è stato approvato il documento denominato "Campania Academy Industry" e programmato l'importo complessivo di €32.000.000,00 valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
b) con deliberazione n. 456, del 06/08/2024, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito, a modifica e integrazione della D.G.R. n. 338 del 3/7/2024, di ripartire le risorse programmate per l'importo complessivo di €32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 come di seguito indicato:
   - 1.1. € 12.000.000,00, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, linea di azione 1.d.1, settore di intervento 146;
   - 1.2. € 12.000.000,00 Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, linea di azione 1.d.3, settore di intervento 146;
   - 1.3. € 3.000.000,00, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, linea di azione 1.d.4, settore di intervento 146;
c) 1.4. € 5.000.000,00, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1, linea di azione 1.a.3, settore di intervento 135;
d) con deliberazione. n. 114 del 13/03/2025 la Giunta Regionale della Campania ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché disponga il coinvolgimento di Sviluppo Campania S.p.A., quale organismo in house della Regione Campania, al fine della sollecita e proficua attuazione del progetto Campania Academy, programmato con DD.GG.RR. n.ri n.338/2024 e 456/2024;

CONSIDERATO che

a) con D.D. n. 186 del 24/03/2025, rettificato con D.D. n. 195 del 31/03/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana (Formare per Lavorare)*" ed è stato individuato quale RUP dell'Avviso la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Dirigente del Settore 206.01.00 Politiche del Lavoro e dei Servizi ex Staff 50.11.91 Funzioni di supporto tecnico operativo;
b) in data 21 ottobre 2025 è stato pubblicato sul Portale Gare della Regione Campania l'Avviso pubblico "ASSISTENZA TECNICA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO CAMAPNIA ACADEMY INDUSTRIA (CAI)" – Registro di Sistema documento PI011375-25;
c) in data 14 novembre 2025, con D.D. n. 137, è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., presentata sul Portale Gare della Regione Campania, a valle dell'Avviso pubblico "ASSISTENZA TECNICA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO CAMAPNIA ACADEMY INDUSTRIA (CAI)" – Registro di Sistema documento PI011375-25 (CUP B22B25000510002 – CIG B8EB2A28CC);

RILEVATO che

a) tra le attività di assistenza tecnica per l'implementazione dell'Avviso pubblico Campania Academy Industria (CAI) è prevista, da parte di Sviluppo Campania S.P.A, l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande presentate in modalità telematica, a valle dei DD.DD. n.ri 186/2025 e 195/2025, sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it - servizio digitale dedicato "Presentazione domande Campania Academy Industria (CAI)";
b) la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso con nota acquisita al prot. regionale N. 0113084/2026 in data 11/02/2026, la relazione sull'esito delle verifiche di ammissibilità delle

istanze pervenute in uno all'elenco di n. 51 Academy ammissibili, all'elenco di n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso di cui l'Amministrazione si riserva la valutazione (art. 3 dell'Avviso) e all'elenco di n. 5 Academy non ammissibili , in uno agli elenchi delle Academy ammissibili e non ammissibili alla fase di valutazione delle proposte tecniche;

RITENUTO

di dover prendere atto degli esiti istruttori sulla verifica di ammissibilità delle istanze pervenute trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A., da cui risultano:

n. 51 Academy ammissibili;

n. 5 Academy non ammissibili;

n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3);

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

alla stregua dell'istruttoria condotta dal RUP – Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi - e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria sull'ammissibilità alla fase di valutazione tecnica dei progetti trasmesse da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisita la PG dell'Ente con n. 0113084/2026 in data 11/02/2026;
2. di approvare, per l'effetto, gli elenchi contenuti negli allegati al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, come di seguito riportato:
   Allegato A: elenco di n. 51 Academy ammissibili;
   Allegato B: elenco di n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3)
   Allegato C: elenco di n. 5 Academy non ammissibili;
3. di dare atto che si provvederà con successivi atti all'approvazione della graduatoria di merito, all'esito della valutazione delle offerte tecniche/progettuali;
4. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, agli Assessori al lavoro e alla Formazione, all'Ufficio Stampa, al BURC per la pubblicazione e a Sviluppo Campania S.p.A per quanto di competenza.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
4	Edilizia	BuildUp	SI
5	TAC (Tessile, Abbigliamento e Calzature) e made in Campania, Artigianato	Fashion Excellence Academy	SI
12	Agroalimentare	C.A.M.P. - Campania Agroalimentare Master Program	SI
17	Agroalimentare	GUSTOLAB ACADEMY	SI
22	Trasporti e Logistica	ACADEMY LTI Logistica e Trasporti Intermodali	SI
23	AGROALIMENTARE	TECOB- TERRE DELLA CONOSCENZA E DEL BENESSERE	SI
25	ICT	ICT Academy	SI
32	Agroalimentare	Coltivare Saperi	SI
34	Green economy	GREEN ACADEMY 2050 SCARL	SI
42	Green economy	Green Power Academy	SI
43	Agroalimentare	AGROHUB CAMPANIA	SI

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
48	Trasporti e Logistica	MAR.E.C.H.I.A.R.O. - MARitime Environmental Competencies High Innovation Academy Rewarding Ocean	SI
49	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	AEROSPACE CAMPANIA ACADEMY	SI
50	Agroalimentare	PAC 2000 A SOC.COOP.	SI
54	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	A.I.R. ACADEMY - AERONAUTICAL AND INFRASTRUCTURE REPAIR	SI
62	SANITA', BIOTECNOLOGIE E FARMACEUTICA	ACADEMY PINETA GRANDE	SI
67	Trasporti e Logistica	MOCA – Moving Campania Academy	SI
68	Agroalimentare	Academy Terramia: sapori e saperi	SI
70	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	ONE-HEALTH CAMPANIA	SI
72	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	4HC ACADEMY (FOR HEALTHY CAMPANIA ACADEMY)	SI

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
73	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	ACADEMY MEC_AV_AUTOMOTIVE	SI
75	ICT	CAMPANIA ICT ACADEMY SCARL	SI
78	Trasporti e Logistica	Logistics & Transport Academy_Campania	SI
79	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	Skills in Our DNA - Meccatronica Academy	SI
80	AGROALIMENTARE	CAMPANIA FOODTECH ACADEMY	SI
82	Turismo e Cultura	DESTINAZIONE SALERNO ACADEMY	SI
83	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	Forma Health	SI
84	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	FHELIX Future Healthtech Education & Leadership Integration eXperience	SI
86	ICT	Campania Digital Skills	SI
89	EDILIZIA	C.A.I. EDILIZIA	SI
91	Agroalimentare	CAMPANIA WINE & OLIVE OIL ACADEMY	SI

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
92	Trasporti e Logistica	L.E.A. Logistic Expert Academy	SI
94	Agroalimentare	ACADEMY DEL POMO D'ORO	SI
97	TAC e made in Campania, Artigianato	D & D GROUP SRL	SI
98	Trasporti e Logistica	TRAIL - Trasporti e Logistica Academy per l'Innovazione e il Lavoro	SI
99	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	AEROTECH - Aerospace Empowerment and Technology Readiness Hub	SI
100	TAC E MADE IN CAMPANIA - ARTIGIANATO	ACCADEMIA MODA CAMPANIA	SI
102	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	Academy Sanitaria	SI
103	Turismo e Cultura	HORECAMP	SI
104	Agroalimentare	GrowSkill	SI
112	Turismo e Cultura	DREAMS - Destination, Ricerca, Esperienze, Accoglienza, Management, Sostenibilità	SI
113	ICT	CLARA scarl	SI
114	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	ACCADEMIA DI SHIPBUILDING DEL MEDITERRANEO - ACME ACADEMY	SI
116	Turismo e Cultura	ALTURA Academy	SI

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
117	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	Academy Formac	SI
119	TAC e made in Campania, Artigianato	L.I.N.K. – Leather Industry Network & Knowledge	SI
121	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	SANACADEMY	SI
122	Turismo e Cultura	WELLTRAVEL – Wellness & Aesthetics Tourism Project	SI
123	ICT	ICT DEVOPS CAMPANIA INDUSTRIA SCARL	SI
124	Turismo e Cultura	F.L.Y.	SI
125	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	PharmaChain Academy	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Academy	Ammissibile
39	Academy Campana per l'Economia Sociale e l'Innovazione	SI
66	Academy del Terzo Settore e dell'Innovazione Sociale	SI
77	Nola Business Garden Academy	SI

ID	Filiera	Academy	Ammissibile	Note
64	TURISMO E CULTURA	CAST (CAMPANIA ACADEMY SKILLS FOR TOURISM)	NO	L'Agenzia Formativa FONDAZIONE ITS ACADEMY BACT non rispetta il requisito dei 10 anni continuativi di accreditamento in base all'art. 4 dell'Avviso.
74	Green Economy	Green Energy Academy	NO	Manca l'allegato C
93	Servizi	Academy Welfare Skill Factory	NO	L'Agenzia Formativa L'UOMO E IL LEGNO SOC.COOP.SOCIALE non rispetta il requisito dei 10 anni continuativi di accreditamento in base all'art. 4 dell'Avviso.
106	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	HEALTH ACADEMY	NO	L'Agenzia Formativa EVOLUZIONE E SALUTE SRL, non possiede il requisito dell'accreditamento previsto dall'art.4 dell'Avviso.
120	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	AER ACADEMY	NO	L'Agenzia Formativa MICHELANGELO SRL non rispetta il requisito dei 10 anni continuativi di accreditamento in base all'art. 4 dell'Avviso

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**MARINA ALFONSINA RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
111	**24/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PUBBLICAZIONE "GRADUATORIA PROVVISORIA" ED "ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO". Rif.to Avviamento Numerico a Selezione, disposto ex art.7, comma 1bis, Legge 68/99, destinato a n. 4 SOGGETTI DISABILI, di cui all'art.1, comma 1, Legge 68/99 ed art. 1, comma 1°, DPR 333/2000, ISCRITTI IN QUALITÀ DI INOCCUPATI/DISOCCUPATI, nell'apposito ELENCO, di cui all'art. 8 della medesima legge, tenuto dal Servizio Collocamento Mirato Provinciale di Avellino, di cui all'Avviso Pubblico Prot. n. 439349/2025 del 04.09.2025, ai fini dell'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, caratterizzato da orario di servizio a tempo pieno, presso la Società HS COMPANY S.R.L., con sede in Pietradefusi (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

IL SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO PROV.LE DI AVELLINO

- con Avviso Prot. 439349/2025 del 04.09.2025, pubblicato in pari data, sul Sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – Sottosezione "*Bandi di Concorso*" e nell'ulteriore Sezione "*Lavoro e Sviluppo*"**,** DISPONEVA l'INDIZIONE, ai sensi *dell' art.7, comma 1bis, L. 68/99***,** della Procedura di "Avviamento Numerico al Lavoro", *destinata a SOGGETTI DISABILI,* di cui all'art.1, 1° comma, L. 68/99 ed art. 1, 1° comma, D.P.R. 333/2000**,** ISCRITTI IN QUALITA' DI INOCCUPATI/DISOCCUPATI nell'apposito ELENCO, di cui all'art. 8 della medesima legge, tenuto dallo stesso, **in possesso della qualifica professionale di "TECNICI ELETTRONICI" - COD.ISTAT 3.1.3.4.0,** finalizzata alla copertura della "QUOTA DI RISERVA DISABILI OBBLIGATORIA DISPONIBILE", di cui all'art. 3 della L. 68/99 (DISABILI), di titolarità della Società **HS COMPANY S.R.L., con sede in Pietradefusi (AV), mediante l'assunzione di n. 4 unità, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato,** caratterizzato **da orario di servizio a tempo pieno;**
- con la redazione e pubblicazione dell'Avviso de quo STATUIVA i requisiti (con possesso alla data di pubblicazione dello stesso), le modalità di partecipazione alla suddetta procedura, le cause di esclusione dalla selezione indetta, nonché i criteri concorrenti alla formulazione delle **GRADUATORIE «Provvisoria»** e **«Definitiva»**, in osservanza di quanto prescritto dal D.P.R. 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata - ex art. 9, comma 5°, del DPR 333/2000")**;**

CONSIDERATO CHE

a seguito dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso citato, i soggetti iscritti nell'Elenco di cui all'art.8 della L.68/1999, in possesso dei requisiti prescritti, avrebbero potuto presentare istanza di partecipazione, accedendo alla Piattaforma Telematica www.cliclavoro.lavorocampania.it, dal ***13.10.2025 al 17.10.2025;***

ATTESO CHE

IL SERVIZIO COMPETENTE DI AVELLINO,

SCADUTO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DE QUIBUS**,**

PROVVEDEVA

- all'esame delle stesse**, pervenute in numero pari a cinque (5),**
- alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'Avviso Prot. 439349/2025 del 4.09.2025, avente ad oggetto l'indizione della procedura de qua,
- all'espletamento dei dovuti controlli, ex art. 71, 1° comma, D.P.R.445/2000, circa l'esattezza e la veridicità' delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000;
- all'acquisizione di informazioni, dati e documenti, direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi;
- ad esperire accertamenti d'ufficio, mediante l'utilizzo dei Sistemi Telematici Regionali Lavoro "SilUnico Campania" e "COCampania";

RILEVATO CHE

L'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E' STATA PERFEZIONATA;

RITENUTO DI DOVER APPROVARE

- **LA GRADUATORIA PROVVISORIA**, REDATTA SECONDO I CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA STESSA**,** fissati dal D.P.R. 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17 (**TABELLA** alla stessa allegata ed ex art. 9, comma 5°, del DPR 333/2000)**,** richiamati NELL'AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI PROT.N. 439349/2025 del 04.09.2025,
- **L'ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO**, CON INDICAZIONE DETTAGLIATA DELLA SINGOLA MOTIVAZIONE, IN OSSEQUIO ALLE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO IN ARGOMENTO,
- **L'AVVISO AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DE QUIBUS;**

VISTI

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme sul diritto al lavoro dei disabili*";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*";
- il D.P.R. 246/97 (TABELLA allo stesso allegata;) ;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania-Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17;
- il dlgs.vo 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali* "e ss.mm.ii;
- il dlgs.vo 150/2015 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di Servizi per il Lavoro e di Politiche Attive*";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "*Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario, dott. Pastore Michelangelo, del Servizio Collocamento Mirato Prov.le di Avellino, incardinato nel **Settore 206.02.00 - Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro**, il quale è individuato anche come Responsabile del procedimento, conseguente alla produzione di istanze di riesame e della predisposizione di "GRADUATORIA DEFINITIVA" e di "ELENCO SOGGETTI ESCLUSI DEFINITIVO" e della dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente del medesimo a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- **DI APPROVARE**, per l'Avviso Prot. n. 439349/2025 del 04.09.2025:

- GRADUATORIA PROVVISORIA (Allegato 1),

- ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO (Allegato 2),

- AVVISO AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DE QUIBUS (Allegato3);

- **DI DISPORRE** CHE
  - **SIANO PUBBLICATI IN BURC E SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA,** raggiungibile all'indirizzo www.regione.campania.it - nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'ulteriore Sezione "Lavoro e Sviluppo", **CON VALORE DI NOTIFICA AGLI INTERESSATI, DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DE QUA:**

- LA **"GRADUATORIA PROVVISORIA",**
- L' **"ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO",**
- **L'AVVISO AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DE QUIBUS;**

NELLA GRADUATORIA PROVVISORIA E NELL' ELENCO PROVVISORIO DI SOGGETTI ESCLUSI:

I nominativi dei candidati, che hanno concorso alla selezione di cui trattasi, non sono visibili, in quanto SOGGETTI AFFETTI DA DISABILITÀ" (DISABILITÀ: dato personale, attinente allo *"Stato di salute" e, qualificato come sensibilissimo", appartenente alla categoria*

particolare, di cui all' art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679, cd "GDPR "e, pertanto, oggetto di obblighi di protezione da parte delle PP.AA.);

L'identificativo di ciascun partecipante (anonimo rispetto a terzi) è costituito da quello assegnato alla singola istanza on line di candidatura;

nella "*GRADUATORIA PROVVISORIA*" accanto all'identificativo sono indicati i fattori concorrenti alla determinazione del punteggio e, pertanto, alla collocazione in graduatoria, così come da AVVISO Prot. n° 439349/2025 del 04.09.2025 di cui innanzi, fissati dal D.P.R 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania-Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata - stabiliti ex art. 9, comma 5°, del DPR 333/2000");

nell' "ELENCO PROVVISORIO DEI SOGGETTI ESCLUSI", parimenti, accanto all'identificativo di ciascun candidato, sono indicate le ragioni che hanno determinato l'estromissione;

- **LA PUBBLICAZIONE DE QUA, COME STATUITO NELL'AVVISO PROT. N. 439349/2025 del 04.09.2025, ALLE PAGG. 11 E 12, SIA PER N. 10 GIORNI , il quale costituisce TERMINE PERENTORIO, COME STABILITO, parimenti, NELL'AVVISO DE QUO, alla Pag.12, per la PRODUZIONE DI ISTANZE DI RIESAME,** ALLORCHÈ NE RICORRANO I PRESUPPOSTI**, AVVERSO I SUDDETTI ATTI PROVVISORI,** con indicazione di **PRECISA ED ESAUSTIVA MOTIVAZIONE,** al Servizio Collocamento Mirato Prov.le di Avellino, **esclusivamente mediante PEC,** all' indirizzo **di seguito indicato:** collocamentomirato.uod501105@pec.regione.campania.it;

- **DARE ATTO** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del dlgs.vo 33/2013, bensì alle forme di pubblicità di cui all'art 23 del medesimo dlgs.vo;

- **TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO** all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'Ufficio della Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nel B.U.R.C., nella sezione "Lavoro e Sviluppo" del Portale Istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di vetro", di cui alla L.R. 28/07/2017, n. 23.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di AVELLINO

ALLEGATO N. 1

RIF.TO AVVIAMENTO NUMERICO AL LAVORO DESTINATO A N. 4 UNITA', DI CUI ALL'ART.1, L.68/99 – AVVISO PUBBLICO PROT. N.439349 DEL 04.09.2025 – PROFILO PROFESSIONALE "TECNICI ELETTRONICI – CODICE ISTAT 3.1.3.4.0", PRESSO SOCIETA' HS COMPANY S.R.L.

GRADUATORIA PROVVISORIA

Codice Iscrizione	Data Nascita	Punteggio	Data Iscrizione L.68	Anzianità Iscrizione	Carico Familiare	Reddito	CPI
N° 124886430107366810 2025	01/09/1987	992	29/07/2019	73	0	65	GROTTAMINARDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di AVELLINO

ALLEGATO N. 2

RIF.TO AVVIAMENTO NUMERICO AL LAVORO DESTINATO A N. 4 UNITA', DI CUI ALL'ART.1, L.68/99 – AVVISO PUBBLICO PROT. N. 439349 DEL 04.09.2025 – PROFILO PROFESSIONALE "TECNICI ELETTRONICI – CODICE ISTAT 3.1.3.4.0", PRESSO SOCIETA' HS COMPANY S.R.L.

ELENCO ESCLUSI PROVVISORIO

Codice Iscrizione	CPI	Motivazione esclusione
N° 1248784308306102025	AVELLINO	**PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR. 445/ 2000 NON CONFORME ALLE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA Prot. n° 439349/2025 del 04.09.2025, il quale, alla pagina 3 , 1° Capov.so, testualmente recita "*…cosi' come l'allegazione di autocertificazione/ dichiarazione sostitutiva di atto notorio NON CONFORME alle prescrizioni del presente avviso DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*".**
N° 124877430318303102025	ARIANO IRPINO	**PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR. 445/ 2000 NON CONFORME ALLE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA Prot. n° 439349/2025 del 04.09.2025, il quale, alla pagina 3 , 1° Capov.so, testualmente recita "*…cosi' come l'allegazione di autocertificazione/ dichiarazione sostitutiva di atto notorio NON CONFORME alle prescrizioni del presente avviso DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° 124880430935479102025	AVELLINO	**MANCATA PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR. 445/2000 di cui all' Avviso Pubblico Prot. n° 439349/2025 del 04.09.2025, il quale, alla pag. 3, 1° capov.so, testualmente prescrive "*L'ASSENZA DI PRODUZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI INNANZI, …… DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*".**
N° 124873430151725 5102025	AVELLINO	**PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR. 445/ 2000 NON CONFORME ALLE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA Prot. n° 439349/2025 del 04.09.2025, il quale, alla pagina 3 , 1° Capov.so, testualmente recita "*…cosi' come l'allegazione di autocertificazione/ dichiarazione sostitutiva di atto notorio NON CONFORME alle prescrizioni del presente avviso DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*".**

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICAZIONE "*GRADUATORIA PROVVISORIA*" ED "*ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO*".

Rif.to Avviamento Numerico a Selezione, disposto **ex art.7, comma 1bis, Legge 68/99**, destinato a **SOGGETTI DISABILI**, di cui all'**art.1, comma 1, Legge 68/99** ed **art. 1, comma 1°, DPR 333/2000**, **ISCRITTI IN QUALITÀ DI INOCCUPATI/DISOCCUPATI, nell'apposito ELENCO, di cui all'art. 8 della medesima legge, tenuto dal Servizio Collocamento Mirato Provinciale di Avellino, di cui all'Avviso Pubblico Prot. n. 439349/2025 del 04.09.2025**.

Procedura finalizzata alla copertura della "**Quota di Riserva**", di cui all'**art.3, Legge 68/99**, (**DISABILI**), mediante assunzione di n. **quattro** (**4**) unità, con rapporto di lavoro subordinato, **tempo indeterminato**, caratterizzato da **orario di servizio a tempo pieno**.

CCNL Applicato: "***SERVIZI CONNESSI ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE***", attualmente vigente

PROFILO PROFESSIONALE: "***TECNICI ELETTRONICI – CODICE ISTAT 3.1.3.4.0***"

Sede di lavoro: **Pietradefusi** (AV).

PUBBLICAZIONE:

"***GRADUATORIA PROVVISORIA***"
"***ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO***"

I nominativi dei candidati, che hanno concorso alla selezione di cui trattasi, non sono visibili, in quanto SOGGETTI AFFETTI DA DISABILITÀ" (DISABILITÀ: dato personale, attinente allo "*Stato di salute*" e, qualificato come "*sensibilissimo*", appartenente alla categoria particolare, di cui all' art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679, cd "GDPR " e, pertanto, oggetto di obblighi di protezione da parte delle PP.AA.).

L'identificativo di ciascun partecipante (anonimo rispetto a terzi) è costituito da quello assegnato alla singola istanza on line di candidatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accanto all'identificativo sono indicati i fattori concorrenti alla determinazione del punteggio e, pertanto, alla collocazione in graduatoria, così come da AVVISO Prot. n. 439349/2025 del 04.09.2025 di cui innanzi, fissati dal D.P.R 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata - stabiliti ex art. 9, comma 5°, del D.P.R. 333/2000).

Parimenti, accanto all'identificativo di cui all' "*Elenco Provvisorio dei Soggetti Esclusi*" sono indicate le ragioni che hanno determinato l'estromissione.

La "***GRADUATORIA PROVVISORIA***" e l'"***ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO***" sono consultabili in B.U.R.C. e sul Sito istituzionale della Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo www.regione.campania.it, nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**" – Sottosezione "**Bandi di Concorso**" e nell'ulteriore Sezione "**Lavoro e Sviluppo", con valore di notifica agli interessati**.

Si evidenzia, altresì, che, avverso gli atti di cui innanzi, è possibile presentare**, entro il TERMINE PERENTORIO DI N. 10 giorni dalla data di pubblicazione degli stessi, istanze di riesame, con indicazione DI PRECISA ED ESAUSTIVA MOTIVAZIONE, al Servizio Collocamento Mirato Prov.le di Avellino , esclusivamente mediante PEC all' indirizzo di seguito indicato : collocamentomirato.uod501105@pec.regione.campania.it**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **MARINA ALFONSINA RINALDI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
130	**25/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, in applicazione della L. 68/99 e del D.P.R. 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 c. 1 e art. 8 della legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.
c. l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), con nota ricevuta in data 06/02/2026 protocollo n. 0099819 con cui l'Ente ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione, **ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato, di Operatore da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019 - 2021 del 16 novembre 2022,** dell'Avviso sul portale del reclutamento InPa sezione Bandi e Avvisi in data 06/02/2026 ai sensi dell'art. 3, co.1 del D.P.R n° 82/2023;

RITENUTO

a. di dover approvare gli Avvisi pubblici di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, presso l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), per la copertura di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019 - 2021 del 16 novembre 2022, della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover indicare per i detti Avvisi i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
c. di dover presentare le domande e i relativi allegati mediante procedura online utilizzando le credenziali **SPID** sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
d. di dover stabilire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle **ore 9.00 del 13/04/2026 alle ore 17.00 del 17/04/2026** solo ed esclusivamente mediante procedura on line pena l'irricevibilità della domanda;
e. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC);

VISTI

a. il DPR 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"
b. la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;
c. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
d. il Dl.gs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
e. il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

f. il D.lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
g. il D.lgs. n.151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)"
h. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE"
i. la circolare direttoriale n.0556820/2025 del 23/10/2025 lettera H, "i provvedimenti dirigenziali e avvisi pubblici destinati alla pubblicazione sul BURC e/o su Casa di Vetro devono essere sottoscritti dal Dirigente della UOS competente (laddove vi sia una effettiva specifica competenza), dal Dirigente di Settore e dal Direttore Generale".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'ufficio Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento Dottor Antonio Sorrentino, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione alle dipendenze dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC) di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019 - 2021 del 16 novembre 2022, della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata **dalle ore 9.00 del 13/04/2026 alle ore 17.00 del 17/04/2026** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, degli avvisi, ivi compresi gli allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it sia nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", sia nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente *Uos*	***Il Dirigente di Settore***	***Il Direttore Generale***
Dott.ssa Teresa Genoino	Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi	Dott. Paolo Gargiulo

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Ai sensi degli ARTT. 46 comma 1 lettera b) e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in_____il_____

residente in_____Via_____n. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere di cui all'Art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA CHE NELL'ANNO 2025

☐ Ha avuto i seguenti redditi:

	REDDITO PROPRIO
REDDITO COMPLESSIVO AI FINI IRPEF (es. punti da 1 a 4 della Certificazione Unica 2023 redditi 2022 oppure rigo 11 del modello 730/3 redditi 2022 oppure RN1 Modello Redditi 2023)	

☐ Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche

☐ Non ha presentato la dichiarazione dei redditi (mod. Redditi o mod. 730/22) perché esonerato in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa o in quanto rientrante nei casi di esonero previsti dal D.P.R. 600/1973 (compilare la tabella sovrastante)

☐ Ha posseduto i seguenti redditi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta: _____

☐ Il/i familiare/i a carico ai fini dell'assegnazione del punteggio:

n.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Rapporto parentela	Reddito imponibile *
1						
2						
3						
4						
5						
6						

*Indicare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione

_____, _____
Luogo e data

_____
Firma del/la dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di NAPOLI

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione, presso l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), previo superamento di prova selettiva, di **una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019 - 2021 del 16 novembre 2022**, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c. 1 — "Regolamento di esecuzione delle legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Si rende noto che **dalle ore 9.00 del 13/04/2026 alle ore 17.00 del 17/04/2026** le persone appartenenti alle categorie protette iscritte nell'elenco provinciale di Napoli di cui all'art.1, della legge 68/99, in possesso dei requisiti di partecipazione di seguito specificati, potranno candidarsi a partecipare alla procedura in oggetto.

- **Unita da assumere**: **n° 1**
- **Sede di servizio**: Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC).
- **Tipologia del rapporto di lavoro**: assunzione con contratto a tempo indeterminato e pieno**.**
- **Profilo professionale di inquadramento**: Operatore – Area degli Operatori
- **Livello d'inquadramento**: CCNL Funzioni Locali 2019/2021.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

I soggetti che intendono partecipare alla selezione, di cui al presente Avviso pubblico, devono possedere, **alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo**, **a pena di esclusione, i seguenti requisiti richiesti dall'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC):**

- **Cittadinanza Italiana** o uno degli stati membri dell'unione Europea o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art 38 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/38/CE) ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica, trovando applicazione le disposizioni di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174;
- **iscrizione,** quali "**Disabili"**, di cui all'art.1, Legge 68/99, nell'elenco del Collocamento Mirato della Provincia di Napoli, tenuto dal Servizio competente, fermo restando l'idoneità fisica all'impiego in relazione alle specifiche mansioni. L'idoneità fisica al lavoro è in carico all'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC);
- **aver dato dichiarazione di immediata disponibilità;**
- **età anagrafica** compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **possesso del titolo di studio della Scuola Secondaria di Primo Grado o della certificazione di aver assolto obbligo scolastico** (pari a 10 anni, per i nati dal 1991, ex art.1, comma 622, Legge 296/2006; Legge Finanziaria 2007);
- **godimento dei diritti civili e politici,** sarà cura dell'Amministrazione assumente a controllare;
- **iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza,** ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso** che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non essere stati interdetti dai pubblici uffici** o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo.

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Secondo quanto stabilito dal combinato disposto del DPR 246/97, del DPR 333/00, dalla DGR n. 17 del 27/11/2002 e dalla nota interpretativa n. 6215 del 15/09/2004, I CRITERI che concorrono alla formulazione della graduatoria finale, riferiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, sono:

Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. Anzianità - Punt. carico familiare.

PUNTEGGIO REDDITO

Si intende *la situazione economica e patrimoniale personale del soggetto partecipante alla selezione de qua* e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili, del lavoratore o della lavoratrice disabile: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità, etc. erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.
La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.
Per i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le fasce di reddito, con i relativi punteggi, di cui alla Tabella allegata alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n°17 del 27.11.2002:

Fino a	**A € 4.132,00**	**Punti 0**
Da € 4.132,01	**A € 4.468,00**	**Punti +1**
Da € 4.648,01	**A € 5.164,00**	**Punti +2**
Da € 5.164,01	**A € 5.733,00**	**Punti +3**
Da € 5.733,01	**A € 6.300,00**	**Punti +4**
Da € 6.300,01	**A € 6.817,00**	**Punti +7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da € 6.817,01	**A € 7.385,00**	**Punti +11**
Da € 7.385,01	**A € 7.953,00**	**Punti +16**
Da € 7.953,01	**A € 8.522,00**	**Punti +22**
Da € 8.522,01	**A € 9.090,00**	**Punti +29**

per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono ulteriori 12 punti.

PUNTEGGIO ANZIANITÀ

- 1 punto ogni mese di iscrizione alla lista calcolato come: mesi commerciali tra la data di iscrizione e la data di pubblicazione della chiamata cui vengono sottratti i mesi di sospensione inseriti a sistema. La valutazione dei mesi di sospensione non scatta per i cittadini iscritti alle liste art.18 L. 68/99 ed ai sensi della 407/98.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 ed ha un'invalidità superiore al 66%, il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 nelle categorie "invalidi di servizio", "invalidi di guerra", "invalidi civili di guerra" e categoria IGIS 1,2,3,4 il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.

PUNTEGGIO CARICO FAMILIARE

Si intende quella rilevata dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, ***per le persone conviventi fiscalmente a carico.***

Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico	Punti
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ex combinato disposto di cui agli artt.19 dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella L.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica.	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%.	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico.	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, fino al compimento del ventiquattresimo anno di età , che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.19 del DLgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella l.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -, o al Nodo Regionale.	
Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità > 66%.	**12**

- **Per l'accertamento della disabilità dei familiari conviventi fiscalmente a carico, è necessario allegare alla domanda di partecipazione copia del verbale rilasciato dal collegio medico competente.**
- **Il punteggio del carico familiare è raddoppiato in caso di nucleo monoparentale.**
- **Il punteggio per i figli a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi disoccupati; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli.**
- **I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati.**

ORDINAMENTO

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata per:
- Data di iscrizione alla lista disabili più vecchia.
- Data di anzianità più vecchia di iscrizione alla L. 150/2015.
- Età anagrafica minore.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRODUZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti, in possesso dei requisiti prescritti, che intendono partecipare alla selezione de qua, devono presentare **dalle ore 9.00 del 13/04/2026 alle ore 17.00 del 17/04/2026** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx
Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail**: assistenza.clic@regione.campania.it.**

Si precisa, altresì, che:

- Le autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, inserite nelle singole domande on line di partecipazione, dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art.71, comma 1°, del medesimo d.p.r.
- Le copie dei verbali attestanti il grado di invalidità e degli altri allegati dovranno recare l'apposizione, a pena di esclusione dalla selezione de qua, della dicitura di cui all'art. 19 bis del dpr 445/2000"*: "la presente copia è conforme all'originale di cui sono in possesso",* con data e firma del candidato. Si precisa che il verbale di invalidità del candidato che

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenta domanda di partecipazione alla procedura in oggetto, dovrà essere allegato esclusivamente nel caso in cui lo stesso non sia definitivo ovvero nel caso in cui sia prevista una visita medica di revisione da parte del collegio medico competente.

- Le istanze di partecipazione non corredate da copia di documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive della firma di sottoscrizione delle stesse saranno escluse dalla selezione de qua.

Si evidenzia che:

a) gli allegati potranno avere:

- dimensione massima non superiore ai 2 MB,
- estensioni: pdf, png,.jpeg,.jpg, tiff.

b) le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, OSSIA SARANNO IRRICEVIBILI.

PROVA DI SELEZIONE

La prova di idoneità consisterà nello svolgimento di prove pratiche attitudinali o simulazioni lavorative i cui contenuti sono determinati in linea con le specifiche professionali previste dalle declaratorie del CCNL vigente:
• conoscenze generali di base per svolgere compiti semplici;
• capacità pratiche necessarie a risolvere problemi utilizzando metodi, strumenti, materiali e informazioni;
• responsabilità di portare a termine compiti, di risolvere problemi di routine e di completare attività di lavoro adeguando i propri comportamenti alle circostanze che si presentano.
La selezione tende ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000, saranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, incluse nelle suddette domande di partecipazione.

Nota bene: in allegato è possibile scaricare il modulo di autocertificazione dei redditi personali da compilare e inserire nella sezione "documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania.

Il Dirigente *Uos*	***Il Dirigente di Settore***	***Il Direttore Generale***
Dott.ssa Teresa Genoino	Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi	Dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **MARINA ALFONSINA RINALDI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
131	**25/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PUBBLICAZIONE "GRADUATORIA PROVVISORIA" ed "ELENCO SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO", EX Avviso Pubblico Prot. n. 422215/2025 del 25.08.2025, AVENTE AD OGGETTO Avviamento Numerico a Selezione, disposto ex art.7, comma 1bis, Legge 68/99, destinato a SOGGETTI DISABILI, di cui all'art.1, comma 1, Legge 68/99 ed art. 1, comma 1°, DPR 333/2000, ISCRITTI IN QUALITÀ DI INOCCUPATI/DISOCCUPATI, nell'apposito ELENCO, di cui all'art. 8 della medesima legge, tenuto dal Servizio Collocamento Mirato Provinciale di Avellino - Rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (7 mesi), caratterizzato da orario di servizio parziale pari a n.21 ore settimanali - presso CASEIFICIO VIGORITA S.R.L. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

IL SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO PROV.LE DI AVELLINO

- con Avviso Prot. 422215/2025 del 25.08.2025, pubblicato in pari data, sul Sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – Sottosezione "*Bandi di Concorso*" e nell'ulteriore Sezione "*Lavoro e Sviluppo*"**,** DISPONEVA, a seguito di specifica richiesta del 10.06.2025, prodotta dalla Società Caseificio Vigorita s.r.l., inviata con PEC del 04.07.2025, acquisita al Prot. n. CPI/2025/108223 di pari data, perfezionata, mediante missiva del 17.07.2025, assunta al Prot. n. CPI/2025/114387 del medesimo giorno, L'INDIZIONE, ai sensi *dell' art.7, comma 1, L. 68/99***,** della Procedura di "Avviamento Numerico al Lavoro", ***destinata a SOGGETTI DISABILI,* di cui all'art. 1, 1°comma, L. 68/99 ed art. 1, 1° comma, D.P.R. 333/2000,** ISCRITTI IN QUALITA' DI INOCCUPATI/DISOCCUPATI nell'apposito ELENCO, di cui all'art. 8 della medesima legge, tenuto dallo stesso, in possesso della qualifica professionale di "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTI AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI E SERVIZI COMMERCIALI - COD. ISTAT 8.1.4.3.0.0, **finalizzata alla copertura della "QUOTA DI RISERVA DISABILI OBBLIGATORIA DISPONIBILE**", **di cui all'art. 3 della L. 68/99 (DISABILI)**, di titolarità della Società **Caseificio Vigorita S.r.l..,** con sede in Serino (AV), mediante l'assunzione di n. 1 unità, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (7 mesi), caratterizzato da orario di servizio parziale pari a n. 21 ore settimanali;
- con la redazione e pubblicazione dell'Avviso de quo, STATUIVA i requisiti (con possesso alla data di pubblicazione dello stesso), le modalità di partecipazione alla suddetta procedura, le cause di esclusione dalla selezione indetta, nonché i criteri concorrenti alla formulazione delle **GRADUATORIE «Provvisoria»** e **«Definitiva»**, in osservanza di quanto prescritto dal D.P.R. 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro- del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata - ex art. 9, comma 5°, del DPR 333/2000");

CONSIDERATO CHE

a seguito dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso Prot. n. 422215/2025 del 25.08.2025 citato, i soggetti iscritti nell'Elenco di cui all'art.8 della L.68/1999, in possesso dei requisiti statuiti, avrebbero potuto presentare istanza di partecipazione, accedendo alla Piattaforma Telematica www.cliclavoro.lavorocampania.it, dal ***29.09.2025 al 03.10.2025;***

ATTESO CHE

IL SERVIZIO COMPETENTE DI AVELLINO,

SCADUTO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DE QUIBUS,

PROVVEDEVA:

- all'esame delle stesse**, pervenute in numero pari a n. nove (9);**
- alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'Avviso Prot. 4222159/2025 del 25.08.2025, avente ad oggetto l'indizione della procedura de qua,
- all'espletamento dei dovuti controlli, ex art. 71, 1 comma, D.P.R.445/2000, circa l'esattezza e la veridicità' delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, dai concorrenti alla selezione di cui trattasi;
- all'acquisizione di informazioni, dati e documenti, direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi;
- ad esperire accertamenti d'ufficio, mediante l'utilizzo dei Sistemi Telematici Lavoro Regionali "SilUnico Campania" e "COCampania";

RILEVATO CHE
L'ATTIVITA' ISTRUTTORIA È STATA PERFEZIONATA;

RITENUTO DI DOVER APPROVARE

- **LA GRADUATORIA PROVVISORIA**, REDATTA SECONDO I CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA STESSA»**,** fissati dal D.P.R. 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata ed ex art. 9, comma 5°, del DPR 333/2000"), esattamente indicati NELL'AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI, Prot. n. 422215/2025 del 25.08.2025;
- **L'ELENCO PROVVISORIO DI SOGGETTI ESCLUSI**, CON INDICAZIONE DETTAGLIATA DELLA SINGOLA MOTIVAZIONE, IN OSSEQUIO ALLE PRESCRIZIONI DEL CITATO AVVISO Prot. n. 422215/2025 del 25.08.2025;
- **L'AVVISO** AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DE QUIBUS;

VISTI

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.P.R. 246/97 (TABELLA allo stesso allegata;)
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17;
- il dlgs.vo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali "e ss.mm.ii;
- il dlgs.vo 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di Servizi per il Lavoro e di Politiche Attive";

- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "*Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016* – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario, dott. Pastore Michelangelo, del Servizio Collocamento Mirato Prov.le di Avellino, incardinato nel Settore **206.02.00 - Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro,** il quale è individuato anche come Responsabile del procedimento, conseguente alla produzione di istanze di riesame e della predisposizione di "GRADUATORIA DEFINITIVA" e di " ELENCO SOGGETTI ESCLUSI DEFINITIVO" e della dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente del medesimo a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- **DI APPROVARE**, per l'Avviso prot. n. 422215/2025 del 25.08.2025:

  - **GRADUATORIA PROVVISORIA** (**Allegato 1**),
  - **ELENCO PROVVISORIO SOGGETTI ESCLUSI (Allegato 2**),
  - **AVVISO AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DE QUIBUS (Allegato 3);**

- **DI DISPORRE** CHE
  - **SIANO PUBBLICATI IN BURC E SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA**, raggiungibile all'indirizzo **www.regione.campania.it** - nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'ulteriore Sezione "Lavoro e Sviluppo", **CON VALORE DI NOTIFICA AGLI INTERESSATI, DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DE QUA:**

    - LA "**GRADUATORIA PROVVISORIA",**
    - L' **"ELENCO PROVVISORIO DEI SOGGETTI ESCLUSI",**
    - **L' AVVISO AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DE QUIBUS;**

    NELLA GRADUATORIA PROVVISORIA E NELL'ELENCO PROVVISORIO DEI SOGGETTI ESCLUSI:

    I nominativi dei candidati, che hanno concorso alla selezione di cui trattasi, non sono visibili, in quanto SOGGETTI AFFETTI DA DISABILITÀ" (DISABILITÀ: dato personale, attinente allo *"Stato di salute" e, qualificato come "sensibilissimo", appartenente alla categoria particolare, di cui all' art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679, cd. "GDPR "e, pertanto, oggetto di obblighi di protezione da parte delle PP.AA.);*

l'identificativo di ciascun partecipante (anonimo rispetto a terzi) è costituito da quello assegnato alla singola istanza on line di candidatura;

nella "GRADUATORIA PROVVISORIA", accanto all'identificativo sono indicati i fattori concorrenti alla determinazione del punteggio e, pertanto, alla collocazione in graduatoria, così come da AVVISO Prot. n. 422215/2025 di cui innanzi, fissati dal D.P.R 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania - Commissione Regionale Per il Lavoro - del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata - stabiliti ex art. 9, comma 5°, del D.P.R. 333/2000");

nell'" ELENCO **PROVVISORIO DEI SOGGETTI ESCLUSI**", **accanto all'identificativo di ciascun candidato, sono indicate le ragioni che hanno determinato l'estromissione**;

- **LA PUBBLICAZIONE DE QUA,** COME STATUITO NELL'AVVISO PROT. n. 422215/2025 del 25.08.2025, alla pag. n. 10, **SIA PER N. 10 GIORNI,** il quale costituisce **TERMINE PERENTORIO,** come STABILITO, parimenti, nell' Avviso de quo alla pag. 10, penultimo capov.so, **per la produzione di eventuali istanze di riesame**, allorchè ne ricorrano i presupposti, avverso i suddetti atti provvisori, **con indicazione di precisa ed esaustiva motivazione**, al Servizio Collocamento Mirato Prov.le di Avellino, esclusivamente mediante PEC, all'indirizzo di seguito indicato:
  collocamentomirato.uod501105@pec.regione.campania.it ;

- **DARE ATTO** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del dlgs.vo 33/2013, bensì alle forme di pubblicità di cui all'art 23 del medesimo dlgs.vo;

- **TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO** all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'Ufficio della Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nel B.U.R.C., nella sezione "Lavoro e Sviluppo" del Portale Istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di vetro", di cui alla L.R. 28/07/2017, n. 23.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di AVELLINO

ALLEGATO N. 2

RIF.FO AVVIAMENTO NUMERICO AL LAVORO DESTINATO A N.1 UNITA', DI CUI ALL'ART.1, L.68 – AVVISO PUBBLICO PROT. N.422215 DEL 25.08.2025 – PROFILO PROFESSIONALE "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTI AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI E SERVIZI COMMERCIALI – CODICE ISTAT 8.1.4.3.0.0", PRESSO SOCIETA' CASEIFICIO VIGORITA SRL.

ELENCO ESCLUSI PROVVISORIO

Codice Iscrizione	CPI	Motivazione esclusione
N° 124756428830692025	AVELLINO	**PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR. 445/ 2000 NON CONFORME alle prescrizioni dell'AVVISO di indizione della procedura Prot. n° 422215/2025 del 25.08.2025, il quale, alla pagina 7, testualmente recita "…** ***cosi' come l'allegazione di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio NON CONFORME alle prescrizioni del presente avviso DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*****".**
N° 1247844282146192025	AVELLINO	**PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR. 445/ 2000 NON CONFORME alle prescrizioni dell'AVVISO di indizione della procedura Prot. n° 422215/2025 del 25.08.2025, il quale, alla pagina 7, testualmente recita "…** ***cosi' come l'allegazione di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio NON CONFORME alle prescrizioni del presente avviso DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*****".**
N° 124751428240682892025	AVELLINO	**MANCATA PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR. 445/ 2000, ex AVVISO di indizione della procedura Prot. n° 422215/2025 del 25.08.2025, IL QUALE , alla pagina 7 – ultimo capov.so dell' Avviso de quo, testualmente prescrive: "*** ***L'ASSENZA DI PRODUZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI INNANZI, …… DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*****".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di AVELLINO

N° 12474842876191292025	AVELLINO	**MANCATA PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR. 445/ 2000, ex AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA Prot. n° 422215/2025 del 25.08.2025, IL QUALE , alla pagina 7 – ultimo capov.so dell' Avviso de quo, testualmente prescrive: "*L'ASSENZA DI PRODUZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI INNANZI, …… DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*".**
N° 12475542876386692025	CALITRI	**MANCATA PRODUZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR. 445/ 2000, ex AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA Prot. n° 422215/2025 del 25.08.2025, IL QUALE , alla pagina 7 – ultimo capov.so dell' Avviso de quo, testualmente prescrive: "*L'ASSENZA DI PRODUZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI INNANZI, …… DETERMINERA' IPSO IURE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI CUI TRATTASI*".**

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICAZIONE "GRADUATORIA PROVVISORIA" ed "ELENCO SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO".

Rif.to Avviamento Numerico a Selezione, disposto ex art.7, comma 1bis, Legge 68/99, destinato a SOGGETTI DISABILI, di cui all'art.1, comma 1, Legge 68/99 ed art. 1, comma 1°, DPR 333/2000, ISCRITTI IN QUALITÀ DI INOCCUPATI/DISOCCUPATI, nell'apposito ELENCO, di cui all'art. 8 della medesima legge, tenuto dal Servizio Collocamento Mirato Provinciale di Avellino, di cui all'Avviso Pubblico prot. n. 422215/2025 del 25.08.2025.

Procedura finalizzata alla copertura della "**Quota di Riserva**", di cui all'**art.3, Legge 68/99**, (**DISABILI**), mediante assunzione di **una (1)** unità, con rapporto di lavoro subordinato, **tempo determinato (7 mesi)**, caratterizzato da **orario di servizio parziale pari a n.21 ore settimanali**.

CCNL Applicato: "**Settore Alimentare industria**", attualmente vigente

PROFILO PROFESSIONALE: "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTI AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI E SERVIZI COMMERCIALI – **CODICE ISTAT 8.4.3.1.0.0**"

Sede di lavoro: **Serino** (AV)

PUBBLICAZIONE:

"**GRADUATORIA PROVVISORIA**" :
"**ELENCO SOGGETTI ESCLUSI PROVVISORIO**" .

I nominativi dei candidati, che hanno concorso alla selezione di cui trattasi, non sono visibili, in quanto SOGGETTI AFFETTI DA DISABILITÀ" (DISABILITÀ: dato personale, attinente allo "Stato di salute" e, qualificato come sensibilissimo", appartenente alla categoria particolare, di cui all' art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679, cd "GDPR "e, pertanto, oggetto di obblighi di protezione da parte delle PP.AA.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'identificativo di ciascun partecipante (anonimo rispetto a terzi) è costituito da quello assegnato alla singola istanza on line di candidatura.

Accanto all'identificativo sono indicati i fattori concorrenti alla determinazione del punteggio e, pertanto, alla collocazione in graduatoria, così come da AVVISO rot. n. 422215/2025 del 25.08.2025 di cui innanzi, fissati dal D.P.R 246/97 (TABELLA allo stesso allegata) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania-Commissione Regionale Per il Lavoro- del 27.11.2002, n.17 (TABELLA alla stessa allegata - stabiliti ex art. 9, comma 5°, del DPR 333/2000").

Parimenti, accanto all'identificativo di cui all' "Elenco Esclusi Provvisorio" sono indicate le ragioni che hanno determinato l'estromissione.

La "**GRADUATORIA PROVVISORIA**" e l'"**ELENCO ESCLUSI PROVVISORIO** " sono consultabili oltre che in B.U.R.C., anche sul sito istituzionale della Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo www.regione.campania.it, nella Sezione **Amministrazione Trasparente**" – Sottosezione "**Bandi di Concorso**" e nell'ulteriore Sezione "**Lavoro e Sviluppo", con valore di notifica agli interessati**.

Si evidenzia, altresì, che, avverso gli atti di cui innanzi, è possibile presentare**, entro il TERMINE PERENTORIO DI N. 10 giorni dalla data di pubblicazione degli stessi, istanze di riesame, con indicazione DI PRECISA ED ESAUSTIVA MOTIVAZIONE, al Servizio Collocamento Mirato Prov.le, di Avellino, esclusivamente mendiante PEC, all'indirizzo:**
collocamentomirato.uod501105@pec.regione.campania.it .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di AVELLINO

ALLEGATO N. 1

RIF.FO AVVIAMENTO NUMERICO AL LAVORO DESTINATO A N. 1 UNITA', DI CUI ALL'ART.1, L.68 – AVVISO PUBBLICO PROT. N.422215 DEL 25.08.2025 – PROFILO PROFESSIONALE "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTI AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI E SERVIZI COMMERCIALI – CODICE ISTAT 8.1.4.3.0.0", PRESSO SOCIETA' CASEIFICIO VIGORITA SRL.

GRADUATORIA PROVVISORIA

Codice Iscrizione	Data Nascita	Punteggio	Data Iscrizione L68	Anzianità iscrizione	Carico Familiare	Reddito	CPI
N° 124782428155472610 2025	13/10/1977	947	25/03/2021	53	0	0	AVELLINO
N° 12475042814955239 2025	04/04/1978	971	16/03/2023	29	0	0	AVELLINO
N° 12477542856125292025	12/09/1970	1035	12/08/2025	0	30	65	AVELLINO
N° 12475242815172559 2025	29/10/1969	1137	04/06/2025	6	6	149	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FERDINANDO GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
8	**25/02/2026**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

Rettifica del punto 5 del Decreto n. 48 del 12/06/2026: "PSP 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non SIGC - Bando dell'intervento SRD 07 - Azione 1 - reti viarie, di cui al DD 971 del 29.12.2023 e s.m.i. pubblicato sul BURC n. 4 del 08.01.2024. Approvazione Graduatoria Unica Regionale Provvisoria"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il DRD n. 971 del 29/12/2023, modificato dal DRD n. 99 del 12/02/2024, è stato approvato il bando di selezione dell'intervento *"SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali– Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali";*

b) con i DRD n. 148 del 04/03/2024, rettificato con DRD n. 151 del 05/03/2024, e con i DRD n. 258 del 29/04/2024 e n. 329 del 30/05/2024, sono stati posticipati i termini di apertura e proroga della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno;

c) con il DRD n. 402 del 28/06/2024 è stata nominata la Commissione Regionale per le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD07;

d) alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi del DRD n. 329 del 30/05/2024, sono pervenute n. 357 domande di sostegno valide;

e) a valle dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti, con DRD n. 48 del 12/02/2026, rettificato con DRD n. 52 16/02/2026, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria che ha individuato:

e.1 l'elenco provvisorio delle domande ammissibili (Allegato n. 1);

e.2 l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa (Allegato 2);

e.3 l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili (Allegato n. 3);

e.4 l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili (Allegato n. 4);

f) come previsto nel suddetto DRD n. 48 del 12/02/2026, dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria, avrà luogo la fase di riesame sia per le domande ammissibili, che abbiano subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto, sia per le domande non ammissibili, per mancato raggiungimento del punteggio minimo o a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

g) all'esito di tutti i riesami sarà adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva;

CONSIDERATO che

a) allo stato, è in corso la fase di riesame delle domande di cui al punto f della premessa;

b) in esito a tale procedimento potrebbe verificarsi una variazione della graduatoria come approvata con DRD n 48 del 12/02/2026, rettificato con DRD n 52 del 16/02/2026;

c) la dotazione finanziaria complessiva per il bando di che trattasi "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali– Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali"* è di € 29.693.969,88, che saranno utilizzati per finanziare i beneficiari utilmente posizionati nella graduatoria definitiva;

RITENUTO di dover rettificare il punto 5 del decretato di cui al DRD n 48 del 12/02/2026 come segue: *"saranno ammesse a finanziamento le domande di sostegno, dei beneficiari utilmente collocati in graduatoria, fino al raggiungimento dell'importo massimo complessivo previsto dal bando di cui al DRD n. 971 del 29/12/2023 e s.m.i di € 29.693.969,88".* Pertanto, l'elenco "*Domande ammissibili e finanziabili*" (allegato 4 del DRD 48 del 12/02/2026) ha valore meramente indicativo e provvisorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore .207.03.00

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. rettificare il punto 5 del decretato di cui al DRD n 48 del 12/02/2026, come modificato dal DRD n. 52 del 16/02/2026, come segue: "*saranno ammesse a finanziamento le domande di sostegno, dei beneficiari utilmente collocati in graduatoria, fino al raggiungimento dell'importo massimo complessivo previsto dal bando di cui al DRD n. 971 del 29/12/2023 e s.m.i di € 29.693.969,88*". Pertanto, l'elenco "Domande ammissibili e finanziabili" (allegato 4 del DRD 48 del 12/02/2026) ha valore meramente indicativo e provvisorio;
2. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di inviare il presente decreto:
   - 3.1 ai Settori e agli Uffici della Direzione Generale 207.00, Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - 3.2 alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania – PS PAC 2023/2027;
   - 3.3 all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   - 3.4 all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 3.5 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
   - 3.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - 3.7 al BURC per la pubblicazione.

DOTT. FERDINANDO GANDOLFI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **CLAUDIO ANSANELLI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
55	**25/02/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto Ministeriale n. 83709 del 21 febbraio 2024 - DD 295 del 28/05/2025 – Abilitazione sede operativa - Regione Sardegna, Comune di Siniscola (NU) - CAA AIC Services S.r.l. - C.F. e P.I. 13783641007

OGGETTO: Decreto Ministeriale n. 83709 del 21 febbraio 2024 - DD 295 del 28/05/2025 – Abilitazione sede operativa - Regione **Sardegna**, Comune di **Siniscola (NU)** - **CAA AIC Services S.r.l. - C.F. e P.I. 13783641007**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle strutture regionali, prevedendo l'articolazione delle Direzioni generali in Settori e Unità Operative Dirigenziali Semplici (UOS);
b. con Delibera della Giunta regionale n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, in attuazione della Legge regionale 6 del 2024;
c. con le successive Delibere della Giunta regionale nn. 306 del 4 giugno 2025, 338 del 10 giugno 2025, 589 e 590 del 6 agosto 2025 sono stati individuati rispettivamente il Direttore Generale, i responsabili dei Settori e quelli delle Unità Operative Semplici della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

VISTI

a. il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;
b. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in particolare l'allegato IV sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";
c. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 21 febbraio 2024 n. 83709, pubblicato nella G.U. serie generale n. 87 del 13 aprile 2024, che ha approvato la "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività";
d. La circolare AGEA prot. n. 29528 del 12/04/2024 ad oggetto: "Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";
e. La Circolare AGEA prot. 6411 del 28 gennaio 2025 – che ha disciplinato il rafforzamento delle procedure di prevenzione del conflitto di interesse in capo ai CAA nello svolgimento di funzioni pubbliche delegate;
f. La Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 21/05/2025 con la quale la Regione Campania ha Approvato delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)", in attuazione del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024;
g. Il Decreto Dirigenziale n. 295 del 25/05/2025 con il quale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha Approvato le modalità operative e della relativa modulistica per la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola - C.A.A. - nel territorio della regione Campania, in attuazione della DGR n. 285 del 21.05.2025;
h. il Decreto Dirigenziale n. 360 del 27/06/2025, con il quale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto ha confermato la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento a svolgere le attività di Centro autorizzato di Assistenza Agricola; la società CAA AIC SERVICES S.r.l. (P.IVA IT13783641007);
i. il decreto Dirigenziale n. 188 del 14/09/2020 e rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto ha autorizzato la società AIC SERVICES s.r.l., C.F. e P.I. 13783641007**,** a svolgere le attività di Centro autorizzato di Assistenza Agricola.
j. VISTA l'istanza inviata a mezzo pec in data 27/06/2025 ed acquisita al protocollo generale della Regione Campania con PG/2025/0323012 del 27/06/2025, presentata dalla società dalla società CAA

AIC Services S.r.l – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, di apertura nuova sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Sardegna**
Comune **Siniscola (NU)**
Via Sardegna, 33/B

PRESO ATTO della documentazione integrativa pervenuta con nota protocollo n. 0427729/2025 del 02/09/2025;
PRESO ATTO della verifica ispettiva eseguita dalla Regione Sardegna, di cui alla comunicazione prot. N. 88189 del 01/12/2025, acquisita agli atti con prot. 0672846/2025 del 01/12/2025;
PRESO ATTO della verifica documentale conclusa con esito positivo;
TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008 e dalla normativa vigente in materia.
RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA **AIC Services S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007,** avente sede legale in **Salerno alla Via Roberto Wenner, 57**

alla stregua dell'istruttoria svolta dal *Settore 207.02.00 "Gestione, Controllo e Semplificazione dei Processi Amministrativi in Ambito Agricolo – Valorizzazione*

DECRETA
per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'apertura e l'abilitazione all'esercizio dell'attività della seguente sede operativa del **CAA AIC Services S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57:**

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Sardegna	**NU**	**Siniscola**	**Via Sardegna, 33/B.**

2. Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

3. Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26
4. Il presente decreto è trasmesso:
   4.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2. per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
   4.3 al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
   4.4 all'Organismo pagatore – Agea
   4.5 al CAA AIC Services S.r.l.
   4.6 alla Regione Sardegna
   4.7 all'Agenzia regionale Laore

4.8 alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

LUIGI RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**LUIGI RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**FERDINANDO GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
57	**25/02/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Rettifica del punto 5 del Decreto n. 48 del 12/06/2026: "PSP 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non SIGC - Bando dell'intervento SRD 07 - Azione 1 - reti viarie, di cui al DD 971 del 29.12.2023 e s.m.i. pubblicato sul BURC n. 4 del 08.01.2024. Approvazione Graduatoria Unica Regionale Provvisoria"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il DRD n. 971 del 29/12/2023, modificato dal DRD n. 99 del 12/02/2024, è stato approvato il bando di selezione dell'intervento *"SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali– Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali";*

b) con i DRD n. 148 del 04/03/2024, rettificato con DRD n. 151 del 05/03/2024, e con i DRD n. 258 del 29/04/2024 e n. 329 del 30/05/2024, sono stati posticipati i termini di apertura e proroga della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno;

c) con il DRD n. 402 del 28/06/2024 è stata nominata la Commissione Regionale per le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD07;

d) alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi del DRD n. 329 del 30/05/2024, sono pervenute n. 357 domande di sostegno valide;

e) a valle dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti, con DRD n. 48 del 12/02/2026, rettificato con DRD n. 52 16/02/2026, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria che ha individuato:
   e.1 l'elenco provvisorio delle domande ammissibili (Allegato n. 1);
   e.2 l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa (Allegato 2);
   e.3 l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili (Allegato n. 3);
   e.4 l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili (Allegato n. 4);

f) come previsto nel suddetto DRD n. 48 del 12/02/2026, dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria, avrà luogo la fase di riesame sia per le domande ammissibili, che abbiano subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto, sia per le domande non ammissibili, per mancato raggiungimento del punteggio minimo o a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

g) all'esito di tutti i riesami sarà adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva;

CONSIDERATO che

a) allo stato, è in corso la fase di riesame delle domande di cui al punto f della premessa;

b) in esito a tale procedimento potrebbe verificarsi una variazione della graduatoria come approvata con DRD n 48 del 12/02/2026, rettificato con DRD n 52 del 16/02/2026;

c) la dotazione finanziaria complessiva per il bando di che trattasi "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali– Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali"* è di € 29.693.969,88, che saranno utilizzati per finanziare i beneficiari utilmente posizionati nella graduatoria definitiva;

RITENUTO di dover rettificare il punto 5 del decretato di cui al DRD n 48 del 12/02/2026 come segue: *"saranno ammesse a finanziamento le domande di sostegno, dei beneficiari utilmente collocati in graduatoria, fino al raggiungimento dell'importo massimo complessivo previsto dal bando di cui al DRD n. 971 del 29/12/2023 e s.m.i di € 29.693.969,88".* Pertanto, l'elenco "*Domande ammissibili e finanziabili*" (allegato 4 del DRD 48 del 12/02/2026) ha valore meramente indicativo e provvisorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore .207.03.00

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. rettificare il punto 5 del decretato di cui al DRD n 48 del 12/02/2026, come modificato dal DRD n. 52 del 16/02/2026, come segue: "*saranno ammesse a finanziamento le domande di sostegno, dei beneficiari utilmente collocati in graduatoria, fino al raggiungimento dell'importo massimo complessivo previsto dal bando di cui al DRD n. 971 del 29/12/2023 e s.m.i di € 29.693.969,88*". Pertanto, l'elenco "Domande ammissibili e finanziabili" (allegato 4 del DRD 48 del 12/02/2026) ha valore meramente indicativo e provvisorio;
2. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di inviare il presente decreto:
   - 3.1 ai Settori e agli Uffici della Direzione Generale 207.00, Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - 3.2 alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania – PS PAC 2023/2027;
   - 3.3 all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   - 3.4 all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 3.5 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
   - 3.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - 3.7 al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **DANIELA MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
74	**20/02/2026**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ASSE PRIORITARIO 1 BIS - OBIETTIVO SPECIFICO: 1.6. AZIONE 1.6.1 - SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE. AVVISO PUBBLICO "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE - STEP". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, CONCESSIONE DEGLI AIUTI E RETTIFICA DEL D.D. N. 2 DEL 13/01/2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005),
d. con Deliberazione n. 559 del 03 novembre2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26 ottobre 2022;
e. con Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 147 del 16 maggio 2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021- 2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" e ss.mm.ii;
h. con Deliberazione n. 374 del 29 giugno 2023, la Giunta Regionale ha approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027;
i. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

PREMESSO altresì che

a. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
b. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
c. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP";
d. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027 in coerenza con quanto previsto dal citato regolamento (UE) 2024/795;
e. con Deliberazione n. 527 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
f. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;

g. con Deliberazione n. 481 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale ha **programmate risorse pari a € 50.000.000,00**, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027– Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step" Azione 1.6.1 – "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche", da destinare ad uno strumento agevolativo volto a finanziare progetti – proposti da Grandi, Medie e Piccole imprese – orientati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche nell'ambito dei settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, nonché delle biotecnologie;
h. con la medesima D.G.R. sono stati – tra l'altro – demandati all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;
i. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, come integrato con D.D.n. 12 del 21 gennaio 2025, in attuazione della citata DGR 481/2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
j. con Deliberazione n. 738 del 21dicembre 2024, la Giunta Regionale ha disposto gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
k. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 12 del 21 gennaio 2025 è stato modificato il Manuale di attuazione – versione n.3, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata D.G.R. n. 738/2024;
l. in data 13 marzo 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato la proposta di Avviso pubblico *"Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP"*, con i relativi allegati;
m. con Decreto Dirigenziale n. 93 del 21 marzo 2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 24/03/2025, è stato approvato – nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis *"Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step"* – Azione 1.6.1 *"Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche"* – l'Avviso pubblico *"Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP"*;
n. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 93/2025, è stato nominato il Responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", il Dott. Pierluigi Sica, Funzionario della citata D.G.;
o. per l'espletamento della procedura di presentazione delle istanze, l'Avviso pubblico *de quo* prevedeva che la Domanda di accesso all'agevolazione di accesso fosse compilata e presentata esclusivamente tramite il servizio digitale dedicato, denominato *"Domanda di agevolazione per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP"*, accessibile al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/AiutiSTEP dalle ore 00:00 del 16 giugno 2025 alle ore 23:59 del 7 luglio 2025, esclusivamente da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, previa autenticazione a mezzo di SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi;
p. con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025, sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
q. con Decreto Dirigenziale n. 183 del 02/07/2025, è stata disposta la proroga dei termini di presentazione delle domande di 14 (QUATTORDICI) giorni, fissando la nuova scadenza al 21 luglio 2025, ore 23:59, fermo restando ogni altro elemento dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 93 del 21/03/2025;
r. con Delibera della Giunta regionale n. 630 del 18/09/2025, è stata programmata **una ulteriore dotazione finanziaria di €110.000.000,00** ad integrazione dell'importo programmato con DGR n. 481 del 24/09/2024, da destinarsi all'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche– STEP" approvato dall'AdG FESR con il D.D. n. 93/2025;

TENUTO CONTO che

a. alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione, sono pervenute n. 76 istanze;
b. con D.D. n. 216 del 24/07/2025 si è provveduto alla nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione connesse alla procedura in parola, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.2 dell'Avviso;

c. con nota prot. n. 0600324/2025 del 06/11/2025, il Presidente della suddetta Commissione, a completamento dell'iter di valutazione delle domande presentate, ha trasmesso all'AdG FESR la proposta di graduatoria, unitamente all'elenco dei progetti non ammissibili;
d. con D.D. n. 45 del 07/11/2025, l'AdG FESR, preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione, ha approvato la "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e l'"Elenco delle operazioni non ammissibili" con l'indicazione delle cause di esclusione, in ordine alle domande presentate nell'ambito dell'Avviso "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP", di cui al D.D. n. 93/2025;
e. con D.D. n. 47 dell'11/11/2025, a seguito della verifica di errori di trascrizione nell'ambito dell'Allegato 1 "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento", si è proceduto alla rettifica del succitato D.D. n. 45/2025;
f. con D.D. n. **73 del 24/11/2025**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. **85 del 01/12/2025,** si è provveduto a rettificare gli Allegati approvati con il citato D.D. n. 45/2025 – così come rettificato con D.D. n. 47/ 2025, espungendo dall'elenco delle operazioni ammissibili a finanziamento la domanda di agevolazione ID 149, a seguito dell'esito irregolare trasmesso dall'Agenzia delle Entrate, ed includendo la citata domanda ID 149 nell'"Elenco delle operazioni non ammissibili", per assenza, in capo al proponente TELEMANAPOLI SRL – C.F. 06758011214 – del requisito di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n), dell'Avviso;
g. con D.D. n 159 del 26/11/2025 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, è stata impegnata la somma complessiva di euro 144.931.148,84 sul capitolo di spesa U10570, impegno n. 3250012222, in favore dei beneficiari delle operazioni ammissibili a finanziamento comprese nella graduatoria di cui al D.D. n. 45 del 07/11/2025 e successive modifiche ed integrazioni;

TENUTO CONTO altresì

a. dell'avvenuta comunicazione delle informazioni sintetiche del Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione attraverso il sistema SANI2 (SA.118609);
b. che tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA) è stato registrato il regime di aiuti relativo all' Avviso *de quo* (CAR 33597);
c. dell'avvenuto inserimento nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, al fine di consentire il corretto monitoraggio e controllo del regime di aiuti, dei dati informativi relativi ai singoli aiuti individuali concessi ai sensi degli atti richiamati e come riportati per ciascun beneficiario nelle schede decreto allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

a. in base paragrafo 3.3 dell'Avviso, l'ammissione a finanziamento del progetto e la concessione dell'aiuto sono effettuate con Decreto Dirigenziale del ROS, previa acquisizione della perizia tecnica giurata di cui al paragrafo 2.3, punto 9 e verifica in ordine alla regolarità del DURC, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
b. secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Avviso, per le fasi successive alla pubblicazione della graduatoria, l'unità organizzativa di riferimento è la D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) individuato con D.D. n. 12 del 03/10/2025 è Direttore Generale *pro tempore* della D.G. "Sviluppo delle Attività Produttive", Dott.ssa Daniela Michelino, nominata con D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025;
d. con Decreto Dirigenziale n. 158 del 26/11/2025 è stato nominato il Responsabile del Procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Sviluppo delle Attività Produttive" il Dott. Luigi Cataldo, Funzionario della citata D.G;
e. con D.D. n. **73 del 24/11/2025**, le istanze inserite nell'elenco delle operazioni ammissibili sono pari a **n. 52**;
f. con D.D. n 2 del 13/01/2026 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive si è proceduto ad ammettere a finanziamento gli interventi inclusi nella predetta graduatoria, al netto dei quello contrassegnato con ID 154 – Gematica S.r.l., ed alla concessione delle agevolazioni previste dall'avviso in favore dei suddetti beneficiari a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP, per l'importo indicato per ciascun intervento, nella rispettiva scheda;

g. con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari, in uno con i modelli di rendicontazione, notificato a tutti i beneficiari tramite il servizio digitale regionale in data 21/01/2026;
h. con il medesimo decreto, si rinviava a successivi atti l'ammissione a finanziamento dell'intervento del beneficiario Gematica S.r.l., contrassegnato con domanda ID 154, atteso che l'impresa aveva presentato, con PEC del 09/01/2026, istanza di revisione dell'entità del contributo concesso, integrata da ultimo con PEC del 23/01/2026, ai fini della rideterminazione del calcolo dimensionale d'impresa e della puntuale individuazione dell'intensità di aiuto spettante;

RILEVATO che

a. in data 22/01/2026 è pervenuta, altresì, a mezzo PEC, istanza dalla società 3F & EDIN S.p.A. – ID 160, relativa alla richiesta di revisione dell'intensità del contributo afferente alla Ricerca Industriale;
b. con D.D. n. 20 del 04/02/2026, l'AdG FESR ha rettificato il D.D. n. 45 del 07/11/2025, come rettificato con il D.D. n. 47 dell'11/11/2025 ed D.D. n. 73 del 24/11/2025, limitatamente a Gematica S.r.l. – ID 154 e 3F & EDIN S.p.A. – ID 160, rideterminando l'importo del contributo spettante;
c. conseguentemente, si è proceduto alla richiesta di nuovi CUP per le società Gematica S.r.l. – ID 154 - CUP B67H25002890004 e 3F & EDIN S.p.A – ID 160 – CUP B67H25002900004;
d. con DD n. 68 del 16.02.2026 si è rettificato limitatamente all'impegno n. 3250012222, capitolo di spesa U10570, assunto con D.D. n. 159 del 26/11/2025, i codici CUP in favore dei beneficiari Gematica S.r.l. – ID 154 e 3F & EDIN S.p.A – ID 160;
e. per 3F & EDIN S.p.A. – ID 160, ammesso a finanziamento con D.D. n 2 del 13/01/2026, in seguito alla rideterminazione del contributo, si è altresì provveduto ad annullare il codice COR - 25462751 COVAR n. 1645788, acquisendo un nuovo COR 25756312;

RITENUTO di

a. dover ammettere a finanziamento l'intervento della Gematica S.r.l. – ID 154, approvando il relativo Quadro Economico di cui alla scheda allegata (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'*Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP,* che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
b. dover procedere alla concessione, a favore della Gematica S.r.l. – ID 154 delle agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato nella allegata scheda (ALLEGATO A), a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
c. dover rettificare l'ammissione a finanziamento per la 3F & EDIN S.p.A. – ID 160 di cui al D.D. n 2 del 13/01/2026 approvando il relativo Quadro Economico, come riportato nella scheda allegata (ALLEGATO B) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
d. dover procedere alla rettifica della concessione, a favore della 3F & EDIN S.p.A. – ID 160 delle agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato nella scheda allegata (ALLEGATO B), a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
e. dover precisare che ciascun intervento ammesso a finanziamento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e comunque, pena la revoca, non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, così come riportato, per ciascun beneficiario, nel cronoprogramma procedurale inserito nella relativa scheda;
f. dover notificare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuno dei beneficiari il presente decreto unitamente alla Convenzione e ai modelli di rendicontazione, tramite apposito servizio digitale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale;
g. dover disporre, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, che ciascun beneficiario restituisca la Convenzione unitamente all'Allegato DNSH - Modello per la autovalutazione del principio DNSH, firmati digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni dalla notifica, pena la decadenza dall'agevolazione, tramite apposito servizio digitale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale;
h. dover precisare che per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nell'Avviso ai sensi del paragrafo 3.4, nella

Convenzione, nonché nelle Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER) approvate con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025 e il manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il PR Campania FESR 2021- 2027;
- i Criteri di selezione del PR Campania FESR 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 481 del 24/09/2024;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024;
- la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024;
- la D.G.R. n. 738 del 21/12/2024;
- il D.D. n. 93 del 21/03/2025;
- la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino
- la D.G.R. n. 630 del 18/09/2025;
- il D.D. n. 12 del 03/10/2025;
- il D.D. n. 45 del 07/11/2025;
- il D.D. n. 47 del 11/11/2025;
- il D.D. n. 73 del 24/11/2025;
- D.D. n 159 del 26/11/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 208.00.00 – Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive - costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di ammettere a finanziamento l'intervento della Gematica S.r.l. – ID 154, approvando il relativo Quadro Economico di cui alla scheda allegata (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'*Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP,* che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
2. di procedere alla concessione, a favore della Gematica S.r.l. – ID 154 delle agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato nella allegata scheda (ALLEGATO A), a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
3. di rettificare l'ammissione a finanziamento per la 3F & EDIN S.p.A. – ID 160 di cui al D.D. n 2 del 13/01/2026 approvando il relativo Quadro Economico, come riportato nella scheda allegata (ALLEGATO B) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
4. di procedere alla rettifica della concessione, a favore della 3F & EDIN S.p.A. – ID 160 delle agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato nella scheda allegata (ALLEGATO B), a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
5. di precisare che ciascun intervento ammesso a finanziamento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e comunque, pena la revoca, non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, così come riportato, per ciascun beneficiario, nel cronoprogramma procedurale inserito nella relativa scheda;
6. di notificare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuno dei beneficiari il presente decreto unitamente alla Convenzione e ai modelli di rendicontazione, tramite apposito servizio digitale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale;
7. di disporre, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, che ciascun beneficiario restituisca la Convenzione unitamente all'Allegato DNSH - Modello per la autovalutazione del principio DNSH, firmati

digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni dalla notifica, pena la decadenza dall'agevolazione, tramite apposito servizio digitale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale;

8. di precisare che per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nell'Avviso ai sensi del paragrafo 3.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER) approvate con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025 e il manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027;
9. di precisare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania – Sezione Trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale;
11. di pubblicare altresì il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
12. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:
    - all'Assessore alle Attività Produttive;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - all'Autorità di Gestione del FESR 2021/2027;
    - all'Ufficio Stampa – UOS "Ufficio relazioni con il pubblico e BURC".

DOTT.SSA DANIELA MICHELINO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

SCHEDA DECRETO

ANAGRAFICA SOGGETTO BENEFICIARIO	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	GEMATICA S.R.L.
NOME PROGETTO	NEXTHUB-MOBILITY: Centro R&S Green per Tecnologie Smart e Connesse
NUMERO ID	154
CODICE FISCALE	04816581211
P. IVA	04816581211
SEDE LEGALE	VIA DIOCLEZIANO, 107 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA ENRICO COCCHIA NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	Protocollo N. 0721349/2025 del 18/12/2025
DURC	INPS_48832611 del 26/12/2025 scadenza validità 25/04/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0315788_20250804
CUP	B67H25002890004
SURF	OP_31047 24062BP000000002
COR	25756309

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE
Data di avvio: Gennaio 2026 *Data di fine: Dicembre 2027* *Durata in mesi: 24*

Fase	**I bimestre**	**II bimestre**	**III bimestre**	**IV bimestre**	**V bimestre**	**VI bimestre**	**VII bimestre**	**VIII bimestre**	**IX bimestre**	**X bimestre**	**XI bimestre**	**XII bimestre**
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia				X				X				
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI R&S

Work package	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1	X	X	X	X	X	X																		
WP2			X	X	X	X	X	X																
WP3							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
WP4										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
WP5																				X	X	X	X	X

SCHEDA DECRETO

DETTAGLIO QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)				
Tipologia di spesa	**IMPORTO DA DOMANDA**	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**IMPORTO NON AMMISSIBILE**	**DESCRIZIONE TAGLI DI SPESA**
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 446.500,00	€ 0,00	€ 446.500,00	La spesa esposta risulta integralmente non ammissibile in quanto afferisce all'acquisto di suolo in co-proprietà con PTBAGNOLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, di cui l'impresa beneficiaria è peraltro socia con quota di partecipazione pari al 18%. Non è stato fatto l'atto di frazionamento del terreno, che assegna il lotto in proprietà esclusiva.
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 1.265.000,00	€ 929.093,30	€ 335.906,70	Il taglio di spesa, pari a euro 335.906,70, afferisce al superamento del massimale del 30% determinato dai tagli effettuati nell'ambito delle voci di spesa A.1 e A.4.
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 2.152.740,74	€ 2.152.740,74	€ 0,00	
A.4 Attivi immateriali	€ 600.000,00	€ 15.000,00	€ 585.000,00	Il taglio di spesa, pari a complessivi euro 585.000,00, afferisce per euro 60.000,00 a licenze biennali e per euro 525.000,00 ad abbonamenti. Trattasi pertanto di costi di esercizio e non già di immobilizzazioni immateriali.
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	**€ 4.464.240,74**	**€ 3.096.834,04**	**€ 1.367.406,70**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI) E SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)									
Tipologia di spesa	**IMPORTO DA DOMANDA**			**IMPORTO AMMISSIBILE**			**IMPORTO NON AMMISSIBILE**		**DESCRIZIONE TAGLI DI SPESA**
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	**TOTALE IN €**	**RICERCA INDUSTRIALE (RI)**	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	**TOTALE IN €**	**RICERCA INDUSTRIALE (RI)**	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	
B.1 Costi del personale	€ 404.709,94	€ 944.426,30	€ 1.349.136,24	€ 404.709,94	€ 944.426,30	€ 1.349.136,24	€ 0,00	€ 0,00	
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale "B - COSTI DIRETTI"	**€ 404.709,94**	**€ 944.426,30**	**€ 1.349.136,24**	**€ 404.709,94**	**€ 944.426,30**	**€ 1.349.136,24**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
B.4 Altri costi di esercizio	€ 20.235,50	€ 47.221,32	€ 67.456,82	€ 20.235,50	€ 47.221,32	€ 67.456,82	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	**€ 424.945,44**	**€ 991.647,62**	**€ 1.416.593,06**	**€ 424.945,44**	**€ 991.647,62**	**€ 1.416.593,06**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO						
Tipologia di spesa	**Importo da domanda**	**Contributo richiesto**	**Contributo richiesto %**	**Importo ammissibile**	**Contributo spettante**	**Contributo spettante %**
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 424.945,44	€ 339.956,35	80%	€ 424.945,44	€ 339.956,35	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 991.647,62	€ 594.988,57	60%	€ 991.647,62	€ 594.988,57	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 4.464.240,74	€ 3.124.968,52	70%	€ 3.096.834,04	€ 2.167.783,83	70%
TOTALE	**€ 5.880.833,80**	**€ 4.059.913,44**		**€ 4.513.427,10**	**€ 3.102.728,75**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID_154_GEMATICA S.R.L.							
3.1 Descrizione delle spese previste per Investimenti Produttivi (IP) *(riportare gli importi al netto dell'IVA)*							
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	**IMPORTO DA DOMANDA**	**% (eventuale)**	**IMPORTO RICLASSIFICATO (EVENTUALE)**	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**% (eventuale)**	**TAGLIO DI SPESA**	**NOTE**
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni, ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	**446.500,00 €**	**10,00%**	**- €**	**- €**	**0,00%**	**446.500,00 €**	
Costo di acquisto suolo aziendale (quota parte)	*446.500,00 €*		*- €*	*- €*		*446.500,00 €*	*SPESA NON AMMISSIBILE: TRATTASI DI ACQUISTO SUOLO IN CO-PROPRIETA' E DI SPESA SOSTENUTA NEI CONFRONTI DI IMPRESA DI CUI IL PROPONENTE è SOCIO, SEPPUR CON QUOTA DI PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 25% (Nello specifico: suoli di proprietà di PTBAGNOLI S.c.r.l.per complessivi € 3.500.000,00. Gematica s.r.l. è socio di PTBAGNOLI e possiede una % di diritto su azioni e quote del 18% sul capitale sociale di 20.000,00. Pertanto si deduce che la sua quota di acquisto dei suoli è di € 630.000,00 oltre IVA al 22% corrispondenti a 138.600,00€ per un totale di € 768.600,00. Ai fini della richiesta di finanziamento, Gematica ha deciso di portare in agevolazione soltanto una parte della spesa per l'acquisto del terreno, pari a 466.500 €)*
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, ammissibili nel limite del 30% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	**1.265.000,00 €**	**28,34%**	**- €**	**929.093,30 €**	**30,00%**	**335.906,70 €**	
Opere murarie: strutture/fondazioni, sistemazioni esterne ed interne, opere varie (pavimentazione, infissi, etc)	*778.436,93 €*		*- €*	*778.436,93 €*		*- €*	*Costi dettagliati con integrazioni del 16/10. Si segnala che, come specificato dal proponente, il computo estimativo risale al 2022 ed è stato elaborato sull'intero lotto dei 20 moduli di competenza di Gematica. Il computo quindi non riguarda il progetto in questione ma il più ampio progetto del Polo Tecnologico di bagnoli nell'ambito del quale Gematica ha in carico la costruzione di questi 20 moduli. La spesa esposta, come specificato dal proponente, è stat calcolata "individuando il costo unitario per modulo e moltiplicandolo per il numero di moduli/uffici oggetto di finanziamento (meno di 20 moduli)"*
Impianti generali: impianti idrici, di scarico delle acque di lavaggio, impianti elettrici, dati, fonia, antincendio, etc.	*486.563,07 €*		*- €*	*150.656,37 €*		*335.906,70 €*	*TAGLIO DI SPESA RELATIVO AL SUPERAMENTO DEL MASSIMALE DEL 30% DETERMINATO DAI TAGLI EFFETTUATI SULLA VOCE A.4. Costi dettagliati con integrazioni del 16/10. Si segnala che, come specificato dal proponente, il computo estimativo risale al 2022 ed è stato elaborato sull'intero lotto dei 20 moduli di competenza di Gematica. Il computo quindi non riguarda il progetto in questione ma il più ampio progetto del Polo Tecnologico di bagnoli nell'ambito del quale Gematica ha in carico la costruzione di questi 20 moduli. La spesa esposta, come specificato dal proponente, è stat calcolata "individuando il costo unitario per modulo e moltiplicandolo per il numero di moduli/uffici oggetto di finanziamento (meno di 20 moduli)"*
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	**2.152.740,74 €**		**- €**	**2.152.740,74 €**		**- €**	
Macchine da taglio (Smerigliatrice, trapano a colonna, troncatrice radiale, singolo impulso saldatrice a filo continuo) - Stampante 3D Bundle stampante 3D Ultimaker Ultimaker Fattore 4 - RS Online	*65.118,38 €*		*- €*	*65.118,38 €*		*- €*	*Dettaglio del 16/10/25: Smerigliatrice 99,00 € x 5 = 495,00 € - Trapano 157,80 € x 5 = 789,00 € - Troncatrice radiale 227,97 € x 5 = 1.139,85 € - Saldatrice singolo impulso a filo continuo 295,99 € x 5 = 1.479,95 € - Stampante 3D 20.404,86 € x 3 = 61.214,58 € . TOTALE EURO 65.118,38*
Impianti: n.2 Sistemi di climatizzazione e controllo dell'umidità Zetadraulica - Illuminazione LED professionale Philips, Sistema di monitoraggio ESD continuo SCS 770068 12V - RS Online - Unità Aspirafumi Doppia ZeroSmog Guard 2 Kit + Accessori Per Due Utenti 230V Certificato HEPA H13, Camera per Prove di Polvere IP6X - Sistema per Prove a Getto d'Acqua IPX5 - camera chiusa, Sistema per stanza piastrellata Vendor CrioClima, Camera Climatica Programmabile (EN 50155) - camera 200lt C-70/200 Vendor CrioClima, Semi anechoic chamber – 3 m test distance, test volume Ø 1.5 m As described in the Scope-of-Work	*511.959,85 €*		*- €*	*511.959,85 €*		*- €*	*Dettaglio del 16/10/25: n.2 Sistemi di climatizzazione e controllo dell'umidità Zetadraulica 3.000,00 € x 2 = 6.000,00 € - Illuminazione LED professionale Philips 300,00 € x 10 = 3.000,00 € - Sistema di monitoraggio ESD continuo SCS 770068 12V RS Online 1.741,97 € x 5 = 8.709,85 € - Unità Aspirafumi Doppia ZeroSmog Guard 2 Kit + Accessori Per Due Utenti 230V Certificato HEPA H13 1.663,00 € x 5 = 8.315,00 € - Camera per Prove di Polvere IP6X Vendor CrioClima 26.000,00 € x 1 26.000,00 € - Sistema per Prove a Getto d'Acqua IPX5 camera chiusa 36.300,00 € x 1 = 36.300,00 € - Sistema per stanza piastrellata Vendor CrioClima 6.500,00 € x 1 = 6.500,00 € - Camera Climatica Programmabile (EN 50155) camera 200lt C-70/200 Vendor CrioClima 49.000,00 € x 1 = 49.000,00 € - Semi anechoic chamber 3 m test distance, test volume Ø 1.5 m As described in the Scope-of-Work 368.135,00 € x 1 = 368.135,00 €. TOTALE EURO 511.959,85.*

nel quadro economico si legge che il valore complessivo dell'intervento di Gematica, che si inserisce in un intervento più ampio di rigenerazione urbana e tecnologica dell'area di Bagnoli, ammonta a 728.885,28 €, suddiviso come segue:
- 98.885,28 € per le opere di sistemazione del suolo (scavi, rinterri, smaltimenti, ecc.);
- 630.000,00 € come quota parte dell'acquisto dell'area, corrispondente al 18% della proprietà del PTA/PTB, su un valore totale dell'immobile di 3.500.000 € (IVA esclusa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attrezzature per Laboratorio di assemblaggio e manutenzione - Attrezzature per Test e Verifica Power e RF - Attrezzature per Test, Verifica e Produzione - Attrezzature per il Lab AI: UPS, Sistemi clima e controllo umidità, Pavimenti conduttivi, Sistema anti-polvere, Saldatori e stazioni di rilavorazione, STAZIONE DI TEST da parete completa, Banchi di lavoro antistatici, NODO DI TERRA EBP BAR, Antistatic Comfort chair, Montaggio Trasporto, Illuminazione LED, Set di strumenti manuali, Utensileria di precisione, Multimetri e oscilloscopi Stampante 3D, Sistema di monitoraggio ESD continuo, Sistemi di aspirazione fumi WELLER, Carrello START con assortimento MANUTENZIONE 495 MB (156 pz), Network Testing System, per simulare e testare la performance, la resilienza e la sicurezza delle reti di comunicazione, Attrezzature per Test e Verifica RF e Power, Shock Vibration	*1.575.662,51 €*		*- €*	*1.575.662,51 €*		*- €*	*Dettaglio del 16/10/25: UPS 4.547,00 € x 3 = 13.641,00 €, Sistemi clima e controllo umidità GIA INSERITO IN IMPIANTI, Pavimenti conduttivi 500,00 € X 12 = 6.000,00 € Sistema anti-polvere 409,00 € X 5 = 2.045,00 €, Saldatori e stazioni di rilavorazione MANCA NEL DETTAGLIO, STAZIONE DI TEST da parete completa 390,00 € X 1 = 390,00 €, Banchi di lavoro antistatici MANCA NEL DETTAGLIO, NODO DI TERRA EBP BAR 19,00 € X 5 = 95,00 €, Antistatic Comfort chair 370,00 € X 5 = 1.850,00 €, Montaggio Trasporto, Illuminazione LED GIA INSERITO IN IMPIANTI, Set di strumenti manuali MANCA NEL DETTAGLIO - Utensileria di precisione MANCA NEL DETTAGLIO, Multimetri e oscilloscopi Stampante 3D GIA INSERITO NELLE MACCHINE, Sistema di monitoraggio ESD continuo GIA INSERITO NEGLI IMPIANTI, Sistemi di aspirazione fumi WELLER 1.011,00 € X 4 = 4.044,00 €, Carrello START con assortimento MANUTENZIONE 495 MB (156 pz) 2.306,00 € X 2 = 4.612,00 €, Network Testing System, per simulare e testare la performance, la resilienza e la sicurezza delle reti di comunicazione MANCA NEL DETTAGLIO, Attrezzature per Test e Verifica RF e Power 1.356.363,44 EURO Shock Vibration 796.377,3 EURO. IL TOTALE DEI BENI DETTAGLIATI DI CUI SI RIPORTA IN QUESTA NOTA IL RELATIVO IMPORTO, è PARI A EURO 2.185.417,74. PERTANTO SI RITIENE AMMISSIBILE L'IMPORTO RICHIESTO RIMANDANDO IL DETTAGLIO PRECISO IN SEDE DI RENDICONTAZIONE.*
A.4 Attivi immateriali, così come individuati all'articolo 2, punto 30, del Regolamento GBER. (Per le imprese diverse da PMI, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali per investimenti produttivi ammissibili)	**600.000,00 €**		**- €**	**15.000,00 €**		**585.000,00 €**	
Odoo (Licenza 2 anni x90 utenti, include Odoo.sh GB, ramo di staging e Worker). Vendor Odoo s.a	*48.400,00 €*		*- €*	*- €*		*48.400,00 €*	*Spesa non ammissibile in quanto trattasi di licenza BIENNALE, e non già di licenza a periodo di tempo indeterminato o licenza di proprietà. Tenuto quindi conto che la licenza in questione non può essere ammortizzata nel tempo ma viene registrata come costo di esercizio, non può essere considerata come immobilizzazione immateriale.*
Revit (licenza 2 anni, utente singolo). Vendor AUTODESK	*6.300,00 €*		*- €*	*- €*		*6.300,00 €*	*Spesa non ammissibile in quanto trattasi di licenza BIENNALE, e non già di licenza a periodo di tempo indeterminato o licenza di proprietà.*
AutoCAD (licenza 2 anni, utente singolo). Vendor AUTODESK	*4.000,00 €*		*- €*	*- €*		*4.000,00 €*	*Spesa non ammissibile in quanto trattasi di licenza BIENNALE, e non già di licenza a periodo di tempo indeterminato o licenza di proprietà.*
Adobe Suite (licenza 2 anni, utente singolo) Vendor Adobe	*1.300,00 €*		*- €*	*- €*		*1.300,00 €*	*Spesa non ammissibile in quanto trattasi di licenza BIENNALE, e non già di licenza a periodo di tempo indeterminato o licenza di proprietà.*
3DF Zephyr (licenza perpetua). Vendor 3DFLOW	*4.000,00 €*		*- €*	*4.000,00 €*		*- €*	
D0191ZX IBM Watson Subscription for IBM Cloud 1 per Month D0192ZX IBM Watson Subscription for IBM Cloud 1 Euro Overage, IBM watsonx as a Service	*390.000,00 €*		*- €*	*- €*		*390.000,00 €*	*Spesa non ammissibile in quanto trattasi di ABBONAMENTO, e pertanto di costo di esercizio e non di immobilizzazione immateriale.*
D0FH5ZX IBM watsonx as a Service 1 Euro per Month N/A D0FH6ZX IBM watsonx as a Service 1 Euro Overag	*135.000,00 €*		*- €*	*- €*		*135.000,00 €*	*Spesa non ammissibile in quanto trattasi di ABBONAMENTO, e pertanto di costo di esercizio e non di immobilizzazione immateriale.*
Exclusive Networks / TRELLIX: Suite Fireeye (30 licenze) per la gestione della cyber security delle infrastrutture critiche attrezzate con dispositivi e sistemi Gematica: - Endpoint Security - Data Security - Network Security - Threat Intelligence - Email Security - Security Operations	*11.000,00 €*		*- €*	*11.000,00 €*		*- €*	
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	**4.464.240,74 €**		**- €**	**3.096.834,04 €**		**1.367.406,70 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID_154_GEMATICA S.R.L.

SPESE PER RICERCA E SVILUPPO	IMPORTO DA DOMANDA				ISTRUTTORIA							
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE IN €	% (eventuale)	IMPORTO AMMISSIBILE RICERCA INDUSTRIALE (RI)	IMPORTO AMMISSIBILE SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE	% (eventuale)	TAGLIO DI SPESA RI	TAGLIO DI SPESA SS	TOTALE TAGLIO DI SPESA	NOTE
B.1 Costi del personale (strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo escluso personale amministrativo)	404.709,94 €	944.426,30 €	1.349.136,24 €		404.709,94 €	944.426,30 €	1.349.136,24 €		- €	- €	- €	
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature solo nella misura e per il periodo del loro utilizzo nel progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	- €	- €	- €		- €	- €	- €		- €	- €	- €	
			- €		- €	- €	- €		- €	- €	- €	
			- €		- €	- €	- €		- €	- €	- €	
			- €		- €	- €	- €		- €	- €	- €	
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, nel limite massimo complessivo del 20% del totale delle spese per ricerca e sviluppo ammissibili	- €	- €	- €	0,00%	- €	- €	- €	0,00%	- €	- €	- €	
TOTALE B "COSTI DIRETTI"	404.709,94 €	944.426,30 €	1.349.136,24 €		404.709,94 €	944.426,30 €	1.349.136,24 €		- €	- €	- €	
B.4 Altri costi di esercizio (percentuale massima del 5% applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da B.1) a B.3)	20.235,50 €	47.221,32 €	67.456,82 €	5,00%	20.235,50 €	47.221,32 €	67.456,82 €	5,00%	- €	- €	- €	
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	**424.945,44 €**	**991.647,62 €**	**1.416.593,06 €**		**424.945,44 €**	**991.647,62 €**	**1.416.593,06 €**		**- €**	**- €**	**- €**	
	5%	**5%**			**5%**	**5%**						

Dettagli costi del personale

Profilo	Qualifica	Fascia di costo - livello	Specificare se già impiegato/ da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo orario persona sul progetto	Totale costo del personale da domanda	Importo ammissibile	Taglio di spesa	Note
Laurea magistrale in Ingegnere delle telecomuniacazioni	Responsabile di Produzione in ambito Trasporti e Mobilità	Medio	già impiegato	Quadro	1,00	1963,70	47,00	92.293,90 €	92.293,90 €	- €	
Laurea matematica e informatica	Project Engineer	Medio	già impiegato	Quadro	1,00	2713,00	47,00	127.511,00 €	127.511,00 €	- €	
Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica	Network Engineer	Medio	già impiegato	Quadro	1,00	1545,72	47,00	72.648,84 €	72.648,84 €	- €	
Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica	Responsabile R&D	Medio	già impiegato	Quadro	1,00	1660,00	47,00	78.020,00 €	78.020,00 €	- €	
Laurea magistrale in Ingegnere delle telecomuniacazioni	Senior Network Engineer	Medio	già impiegato	Quadro	1,00	1670,00	47,00	78.490,00 €	78.490,00 €	- €	
Laurea magistrale in ingegneria Informatica	Network Engineer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	1522,00	30,00	45.660,00 €	45.660,00 €	- €	
Laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente ed il territorio	Project Engineer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	2840,00	30,00	85.200,00 €	85.200,00 €	- €	
Laurea matematica e informatica	Front-end Developer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	2700,00	30,00	81.000,00 €	81.000,00 €	- €	
Laurea in scienze e tecnologie informatiche	Esperto Informatico	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	2845,00	30,00	85.350,00 €	85.350,00 €	- €	
Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica	Embedded Developer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	2135,77	30,00	64.073,10 €	64.073,10 €	- €	
Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica	Data Scientist Specialist	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	1640,00	30,00	49.200,00 €	49.200,00 €	- €	
Laurea in scienze e tecnologie informatiche	Back-end Developer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	3811,00	30,00	114.330,00 €	114.330,00 €	- €	
Laurea magistrale in Ingegnere delle telecomuniacazioni	Senior Network Engineer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	3662,00	30,00	109.860,00 €	109.860,00 €	- €	
Laurea Triennale Informativa	Network Engineer	Basso	già impiegato	Impiegato	1,00	1567,00	30,00	47.010,00 €	47.010,00 €	- €	
Esperto informatico	Esperto informatico	Basso	da impiegare	Impiegato	1,00	1716,00	30,00	51.480,00 €	51.480,00 €	- €	
Ingegnere meccatronico	Ingegnere meccatronico	Basso	da impiegare	Impiegato	1,00	1855,66	30,00	55.669,80 €	55.669,80 €	- €	
Embedded Developer	Embedded Developer	Basso	da impiegare	Impiegato	1,00	1855,66	30,00	55.669,80 €	55.669,80 €	- €	
Junior Network Engineer	Junior Network Engineer	Basso	da impiegare	Impiegato	1,00	1855,66	30,00	55.669,80 €	55.669,80 €	- €	
							Totale costo del personale	**1.349.136,24 €**	**1.349.136,24 €**	**- €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIMENSIONE AZIENDA	PICCOLA

Tipologia di spesa	Importo da domanda	Contributo richiesto	% contributo richiesto	Importo ammissibile	Contributo spettante definitivo (da graduatoria)	% contributo spettante (post accesso agli atti)
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	424.945,44 €	€ 339.956,35	80,00%	€ 424.945,44	€ 339.956,35	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	991.647,62 €	€ 594.988,57	60,00%	€ 991.647,62	€ 594.988,57	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	4.464.240,74 €	€ 3.124.968,52	70,00%	€ 3.096.834,04	€ 2.167.783,83	70%
TOTALE	**5.880.833,80 €**	**€ 4.059.913,44**		**€ 4.513.427,10**	**€ 3.102.728,75**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

ANAGRAFICA SOGGETTO BENEFICIARIO	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	3F & EDIN S.P.A.
NOME PROGETTO	CLIADBOT - PIATTAFORMA COOPERATIVA TRA VEICOLI IN MISSIONE AUTOMATIZZATA DOTATI DI LIDAR CON IL SUPPORTO DI TECNICHE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BASATE SULL'IMPIEGO DI DRONI E DOG ROBOT
NUMERO ID	160
CODICE FISCALE	04149570634
P. IVA	04149570634
SEDE LEGALE	CENTRO DIREZIONALE IS. E/7 - NAPOLI
SEDE OPERATIVA	CENTRO DIREZIONALE IS. E/7 - NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	PROTOCOLLO N. 0653369/2025 DEL 25/11/2025
DURC	Numero Protocollo INPS_49345671 Data richiesta 05/02/2026 Scadenza validità 05/06/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_INGRESSO_0317100_20250805
CUP	B67H25002450004
SURF	OP_31053 24062BP000000008
COVAR	**1645788**
COR	25756312

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE
Data di avvio: 01/01/2026 *Data di fine: 31/12/2027* *Durata in mesi: 24*

Fase	**I bimestri**	**II bimestre**	**III bimestre**	**IV bimestre**	**V bimestre**	**VI bimestre**	**VII bimestre**	**VIII bimestre**	**IX bimestre**	**X bimestre**	**XI bimestre**	**XII bimestre**
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X			X			
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Work package	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
WP2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
WP3							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
WP4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
WP5							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
WP6							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
WP7	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
WP8							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
WP8													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

DETTAGLIO QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)				
Tipologia di spesa	**IMPORTO DA DOMANDA**	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**IMPORTO NON AMMISSIBILE**	**DESCRIZIONE TAGLI DI SPESA**
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	543.275,00 €	522.122,33 €	21.152,67 €	Si riconosce l'importo indicato in perizia € 522.122,33
A.4 Attivi immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	**543.275,00 €**	**522.122,33 €**	**21.152,67 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI) E SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)									
Tipologia di spesa	**IMPORTO DA DOMANDA**			**IMPORTO AMMISSIBILE**			**IMPORTO NON AMMISSIBILE**		**DESCRIZIONE TAGLI DI SPESA**
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	**TOTALE IN €**	**RICERCA INDUSTRIALE (RI)**	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	**TOTALE IN €**	**RICERCA INDUSTRIALE (RI)**	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	
B.1 Costi del personale	1.665.600,00 €	599.616,00 €	2.265.216,00 €	1.665.600,00 €	599.616,00 €	2.265.216,00 €	0,00 €	0,00 €	
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale "B - COSTI DIRETTI"	**1.665.600,00 €**	**599.616,00 €**	**2.265.216,00 €**	**1.665.600,00 €**	**599.616,00 €**	**2.265.216,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	
B.4 Altri costi di esercizio	83.280,00 €	29.980,80 €	113.260,80 €	83.280,00 €	29.980,80 €	113.260,80 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	**1.748.880,00 €**	**629.596,80 €**	**2.378.476,80 €**	**1.748.880,00 €**	**629.596,80 €**	**2.378.476,80 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DECRETO

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO						
Tipologia di spesa	**Importo da domanda**	**Contributo richiesto**	**Contributo richiesto %**	**Importo ammissibile**	**Contributo spettante**	**Contributo spettante %**
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.748.880,00 €	1.136.772,00 €	65%	1.748.880,00 €	1.136.772,00 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	629.596,80 €	251.838,72 €	40%	629.596,80 €	251.838,72 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	543.275,00 €	271.637,50 €	50%	522.122,33 €	261.061,17 €	50%
TOTALE	**2.921.751,80 €**	**1.660.248,22 €**		**2.900.599,13 €**	**1.649.671,89 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID160_3F & EDIN

3.1 Descrizione delle spese previste per Investimenti Produttivi (IP) *(riportare gli importi al netto dell'IVA)*							
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	**IMPORTO DA DOMANDA**	**%**	**IMPORTO RICLASSIFICATO (EVENTUALE)**	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**%**	**TAGLIO DI SPESA**	**NOTE**
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni, ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	**- €**						
	- €						
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, ammissibili nel limite del 30% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	**- €**						
	- €						
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	**543.275,00 €**			**522.122,33 €**		21.152,67 €	si riconosce l'importo indicato in perizia € 522.122,33 taglio proporzionale sulle voci di spesa
N.3 Dog Robot, N.2 Droni, vari LiDAR, board con GPU, sensori vari				489.761,00 €			Fornito dettaglio spese con integrazioni del 22/10/2025, fornito chiarimento direttamente in piattaforma.
N.5 postazioni di calcolo per il training di modelli di intelligenza artificiale				32.361,33 €			
A.4 Attivi immateriali, così come individuati all'articolo 2, punto 30, del Regolamento GBER. (Per le imprese diverse da PMI, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali per investimenti produttivi ammissibili)	- €						
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	**543.275,00 €**		**- €**	**522.122,33 €**		**21.152,67 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID160_3F & EDIN

3.2 Descrizione delle spese previste per RI e SS
(riportare gli importi al netto dell'IVA)

	IMPORTO DA DOMANDA			IMPORTO AMMISSIBILE		
SPESE PER RICERCA E SVILUPPO	**RICERCA INDUSTRIALE (RI)**	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	**TOTALE IN €**	**RICERCA INDUSTRIALE (RI)**	**SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)**	**TOTALE IN €**
B.1 Costi del personale (strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo escluso personale amministrativo)	1.665.600 €	599.616 €	2.265.216,00 €	1.665.600,00 €	599.616,00 €	2.265.216,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature solo nella misura e per il periodo del loro utilizzo nel progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, nel limite massimo complessivo del 20% del totale delle spese per ricerca e sviluppo ammissibili	- €	- €	- €			
TOTALE B "COSTI DIRETTI"	1.665.600,00 €	599.616,00 €	2.265.216,00 €	1.665.600,00 €	599.616,00 €	2.265.216,00 €
B.4 Altri costi di esercizio (percentuale massima del 5% applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da B.1) a B.3)	83.280,00 €	29.980,80 €	113.260,80 €	83.280,00 €	29.980,80 €	113.260,80 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	**1.748.880,00 €**	**629.596,80 €**	**2.378.476,80 €**	**1.748.880,00 €**	**629.596,80 €**	**2.378.476,80 €**

TOTALE SPESE PROGETTO (per IP, RI e SS)	

3.2.1 Costi del personale

Aggiungee righe se necessario

Profilo (nota 1)	Qualifica (nota 2)	Fascia di costo - livello (nota 3)	Specificare se già impiegato/ da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo orario persona sul progetto (nota 3)	Totale costo del personale	Totale costo ammissibile	Taglio di spesa	Note
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Designer	Basso	Impiegato		3	2.880	30,00 €	259.200,00 €	259.200,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Designer	Medio	Impiegato		1	864	47,00 €	40.608,00 €	40.608,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Progettista Software	Basso	Impiegato		2	2.880	30,00 €	172.800,00 €	172.800,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Progettista Software	Medio	Impiegato		1	576	47,00 €	27.072,00 €	27.072,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	System Engineer	Basso	Impiegato		3	2.880	30,00 €	259.200,00 €	259.200,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	System Engineer	Medio	Impiegato		1	864	47,00 €	40.608,00 €	40.608,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Computer Vision Engineer	Basso	Impiegato		3	3.840	30,00 €	345.600,00 €	345.600,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Computer Vision Engineer	Medio	Impiegato		1	1.152	47,00 €	54.144,00 €	54.144,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Basso	Impiegato		2	2.880	30,00 €	172.800,00 €	172.800,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Medio	Impiegato		1	576	47,00 €	27.072,00 €	27.072,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Basso	Impiegato		2	2.880	30,00 €	172.800,00 €	172.800,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Medio	Impiegato		1	576	47,00 €	27.072,00 €	27.072,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Basso	Impiegato		3	2.880	30,00 €	259.200,00 €	259.200,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Medio	Impiegato		1	864	47,00 €	40.608,00 €	40.608,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Basso	Impiegato		2	2.880	30,00 €	172.800,00 €	172.800,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Medio	Impiegato		1	576	47,00 €	27.072,00 €	27.072,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Basso	Impiegato		2	2.400	30,00 €	144.000,00 €	144.000,00 €		
Laurea tecnico-scentifica / Diploma	Software Engineer	Medio	Impiegato		1	480	47,00 €	22.560,00 €	22.560,00 €		
						Totale costo del personale		2.265.216,00 €	2.265.216,00 €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIMENSIONE AZIENDA	GRANDE

Tipologia di spesa	Importo da domanda	Contributo richiesto	% contributo richiesto	Importo ammissibile	Contributo spettante	% contributo spettante
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.748.880,00 €	€ 1.136.772,00	65,00%	€ 1.748.880,00	€ 1.136.772,00	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	629.596,80 €	€ 251.838,72	40,00%	€ 629.596,80	€ 251.838,72	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	543.275,00 €	€ 271.637,50	50,00%	€ 522.122,33	€ 261.061,17	50%
TOTALE	**2.921.751,80 €**	**€ 1.660.248,22**		**€ 2.900.599,13**	**€ 1.649.671,89**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**20/02/2026**	**210**	**00**	**01**

Oggetto:

D.D. n. 344 del 30/05/2025. RISULTANZE NUCLEO DI VALUTAZIONE SU CONTRODEDUZIONI AVVISO PUBBLICO PER "PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MODALITÀ DUALE IN SUSSIDIARIETÀ REALIZZATI NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI AI SENSI DEL D.LGS N. 61/2017 – TRIENNIO 2025/26- 2026/27-2027/28". PRESA D'ATTO. GRADUATORIE DEFINITIVE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Deliberazione n. 680 del 04/12/2024 la Giunta Regionale ha programmato l'importo complessivo di € 1.238.056,00, a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024, per il finanziamento di percorsi triennali di qualifica IeFP, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attivati nell'a.s. 2025/2026 dagli Istituti Professionali di Stato rientranti nel sistema nazionale di istruzione, in regime di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
b. con Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs. n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28";
c. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs. n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28" risulta afferente alla D.G. 210.00.00 – Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, a partire dalla data effettiva dell'entrata in vigore del suddetto nuovo ordinamento;
d. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 26/09/2025, come disposto dall'art. 12 dell'Avviso approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025 si è provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute in adesione all'Avviso e per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili;
e. con Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/10/2025 è stato nominato il responsabile unico di procedimento per le attività afferenti all'attuazione dell'Avviso Pubblico sopra richiamato;
f. in data 03/10/2025 l'ufficio Accreditamento afferente alla D.G. 206.00.00 - Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale ha trasmesso gli elenchi degli istituti accreditati ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, acquisiti al prot. reg. n. 0506190_2025 del 07/10/2025 (Istituti professionali statali) e prot.reg. n. 0557875/2025 del 24/10/2025 (Istituti professionali paritari);

Premesso, altresì, che

a. con D.D. n. 261 del 21/11/2025, pubblicato sul Burc n. 85 del 01/12/2025, notificato agli istituti scolastici interessati con PEC del 03/12/2025, si è preso atto delle risultanze delle attività di verifica dell'ammissibilità formale del Nucleo di valutazione e delle relative graduatorie provvisorie;
b. con il succitato decreto sono stati assegnati agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti;
c. con il medesimo decreto è stata rinviata a successivo provvedimento la pubblicazione degli elenchi, ovvero l'ammissione definitiva a finanziamento;

Considerato che

a. nei n. 30 giorni assegnati dal D.D. n. 261 del 21/11/2025 sono pervenute le controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti trasmesse dagli istituti interessati;
b. le suddette note sono state trasmesse al Nucleo di valutazione;
c. il succitato Nucleo, nel merito, ha predisposto apposite istruttorie, trasmettendo i relativi verbali alla UOS Istruzione (acquisiti al prot. reg. n. 0077595_2026, prot. reg. n. 0077763_2026 prot. reg. n. 0077866_2026, prot. reg. n. 0077906_2026, prot. reg. n. 0077952_2026 e prot. reg. n. 0078023_2026);

Preso atto che la UOS istruzione ha dato riscontro alle seguenti note comunicando gli esiti dell'istruttoria del Nucleo, riportati negli Allegati A, B e C, parte integrante del presente provvedimento, come di seguito specificato:

- l'Istituto Paritario San Giuseppe di Pagani (Sa), rispettivamente in data 03/12/2025 e in data 29/12/2025, ha presentato accesso agli atti e controdeduzioni con note acquisite al prot. reg. n.

682258 del 04/12/2025 e prot. reg. n. 741777 del 30/12/2025, debitamente riscontrate, con note acquisite al prot. reg. n. 86490 e al prot. reg. n. 87259 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;

- l'Istituto A. Tilgher di Ercolano (Na), in data 04/12/2025, con nota acquisita al prot. reg. n. 685762 del 04/12/2025 ha presentato richiesta di riesame dell'inammissibilità per mancanza di accreditamento, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87553 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto Paritario Don Bosco di Frattamaggiore (Na), in data 05/12/2025, ha presentato controdeduzioni, con nota acquisita al prot. reg. n. 691230 del 09/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 86824 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto L. Pacioli di Sant'Anastasia (Na), in data 11/12/2025, con nota acquisita al prot. reg. n. 700432 dell'11/12/2025, ha presentato istanza di riesame, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 86912 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto I. Cavalcanti di Napoli, in data 11/12/2025, ha presentato controdeduzioni, con nota acquisita al prot. reg. n. 703768 del 12/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87029 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto F. De Gennaro di Vico Equense (Na), in data 12/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 707743 del 15/12/2025 debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 86736 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto E. Pantaleo di Torre del Greco (Na), in data 15/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 710345 del 15/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 86990 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto Europa di Pomigliano d'Arco (Na), in data 16/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 714580 del 16/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87092 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto Paritario Michele Pinto di Mugnano del Cardinale (Av), in data 17/12/2025, con note acquisite al prot. reg. n. 720471 e n. 720447 del 18/12/2025, ha ritrasmesso le candidature già presentate, debitamente riscontrate, con note acquisite al prot. reg. n. 87136 e 87167 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto Striano Terzigno di Striano (Na), in data 17/12/2025, ha presentato reclamo e istanza di rettifica della graduatoria provvisoria, con note acquisite al prot. reg. n. 720510 e n. 720540 del 18/12/2025, debitamente riscontrate, con note acquisite al prot. reg. n. 87308 e 87352 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto A. Casanova di Napoli, in data 22/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 729429 del 22/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87427 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto Don Geremia Piscopo di Arzano (Na), in data 22/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 730570 del 22/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87066 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto A. Torrente di Casoria (Na), in data 22/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 732647 del 23/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87101 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;

- l'Istituto Paritario San Giorgio di Quarto (Na), in data 23/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 734734 del 23/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87082 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto L. Petronio di Pozzuoli (Na), in data 23/12/2025, ha presentato controdeduzioni con nota acquisita al prot. reg. n. 737019 del 24/12/2025, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87507 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;
- l'Istituto Faicchio Castelvenere di Faicchio (Bn), in data 03/12/2025, con nota acquisita al prot. reg. n. 38836 del 19/01/2026, ha presentato istanza di ritrasmissione del progetto, debitamente riscontrata, con nota acquisita al prot. reg. n. 87462 del 03/02/2026, dalla UOS Istruzione a seguito di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione;

Dato atto che

a. sono trascorsi i n. 30 giorni assegnati dal D.D. n. 261 del 21/11/2025 agli interessati per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti;
b. la UOS Istruzione ha provveduto a fornire riscontro a tutte le istanze pervenute con le succitate note;

Preso atto che con verbale prot. n. 0078023_2026 del 30/01/2026 il Nucleo di valutazione ha provveduto alla trasmissione al Responsabile Unico del Procedimento - nominato con D.D. n. 122 del 29/10/2025 - delle risultanze delle attività espletate e, nello specifico, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso:

- l'elenco definitivo delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione;
- la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Statali e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei ammessi a finanziamento;
- la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Paritari e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei;

Ritenuto di dover prendere atto:

a. delle risultanze delle attività di verifica dell'ammissibilità formale del Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 34 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
b. delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolta dal Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 14 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali, riportati nell'Allegato B e n. 4 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari, riportati nell'Allegato C;
c. che il numero dei progetti valutati non corrisponde al numero dei progetti inviati, in quanto in n. 2 risultano trasmessi in duplicato;
d. delle graduatorie definitive riportate negli Allegati B – progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali e C – progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari, che si intendono parte integrante del presente provvedimento;
e. che le risorse finanziarie inerenti al progetto classificatosi al tredicesimo posto nella graduatoria dei progetti idonei saranno corrisposte in relazione alla quota residua disponibile, e che, pertanto, tale progetto è stato ammesso a finanziamento parziale;

Ritenuto, altresì, di dover

a. approvare l'elenco dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali e del relativo punteggio di idoneità, ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di € 1.238.056,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;
b. approvare l'elenco dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari e del relativo punteggio di idoneità (Allegato C), parte integrante del presente provvedimento;

c. stabilire, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025, che gli Istituti Professionali, i cui progetti risultino idonei ma non finanziati, possono manifestare la volontà di realizzare il percorso progettuale anche in assenza di finanziamento dandone comunicazione agli Uffici regionali, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, tramite la PEC dedicata: istruzione@pec.regione.campania.it;
d. stabilire, ai sensi del medesimo articolo dell'Avviso, che gli Istituti Professionali i cui progetti risultino idonei, finanziati e non, dovranno realizzare il percorso secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'Avviso e saranno soggetti ai controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertarne la regolarità, come previsto dall'art. 17 del succitato Avviso;
e. rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 07/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;
f. rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di atto di concessione da sottoscrivere con gli istituti ammessi a finanziamento, che disciplinerà gli obblighi delle parti e la documentazione da sottoporre a controllo;
g. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

Preso atto, ulteriormente, che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 – Istruzione - acquisita al prot. reg. n. 0458677/2025 del 18/09/2025, e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. n. 0458651/2025 del 18/09/2025 ai sensi dell'art.6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, acquisita al prot. reg. n. 0111517/2026 del 10/02/2026 nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

Visti
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la D.G.R. del 31/07/2024, n. 408;
- la D.G.R. del 04/06/2025, n. 309;
- il D.P.G.R.C. del 27/06/2025, n. 64;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025;
- la D.G.R. n. 590 del 06/08/2025;
- il D.P.G.R.C. del 22/09/2025 n.223;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:
1. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica dell'ammissibilità formale del Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 34 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolta dal Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 14 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali, riportati nell'Allegato B e n. 4 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari, riportati nell'Allegato C;
3. prendere atto che il numero dei progetti valutati non corrisponde al numero dei progetti inviati, in quanto in n. 2 risultano trasmessi in duplicato;

4. prendere atto delle graduatorie definitive riportate negli Allegati B – progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali e C – progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari, che si intendono parte integrante del presente provvedimento;
5. approvare l'elenco dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali e del relativo punteggio di idoneità, ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di € 1.238.056,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;
6. prendere atto che le risorse finanziarie inerenti al progetto classificatosi al tredicesimo posto nella graduatoria dei progetti idonei saranno corrisposte in relazione alla quota residua disponibile, e che, pertanto, tale progetto è stato ammesso a finanziamento parziale;
7. approvare l'elenco dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari e del relativo punteggio di idoneità (Allegato C), parte integrante del presente provvedimento;
8. stabilire, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025, che gli Istituti Professionali, i cui progetti risultino idonei ma non finanziati, possono manifestare la volontà di realizzare il percorso progettuale anche in assenza di finanziamento dandone comunicazione agli Uffici regionali, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, tramite la PEC dedicata: istruzione@pec.regione.campania.it;
9. stabilire, ai sensi del medesimo articolo dell'Avviso, che gli Istituti Professionali i cui progetti risultino idonei, finanziati e non, dovranno realizzare il percorso secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'Avviso e saranno soggetti ai controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertarne la regolarità, come previsto dall'art. 17 del succitato Avviso;
10. rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 07/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;
11. rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di atto di concessione da sottoscrivere con gli istituti ammessi a finanziamento, che disciplinerà gli obblighi delle parti e la documentazione da sottoporre a controllo;
12. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
13. stabilire che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica agli interessati;
14. inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale, al BURC e sul portale della Regione Campania nella sezione Scuola.

DOTT.SSA MARIA ROSARIA PUGLIESE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28

Delibera di Giunta Regionale n. 680 del 04/12/2024 - (B.U.R.C. n. 11 del 17/02/2025)
Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 (B.U.R.C. n. 36 del 03/06/2025)

Elenco definitivo delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione.

Data e Ora invio proposta progettuale	Protocollo Proposta Progettuale	Codice Meccanografico	ID	CU	Proponente	Comune	Provincia	Tipologia Istituto	Figura professionale	Indirizzo figura	Motivo inammissibilità
17/06/2025 11.59	PG/2025/319887 del 26/06/2025	NARH9B500E	**2**	**2**	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO SAN GIORGIO	Quarto	NA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO A E ALLEGATO B NON IN FORMATO PDF. ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 12.02	PG/2025/319968 del 26/06/2025	NARH9B500E	**3**	**3**	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO SAN GIORGIO	Quarto	NA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO A E ALLEGATO B NON IN FORMATO PDF. ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

17/06/2025 12.42	PG/2025/320195 del 26/06/2025	NAIS001001	**4**	**4**	IIS LUCA PACIOLI	Sant'Anastasia	NA	STATALE	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 14.12	PG/2025/320304 del 26/06/2025	BNIS02300V	**7**	**7**	IIS FAICCHIO CASTELVENERE	Faicchio	BN	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 14.40	PG/2025/320369 del 26/06/2025	NAIS01100G	**8**	**8**	ISTITUTO PROFESSIONALE ADRIANO TILGHER	Ercolano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO NON ACCREDITATO, IN FASE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680 del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 09.38	PG/2025/318318 del 25/06/2025	NARH065003	**14**	**14**	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO NEW TITO LIVIO	Marigliano	NA	PARITARIO	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	/	PRESENTAZIONE DI N. 3 DIVERSE PROPOSTE PROGETTUALI IN CONTRASTO A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 5 E 11 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 12.19	PG/2025/318889 del 25/06/2025	NARH02500L	**19**	**19**	ISTITUTO PARITARIO DON BOSCO	Frattamaggiore	NA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 12.20	PG/2025/318993 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**20**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 12.21	PG/2025/319036 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**21**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO

											COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.01	PG/2025/313272 del 23/06/2025	NARH150006	**22**	**21**	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	Napoli	NA	STATALE	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.05	PG/2025/317144 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**23**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.09	PG/2025/313293 del 23/06/2025	AVRH2Q500U	**24**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12

											DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.12	PG/2025/313388 del 23/06/2025	AVRH2Q500U	**25**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.12	PG/2025/313343 del 23/06/2025	BNRH030005	**26**	**22**	IPSAR LE STREGHE	Benevento	BN	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.13	PG/2025/313444 del 23/06/2025	BNRH030005	**27**	**23**	IPSAR LE STREGHE	Benevento	BN	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 13.14	PG/2025/317105 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**28**	**24**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.18	PG/2025/317577 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**29**	**24**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 15.13	PG/2025/317709 del 25/06/2025	NAIS092008	**30**	**25**	IIS DON GEREMIA PISCOPO	Arzano	NA	STATALE	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la Casa		ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 15.57	PG/2025/317794 del 25/06/2025	NARH06000X	**31**	**26**	IPSEOA L. PETRONIO	Pozzuoli	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 16.41	PG/2025/312378 del 23/06/2025	NAIS12800T	**33**	**28**	IIS E. PANTALEO	Torre del Greco	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 16.46	PG/2025/312473 del 23/06/2025	NARH080005	**34**	**29**	IPSEOA G. ROSSINI	Napoli	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTANZA NON INVIATA A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E ALLEGATO B E ALLEGATO C NON FIRMATI DIGITALMENTE COME PREVISTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 16.58	PG/2025/312245 del 23/06/2025	NAIS12200V	**35**	**30**	ISIS F. DE GENNARO	Vico Equense	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 17.30	PG/2025/312545 del 23/06/2025	CF 10612151216	**36**	**31**	QUINTO ARIO SRL	Roccarainola	NA	PARITARIO	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	-	ISTITUTO NON ACCREDITATO, IN FASE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680 del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.42	PG/2025/312622 del 23/06/2025	SARHGL500M	**37**	**32**	ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE	Pagani	SA	PARITARIO	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	-	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.43	PG/2025/312793 del 23/06/2025	SARHGL500M	**38**	**33**	ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE	Pagani	SA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO B E ALLEGATO C NON FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

											COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.43	PG/2025/312871 del 23/06/2025	SARHGL500M	**39**	**34**	ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE	Pagani	SA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 20.10	PG/2025/311180 del 20/06/2025	NAIS06700G	**46**	**39**	ISTITUTO PROFESSIONALE ANDREA TORRENTE	Casoria	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 20.11	PG/2025/311213 del 20/06/2025	NAIS078002	**47**	**40**	ISIS EUROPA	Pomigliano D'Arco	NA	STATALE	Operatore grafico	Ipermediale	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 21.07	PG/2025/311623 del 23/06/2025	NAIS13200D	**48**	**41**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 21.30	PG/2025/311807 del 23/06/2025	SATF53500Q	**49**	**42**	ISTITUTO FONDAZIONE DORIA D.	Angri	SA	PARITARIO	Operatore informatico		ALLEGATO A, ALLEGATO B E ALLEGATO C NON FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 22.34	PG/2025/310175 del 20/06/2025	NAIS051002	**51**	**44**	IS ALFONSO CASANOVA	Napoli	NA	STATALE	Operatore Meccanico	Montaggio componenti meccanici	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 23.49	PG/2025/311489 del 23/06/2025	NAIS13200D	**52**	**45**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 23.53	PG/2025/311523 del 23/06/2025	NAIS13200D	**53**	**45**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 23.54	PG/2025/311544 del 23/06/2025	NAIS13200D	**54**	**41**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28

Delibera di Giunta Regionale n. 680 del 04/12/2024 - (B.U.R.C. n. 11 del 17/02/2025)
Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 (B.U.R.C. n. 36 del 03/06/2025)

Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Statali

Data e Ora invio proposta progettuale - Protocollo	ID	CU	Codice Meccanografico	Soggetto Proponente	Comune/ Provincia	Figura professionale	Indirizzo Figura	Punteggio	Idoneo ammesso/non ammesso a finanziamento	Importo ammesso a finanziamento
18/06/2025 12.13 PG/2025/318957 del 25/06/2025	18	18	NAIS00900G - sottocodice NARC00901E	IIS M.P. Vitruvio	Castellammare di Stabia (NA)	Operatore ai servizi di vendita	/	96	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000,00 €
16/06/2025 15.06 PG/2025/323264 del 27/06/2025	1	1	NARH01000V	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	Napoli	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	95	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600,00 €
18/06/2025 22.23 PG/2025/310328 del 20/06/2025	50	43	NAIS051002	IS ALFONSO CASANOVA	Napoli	Operatore elettrico	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	95	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600,00 €
18/06/2025 11.59 PG/2025/318736 del 25/06/2025	17	17	NAIS113004	ISS Saviano-Marigliano Rita Levi Montalcini - Ferraris	Saviano / Marigliano (NA)	Operatore informatico	/	92	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000,00 €
17/06/2025 16.45 PG/2025/320551 del 26/06/2025	10	10	NAIS08900C	IIS Marconi - Galilei	Torre Annunziata (NA)	Operatore elettrico	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	90	Idoneo ammesso a finanziamento	89.400,00 €
17/06/2025 15.34 PG/2025/320483 del 26/06/2025	9	9	NAIS00900G - sottocodice NARC00901E	IIS M.P. Vitruvio	Castellammare di Stabia (NA)	Operatore ai servizi di impresa	/	87	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000,00 €

18/06/2025 16.14 PG/2025/312056 del 23/06/2025	32	27	NAIS098007	ISIS Vittorio Veneto	Napoli (NA)	Operatore grafico	Ipermediale	83	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600,00 €
17/06/2025 16.49 PG/2025/320612 del 26/06/2025	11	11	NAIS08900C	IIS Marconi - Galilei	Torre Annunziata (NA)	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	/	82	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000,00 €
17/06/2025 13.31 PG/2025/309042 del 20/06/2025	5	5	NAIS05800R	ISIS Luigi De' Medici	Ottaviano (NA)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	80	Idoneo ammesso a finanziamento	97.800,00 €
17/06/2025 13.43 PG/2025/309015 del 20/06/2025	6	6	NAIS05800R	ISIS Luigi De' Medici	Ottaviano (NA)	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	80	Idoneo ammesso a finanziamento	97.800,00 €
18/06/2025 17.51 PG/2025/310653 del 20/06/2025	41	36	NAIS142004	ISIS Enrico Caruso	Napoli	Operatore ai servizi di impresa	-	80	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600,00 €
18/06/2025 17.50 PG/2025/310484 del 20/06/2025	40	35	NAIS142004	ISIS Enrico Caruso	Napoli	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	79	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600,00 €
18/06/2025 10.46 PG/2025/318390 del 25/06/2025	15	15	AVIC84600G	Istituto Omnicomprensivo Benedetto Croce	Lauro (AV)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	77	Idoneo ammesso a finanziamento parziale	77.056,00 €
18/06/2025 11.56 PG/2025/318533 del 25/06/2025	16	16	NAIS118007	ISIS Isabella D'Este - Caracciolo	Napoli	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	/	76	Idoneo non ammesso a finanziamento	0,00 €

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28

Delibera di Giunta Regionale n. 680 del 04/12/2024 - (B.U.R.C. n. 11 del 17/02/2025)
Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 (B.U.R.C. n. 36 del 03/06/2025)

Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Paritari

Data - Ora invio proposta progettuale - prot.	ID	CU	Codice Meccanografico	Nome Proponente	Comune / Provincia	Figura professionale	Indirizzo figura	Punteggio	Idoneo / non idoneo
17/06/2025 21.38 PG/2025/318117 del 25/06/2025	12	12	NARH065003	Istituto Professionale Paritario New Tito Livio	Marigliano (NA)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	78	Idoneo
17/06/2025 21.41 PG/2025/318256 del 25/06/2025	13	13	NARH065003	Istituto Professionale Paritario New Tito Livio	Marigliano (NA)	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	76	Idoneo
18/06/2025 18.20 PG/2025/310912 del 20/06/2025	43	37	NARHRH500P	Istituto Paritario San Michele Arcangelo	Ottaviano (NA)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	64	Idoneo
18/06/2025 18.22 PG/2025/311065 del 20/06/2025	45	38	NARHRH500P	Istituto Paritario San Michele Arcangelo	Ottaviano (NA)	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	64	Idoneo

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GENNARO DEAN SALZANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
48	**20/02/2026**	**211**	**03**	**01**

Oggetto:

Approvazione Regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Ischia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
b. con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
c. la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
d. con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì che

a. con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, restando in capo alla Regione le competenze relative alla gestione e delle aree ed infrastrutture destinate al Trasporto Pubblico Locale, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;
b. tra le citate funzioni la Regione Campania deve provvedere alla manutenzione delle aree ed infrastrutture degli ambiti portuali interessati destinate al TPL, espletando a proprie spese gli interventi di manutenzione di tali aree ed infrastrutture e dei relativi impianti tecnologici dei porti di competenza regionale;
c. nel Bilancio Gestionale per gli anni 2026 e 2028 nel capitolo di spesa U02177 sono state previste le risorse necessarie per le Spese di manutenzione ordinaria sui sistemi di video-sorveglianza, impianti antincendio dei porti di competenza regionale;

PREMESSO inoltre che

a. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ed ha confermato l'ing. Gennaro Dean Salzano nell'incarico di responsabile della U.O.S. 211.03.01 "Infrastrutture portuali, aeroportuali, demanio marittimo portuale", presso la Direzione Generale per la Mobilità così come rimodulata, e ridefinita nelle competenze;

DATO ATTO che

a. l'Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale della Direzione Generale Mobilità – Regione Campania, ha realizzato e gestisce un sistema di videosorveglianza, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area portuale di Ischia, al fine di rafforzare le attività di controllo del territorio portuale, migliorare i livelli di sicurezza operativa e sicurezza pubblica ed infine tutelare il patrimonio pubblico e la sicurezza delle persone e cose che transitano nel porto;
b. il sistema di videosorveglianza, tramite le immagini acquisite, costituisce uno strumento strategico per monitorare situazioni emergenziali o condizioni che richiedano l'intervento delle autorità competenti e necessita della sinergia tra le diverse istituzioni coinvolte (Regione Campania e Autorità Marittima), nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle competenze attribuite dalla normativa vigente;
c. Il trattamento delle immagini acquisite tramite telecamere riguarda il trattamento di "dati personali" e pertanto è soggetto ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
d. Il Titolare del trattamento è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S.211.03.01, e lo stesso può designare uno o più Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

RILEVATO che

a. questa U.O.S. ha predisposto il regolamento per l'utilizzo e di disciplina delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema di videosorveglianza presente nell'ambito portuale di Ischia, realizzato e gestito dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. occorre approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Ischia gestito dalla Regione Campania;

RITENUTO

a. di dover approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Ischia realizzato e gestito dalla Regione Campania, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
b. di dover stabilire che il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza del Porto di Ischia è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S. 211.03.01 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania;
c. di dover riservare all'Autorità Marittima del Porto di Ischia la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per i trattamenti effettuati nell'ambito delle attività connesse all'utilizzo delle immagini acquisite mediante il sistema di videosorveglianza portuale;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento costituisce atto giuridico vincolante ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679;
e. di dover dare atto che il trattamento dei dati personali effettuato tramite l'impianto di videosorveglianza del Porto di Ischia avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali;
f. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

VISTI

a. la L.R. n. 5/21;
b. l'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (GDRP);
c. l'art. 2 del D.Lgs. 51/2018.
d. il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
e. la normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile unico del procedimento, nonché della regolarità amministrativa e contabile attestate con la firma della proposta del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

a. di approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Ischia realizzato e gestito dalla Regione Campania, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

b. di stabilire che il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza del Porto di Ischia è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S. 211.03.01 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania;
c. di riservare all'Autorità Marittima del Porto di Ischia la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per i trattamenti effettuati nell'ambito delle attività connesse all'utilizzo delle immagini acquisite mediante il sistema di videosorveglianza portuale;
d. di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto giuridico vincolante ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679;
e. di dare atto che il trattamento dei dati personali effettuato tramite l'impianto di videosorveglianza del Porto di Ischia avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali;
f. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
g. di inviare il presente decreto all'Autorità Marittima di Ischia, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

SALZANO

ING. GENNARO DEAN SALZANO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Mobilità

Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale

UOS 211.03.01

Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DELLE MODALITA' DI RACCOLTA TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI RACCOLTI DALL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL PORTO DI ISCHIA

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANTONIO MAGI

In Data/On Date:
mercoledì 18 febbraio 2026 12:04:18

Dirigente
GENNARO DEAN SALZANO
REGIONE CAMPANIA
18.02.2026 10:54:26 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Premessa 3
Articolo 2 - Principi generali 3
Articolo 3 – Definizioni 4
Articolo 4 - Ambito di applicazione 6
Articolo 5 – Principi Generali 6
Articolo 6 – Finalità 8
Articolo 7 – Informativa 9

TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Articolo 8 – Titolare del trattamento 10
Articolo 9 – Responsabile del Trattamento 10
Articolo 10 – Incaricati del Trattamento 11
Articolo 11 - Obblighi di riservatezza e formazione 11
Articolo 12 – Registro delle autorizzazioni 11
Articolo 13 – Trattamento e conservazione dei dati 11
Articolo 14 – Modalità di raccolta dei dati 14
Articolo 15 – Obblighi degli operatori 14

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 16 - Diritti dell'interessato 16
Articolo 17 - Cessazione del trattamento dei dati 17
Articolo 18 - Comunicazione 17

NORME

Articolo 19 - Modifiche regolamentari 18
Articolo 20 – Provvedimenti attuativi 18
Articolo 21 - Norme finali 18
Articolo 22 - Pubblicità del Regolamento 19
Articolo 23 - Entrata in vigore e durata 19

ALLEGATI

– Modulistica 20
– Planimetria 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Premessa

Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti dalla Regione Campania - Direzione Generale Mobilità - Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale - Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale ed impiegati dall'Autorità Marittima del Porto di Ischia, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Inoltre, nel rispetto del Provvedimento Generale emesso in data 8 aprile 2010 dal Garante della Privacy in cui viene stabilito che la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo di immagini configurano un trattamento di dati personali, il presente Regolamento descrive un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni idoneo a ridurre al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea entrata in vigore nel 2018 - GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati). A tale scopo, quindi, verranno descritte le specifiche misure tecniche adottate ed i provvedimenti organizzativi che consentano al titolare dei dati di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa.

Articolo 2 - Principi generali

La Regione Campania ha realizzato e gestisce un sistema di videosorveglianza composto da telecamere di contesto e telecamere dedicate, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area portuale di Ischia, assicurando un controllo sempre più puntuale ed efficace del territorio.

L'architettura dell'impianto è installata presso l'area portuale, mentre le immagini raccolte sono trasmesse in tempo reale alla sala di controllo dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia.

Il presente atto intende definire le modalità operative per la gestione e l'impiego del suddetto sistema di videosorveglianza da parte dell'Ente gestore, al fine di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rafforzare le attività di controllo del territorio portuale;
- Migliorare i livelli di **safety** (sicurezza operativa) e **security** (sicurezza pubblica);
- Tutelare il patrimonio pubblico e la sicurezza delle persone che transitano nell'area, incluso lo specchio acqueo del porto.

L'attività di controllo richiede una risposta concreta e coordinata, basata sulla sinergia tra le diverse istituzioni coinvolte (Regione Campania e Autorità Marittima), nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle competenze attribuite dalla normativa vigente.

La cooperazione tra le Parti rappresenta un elemento fondamentale per rispondere alla crescente domanda di sicurezza integrata. In tale contesto, il sistema di videosorveglianza costituisce uno strumento strategico per monitorare situazioni emergenziali o condizioni che richiedano l'intervento delle autorità competenti.

Il sistema è progettato per garantire l'archiviazione delle immagini per un periodo di tempo idoneo a consentire l'attivazione delle opportune misure da parte degli Enti interessati.

Il trattamento delle immagini acquisite tramite telecamere costituisce trattamento di "dati personali", in quanto le immagini possono rendere identificabili persone fisiche, e pertanto è soggetto ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Ai sensi del D.Lgs. 14 novembre 2009, n. 150 (attuazione della Direttiva 2008/ 114/CE) e successive norme, gli enti pubblici possono installare sistemi di videosorveglianza per finalità di tutela della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Il Provvedimento del Garante per la privacy dell'8 aprile 2010 reca le regole specifiche per i sistemi di videosorveglianza, stabilendo fra l'altro che la conservazione delle immagini deve essere limitata al "tempo strettamente necessario" e che, in assenza di motivazioni specifiche, il termine ordinario è 24 ore (fatta eccezione per casi particolari fino a 7 giorni).

In materia di sicurezza urbana, la Direttiva (UE) 2016/680 (indagini penali e di polizia) recepita con il D.Lgs. 11 aprile 2018, n. 51 consente, in determinate condizioni, deroghe ai principi generali del GDPR per trattamenti finalizzati ad attività investigative.

I principi generali da rispettare sono quelli di liceità, correttezza, trasparenza, finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione e integrità/confidenzialità, come previsto dai (artt. 5 e 32 del GDPR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

Acronomi e riferimenti normativi:

DPIA	Data Protection Impact Assessment – Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati
DPO	Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati
EDPB	European Data Protection Board – Comitato europeo per la Protezione dei Dati. Organismo europeo indipendente il cui scopo è garantire un'applicazione coerente del GDPR.
ENISA	European Union Agency for Network and Information Security
GDPR	General Data Protection Regulation – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679
IT	Information Technology
WP29	Working Group 29: gruppo istituito ai sensi dell'art. 29 della direttiva 95/46 CE. Dal 25 Maggio 2018 prende il nome di European Data Protection Board.
D.lgs. n. 101/2018	Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
D.lgs. n. 196/2003	Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, contenente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", n. c. "Codice Privacy".
Regolamento UE 2016/679	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Legge n. 300/1970	Statuto dei Lavoratori.
Linee guida EDPB 3/2019	Linee guida in materia di videosorveglianza secondo il regolamento (UE) 2016/679, rilasciate dall'EDPB il 29 gennaio 2020.

Definizioni tecniche e operative

a. per *"banca di dati"*, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di coordinamento, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nelle aree portuali gestite dall'Ente.
b. per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
c. per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

d. per "titolare", la Regione Campania, nelle sue articolazioni interne, cui compete assumere decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
e. per "responsabile", la persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un servizio o un altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
f. per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
g. per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
h. per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
i. per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
j. per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
k. per "Codice", il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018.

Articolo 4 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nell'ambito portuale o sue pertinenze gestita dalla Regione Campania e collegati alla Sala Operativa dell'Autorità Marittima, definendone il perimetro esclusivamente nel raggio di azione del sistema di videosorveglianza, ovvero l'area portuale ed extra portuale di Ischia in cui sono posizionate le telecamere. Il presente regolamento non si applica ai trattamenti di dati personali effettuati dalle Forze di Polizia competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse.

Art. 5 – Principi generali

Le finalità perseguite mediante l'attivazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sono coerenti con le funzioni istituzionali della Regione Campania, in particolare con riferimento alla sicurezza negli accosti delle navi alle banchine, nonché alla prevenzione e gestione di eventi che possano compromettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incolumità pubblica e la tutela del patrimonio demaniale e si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità, finalità, riservatezza e responsabilizzazione.

1. **Principio di liceità**

   In ossequio al principio di liceità, la Regione Campania utilizza sistemi di videosorveglianza esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali e in conformità alle normative in materia di sicurezza e security portuale. Il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito qualora necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. a), e dell'art. 6, par. 1, lett. e), del RGPD. Pertanto, la videosorveglianza nell'ambito portuale è consentita **senza necessità di acquisire il consenso** degli interessati.

2. **Principio di necessità (minimizzazione dei dati)**

   In applicazione del principio di necessità, e nel rispetto dei criteri di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati (art. 5, par. 1, lett. c) e art. 6, par. 1, lett. e), RGPD), il sistema di videosorveglianza adottato è configurato in modo da ridurre al minimo la raccolta e la registrazione di dati personali o identificativi. È previsto l'impiego di modalità che consentano l'identificazione dell'interessato solo in caso di stretta necessità, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di dati anonimi.

3. **Principio di proporzionalità**

   Conformemente al principio di proporzionalità, la raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionati agli scopi perseguiti. Nel determinare la necessità dell'installazione degli impianti, è stata effettuata una valutazione in merito al rischio concreto, evitando il monitoraggio di aree non esposte a pericoli reali o prive di esigenze effettive di deterrenza. Laddove si è proceduto all'installazione è stata finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, di danneggiamento o di furto, essa è avvenuta solo dopo aver constatato **l'inefficacia di misure alternative**, quali: presenza di personale addetto, sistemi di allarme, controllo degli accessi, barriere fisiche.

4. **Principio di finalità**

   Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. b), RGPD, i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime. La videosorveglianza è stata dunque adottata come **misura complementare** per garantire e migliorare la sicurezza dell'ambito portuale, in conformità con quanto previsto dal **Regolamento (CE) n. 725/2004**, finalizzato a prevenire atti illeciti intenzionali (es. atti terroristici) e a tutelare aree dove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizio, con particolare attenzione alle banchine e accosti utilizzati da navi adibite al Trasporto Pubblico Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Principio di integrità e riservatezza**

   In applicazione del principio di integrità e riservatezza (art. 5, par. 1, lett. f), RGPD), il Titolare del trattamento adotta misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei dati trattati. Tali misure sono finalizzate a prevenire accessi non autorizzati, trattamenti illeciti, perdita, distruzione o danni accidentali dei dati personali raccolti mediante i sistemi di videosorveglianza.

6. **Principio di responsabilizzazione (accountability)**

   Ai sensi dell'art. 5, par. 2, RGPD, il Titolare del trattamento è tenuto a mettere in atto misure **efficaci e documentabili** per dimostrare la conformità al Regolamento. Tali misure devono considerare la natura, l'ambito di applicazione, il contesto e le finalità del trattamento, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Articolo 6 – Finalità

Obiettivi chiave:

- Deterrente: La presenza visibile delle telecamere ha un effetto preventivo su atti criminali di qualsiasi indole e natura (come furti, vandalismo, abbandono di rifiuti, etc), scoraggiando i malintenzionati.
- Controllo dell'ambito portuale: Le telecamere aiutano a monitorare aree sensibili, come le banchine e le zone operative, i punti di rifornimento e di alaggio e varo unità navali, i cantieri navali, l'accesso veicolare alle zone operative delimitate da varchi elettronici, permettendo un controllo più capillare dell'area portuale.
- Supporto investigativo: Le registrazioni forniscono prove preziose alle Forze di Polizia ed all'Autorità Giudiziaria per identificare i colpevoli e supportare le indagini ed i procedimenti giudiziari.

L'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza è finalizzato, in particolare, a:

a) prevenire e reprimere atti illeciti di natura penale e/o amministrativa commessi nell'ambito portuale di Ischia, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui all'art. 4 del D. L. n. 14/2017;

b) prevenire e reprimere ogni tipo di illecito, di natura penale e/o amministrativa legato a fenomeni di degrado ambientale e urbano, nonché di sicurezza della navigazione in genere e sicurezza stradale;

c) tutelare gli operatori di Polizia Giudiziaria, nell'ambito di operazioni e accertamenti svolti nell'esercizio delle proprie funzioni;

d) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Regionale e del patrimonio pubblico in generale contro eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;

e) prevenire, accertare e perseguire reati o procedere a esecuzioni di sanzioni penali;

f) arresto in flagranza differito (nei casi consentiti dalla Legge);

g) tutelare danneggiamenti semplici o aggravati di cose esposte alla pubblica fede (su richiesta motivata o querela sporta dalla persona offesa);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) monitorare e controllare il traffico passeggeri, cantieristico, diportistico e le operazioni portuali (alaggio e varo, bunkeraggio);

j) rilevare e controllare i veicoli in transito nelle zone operative dotate di sistemi specifici in grado di consentire l'accesso ai veicoli autorizzati (c.d. "varchi elettronici"), nonchè di rilevare la targa (c.d. "telecamere al lettura ottica della targa");

k) attivare procedure inerenti protocolli di Protezione Civile in caso di emergenze, calamità naturali o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

I sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento, non possono essere impiegati per l'accertamento differito e la notificazione di sanzioni per violazioni amministrative alle norme del Codice della Strada, al di fuori dei casi espressamente consentiti dallo stesso CDS (art. 201). È in ogni caso consentito l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e delle registrazioni, nell'ambito dell'accertamento di violazioni amministrative a norma dell'articolo 13 della Legge 24 Novembre 1981, N. 689.

Articolo 7– Informativa

Gli interessati saranno informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale relativa registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "breve", ovvero cartelli informativi posizionati agli ingressi e nelle varie zone dell'area portuale. Una prima informazione, quindi, è costituita dalla cartellonistica, che deve essere ben visibile immediatamente prima che l'Interessato possa accedere nell'area videosorvegliata. Qualora la videocamera effettui anche riprese notturne, il cartello deve essere visibile anche di notte. L'informativa breve deve essere collocata nelle immediate vicinanze dei luoghi ripresi, deve avere un formato ed una dimensione che ne permetta un'agevole leggibilità e un posizionamento tale da essere chiaramente visibile agli interessati. L'informativa breve deve identificare il Titolare del trattamento e specificare le finalità della sorveglianza. Il Titolare del trattamento comunicherà agli interessati in ambito portuale l'attivazione del sistema di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II

TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Articolo 8 – Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Campania, nelle sue articolazioni interne competenti in materia di sicurezza portuale e videosorveglianza, che determina le finalità e le modalità del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 9 – Responsabile del trattamento

Il Titolare può designare uno o più **Responsabili del trattamento** ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il Responsabile è una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un servizio o un altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare, sulla base di un contratto o altro atto giuridico che disciplini il rapporto e definisca obblighi e responsabilità.

Il Titolare del trattamento nomina l'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato nell'esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

A tale riguardo il Responsabile del trattamento, sottoscrivendo il presente atto:

- conferma la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR", dalle Direttive europee nonché dai provvedimenti e normative sopra richiamate e, più in generale, dalle Norme in materia di protezione dei dati personali;
- si obbliga a procedere al trattamento dei dati – esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 5 - e comunque nei limiti delle funzioni ed attribuzioni che fanno capo all'A.M.
- sebbene tali finalità siano perseguite con sistemi di videosorveglianza, le stesse non sono oggetto di monitoraggio h24 da parte del personale della sala operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Ischia;
- si attiene in materia di sicurezza dei dati, oltre che al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali anche, alle istruzioni di carattere generale nonché a ogni altra istruzione documentata concordata con il Titolare.

Il Titolare, eventualmente con apposita nomina ex art. 28 GDPR, può valutare di incaricare un fornitore per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi di archiviazione e di gestione del sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

videosorveglianza, richiamandola al pieno rispetto di quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza. Tale azienda potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione con le modalità individuate e concordate con il Responsabile del trattamento.

Articolo 10 – Incaricati del trattamento

Il Titolare o il Responsabile del trattamento può designare, mediante atto formale, soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali (c.d. **Incaricati**), individuati tra il personale appositamente formato e istruito. Gli Incaricati operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile e trattano i dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, nel rispetto del principio di riservatezza e delle misure tecniche e organizzative adottate.

Articolo 11 – Obblighi di riservatezza e formazione

Tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali sono tenuti al rispetto della **riservatezza** e al **segreto professionale**, anche dopo la cessazione del trattamento. Il Titolare assicura che i Responsabili e gli Incaricati del trattamento ricevano **adeguata formazione** in materia di protezione dei dati personali e siano informati circa i rischi e le responsabilità connessi all'uso dei sistemi di videosorveglianza.

Articolo 12 - Registro delle autorizzazioni

Il Titolare del trattamento conserva un **registro aggiornato delle designazioni** dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento, indicante le relative mansioni e gli ambiti di operatività.

Articolo 13 – Trattamento e conservazione dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono:

a. trattati in modo lecito e secondo correttezza;
b. raccolti e registrati per le finalità di cui al presente regolamento e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
c. monitorati, in tempo reale, dove sarà gestito e controllato il corretto funzionamento dell'impianto, presso la sala operativa dell'Autorità Marittima;
d. raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente il rispetto delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
e. trattati con modalità volta a salvaguardare l'anonimato degli interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. conservati per un periodo non superiore a *sette giorni* successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in caso di specifica richiesta, con finalità investigativa, inoltrata dall'Autorità Giudiziaria o dalla Polizia Giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione rivestirà carattere di eccezionalità in relazione a necessità cogenti imposte da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure dalla necessità di consegnare una copia su specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative in corso.

Si precisa che in tutti i casi in cui si renda necessario procedere ad un allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, occorre che una richiesta in tal senso sia sottoposta ad una verifica preliminare da parte del Titolare del trattamento. L'allungamento dei tempi di conservazione, oltre i termini previsti, deve in ogni caso ritenersi di carattere eccezionale, e ciò nel pieno rispetto del principio di proporzionalità.

Al trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza e/o videocontrollo è applicato il principio di necessità (minimizzazione), come stabilito dal GDPR: qualsiasi trattamento non conforme a questo principio è da ritenersi illecito. Il sistema a supporto degli impianti di videosorveglianza e/o videocontrollo è conformato in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi. L'eventuale registrazione di dati personali non necessari deve essere cancellata ed i relativi supporti distrutti.
Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza in conformità a quanto indicato all'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). In particolare:
Il trattamento dei dati personali attraverso l'impiego di un sistema di videosorveglianza è equiparato al trattamento dei dati personali a mezzo di strumenti elettronici.

Tra le misure che il Titolare adotta o può adottare per tale trattamento, si segnalano:

- **Credenziali di autenticazione distinte per livello di accesso**
  In presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli incaricati, devono essere configurati diversi livelli di accesso e trattamento delle immagini.
- **Abilitazione in base alla mansione**
  Se i sistemi di videosorveglianza prevedono la registrazione e la conservazione delle immagini, deve essere limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di prendere visione delle immagini stesse.
- **Cancellazione automatica**
  Il sistema deve prevedere la cancellazione in automatico delle immagini registrate mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovrascrittura, rispettando le scadenze contenute nel presente regolamento.

- **Cautele nelle attività di manutenzione**
  L'accesso alle immagini è limitato ai casi ove si renda indispensabile compiere delle verifiche tecniche.
- **Protezione da accessi abusivi**
  Nel caso in cui il sistema di ripresa sia collegato a reti telematiche, trova applicazione il disposto di cui all'art. 615ter c.p.
- **Cifratura delle comunicazioni su reti pubbliche**
  La trasmissione tramite reti pubbliche di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche di crittografia che garantiscano la riservatezza.

È compito del Responsabile del trattamento e degli incaricati del trattamento alla gestione dell'impianto di videosorveglianza verificare il rispetto delle misure di sicurezza contenute nel presente regolamento e della normativa di settore e comunicare al Titolare del trattamento eventuali misure che si rendano necessarie per evitare il rischio di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Della adozione di tali misure di sicurezza sarà fatta menzione nella eventuale DPIA effettuata dal Titolare.

Il Titolare del trattamento, per il tramite del responsabile o degli incaricati del trattamento, deve costituire nell'apposito registro, o inserire un'apposita sezione per il trattamento dei dati della videosorveglianza nel registro dei trattamenti preesistente, per la disciplina di questo trattamento, delineato dal GDPR.

La valutazione di impatto si configura come un'autonoma valutazione che il Titolare del trattamento pone in essere per analizzare la necessità, la proporzionalità e i rischi di un determinato trattamento dati per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tale valutazione deve essere effettuata per tutti i trattamenti in materia di videosorveglianza che possono comportare tale livello di rischio e, in particolar modo, deve essere effettuata secondo il GDPR in caso di sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico. Per determinare se un trattamento è svolto su "larga scala" si deve far riferimento al numero degli interessati, al volume di dati e/o alle tipologie di dati, alla durata dell'attività di trattamento e all'ambito geografico dell'attività di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14 – Modalità di raccolta dei dati

I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza delle principali banchine, piazzali ed immobili appartenenti al demanio marittimo portuale ubicati nell'ambito portuale, nonché in corrispondenza del perimetro delle aree portuali. Le telecamere consentono riprese video a colori o in bianco/nero. Esse possono essere dotate di brandeggio, zoom ottico programmati e lettore targhe e sono collegate ad un centro di gestione ed archiviazione che consente di registrare le immagini esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali.
I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso la centrale operativa di controllo dell'Ufficio Circondariale Marittimo del porto di Ischia. In questa sede le immagini saranno visualizzate in tempo reale su monitor e registrate in digitale su hard disk - DVR.
Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo programmato ed al termine del periodo stabilito, il sistema di videoregistrazione provvede, in automatico, alla loro cancellazione mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.
Le immagini videoregistrate possono essere visionate dagli operatori della centrale operativa o Autorità Giudiziaria che ne facciano richiesta scritta registrando l'accesso su apposito registro, predisposto dall'ufficio competente e custodito dagli operatori stessi, mentre possono essere estrapolate e consegnate esclusivamente alle Forze di Polizia o Autorità Giudiziaria a seguito di apposita richiesta scritta.
Nel caso in cui i rappresentanti delle suddette Forze di Polizia si presentino in Sala di Videosorveglianza per la mera visualizzazione delle immagini, l'addetto in centrale è tenuto ad avvisare il responsabile del trattamento per preventivo N.O all'accesso, nonché ad annotare nel registro il nominativo del richiedente con indicazione del relativo Comando di appartenenza.
Esclusivamente per le casistiche sopra riportate, al fine di snellire le procedure amministrative, il Titolare del trattamento autorizza il Responsabile del trattamento al rilascio delle immagini, fermo restando l'annotazione negli appositi registri.

Articolo 15 - Obblighi degli operatori

L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree comprese dell'ambito portuale di Ischia.
Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità e per esclusivo perseguimento delle finalità espresse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali a carico del trasgressore.

E' vietato fotografare e/o filmare con cellulari o altro tipo di dispositivo elettronico direttamente le immagini trasmesse dai monitor della sala di videosorveglianza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 16 - Diritti dell'interessato

Le procedure per accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce all'autorità giudiziaria competente da parte dei cittadini;
- sulla base di segnalazioni pervenute agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti illeciti rilevati direttamente dagli operatori nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere o nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza pubblica;
- dietro presentazione di istanza di accesso agli atti, motivata come previsto dalla L. n. 241/90 s.m.i.;
- dietro presentazione di apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati nell'esercizio dei diritti ex artt. 15 e ss. GDPR, nonché artt. 9 e ss. D.Lgs. N. 51/2018 da parte dell'interessato, specificando nella richiesta il luogo e il periodo di riferimento. In questo caso l'accesso potrà avvenire, solo se si è in grado di identificare l'interessato, senza pregiudicare i diritti e le libertà di altri soggetti, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data della richiesta, ovvero di 45 giorni previa comunicazione all'interessato, in caso di giustificato motivo, avuto riguardo dei limiti previsti dagli articoli 2-undecies e 2-duodecies del Codice Privacy, art. 23 del GDPR e art. 14 D.Lgs. 51/2018. Nel caso di impossibilità di soddisfare la richiesta si dovrà dare notizia all'interessato della ricerca senza successo. La stessa richiesta per l'accesso ai dati personali di persone decedute può essere avanzata da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. In tutti i casi l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti o associazioni.
  - Fermo restando quanto stabilito all'ultimo capoverso dell'articolo 13 sopra menzionato, il Responsabile, ove richiesto dal Titolare, collabora nel dare riscontro scritto, anche di mero diniego, alle istanze trasmesse dagli Interessati.
  - Qualora gli interessati trasmettano la richiesta per l'esercizio dei loro diritti al Responsabile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultimo la inoltra tempestivamente al Titolare.

Ai sensi del GDPR, all'interessato sono assicurati diversi diritti, in particolare:

- accedere ai dati che lo riguardano;
- verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento;
- ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, la cancellazione dei propri dati o la limitazione del trattamento degli stessi a determinate finalità.

Il Titolare, garantisce l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato, secondo le seguenti modalità:

- l'Interessato, previa verifica dell'identità ed entro le settantadue ore successive alla rilevazione, può richiedere per iscritto l'accesso alle registrazioni che lo riguardano. L'eventuale accesso a registrazioni riferite direttamente o indirettamente a terzi sarà oggetto di apposito bilanciamento degli interessi da parte del Titolare;
- i dati sono estratti a cura dell'Incaricato e possono essere comunicati direttamente al richiedente mediante la visione delle registrazioni e, se vi è richiesta, si provvede alla duplicazione di tali registrazioni su adeguato supporto;
- la visione e l'estrazione delle rilevazioni è gratuita per l'interessato; qualora, tuttavia, a seguito di questa operazione non risulti l'esistenza di dati che riguardano l'Interessato, potrà essergli addebitato un contributo spese, ai sensi del GDPR.

Articolo 17 - Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di trattamento, i dati personali sono distrutti, oppure conservati per fini esclusivamente istituzionali.

Articolo 18 – Comunicazione

La comunicazione di dati personali ad altri soggetti pubblici è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per gli scopi da una norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV

NORME

Articolo 19 - Modifiche regolamentari

Le norme del presente Regolamento saranno aggiornate in base a:

- eventuali modifiche legislative e/o regolamentari future
- evoluzioni tecnologiche e sviluppi dei sistemi di sicurezza utilizzati.

Articolo 20 – Provvedimenti attuativi

Per le definizioni e riferimenti normativi si rimanda a:

- art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (GDRP);
- art. 2 del D.Lgs. 51/2018.

Articolo 21 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano:

- il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
- Normative e linee guida specifiche in materia di videosorveglianza e protezione dati, tra cui:
  - Provvedimenti del Garante privacy (es. 2010, 2004);
  - Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e Direttiva UE 2016/680 relativa "alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio", come recepita dal D.Lgs 51/2018 in data 18.5.2018;
  - Norme relative a sicurezza pubblica, porti, trasporto marittimo, e sicurezza urbana;
  - Circolari e decreti del Ministero dell'Interno e altre autorità competenti;
  - Linee guida EDPB (European Data Protection Board);
  - Decreti e direttive europee e nazionali in materia di sicurezza, videosorveglianza, e protezione dei dati personali;
  - Codice della navigazione, approvato con R.D. n. 327/1942 e s.m.i.;
  - Reg. Cod. Nav.» il Regolamento per la Navigazione Marittima, approvato con D.P.R. 328/1952 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. 15 gennaio 2018, n. 15;
- D.Lgs 51/2018 in data 18.5.2018;
- Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- D.Lgs. 14 novembre 2009, n. 150 (attuazione della Direttiva 2008/ 114/CE) e successive norme, gli enti pubblici possono installare sistemi di videosorveglianza per finalità di tutela della sicurezza pubblica e dell’ordine pubblico in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- Regolamento (Ce) N. 725/2004 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali.

Articolo 22 - Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge n. 241/90 e successive modifiche, sarà reso pubblico e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Articolo 23 - Entrata in vigore e durata

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione e pubblicazione sul B.U.R.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

- **MODULISTICA**

INFORMATIVA BREVE

Al fine di garantire una nuova informativa breve della registrazione video si suggerisce di predisporre un numero adeguato di cartelli secondo il presente fac-simile.

Area videosorvegliata ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Provvedimento del Garante Privacy 8 aprile 2010 Questa area è sottoposta a videosorveglianza per finalità di sicurezza, tutela del patrimonio, controllo del territorio portuale e pubblica incolumità ed è collegata con la centrale operativa dell'Autorità Marittima.

Titolare del trattamento: Regione Campania – [indirizzo, e-mail, tel.]
Le immagini sono registrate e conservate per un periodo massimo di [24 ore / 7 giorni] e possono essere visionate solo da personale autorizzato.
Il sistema è conforme al GDPR e alle normative vigenti.

PLANIMETRIA PORTO DI ISCHIA

– Impianto di videosorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

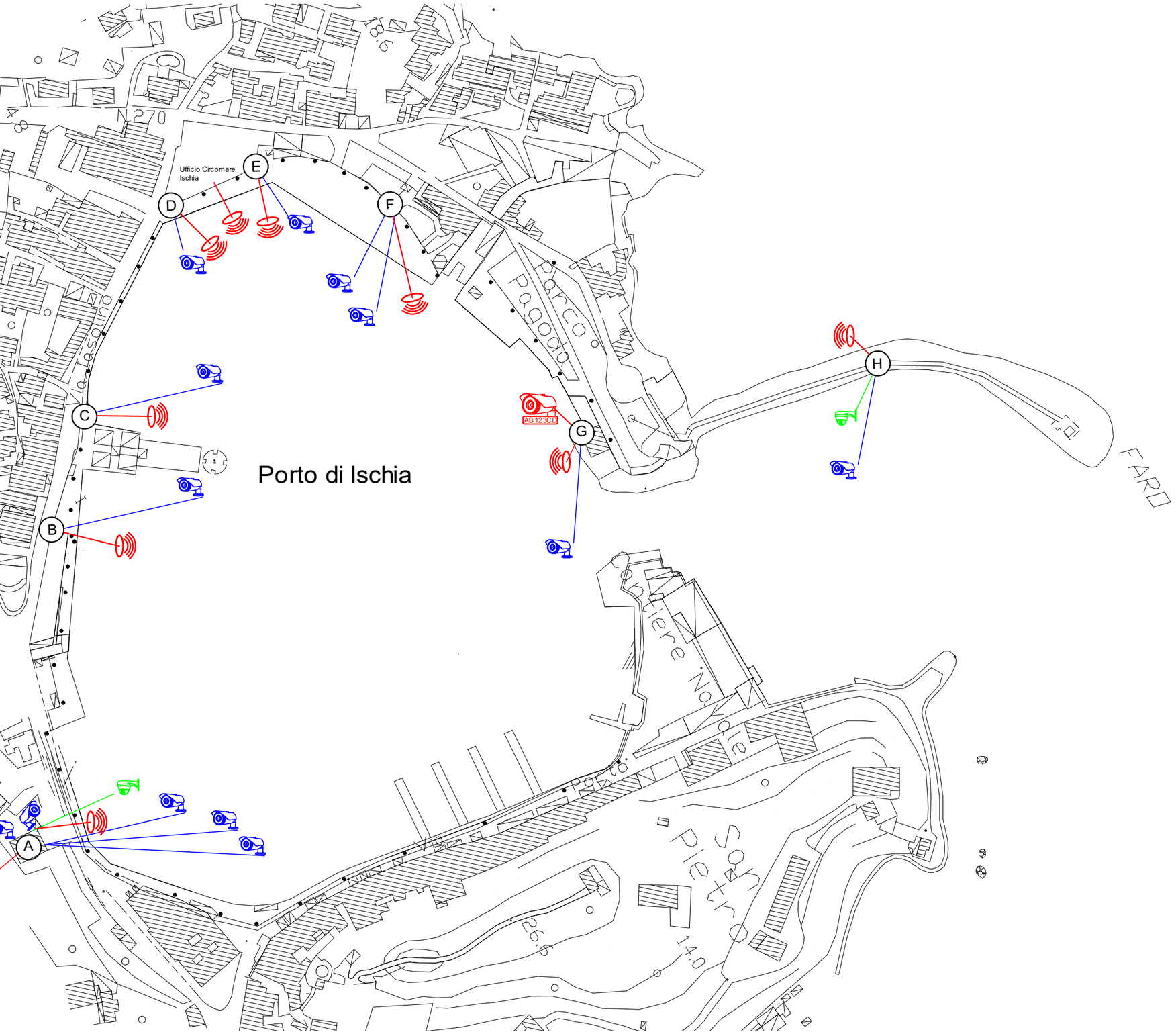
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Mobilità
U.O.S. 211.03.01
Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale

PORTO DI ISCHIA

PLANIMETRIA

Impianto di videosorveglianza portuale

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

- N°5 TELECAMERE BULLET
- (A) TELECAMERA DOME
- PONTE RADIO
- DVR+ MONITOR — DVR E MONITOR UBICATI PRESSO GLI UFFICI DELLA CAPITANERIA DI PORTO
- (B) TELECAMERA BULLET
- PONTE RADIO
- (C) TELECAMERA BULLET
- PONTE RADIO
- (D) TELECAMERA BULLET
- N°2 PONTI RADIO
- (E) TELECAMERA BULLET
- PONTE RADIO
- (F) N°2 TELECAMERE BULLET
- PONTE RADIO
- (G) TELECAMERA BULLET
- TELECAMERA LETTURA TARGHE (AB 123 CD)
- PONTE RADIO
- (H) N°5 TELECAMERE BULLET
- TELECAMERA DOME
- PONTE RADIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **ITALO GIULIVO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
44	**20/02/2026**	**214**	**00**	**00**

Oggetto:

OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023 - Approvazione della Rimodulazione del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno" - Quinto stralcio.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DELL'EX COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 1001/2023:

VISTO:

a. il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera c) e l'articolo 24, comma 1;
b. la *delibera del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023* (in Gazzetta Ufficiale n.148 del 27-06-2023), con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno;
b. l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023 (in Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16/06/2023), recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno"*.
c. la delibera del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2024 (in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29-02-2024), ad oggetto "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno";
d. la delibera del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2024 (in Gazzetta Ufficiale n. 128 del 03.06.2024) che ha prorogato di ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno;
e. l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 1167 del 5 novembre 2027 (in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 18/11/2025), recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Campania nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno"*.

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 1167 del 05 novembre 2025, il Direttore Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile della Regione Campania, è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1001 del 09 giugno 2023 nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi;
b. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 1167 del 05 novembre 2025, il soggetto responsabile di cui al precedente punto d), per l'espletamento delle attività, può avvalersi delle strutture organizzative della Regione Campania, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
c. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, dell'OCDPC n. 1167 del 05 novembre 2025, al fine di consentire il completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, il predetto soggetto responsabile utilizza le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6410 aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1001 del 09 giugno 2023, che viene al medesimo intestata fino al 31 maggio 2027. Le eventuali somme giacenti sulla predetta contabilità speciale, non attribuite a interventi già pianificati e approvati, vengono restituite con le modalità di cui al comma 9 dell'art. 1 dell'OCDPC 1167/2025;
d. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, dell'OCDPC n. 1167 del 05 novembre 2025, entro i termini temporali di operatività della contabilità speciale di cui al comma 5 dell' art. 1 dell'OCDPC 1167/2025, qualora a seguito del compimento degli interventi di cui al comma 2 ed al comma 6 del medesimo articolo, residuino delle risorse, il soggetto responsabile può sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile delle rimodulazioni dei relativi Piani degli interventi, nei

quali possono esser inseriti nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali in trattazione;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, apposita contabilità speciale n. 6410, intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 1001/2023 – "COMM.DEL.O.1001-23 R.CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, della medesima ordinanza.

RILEVATO:

a. che con decreto del Commissario delegato n. 1 del 15.09.2023 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il primo stralcio del *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno"* dell'importo complessivo di euro 1.097.055,85 unitamente alle *"Disposizioni di Piano"* e all' *"ALLEGATO A – Scheda di Monitoraggio"*;
b. che con decreto del Commissario delegato n. 3 del 06.05.2024 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – secondo stralcio"* dell'importo complessivo di euro 4.151.507,16;
c. che con decreto del Commissario delegato n. 17 del 29.11.2024 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – terzo stralcio" dell'importo complessivo di euro 3.306.465,98;
d. che con decreto dirigenziale n. 9 del 11.06.2025 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – quarto stralcio"* dell'importo complessivo di euro € 1.457.840,36;

CONSIDERATO inoltre che:

a. con nota prot. n. 18126 del 14.10.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 528029 della stessa data, il Comune di San Marzano sul Sarno (Sa) ha rappresentato che la realizzazione dell'intervento CUP H28H24000740001 finanziato con decreto del commissario n. 17/2024, comporterebbe una sovrapposizione con un altro progetto, avente analoghe finalità e in avanzato stato di progettazione, denominato *"Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino – 1° stralcio – 4° Lotto"*, già finanziato dall'ex Ufficio Grandi Opere della Regione Campania, con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale Soggetto Attuatore;
b. con la stessa nota di cui al punto precedente, il Comune ha richiesto di sostituire l'intervento già finanziato con le seguenti tre misure, già segnalate in sede di ricognizione dei fabbisogni del patrimonio pubblico ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 1001 del 09.06.2023, riconducibili all'articolo 25 comma 2 lettera d) del D.Lgs 1/2018 e trasmesse con note prot. n. 15415 del 12.09.2023 e prot. n. 21298 del 19l.12.2023, di seguito riportati:
   - *Interventi di messa in sicurezza e rinforzo degli argini in destra e sinistra idraulica dell'alveo Comune Nocerino, per il tratto che va dal ponte di via Antonio Gramsci, passando per il ponte di via Pio La Torre fino a via Enrico Berlinguer per un importo di € 800.000,00;*
   - *Sorveglianza e monitoraggio argini dell'alveo comune Nocerino ricadenti nel territorio del comune di San Marzano sul Sarno per contenere il rischio residuo sorveglianza e monitoraggio argini dell'alveo comune nocerino ricadenti nel territorio del comune di San Marzano sul Sarno*

per contenere il rischio residuo mediante impianto di videosorveglianza per un importo di € 160.000,00;

- *Sistema di allertamento della popolazione residente nei pressi degli argini dell'alveo comune Nocerino ricadenti nel territorio del comune di San Marzano sul Sarno al fine di ridurre il rischio residuo. sistema di allertamento della popolazione residente nei pressi degli argini dell'alveo comune nocerino ricadenti nel territorio del comune di San Marzano sul Sarno mediante impianto di diffusione acustica con alimentazione fotovoltaica al fine di ridurre il rischio residuo per un importo di € 50.000,00*.

c. con Decreto n. 3 del 06.05.2024, di approvazione del secondo stralcio, il Comune di Roccagloriosa (Sa) è stato individuato quale Soggetto Attuatore, tra gli altri, dei seguenti interventi:
   - Località: Via San Mercurio - Intervento di rifacimento delle opere murarie di controripa e sostegno lungo la S.P. 62 - centro abitato cittadino per la messa in sicurezza della S.P. 62 e di parte del centro abitato cittadino – CUP I57H23002590001, dell'importo di € 60.000,00;
   - Località: Via San Mercurio - Intervento di rifacimento del muro lungo la S.P. n. 62 per la messa in sicurezza della strada e di parte del centro storico cittadino – CUP I57H23002610001, dell'importo di € 30.000,00;

d. con nota prot. n. 7159 del 27.11.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 666172 del 28.11.2025, il Comune di Roccagloriosa, con riferimento ai due interventi di cui al precedente punto c), ha comunicato che già al momento della consegna dei lavori è stato rilevato un aggravamento delle condizioni di stabilità delle opere interessate, tale da determinare un *pericolo di collasso parziale o totale dei muri di sostegno o contenimento, con interessamento della carreggiata da parte di blocchi lapidei e materiale incoerente, una compromissione della transitabilità della Strada Provinciale, unica arteria di collegamento con il centro storico, con conseguente isolamento del nucleo urbano, un rischio per i fabbricati limitrofi e rischio di danni a veicoli e persone in transito;*

e. il Soggetto Attuatore ha inoltre comunicato che entrambi gli interventi risultano conclusi e che, a seguito di una modifica contrattuale in diminuzione, resa necessaria dall'impossibilità di conseguire gli obiettivi progettuali originari, sono emerse economie complessive pari a € 32.049,50, di cui € 29.215,89 per il CUP I57H23002590001 ed € 2.883,61 per il CUP I57H23002610001;

f. per il ripristino delle condizioni di sicurezza e stabilità dei versanti, della viabilità e degli edifici limitrofi, il Sindaco del Comune di Roccagloriosa ha richiesto l'ammissione a finanziamento di un intervento denominato "*Interventi di messa in sicurezza della strada provinciale n. 62 e di parte del centro storico cittadino*" – CUP I57H25001610001, dell'importo complessivo di € 157.000,00, proponendo di utilizzare le economie degli interventi già conclusi pari a € 32.049,50 e la restante somma di € 124.950,50 da finanziare con eventuali rinvenienze a valere sui fondi dell'OCDPC n. 1001/2023;

g. con nota prot. n. 681603 del 13.12.2025 è stato sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile "la rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – quinto stralcio". Si riportano di seguito le misure del quinto stralcio per le quali è stata richiesta l'approvazione:
   1. revoca dell'intervento denominato "Località: Argini dell'alveo comune Nocerino - messa in sicurezza e rinforzo degli argini dell'alveo Comune Nocerino, mediante la fornitura e posa in opera di palancole, nel tratto identificato dalle seguenti coordinate (da 40°46'10.3"N 14°35'51.8"E - a 40°46'14.8"N 14°35'27.1"E), in destra e sinistra idraulica" - CUP H28H24000740001, Soggetto Attuatore il Comune di San Marzano sul Sarno (Sa) per un importo di € 1.700.000,00;
   2. assestamento economico dei seguenti n. 2 interventi:
   - Intervento di rifacimento delle opere murarie di controripa e sostegno lungo la S.P. 62 - centro abitato cittadino per la messa in sicurezza della S.P. 62 e di parte del centro abitato cittadino – CUP I57H23002590001, Soggetto Attuatore il Comune di Roccagloriosa (Sa) che passa da € 60.000,00 a € 30.784,11;
   - Intervento di rifacimento del muro lungo la S.P. n. 62 per la messa in sicurezza della strada e di parte del centro storico cittadino – CUP I57H23002610001, Soggetto Attuatore il Comune di Roccagloriosa (Sa) che passa da € 30.000,00 a € 27.166,39;

3. Inserimento nel piano di n. 4 interventi riconducibili alla lettera d) dell'art. 25 del D.lgs 1/2018 di cui n. 3 nel Comune di San Marzano del Sarno per un importo complessivo di € 1.010.000,00 e n. 1 nel Comune di Roccagloriosa dell'importo di € 157.000,00;

h. il Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota prot. n. DPC_Generale-P-UIII-POST-0005519 del 03/02/2026, ha comunicato l'approvazione delle misure di cui al precedente punto g) dal n. 1 al n. 3;
i. per procedere alla formale approvazione del quinto stralcio del piano, sono stati acquisiti i CUP dei nuovi interventi, così come riportato nell'Allegato 1;

RITENUTO:

a. di dover revocare l'intervento denominato "Località: Argini dell'alveo comune Nocerino - messa in sicurezza e rinforzo degli argini dell'alveo Comune Nocerino, mediante la fornitura e posa in opera di palancole, nel tratto identificato dalle seguenti coordinate (da 40°46'10.3"N 14°35'51.8"E - a 40°46'14.8"N 14°35'27.1"E), in destra e sinistra idraulica" - CUP H28H24000740001, Soggetto Attuatore il Comune di San Marzano sul Sarno (Sa) per un importo di € 1.700.000,00;
b. di dover rimodulare l'importo dell'intervento CUP I57H23002590001, Soggetto Attuatore il Comune di Roccagloriosa (Sa) che passa da € 60.000,00 a € 30.784,11;
c. di dover rimodulare l'importo dell'intervento CUP I57H23002610001, Soggetto Attuatore il Comune di Roccagloriosa (Sa) che passa da € 30.000,00 a € 27.166,39;
d. di dover provvedere ad approvare il "*la rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – quinto stralcio",* dell'importo totale di € 9.447.819,85, composto da n. 106 misure così come riportato nell'allegato elenco (Allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
e. che, al fine di dare massima accelerazione all'attuazione degli interventi urgenti di che trattasi, sia opportuno avvalersi, nella qualità di Soggetti Attuatori, degli Enti indicati nell'elenco allegato al Piano di cui sopra;
f. che i suddetti Soggetti Attuatori, per la realizzazione degli interventi, debbano attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano approvato con decreto n. 1 del 15.09.2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania:

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare l'intervento denominato "*Località: Argini dell'alveo comune Nocerino - messa in sicurezza e rinforzo degli argini dell'alveo Comune Nocerino, mediante la fornitura e posa in opera di palancole, nel tratto identificato dalle seguenti coordinate (da 40°46'10.3"N 14°35'51.8"E - a 40°46'14.8"N 14°35'27.1"E), in destra e sinistra idraulica*" - CUP H28H24000740001, Soggetto Attuatore il Comune di San Marzano sul Sarno (Sa) per un importo di € 1.700.000,00;
2. di rimodulare l'importo dell'intervento CUP I57H23002590001, Soggetto Attuatore il Comune di Roccagloriosa (Sa) che passa da € 60.000,00 a € 30.784,11;
3. di rimodulare l'importo dell'intervento CUP I57H23002610001, Soggetto Attuatore il Comune di Roccagloriosa (Sa) che passa da € 30.000,00 a € 27.166,39;
4. di approvare la rimodulazione del "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – quinto stralcio",* dell'importo totale di € 9.447.819,85, composto da n. 106 misure così come riportato nell'allegato elenco (Allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di avvalersi, per l'attuazione del Piano di cui al punto 1, come previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, dei Soggetti Attuatori ivi indicati nell'elenco allegato;
6. di stabilire che i Soggetti Attuatori di cui sopra, per la realizzazione dei suddetti interventi urgenti, devono attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano approvato con decreto n. 1 del 15.09.2023;
7. di stabilire che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza del Piano di cui al punto 1, si provvede con le risorse di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023 e del 15 febbraio 2024, appostate presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, in apposita contabilità speciale n. 6410, intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 1001/2023 – "COMM.DEL.O.1001-23 R.CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023;
8. di notificare il presente provvedimento, con allegato Piano, ai seguenti Soggetti Attuatori designati e Comuni interessati:
    - Staff 50.18.92 Protezione Civile, emergenze e post-emergenze;
    - U.O.S. 214.02.03 Genio Civile di Salerno;
    - Comune di Roccagloriosa (Sa);
    - Comune di San Marzano sul Sarno (Sa)

9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 33/2013, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT. ITALO GIULIVO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
Elenco interventi art. 1, comma 3 lett. a), OCDPC 1001/2023										
1	10982	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Via Campi - Sgombero precauzionale unità abitative, per allagamento territorio - Ordinanza sindacale n. 04 del 18.01.2023 - EVACUAZIONE PER ALLAGAMENTI	2	250,00	40°29'38.9"N 15°29'44.9"E	E47H23001120002	250,00
2	11004	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Località: Via Gramsci e Traverse, Via Manzoni e Traverse, Via Berlinguer e Traverse - Fornitura di tubazioni flessibili per pompe idrovore, per liberare le abitazioni dall'acqua a seguito dell'evento alluvionale causato dalla rottura degli argini dell'acn	1	734,44	40°46'10.9"N 14°35'26.7"E	H21J23000640004	367,22
3	11005	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Località: Via Gramsci e Traverse, Via Manzoni e Traverse, Via Berlinguer e Traverse - Fornitura di attrezzature per pompe idrovore, per liberare le abitazioni dall'acqua a seguito dell'evento alluvionale causato dalla rottura degli argini dell'acn	1	542,17	40°46'10.9"N 14°35'26.7"E	H21J23000640004	271,09
Elenco interventi art. 1, comma 3 lett. b), OCDPC 1001/2023										
4	11030	Calvanico	SA	Comune di Calvanico	Località: Cannolicchio - Ripristino della continuità idraulica del Vallone Cannolicchio	65	250 000,00	40°46'13.0"N 14°49'34.2"E	E86F24000010009	250 000,00
5	11053	Casalbuono	SA	Comune di Casalbuono	Località: Vassallo - Lavori di ripristino dell'Acquedotto di adduzione idrica a servizio della casa albergo per anziani e messa in sicurezza e sistemazione della scarpata sottostante della relativa area	120	100 000,00	40°13'22.8"N 15°40'37.2"E	I58H24000110001	100 000,00
6	11054	Casalbuono	SA	Comune di Casalbuono	Località: Ponte del Re - Lavori di ripristino della strada comunale ponte del Re con rifacimento del muro di sostegno/sponda fluviale Calore	120	150 000,00	40°11'31.2"N 15°42'46.8"E	I58H24000120001	150 000,00
7	11057	Casalbuono	SA	Comune di Casalbuono	Località: Acquabianca - Lavori di ripristino della protezione spondale e messa in sicurezza della strada Acquabianca medinate la posa in opera di massi ciclopici.	90	80 000,00	40°12'36.0"N 15°43'08.4"E	I58H24000130001	80 000,00
8	10977	Casaletto Spartano	SA	Comune di Casaletto Spartano	Località: San Domenico; Pateddo e Baccuta - Ripristino della percorribilità in sicurezza della strada mediante interventi di rifacimento pavimentazione (sottofondo e conglomerato bituminoso)	102	100 000,00	40°10'42.6"N 15°39'31.0"E	J67H24000130001	100 000,00
9	11034	Celle di Bulgheria	SA	Comune di Celle di Bulgheria	Località: Località Lavinaio - Intervento di ripristino e messa in sicurezza del canale di scolo e della Strada Lavinaio di accesso alla linea ferroviaria Salerno Reggio Calabria alla frazione Poderia	120	150 000,00	40°05'53.5"N 15°22'53.5"E	J88H23001570002	150 000,00
10	21053	Ceraso	SA	Comune di Ceraso	Località: via del Fiume – Frazione S. Barbara - Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche: Ripristino via del Fiume	250	250 000,00	40°10'36.9"N 15°15'20.8"E	G17H23001670002	250 000,00
11	11049	Cicerale	SA	Comune di Cicerale	Località: via Vigna del Pozzo - Messa in sicurezza strada comunale e regimentazione delle acque meteoriche	60	47 200,00	40°20'47.8"N 15°06'41.6"E	D37H23001580001	47 200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
12	11109	Corleto Monforte	SA	Comune di Corleto Monforte	Località: Piazza Municipio - Messa in sicurezza tratti dell'alveo dei torrenti Rapi e Palata	50	66 000,00	40°26'07.3"N 15°22'51.8"E	G96F23000080003	66 000,00
13	10998	Felitto	SA	Comune di Felitto	Località: Loc. San Vito - Sistemazione, ripristino sede Stradale San Vito , e messa in sicurezza.	60	47 500,00	40°24'19.8"N 15°16'56.1"E	I37H23001340002	47 500,00
14	11028	Futani	SA	Comune di Futani	Località: area a ridosso della SP 84 - Ripristino della funzionalità dell'area parcheggio a ridosso della SP 84	180	175 000,00	40°09'01.0" 15°18'21.0"	B67H23003140003	175 000,00
15	11029	Futani	SA	Comune di Futani	Località: Granci Vallone Ricosella - Lavori di consolidamento dell'area destinata a parcheggio oggetto di cedimenti strutturali, sita in Futani loc. Granci Vallone Ricosella.	180	200 000,00	40°09'04.7" 15°19'15.0"	B68H23015830003	200 000,00
16	11031	Futani	SA	Comune di Futani	Località: S. Caterina - Messa in sicurezza Vallone S. Caterina posto a monte del centro abitato	180	195 000,00	40°09'06.1"N 15°19'26.4"E	B68H23015820003	195 000,00
17	11044	Ispani	SA	Comune di Ispani	Località: Santa Maria Le Piane - Ripristino della funzione idraulica del canale Cannicelli e messa in sicurezza di parte dell'abitato in loc. Santa Maria Le Piane – complesso ippocampo attraverso il rifacimento delle sponde e del fondo alveo nel tratto compreso fra la SS 18 e la foce.	210	80 000,00	40°04'46.0"N 15°34'27.0"E	B28H23015040001	80 000,00
18	11045	Ispani	SA	Comune di Ispani	Località: Via Varco – San Nicola - Intervento di messa in sicurezza e ripristino della percorribilità di tratto della strada Comunale Varco – San Nicola	140	40 000,00	40°05'27.7"N 15°32'44.3"E	B27H23003630001	40 000,00
19	11026	Maiori	SA	Comune di Maiori	Località: Lungomare di Maiori - Lavori di urgenza per il ripristino delle funzionalità dell'area del molo torrente regina lato sx	15	4 880,00	40°38'51.4"N 14°38'26.5"E	F98H23000430002	4 880,00
20	11027	Maiori	SA	Comune di Maiori	Località: Lungomare di Maiori - S.S. 163 - aree portuali - Lavori di urgenza per la sistemazione della ringhiera di protezione lungomare cittadino e di parte della pavimentazione e della pubblica illuminazione, danneggiate dalla mareggiata	60	15 250,00	40°38'48.8"N 14°38'36.4"E	F98H24000180003	15 250,00
21	21049	Mercato San Severino	SA	Comune di Mercato San Severino	Località: Frazione Acquarola alla via Fontana e via Cupitella di Coscia - Lavori di somma urgenza per rimozione detriti alla via Cupitella di Coscia e alla via Fontana alla frazione Acquarola, in seguito agli eventi meteorologici del 17-18 gennaio 2023	0	11 595,97	40°45'59.7"N 14°43'30.9"E	J18H23000090002	11 595,97
22	21050	Mercato San Severino	SA	Comune di Mercato San Severino	Località: - fraz. Acquarola alla via Acquarola - Lavori di somma urgenza per i lavori di rimozione detriti in seguito agli eventi meteorologici del 17-18 gennaio 2023, alla frazione Acigliano, Acquarola ed Sant'Eustachio	0	5 911,83	40°46'26.5"N 14°43'10.2"E	J18H23000080002	5 911,83
23	11061	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Zoppiello - Ripristino della percorribilità della strada comunale e del tratto fognario deteriorato	20	15 000,00	40°21'26.5"N 15°02'36.7"E	C67H23001450001	15 000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
24	11063	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Molaro - Ripristino della percorribilità della strada comunale via molaro	60	50 000,00	40°21'35.9"N 15°02'35.3"E	C67H23001460001	50 000,00
25	11065	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Biancamano - Ripristino della percorribilità della strada comunale e del tratto murario crollato	120	60 000,00	40°21'39.1"N 15°03'37.2"E	C67H23001470001	60 000,00
26	11066	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Zoppiello - Rifacimento attraversamento vallone San Pietro	30	20 000,00	40°22'03.5"N 15°02'43.3"E	C68H23001100001	20 000,00
27	11069	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Maddalena - Vallone Vorro - Ripristino dell'attraversamento e messa in sicurezza delle gabbionate	15	12 000,00	40°20'24.8"N 15°02'06.0"E	C68H23001090001	12 000,00
28	11071	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Maddalena - Ripristino della percorribilità della strada comunale e convogliamento delle acque meteoriche	30	10 000,00	40°20'28.9"N 15°02'16.2"E	C67H23001430001	10 000,00
29	11073	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via San Vito - Ripristino della percorribilità della strada comunale via San Vito	30	15 000,00	40°21'03.3"N 15°02'13.1"E	C67H23001420001	15 000,00
30	11075	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Pisciolo - Ripristino della condotta e del pozzetto di raccolta nonché della viabilità di via Pisciolo	10	10 000,00	40°21'25.6"N 15°02'01.8"E	C67H23001410001	10 000,00
31	10983	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Via Insteia Polla - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Sgombero del materiale riversatosi sulla sede stradale, con stabilizzazione del terrapieno interessato	3	2 079,00	40°31'07.9"N 15°29'49.3"E	E47H23001120002	2 079,00
32	10984	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Via Cappuccini/Vignali - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Disostruzione canali interessati e sgombero del materiale riversatosi sulle sedi stradali	2	429,00	40°31'03.6"N 15°29'05.2"E	E47H23001120002	429,00
33	10985	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Via Fornaci - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Disostruzione del canale Sarconi	2	1 023,00	40°30'43.4"N 15°29'55.4"E	E47H23001120002	1 023,00
34	10986	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Loc. Intagliata - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Sgombero materiali	2	1 210,00	40°31'55.12"N 15°28'38.80"E	E47H23001120002	1 210,00
35	10987	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Loc. Clive - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Sgombero materiale e adeguamento delle capacità di sfioro	1	770,00	40°31'0.7"N 15°29'23.05"E	E47H23001120002	770,00
36	10988	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Loc. San Vito - Fontana delle Canne - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Sgombero materiale dalla sede stradale e ripristino regolarità del piano viabile	1	495,00	40°30'22.19"N 15°31'12.59"E	E47H23001120002	495,00
37	10989	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Falde del monte Sarconi - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Movimentazione terreno, apporto materiale arido di cava e compattazione del fondo viario	1	495,00	40°31'18.96"N 15°30'53.95"E	E47H23001120002	495,00
38	10990	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Loc. Pantuliani - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Pulizia e disostruzione canali di scolo, lavaggio e pulizia della strada pubblica	1	605,00	40°31'18.68"N 15°29'01.85"E	E47H23001120002	605,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
39	10991	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Loc. Massicella - Intervento di somma urgenza art. 163 D.lgs 50/2016 - Pulizia e disostruzione canale di scolo, lavaggio e pulizia della strada pubblica	1	495,00	40°31'24.09"N 15°29'14.31"E	E47H23001120002	495,00
40	10992	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Loc. Massicella - Intervento di consolidamento e ripristino scarpata sottostrada	30	200 000,00	40°31'24.28"N 15°29'13.53"E	E47H23001130002	200 000,00
41	10993	Polla	SA	Comune di Polla	Località: Intagliata - Strada comunale Intagliata: intervento di consolidamento e ripristino scarpata sottostrada	210	160 000,00	40°31'55.34"N 15°28'38.16"E	E47H23002090002	160 000,00
42	10981	Ravello	SA	Comune di Ravello	Località: Loc. Torello - Via Minori - Lavori di somma urgenza per il ripristino delle sicurezza ante evento del 18.01.2022 in via Minori relativo al crollo di parapetto in muratura.	20	15 166,22	40°38'58.2"N 14°37'18.9"E	J25F23000430002	15 166,22
43	11020	Roccadaspide	SA	Comune di Roccadaspide	Località: via delle Querce - Lavori di somma urgenza per il ripristino della percorribilità della strada comunale via delle Querce	20	77 914,28	40°24'51.5" 15°11'16.7"	H47H23000910002	77 914,28
44	11021	Roccadaspide	SA	Comune di Roccadaspide	Località: Via Cesine Sottane - Lavori di somma urgenza per il ripristino della percorribilità della viabilità in località Cesine Sottane	150	92 133,15	40°25'15.4" 15°12'08.1"	H48H23000170002	92 133,15
45	11022	Roccadaspide	SA	Comune di Roccadaspide	Località: Mancose Frazione Carretiello - Lavori di somma urgenza per il ripristino della percorribilità della viabilità in località Mancose	150	150 803,60	40°27'32.8" 15°11'35.6"	H48H23000180002	150 803,60
46	11032	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: Via del Mare - Intervento di messa in sicurezza della s.p. n. 17b e delle aree pertinenziali alla scuola materna e del centro di aggregazione della frazione Acquavena	45	30 000,00	40°04'51.2" 15°26'57.4"	I57H23001450001	30 000,00
47	11038	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: Via Roma - Intervento di rifacimento del muro di sostegno di Via Roma per la messa in sicurezza della strada comunale e di parte del centro abitato (centro storico) cittadino	138	25 000,00	40°06'33.2"N 15°25'53.8"E	I57H23002580001	25 000,00
48	11039	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: Via San Mercurio - Intervento di rifacimento delle opere murarie di controripa e sostegno lungo la S.P. 62 - centro abitato cittadino per la messa in sicurezza della S.P. 62 e di parte del centro abitato cittadino.	183	60 000,00	40°06'36.6"N 15°26'07.6"E	I57H23002590001	30 784,11
49	11042	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: Via Palazzo La Quercia - Intervento di rifacimento del muro di Via Palazzo La Quercia per la messa in sicurezza della strada e di parte del centro storico cittadino	138	30 000,00	40°06'34.7"N 15°25'52.3"E	I57H23002600001	30 000,00

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
50	11043	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: Via San Mercurio - Intervento di rifacimento del muro lungo la S.P. n. 62 per la messa in sicurezza della strada e di parte del centro storico cittadino Intervento di rifacimento di opera muraria di controripa di un tratto di circa ml. 60 lungo la S.P. 62 – centro abitato	138	30 000,00	40°06'35.8"N 15°26'06.6"E	I57H23002610001	27 166,39
51	11107	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: San Cataldo - Intervento di sistemazione idraulica e difesa dal dissesto idrogeologico in loc. San Cataldo	288	300 000,00	40°06'23.7"N 15°26'17.6"E	I58H23000570001	300 000,00
52	10978	Rofrano	SA	Comune di Rofrano	Località: Abbenante/Pozzillo - Lavori di somma urgenza per "Sistemazione e messa in sicurezza del tratto di strada comunale Pozzillo - Salice	30	88 837,19	40°12'54.0"N 15°24'48.2"E	B72D23000050001	88 837,19
53	10979	Rofrano	SA	Comune di Rofrano	Località: Abbenante/Pozzillo - Lavori di somma urgenza per "Sistemazione e messa in sicurezza del tratto di strada comunale Pozzillo - Salice. Lavori di completamento	100	184 612,61	40°12'54.0"N 15°24'48.2"E	B75F23000130001	184 612,61
54	11023	Roscigno	SA	Comune di Roscigno	Località: località Cerrina - Rispristino strada comunale con con spostamento del tracciato della sede viaria	120	65 000,00	40°24'32.4" 15°19'37.2"	I97H23001080001	65 000,00
55	11024	Roscigno	SA	Comune di Roscigno	Località: Cerrina - Ripristino della stabilità e tenuta delle opere idrauliche, rimozione, demolizione e scavo delle opere danneggiate dalla piena. Ripristino della relativa pavimentazione stradale	210	45 000,00	40°24'02.6" 15°20'46.1"	I98H23001020001	45 000,00
56	11136	Roscigno	SA	Comune di Roscigno	Località: Via G. Lorenzo - Messa in sicurezza area mediante la realizzazione di una palificata in c.a.	210	96 000,00	40°23'60.0"N 15°20'55.1"E	I98H23001010001	96 000,00
57	11051	Sala Consilina	SA	Comune di Sala Consilina	Località: Via Mezzana (Campigliole) - Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza stradale di Via Mezzana (Campigliole)	30	75 000,00	40°22'54.3"N 15°34'34.0"E	J37H24000210001	75 000,00
58	11082	Sala Consilina	SA	Comune di Sala Consilina	Località: Via Varco La Rena - Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza stradale	30	235 000,00	40°24'21.0"N 15°33'45.0"E	J37H24000220001	235 000,00
59	10995	San Giovanni a Piro	SA	Comune di San Giovanni a Piro	Località: Torre Oliva - Messa in sicurezza muro di confine sud ovest del cimitero comunale alla frazione scario	180	200 000,00	40°03'38.2"N 15°30'05.3"E	H82F23000260002	200 000,00
60	10996	San Giovanni a Piro	SA	Comune di San Giovanni a Piro	Località: Tre Mulini - Messa in sicurezza strada comunale Vecchia Occhiani alla loc. Tre Mulini	180	195 000,00	40°03'22.1"N 15°28'02.4"E	H87H23001970002	195 000,00
61	10997	San Giovanni a Piro	SA	Comune di San Giovanni a Piro	Località: Scario - Vallone Tettarelle - Manutezione dell'alveo del vallone Tettarelle con asportazione del materiale litoide e legnatico accumulato. Interventi di consolidamento puntuali con tecniche di ingegneria naturalistica	180	190 000,00	40°03'29.1"N 15°29'30.9"E	H88H23014160002	190 000,00

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
62	11006	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Località: Via Gramsci e Traverse, Via Manzoni e Traverse, Via Berlinguer e Traverse - Rimozione e smaltimento dei detriti lungo le strade cittadine a seguito dell'evento alluvionale causato dalla rottura degli argini dell'acn del 17.01.2023	70	9 150,00	40°46'10.9"N 14°35'26.7"E	H29J23000640004	9 150,00
63	11007	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Località: Via Gramsci e Traverse, Via Manzoni e Traverse, Via Berlinguer e Traverse - Servizio straordinario di ritiro ingombranti presenti sul territorio comunale oggetto di allagamento causato dalla rottura degli argini dell'acn	70	24 204,45	40°46'10.9"N 14°35'26.7"E	H29J23000640004	24 204,45
64	11009	Sapri	SA	Comune di Sapri	Località: Via Carducci - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico torrente brizzi	25	120 000,00	40°04'16.2"N 15°38'17.9"E	F58H23000350001	120 000,00
65	11091	Sapri	SA	Comune di Sapri	Località: Via Pirandello - Intevento di ripristino della funzionalità del vallone delle Viole	150	260 000,00	40°04'03.8"N 15°38'17.0"E	F58H23000990005	260 000,00
66	11093	Sapri	SA	Comune di Sapri	Località: località Trovatella - Intervento di ripristino della sponda del canale della Trovatella	120	60 000,00	40°04'46.4"N 15°37'38.3"E	F58H23001000005	60 000,00
67	11012	Valva	SA	Comune di Valva	Località: contrada Ariella - Ripristino della funzionalità del "Centro di raccolta comunale"	10	5 000,00	40°43'48.0" 15°15'36.0"	C88C23000210002	5 000,00
68	11013	Valva	SA	Comune di Valva	Località: Strada Ariella - Intervento di ripristino della percorribilità della strada consistente nel consolidamento della sede stradale, sistemazione dei canali di scolo e successiva ricostituzione con misto cementato, e tappeto bituminoso	20	20 000,00	40°44'15.0 15°15'45.1"	C87H23001260002	20 000,00
69	11014	Valva	SA	Comune di Valva	Località: Piazza Nassirya - Rimozione detriti e fango e successiva messa in sicurezza della pavimentazione in Piazza Nassirya e zone limitrofe	5	5 000,00	40°44'26.5" 15°16'13.2"	C82F23000260002	5 000,00
70	11015	Valva	SA	Comune di Valva	Località: Vallone Fichi della Greia - Intervento di ripristino della percorribilità della strada	10	10 000,00	40°45'57.4" 15°14'53.7"	C87H23001270002	10 000,00
71	11018	Valva	SA	Comune di Valva	Intervento di sistemazione del manto di copertura e ripristino della funzionalità degli impianti del Micronido	35	5 000,00	40°44'08.6" 15°16'13.1"	C81J23000980002	5 000,00
72	11019	Valva	SA	Comune di Valva	Località: Vallone Mezzana - Intervento di ripristino della percorribiltà delle strade adiacenti il Vallone Mezzana mediante la la pulizia della sede stradale dal fango e dai detriti e la dicostruzione dei fossi di guardia	10	10 000,00	40°42'49.2" 15°15'01.7"	C87H23001280002	10 000,00
73	21074	Roccagloriosa		Comune di Roccagloriosa	Interventi di messa in sicurezza della strada provinciale n. 62 e di parte del centro storico cittadino		157 000,00	40°06'35.2"N 15°26'07.8"E	I57H25001610001	157 000,00
Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale art. 25, comma 2 lett. c), D.lgs. 1/2018										
74	21064	Cetara	SA	Comune di Cetara	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	1	4 900,00			4 900,00
75	21069	Mercato San Severino	SA	Comune di Mercato San Severino	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	1	5 000,00			5 000,00
76	21066	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	6	27 860,00			27 860,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
77	21070	Scafati	SA	Comune di Scafati	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	4	17 000,00			17 000,00
Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale art. 25, comma 2 lett. c), D.lgs. 1/2018										
78	21068	Castelcivita	SA	Comune di Castelcivita	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	2	40 000,00			40 000,00
79	21065	Cetara	SA	Comune di Cetara	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	2	23 968,00			23 968,00
80	21067	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	11	156 795,64			156 795,64
81	21071	Scafati	SA	Comune di Scafati	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	1	2 350,94			2 350,94
Elenco interventi art. 25, comma 2 lett. d), D.lgs. 1/2018										
82	11133	Aquara	SA	Comune di Aquara	Località: Bracano - Preteleo - Intervento di ripristino e messa in sicurezza delle aree in località "Bracano e Preteleo" al fine della mitigazione del rischio idrogeologico per gli eventi verificatesi dal 16 al 23 gennaio 2023	90	159 965,78	40°26'50.5"N 15°15'09.4"E	H58H25000500001	159 965,78
83	11050	Casalbuono	SA	Comune di Casalbuono	Località: Quattrocchi - Lavori di ricostruzione delle sponde fluviali, consolidamento del ponte e pulizia dell'alveo e messa in sicurezza strada comunale Quattrocchi con relativi sottoservizi presenti.	180	350 000,00	40°12'50.4"N 15°40'33.6"E	I52F25000130001	350 000,00
84	11137	Castel San Lorenzo	SA	Comune di Castel San Lorenzo	Località: Palmento - Intervento di ripristino tratto della viabilità inerente strada comunale Farneta alla località Palmento a seguito di dissesto idrogeologico	90	290 391,53	40°25'31.0"N 15°13'15.6"E	C58H24000760002	290 391,53
85	11087	Cicerale	SA	Comune di Cicerale	Località: via Roma 100 - Loc. Selvitelle - Messa in sicurezza strada comunale e regimentazione delle acque meteoriche	60	79 100,00	40°19'34.3"N 15°07'03.5"E	D37H23001590001	79 100,00
86	11088	Cicerale	SA	Comune di Cicerale	Località: Via Roma, Capoluogo - Messa in sicurezza strada e regimentazione delle acque meteoriche	60	57 800,00	40°20'40.2"N 15°07'31.5"E	D37H23001600001	57 800,00
87	11129	Gioi	SA	Comune di Gioi	Località: Frazione Cardile - Messa in sicurezza dell'area alla Frazione Cardile a seguito dell'evento franoso in Gioi del 17 e 21 Gennaio 2023	60	100 000,00	40°16'13.9"N 15°14'40.7"E	D98H24001390002	100 000,00
88	11072	Ispani	SA	Comune di Ispani	Località: Santa Maria Le Piane - Completamento dell'intervento di ripristino della funzione idraulica del canale Cannicelli e messa in sicurezza di parte dell'abitato in loc. Santa Maria le Piane – complesso Ippocampo	270	350 000,00	N 40°04'46.0" E 15°34'27.0"	B28H24001350001	350 000,00
89	11025	Maiori	SA	Comune di Maiori	Località: Località Porto - Lavori urgenti e straordinari di ripristino della funzionalità del porto di Maiori. Identificata come area idonea all'atterraggio e al decollo dell'elisoccorso ASL Salerno.	60	22 174,45	40°39'00.7" 14°38'31.6"	F97F24000010003	22 174,45

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
90	21052	Mercato San Severino	SA	Comune di Mercato San Severino	Località: Capoluogo via Capitello - Ricostruzione del muro di confine a seguito dell'evento franoso	60	60 000,00	40°47'11.3"N 14°45'19.3"E	J16F24000320002	60 000,00
91	11064	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via Levi Montalcini - Sistemazione canale di raccolta delle acque meteoriche - via levi montalcini, vallone laterale	40	20 000,00	40°22'07.3"N 15°03'01.4"E	C68H23001110001	20 000,00
92	11067	Ogliastro Cilento	SA	Comune di Ogliastro Cilento	Località: via f.lli Cairoli fraz. Finocchito - Messa in sicurezza della strada e dei versanti	60	50 000,00	40°21'08.0"N 15°04'25.5"E	C67H23001440001	50 000,00
93	11076	Ottati	SA	Comune di Ottati	Località: Valle del Ciuccio, Rupe dei Corvi - Ripristino sede viaria in misto cava con adeguamento e ampliamento cunette di scolo acque piovane	120	30 000,00	40°29'54.0"N 15°19'41.3"E	D27H24002210001	30 000,00
94	11077	Ottati	SA	Comune di Ottati	Località: Tempe, Caselle Bianche - Ripristino sede viaria in misto cava con adeguamento e ampliamento cunette di scolo acque piovane	120	45 000,00	40°27'36.7"N 15°17'09.1"E	D27H24002220001	45 000,00
95	11078	Ottati	SA	Comune di Ottati	Località: Varo della Forca, Rupi della Camera, Casone Basso - Ripristino sede viaria in misto cava con adeguamento e ampliamento cunette di scolo acque piovane	120	30 000,00	40°29'05.0"N 15°17'51.6"E	D27H24002230001	30 000,00
96	11098	Roccagloriosa	SA	Comune di Roccagloriosa	Località: Via Del Mare - Intervento di messa in sicurezza della s.p. n. 17b e delle aree pertinenziali alla scuola materna e del centro di aggregazione della frazione Acquavena	180	50 000,00	N 40°04'51.2" E 15°26'57.4"	I57H24001670001	50 000,00
97	11104	Rofrano	SA	Comune di Rofrano	Località: Pozzillo - Sistemazione e messa in sicurezza del tratto di strada comunale Pozzillo - Salice - stralcio intervento 03	60	400 000,00	40°13'08.5"N 15°24'34.9"E	B77H23002700003	400 000,00
98	11103	Sala Consilina	SA	Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro	Località: Valle Mauro - Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica delle OO. PP. di Bonifica - Canale VALLE MAURO in agro del Comune di Sala Consilina - a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023	17	151 000,00	40°23'13.0" N 15°35'38.6"E	B38H24001930001	151 000,00
99	11106	Sala Consilina	SA	Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro	Località: Fontanelle - Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica delle OO. PP. di Bonifica - Canale LEVATA in agro del Comune di Sala Consilina - a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023	21	164 500,00	40°22'01.9"N 15°36'11.7"E	B38H24001910001	164 500,00
100	11108	Sala Consilina	SA	Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro	Località: Fondi - Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica delle OO. PP. di Bonifica - Canale NOCITO in agro del Comune di Sala Consilina - a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023	13	96 500,00	40°21'19.0"N 15°37'01.0"E	B38H24001920001	96 500,00
101	11070	San Giovanni a Piro	SA	Comune di San Giovanni a Piro	Località: Via del Pozzo - Intervento di messa in sicurezza del vallone S. Luca a ridosso di via del Pozzo	150	270 000,00	40°03'10.3"N 15°26'58.7"E	H86F25000060002	270 000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
102	21059	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Interventi di messa in sicurezza e rinforzo degli argini in destra e sinistra idraulica dell'alveo Comune Nocerino, per il tratto che va dal ponte di via Antonio Gramsci, passando per il ponte di via Pio La Torre fino a via Enrico Berlinguer	360	800 000,00	40°46'16.5"N 14°35'09.9"E	H28H24001310001	800 000,00
103	11134	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Sorveglianza e monitoraggio argini dell'alveo comune Nocerino ricadenti nel territorio del comune di San Marzano sul Sarno per contenere il rischio residuo sorveglianza e monitoraggio argini dell'alveo comune nocerino ricadenti nel territorio del comune di san marzano sul sarno per contenere il rischio residuo mediante impianto di videosorveglianza (20 punti di videosorveglianza con	120	160 000,00	40°46'14.6"N 14°35'26.7"E	H26F23000140001	160 000,00
104	11135	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Sistema di allertamento della popolazione residente nei pressi degli argini dell'alveo comune Nocerino ricadenti nel territorio del comune di San Marzano sul Sarno al fine di ridurre il rischio re	120	50 000,00	40°46'14.6"N 14°35'26.7"E	H26F23000150001	50 000,00
Art. 10 OCDPC 1001/2023										
105	11046	_Comuni Vari	CAM	Regione Campania	Art. 10 OCDPC 1001/2023	0	10 000,00			10 000,00
Impiego del Volontariato organizzato di protezione civile										
106	11033	Provincia di Salerno	SA	Ufficio di staff funzioni tecnico-amministrative – Protezione Civile, Emergenza e Post-emergenza	Benefici normativi previsti dagli artt. 39 e 40 D.Lgs. 1/2018: Rimborsi alle Associazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza.	8	5 914,40			5 914,40
						TOTALE				9 447 819,85

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	**19/02/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc.4185/SD/2025. Appalto Specifico n. 5646676. Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico. Lotto 1 CIG: B89DEB5EBA - Lotto 2 CIG: B89DEB6F8D - CUP: B21C25000060009. Decreto di aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n. 398 del 08/09/2025, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (ora denominato Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00), ha demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR (ora denominato Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture - 302.01.02), l'attuazione della procedura finalizzata all*'Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico*;
b. con il medesimo decreto, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00:
   - ha indicato che l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede che le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori e che l'art. 32 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, è possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione;
   - ha approvato lo schema di contratto e le specifiche tecniche di cui al Capitolato tecnico acquisito agli atti dell'Amministrazione Regionale con prot. n.0419415/2025 del 28/08/2025 riguardanti la sottoscrizione di un contratto per la fornitura di licenze software per una piattaforma openBIM e del relativo servizio di supporto tecnico per la gestione della qualificazione BIM della Stazione Appaltante di Regione Campania ed i suoi allegati *Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori - Lotto 1* e Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori – Lotto 2;
   - ha indicato, altresì, che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è pari ad € 4.334.000,00 (quattromilionitrecentotrentaquattromila/00) IVA esclusa suddiviso in n. 2 (due) lotti, come di seguito specificato:

     Lotto 1 – *Licenze e manutenzione*: importo a base d'asta pari ad € 2.865.500,00 (duemilioniottocentosessantacinquemilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio del *minor prezzo;*

     Lotto 2 – *Servizi*: importo a base d'asta pari ad € 1.468.500,00 unmilionequattrocentosessantottomilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* sulla base del *miglior rapporto qualità/prezzo;*
   - ha individuato quale Responsabile Unico del Progetto il dott. Cristiano Marco Marra, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo.

RILEVATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 14/10/2025, la Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture UOS 302.01.02, ha avviato sul portale acquistinrete.pa la procedura n. 4185/SD/2025 Appalto Specifico n. 5646676 finalizzato all' *Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico*, con base d'asta presunta pari ad € 4.334.000,00 (quattromilionitrecentotrentaquattromila/00) IVA esclusa suddiviso in n. 2 (due) lotti, come di seguito specificato:
   - **Lotto 1** – *Licenze e manutenzione*: importo a base d'asta pari ad € 2.865.500,00 (duemilioniottocentosessantacinquemilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
   - **Lotto 2** – *Servizi*: importo a base d'asta pari ad € 1.468.500,00 unmilionequattrocentosessantottomilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

   con invito a tutti gli operatori economici ammessi al "Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni – ID 2681" abilitati alla categoria merceologica Licenze software-SDA;

b. il CUP è B21C25000060009, mentre i CIG acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC sono i seguenti: Lotto 1 CIG: B89DEB5EBA - Lotto 2 CIG: B89DEB6F8D;
c. entro le ore 18.00 del giorno 14/11/2025, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute le offerte da parte dei seguenti operatori economici:

- per il Lotto 1 - CIG: B89DEB5EBA

	Ragione sociale	P.IVA
1.	ACCA SOFTWARE SPA	01883740647

- per il Lotto 2 - CIG: B89DEB6F8D

	Ragione sociale	P.IVA
1.	ACCA SOFTWARE SPA	01883740647
2.	HARPACEAS SRL	09907290150

d. in data 17/11/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni del disciplinare, ha ammesso i medesimi concorrenti alla successiva fase di gara, ovvero all'apertura dei files contenenti l'offerta economica per il lotto 1 e all'apertura dei files contenenti l'offerta tecnica per il lotto 2 (giusto verbale n. 1 del 17/11/2025);
e. con Decreto Dirigenziale n. 52 del 12/12/2025 della Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture UOS 302.01.02, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute per il Lotto 2, composta come di seguito:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - Struttura**
Ing. Alessandro Ferrari	Presidente	Dirigente UOS 301.02.02
Dott. Enzo Noviello	Commissario	Funzionario UOS 301.02.02
Dott. Giovanni Montella	Commissario	Funzionario UOS 301.02.02

f. in data 15/12/2025, la Commissione giudicatrice, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura delle buste tecniche pervenute per il Lotto 2;
g. con nota prot. n. 0719335/2025 del 17/12/2025 è stata disposta l'esclusione della società HARPACEAS SRL P.IVA 09907290150 per inammissibilità dell'offerta tecnica a causa di violazioni delle disposizioni in materia previste dalla *lex specialis*;
h. all'esito dei propri lavori, conclusisi con verbale n. 3 acquisito agli atti con prot. n. 0726873/2025 del 19/12/2025, la Commissione giudicatrice ha attribuito alla società Acca Software SPA P.IVA 01883740647 un punteggio totale pari a 100 (di cui 70 punti per l'offerta economica e 30 punti per l'offerta economica) e ha proposto l'aggiudicazione, per il Lotto 2, in favore del medesimo concorrente;
i. in data 19/12/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura della sola busta economica pervenuta per il Lotto 1, da cui si evidenzia che l'operatore economico ACCA SOFTWARE SPA P.IVA 01883740647 ha offerto per la fornitura in oggetto un importo pari a € 2.700.000,00 (giusto verbale n. 2 del 19/12/2025).

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

a. a seguito della pubblicazione della procedura, l'operatore economico Blumatica S.r.l. ha presentato istanza di parere di precontenzioso ai sensi dell'art. 220 del d.lgs. 36/2023, istanza che l'ANAC, con nota del 23 dicembre 2025, ha dichiarato inammissibile per carenza di interesse, rilevando che la procedura costituisse un appalto specifico nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione la cui partecipazione è subordinata alla preventiva ammissione al Sistema e alla ricezione della lettera di invito, escludendo, pertanto, la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un parere di precontenzioso e disponendo, contestualmente, la trasmissione degli atti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per eventuali valutazioni di carattere generale;
b. con nota del 20 gennaio 2026, acclarata, in pari data, al protocollo generale della Regione Campania al n. 5121, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha formulato una segnalazione ai sensi dell'art. 21 della legge n. 287/1990, evidenziando taluni profili potenzialmente rilevanti sotto il profilo concorrenziale, con particolare riferimento alle specifiche tecniche della fornitura, all'articolazione del Lotto 1 e al criterio di aggiudicazione adottato per tale lotto;
c. il RUP, dott. Cristiano Marco Marra, nel riscontrare la suddetta segnalazione, con nota prot. n. 0111957/2026 del 10/02/2026, ha ritenuto, per le motivazioni analiticamente esposte nella predetta nota, che *"alla luce delle valutazioni complessivamente svolte, la configurazione della procedura risulta rispondente alle esigenze funzionali dell'Amministrazione e impostata nel rispetto dei principi generali dell'evidenza pubblica, con particolare riguardo alla proporzionalità delle prescrizioni tecniche, alla neutralità delle soluzioni richieste e all'adeguatezza delle modalità di selezione individuate e che, pertanto, non emergano elementi ostativi alla prosecuzione della procedura e alla sua conclusione mediante aggiudicazione";*
d. con nota prot. n. 0122183 del 13/02/2026 è stata data comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato delle determinazioni assunte dalla Stazione Appaltante rispetto alla segnalazione ricevuta in data 20 gennaio 2026;
e. con la medesima nota prot. n. 0111957/2026 del 10/02/2026, il RUP, all'esito dell'istruttoria condotta in relazione all'inesistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023, ha formulato la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico Acca Software S.p.A. avente P. IVA 01883740647 ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara.

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale acquistinretepa;
b. di dare atto che, per le motivazioni analiticamente suesposte, a seguito della segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato acclarata al protocollo generale della Regione Campania al n. 5121 del 20/01/2026, non sono emersi elementi ostativi alla prosecuzione della procedura e alla sua conclusione mediante aggiudicazione;
c. di dover prendere atto che il RUP, dott. Cristiano Marco Marra, con nota prot. n. 0111957/2026 del 10/02/2026, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario e all'ausiliaria ha formulato proposta di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
d. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura n. 4185/SD/2025 - Appalto Specifico n. 5646676, suddiviso in 2 lotti, finalizzato all' *Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico*, in favore dell'operatore economico Acca Software SPA - P.IVA 01883740647, con sede legale in Contrada Rosole n. 13 – 83043 Bagnoli Irpino (AV), il quale ha presentato le seguenti offerte:
   - in riferimento al LOTTO 1 - *Licenze e manutenzione* CIG B89DEB5EBA, un importo complessivo di € 2.700.000,00 (duemilionisettecentomila/00) oltre IVA;
   - in riferimento al LOTTO 2 - *Servizi* CIG B89DEB6F8D, un importo complessivo di € 1.057.320,00 (unmilionecinquantasettemilatrecentoventi/00) oltre IVA;
e. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0111957/2026 del 10/02/2026;

f. di dover comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
g. di dover dare atto che, a motivo dell'unica offerta tecnica ammessa e valutata per il Lotto 2, tenuto conto dell'esclusione della società HARPACEAS SRL P.IVA 09907290150 disposta con nota prot. n. 0719335/2025 del 17/12/2025 per inammissibilità dell'offerta tecnica presentata, e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale acquistinretepa;
2. **di dare atto** che, per le motivazioni analiticamente esposte in premessa, a seguito della segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato acclarata al protocollo generale della Regione Campania al n. 5121 del 20/01/2026, non sono emersi elementi ostativi alla prosecuzione della procedura e alla sua conclusione mediante aggiudicazione;
3. **di prendere atto** che il RUP, dott. Cristiano Marco Marra, con nota prot. n. 0111957/2026 del 10/02/2026, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario e all'ausiliaria ha formulato proposta di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
4. **di approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura n. 4185/SD/2025 - Appalto Specifico n. 5646676, suddiviso in 2 lotti, finalizzato all' *Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico*, in favore dell'operatore economico Acca Software SPA - P.IVA 01883740647, con sede legale in Contrada Rosole n. 13 – 83043 Bagnoli Irpino (AV), il quale ha presentato le seguenti offerte:
   - in riferimento al LOTTO 1 - *Licenze e manutenzione* CIG B89DEB5EBA, un importo complessivo di € 2.700.000,00 (duemilionisettecentomila/00) oltre IVA;
   - in riferimento al LOTTO 2 - *Servizi* CIG B89DEB6F8D, un importo complessivo di € € 1.057.320,00 (unmilionecinquantasettemilatrecentoventi/00) oltre IVA;
5. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0111957/2026 del 10/02/2026;
6. **di comunicare** l'aggiudicazione all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
7. **di dover dare atto** che, a motivo dell'unica offerta tecnica ammessa e valutata per il Lotto 2, tenuto conto dell'esclusione della società HARPACEAS SRL P.IVA 09907290150 disposta con nota prot. n. 0719335/2025 del 17/12/2025 per inammissibilità dell'offerta tecnica presentata, e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
8. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
10. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
11. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art. 119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
12. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
    - al RUP, dott. Cristiano Marco Marra.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Mario MONSURRO'

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**27/02/2026**	**304**	**01**	**00**

Oggetto:

POC AL PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020. SECONDO AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEI COMUNI, DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNIONI DI COMUNI PER L'ISTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITA' IN REGIONE CAMPANIA – APPROVAZIONE AVVISO E ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione della Commissione Europea del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii. (C(2015)1343) è stato adottato il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, individuando quale Autorità di gestione l'Agenzia per la coesione territoriale e accreditando il Ministero della Giustizia quale Organismo Intermedio per la gestione dei fondi strutturali europei del suddetto PON;
b. nell'ambito del predetto Programma, è stato previsto il progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", promosso dal Ministero della Giustizia allo scopo di consentire una migliore e più efficiente tutela dei diritti dei cittadini, e che prevede la costituzione di Uffici di Prossimità presso gli enti locali che aderiscono ai progetti regionali, con il compito di fornire alle comunità locali, in collaborazione con gli Uffici Giudiziari di riferimento, servizi di orientamento e supporto operativo per il disbrigo a distanza di attività legate a procedimenti giudiziari, a partire da quelli di volontaria giurisdizione e, in generale, da quelli in cui essi possono accedere senza l'ausilio di un avvocato;
c. l'adesione al Progetto prevede la sottoscrizione di specifici Accordi tra le parti coinvolte, sulla base dello schema fornito a tal fine dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, mediante i quali le parti definiscono i rispettivi impegni, come sintetizzati nell'allegato Avviso;
d. con delibera n. 419 del 3 agosto 2020, la Giunta Regionale della Campania ha manifestato la volontà di aderire al progetto complesso denominato "Uffici di prossimità" promosso, nell'ambito del "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020" dal Ministero della Giustizia;
e. con decreto n. 209 del 28 luglio 2022, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia ha disposto l'attivazione del progetto in parola nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
f. con provvedimento prot. m_dg.DGCPC.01/12/2023.0000351.ID, acquisito al protocollo regionale con n. 588117 del 05/12/2023, la DG per il Coordinamento delle Politiche di Coesione ha approvato la Scheda Progetto denominata "Ufficio di Prossimità – Regione Campania", finanziato nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.2.2 del POC al PON Governance 2014-2020 per un valore complessivo di euro 1.112.641,36;
g. con deliberazione n. 759 del 18/12/2023, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della fonte di finanziamento e del valore complessivo del Progetto Complesso Uffici di prossimità;

DATO ATTO che

a. in esito ad apposita manifestazione di interesse rivolta agli Enti Locali della regione Campania, indetta dall'Ufficio Speciale per il Federalismo, sono stati individuati n. 20 Enti, afferenti ai Circondari di 7 diversi Tribunali;
b. a seguito della individuazione degli Enti Locali, sono stati stipulati specifici Accordi tra questi ultimi, i Tribunali di riferimento e la Regione Campania, in base ai quali sono stati formalmente assunti i rispettivi impegni progettuali;
c. per l'attuazione del progetto complesso, con riferimento all'acquisizione delle attività necessarie all'istituzione e al funzionamento degli uffici di prossimità, la Regione Campania si è avvalsa del supporto del R.T.I. Easygov Solutions s.r.l. – C.N.I. BV-TECH S.p.A., individuato con procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, con emersione di economie di gara;
d. l'avanzamento progettuale vede alcuni uffici già aperti e funzionanti ed altri in procinto di essere attivati, con possibili economie di realizzazione con riferimento ad alcune attività progettuali;
e. in considerazione della fonte di finanziamento a valere sul quale sono imputate le spese, il progetto deve inderogabilmente concludersi entro il mese di ottobre 2026;
f. con nota prot. n. 44836 del 20/01/2026, l'Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione ha richiesto al Tribunale di Nocera Inferiore la restituzione dei Protocolli di Intesa, già sottoscritti dai Comuni i Baronissi e di Mercato San Severino, corredati della sottoscrizione di competenza

del Tribunale, rappresentando che in mancanza di riscontro entro il termine indicato, la Regione si sarebbe riservata di adottare le conseguenti determinazioni nell'ambito delle proprie competenze;

g. non essendo pervenuto riscontro da parte del predetto Tribunale, si è determinata l'impossibilità di procedere all'attuazione del Progetto con i due EE.LL. rientranti nel relativo Circondario, con generazione di ulteriori economie di realizzazione;

CONSIDERATO che

a. è possibile impiegare le economie di realizzazione e, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di appalti pubblici, parte delle economie di gara, per ampliare la rete di uffici di prossimità regionali, mediante l'indizione di nuova procedura finalizzata a raccogliere l'interesse di Comuni, Comunità Montane e altre Unioni di Comuni che non lo abbiano ancora fatto, ad attivare, presso le loro sedi, gli uffici di prossimità di cui al progetto complesso in oggetto;
b. nel corso della riunione del Tavolo Tecnico regionale del 13/02/2026, tale opportunità è stata palesata, alla presenza dei referenti del Ministero della Giustizia, ai partecipanti esponenti dei Tribunali campani, ivi inclusi quelli non ancora coinvolti nel Progetto, ai quali è stato chiesto di esprimere la disponibilità ad aderire;
c. al fine di evitare ritardi – considerati i tempi ristretti per la chiusura delle attività progettuali – possono presentare manifestazione di interesse gli Enti Locali ricompresi nella competenza territoriale dei Tribunali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Napoli Nord, Nola, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Vallo della Lucania e la presentazione dell'istanza di partecipazione dovrà, tra l'altro, essere subordinata alla avvenuta approvazione in Giunta o in Consiglio Comunale, di Comunità Montana o di altra Unione, dell'interesse all'attivazione dell'ufficio di prossimità nel proprio territorio, nonché corredata da apposita dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'Ufficio di Prossimità mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di locali idonei;
d. al fine di evitare sovrapposizioni di attività, il singolo Comune può presentare, in forma singola o associata, una sola istanza in risposta alla presente manifestazione di interesse, ed esclusivamente se la sua utenza non sia già coperta da uno degli Uffici di Prossimità già aderenti al Progetto; le Comunità Montane e le Unioni dei Comuni possono presentare istanza esclusivamente con riferimento ai Comuni la cui utenza non sia già coperta da uno degli Uffici di Prossimità già aderenti al Progetto;

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni per l'istituzione di Uffici di prossimità in Regione Campania, che verranno selezionati, nei limiti delle disponibilità finanziarie utilizzabili ai sensi della vigente normativa, in coerenza con le indicazioni in ordine ai requisiti di priorità a tal fine forniti dalla Giunta regionale della Campania;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- la L.R. della Campania n. 6 del 15 maggio 2024;
- la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024;
- il D.P.G.R. n. 142 del 04 settembre 2025;
- la D.G.R. n. 419/2020;

Alla stregua dell'istruttoria condotta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

D E C R E T A

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni per l'istituzione di ulteriori Uffici di prossimità in Regione Campania nell'ambito del progetto complesso a valere sul P.O.C. al P.O.N. Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. di approvare lo schema di Domanda di Partecipazione all'Avviso (Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), la cui presentazione è subordinata alla approvazione in Giunta o in Consiglio comunale o di Comunità Montana o di Unione dell'interesse all'attivazione dell'ufficio di prossimità nel proprio territorio;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare, altresì, il presente decreto e i relativi allegati sul BURC, nella sezione Casa di vetro e sul portale istituzionale della Regione Campania;
5. di trasmettere il presente atto ai Tribunali della Campania e al Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione.

Mario MONSURRO'
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLAMANIFESTAZIONE DI INTERESSE
(da presentare su carta intestata del soggetto proponente)

Spett.le Regione Campania Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione
sistemi.territoriali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: "SECONDO AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEI COMUNI, DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE ALTRE UNIONI DI COMUNI PER L'ISTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITA' IN REGIONE CAMPANIA"

Il/la sottoscritto/a ……. Codice Fiscale ……. in qualità di:

[ ] legale rappresentante del/della[1] …….
ovvero
[ ] delegato del/della[2] …….

con sede legale in ……, prov. ……, via ……, n. ……,
codice fiscale ……., partita IVA ……..,
Tel. ……., e-mail ……., PEC ……..,
circoscrizione/i giudiziaria/e (Circondario/i) di riferimento[3]:
…….
…….

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, aisensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47del citato D.P.R. n. 445/2000

MANIFESTA

l'interesse dell'Ente ad aderire al Progetto della Regione Campania "Uffici di Prossimità" e partecipare alla procedura che sarà messa in atto dalla Regione finalizzata all'attività

[1] indicare denominazione e forma giuridica dell'Ente per il quale si presenta la manifestazione di interesse.
[2] indicare denominazione e forma giuridica dell'Ente per il quale si presenta la manifestazione di interesse e allegare delega del legale rappresentante.
[3] Nei casi di Unioni di Comuni / Comunità Montane i cui Comuni afferiscano a Circondari diversi, indicare tutti i Circondari di riferimento.

richiamata in oggetto, avendo preso visione ed accettando tutto quanto indicato nell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità montane e delle Unioni di Comuni per l'istituzione degli Uffici di Prossimità in Regione Campania.

A tal fine,

DICHIARA

che con deliberazione di …….. (di Giunta o di Consiglio Comunale, di Comunità Montana o di altra Unione) n. …… del ……, è stato approvato:

- l'interesse all'attivazione dell'Ufficio di Prossimità nel proprio territorio in caso di istruttoria positiva della candidatura e
- l'impegno a sottoscrivere la Convenzione con la Regione ed i Tribunali di riferimento, sulla base dello schema fornito a tal fine dal Ministero della Giustizia.

DICHIARA INOLTRE

1) La disponibilità all'istituzione di un Ufficio di Prossimità e, per l'effetto:
   - ad assicurare – in proprio o mediante uno o più Comuni dell'Unione dei Comuni/Comunità Montana – la funzionalità dell'Ufficio di Prossimità mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di idonei locali;
   - a garantire un adeguato periodo di apertura, comunque non inferiore ad un giorno settimana per il primo anno e a due giorni settimanali a partire dal secondo anno;
   - a fornire alla Regione Campania ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi previsti dal progetto, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruirne;
   - a completare le attività progettuali – per quanto di competenza – con l'apertura dello Sportello di Prossimità entro il mese di ottobre 2026.
2) Quanto segue, ai fini della valutazione dei criteri di selezione individuati nell'Avviso:

A) Ente che ha subito la soppressione di una o più sedi di Ufficio giudiziario (*apporre una "x" nella casella corrispondente alla scelta)*	
Singolo Comune che non ha subito la soppressione	
Unione di Comuni (art. 32 del TUEL approvato con Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) o altre aggregazioni, che non ha subito la soppressione	
Singolo Comune che ha subito la soppressione	
Unione di Comuni (art. 32 del TUEL approvato con Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) o altre aggregazioni, che ha subito la soppressione	
Specificare l'ufficio giudiziario soppresso:	

B) Distanza chilometrica dell'Ente dal Tribunale competente*

** Indicare il n° di chilometri, misurati dalla sede comunale/municipalità alla sede del Tribunale (In caso di Unioni di Comuni, considerare il Comune più distante)*

C) Residenti

** Indicare il n° di residenti al 01/01/2025 (In caso di Unioni di Comuni o Comunità Montane, sommare i residenti)*

D) Descrizione difficoltà di accesso agli uffici giudiziari (max. 20 righe) *

** Specificare elementi quali:*
- Presenza/Assenza di un servizio di trasporto pubblico di collegamento con la sede del Tribunale più vicino.
- Tempi medi di percorrenza per raggiungere le sedi del Tribunale più vicino.
In caso di Comunità Montane o altre Unioni di comuni, indicare le difficoltà di accesso del comune più disagiato.

E) *(apporre una "x" nella casella corrispondente alla scelta)*	
Accordi già attivati per attività analoghe tra i Tribunali/Corti di Appello e i Comuni o Comunità Montana o altra Unione dei Comuni presso cui dislocare temporaneamente l'Ufficio di Prossimità	
Specificare quali:	

3) Di prendere atto che per la valutazione dei criteri sopra elencati saranno applicati i seguenti punteggi, per un totale massimo di 100 punti:
   a) Ente che ha subito la soppressione di una o più sedi di Ufficio giudiziario (**fino a 30 punti)**;
   b) Distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede delComune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni (**fino a 25 punti**);
   c) Numero di residenti (**fino a 20 punti**);
   d) Difficoltà di accesso agli uffici giudiziari (**fino a 15 punti**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Preesistenza di accordi per attività analoghe tra i Tribunali/Corti di Appello e i Comuni o Comunità Montana o altra Unione dei Comuni presso cui dislocare anche temporaneamente l'Ufficio di Prossimità (**fino a 10 punti**).

4) Di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **sistemi.territoriali@pec.regione.campania.it**;

5) Di essere consapevole che la presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun obbligo o impegno della Regione Campania alla successiva attivazione dell'Ufficio di Prossimità;

6) Di prendere atto che tutti i dati raccolti di cui la Regione Campania venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui alla presente iniziativa nel rispetto del Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE-GDPR).

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato A

Secondo Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità montane e delle Unioni di Comuni per l'istituzione degli Uffici di Prossimità in Regione Campania

Definizioni

"P.O.N. Governance e Capacità istituzionale"

Il "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" sostiene la modernizzazione della PA attraverso l'implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, in modo da ottenere la riduzione dei costi e dei tempi delle procedure. Inoltre, il Programma investe nello sviluppo delle competenze digitali al fine di aumentare la trasparenza e di facilitare l'accesso ai dati ed ai servizi pubblici, prevedendo azioni per l'efficienza del sistema giudiziario e per la promozione di un maggiore livello di legalità nell'azione della PA. L'Asse 1, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), l'azione 1.4.1 (Obiettivo Tematico 11 - Priorità di investimento T1) è volta al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni degli uffici giudiziari mediante l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla loro informatizzazione e telematizzazione, la disseminazione di specifiche innovazioni e il supporto di interventi di *change management*.

"P.O.C Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"

Il "Programma Operativo Complementare Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" si pone in stretta sinergia e complementarità con l'impianto strategico nazionale del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Il Programma Complementare interviene con l'obiettivo di ricostituire gli assetti fondamentali per la competitività dei sistemi economici e produttivi nella direzione tracciata dalla strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, nell'ambito del progetto di riforma richiamato nell'Accordo di Partenariato.

La strategia di intervento del Programma Complementare integra, così come avviene per il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, gli Obiettivi Tematici 11 (Capacità istituzionale e PA efficiente) e 2 (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) ed è orientata secondo due direttrici principali: modernizzazione e digitalizzazione della PA; rafforzamento della governance delle politiche e dell'attuazione dei programmi di investimento pubblico.

Più precisamente, il progetto confluisce nel PON all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.2 – "*Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management*.".

Progetto complesso "Uffici di prossimità" in Regione Campania

Con il Progetto, che ha quale Organismo Intermedio il Ministero della Giustizia e quali soggetti Beneficiari le Regioni, si intende promuovere un sistema Giustizia più vicino al cittadino, attraverso la costituzione di una rete di "Uffici di Prossimità", in grado di offrire servizi omogenei soprattutto in materia di volontaria giurisdizione, diretti in particolare alle cd. «fasce deboli» e decongestionando l'accesso ai Tribunali grazie:

- alla collaborazione e al coinvolgimento degli Enti locali;
- al supporto dei sistemi informatici, anche attraverso l'utilizzo del PCT nelle sue forme più evolute.

La Regione Campania ha aderito in qualità di Beneficiario al Progetto Complesso in parola, individuando come soggetto proponente l'Ufficio Speciale per il Federalismo, i sistemi territoriali e la sicurezza integrata della Regione Campania (US 600900), ora denominato Ufficio Legalità e Sicurezza, Sistemi territoriali, Immigrazione (3040000). In considerazione della chiusura entro la fine del corrente anno del Programma Operativo Complementare nell'ambito del quale il Progetto è finanziato, la data ultima per il completamento delle attività progettuali non potrà superare il 31/10/2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Uffici di Prossimità

Uffici dedicati ai cittadini, con particolare riguardo alle cd. fasce deboli, finalizzati a ricevere informazioni e compiere atti normalmente svolti presso gli uffici giudiziari come ad esempio:

- i servizi di orientamento ed informazione in ambito di "volontaria giurisdizione" e sugli istituti di protezione giuridica;
- la distribuzione della modulistica ed il supporto alla predisposizione degli atti che le parti possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- l'invio e la ricezione degli atti telematici agli e dagli Uffici giudiziari;
- rilascio di informazioni sullo stato delle procedure, nonché di copie degli atti contenuti nei fascicoli elettronici.

Volontaria Giurisdizione

È l'attività che, pur non risolvendo un conflitto tra diritti contrapposti, si rende necessaria per la salvaguardia di interessi privati in tutti quei casi in cui la legge non rende possibile la costituzione di un determinato rapporto giuridico senza l'intervento di un Giudice terzo. Rientrano in questa attività giurisdizionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti pratiche:

- nomina di amministratori di sostegno per tutti coloro che, per età o condizioni fisiche, non sono in grado da soli di tutelare i propri interessi;
- nomina curatore speciale;
- richieste dei genitori (o del genitore che esercita la potestà genitoriale) al fine di realizzare, in nome del figlio minore o del nascituro, atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (es., accettare o rinunciare l'eredità, accettare donazioni, ecc).

Manifestazione di interesse

È la procedura mediante la quale viene acquisita la disponibilità degli Enti Locali (Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni) ad aderire al Progetto "Uffici di Prossimità" sopra definito. In esito alla prima manifestazione di interesse emanata a valere sul Progetto in parola, sono stati individuati n. 20 Enti, che afferiscono ai Circondari di 7 diversi Tribunali.

A seguito della generazione di economie di progetto, è possibile emanare un nuovo Avviso per raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse di altri Enti Locali ad aderire al Progetto, ampliando in tal modo la rete di Uffici di Prossimità regionale.

Art. 1
Contesto, finalità ed oggetto dell'Avviso

Il Progetto Complesso denominato "Ufficio di Prossimità", nel quale si inquadra il presente Avviso, è finanziato con le risorse del POC al PON Governance - Asse I FSE (Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2) ed ha le seguenti finalità:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle cd. fasce deboli, attraverso l'implementazione presso gli enti locali di punti di contatto e di accesso al sistema Giustizia. Presso tali punti di accesso sarà possibile ricevere informazioni e servizi integrati relativamente all'ambito della volontaria giurisdizione;
- semplificare l'accesso alla tutela dei diritti, grazie al supporto delle tecnologie informatiche, favorendo l'apertura di tali punti con priorità per quei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche per quelli la cui conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso agli istituti di tutela ed alle strutture ad essi preposte.

Per conseguire queste finalità, si prevede l'attivazione, presso gli Enti Locali, di "Uffici di Prossimità", che svolgeranno le funzioni indicate nella Sezione "Definizioni", a seguito della loro manifestazione di interesse a partecipare a tale Progetto.

In questo contesto progettuale, alle Regioni spetta il compito di garantire il coordinamento delle attività per il proprio ambito di competenza, ai Comuni/Comunità Montane/Unioni di Comuni spetta il compito di ospitare presso i propri locali e con risorse umane proprie gli "Uffici di Prossimità", come dettagliato al successivo articolo 2.

Attualmente, al Progetto partecipano attivamente i Tribunali di Avellino, Benevento, Nola, Salerno, Santa Maria Capua Vetere e Vallo della Lucania, nei cui circondari insistono i 18 Enti Locali presso i quali gli Uffici di prossimità risultano aperti o in corso di apertura.

Obiettivo del presente Avviso è quello di raccogliere ulteriori manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità Montane e delle altre Unioni di Comuni al fine di ampliare – nei limiti delle disponibilità finanziarie utilizzabili ai sensi della vigente normativa – la copertura territoriale del servizio, attraverso l'accompagnamento all'apertura di ulteriori Uffici di Prossimità.

L'avviso non prevede la concessione di contributi e di conseguenza le manifestazioni di interesse non dovranno dichiarare costi.

Art. 2
Organizzazione degli uffici di prossimità

La Regione Campania, a seguito della stipula degli Accordi di cui al successivo art. 5 con gli Enti Locali e gli Uffici giudiziari coinvolti, si farà carico – con le risorse del POC al PON Governance – delle spese relative:

- all'allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di Prossimità mediante l'acquisizione di beni mobili, strumentali e arredi;
- all'infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei software di collegamento con gli Uffici giudiziari, incluso un servizio di help desk dedicato;
- alla digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito della volontaria giurisdizione;
- alla formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di Prossimità e degli uffici giudiziari per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati;
- all'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;
- all'attività di comunicazione finalizzata a far conoscere ai cittadini l'esistenza degli Uffici di Prossimità e dei servizi da essi forniti;
- alla governance, del coordinamento e del monitoraggio del progetto regionale.

Gli Enti candidati selezionati dovranno provvedere ad ospitare gli "Uffici di Prossimità" presso propri locali, che devono rispettare tutti i requisiti di legge, quali per esempio quelli relativi al superamento delle barriere architettoniche e all'accesso ai luoghi pubblici. Gli Enti selezionati dovranno altresì garantire un adeguato periodo di apertura, comunque non inferiore ad un giorno a settimana per il primo anno e due giorni a settimana a partire dal secondo anno, specificando che, nell'ipotesi in cui un UdP sia gestito in forma consortile, i giorni di apertura saranno computati per l'unico Ufficio sommando le aperture nelle diverse sedi.

Restano pertanto totalmente a carico degli Enti Locali partecipanti:

- le spese del personale addetto agli Uffici di Prossimità;
- le spese relative alla/e sede/i adibite ad Ufficio di Prossimità, ad eccezione di quelle sopra specificate;
- ogni altra voce di spesa non ricompresa tra quelle a carico del presente finanziamento PON Governance.

Art. 3
Requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti Locali ricompresi nella competenza territoriale dei Tribunali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Napoli Nord, Nola, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Vallo della Lucania

Il singolo Comune può presentare, in forma singola o associata, una sola istanza in risposta alla presente manifestazione di interesse, ed esclusivamente se la sua utenza non sia già coperta da uno degli Uffici di

Prossimità già aderenti al Progetto; le Comunità Montane e le Unioni dei Comuni possono presentare istanza esclusivamente con riferimento ai Comuni la cui utenza non sia già coperta da uno degli Uffici di Prossimità già aderenti al Progetto.

La presentazione della manifestazione di interesse è subordinata alla avvenuta approvazione in Giunta o in Consiglio Comunale, di Comunità Montana o di altra Unione, dell'interesse all'attivazione dell'ufficio di prossimità nel proprio territorio e dell'impegno a sottoscrivere la Convenzione con la Regione ed i Tribunali di riferimento, sulla base dello schema fornito a tal fine dal Ministero della Giustizia.

La presentazione della manifestazione di interesse dovrà inoltre essere corredata da apposita dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'Ufficio di Prossimità mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di locali idonei, nonché a completare le attività progettuali – per quanto di competenza – con l'apertura dello Sportello di Prossimità entro il mese di ottobre 2026.

Art. 4

Criteri di selezione delle candidature

In base al numero delle manifestazioni pervenute, qualora si dovesse provvedere alla selezione delle istanze, si terrà conto dei seguenti criteri:

a) eventuale soppressione di uno o più Uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o della Comunità Montana e/o di Unione di Comuni a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e 156 del 2012;

b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente e il territorio comunale o del territorio del Comune più lontano nel caso di Unione di Comuni;

c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero numero complessivo dei residenti nel territorio della Comunità montana o di Unione di Comuni;

d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento in relazione ai tempi di percorrenza, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati;

e) preesistenza di accordi per attività analoghe tra i Tribunali/Corti di Appello e i Comuni o Comunità Montana o Unione dei Comuni presso cui dislocare anche temporaneamente l'Ufficio di Prossimità.

In particolare, per i sopradetti criteri verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Criterio lettera a) -> da 5 a 30 punti

Ente che ha subito la soppressione di una o più sedi di Ufficio giudiziario	**Punti**
Singolo Comune che non ha subito la soppressione	5
Unione di Comuni (art. 32 del TUEL approvato con Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) o altre aggregazioni, che non ha subito la soppressione	10
Singolo Comune che ha subito la soppressione	20
Unione di Comuni (art. 32 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) o altre aggregazioni, che hanno subito la soppressione.	30

Criterio lettera b) -> da 5 a 25 punti

Distanza Chilometrica	**Punti**
0 – 10 km	5
10,01 – 25 km	10
25,01 – 40 km	20
Superiore a 40 km	25

In caso di Comunità Montane o Unioni di Comuni verrà considerato il Comune più distante.

Allegato A

Criterio lettera c) -> da 5 a 20 punti

Popolazione	Punti
Fino a 5.000	5
5.001 – 15.000	10
15.001 – 50.000	15
Oltre 50.001	20

Il dato della popolazione è riferito al 01/01/2025. In caso di Unioni di comuni verranno sommati i residenti.

Criterio lettera d) -> fino a 15 punti - Descrizione difficoltà di accesso agli uffici giudiziari (max 20 righe)*

Saranno valutati elementi quali:
- *Presenza/Assenza di un servizio di trasporto pubblico di collegamento con la sede del Tribunale più vicino.*
- *Tempi medi di percorrenza per raggiungere le sedi del Tribunale più vicino.*

**In caso di Comunità Montane o di Unioni di comuni possono essere indicate le difficoltà di accesso del comune più disagiato, come indicato in sede di domanda.*

Criteri di cui alle lettere e) -> fino a 10 punti:

Criterio	Punti
Accordi preesistenti con Tribunali/Corti di Appello	10

A parità di punteggio determinato secondo i suddetti criteri, si applica il criterio cronologico in base al ricevimento delle istanze da parte della Regione.
In base all'applicazione dei suddetti criteri, verrà determinato un elenco di Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni che potranno fruire dell'intervento finanziato dal POC al PON per la creazione del corrispondente "Ufficio di Prossimità".
Qualora, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, non sia possibile procedere con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Ente, Tribunale e Regione per cause imputabile all'Ente e/o al Tribunale stesso, ci si riserva di coinvolgere nel Progetto l'Ente successivo in graduatoria.

Art.5
Atti successivi alla selezione

Gli esiti della istruttoria sulle manifestazioni di interesse presentate saranno pubblicate sul sito della Regione Campania e sul BURC.
Al termine della selezione, la Regione Campania procederà all'assestamento del quadro finanziario e della scheda progettuale con il Ministero della Giustizia e alla successiva sottoscrizione degli Accordi di Partenariato / Protocolli d'Intesa tra la Regione, i Comuni /Comunità Montane/Unioni di Comuni aderenti e i Tribunali territorialmente competenti. Pertanto, l'emanazione del presente Avviso non comporta alcun obbligo o impegno della Regione nei confronti dei soggetti che presenteranno la propria candidatura.
Con gli Accordi / Protocolli anzidetti verranno definite – sulla base dello schema trasmesso a tal fine dal Ministero della Giustizia – le condizioni e i termini per l'attivazione degli Uffici.

Art. 6
Modalità di presentazione della candidatura e condizioni di ammissibilità

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 24 del quattordicesimo giorno solare successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (pertanto, con esclusione del giorno di pubblicazione), esclusivamente mediante posta elettronica certificata.
Le candidature devono essere presentate inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata "sistemi.territoriali@pec.regione.campania.it" il modello di partecipazione allegato al decreto di

approvazione del presente Avviso (Allegato B), debitamente compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato appositamente individuato.
Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL SECONDO AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALL'ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ".

Art. 7
Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione Competente: Regione Campania - Ufficio Legalità e Sicurezza, Sistemi territoriali, Immigrazione;
- Oggetto del procedimento: "SECONDO AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEI COMUNI, DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNIONI DI COMUNI PER L'ISTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITA' DELLA REGIONE CAMPANIA";
- Responsabile del procedimento: dott. Mario Monsurrò;
- Per informazioni sul presente Avviso e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare la dott.ssa Rosanna Marotta all'indirizzo mail: rosanna.marotta@regione.campania.it, indicando nell'oggetto la dicitura "Uffici di prossimità - Richiesta di informazioni".

Art. 8
Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti, come descritti nella domanda di adesione all'avviso pubblico, sono trattati esclusivamente al fine della gestione amministrativa dell'acquisizione delle manifestazioni d'interesse.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente "SECONDO AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEI COMUNI, DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNIONI DI COMUNI PER L'ISTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITA' DELLA REGIONE CAMPANIA" e nel rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. di attuazione n. 101 del 10 agosto 2018 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice della Privacy);
Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione della Campania, con sede legale in via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro tempore;
Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente indirizzo mail: "*dpo@regione.campania.it*".
Con la presentazione della domanda di manifestazione d'interesse al presente avviso pubblico si intende acquisito il consenso dell'aderente al trattamento dei dati, atteso che in mancanza dello stesso non sarà possibile procedere con l'ammissione della domanda di adesione all'avviso;
I dati personali non saranno diffusi e rimarranno a disposizione degli uffici del titolare e del responsabile del trattamento dei dati.
I dati verranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per i quali sono raccolti. In considerazione della durata del ciclo di programmazione europea 2021-2027, dell'applicazione della regola del N+2 (possibilità di effettuare le spese programmate con l'Unione Europea entro i due anni dal loro impegno) e con la possibilità di controlli di audit entro 5 anni ulteriori, si assume come anno ultimo di conservazione il 2034. Per le domande che non supereranno la fase di selezione della presente manifestazione di interesse si assume quale ultimo anno di conservazione il 2031.
Potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica

"*dpo@regione.campania.it*". Potrà, inoltre, essere proposto reclamo all'Autorità di Controllo competente.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Ciro RUSSO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Consiglia SENATORE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
27	**26/02/2026**	**304**	**00**	**00**

Oggetto:

Oggetto: Manifestazione di interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sui beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.. Modifica e riapertura termini Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", all'art. 6 istituisce l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;
b) con Decreto Dirigenziale n. 18 del 06/02/2026 è stato approvato l'Avviso Pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti le associazioni e le organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.", con relativi allegati;
c) l'Avviso ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul BURC n. 8 del 16/02/2026 prevedendo la possibilità di inoltrare domanda di candidatura entro e non oltre entro e non oltre le ore 23.59 del 26 febbraio 2026;
d) l'Avviso prevedeva la facoltà, da parte dell'Amministrazione, di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita al prot. N.0153100/2026 del 24/02/2026, veniva sollevata una questione relativa all'inserimento, tra i requisiti per la partecipazione, della "*personalità giuridica, riconosciuta tramite iscrizione negli appositi pubblici registri*";
b) in ossequio al principio di leale collaborazione questo Ufficio ha ritenuto di prendere in esame tali considerazioni, al fine di esaminare la possibilità di modificare l'Avviso pubblicato.

DATO ATTO che

a) agendo in senso estensivo sui requisiti di partecipazione, non vi è alcun pregiudizio in ordine all'accettazione delle domande di candidatura fino ad oggi pervenute che sono da ritenersi validamente ricevute da questo Ufficio.

RITENUTO pertanto

a) di confermare la legittimità della scelta originaria, della richiesta del requisito della capacità giuridica motivata dall'esigenza di rafforzare i principi di affidabilità e trasparenza confacenti alla individuazione dei soggetti che parteciperanno all'Osservatorio ma del pari l'opportunità alla luce dell'espletato esame, di ampliare e garantire la massima partecipazione;
b) di dover procedere, alla modifica ed alla conseguente approvazione dell'Avviso Pubblico di "*Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. Modifica e riapertura termini Avviso Pubblico*", unitamente agli allegati;
c) di dover riaprire i termini per la presentazione della candidatura così come da avviso allegato al presente decreto;
d) di dover dare adeguata pubblicità al suddetto Avviso con modifiche, tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati, e nelle sezioni "Regione Casa di Vetro" e "La Regione Informa" del portale della Regione Campania e sul sito web regionale.

VISTI

la Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. nonché la normativa e gli atti indicati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.S. 304.00.02 dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di procedere, alla modifica ed alla conseguente approvazione dell'Avviso Pubblico di "*Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. Modifica e riapertura termini Avviso Pubblico*", unitamente agli allegati;
2) di riaprire i termini per la presentazione della candidatura così come da avviso allegato al presente decreto;
3) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati;
4) di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati nelle sezioni "Regione Casa di Vetro" e "La Regione Informa" e nella relativa sezione tematica del portale della Regione Campania;
5) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria del Presidente, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente.

Ciro RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Art. 1 – Premessa

L'art. 6 della L.R. Campania 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii., "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"* ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati assegnando allo stesso il compito di svolgere le funzioni di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati.
L'Osservatorio, inoltre, individua forme di cooperazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC – e si avvale, per le sue funzioni, del supporto della Fondazione Pol.i.s. - Politiche integrate di sicurezza, per quanto di sua competenza.
L'Osservatorio, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità, ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito, ed è composto da:

a) il Presidente della commissione consiliare permanente competente;
b) il Presidente della Commissione consiliare speciale competente o suo delegato;
c) il Commissario regionale antiracket e antiusura;
d) un rappresentante dell'ANCI;
e) un rappresentante per ciascuno degli enti consortili di Comuni dedicati al riutilizzo dei beni confiscati presenti sul territorio regionale;
f) il Presidente della Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di sicurezza o suo delegato;
g) un rappresentante per ogni altro osservatorio provinciale o locale sui beni confiscati eventualmente attivato sul territorio regionale;
h) un rappresentante nominato da ciascuna delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative e che comunque abbia acquisito specifica e documentata esperienza in materia di aziende e beni confiscati;
i) un rappresentate per ciascuna delle associazioni e organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, individuato mediante procedura di evidenza pubblica realizzata dai competenti uffici regionali, la prima volta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per le legislature successive entro sessanta giorni dalla data di insediamento del Presidente della Giunta regionale.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni, con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, così come disposto dal comma 3 lettera l) dell'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

La manifestazione di interesse è rivolta alle associazioni e alle organizzazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede legale o operativa in Regione Campania;
2. avere comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati;

I soggetti designati dalle associazioni e dalle organizzazioni non devono trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 4 – Domanda di partecipazione

Le associazioni e le organizzazioni interessate devono presentare, a firma del legale rappresentante, la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse con espressa indicazione:

a) del possesso dei requisiti come sopra previsti;
b) del nominativo del soggetto designato.

La domanda, da sottoscrivere esclusivamente in forma digitale, deve essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.campania.it nella sezione REGIONE INFORMA, completo delle dichiarazioni ivi riportate (All. 1).
Alla istanza vanno allegati:

1. curriculum vitae del soggetto candidato, da questo sottoscritto esclusivamente in forma digitale;
2. dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico sottoscritta, esclusivamente in forma digitale, dal candidato;
3. dichiarazione come da modello allegato al presente Avviso (All. 2) sottoscritta, esclusivamente in forma digitale, dal soggetto candidato;
4. statuto ed atto costitutivo vigenti dell'associazione/organizzazione;

È considerata ammissibile la candidatura di uno stesso soggetto da parte di più associazioni o organizzazioni.

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di candidatura, redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, **deve pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del ventesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C.,** unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: beniconfiscati@pec.regione.campania.it
L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per l'individuazione dei componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati".
La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della PEC o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata differente da quello sopra indicato.
Saranno considerate irricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte digitalmente e/o pervenute fuori termine.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.
Qualora tali controlli accertino la mendacità del contenuto di quanto dichiarato, si procederà — previa adozione di un provvedimento motivato — all'esclusione del candidato.

Art. 6 – Istruttoria candidature

Tutte le candidature pervenute nel termine e nei modi previsti dal presente Avviso sono istruite dalla competente struttura regionale, ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione alla presente procedura.
Alle candidature escluse per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
La presente procedura non ha natura concorsuale, pertanto, non è prevista la formazione di una graduatoria.

Art. 7 – Individuazione componenti

I componenti dell'Osservatorio sono individuati e nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.
La pubblicazione del decreto sul BURC vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.
La partecipazione all'Osservatorio è a titolo completamente gratuito (comma 3 bis art. 6 L.R. 7/2012).
La designazione quale membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, secondo quanto previsto dall'informativa allegata (All.3).

Art. 9 – Ufficio Preposto

L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la UOS Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità 304.00.02 dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione beniconfiscati@regione.campania.it tel. 081 7966296

Il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Esposito, funzionario della U.O.S. Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità 304.00.02.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI DOMANDA

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Alla Regione Campania
Ufficio Legalità e Sicurezza integrata,
Sistemi Territoriali e Immigrazione

_l_ sottoscritt _____C.F.: _____ nat__a _____ il _____

residente a _____ Prov _____

Via_____ n._____

mail/pec_____

in qualità di rappresentante dell'associazione/organizzazione denominata:

_____

Cod. Fiscale _____

PEC _____

costituita in data_____ con atto numero_____

Sede Legale _____ Prov _____

Via _____n._____ CAP _____

Telefono_____

Sito web _____

Numero associati _____

MANIFESTA L'INTERESSE

Dell'Associazione/Organizzazione _____ C.F.: _____

a candidare come membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata

il sig. _____, C.F.:_____ nato a _____,

il _____ e residente a _____ in via _____, n. _____ ,

pec_____ , peo_____

nella sua qualità di_____,

A tal fine, consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

1. che l'Associazione/Organizzazione _____ ha la sede legale o operativa in Regione Campania;

2. che l'Associazione/Organizzazione _____ ha "*specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati"*;

ALLEGA ALL'ISTANZA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Curriculum vitae sottoscritto digitalmente dal candidato;
2. Dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico sottoscritta digitalmente dal candidato;
3. Dichiarazione sottoscritta digitalmente dal candidato come da Allegato 2;
4. Statuto e atto costitutivo vigenti dell'Associazione/Organizzazione

Data _____

Firma digitale del legale rappresentante

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, allegata all'Avviso Pubblico, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firma del legale rappresentante
dell'associazione/organizzazione per
accettazione specifica dell'uso dei dati personali

Data_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Modello di dichiarazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto/a_____
C.F.:_____, nato/a a _____
il _____

Ai fini della nomina/designazione in qualità di _____
Presso l'Associazione/Organizzazione _____

AVVALENDOSI delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., sotto la propria personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013

DICHIARA

In relazione all'art. 7, commi 1 e 2, D.lgs. 235/2012:

- di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- di non aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*,316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis* del codice penale; di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c); di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; fonte: http://burc.regione.campania.it
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- di non essere stato destinatario di provvedimento definitivo del Tribunale, di una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.;
- di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Firma digitale del dichiarante

Trattamento dati personali:

Il//La Sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, allegata all'Avviso Pubblico, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione
UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente decritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Art. 13, par. 1, lett. a) e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81**.
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente della UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione - secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**":
• Delegato al trattamento: dott.ssa Consiglia Senatore
• Indirizzo: Centro Direzionale IS. A/6 - Napoli
• Telefono: 081 796 6083 – 081 796 6291
• mail: beniconfiscati@regione.campania.it

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art. 13, par. 1, lett. b) del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo **dott. Mauro Ferrara, tel. 081.7962333 - email: dpo@regione.campania.it – pec: dpo@pec.regione.campania.it**

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso – l'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza connesse all'espletamento del procedimento relativo all'Avviso pubblico **"Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii."**

BASE GIURIDICA
Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e *all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.
Qualora ne ricorra l'ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:
- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art. 13, par.2, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art. 13, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
• altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione; • soggetti terzi pubblici • In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art. 13, par. 2, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità.
I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19. Il Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.
- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro Titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione
e-mail: sicurezza.legalita@regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/ urp@gpdp.it
- via fax:06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Liberato RUSSO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**26/02/2026**	**305**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sviluppo Campania S.p.A." - Revoca

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. Sviluppo Campania S.p.A. è una società a totale partecipazione regionale ed organismo "in house" della Regione Campania;

b. la Società svolge le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Campania in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico, e ricopre un ruolo strategico per l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 15/2013 e ss.mm. e ii.;

c. ai sensi dell'art. 26 dello Statuto societario *"L'organo di amministrazione nomina il Direttore generale…"*;

d. ai sensi del successivo art. 32 dello Statuto societario *"…L'efficacia dell'atto di nomina del Direttore Generale è condizionata al gradimento della Regione…"*;

e. con Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11.02.2025, pubblicato sul BURC n. 11 del 17.02.2025, è stato approvato l'*"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sviluppo Campania S.p.A."*.

Letto l'art. 8 dell'Avviso pubblico approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 1/2025, rubricato *"Clausola di riserva"*, ai sensi del quale *"L'Ufficio Speciale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere"*.

Rilevato che:

a. nel corso della procedura di selezione sono intervenute le sopravvenienze di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 472 dell'11.07.2025, che hanno attribuito alla Società nuove e rilevanti funzioni, non prese in considerazione all'atto della definizione dell'Avviso approvato con il citato D.D. n. 1/2025. La predetta D.G.R., infatti, richiamato l'intervento a titolarità regionale *"Strategia per una Quantum Valley in Regione Campania"*, programmato per un importo massimo di euro 100.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, individuava *"al fine di garantire la piena titolarità pubblica degli interventi e assicurare una partecipazione ampia, trasparente e non discriminatoria dei soggetti privati, in Sviluppo Campania, quale società in-house della Regione Campania, il soggetto a cui affidare la gestione della Infrastruttura quantistica, rinvenendo nel proprio Statuto le caratteristiche adeguate a svolgere le funzioni di gestore del Sistema",* demandando alla Società *"in stretto coordinamento con gli uffici regionali competenti ratione materiae, la predisposizione degli atti necessari, previa verifica del possesso delle competenze necessarie già disponibili, per la gestione del servizio e l'espletamento di tutte le attività, anche di natura organizzativa, necessarie e consequenziali…con l'obiettivo di assicurare l'avvio puntuale ed efficace dell'attività gestionale ad essa affidata"*;

b. gli esiti dell'attività di selezione svolta dalla Commissione appositamente nominata sono stati trasmessi con nota prot. n. 510357 del 08.10.2025 al CdA della Società e al Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, nella qualità di socio unico;

c. il Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, richiamando l'art. 32 dello Statuto societario, ha espresso con nota prot. n. 22267 del 08.10.2025 il gradimento su uno dei candidati, prima che il CdA formalizzasse la nomina;

d. con nota prot. n. 20426 del 05.12.2025 il CdA della Società ha comunicato che nella seduta del 19.11.2025, aveva deliberato di non adottare la nomina del Direttore Generale, ritenendo che, sulla scorta dei pareri legali ricevuti, vi fosse:
   i. incompetenza della Regione nell'espletamento di una procedura selettiva per il Direttore Generale della Società, in assenza di previsioni legislative o statutarie che riconoscano tale competenza al socio pubblico;
   ii. contrasto con l'art. 32 dello Statuto societario, avendo il Presidente regionale *pro tempore* espresso il gradimento anticipatamente, e non successivamente, all'atto di nomina del Direttore Generale da parte del CdA;

e. con nota prot. n. 733772 del 23.12.2025 l'Ufficio Speciale Controlli ha chiesto, pertanto, un parere all'Avvocatura regionale in merito alla titolarità della competenza a bandire e svolgere le procedure selettive *de quibus*;

f. con nota prot. n. 49288 del 21.01.2026 l'Avvocatura regionale ha chiarito che la predisposizione e lo svolgimento delle procedure selettive per la nomina del Direttore Generale delle società partecipate rientrano nella competenza delle società, e non della Regione socio, fatta salva la possibilità di delega formale o di espressa previsione statutaria, nel caso di specie insussistenti;

g. la sequenza statutaria, consistente nella nomina del CdA seguita dal gradimento del socio quale condizione sospensiva di efficacia, è espressione del modello di controllo analogo disciplinato dal D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP); difatti l'art. 16, comma 2, del TUSP rimette alla disciplina statutaria la definizione dei meccanismi attraverso cui si esplica il controllo analogo, consentendo l'introduzione di clausole derogatorie dell'art. 2380-*bis* c.c. senza tuttavia conferire al socio pubblico un potere autonomo di gradimento preventivo o di designazione diretta del vertice esecutivo che prescinda dallo Statuto vigente;

h. con nota prot. n. 140737 del 19.02.2026 il Presidente della Giunta regionale della Regione Campania:
   i. ha preso atto degli approfondimenti istruttori effettuati dai competenti uffici regionali e dei chiarimenti resi dall'Avvocatura regionale in ordine alla titolarità delle procedure selettive in capo alla Società;
   ii. ha adottato un atto di ritiro, di natura meramente ricognitiva, del gradimento espresso con nota prot. n. 22267/2025, in quanto esso, intervenuto anteriormente alla deliberazione di nomina del CdA e collocandosi al di fuori della sequenza procedimentale statutariamente prevista dall'art. 32, risulta privo di oggetto e pertanto improduttivo di effetti giuridici. Il citato articolo 32, infatti, configura il gradimento del socio come condizione sospensiva di efficacia della deliberazione di nomina adottata dal Consiglio di Amministrazione;
   iii. ha disposto che l'Ufficio speciale Controlli adotti i provvedimenti necessari alla revoca dell'Avviso pubblico di cui all'oggetto e di tutti gli atti consequenziali della procedura di selezione.

Considerato che:

a. l'attribuzione alla Società delle nuove e rilevanti funzioni di gestione del progetto Quantum Valley, disposta con la citata DGR n. 472/2025, ha mutato significativamente il perimetro operativo della Società, rendendo i criteri di selezione definiti nell'Avviso approvato con D.D. n. 1/2025 non più coerenti con il profilo di competenze richiesto al futuro Direttore Generale;

b. il CdA di Sviluppo Campania, con la citata nota del 05.12.2025, ha comunicato di aver deliberato di non dare seguito alla procedura, rilevando profili di criticità anche in ordine alla sequenza procedimentale seguita;

c. i chiarimenti resi dall'Avvocatura regionale con il citato parere prot. n. 49288/2026 inducono a ritenere che la nuova procedura selettiva sia predisposta e svolta direttamente dalla Società, nel rispetto dei principi di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016;

d. con la citata nota prot. n. 140737/2026 il Presidente della Giunta regionale ha ritirato il gradimento espresso con nota prot. n. 22267/2025 e ha disposto l'adozione dei provvedimenti di revoca dell'Avviso pubblico;

e. sussistono, pertanto, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della l. n. 241/1990, i motivi di pubblico interesse per revocare l'Avviso pubblico approvato con il citato decreto dirigenziale n. 1/2025.

Ritenuto:

a. per le motivazioni sopra riportate, di dover procedere alla revoca dell' *"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sviluppo Campania S.p.A."* approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11.02.2025 e, conseguentemente, dei successivi atti della procedura di selezione;

b. di dover dare comunicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, a tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante pubblicazione sul portale istituzionale della Società Sviluppo Campania S.p.A. e sul portale istituzionale della Regione Campania.

Visti:

a. gli artt. 26 e 32 dello Statuto della Società Sviluppo Campania S.p.A.;

b. gli artt. 7 e 8 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11.02.2025;

c. l'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

d. la DGR n. 472 dell'11.07.2025;

e. l'art. 21-*quinquies* della l. n. 241/1990.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di:

1. revocare l'*"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sviluppo Campania S.p.A."* approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11.02.2025 e, conseguentemente, i successivi atti della procedura di selezione;
2. dare comunicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, a tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante pubblicazione sul portale istituzionale della Società Sviluppo Campania S.p.A. e sul portale istituzionale della Regione Campania;
3. trasmettere il presente atto:
   3.1. al BURC e a Casa di Vetro;
   3.2. alla Redazione Portale regionale per la pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso;
   3.3. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   3.4. a Sviluppo Campania S.p.A. per la pubblicazione sul proprio sito.

Liberato RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
43	**20/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Pontelandolfo della potenza di 19.990,88 kWp da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)", potenza rideterminata in 19.939,53 kWp nel corso del procedimento. Proponente: Società RWE Renewables Italia S.r.l - CUP 9791.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

g) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

h) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

j) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.496061 del 17.10.2023 la Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in via A. Doria, 41/G - 00192 Roma (RM) - C.F./P.IVA

06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Pontelandolfo della potenza di 19.990,88 kWp da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)*", codice procedimento CUP 9791;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.537925 del 08/11/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.135181 del 14/03/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 13/03/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.135181/2024 sono pervenute osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento, formulate dal Servizio "Pianificazione Urbanistica – S.I.T.I. – VIA – VAS" della Provincia di Benevento (nota prot. n.9664 del 12 aprile 2024) e, successivamente alla scadenza di tale termine, dal Comune di Pontelandolfo (nota prot. n.3646 del 2 maggio 2024);

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.230413 del 09/05/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, successivamente rettificata con nota prot. n.337765 del 08/07/2024, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

f) con la soprarichiamata nota prot. n.230413/2024, come rettificata con la nota prot. n.337765/2024, è stato richiesto alla Società proponente, RWE Renewables Italia S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00

"*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 21/05/2024, la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.230413/2024, come rettificata con la nota prot. n.337765/2024, per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n.258851 del 24/05/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società RWE Renewables Italia S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.230413/2024, come rettificata con la nota prot. n.337765/2024;

i) in data 05/12/2024, con n.581538, è stata acquisita al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.230413/2024, come rettificata con la nota prot. n.337765/2024;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. prot. n.230413/2024, come rettificata con la nota prot. n.337765/2024, è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 09/12/2024 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.593690 del 12.12.2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 23.05.2025, 28.07.2025, 25.11.2025 e 04.02.2026, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.177418 del 8 aprile 2024 la U.O.D.50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione

Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza, reso ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, formulando parere favorevole con raccomandazioni in merito al progetto in argomento;

c) con successiva nota prot. n.238287 del 13 maggio 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), tenendo conto di quanto disposto con l'intervenuta D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024 recante "*Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha confermato il proprio pronunciamento favorevole formulando specifiche prescrizioni;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dall'ing. Simone Aversa e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 04.02.2026;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 04.02.2026 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento, ha espresso, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Pontelandolfo della potenza di 19.990,88 kWp da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)*", come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania), come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla

stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi:

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Altri aspetti**
4	Oggetto della condizione	L'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto in progetto resta subordinato al formale completamento della procedura di autorizzazione dell'intervento di nuova costruzione della sezione in ampliamento della Stazione Elettrica 380 kV denominata "Pontelandolfo" cui è riferito il pronunciamento di compatibilità ambientale emanato con Decreto n.241 del 12 novembre 2015 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come prorogato con Decreto n.106 del 24 marzo 2021 del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura, riferito al progetto "Bacino di Campolattaro impianto idroelettrico di regolazione".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM (antecedentemente all'avvio dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali**
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.4, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale (qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali

		all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto); - verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Componenti ambientali (flora e vegetazione) ➢ Misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Nel corso della realizzazione dei lavori dovrà essere data attuazione alle raccomandazioni per la preservazione dei target di conservazione individuati nell'elaborato denominato "*Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione*"_30 giugno 2025, corredato da Carta della vegetazione e da Carta delle interferenze, privilegiando, ovunque possibile, la salvaguardia ed il mantenimento in posto degli elementi floristici indicati. L'eventuale rimozione di tali elementi potrà essere giustificata esclusivamente ove rappresenti in concreto l'unica alternativa attuabile (e, in nessun caso, potrà essere attuata ove risolvibile mediante eliminazione o diversa disposizione di parte dei moduli di produzione energetica nell'ambito del perimetro dei sottocampi interessati). In caso di rimozione di esemplari individuati quali target di conservazione, comunque da giustificare come sopra rappresentato, si dovrà procedere a intervento di compensazione costituente nella traslocazione in zolla di tali esemplari in altra area o nella piantumazione di nuovi esemplari delle stesse specie (in numero doppio degli esemplari rimossi). Le misure attuate in concreto per la preservazione dei target di conservazione dovranno essere oggetto di specifica relazione, corredata da adeguata documentazione fotografica, redatta a cura di professionista con comprovata competenza in materia botanica e trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della	POST-OPERAM (entro mesi tre dalla conclusione dei lavori).

	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate (con particolare riferimento all'elaborato denominato R_4 "Piano di Monitoraggio Ambientale"_Rev.02_01/07/2025), dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

c) con nota prot. n.117678 del 12.02.2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 04.02.2026 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.593690/2024, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.496061 in data 17.10.2023);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Simone Aversa e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Pontelandolfo della potenza di 19.990,88 kWp da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)*", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in via A. Doria, 41/G - 00192 Roma (RM) - C.F./P.IVA 06400370968, come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi:

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Altri aspetti**
4	Oggetto della condizione	L'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto in progetto resta subordinato al formale completamento della procedura di autorizzazione dell'intervento di nuova costruzione della sezione in ampliamento della Stazione Elettrica 380 kV denominata "Pontelandolfo" cui è riferito il pronunciamento di compatibilità ambientale emanato con Decreto n.241 del 12 novembre 2015 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come prorogato con Decreto n.106 del 24 marzo 2021 del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura, riferito al progetto "Bacino di Campolattaro impianto idroelettrico di regolazione".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM (antecedentemente all'avvio dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali**
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.4, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale (qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto); - verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore;

		- indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Componenti ambientali (flora e vegetazione) ➢ Misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Nel corso della realizzazione dei lavori dovrà essere data attuazione alle raccomandazioni per la preservazione dei target di conservazione individuati nell'elaborato denominato "*Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione*"_30 giugno 2025, corredato da Carta della vegetazione e da Carta delle interferenze, privilegiando, ovunque possibile, la salvaguardia ed il mantenimento in posto degli elementi floristici indicati. L'eventuale rimozione di tali elementi potrà essere giustificata esclusivamente ove rappresenti in concreto l'unica alternativa attuabile (e, in nessun caso, potrà essere attuata ove risolvibile mediante eliminazione o diversa disposizione di parte dei moduli di produzione energetica nell'ambito del perimetro dei sottocampi interessati). In caso di rimozione di esemplari individuati quali target di conservazione, comunque da giustificare come sopra rappresentato, si dovrà procedere a intervento di compensazione costituente nella traslocazione in zolla di tali esemplari in altra area o nella piantumazione di nuovi esemplari delle stesse specie (in numero doppio degli esemplari rimossi). Le misure attuate in concreto per la preservazione dei target di conservazione dovranno essere oggetto di specifica relazione, corredata da adeguata documentazione fotografica, redatta a cura di professionista con comprovata competenza in materia botanica e trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (entro mesi tre dalla conclusione dei lavori).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

	2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate (con particolare riferimento all'elaborato denominato R_4 "Piano di Monitoraggio Ambientale"_Rev.02_01/07/2025), dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art.28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi*

e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 9791;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9791.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Pontelandolfo della potenza di 19.990,88 kWp da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)*".

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 17 ottobre 2023 con n.496061

Procedimento identificato dal CUP 9791

---

1. Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Nell'istanza presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, la Società proponente ha rappresentato che il progetto predisposto è ascrivibile alla tipologia di cui al punto 2, lettera c): "*Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., precisando che l'articolo 47, comma 11-bis, del DL n.13 del 24/02/2023, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n.41, così recita:
"*I limiti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 20 MW e 10 MW, purché:*

a) l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20;
b) l'impianto si trovi nelle aree di cui all'articolo 22-bis del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199"

Dal frontespizio dello Studio di Impatto Ambientale risulta che la redazione dell'elaborato è stata affidata alla Energy & Engineerin S.r.l.; il progetto è a firma dell'ing. Davide Giuseppe Trivelli; la consulenza geologica è stata affidata al dott. Fabio Mastantuono (geologo) e quella archeologica al dott. Antonio Mesisca (archeologo), coordinati dall'arch. Chiara Trivelli per la redazione del documento in esame.

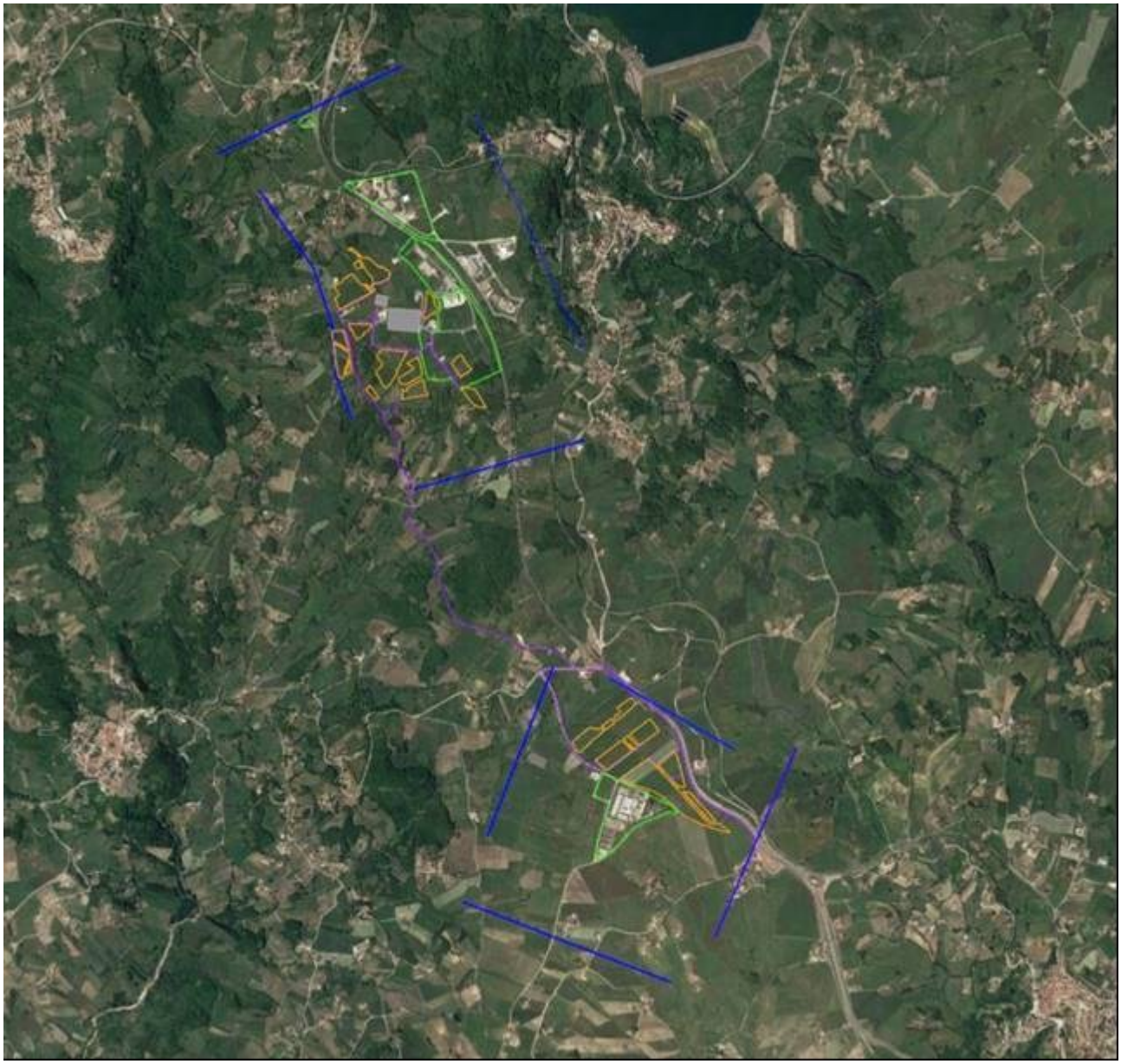
1.1 Premesse generali

Nel Capitolo 1. "*Premesse generali*" dell'elaborato si dichiara che lo Studio presentato è finalizzato ad appurare quali siano le caratteristiche costruttive, di installazione e di funzionamento del generatore fotovoltaico, gli impatti che questo e la relativa gestione ed esercizio possono provocare sull'ambiente, le misure di salvaguardia da adottare in relazione alla vigente normativa in materia ed in riferimento al contesto territoriale ed alle sensibilità ecosistemiche dell'area interessata dall'intervento, comparando la necessità di salvaguardare i valori ambientali e l'interesse pubblico sottese all'esecuzione dell'opera.
Ancora, nella parte introduttiva dell'elaborato, si riporta che "*lo Studio di Impatto Ambientale è redatto seguendo le indicazioni delle Linee Guida 28/2020 redatte da SNPA*".

Nel paragrafo 1.1 "*Intervento proposto*" viene riportato che il progetto in esame vede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di Pn = 19,99 MWp, destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica. Il sito di installazione è localizzato nei limiti amministrativi del Comune di Pontelandolfo (BN), ad una distanza di circa 2 km dal centro abitato, ed è stato individuato, analizzato e ritenuto tecnicamente idoneo all'installazione proposta dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l.. Inoltre, viene specificato che "*Un emendamento alla legge di conversione del Decreto Ucraina o Taglia Prezzi (DL 21/2022) approvato in Senato che interviene sull'articolo 20, comma 8, lettera c-ter) del Dlgs 199/2021, definisce come aree idonee alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

artigianale e commerciale" e che, pertanto, l'area individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto risulta idonea come rappresentato in figura:



nella figura: in verde sono perimetrate le aree industriali, in blu il buffer di 500 metri dalle aree industriali e in arancio le n. 23 sub-aree che costituiscono l'impianto.

I moduli fotovoltaici impiegati nel progetto sono bifacciali monocristallini, montati su strutture di sostegno fisse con orientamento sud e inclinazione 35°, con potenza nominale P=560 Wp, per un totale di 35.698 pannelli.
Il cavidotto in media tensione, da realizzare, collegherà le cabine DG alla Stazione di Trasformazione MT/AT già esistente (di proprietà della Società Dotto Morcone S.r.l.) ubicata nel Comune di Pontelandolfo (BN), alla località Pianelle e da qui alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante collegamento in antenna a 150kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione 150kV denominata "Pontelandolfo".
Come riportato nell'elaborato, è stata sottoposta al gestore di rete Terna S.p.A. formale istanza (Codice pratica 201900923) di allacciamento dell'impianto in oggetto alla RTN "*al fine di valutarne la fattibilità tecnica*".
In data 17.12.2019, con STMG TERNA/P2019 0088684, viene definito che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla futura stazione elettrica (SE) RTN a 150 kV denominata "Pontelandolfo" oggi esistente, previo:

- ampliamento della SE mediante la realizzazione di una nuova sezione a 380 kV;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di un nuovo elettrodotto 380 kV proveniente dalla SE 380 kV "Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta;
- collegamento a 150 kV della SE Pontelandolfo alla SE RTN Castelpagano.

Rispetto a quest'ultimo punto viene specificato che l'elettrodotto 380 kV proveniente dalla SE 380 kV "Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV è già stato realizzato da Terna S.p.A. e sarà collegato ai relativi stalli AT 380 kV delle stazioni esistenti di "Pontelandolfo" e "Benevento 3".
Viene, altresì precisato che, per quanto concerne la realizzazione dell'ampliamento della Stazione Elettrica di "Pontelandolfo" e la riqualificazione dell'elettrodotto "Pontelandolfo-Benevento 3", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la compatibilità ambientale giusto Decreto Ministro 241 del 12.11.2015.
Le opere di rete riportate nella STMG della Società Terna S.p.A. sono già realizzate, e la società proponente ha provveduto a richiedere al gestore di rete la suddivisione del preventivo STMG codice pratica n.201900923 in due sezioni, una da 20MW e l'altra da 34MW. La sezione da 20MW sarà quella utilizzata per la connessione dell'impianto in progetto.
In merito alla tipologia d'impianto proposta ed alla tecnologia impiegata, viene dichiarato che le scelte progettuali effettuate sono finalizzate a:

- ✓ garantire un impatto visivo limitato (essendo l'elevazione massima delle componenti di impianto pari a poco più di 2 m s.l.t.);
- ✓ garantire un impatto acustico irrilevante (non essendoci di fatto strutture in movimento e prevedendo l'alloggio in edifici chiusi delle principali fonti sonore, rappresentate da aeratori, trasformatori, inverter);
- ✓ non interessare attività di scavo rilevanti, essendo le stesse limitate a quelle necessarie per la posa in opera dei cavidotti (scavi a sezione ristretta, di profondità max 1,4 m), per la realizzazione dei basamenti delle cabine prefabbricate (profondità max 0,5 m) e per la posa in opera della recinzione (profondità max di 0,3 m);
- ✓ non interessare con attività di costruzione le aree prospicienti il sito (in quanto le unità di produzione saranno trasportate in situ e qui assemblate);
- ✓ garantire la produzione di energia senza che vi siano emissioni in atmosfera di alcun tipo;
- ✓ realizzare una struttura impiantistica completamente rimovibile a fine ciclo produttivo.

Nel capitolo 2 "*Concetto di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile*" dell'elaborato sono riportate informazioni di carattere generale circa la definizione di "sostenibilità ambientale" (con riferimento a diverse pubblicazioni) e le possibili modalità di perseguimento della stessa. Con riferimento al progetto in esame viene evidenziato che lo stesso è coerente con il concetto di "sviluppo sostenibile", in quanto produce energia elettrica a costi ambientali nulli e da fonti rinnovabili; è economicamente valido; tende a migliorare il servizio di fornitura di energia elettrica a tutti i cittadini ed imprese a costi sempre più sostenibili; agisce in direzione della massima limitazione del consumo di risorse naturali; produce una quantità di rifiuti estremamente limitata ed il conferimento in discarica di volumi irrisori; contribuisce a ridurre l'emissione di gas climalteranti in atmosfera, considerato che l'entrata in funzione dell'impianto porta a mancate emissioni, in confronto con un impianto di produzione di energia elettrica con processo termoelettrico, pari a 595.644 tonnellate di CO_2 e di circa 1.617 tonnellate di NOx in 30 anni.

Nel capitolo 3 "*Il protocollo di Kyoto, la Conferenza sul Clima di Parigi e gli obiettivi Europei*" dell'elaborato si riportano gli sviluppi dei negoziati internazionali multilaterali per la globalizzazione delle politiche ambientali a partire dal Summit delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro del 1992. Si introduce il Protocollo di Kioto del 1997, riportandone l'obiettivo e inserendo una digressione sull'effetto serra. Successivamente vengono riportati gli sviluppi, nel tempo, rispetto al raggiungimento degli obiettivi del suddetto Protocollo fornendo anche uno specifico riferimento allo scenario nazionale ed alla sua complessità. Viene citato l'International Panel on Climate Change (IPCC) in relazione alla necessità, su base scientifica, di intervenire per la drastica riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed altri gas responsabili dell'effetto serra al fine di contrastare il repentino cambiamento climatico in corso. Si riporta che, ad oggi, gli obiettivi del Protocollo di Kyoto non sono stati ancora conseguiti e si ribadisce l'importanza dello sviluppo sostenibile, supportato da scelte politiche ed economiche volte alla difesa ed alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali. Nel capitolo, in riferimento ai cambiamenti climatici, si cita la Conferenza sul clima di Parigi del 12 dicembre 2015, l'Accordo da essa scaturito (entrato in vigore il 4 novembre 2016) con i relativi sviluppi. Si riporta, inoltre, che per quanto riguarda gli obiettivi che si è posta la Comunità Europea,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in relazione alla produzione di energia elettrica, si può affermare che la roadmap verso un'economia a basse emissioni di carbonio prevede che entro il 2050 l'UE riduca le emissioni di gas a effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990 e, ancora, che "*Per raggiungere questo obiettivo, l'UE deve compiere ulteriori progressi verso una società a basse emissioni di carbonio*". Viene ribadito il ruolo fondamentale di tutte le parti della società e dei settori economici (energetico, industriale, della mobilità, dell'edilizia, dell'agricoltura e della silvicoltura) affinché l'UE raggiunga l'obiettivo di neutralità dal punto di vista climatico entro il 2050, come approvato dal Consiglio Europeo nel dicembre 2019 (con l'obiettivo del perseguimento di emissioni nette di gas a effetto serra pari a zero), in linea con l'Accordo di Parigi. In ultimo, si riporta che, a seguito del Summit tra i Capi di Stato degli Stati membri del 16/12/2020, è stato proposto di aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, comprese le emissioni e gli assorbimenti, ad almeno il 55% rispetto al 1990 e sono state esaminate le azioni necessarie in tutti i settori, tra cui una maggiore efficienza energetica e un forte incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. In conclusione, nel capitolo 3 dell'elaborato, alla luce dei contenuti precedentemente riportati, si dichiara che il "*progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo dalla Comunità Europea per raggiungere gli obiettivi che sono stati fissati*".

1.2 Pianificazione di settore, normativa di riferimento e strumenti di pianificazione urbanistico ambientale considerati nell'elaborato

Nel Capitolo 4 "*Pianificazione di settore*" dell'elaborato sono riportate informazioni sui contenuti degli strumenti di pianificazione e programmazione nel settore energetico di livello nazionale e regionale.

In particolare, nel paragrafo 4.1 sono riportate informazioni sulla Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata con il Decreto Ministeriale 10 novembre 2017, e sui relativi obiettivi ed azioni da conseguire e realizzare entro il 2030, in coerenza con lo scenario di lungo termine del 2050. Si riporta un focus sulle "*Fonti rinnovabili*" in Italia e sul settore "*Rinnovabili elettriche*", con indicazioni circa la crescita e l'evoluzione strategica osservata negli ultimi 10 anni ai fini del raggiungimento dell'obiettivo fissato per il 2030 (che costituisce la base fondante per traguardare gli obiettivi al 2050), sottolineando la coerenza dell'intervento in esame con gli obiettivi della SEN 2017.

Nel paragrafo 4.2 dell'elaborato si riportano informazioni circa il Programma Operativo Interregionale 2007-2013 (POI), approvato il 27 novembre 2015, che si inserisce nel Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007-2013 (Priorità 3 – "*Energia e Ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo Sviluppo*")

Nel paragrafo 4.3 dell'elaborato, invece, sono riportate le informazioni circa il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) ed il Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), sottolineando la coerenza del progetto con gli obiettivi previsti dai suddetti strumenti strategici.

Nel paragrafo 4.4 dell'elaborato si introduce il programma europeo Next Generation EU (NGEU) con le relative informazioni circa il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), facendo particolare riferimento alla seconda delle sei missioni indicate dal suddetto Piano, denominata "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*". In particolare, si riporta che, per quanto riguarda l'ambito della produzione energetica da fonti rinnovabili, per raggiungere la decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementarne l'utilizzo, attraverso investimenti diretti, e la semplificazione procedurale delle relative autorizzazioni. Inoltre, vengono riportati gli articoli dal 17 al 29 del D.L. n.77/2021 (che rappresenta il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR), che pongono due obiettivi principali:

- integrare la disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al fine di ricomprendervi anche la valutazione dei progetti per l'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- operare un intervento di semplificazione sulla disciplina della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla Parte Seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Il paragrafo si conclude evidenziando che il progetto in esame "*è perfettamente coerente con gli obiettivi previsti dal PNRR*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel paragrafo 4.5 dell'elaborato si riportano i presupposti normativi nazionali per la definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili da parte delle Regioni di cui alle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" predisposte dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni-Enti Locali dell'8 Luglio 2010 ed emanate con Decreto del 10 Settembre 2010 pubblicato il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n.219. Obiettivo delle suddette Linee guida è quello di definire modalità e criteri unitari, a livello nazionale, per assicurare uno sviluppo ordinato sul territorio delle infrastrutture energetiche alimentate da FER. Nell'elaborato, oltre alla sintesi dei contenuti delle suddette Linee Guida viene riportato integralmente il testo del comma 1 dell'art. 17 della Parte IV (inerente i criteri per l'identificazione delle "*Aree non idonee*" da parte di Regioni e Province Autonome). Il paragrafo si conclude con la dichiarazione che il progetto in esame rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" ed è coerente con le stesse.

Al paragrafo 4.6 dell'elaborato si introduce il Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Campania e si propone un quadro sintetico delle principali norme e/o indirizzi di riferimento per l'applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica del Piano. Con riferimento alla Regione Campania si rappresenta che, nella fase di avvio della pianificazione energetico-ambientale, è stato approvato lo schema di PEAR al fine di effettuare lo scooping preliminare alla VAS di cui al D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Nel PEAR della Regione Campania, pubblicato il 30/07/2019, uno dei principali obiettivi riguarda l'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato al fine di raggiungere i traguardi ambientali definiti a livello europeo, strettamente connesso alla capacità di produrre energia da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale. Viene riportato, inoltre, che il "Burden Sharing" (la procedura che ha indicato la ripartizione tra le regioni italiane per il rispetto dell'obiettivo europeo di produzione energetica da fonti rinnovabili per il 2020) ha assegnato alla Campania un obiettivo del 16,7%, già raggiunto dalla regione nel 2016.

Al paragrafo 4.7 dell'elaborato si introduce il Piano Energetico Ambientale (PEA) della Provincia di Benevento, approvato in via preventiva con Delibera di Giunta Provinciale n.551 del 22 ottobre 2004 e definitivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n.609 del 25 gennaio 2005 previo parere regionale espresso con atto prot. 2004.0878164 del 09.11.2004. Gli obiettivi principali che il PEA si pone sono: risparmio di energia primaria; contenimento dell'impatto ambientale; utilizzo massiccio di fonti rinnovabili e assimilate; incremento dell'efficienza energetica dei processi e dei dispositivi; riduzione della dipendenza energetica provinciale. Il Piano contiene, infatti, una dettagliata analisi dell'offerta potenziale di energia rinnovabile, distinguendo tra fonte idroelettrica, fonte eolica, uso energetico da biomasse e biogas, solare termico, solare fotovoltaico, rifiuti urbani. Con riferimento al settore fotovoltaico, si riporta che nella Provincia di Benevento gli impianti per la produzione di energia sono limitati alle centrali elettriche alimentate da fonti energetiche rinnovabili (FER) ed ai gruppi elettrogeni per l'autoproduzione di energia elettrica. Sul territorio provinciale non sono localizzate centrali termoelettriche, come pure non sono presenti attività estrattive di petrolio e di gas naturale; anche gli impianti di cogenerazione risultano assenti.
Allo stato attuale, tuttavia, risultano esistenti due progetti per la realizzazione di centrali termoelettriche alimentate a metano: un gruppo turbo gas da 400 MW da ubicare nel Comune di Benevento in Contrada Ponte Valentino, nei pressi di un agglomerato ASI della Provincia di Benevento, Ente responsabile del progetto, ed un impianto a ciclo combinato da 800 MW nel Comune di Paduli, il cui progetto è a cura della società Ansaldo Energia.

Nel capitolo 5 "*Normativa in materia di Impatto Ambientale*" dell'elaborato si riporta l'elenco delle principali norme di interesse ambientale considerate per la redazione dello SIA, la cui trattazione è stata sviluppata nei paragrafi di seguito sintetizzati.

In particolare, nel paragrafo 5.1 "*Normativa Comunitaria*" (Dir. 85/337/CEE del 27/06/1985; Dir. 97/11/CE del 3/3/1997; Dir. 2001/42/CE del 27/06/2001; Dir. 2003/35/CE del 26/05/2003; Nuova dir. 2011/92/UE del 17/02/2012; Nuova dir. 2014/52/UE del 16/04/2014; Dir. 79/409/CEE del 02/04/1979 (V.I.); Dir. 2009/147/CE del 30/11/2009; Dir. 92/43/CEE del 21/05/1992 (V.I.), si riporta l'excursus dei suddetti atti normativi sino al recepimento della Direttiva Europea 2014/52/UE in materia di valutazione degli impatti ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel paragrafo 5.2 dell'elaborato è riportata la bibliografia delle norme di settore, a livello nazionale, in materia ambientale (valutazione, tutela e salvaguardia) con la descrizione dell'iter amministrativo in capo alle diverse procedure di valutazione.

Nel paragrafo 5.3 dell'elaborato è riportata la bibliografia delle norme di settore, a livello regionale, in materia ambientale (valutazione, tutela e salvaguardia).

Nel capitolo 6 "*Strumenti di pianificazione urbanistico territoriale*" dell'elaborato sono riportate informazioni sugli strumenti di pianificazione ritenuti pertinenti in relazione all'intervento proposto e sul quadro dei vincoli ambientali interessanti l'area.

In particolare, nel paragrafo 6.1 viene introdotto il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Pontelandolfo (BN) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 19.09.2006 e approvato con decreto del Presidente della Provincia di Benevento n.27 del 19.11.2007. In merito si riporta che le opere afferenti il campo fotovoltaico ricadono in area "EO-Agricola Ordinaria" e "Zona D3-Produttiva di nuova programmazione prevalentemente industriale" (rimandando all' allegato grafico "*D_24.e_Stralcio strumento urbanistico e programmatico con ubicazione dell'impianto oggetto di autorizzazione – Pontelandolfo*"). Per detta tipologia di area si applica quanto disposto dalla disciplina introdotta dall'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 che, al comma 1, prevede che: "*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi della normativa vigente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*". Il comma 7 dello stesso articolo prevede inoltre che: "*gli impianti di produzione di energia elettrica (impianti alimentati da fonti rinnovabili), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"*. Infine, al comma 3, prevede che: *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storicoartistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico".* Per quanto riportato, nell'elaborato si dichiara che il progetto risulta coerente con lo strumento urbanistico vigente.

Nel paragrafo 6.2 dell'elaborato viene introdotto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento.

Nel paragrafo 6.3 dell'elaborato viene presentato il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, pubblicato su BURC n. 48 bis del 1° dicembre 2008 e relative N.T.A. Di tale Piano si riporta uno stralcio dalla *Carta dei sistemi del territorio rurale e aperto* dal quale si evince che l'area d'intervento appartiene al sistema n.16-Colline dell'Alto Tammaro e Fortore. Con riferimento, invece, alla *Carta dei sistemi territoriali di sviluppo-Dominanti* del Piano, si evince che l'area d'intervento appartiene al sistema B6-Rurale-Culturale. Dall'analisi della documentazione cartografica, risulta che l'area in esame non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Riserve Naturali Statali o Regionali; non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) né Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Nel paragrafo 6.4 dell'elaborato si introducono le Aree naturali protette della Regione Campania (la cui classificazione è stata definita dalla Legge 394/91) e i Parchi e Riserve Naturali regionali (istituiti con L.R. n.33 del 01/09/1993). Viene riportato l'elenco di parchi e riserve nazionali e regionali, oltre alle aree marine protette. In merito, si riporta che il sito in esame è esterno ad aree protette istituite ai sensi della legge n.394/91, situandosi a circa 12 km dal Parco Regionale del Matese ed a circa 8,4 km dal Parco Regionale Taburno Camposauro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel paragrafo 6.5 dell'elaborato si riporta l'analisi in relazione alla Rete Natura 2000. In particolare, si ricorda che rientrano nella Rete Natura 2000, unitamente ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ed alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dagli Stati membri ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Nella Provincia di Benevento, attualmente, esistono tre ZPS e dieci SIC, più recentemente denominati Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Dalla tabella riportata nell'elaborato che indica i Siti Natura 2000 della provincia di Benevento (*Tab. 6.5.1-SIC e ZPS della Provincia di Benevento*) sono evidenziate, in particolare, due aree di maggior interesse per l'ubicazione degli interventi di cui si riportano alcune informazioni a seguire

- la *ZPS (IT8020015) – ZPS Invaso del Fiume Tammaro* (distante 0,7 km dall'area d'intervento), istituita a giugno 2009 con il D.G.R. n.1036 del 28/05/2009; si estende su una superficie di 2.239 ha ed il suo perimetro rientra nel territorio della Comunità Montana dell'Alto Tammaro; interferisce con il SIC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, inglobandolo completamente all'altezza del territorio di Campolattaro; le aree collinari di questa porzione di territorio sono caratterizzate da frammenti di bosco di sclerofille decidue, non molto denso, di altezza medio-alta, con sottobosco costituito da poche specie distribuite prevalentemente nelle aree ecotonali; nelle tratte fluviali sono pochi i settori che conservano una vegetazione ripariale di alto fusto, mentre gran parte presenta una vegetazione arbustiva igrofila; le specie più frequenti sono *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Acer campestre*, *Populus alba*, *Populus tremula*, *Salix alba*, *Salix eleagnos*, *Crataegus monogyna*, *Fraxinus ornus*, *Verbascum macrurum*, *Silene alba*; la ZPS dell'Invaso del fiume Tammaro, ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli", presenta la tipologia ambientale di "zona umida" (art. 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" del 17 ottobre 2007); in tale zona sono individuati tre habitat: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Branchipodietea*", 3250 "*Fiumi mediterranei a flusso costante con Glaucium flavum*" e 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*"; dal punto di vista ecologico nel Formulario Del Sito si riporta inoltre la presenza di n.80 specie tra quelle elencate in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE o in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, unitamente ad altre 10 specie importanti di flora e fauna;
- il *SIC (IT8020001) – Alta Valle del Fiume Tammaro* (distante 2,2 km dall'area d'intervento) che consiste in una stretta fascia di territorio disegnata lungo il fiume Tammaro prima della realizzazione dell'invaso, di superficie pari a 369 ha ed interessante il tratto montano del fiume appenninico incassato tra sponde carbonatiche ascrivibili a terreni flyscioidi; il SIC in argomento è caratterizzato principalmente da due habitat: 3250 "*Fiumi mediterranei a flusso costante con Glaucium flavum*" e 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Branchipodietea*"; con riferimento alle informazioni ecologiche inserite nell'elaborato, si riportano n.168 specie elencate in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE o in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE e n.7 altre specie importanti di flora e fauna.

In conclusione del paragrafo, si dichiara che la normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale devono tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di SIC e ZSC e che ogni piano o progetto, interno o esterno ai Siti, che possa in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie per la tutela dei quali gli stessi sono stati individuati, deve essere sottoposto ad un'opportuna valutazione di incidenza. Pertanto, per il progetto in questione si è provveduto alla redazione del format per la Valutazione di Incidenza-Verifica preliminare (Screening).

Al paragrafo 6.6 dell'elaborato si introducono le Important Bird Areas (IBA) il cui inventario, redatto dalla LIPU per il territorio italiano, rappresenta lo strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come Zone di Protezione Speciale (sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli). Nell'elaborato si riporta l'elenco delle zone IBA nella Regione Campania, dichiarando che l'area d'intervento è esterna alle Important Bird Area, individuando le due aree più prossime, ossia:

- *l'IBA 124-Matese*, che dista 14 km dall'area d'intervento;
- *l'IBA 126-Monti della Daunia*, che dista 14 km dall'area d'intervento.

Al paragrafo 6.7 dell'elaborato si introduce il Piano Paesaggistico Regionale Preliminare, riportandone i principi fondamentali e i criteri alla base dell'elaborazione dello stesso. Sono inoltre riportate le strategie per la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio introdotte dal Piano. Nell'elaborato sono state, inoltre, inserite sei planimetrie estratte dal Piano (*Aree Tutelate dai DM ai sensi del comma 1 lettere c)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e d) dell'art. 136 del Codice - Territori di tutela; *Aree Tutelate dai DM ai sensi del comma 1 lettere c) e d) dell'art. 136 del Codice - Ambiti di tutela*; *Aree Tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice - Corsi d'acqua*; *Aree Tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice – Monti*; *Aree Tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice - Parchi e riserve*; *Aree Tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice - Zone di interesse archeologico*) con individuazione dell'area d'intervento. Sulle evidenze riportate nelle suddette cartografie viene dichiarato che la localizzazione del progetto risulta coerente e compatibile con il Piano Paesaggistico Regionale della Campania in quanto l'area oggetto degli interventi:

- risulta esterna ai territori tutelati*;*
- risulta esterna agli ambiti di tutela*;*
- dista oltre 150 metri dalle acque pubbliche tutelate e più precisamente dista 1,6 km dal Torrente Lenta, 1,2 km dal Torrente Lenticella, 2 km dal Fiume Tammaro, 1,3 km dal Torrente Arvine;
- non interferisce con i monti tutelati, più precisamente dista 13 km dal Monte Mutria e 13 km dal Monte Camposauro;
- non interferisce con i parchi e le riserve tutelate e più precisamente dista12 km dal Parco Regionale del Matese e 8,8 km dal Parco Taburno-Camposauro;
- non interferisce con le zone di interesse archeologico.

Al paragrafo 6.8 si introduce il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 Dicembre 1923 n.3267 e si riporta che, ai sensi di tale riferimento, sono vincolati, per scopi idrogeologici, i terreni di qualsiasi natura e destinazione che possono subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. Il paragrafo si conclude dichiarando che, dalla *Carta del vincolo idrogeologico* allegata al PTCP di Benevento (inserita come immagine nell'elaborato) si evince che l'area dell'intervento non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Al paragrafo 6.9 si introducono gli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino, riportando che l'area d'interesse del progetto rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Nello specifico, l'ambito territoriale di riferimento è costituito dall'intero bacino idrografico dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, così come definito dal D.P.R. 1° giugno 1998 (S.O. - G.U. n. 247 del 22/10/1998). L'Autorità di Bacino, in relazione a quanto definito dalla L. n.183/89 e s.m.i., ha in capo la redazione del Piano di Bacino, relativamente alle risorse suolo, acqua ed ambiente. Nell'elaborato sono stati considerati quali Piani di interesse ai fini della valutazione dell'impatto ambientale: il Piano Stralcio Difesa Alluvioni - Bacino Volturno-Aste principali (approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM 21/11/2001) e il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, Rischio Frane ed idraulico dei Bacini Liri-Garigliano e Volturno (adottato con Delibera n. 1 e n. 2 del Comitato Istituzionale nella seduta del 5 aprile 2006). Nell'elaborato, in particolare, si riportano i criteri con cui è stata redatta la *Carta degli scenari di rischio* e la classificazione delle diverse aree (alta attenzione, media attenzione, moderata attenzione, in funzione del rischio) con relativa descrizione. Nell'elaborato, nello specifico, si cita il Titolo II delle "*Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia*" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana e si riportano le "*Norme d'uso del suolo: Divieti e prescrizioni*" in esso definite (Art. dal 3 al 14). Dalla *Carta degli scenari di rischio-AdB Liri-Garigliano e Volturno* (inserita come immagine nell'elaborato) si evince che il territorio oggetto d'intervento ricade in aree classificate "*C1-Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco*" e in aree in cui non ci sono rischi. Pertanto, viene dichiarato che il progetto è compatibile con il Piano dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno.

Al paragrafo 6.10 dell'elaborato si riportano informazioni circa l'istituzione della *Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro* a cui appartiene Comune di Pontelandolfo, e si forniscono informazioni di carattere generale circa le funzioni in capo alle Comunità Montane.

Al paragrafo 6.11 dell'elaborato si introduce il Piano Forestale Generale della Regione Campania, approvato con Deliberazione di Giunta n.44 del 28/01/2010 e prorogato con Delibera n. 687 del 24/10/2018. In particolare, sono riportati gli obiettivi del Piano, le 22 azioni dallo stesso previste (individuate anche sulla base di quanto indicato nell'Art. 2 della L.R. 7 maggio 1996 n.11) e le misure di attuazione (individuate anche nell'ambito del quadro delineato dal PSR 2007-2013) volte al raggiungimento dei detti obiettivi. In merito viene dichiarato che dall'analisi delle priorità e delle Misure previste dal PSR 2014-2020 Campania non emergono elementi di contrasto con l'impianto oggetto della relazione. Nel paragrafo vengono fornite

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni circa il Regolamento forestale n.3/2017 per la gestione del patrimonio forestale, redatto ai sensi dell'art.12 della L.R. 20.01.2017, n.3 ed approvato dalla Regione Campania. Allo stato attuale risulta vigente il Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune di Pontelandolfo, approvato con D.R.D. n.306 del 10.12.2018, riferito al periodo 2019- 2028. Vengono riportate le finalità del PAF, specificando che la gestione del patrimonio boschivo del Comune di Pontelandolfo mira ad assicurare l'evoluzione dei soprassuoli presenti verso forme stabili ed in equilibrio ecologico. Il paragrafo si conclude con la rappresentazione della *Carta Silografica* del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Pontelandolfo dalla quale si evince che l'area oggetto d'intervento è esterna alle aree individuate dal Piano come aree da migliorare, tutelare e conservare.

Al paragrafo 6.12 dell'elaborato si riporta il Piano Regionale dei rifiuti aggiornato ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art.15 della Legge Regionale 14/2016, con indicazione delle priorità dallo stesso definite. In particolare, si fa riferimento al Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Campania adottato con DGR n.199 del 27.04.2012 e successivi aggiornamenti. Rispetto al progetto in esame si dichiara che durante la fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico si prevede la produzione di rifiuti non pericolosi originati essenzialmente da imballaggi (in ragione del fatto che le componenti utilizzate sono quasi del tutto prefabbricate); durante la fase di esercizio si stima la produzione di una scarsa quantità di rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione; invece, durante la fase di dismissione, si prevede che la quasi totalità dei materiali di "risulta" possa essere riciclato/riutilizzato. Per la fase di dismissione i CER che si ipotizza dovranno essere smaltiti sono: 17 04 05 in relazione alle parti strutturali in acciaio di sostegno dei pannelli; 16 02 16 in relazione ai pannelli fotovoltaici; 17 04 05 in relazione alla recinzione in metallo plastificato, ai paletti di sostegno in acciaio ed ai cancelli, sia carrabili che pedonali; 17 09 04 in relazione alle opere fondali in cls, ai plinti della recinzione, al calcestruzzo prefabbricato dei locali cabine elettriche ed al materiale inerte per la formazione del cassonetto negli ingressi; 17 04 11 in relazione alle linee elettriche di collegamento dei vari pannelli fotovoltaici; 16 02 16 in relazione ai macchinari ed alle attrezzature elettromeccaniche; 17 04 05 in relazione agli infissi delle cabine elettriche. Si dichiara, inoltre, che, durante ognuna delle tre fasi, i rifiuti saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo le disposizioni vigenti: verranno selezionati, differenziati e riciclati o inviati ad impianti di smaltimento autorizzati, come previsto dal D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Il paragrafo si conclude valutando che l'impianto in oggetto non è in contrasto con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti poiché la maggior parte dei componenti sono materiali riciclabili.

Al paragrafo 6.13 dell'elaborato si introduce il Piano Regionale delle attività estrattive (PRAE) approvato in via definitiva dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 (a rettifica di precedente ordinanza, in quanto si era reso necessario apportare "*delle modifiche ed integrazioni di natura normativa per assicurare maggiore chiarezza ed efficacia alle disposizioni normative in questione*"). In particolare, si riporta che, dalla cartografia del PRAE (*Tavola n. 8 - "Aree perimetrate dal PRAE*), all'interno del territorio del comune Pontelandolfo risultano presenti: due Aree di Riserva codificate S26BN ed S27BN, un'area suscettibile di nuove estrazioni codificata C06BN, nonché due cave denominate 62054_01 e 62054_04. Dalla cartografia di piano l'impianto in esame non ricade nelle aree illustrate dal PRAE risultando compatibile con lo stesso.

Al paragrafo 6.14 dell'elaborato si introduce il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, redatto nel gennaio 2001 ed approvato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri e con D.P.R. del 14/03/2001. In particolare, con riferimento alla Regione Campania, si riporta che il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) indica la necessità di rafforzare le maglie trasversali appenniniche attraverso l'adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali di alcuni corridoi Est Ovest ferroviari e/o stradali. Con Delibera della Giunta Regionale n. 306 del 28/06/2016 è stato approvato il Piano Direttore della Mobilità Regionale (con relativi Piani Attuativi di settore annessi). Il paragrafo si conclude dichiarando che gli interventi previsti dal Piano, sia per la rete ferroviaria che per quella stradale, non interferiscono con l'area di intervento.

Al paragrafo 6.15 dell'elaborato si riportano informazioni circa il Piano di Tutela delle Acque (PTA). In particolare si riportano alcuni elaborati grafici estratti dal suddetto Piano che definiscono i vincoli in relazione alla localizzazione degli interventi previsti. In particolare, viene dichiarato che:

- dalla *Tav.1 del PTA – Carta degli ambiti distrettuali,* il sito oggetto d'intervento ricade nell'"*Ambito distrettuale Calore-Irpino*";

- dalla *Tav.11 del PTA – Stato chimico dei corpi idrici sotterranei* risulta la presenza di corpi idrici sotterranei minori denominati "*3 – Monte Moschiaturo*" e "*4 – Area di Casalduni*", con stato chimico "buono" e "non definito";
- dalla *Tav.12A del PTA – Corpi idrici superficiali interni-Stato ecologico 2015-2017* risulta che i corpi idrici prossimi al sito d'intervento sono il Fiume Tammaro, caratterizzato da uno stato ecologico per tratti "buono" e per tratti "sufficiente" e il Torrente Lenta, con stato ecologico per tratti "buono e per tratti "cattivo" (dove attraversa i centri urbani di Pontelandolfo e Casalduni, fino al Calore). Il paragrafo si conclude dichiarando che l'intervento oggetto della relazione, in fase di esercizio, non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali e, pertanto, lo stesso è compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

Al paragrafo 6.16 dell'elaborato si introduce il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n.167 del 14 febbraio 2006 ed in via definitiva – con emendamenti – dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007. Il Piano ha stimato le emissioni di SO_X, NO_X, CO, COVNM e PM_{10} per i diversi Comuni della Provincia raggruppandoli in classi, e distinguendo le emissioni in "diffuse" ed "emissioni dovute ad impianti produttivi". Secondo la classificazione territoriale definita dal Piano, l'area dell'impianto in esame appartiene alla zona *IT1508-Zona costiera e collinare*. Nell'elaborato si riportano le tabelle di analisi per gli inquinanti che presentano problematiche rispetto ai limiti legislativi (riportati nelle ultime righe delle tabelle stesse). In particolare, sono mostrati i risultati per il PM_{10}, il $PM_{2,5}$, l'NOx, l'O_3, il benzo(a)pirene ed i metalli. Dalla lettura delle tabelle emergono le seguenti considerazioni:
- con riferimento al particolato, la situazione regionale è caratterizzata da persistenti criticità sia per l'agglomerato Napoli-Caserta che, in misura maggiore, per la zona costiera-collinare, mentre non si hanno informazioni, fino al 2017, sulla zona montuosa. Infatti, la concomitanza del maggiore contributo delle sorgenti emissive in periodo invernale e la situazione meteorologica creano condizioni favorevoli al superamento dei limiti della media giornaliera del PM_{10};
- con riferimento al biossido di azoto si rileva una situazione di assoluta criticità in termini di media annuale sia nell'agglomerato Napoli-Caserta che nella zona costiera-collinare. I superamenti sono rilevati nelle stesse zone anche per la media oraria;
- per l'ozono, pur nella forte discontinuità dei dati, si rileva una situazione globalmente critica in tutte le zone sia per il rispetto dei valori obiettivo sulla media di otto ore, che per la soglia di informazione e, in alcuni casi, della soglia di allarme per la media oraria;
- per il benzo(a)pirene si rileva il superamento del valore obiettivo sia nell'agglomerato Napoli-Caserta che nella zona costiera-collinare;
- per il monossido di carbonio e gli ossidi di zolfo non esistono problematiche rilevanti e oramai, da molti anni, tutte le stazioni presentano valori al di sotto della soglia di valutazione inferiore;
- anche per il benzene non esistono problematiche rilevanti e le stazioni presentano valori al di sotto della soglia di valutazione superiore e, ad oggi, quasi ovunque al di sotto della soglia di valutazione inferiore;
- per i metalli tutte le stazioni presentano valori al di sotto della soglia di valutazione inferiore.

Nell'elaborato si riportano, inoltre, le tabelle riferite alle diverse tipologie di sorgenti emissive, misurate nel 2016, relative a:
- ossidi di azoto (per la zona *IT1508-Zona costiera e collinare* la maggior parte delle emissioni, pari a 67% circa, proviene dal traffico stradale; un ulteriore 7,7% è causato dagli impianti di combustione residenziali e un 6,3% dalla combustione industriale in caldaie, turbine a gas e motori fissi);
- particelle sospese PM_{10} (per la zona *IT1508-Zona costiera e collinare* le emissioni maggiori, circa il 70%, provengono dagli impianti di combustione residenziali, a legna; un ulteriore 10,4% è causato dall' agricoltura ed un ulteriore 5,3% è causato dal traffico stradale. Infine, un contributo pari a circa al 4% deriva dall'usura freni, gomme e abrasione strada veicoli stradali);
- particelle sospese $PM_{2,5}$ (per la zona *IT1508-Zona costiera e collinare*, similmente alle considerazioni fatte per il PM_{10}, il contributo maggiore, pari a circa l'80%, è generato degli impianti di combustione residenziali, a legna; seguono con percentuali molto minori le emissioni da Traffico stradale, pari al 6,2%, e dall'usura freni, gomme e abrasione strada veicoli stradali, pari al 4,9%);
- benzo(a)pirene (per la zona *IT1508-Zona costiera e collinare* i risultati mostrano un consistente contributo prodotto dagli impianti di combustione residenziali, a legna, pari a circa l'81,8%, ed un minore contributo dovuto agli incendi forestali, pari a circa il 10,3%);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ammoniaca (per la zona *IT1508-Zona costiera e collinare* i risultati mostrano un consistente contributo prodotto dell'allevamento di bestiame – escrementi, pari a circa l'89,7%).

Sono, infine riportati anche i dati delle reti di monitoraggio ARPAC, diffusi giornalmente sul sito internet www.arpacampania.it, relativi al giorno 02 aprile 2023 (le postazioni considerate sono: Benevento BN32 Via Mustilli, Benevento Campo Sportivo e Benevento Zona Industriale). In conclusione, viene dichiarato che la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra, pertanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, oggetto della relazione, non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria.

Nel paragrafo 6.17 si introducono i Piani Territoriali Paesistici (PTP) redatti, ai sensi dall' art.1 bis della Legge n.431/1985, in relazione ai beni e alle aree che, per le loro caratteristiche, sono subordinati in modo oggettivo ed automatico al vincolo di tutela di cui alla Legge n.1497/1939 come richiamato dall'art.1, comma 3 della Legge n.431/1985. In particolare, i Piani territoriali paesistici (PTP) della provincia di Benevento sono due: il PTP del Massiccio del Taburno e il PTP del Matese. Le aree interessate da tali Piani sono distinte in zone caratterizzate da diversi gradi di tutela paesistica. Nell'elaborato è riportata la *Tav.A0.12 del PTCP – Carta di perimetrazione dei piani territoriali paesistici* (riferita ai due piani territoriali paesistici vigenti sul territorio della Provincia di Benevento, con indicazione delle relative zone omogenee) dalla quale si evince che l'area d'intervento è esterna alla perimetrazione dei suddetti Piani. Si riportano, ancora, le norme di attuazione del PTP organizzate in ventisei articoli, suddivisi a loro volta in due parti: Titolo I – *Disposizioni generali* e Titolo II – *Norme e prescrizioni delle singole zone.* Alla luce delle informazioni riportate, il paragrafo si conclude dichiarando che l'intervento oggetto della relazione, non interferisce con il Piano Territoriale Paesistico del complesso del Matese e nemmeno con il Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno.

Nel paragrafo 6.18 si introduce il Piano Faunistico Venatorio Regionale della Regione Campania per il periodo 2013 – 2023, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.787 del 21 dicembre 2012, nella seduta del 20 giugno 2013. Il Piano comprende il "*Documento di indirizzo e coordinamento per i piani faunistici provinciali*" di cui si riportano, gli elementi principali (criteri per la valutazione della compatibilità e l'idoneità delle strutture faunistiche; indirizzi per le immissioni faunistiche; indirizzi per il miglioramento ambientale; indirizzi per la gestione delle specie problematiche e di quelle alloctone; indirizzi per il monitoraggio faunistico; definizioni e criteri per il calcolo del territorio agro-silvo-pastorale (TASP); sintesi dei piani faunistico venatori provinciali; verifica della compatibilità con le linee guida; indirizzi relativi alla gestione programmata della caccia). Rispetto all'*Uso del suolo e copertura vegetazionale*, nell'elaborato si riporta la suddivisione in due zone della Regione Campania: una zona pianeggiante (che va dal Garigliano ad Agropoli, interrotta dal Monte Massico, dai Campi Flegrei, dal Vesuvio e dai Monti Lattari) ed una collinare – montuosa (che si estende verso il Tirreno col Cilento e verso l'interno con i rilievi appenninici). Si riportano, ancora, le descrizioni delle 4 fasce vegetazionali in cui è suddivisa la Regione Campania (*Fascia mediterranea, Fascia sannitica, Fascia atlantica* e *Fascia mediterranea altomontana*) e la definizione delle *Zone di rispetto venatorio* introdotte dal suddetto Piano, evidenziando che l'area oggetto d'intervento ricade nella zona di rispetto n.7 *Foreste demaniali* (art. 21 L. 157/92) *Provincia di Benevento: Taburno*. Con riferimento agli aspetti faunistici, dalla cartografia della Campania con indicazione delle *zone con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti*, l'area oggetto d'intervento risulta esterna a tali zone, seppur prossima alle stesse. Sul territorio campano sono presenti anche diverse aree importanti per la migrazione degli uccelli. In particolare, dalla lettura della *carta delle principali rotte migratorie* e da quella che riporta le *aree importanti per la sosta degli uccelli*, il sito oggetto degli interventi risulta esterno a tali aree. Continuando, nell'elaborato si ripota la cartografia delle aree occupate da habitat importanti (che ospitano comunità faunistiche di rilievo per la presenza di elevata diversità di specie o perché costituiscono habitat vulnerabili, minacciati o sensibili). Anche in questo caso, il sito dell'impianto in esame risulta esterno ad *Aree habitat importanti.* Rispetto invece ai 6 siti individuati dal Piano Faunistico Venatorio Regionale come *Ambiti territoriali di caccia*, si sottolinea che l'ATC n.2 – Benevento comprende l'area a gestione programmata della provincia di Benevento, pari a 110.935 ha. La Provincia di Benevento, con Delibera del Commissario Straordinario n.35 del 10/01/2014, ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019 e l'ATC di Benevento, sulla base delle indicazioni regionali, ha predisposto l'aggiornamento del PFVP integrandolo con la Valutazione Ambientale Strategica. Con il Decreto Dirigenziale n.36 del 09.04.2021 è stata approvata la proposta di Piano Faunistico-Venatorio 2020-2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vengono dunque riportate le Strutture faunistiche della Provincia di Benevento, rappresentate da:

- due Oasi di Protezione (1. *Oasi di Campolattaro*, di superficie pari a 2.239,05 Ha; 2. *Oasi delle zone umide beneventane*, di superficie pari a 886,46 Ha) finalizzate ad assicurare la sopravvivenza di specie faunistiche in diminuzione, a consentire la sosta e la riproduzione della fauna selvatica (con particolare riferimento alla fauna migratoria) ed a garantire l'integrità ambientale dei territori di particolare valore naturalistico;
- Sette Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) (1. *ZRC Apice*, di superficie pari a 467,861 Ha; 2. *ZRC Apollosa*, di superficie pari a 1.380,619 Ha; 3. *ZRC Casalduni*, di superficie pari a 497,684 Ha; 4. *ZRC Castelvenere*, di superficie pari a 350,308 Ha; 5. *ZRC Circello*, di superficie pari a 1.072,06 Ha; 6. *ZRC Montefalcone-San Giorgio la Molara*, di superficie pari a 1.094,067 Ha; 7. *ZRC San Bartolomeo in Galdo*, di superficie pari a 1.050,443 Ha) precluse alla caccia, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento fino alla ricostruzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale (art. 10 L. 157/92).

Rispetto alla *Tav. 6.2-Carta delle strutture faunistiche* del PFVP 2020/2025 dalla cartografia si evince che l'area d'intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta e non è interessata da habitat importanti né da Oasi di protezione.
Viene altresì sottolineato che l'area dell'intervento dista circa 0,7 km dall'*Oasi di protezione di Campolattaro*. Rispetto a tale vicinanza si dichiara che le eventuali rotte di migrazione o, più probabilmente, di spostamento locale nel territorio, non verranno influenzati negativamente dalla presenza dell'impianto poiché gli spostamenti dell'avifauna generalmente si svolgono a quote nell'ordine delle molte centinaia di metri. Si pone, infatti, in evidenza che la caratteristica dei pannelli fotovoltaici non costituisce pericolo per gli uccelli poiché le celle che compongono i moduli fotovoltaici sono assemblate su una cornice di alluminio ben visibile e i vetri non costituiscono pericolo di "abbagliamento" per i volatili. In ultimo si rappresenta che un eventuale ulteriore accorgimento che può essere adottato è quello di rivestire le cornici di alluminio con nastri colorati per interrompere la possibile continuità cromatica creata dai pannelli.

1.3 Descrizione impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica

Nel capitolo 7 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato sono riportate le caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto di produzione energetica da fonte solare, denominato "Pontelandolfo, da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)

In particolare, nel paragrafo 7.1 dell'elaborato si riporta che l'impianto fotovoltaico in progetto sarà composto da moduli fotovoltaici montati su strutture di sostegno fisse. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere civili, opere accessorie, opere elettriche e di connessione; inverter, cavi in corrente continua e quadri di campo. L'impianto si sviluppa su 23 sub-aree individuate catastalmente ai fogli catastali n. 22, 25 e 27 del Comune di Pontelandolfo. In merito al layout dell'impianto fotovoltaico "Pontelandolfo" viene dichiarato che lo stesso è stato definito sulla base di criteri atti a conciliare il massimo sfruttamento della radiazione solare incidente con il rispetto delle normative tecniche paesaggistiche e territoriali.
In particolare, sulle 23 sub-aree che individuano l'impianto saranno installate complessivamente n. 237 strutture di sostegno fisse, con configurazione dei moduli bifacciali 2x39; n. 239 strutture di sostegno fisse, con configurazione dei moduli bifacciali 2x26; n. 184 strutture di sostegno fisse, con configurazione dei moduli bifacciali 2x13). Tutte le strutture avranno orientamento sud e inclinazione 35°, ogni modulo avrà potenza pari a 560 Wp e tecnologia costruttiva monocristallina, sviluppando così un impianto di potenza di picco pari a 19,99 MWp.
Nel paragrafo sono riportate nuovamente le informazioni circa l'istanza di allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla RTN (avanzata dalla società proponente al gestore di rete Terna S.p.A., al fine di valutarne la fattibilità tecnica - Codice pratica 201900923 - ed il relativo riscontro). In chiusura al paragrafo si riporta la tabella di sintesi con indicazione della titolarità del progetto, dalla quale si evince che la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione è affidata alla società proponente RWE Renewables Italia S.r.l, quelle per la costruzione delle opere di rete e all'esercizio delle stessa alla società Terna S.p.A.

Nel paragrafo 7.2 sono riportati i criteri progettuali generali per la realizzazione degli impianti fotovoltaici (disposizione dei moduli ed il distanziamento delle strutture di sostegno). Con riferimento ai dati progettuali dell'impianto di "Pontelandolfo" si specifica che la potenza complessiva dell'impianto è pari a 19,99 MWp;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il collegamento alla rete 150 kV è di Terna S.p.A., la viabilità interna all'impianto prevista si sviluppa su 77.000 m^2, quella di accesso è prevista su 2.129,8 m^2, lo sviluppo lineare dei cavidotti MT (connessione) è 8.500 m e la producibilità annua di energia stimata è pari a 28.541.779 KWh.
L'area del progetto è stata scelta sulla base delle caratteristiche di irraggiamento solare e di ulteriori criteri progettuali ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ l'area presenta buone caratteristiche di irraggiamento solare;
- ✓ l'area è pianeggiante, consentendo di ridurre al minimo i volumi di terreno da movimentare per effettuare sbancamenti e/o livellamenti;
- ✓ disponibilità di territorio a basso valore in termini di destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti: il sito d'impianto ricade in area "*EO-Agricola Ordinaria*" e in "*Zona D3- Produttiva di nuova programmazione prevalentemente industriale*" (con emendamento alla legge di conversione del Decreto Ucraina o Taglia Prezzi, DL 21/2022, approvato in Senato, che interviene sull'articolo 20, comma 8, lettera c-ter, del D.Lgs. n.199/2021 sono ritenute aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale);
- ✓ limitazione al minimo possibile dell'impatto visivo;
- ✓ esclusione delle aree di elevato pregio naturalistico;
- ✓ esclusione delle aree vincolate dagli strumenti pianificatori territoriali o di settore;
- ✓ valutazione delle facilità di accesso alle aree attraverso la rete stradale esistente;
- ✓ valutazione dell'idoneità delle aree sotto l'aspetto geologico e geomorfologico;
- ✓ considerazioni sulla producibilità dell'impianto;
- ✓ mantenimento di una distanza minima da recettori sensibili ai fini dell'impatto acustico;
- ✓ mantenimento della distanza minima dal piede degli argini degli elementi idrici del bacino idrografico ai sensi dell'art. 96 del R.d. 523/1904 e s.m.i;
- ✓ rispetto dei criteri e delle possibili misure di mitigazione di cui al D.M. 10 settembre 2010 (linee guida nazionali).

Inoltre, si dichiara che per il progetto in esame sono state previste le seguenti misure:

- ➢ collocazione delle linee interrate ad una profondità di circa 1,4 m, protette e accessibili nei punti di giunzione, opportunamente segnalate e adiacenti il più possibile ai tracciati stradali;
- ➢ riduzione al minimo indispensabile delle interferenze col reticolo idrografico ed eventuale attraversamento di questo con tecniche non invasive che non alterino la geomorfologia dei suoli e degli alvei;
- ➢ riduzione al minimo indispensabile delle interferenze con aree di pertinenza e aree buffer di vincoli (ambientali, paesaggistici, archeologici, ecc).

Viene, infine, sottolineato che il suolo effettivamente occupato dai moduli fotovoltaici è esiguo in quanto le strutture che sostengono i moduli fotovoltaici tramite pali in acciaio zincato di ridotte dimensioni hanno sviluppo planimetrico puntuale, e sono direttamente infissi nel terreno.
Per rendere operativo l'impianto di "Pontelandolfo" sono previsti:

- la realizzazione di opere civili (viabilità; posa in opera delle strutture di sostegno, degli inverter, dei vani di alloggiamento di trasformatori ed accumulatori, della cabina scada e della cabina DG utente, della recinzione di protezione lungo il perimetro);
- l'installazione dell'impianto di illuminazione;
- l'installazione della stazione metereologica;
- la realizzazione delle opere impiantistiche (comprendenti i moduli fotovoltaici, i cablaggi di collegamento tra le stringhe dei moduli fino alla cabina DG utente).

Con specifico riferimento alla *descrizione di dettaglio dell'impianto fotovoltaico* riportata nell'elaborato si ribadisce che lo stesso si sviluppa in 23 sub-aree così denominate "Area 1", "Area 2", "Area 3", "Area 4", "Area 5", "Area 6", "Area 7", "Area 8", "Area 9", "Area 10", "Area 11", "Area 12", "Area 13", "Area 14","Area 15", "Area 16", "Area 17", "Area 18", "Area 19", "Area 20", "Area 21", "Area 22" e "Area 23", la cui estensione è rispettivamente di 0,132 Ha, 1,429 Ha, 2,439 Ha, 0,762 Ha, 0,697 Ha, 0,644 Ha, 1,104 Ha, 0,132 Ha, 0,769 Ha, 2,318 Ha, 0,246 Ha, 1,074 Ha, 0,974 Ha, 0,763 Ha, 0,619 Ha, 0,191 Ha, 1,203 Ha, 1,441 Ha, 0,243 Ha, 1,662 Ha, 1,616 Ha, 0,597 Ha, 5,650 Ha. Le 23 sub-aree faranno capo a 94 inverter, ciascuno dei quali afferenti ad un Cabina BT/MT. A loro volta, i vari sottocampi saranno collegati, tramite sistema di cavidotto MT interrato 36 kV, alla cabina DG Utente.
Nell'elaborato, seguono le descrizioni tecniche dettagliate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dei *moduli fotovoltaici* (specificando che la tipologia dei moduli fotovoltaici sarà definita in fase esecutiva della progettazione);
- delle relative *strutture di sostegno* fisse su pali infissi nel terreno (dichiarando che le stesse saranno opportunamente dimensionate per sopportare il peso dei moduli fotovoltaici, considerando il carico da neve e da vento dell'area di installazione);
- degli *Inverter* di tipo grid connected con potenza di picco 200 KW (soluzione che permetterà di ridurre in maniera drastica i disservizi legati alle rotture degli stessi specificando, tuttavia, che la tipologia degli inverters sarà definita in fase esecutiva della progettazione) *e vani trasformatori*;
- della *Cabina DG utente* (specificando che potrà essere unica o separata ma in ogni caso dovrà avere tre locali distinti come il "Locale di consegna del gestore", il "Locale misure" ed il "Locale di ricezione dell'utente");
- delle *Strutture di fondazione* (necessarie per tutte le tipologie di cabinati e per le quali occorre solamente tracciare l'impronta della platea e posare la fondazione prefabbricata);
- della *Rete cavidotti interrati* (a profondità minima 1,4 m dal p.c.);
- della *recinzione* metallica a protezione dell'impianto (integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza);
- dell'*impianto di illuminazione e della stazione metereologica* (rimandando all'allegato "*D_25.b_Impianto di illuminazione e Stazione Metereologica*" per ulteriori dettagli);
- dei *livellamenti e movimenti terra* (dichiarando che non sono previste opere di movimento terra significative, le attività di sbancamento sono previste per lo più nella fase di realizzazione della viabilità interna all'impianto e per la posa dei cavidotti MT e BT, specificando che il profilo generale del terreno non sarà modificato, lasciando così intatto il profilo orografico preesistente);
- dello *smaltimento delle acque meteoriche* (dichiarando che allo stato attuale è presente una rete di canali naturali che drena le acque superficiali e le convoglia agli impluvi naturali. In merito si specifica che si rispetterà tale reticolato agevolando lo smaltimento delle acque meteoriche secondo lo stato attuale dei luoghi. Tuttavia, qualora in fase di progettazione esecutiva dovesse emergere che la capacità di convogliamento dei canali naturali non è in grado di fare defluire adeguatamente le portate di pioggia, verranno dimensionate e realizzate opportune opere idrauliche di convogliamento delle acque, quali canali e sistemi di drenaggio).

Nel paragrafo 7.3 dell'elaborato è riportata la descrizione delle fasi per la realizzazione dell'intervento che, in particolare, prevedono: l'allestimento area cantiere; la pulizia del terreno mediante estirpazione della vegetazione esistente, opere di baulatura per lo smaltimento delle acque superficiali ed il convogliamento delle stesse verso gli impluvi naturali esistenti; la realizzazione della viabilità interna all'impianto fotovoltaico; la realizzazione della recinzione lungo il perimetro; la realizzazione dell'impianto antintrusione e della stazione metereologica; l'installazione dell'impianto fotovoltaico; la posa in opera delle fondazioni delle cabine; lo scavo per l'interramento dei cavi elettrici di media e bassa tensione di collegamento delle cabine dei sottocampi alla cabina DG utente e alla cabina di consegna della Società Terna S.p.A.; l'assemblaggio sulle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio.
Relativamente alla fase di allestimento del cantiere, viene precisato che le aree di stoccaggio e del cantiere stesso (le cui posizioni definitive saranno valutate nella successiva fase di progettazione esecutiva), saranno dislocate all'interno del sito dove è prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico e al completamento dell'opera, è prevista la smobilitazione del cantiere e la sistemazione del terreno a verde.
In chiusura al paragrafo è riportata la valutazione dei rischi connessi alle varie fasi di lavoro previste (propedeutica alla redazione del PSC), dichiarando che, qualora in fase esecutiva del progetto si dovesse ravvisare la necessità di apportare modifiche e/o integrazioni al PSC, si provvederà all'uopo. Nell'elaborato è riportato anche l'elenco degli automezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle varie fasi di lavorazione precisando, tuttavia, che l'esatta tipologia e quantità, sia delle attrezzature che degli automezzi da impiegare, saranno definiti in fase di progettazione esecutiva. In ultimo, anche in riferimento al personale impiegato per la realizzazione dell'opera, viene precisato che l'esatta quantità di personale sarà definita in fase di progettazione esecutiva.

Il paragrafo 7.4 dell'elaborato è dedicato alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi che consiste, essenzialmente, nella manutenzione ordinaria delle componenti elettriche, nella pulizia dei pannelli (mediante l'utilizzo di acqua) e nelle attività di vigilanza. Nell'elaborato si riporta un elenco indicativo delle attività di manutenzione e controllo previste, con la relativa frequenza di intervento (lavaggio moduli: 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavaggi/anno; Ispezione termografica, controllo e manutenzione dei moduli, del Combine box, delle opere civili, dei trasformatori, dei quadri elettrici, del sistema delle strutture di sostegno, cavidotti e verifica di legge degli impianti antincendio: semestrale; Controllo e manutenzione inverter, verifica contatori di energia e verifica funzionalità della stazione metereologica: mensile; Controllo e manutenzione del sistema antintrusione e videosorveglianza: trimestrale). Con riferimento, invece, alle attività di monitoraggio e controllo delle opere di rete, le stesse non sono state considerate nell'elaborato in quanto, sarà il gestore di rete stesso (Terna) ad occuparsi della manutenzione di tali opere.

Nel paragrafo 7.6 dell'elaborato sono riportate le informazioni circa la fase di dismissione dell'impianto. In particolare si prevede una vita utile non inferiore a 30 anni e si considerano due possibili sviluppi: non smantellare l'impianto a fine vita (mantenendolo in esercizio attraverso opere di manutenzione che prevedono la totale o parziale sostituzione dei componenti elettrici principali), o smantellarlo, con conseguente smaltimento, a cura del proponete, dei materiali tecnologici ed elettronici secondo la direttiva 2002/96/CE WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment) – direttiva RAEE – recepita in Italia con il D. Lgs. n.151/05. In caso di smantellamento dell'impianto a fine vita si prevede, in particolare: il recupero del rame dei cavi e lo smaltimento dei rivestimenti in mescole di gomme e plastiche; il recupero dei materiali costituenti le opere metalliche in progetto (pali di sostegno delle strutture, recinzione, strutture in acciaio e ferro zincato, strutture in alluminio); il recupero delle murature ed opere in cemento armato da conferire in discarica specializzata e riciclati come inerti. Infine, nel paragrafo è riportato un elenco di attrezzature necessarie alla fase di dismissione dell'impianto precisando, tuttavia, che l'esatta tipologia e quantità sia delle attrezzature che degli automezzi da impiegare durante la fase di dismissione saranno definiti in fase di progettazione esecutiva.

1.4 Descrizione delle componenti ambientali

Nel capitolo 8 "*Analisi delle componenti ambientali*" dell'elaborato viene premesso che, tenuto conto che l'impianto fotovoltaico in esame è sito in area agricola, le principali componenti ambientali coinvolte nella valutazione degli impatti sono "Territorio", "Suolo e sottosuolo", "Paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale", "Fattori climatici", "Biodiversità". Tuttavia, nell'elaborato è presentata anche l'analisi delle componenti teoricamente impattate, quali "Acqua", "Aria" e "Popolazione e Salute umana".
Viene, altresì, dichiarato che lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto seguendo le Linee Guida SNPA 2020, per tutto quanto rispondente alla tipologia di progetto in esame, alle caratteristiche del sito interessato ed ai possibili impatti indotti dalla realizzazione, dismissione ed esercizio dell'impianto in progetto. Ciò premesso vengono introdotte le diverse componenti ambientali trattate: "Biodiversità"; "Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare"; "Geologia e acque"; "Popolazione e salute umana"; "Aria, rumore e vibrazioni"; "Clima"; "Sistema paesaggistico (paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali)"; "Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".
In particolare, per le componenti: "Biodiversità", "Suolo", "Geologia e acqua", "Sistema paesaggistico", nell'elaborato si riportano indicazioni di carattere generale riprese dalle *Linee Guida SNPA 2020* relative alle modalità di analisi per la caratterizzazione delle suddette matrici ambientali. Con specifico riferimento alla componente "Popolazione" si dichiara che le analisi volte alla caratterizzazione dello stato attuale, dal punto di vista della popolazione e della salute umana, partono dalla considerazione che il sito scelto e l'area vasta sono praticamente disabitate in quanto non sono presenti centri e/o nuclei abitati entro una fascia di oltre 2 km (sono presenti esclusivamente case sparse utilizzate in generale solo per periodi limitati in funzione delle attività agricole presenti). Rispetto alle componenti "Aria, rumore e vibrazioni", invece, si riporta che il progetto non prevede alcun tipo di emissioni se non quelle tipiche di un cantiere edile senza particolari opere di rimodellamento del terreno e, quindi, nel caso specifico la componente ambientale "Aria" verrà studiata esclusivamente in relazione all'emissione di polveri in fase di realizzazione. Si dichiara ancora che l'impianto, in fase di esercizio, non emette alcun rumore e, quindi, tutte le analisi sono limitate alla fase di cantierizzazione. Infatti, viene dichiarato che sia per quanto riguarda il clima acustico che in relazione alle vibrazioni ed alla qualità dell'aria si può già anticipare che durante l'esercizio dell'impianto non vi saranno impatti di alcun tipo, ed anche in fase di realizzazione gli impatti sono estremamente modesti e coerenti con quelli di un normale cantiere di costruzione di modeste dimensioni, aggiungendo che le opere di mitigazione previste sono tali da annullarli praticamente del tutto. Con riferimento alla componente "Clima" si dichiara che poiché l'esercizio dell'impianto presuppone un consumo di energia elettrica ridottissimo e non sono previste emissioni di gas climalteranti, se non in misura del tutto insignificante, visto il modestissimo uso di mezzi a combustibile fossile necessari solo per le attività di manutenzione dell'impianto, mentre, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrario, produce energia da fonti rinnovabili con conseguente notevole risparmio di emissioni di gas climalteranti, si può affermare che il progetto avrà impatti positivi sul "Clima" e sul "Microclima". In merito alla componente "Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", nell'elaborato si rimanda direttamente alla relazione specialistica trasmessa in allegato all'istanza, denominata "*R_18_Relazione campi elettromagnetici*" specificando che questa tipologia di progetto non emette radiazioni ionizzanti e, relativamente a quelle non ionizzanti (come dimostrato dalla relazione di progetto) non comporta alcun problema, dunque, non sono prevedibili impatti in tal senso.
Per ogni componente ambientale analizzata, Nel capitolo 8, sono presentati diversi paragrafi, ognuno afferente alle principali componenti ambientali analizzata come sintetizzato di seguito.

Nel paragrafo 8.2 dell'elaborato si introduce la componente "Paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale" riportando che dall'analisi della visibilità si evince che l'impianto risulta poco visibile dal centro abitato di Pontelandolfo ed ancor meno dai centri abitati di Campolattaro, Casalduni, Fragneto Monforte e Fragneto l'Abate, di cui sono riportate anche informazioni di carattere storico vista la presenza di beni culturali (chiese, fontane, edifici e manufatti storici). In riferimento all'impatto visivo, invece, considerando sempre i suddetti Comuni, nell'elaborato è riportata la *Carta della visibilità dell'impianto nel raggio di 5 km* ed un report fotografico che documenta la visibilità reale dell'impianto. In particolare, da tale documentazione fotografica emerge che l'impianto in esame risulterà non visibile dal centro abitato di Pontelandolfo, dalla SS625 in Campolattaro e dal Centro abitato di Fragneto l'Abate; invece, l'impianto risulterà poco visibile dalla Frazione di Collemarino - Casalduni e dal Centro abitato di Fragneto Monforte. Alla luce di tali valutazioni, nell'elaborato, viene concluso che l'intervento oggetto della relazione non interferisce fisicamente con i centri storici e/o abitati dei comuni di Pontelandolfo, Campolattaro, Casalduni, Fragneto Monforte e Fragneto l'Abate. Alcuni aggregati rurali, ancorché poco abitati, insistono a poca distanza dall'impianto, subendo un impatto comunque non significativo della percezione del contesto territoriale. Si dichiara ancora che, in realtà, la visione dell'impianto fotovoltaico è per lo più impedita dalla presenza di ostacoli ottici. In aggiunta alle informazioni circa la presenza di beni culturali e, più in generale del sistema insediativo storico dei territori limitrofi, per l'area d'intervento si riporta l'elenco dei rinvenimenti archeologici registrati all'interno della stessa, dichiarando che, come riportato nella "*Relazione archeologica*" (alla quale nel paragrafo si rimanda per ulteriori dettagli) l'opera in esame si colloca nel settore sudorientale di Pontelandolfo, al confine con il comune di Campolattaro, area ancora archeologicamente poco nota. Tuttavia, dallo studio dell'intero contesto e delle indagini condotte sul campo sono stati individuati 2 siti di interesse archeologico, entro un'area di circa 1 km dalle opere, collegati allo sviluppo storico dei tratturi secondari. In particolare, nell'area oggetto d'indagine si segnala il percorso del tratturello San Lorenzello-Cuffiano, principalmente ricalcato dalla SS 625 "Via Molise", che attraversa il centro abitato di Pontelandolfo in località Taverna (Sito 2). Pertanto, le aree di progetto sono classificabili con un livello rischio basso. Ciononostante, l'assenza di testimonianze note non esclude la possibile esistenza di siti archeologici non riconoscibili attraverso i metodi di indagine utilizzati. Sempre in riferimento al sistema storico-archeologico, nell'elaborato si riporta la *Tavola B2.2.4 - Il sistema storico-archeologico; Valle del Tammaro-Regio Tratturo* del PTCP della Provincia di Benevento, con indicazione del Regio Tratturo Aragonese di cui viene fornita la descrizione ripresa anche dal *Documento di orientamento Strategico del Progetto Integrato Territoriale del Regio Tratturo della provincia di Benevento*. Il Regio Tratturo in questione insiste a circa 8,5 km di distanza dall'area di intervento, attraversando i territori di Santa Croce del Sannio e di Morcone; si sovrappone per gran parte al tracciato della via Aufidena, che collegava Aequum Tuticum (Mirabella Eclano) con Bovianum e Roma. Vista la distanza da tale sito viene dichiarato che il progetto non interferisce con il Regio tratturo aragonese e non determina impatto significativo con alcuna delle strade storiche che attraversano i luoghi d'intervento.
Con riferimento al *"Piano Territoriale Regionale (PTR) - Linee guida per il paesaggio*" (che individua gli "*ambiti di paesaggio*" ed i relativi "*obiettivi di qualità paesaggistica*" indicandone, per ciascuno, le diverse linee strategiche ipotizzabili) si rappresenta che il territorio oggetto di studio ricade nell'Ambito 18 (*Fortore e Tammaro*), in cui sono presenti parti della centuriazione di Sepino e di quella beneventana in contesti agricoli collinari. Si segnalano, inoltre, le linee strategiche: *B.1 Costruzione della rete ecologica e difesa della biodiversità*; *B.2 Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali*; *B.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio – Valorizzazione delle identità locali attraverso le caratterizzazioni del paesaggio colturale e insediato*; *E.2 Attività produttive per lo sviluppo agricolo*; *E.3 Attività per lo sviluppo turistico*. Alla luce di tali informazioni, viene dichiarato che la realizzazione dell'impianto oggetto della relazione non interferisce o impedisce il perseguimento degli obiettivi per raggiungere le strategie sopra elencate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento, invece, al paesaggio secondo le direttive del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) (che suddivide il territorio provinciale in 15 macroaree in base ai caratteri fisico-naturale, a quelli insediativi e alle relazioni esistenti tra essi) l'area interessata dagli interventi è descritta come "*Bassa valle alluvionale del fiume Calore e basse colline perimetrali dominati a nord dai versanti montuosi del Mutria e del Matese, caratterizzati dalla presenza di aree boscate ed aree agricole prevalentemente arborate. Il sistema insediativo è caratterizzato da centri di media dimensione localizzati lungo la viabilità principale. Significativo è il rapporto tra centri storici e contesto ambientale*". Dalle 15 macroaree derivate dalla prima interpretazione di paesaggio su scala provinciale, il PTCP opera un ulteriore ingrandimento di scala, individuando 119 Unità di Paesaggio (UP) (in base ai caratteri fisico-naturalistici, insediativi, alle relazioni visive, ecologiche, funzionali, storiche e culturali) che conferiscono loro una precisa fisionomia ed una riconoscibile identità. L'UP che interessa il territorio in esame è l'*Unità di Paesaggio n.3*, così descritta nella legenda cartografica: "*estesa zona delle colline marnoso-argillose a pendenza moderata che include i margini della piana alluvionale e l'Unità vulcanica occidentale fra il bacino del fiume Tammaro, del fiume Fortore e del tratto terminale del torrente Titerno a bioclima mesomediterraneo/umido con paesaggio antropomorfo ad assetto morfostrutturale complesso ed ecomosaico intricato dominato da colture permanenti, boschi di latifoglie termofili di piccole dimensioni isolati nella matrice agraria con processi artificiali prevalenti, aree urbane e insediamenti rurali ovunque*".
Passando alle emergenze paesaggistiche, nell'elaborato si riporta che il territorio in questione (limitatamente ai comuni su cui insiste l'opera di progetto e a quelli immediatamente vicini) presenta notevoli emergenze paesaggistiche, sommariamente, rappresentate da: *edifici della cultura materiale delle contrade* (disseminati sull'intero territorio); *Mulini* (Mulino Ceppino, Mulino Tullio, la centrale elettrica di Molino Vecchio, il molino di Piscone e il molino di Arcangelo); *l'Oasi* WWF di tutela della piana alluvionale naturale che si trova all'interno dell'area della Diga di Campolattaro, nei territori di Campolattaro e Morcone (che rientra in una Zona di Protezione Speciale - ZPS IT8020015 - che si estende su circa 1.000 ettari, in corrispondenza della valle del fiume Tammaro sul quale è stato creato un invaso artificiale ove si è stanziata una colonia di aironi. All'interno dell'Oasi si svolgono attività di educazione ambientale e attività di monitoraggio dell'avifauna - cfr. www.wwf.it); il *corridoio ecologico torrentizio del Lenta* e la *Piana della Sorgenza* (toponimo della vasta pianura attraversata dal torrente Resicco, dove la sorgente a monte di Fontana dell'Olmo e di quella di Acqua del Conte assicuravano alla località una buona riserva idrica). Rispetto a tali elementi paesaggistici nell'elaborato viene dichiarato che il progetto non interferisce direttamente con le emergenze sopra descritte. In particolare, l'area di progetto è distante circa 700 m dall'Oasi WWF di Campolattaro.
Con riferimento, invece, alle infrastrutture viarie presenti in prossimità dell'area d'intervento, si riporta che la stessa è situata a ridosso della strada "Sannitica", oggi denominata "Sp 87-ex SS87 Sannitica", che attraversa territori collinari di rilevante interesse paesistico e naturalistico. Le altre strade di maggiore importanza che attraversano il territorio oggetto di studio sono: la SS372 "Telesina" di "classe C" (che collega Benevento con Caianello costeggiando il corso del fiume Calore nella "Valle Telesina") e la SS88 "Benevento-Campobasso" di "classe C". La Valle Telesina è inoltre attraversata trasversalmente, lungo l'asse ovest-est, dalla linea ferroviaria che collega Roma-Caserta con la Puglia (circa Km 75) e, in direzione sud-nord, dalla linea ferroviaria di collegamento Avellino-Benevento-Campobasso. In merito a tale aspetto, in conclusione viene dichiarato che il progetto non interferisce direttamente con le infrastrutture sopra descritte.

Nel paragrafo 8.3 dell'elaborato vengono trattate le componenti "Area e clima". In particolare, per quanto riguarda la componente "Aria" si riporta che un impianto fotovoltaico non ha emissioni in atmosfera di nessun tipo in fase di esercizio, per cui le uniche emissioni sono legate ai mezzi in uso durante la fase di cantiere ed ai mezzi di trasporto delle materie prime e degli operai, dichiarando che il possibile impatto generato è del tutto trascurabile rispetto all'attuale traffico veicolare che caratterizza l'area. Alla luce di ciò, nell'elaborato viene sviluppato il calcolo previsionale delle emissioni polverose prodotte nell'area di cantiere (legata esclusivamente alle operazioni effettuate dai mezzi movimento terra). Nella valutazione vengono analizzate le lavorazioni più critiche (riferite essenzialmente alla fase di scavo) attraverso le "*linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*" fornita dall'ARPAT. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato definendo, preliminarmente, la produttività oraria del singolo escavatore (distinta in: teorica, ottima e reale); ipotizzando, per semplicità, la produttività ottima (pari all'85% di quella teorica), che risulta pari a circa 135 m^3/h. Ne consegue una produttività ottima pari a 108 m^3/h ed una produttività reale di 86 m^3/h. Definita la produttività oraria dell'escavatore, è stato considerato il fattore emissivo associato alla fase di escavazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Sand Handling, Transfer, and storage*" ripreso dallo studio realizzato dall'ARPAT (pari a 6,4*10-4 kg/Mg). Dal calcolo così impostato si ottiene una produzione oraria di circa 146 Mg/h e moltiplicando tale produzione per il fattore emissivo si ottiene una emissione pari a 57 g/h per ogni escavatore operante. Con riferimento, invece alle emissioni provocate dall'erosione del vento sui cumuli, queste vengono ipotizzate nulle in quanto la tipologia di lavoro prevista in progetto non prevede la formazione di cumuli in quanto i materiali proveniente dagli scavi saranno riutilizzati in situ per riempire il cavo dove viene inserito il cavidotto o per realizzare le opere di mitigazione paesaggistica (attività che si prevede di fare immediatamente. Dalle considerazioni sin qui riportate, ed ipotizzando la presenza in cantiere di n. 2 macchine che lavorano contemporaneamente, il valore delle emissioni totali di cantiere è pari a 114 g/h. Si specifica che per il confronto con i valori soglia proposti dalla metodologia (determinati in funzione del variare della distanza tra recettore e sorgente ed al variare della durata annua - nel caso in esame 300giorni/anno - delle attività che producono tale emissione), i limiti sono tabellati in relazione alla distanza del recettore dalla sorgente: nel caso in esame, ad una distanza inferiore a 50 m sono presenti solo due abitazioni per le quali, come dichiarato, si provvederà ad eseguire un monitoraggio in corrispondenza delle lavorazioni più prossime al confine della proprietà. Sono, inoltre, presenti alcuni manufatti agricoli adibiti alla conduzione del fondo e sporadicamente a civile abitazione. In merito viene dichiarato che tutte le lavorazioni saranno ubicate a distanza di oltre 50 metri dai ricettori per cui, in generale, visto il valore di emissione calcolato in 114 g/h, non sono da prevedere azioni da espletare. In ogni caso si riporta che il proponente è disponibile ad eseguire alcuni monitoraggi, in casi singoli, se ne presentasse la necessità. Con riferimento alle opere di mitigazione che potranno essere attuate al fine di ridurre ulteriormente le modifiche allo stato di qualità dell'aria, vengono citate le seguenti azioni mitigative:

- ✓ evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- ✓ utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;
- ✓ utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- ✓ mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- ✓ utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.

Alla luce di quanto riportato viene dichiarato, pertanto, che non è necessario eseguire né opere di compensazione né alcun monitoraggio in fase di esercizio, ed ancora, che gli impatti ambientali sulla componente "Aria" che potrebbero essere determinati dagli specifici lavori previsti in progetto sono da considerare trascurabili.

Passando alla componente "Clima", nell'elaborato si fa riferimento ai dati ottenuti dalla stazione termo-pluviometrica di S. Croce del Sannio, ubicata ad una quota di 700 metri sul livello del mare. In particolare, il territorio oggetto di studio presenta un clima freddo e arido con piovosità e precipitazioni nevose concentrate nei periodi autunnali e invernali. Sono frequenti le gelate primaverili, così come vi è siccità nel breve periodo estivo. La temperatura in genere va da 2 °C a 29 °C ed è raramente inferiore a -3° C e superiore a 33 °C. La stagione più piovosa dura 8 mesi, da metà settembre a metà maggio, con una probabilità di oltre il 21% di giornate piovose. La massima probabilità di pioggia si ha il 27 novembre (32%). La stagione più asciutta dura 4 mesi, da metà maggio a metà settembre. La minima probabilità di pioggia si ha il 19 luglio (10%). L'esercizio dell'impianto presuppone un consumo di energia elettrica ridottissimo e non sono previste emissioni di gas climalteranti, se non in misura del tutto insignificante, visto il modestissimo uso di mezzi a combustibile fossile necessari solo per le attività di manutenzione dell'impianto; mentre, al contrario, produce energia da fonti rinnovabili e consente un notevole risparmio di emissioni di gas climalteranti. In relazione al tematismo in questione, si afferma che il presente progetto avrà impatti positivi sul "Clima" e sul "Microclima". Assumendo il valore specifico associato alla produzione di energia elettrica da combustibili fossili di 700 g di CO_2 per ogni kWh prodotto il parco fotovoltaico in studio, con una potenza installata complessiva di 21.460 kW, in relazione, anche, ai valori di irraggiamento caratterizzanti la latitudine prevista in progetto, evita, con la sua produzione di energia elettrica pulita, l'emissione di circa 19.854,8 tonnellate di CO_2 ogni anno.

Nel paragrafo 8.4 dell'elaborato si riporta la descrizione della componente ambientale "Biodiversità" rappresentando che l'area oggetto di studio non interessa aree di particolare pregio naturalistico classificate dalla rete Natura 2000 come SIC, ZPS e ZSC. Le aree più vicine all'area d'intervento, di interesse naturalistico, in particolare, sono:

- IT8020015 – ZPS Invaso del Fiume Tammaro, dista circa 0,7 km dall'impianto;
- IT8020001 – SIC Alta Valle del Fiume Tammaro, dista circa 2,2 km dall'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• IT8020009 – SIC Pendici Meridionali del Monte Mutria, dista circa 4,3 km dall'impianto.
Nella descrizione della componente "Biodiversità" viene nuovamente fatto riferimento al Piano faunistico-Venatorio della provincia di Benevento che riporta la Check-list delle specie presenti sul territorio (precisando che gli elenchi di specie animali sono il punto di partenza per la realizzazione di una banca dati sulle specie animali presenti in Provincia di Benevento). Per tutte le specie elencate si rendono necessarie verifiche specifiche e puntuali sul campo, sia per accertare l'effettiva presenza, sia per valutarne il grado di abbondanza. I dati riportati nell'elaborato, infatti, sono stati desunti da fonti bibliografiche e dai lavori e informazioni delle Associazioni Ambientaliste e Venatorie della provincia di Benevento. In particolare, dai dati bibliografici risultano presenti 55 specie di mammiferi (di cui nell'elaborato si presenta l'elenco) comprese le specie introdotte e/o occasionali, riportando anche il riferimento alle specie di interesse comunitario (elencate nell'allegato II, IV e V della Direttiva Habitat 92/43/CEE). Viene riportato anche l'elenco delle specie di uccelli nidificanti e svernanti. Con riferimento, invece, agli anfibi, ai rettili ed ai pesci viene dichiarato che le informazioni disponibili sono del tutto insufficienti. Vengono pertanto riportati gli elenchi delle specie accertate in provincia di Benevento. Con specifico riferimento al territorio in esame, viene riportata la tabella relativa alle presenze faunistiche presa dal Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Benevento dalla quale emerge che la presenza del fagiano, della starna e dei rapaci diurni è buona; quella della lepre e della volpe è elevata; quella dei rapaci notturni e dei mustelidi è scarsa; invece, la coturnice, il cinghiale, il lupo, i corvidi e la nutria non sono stati rilevati. Per quanto riguarda le specie migratrici e svernanti, è stata accertata la presenza delle seguenti specie stanziali: Merlo (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Tordella (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Civetta, Picchio rosso maggiore (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. I), Picchio rosso minore (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. I), Ballerina Bianca, Cinciarella, Cinciallegra, Picchio muratore, Rampichino comune (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. I), Ghiandaia (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Gazza (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Cornacchia grigia (Dir. Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Allocco, Barbagianni. Per quanto riguarda la presenza di chirotteri, sono state rilevate le seguenti specie: *Hypsugo savii* (Direttiva habitat, Ap.VI), *Myotis blythii* (Direttiva habitat, Ap. II), *Myotis daubentonii* (Direttiva habitat, Ap. II), *Myotis emarginatus* (Direttiva habitat, Ap.VI), *Myotis sp.*, *Nyctalus leisleri* (Direttiva habitat, Ap.VI), *Nyctalus noctula* (Direttiva habitat, Ap. VI), *Nyctalus sp.*, *Pipistrellus kuhlii* (Direttiva habitat, Ap. VI), *Pipistrellus pipistrellus* (Direttiva habitat, Ap. VI). Per quanto riguarda la presenza di mammiferi, sono stati rilevati esemplari di Volpe comune (non riportata nell'elenco della Direttiva Habitat 92/43/CEE). In merito, si specifica che la presenza di volpe, faina e cinghiale è stata verificata durante i sopralluoghi condotti nell'area di studio, attraverso il rilevamento di indici di presenza indiretti (depositi fecali e orme) oggettivamente attribuibili a queste specie. Per quanto riguarda la presenza di rettili è stata rilevata la presenza delle seguenti specie: Lucertola muraiola (non riportata nell'elenco della Direttiva Habitat 92/43/CEE, All. D) e Geco (non riportata nell'elenco della Direttiva Habitat 92/43/CEE, All. D). Per quanto riguarda la presenza di anfibi, è stata rilevata la presenza della Rana comune (non riportata nell'elenco della Direttiva Habitat 92/43/CEE, All. D). Alla luce di tali informazioni, i potenziali impatti sulla componente faunistica derivanti dalla realizzazione dell'impianto, considerati nell'elaborato, sono: riduzione dell'habitat, disturbo alla fauna, interferenza con gli spostamenti della fauna. Le attività di cantiere, in particolare, possono costituire l'impatto più significativo, in quanto possono comportare la riduzione della disponibilità di habitat per le specie animali. Viene valutato, invece, che la dismissione delle aree di cantiere e il loro successivo ripristino comporteranno, per converso, un effetto sensibilmente positivo sugli habitat presenti nell'area. L'interferenza tipicamente associata alla fase di cantiere è il disturbo alla fauna per la pressione acustica. Generalmente, come conseguenza del disturbo, la fauna si allontana dal proprio habitat, per un periodo limitato. In particolare, si riporta che gli animali possono essere disturbati da un'eccessiva quantità di rumore, reagendo in maniera diversa da specie a specie, ma anche secondo le differenti fasi dello sviluppo fenologico di uno stesso individuo. Gli uccelli e i mammiferi tendono ad allontanarsi dall'origine del disturbo; gli anfibi e i rettili, invece, tendono a immobilizzarsi. In merito, nell'elaborato viene ipotizzato che, nel caso in esame, gli impatti potenziali non abbiano effetti rilevanti sulla componente, perché limitati nel tempo e per le ridotte dimensioni delle aree di progetto. Nel caso specifico le aree dell'intervento interessano habitat estesi, dove la fauna ha una presenza diffusa, a bassa densità, per cui la riduzione e la frammentazione avranno pertanto effetti di scarso rilievo. Viene dichiarato che gli altri interventi previsti in questa fase, come la predisposizione di aree cantiere, determineranno gli stessi impatti pur se in misura ancora minore. Altre attività previste nella fase di cantiere sono il trasporto delle componenti che costituiscono le opere e la loro installazione, che produrranno un aumento del disturbo acustico e un incremento della presenza umana nel territorio. Viene valutato, in merito, che tali attività avranno comunque scarsi effetti sulle specie faunistiche poiché l'area è interessata dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza di attività agricole e più incidenti, da attività di tipo industriale, tali da limitare nel territorio la presenza di specie sensibili al disturbo diretto dell'uomo. Si riporta, ancora, che l'intervento di ripristino ambientale delle aree non più utili al funzionamento delle opere, previsto a conclusione dei lavori di costruzione, determinerà nel breve tempo la ricomposizione delle coperture vegetali preesistenti, il ripristino degli habitat e la loro continuità, riducendo il disturbo iniziale determinato dalla riduzione e frammentazione di questi. Viene, infine, evidenziato che la caratteristica dei pannelli fotovoltaici non costituisce pericolo per gli uccelli poiché le celle che compongono i moduli fotovoltaici sono assemblate su una cornice di alluminio ben visibile e i vetri non costituiscono pericolo di "abbagliamento" per i volatili. In merito, viene riportato che un ulteriore accorgimento che può essere adottato è quello di rivestire le cornici di alluminio con nastri colorati per interrompere la possibile continuità cromatica creata dai pannelli.
Passando alla descrizione della vegetazione (forestale, arbustiva ed erbacea) anche in questo caso l'analisi è stata sviluppata in parte dai dati bibliografici ed in parte da analisi di dati in campo. In aggiunta, si riporta che l'utilizzo della carta della vegetazione/uso del suolo campana ha permesso di approfondire enormemente la potenzialità floristica dell'area in studio. Il territorio campano è suddiviso in quattro fasce principali (Fascia mediterranea, che va da 0 a 500 m circa; Fascia sannitica, che va dai 500 ai 1000 m circa; Fascia atlantica, che va dai 1000 ai 1800 m circa; Fascia mediterranea altomontana, che va oltre i 1800 m). L'area vasta considerata si sviluppa nella fascia della vegetazione Sannitica. Come riportato, l'area dell'impianto è caratterizzata dalla presenza di zone agricole di tipo estensivo, ma nei pressi del sito sono presenti attività di siti produttivi e querceti mediterranei a cerro. In merito viene dichiarato che sulle aree oggetto di intervento non si rilevano interazioni sostanziali tra l'opera e gli esemplari vegetali. Il cavidotto, che insiste in massima parte lungo la viabilità locale asfaltata e sterrata, non si sovrappone a coltivazioni arboree, fasce alberate o alberi singoli. In generale, non si notano sovrapposizioni tra individui vegetali, alberi o arbusti, e opere in progetto tali da richiedere operazioni di taglio o espianto. In caso di intervenuta sovrapposizione, saranno effettuate normali operazioni di espianto e reimpianto in situ. Viene, inoltre, dichiarato che l'eventuale sottrazione di copertura vegetale sarà comunque effettuata verso tipologie di scarso valore naturalistico, principalmente di natura erbacea, con ciclo annuale e a rapido accrescimento. Viene ancora valutato che gli unici possibili impatti prevedibili sulla componente vegetazione sono comunque limitati alla fase di realizzazione dell'opera, e sono riconducibili essenzialmente all'occupazione di suolo e alle operazioni di preparazione e allestimento del sito specificando che tali eventuali impatti non riguardano ecosistemi di valore. Infine, per la fase di esercizio dell'opera non sono previste alterazioni sulla componente vegetazione.

Nel paragrafo 8.5 dell'elaborato si riporta la descrizione degli agenti fisici rappresentati da "Rumore e vibrazioni" e dalle "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti".
Per quanto riguarda "Rumore e Vibrazioni" si riporta che, vista la tipologia di progetto, non sono previsti impatti in fase di gestione ma solo ed esclusivamente in fase di cantiere e di dismissione (impatto diurno e transitorio). Nell'elaborato viene presentata l'analisi del possibile disturbo che le attività di cantiere possono imporre su eventuali ricettori sensibili. Viene premesso che il sito scelto per la realizzazione dell'impianto è all'interno di un'area agricola afferente alla Classe V secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Pontelandolfo (adottato nel 2005, in ottemperanza al disposto della Legge Quadro n. 447/95 e revisionato nel 2012). I limiti di emissione indicati nelle tabelle B e C, ed i valori di qualità di cui alla tabella D del suddetto DPCM 14/11/97, per la Classe V sono:

- Valori limite di emissione: 65 dB(A) diurno – 55 dB(A) notturno
- Valori limite assoluti di emissione: 70 dB(A) diurno – 60 dB(A) notturno
- Valori di qualità: 67 dB(A) diurno – 57 dB(A) notturno.

Si dichiara, inoltre, che nelle vicinanze dell'area d'intervento non sono presenti recettori sensibili come ospedali, scuole, chiese, nuclei abitati e che l'analisi del territorio ha evidenziato l'assenza di fonti di rumore esterne, ad esclusione del traffico veicolare. Sulla base di tale quadro di riferimento è stata condotta l'analisi delle azioni di progetto potenzialmente impattanti sul clima acustico. In merito si riporta che l'aumento del traffico, viste le dimensioni del progetto, possono ritenersi del tutto trascurabili. Le operazioni per la realizzazione dell'opera prevedono due fasi: una prima fase di condizionamento delle aree di cantiere ed esecuzione delle principali operazioni di scavo, ed una seconda fase di costruzione. Le azioni di cantiere ritenute più critiche sono quelle riferite alla fase di scavo che vedono l'impiego delle classi di mezzi con il più alto livello di potenza sonora emessa: pale cingolate ed escavatori. Per l'analisi degli impatti acustici sui recettori si è scelto di fare riferimento al "Worst Case Scenario" ipotizzando la contemporanea presenza di più sorgenti nel periodo diurno (6:00- 22:00). Per il sito in esame, a vantaggio di sicurezza, è stato assunto che l'area sia completamente pianeggiante e che non vi siano ostacoli alle onde sonore. Con riferimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima d'impatto acustica ipotizzata, si riporta che, pur non essendo in grado, in questa fase, di eseguire una simulazione di grande dettaglio, il limite di 60 dB viene raggiunto alla distanza di circa 80 m. Sulla base di quanto sin qui riportato, nell'elaborato viene stimato che al di fuori dell'area di cantiere non si avvertirà alcuna modifica del clima acustico, tranne per le sole lavorazioni che saranno effettuate in prossimità dei confini. Pertanto viene dichiarato che la gestione dell'intervento non produrrà rumore al di fuori del perimetro del cantiere. Si stima che, anche in presenza di più cantieri in contemporanea, il clima acustico all'esterno dell'area non subirà alcuna modifica. Quindi, il livello del rumore non sarà particolarmente diverso dalla situazione attuale.
Ad ogni modo, al fine di mitigare eventuali impatti acustici generati fase di cantiere si prevede l'adozione di alcune buone pratiche quali: l'utilizzo di macchinari moderni dotati di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che verranno manutenuti a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente; si eviterà che i mezzi rimangano accesi.
Con riferimento, invece, alle emissioni di "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti", nell'elaborato si rimanda alla relazione di progetto nella quale viene presentata l'analisi che dimostra l'assoluta mancanza di impatti generati dall'impianto in esame su tale componente. Viene dichiarato, infine, che l'intervento "in fase di realizzazione non emetterà radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. In fase di esercizio le emissioni di radiazioni non ionizzanti, presenti lungo l'elettrodotto saranno del tutto ininfluenti (come da relazione specialistica) visto che la distanza da ricettori sensibili è decisamente superiore a quella minima entro cui si possono avvertire tali radiazioni. Viene, dunque, concluso che, rispetto a tale componente, l'impatto è da considerare nullo.

Nel paragrafo 8.6 dell'elaborato si analizzano gli impatti sulla componente "Popolazione e salute umana" quantificando i fattori di disturbo sulla salute umana e sulla vivibilità delle popolazioni. Si premette che l'analisi *ex ante*, *in operam* e *post operam* porta ad affermare che nessun impatto significativo e negativo viene introdotto nel territorio e nell'ambiente. Pertanto, si dichiara che gli impatti sulla "Salute umana" possono ritenersi nulli o trascurabili, mentre quelli sulla popolazione, riferiti alle conseguenze generate dai cambiamenti climatici, sono certamente positivi.
Secondo la classificazione del PTCP, l'area in esame ricade nell'ambito dei *centri rurali della valle del Tammaro* situato nella parte settentrionale della Provincia di Benevento ed è occupato da un territorio prevalentemente montuoso o alto collinare. In termini di popolazione, l'*"Alta Valle del Tammaro"* presenta complessivamente circa 9.000 abitanti.
Con riferimento alla componente "Salute umana", nell'elaborato si fa riferimento alla definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): "*uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente un'assenza di malattia o infermità*" ed all'inquinamento della catena alimentare potenzialmente generato dall'impiego di concimi chimici e di prodotti fitosanitari nell'agricoltura e dalla presenza sul territorio di rifiuti. Rispetto a tale problematica si dichiara che vista la tipologia di progetto non si prevedono criticità di alcun tipo in relazione all'inquinamento della catena alimentare. Con riferimento, invece, al rischio *antropogenico* (rischio per l'ambiente e la popolazione connesso allo svolgimento di attività umane e specificatamente di attività industriali), il cui riferimento normativo discende dalle direttive europee denominate "Seveso" (recepite in Italia dal D. Lgs n.334/99 relativo al controllo dei pericoli di incidente rilevante connessi all'utilizzo di sostanze pericolose come modificato dal D. Lgs. 21 settembre 2005, n. 238), si rappresenta che gli impianti fotovoltaici non rientrano tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, tenuti agli adempimenti di cui agli artt. 6 e 8 del D. Lgs. n.334/99. In conclusione, si dichiara, pertanto, che la tipologia di progetto non crea problemi di alcun tipo in relazione all'inquinamento della catena alimentare e non crea impatti sulle componenti che hanno una influenza negativa sulla salute umana né in fase di realizzazione, né in fase di gestione, poiché non introducono nessun elemento di rischio.

Nel paragrafo 8.7 dell'elaborato si riporta l'analisi degli impatti sulla componente "Suolo, sottosuolo e patrimonio agroalimentare". In particolare, si riporta la *Carta dell'Uso del suolo* su scala provinciale (redatta su rapporto cartografico IGM in scala 1/75.000), nella quale sono rappresentati i perimetri delle aree seminative, degli oliveti, dei vigneti, dei frutteti, delle associazioni di oliveti, vigneti e frutteti, dei boschi, dei pascoli, delle aree incolte e a macchia, della roccia affiorante e delle aree urbanizzate. Dal confronto con le mappe tematiche redatte nei diversi periodi risulta che, nel territorio in esame, vi è stata una notevole diminuzione della SAT (Superficie Agricola Totale), oltre ad una discreta riduzione delle superfici boscate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'elaborato viene, poi, riferimento alla *Tavola B4.1.28 – Uso del suolo* del PTCP di Benevento, risultato dello studio, su scala provinciale, dell'uso del suolo (dettagliato fino alla scala 1/5.000), ispirato al Progetto Corine Land Cover dell'Unione Europea. Da tale carta si evince che l'area interessata dall'impianto è occupata per lo più da campiture di tonalità di giallo/arancio (seminativi) e tonalità verde (boschi). Con riferimento, invece, all' *aspetto pedologico*, dalla *Carta delle Regioni Pedologiche* (Costantini E.A.C. et al., 1999 – Soil Regions of Itay) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, risulta che l'area in questione è caratterizzata dai suoli "Luvisols" (con contenuti di argilla più elevati nel subsoil che nel topsoil), fertili ed adatti ad un'ampia gamma di usi agricoli.
Con riferimento, invece, al consumo di suolo si rappresenta che, negli ultimi anni, la Provincia di Benevento ha pazientemente raccolto i dati necessari per svolgere qualsiasi forma di analisi territoriale (sono stati studiati i processi di espansione delle aree edificate, procedendo alla ricostruzione dell'evoluzione fisico-insediativa riferita a tutto il territorio provinciale e assumendo come scansioni temporali gli anni 1870/71, 1956/57, fine anni '90, sulla base della documentazione costituita dalla cartografia storica I.G.M. e da quella regionale prodotta negli ultimi anni). Il Rapporto 2018, a cura dell'Ispra, riporta i dati comune per comune derivati dalla "*Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione*". Per il Comune di Pontelandolfo risulta una superficie di suolo consumato pari a 126 ha, che rappresenta il 4,3 % della superficie totale. La superficie si suolo non occupata è pari a 2.777 ha, ossia il 95,7% della superficie totale.
In merito si dichiara che per quanto riguarda l'impianto in esame, la problematica del consumo di suolo è irrilevante, in quanto ci sarà una ridotta sottrazione di suolo dovuta essenzialmente alla realizzazione delle cabine e delle strade di accesso che comporterà un'impermeabilizzazione delle superfici occupate. Tale dichiarazione viene motivata riportando che:

- la posa in opera dei tracker non prevede alcuna modifica morfologica, in quanto si tratterà di fissare al terreno le strutture di appoggio tramite infissione (non sono previsti scavi o sbanchi di alcun tipo);
- l'occupazione del suolo per la realizzazione della rete perimetrale avrà una frazione molto bassa dal punto di vista areale oltre che limitata nel tempo, sarà connessa al trasporto dei materiali e alla presenza degli addetti alla realizzazione. La posa in opera della rete perimetrale non necessiterà di alcun intervento che causi modifiche all'attuale assetto morfologico del suolo;
- l'occupazione per l'istallazione del cavidotto MT sarà limita temporalmente ed in termini di spazio, le dimensioni della trincea avranno una larghezza pari a 60/80 cm ed una profondità di 1,4 m;
- il cavidotto MT, che collegherà il campo FV alla Stazione di Elevazione Utente (SEU), passerà quasi interamente su strade esistenti e sarà lungo 8,5 km. La posa in opera del cavidotto implicherà uno scavo ed una modifica temporanea della morfologia che verrà ripristinata con il successivo ritombamento. Una volta collocato il cavidotto nella trincea, i materiali escavati, temporaneamente accantonati lungo la pista di lavoro in precedenza, saranno ricollocati nella trincea e ricompattati fino alla quota di piano campagna;
- le aree interessate dalla realizzazione delle cabine utenti (piccola platea e prefabbricato sopra) sono di circa 700 mq in totale, 35 mq a cabina, a fronte della superficie utilizzata per l'intero impianto di 267.050 mq. La sottrazione di suolo e le possibili interferenze saranno pertanto ridotte e limitate alla posa in opera della cabina sulla platea di fondazione;
- per accedere ai sotto-campi verrà realizzata la viabilità di accesso al sito per un totale di 2.129,8 mq, ma per evitare superfluo consumo di suolo, saranno realizzate strade non asfaltate.

Al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 30 anni, rimuovendo tutti i manufatti afferenti all'impianto, l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti pianificatori vigenti.
Alla luce di tali informazioni, nell'elaborato si dichiara che l'impianto fotovoltaico in esame, sia per le caratteristiche di produzione di energia elettrica, sia per la disposizione e per l'altezza dei pannelli che per la superficie occupata e per le caratteristiche microclimatiche non produrrà un impatto rilevante riguardo al consumo di suolo". In merito a tale aspetto si riporta anche quanto emerso da un recente studio tedesco (*Solarparks – Gewinne für die Biodiver-sitä*), che ha dimostrato un effetto positivo degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulla biodiversità, compresa l'avifauna, che si traduce in un miglioramento del microclima del territorio oltre che nella salvaguardia del clima grazie alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Lo studio rileva, inoltre, che i parchi fotovoltaici potenzialmente possono aumentare la biodiversità rispetto al paesaggio circostante poiché l'agricoltura intensiva, con l'uso di fertilizzanti, ostacola la diffusione di molte specie di animali e vegetali, mentre le installazioni fotovoltaiche a terra determinano un ambiente favorevole e sufficientemente protetto per la colonizzazione di diverse specie.
Dal punto di vista geologico, nell'elaborato si riporta l'inquadramento dell'area di studio che rientra nell'arco appenninico meridionale (che comprende l'arco molisano – sannitico, l'arco campano – lucano e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'arco calabro). Le principali note bibliografiche disponibili che comprendono l'area in esame sono state redatte nell'ambito dei rilievi geologici eseguiti negli anni 2001-2003 per il progetto CARG, che hanno riguardato il settore centrale dei Monti del Sannio (Foglio 419 della Carta Geologica d'Italia 1: 50.000 "San Giorgio La Molara" – Pescatore et al, 2008). Il sottosuolo è stato caratterizzato dal punto di vista geologico, geotecnico e geomeccanico prevalentemente attraverso indagini indirette). Invece, dalle indagini penetrometriche eseguite sui soli campi fotovoltaici e le risultanze del sondaggio eseguito presso la sottostazione, è stato possibile ricostruire un profilo geologico di dettaglio. Nell'elaborato, si rimanda alla Tavola "*D_13.c*" per la consultazione della Carta Geologica di dettaglio, che permette di ascrivere i campi e sottocampi fotovoltaici dell'area in studio alle seguenti formazioni: *Membro pelitico-calcareo-arenaceo di Omo Morto "GGM4"*e *Membro diasprigno "FYR2*. Si dichiara, inoltre, che anche il cavidotto, nella sua interezza, attraversa le medesime formazioni dei campi con l'aggiunta di: *Deposito di frana "a1a"* e *Formazione di Fragneto Monforte "UFM"*. Per ulteriori approfondimenti, nell'elaborato si rimanda all'allegato *D_15.a Relazione Geologica*.
Dal punto di vista geomorfologico, l'area oggetto di studio comprende il territorio del Comune di Pontelandolfo che ricade nel Foglio n°173 della Carta Geologica d'Italia "Benevento" 1:100.000. Viene riportato che, a largo raggio, il sito d'intervento presenta una morfologia legata alle formazioni affioranti, principalmente marine e continentali, che determinano un paesaggio fatto di colline di media e elevata altezza. La natura litologica dei terreni e la distribuzione degli allineamenti tettonici hanno favorito l'incisione delle valli in direzione NO-SE e con dei profili generalmente molto morbidi. Più precisamente, l'area interessata dall'opera in esame è situata sulla fascia mediana del versante destro del fiume Calore tra le curve di livello di quota 450 e 570 metri s.l.m. nella quale, a monte prevalgono i termini lapidei delle formazioni presenti nell'area con pendenze accentuate, mentre a valle prevalgono i termini più plastici delle formazioni con pendenze più dolci. Alla luce di tali informazioni viene dichiarato che la realizzazione dell'impianto non determina nessuna modifica delle caratteristiche di permeabilità del sito è non sono possibili fenomeni di liquefazione e cedimenti. Inoltre, si dichiara che l'area non è soggetta a fenomeni di pericolosità idraulica o esondazione e non saranno alterati né l'attuale habitus geomorfologico, né le attuali condizioni di stabilità e non sono previste attività che possono apportare inquinamenti del suolo o fenomeni di acidificazione.

Con riferimento alla componente "acque superficiali e sotterranee" il principale apporto idrico agli acquiferi del territorio è dato, oltre che dalle precipitazioni, dai massicci calcarei del M. Matese, posti ad occidente. Tali formazioni, permeabili per fratturazione e carsismo, sono sede di una potente falda idrica basale in rete carsica. La natura dei terreni affioranti nell'area di stretto interesse determina anche un elevato deflusso superficiale delle acque meteoriche durante gli eventi piovosi di media ed elevata intensità, per cui il territorio appare caratterizzato dalla presenza di uno sviluppato sistema di aste di drenaggio a carattere prevalentemente torrentizio appartenenti al sottobacino idrografico del fiume Tammaro.
Dal punto di vista idrogeologico, non sono presenti, sul territorio in esame, grosse idrostrutture carbonatiche. Nel complesso la circolazione idrica appare piuttosto limitata e può dar vita solo a piccole insorgenze con portate spesso solo stagionali e talora poste a quote diverse per il loro carattere di falde sospese. Dal punto di vista della permeabilità, le indagini effettuate hanno permesso di individuare tre orizzonti così definibili:1. Terreno vegetale – Grado di permeabilità medio; 2. Terreno limoso argilloso – Grado di permeabilità medio-basso; 3. Terreno argilloso marnoso – Grado di permeabilità basso. Inoltre, non è stata rilevata la presenza di falde acquifere nell'area oggetto d'intervento. Tuttavia, la società proponente dichiara che si riserva di effettuare, nella fase esecutiva, un'attenta verifica di eventuale presenza di falde acquifere nell'area di stretto interesse (attraverso la realizzazione di ulteriori sondaggi e l'installazione di piezometri). Alla luce di tale quadro, nell'elaborato si dichiara che l'impatto dell'opera sull'ambiente idrico non è tale da provocare interferenza con il reticolo idrografico essendo molto distante dalle sponde di fiumi e dei torrenti. Oltretutto, considerando il tipo di opere in progetto, si dichiara che la loro realizzazione, con le opportune tecniche e prescrizioni di legge, non comporterà interazione con i corpi idrici sotterranei. Inoltre, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Dal punto di vista idraulico, viene fatto presente che il cavidotto, in determinati punti, è soggetto ad attraversamento (si allegano sezioni tipo - per i dettagli si rimanda agli elaborati di progettazione); tuttavia, come dichiarato, gli interventi da effettuarsi, così come da progetto non vanno ad interferire con il naturale deflusso dei valloni intercettati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento, infine, al "Patrimonio agroalimentare" nell'elaborato si riporta che l'area d'indagine, vista la predisposizione naturale del territorio (funzione delle caratteristiche chimico/fisiche dei suoli e dell'andamento climatico), nonché la specializzazione agronomica raggiunta nel settore della produzione primaria, è caratterizzata da produzioni di qualità certificata quali ortive, frutticole ed enogastronomiche. In particolare con riferimento alle subaree che costituiscono l'impianto fotovoltaico in esame, viene riportato che la subarea 3 (foglio 22 particelle 469-470-554-471-472-473-461-462- 463-464-465 del Comune di Pontelandolfo) presenta superfici coltivate a grano duro; la subarea 9 (foglio 25 particelle 18-19-20-1036 del Comune di Pontelandolfo) presenta superfici non coltivate; la subarea 5 (foglio 25 particelle 574-1148 del Comune di Pontelandolfo) la subarea 6 (foglio 25 particelle 312-313-314-315-316-317-318 del Comune di Pontelandolfo), la subarea 20 (foglio 27 particelle 6-7 del Comune di Pontelandolfo) e la subarea 22 (foglio 27 particelle 14-15-16-18-27 del Comune di Pontelandolfo) presentano superfici a seminativo.
In ultimo, rispetto al patrimonio agroalimentare che caratterizza le aree oggetto d'intervento, viene dichiarato che dal sopralluogo effettuato in campo non si è rilevata la presenza di coltivazioni assoggettate a sistemi di qualità/certificazione.

1.5 Analisi delle alternative al progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e alternativa 0

Il capitolo 9 "*Analisi delle alternative e dell'alternativa 0*" è stato redatto prendendo quale riferimento normativo la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.211 del 24.05.2011 (indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania) e l'Allegato VII del D.Lgs. n.152/2006 (Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22). Considerando le tipologie di alternative possibili (*strategiche, di localizzazione, di processo o strutturali*), di seguito si riporta la sintesi dell'excursus che mostra come il proponente ha analizzato le diverse alternative, compresa l'alternativa 0, e che ha portato alla scelta della soluzione di progetto presentata.

Al paragrafo 9.1 dell'elaborato è riportata l'analisi delle *alternative strategiche* prese in considerazione, rappresentate da:
- realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile, esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:
  × Incoerenza con le norme comunitarie;
  × Incoerenza con le norme e pianificazioni nazionali e regionali.
- realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di altro tipo, esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:
  × Maggior consumo di suolo (solare a concentrazione);
  × Maggior impatto paesaggistico (eolico).
- realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, che rappresenta l'alternativa scelta sulla base delle seguenti considerazioni:
  ✓ Coerenza con le norme e le pianificazioni nazionali, regionali e comunitarie;
  ✓ Mancanza di emissioni al suolo, in ambiente idrico ed atmosfera;
  ✓ Consumo di suolo molto minore a parità di potenza rispetto ad altre fonti che sfruttano l'energia solare;
  ✓ Disponibilità di materia prima (sole) nell'area di installazione;
  ✓ Ottima scelta del sito in relazione alle caratteristiche ambientali e territoriali.

Al paragrafo 9.2 dell'elaborato si presentano le motivazioni circa l'*alternativa localizzativa* scelta per l'ubicazione dell'impianto in esame, ossia:

✓ *Presenza della fonte energetica* (essendo l'area scelta molto soleggiata).

✓ *Dimensioni dell'area* (che risultano idonee ad ospitare l'impianto).

✓ *Scarsità di vincoli* (infatti l'area scelta non presenta vincoli e non rientra tra quelle indicate come aree non idonee dalle Linee Guida Nazionali).

✓ Assenza di incidenza negativa su *Aree naturali protette* (habitat e specie protette).

✓ *Impiego della Viabilità* (non saranno necessarie nuove strade per il trasporto di mezzi e materiali in cantiere). Si specifica, in merito, che sarà necessario provvedere alla realizzazione di vie di accesso all'impianto. Sarà, tuttavia, possibile mantenere le pendenze naturali e minimizzare i movimenti terra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ *Vicinanza ad una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale* (che permette di ridurre gli impatti e i costi per le opere di connessione).

✓ *Destinazione d'uso* dell'area (l'impianto di progetto è ubicato in area "EO-Agricola Ordinaria" e "Zona D3-Produttiva di nuova programmazione prevalentemente industriale" (*con emendamento alla legge di conversione del Decreto Ucraina o Taglia Prezzi (DL 21/2022) approvato in Senato che interviene sull'articolo 20, comma 8, lettera c-ter) del Dlgs 199/2021 sono ritenute aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale*).

Alla luce di tali considerazioni, viene dichiarato che qualunque posizione alternativa dell'impianto andrebbe a sottrarre suolo ad attività di tipo agricolo, mentre la localizzazione in esame sottrae suolo ad attività di tipo industriale\inquinante e che la soluzione adottata risulta, quindi, la migliore.

Al paragrafo 9.3 dell'elaborato è riportata l'analisi delle *alternative tecnologiche e strutturali* dichiarando che quella scelta vede l'impiego delle migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore per la tipologia di progetto in esame.

In ultimo, nel paragrafo 9.4 dell'elaborato viene presentata l'*alternativa 0*, l'ipotesi che non prevede la realizzazione del progetto. Rispetto a tale alternativa viene dichiarato che:

✓ dalle valutazioni eseguite risulta che gli impatti relativi alla realizzazione dell'opera sono di minore entità rispetto ai benefici che da essa derivano;

✓ l'indotto che deriverà dalla realizzazione, gestione e manutenzione dell'impianto porterà a una crescita delle occupazioni e ad una specializzazione tecnica che potrà permettere il rilancio dell'attività della zona;

✓ Vista la destinazione urbanistica di una parte dell'area ("Zona D3-Produttiva di nuova programmazione prevalentemente industriale"), l'area potrebbe essere adibita ad attività di tipo industriale, certamente più inquinanti rispetto all'alternativa proposta;

✓ la produzione di energia elettrica avverrà senza che ci sia emissione di inquinanti, infatti una normale centrale termoelettrica a combustibili fossili, per ogni kWh di energia prodotta ha un'immissione in atmosfera di gas serra e gas inquinanti quantificati in:

- 700 g/kWh di CO_2 (anidride carbonica)
- 1,4 g/kWh di SO_2 (anidride solforosa)
- 1,9 g/kWh di NOx (ossidi di azoto)

questo significa che in 30 anni di vita utile dell'impianto fotovoltaico in esame, per cui si stima una produzione annua non inferiore a 28.541 MWh, una centrale tradizionale produrrebbe:

- 599.340 tonnellate di CO_2;
- 1.198,68 tonnellate di SO_2;
- 1.626,78 tonnellate di Nox.

✓ la non realizzazione dell'impianto comporterà un mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili, rendendo più difficile il raggiungimento degli obiettivi che l'Italia si è prefissata nell'ambito delle convenzioni internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici.

✓ la non realizzazione dell'impianto comporterà il mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.

In definitiva, alla luce di quanto riportato, nell'elaborato viene dichiarato che l'*alternativa 0* si presenta come non vantaggiosa, poiché l'ipotesi di non realizzare l'impianto non è favorevole per la collettività.

1.6 Impatti previsti sulle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione ed impatti cumulativi

Nel capitolo 10 "*Impatti previsti sulle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione ed impatti cumulativi*" dell'elaborato si riporta una sintesi di quanto già precedentemente esposto nei precedenti capitoli in termini di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione e in termini di impatti sulle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame.

In particolare, per quanto riguarda la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, sia territoriali che di settore, viene dichiarato che lo stesso risulta compatibile con:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il concetto di “sviluppo sostenibile”;
- ✓ la politica disposta per raggiungere gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e dalla Convenzione sul clima di Parigi;
- ✓ la politica messa in atto dalla Comunità Europea per raggiungere gli obiettivi che sono stati fissati in materia energetica e di lotta ai cambiamenti climatici;
- ✓ gli obiettivi della SEN 2017 e del PNIEC;
- ✓ il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania;
- ✓ il Piano Energetico Ambientale (P.E.A) della Provincia di Benevento;
- ✓ il Piano Urbanistico Comunale vigente nel Comune di Pontelandolfo;
- ✓ il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento;
- ✓ il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania;
- ✓ il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania;
- ✓ gli strumenti di pianificazione di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;
- ✓ il Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria della Regione Campania;
- ✓ il Piano Faunistico-Venatorio della Regione Campania;
- ✓ il Piano Forestale Generale della Regione Campania,
- ✓ il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali della Regione Campania;
- ✓ il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
- ✓ il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica.

Si riporta, inoltre, che dalle Carte della fragilità ambientale si evince che l’area oggetto d’intervento è inserita tra quella a fragilità molto bassa e media; con riferimento alla pressione antropica, l’area è inserita tra quelle a pressione antropica bassa; con riferimento alla sensibilità ecologica l’area è inserita tra quelle a sensibilità ecologica molto bassa e media; con riferimento al valore ecologico l’area è inserita tra quelle a valore ecologico basso.
Viene, inoltre dichiarato che il progetto rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*” emanate con Decreto del 10 Settembre 2010 (pubblicato il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n.219) ed è coerente con le indicazioni delle stesse.

In relazione agli impatti sulle componenti ambientali “Popolazione” e “Paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale” si riporta che:
- dalla carta dell’intervisibilità redatta, l’impianto risulta visibile solo dalle parti alte dei versanti, tra l’altro lontane;
- l’impianto sarà circondato lungo i confini da aree rinverdite;
- l’impianto è esterno alle aree paesaggisticamente vincolate;
- non si rilevano impatti significativi e negativi che la realizzazione dell’impianto può causare sulla componente “Paesaggio”.

In relazione agli impatti sulle componenti ambientali “Acque superficiali e sotterranee”, “Suolo, sottosuolo” e “Patrimonio agroalimentare”, nell’elaborato si riporta che:
- non sono previsti impatti in quanto non saranno realizzati movimenti di terra rilevanti (poiché la conformazione geomorfologica delle aree di prevista installazione delle strutture resterà invariata);
- le condizioni di stabilità dell'area sono ritenute ottimali in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché in considerazione della mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare l’equilibrio riscontrabile nello stato attuale;
- il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico esclude le aree interessate da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico;
- non sono state rilevate condizioni di pericolosità geologica e sismica che possano ostacolare la realizzazione dell’impianto;
- i lavori non creeranno alcun potenziale inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei poiché non sono possibili sversamenti di sostanze inquinanti o elementi nutrienti che possano favorire fenomeni di eutrofizzazione delle acque;
- non sono previste discariche di servizio;
- gli interventi non necessitano dell’utilizzo e/o del prelievo di risorse idriche superficiali o sotterranee;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non sono previste derivazioni di acque superficiali;
- non è possibile alcuna modificazione al regime idrico superficiale e/o sotterraneo, né tantomeno delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici;
- non sono state rinvenute, nell'area direttamente interessata dai lavori, zone agricole di particolare pregio interferite;
- non sono stati rinvenuti, nell'area direttamente interessata dai lavori o nelle vicinanze, elementi geologici o geomorfologici di pregio;
- non vi sarà alcuna modifica delle caratteristiche di permeabilità del sito;
- non si prevedono alterazioni né dell'attuale habitus geomorfologico né delle attuali condizioni di stabilità;
- non è prevista sottrazione di suolo perché l'altezza a cui saranno installati i pannelli fotovoltaici permetterà l'insolazione e la naturale irrigazione delle aree interessate da parte delle piogge;
- non sono previste attività che potranno indurre inquinamenti del suolo o fenomeni di acidificazione;
- non sono previste attività che possano innescare fenomeni di erosione o di ristagno delle acque.

In relazione ai possibili impatti sulla componente ambientale "Biodiversità" si riporta che:
- in fase di cantiere non vi saranno impatti significativi sulla componente ambientale in argomento, in quanto, in termini di rumore e produzione di polveri, le attività previste sono quelle tipiche di un cantiere di piccola entità. Come precedentemente argomentato, in fase di cantiere il disturbo potrà essere arrecato ad una fauna comune che si è adeguata ad ambienti fortemente antropizzati in un ambito territoriale in cui si esercitano attività di gran lunga più rumorose (aeroporto militare, aratura, trebbiatura, potatura, ect) e che provocano una maggiore quantità di polveri rispetto a quelle previste in progetto;
- il progetto non sarà inserito in contesti faunistici, vegetazionali e/o floristici che presentano caratteristiche di sensibilità e criticità;
- il progetto non prevede consumi importanti di vegetazione, distruzione di habitat di interesse comunitario o produzione di significativi livelli di inquinamento atmosferico.

A supporto di quanto dichiarato, nell'elaborato si riportano le caratteristiche sito-specifiche della componente ambientale "Biodiversità", evidenziando che:
- non esistono, nell'area di intervento, siti di particolare interesse floristico (specie rare, minacciate, protette, boschi di protezione);
- non esistono, nell'area di intervento, siti protetti per le loro caratteristiche botaniche;
- le formazioni forestali presenti nell'area vasta di riferimento sono esterne all'area di intervento;
- non esistono, nell'area di intervento, siti di particolare interesse faunistico (specie protette, siti di rifugio, etc.);
- non esistono, nell'area di intervento, unità ecosistemiche di particolare importanza.

Inoltre viene specificato che le opere previste non comportano:
- modifiche del suolo o del regime idrico superficiale tali da modificare le condizioni di vita della vegetazione esistente;
- la manipolazione di specie aliene o potenzialmente pericolose, esotiche o infestanti;
- modifiche alle condizioni di vita della fauna esistente;
- immissioni di inquinanti tali da indurre impatti sulla vegetazione;
- immissioni nel suolo e nel sottosuolo di sostanze in grado di bioaccumularsi (piombo, nichel, mercurio, ect);
- l'eliminazione diretta o la trasformazione indiretta di habitat per specie significative per la zona;
- modifiche al regime idrico superficiale che possano determinare impatti sulle popolazioni ittiche o riduzione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali;
- aumento dell'artificializzazione del territorio (essendo gli interventi previsti in progetto inseriti in un contesto particolarmente artificializzato da tempo).

In relazione ai possibili impatti sulla componente ambientale "Salute umana" si riporta che l'impianto in esame:
- non modificherà la qualità di vita della popolazione e non introdurrà elementi che possano comportare l'insorgenza di fenomeni di alterazione della qualità dell'aria, del suolo e delle acque, né emissioni acustiche significative;
- non introdurrà alcun elemento di rischio per la salute umana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ridurrà, in scala globale, i rischi connessi ai cambiamenti climatici.

Con riferimento alla componente "Aria", sulla base dei principali elementi che hanno permesso di analizzare le caratteristiche sito-specifiche della zona d'interesse, si riporta che gli unici impatti su tale componente sono connesssi all'attività di cantiere, risultando temporanei e di entità minimale.
A supporto di tale dichiarazione si riporta che:

- nell'area e nelle sue immediate vicinanze non sono presenti ricettori sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, monumenti) né zone critiche dal punto di vista microclimatico (isole di calore, nebbie persistenti, etc.);
- non sono previste emissioni gassose in fase di esercizio dell'impianto in progetto;
- non sono rilevabili situazioni di criticità per la qualità dell'aria (ed in ogni caso le opere in progetto non modificano l'attuale stato di qualità dell'aria);
- non sono previsti aumenti significativi del traffico veicolare;
- non sono previste emissioni di gas climalteranti e/o di sostanze che possono contribuire ad acuire la problematica delle piogge acide;
- le opere previste dal presente progetto non comportano la realizzazione di barriere fisiche alla circolazione dell'aria.

In relazione agli impatti sulla componente ambientale "Rumore e vibrazione" si riporta che gli unici impatti sono legati all'attività di cantiere. In proposito si rappresenta che, vista la tipologia dell'impianto, l'incremento dei transiti di mezzi pesanti connessi all'approvvigionamento dei materiali da costruzione ed alla movimentazione di quelli di risulta è da considerarsi trascurabile rispetto al traffico attualmente esistente e comunque riconducibile alla sola fase di cantiere.
A supporto di quanto dichiarato, si riporta che nelle zone d'intervento e nelle immediate vicinanze :

- non esistono presenze stabili, né ricettori sensibili (scuole, ospedali, luoghi di culto, ect);
- non esistono sorgenti di rumore particolarmente critiche (le uniche sorgenti sono da individuare nel traffico veicolare).

Nel capitolo si riporta, poi, un quadro riepilogativo delle misure di mitigazione previste dal progetto come già riportate nell'elaborato nei capitoli precedenti:

- realizzazione di aree verdi perimetrali all'impianto;
- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni, dotati di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti;
- mantenimento di tutta la vegetazione naturale esistente.

Infine, si dichiara nel capitolo che, nell'ambito del progetto presentato, non sono previste attività di monitoraggio, in quanto lo stesso, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non produce modifiche rilevanti della qualità dell'aria, del clima acustico, delle caratteristiche del suolo e dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Per quanto concerne, invece, i possibili impatti cumulativi, si rappresenta nel capitolo che nelle vicinanze dell'area di prevista installazione dell'impianto in progetto non sono presenti altri impianti fotovoltaici.
Nel paragrafo 10.1 dell'elaborato è riportata una breve analisi degli impatti cumulativi in termini di visibilità dell'impianto da realizzarsi. Viene definita una zona di visibilità teorica (ZVT), rappresentata dall'area avente raggio di 5 km dall'impianto, in cui l'impianto può essere teoricamente visto dai potenziali osservatori. Viene dichiarato che nella ZVT considerata non risultano presenti altri impianti fotovoltaici a terra, ma soltanto impianti fotovoltaici su tetti.
Pertanto, per quel che attiene all'impatto paesaggistico, si rappresenta che l'impianto si inserisce in un contesto già antropizzato e industrialmente avviato e che gli impatti cumulativi sulle componenti ambientali sono da ritenersi modesti ed in linea con le attività presenti in zona.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 Contenuti dell'elaborato denominato R_4 "Piano di Monitoraggio Ambientale"_Rev.0_25/07/2023

Nell'elaborato denominato R_4 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_Rev.0_25/07/2023 si riporta, tra l'altro, che:

- nella redazione dell'elaborato sono state assunte quale riferimento metodologico, tra l'altro, le "Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale" redatte dal MiTE;

- gli obiettivi generali perseguiti con l'attuazione delle attività di monitoraggio previste sono individuati in: tenere in osservazione l'evoluzione del contesto territoriale e le varie componenti ambientali interferite dal progetto; Decidere ed adottare le misure di mitigazione più idonee in funzione dei risultati del monitoraggio; Verificare che non sussistano effetti ambientali negativi non previsti, adottando tutti gli eventuali interventi correttivi;

- relativamente alla restituzione dei dati rilevati, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 28, comma 2, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., è previsto che: "*Il database del monitoraggio ambientale dovrà avere i seguenti contenuti minimi: • Metadati relativi alle misure effettuate in campo nelle varie fasi esecutive delle attività di monitoraggio, quali ad esempio: − coordinate geo-riferite dei punti di campionamento; − dati di contorno (ad esempio, per le misure relative alla componente aria, i dati meteo); − data, ora e durata della misura; − dati di riferimento della strumentazione utilizzata; − dati di riferimento del tecnico misuratore; − incertezza della misura (cioè la sua rappresentatività); • Dati relativi alle misure, omogenei per unità di misura dell'inquinante, per unità di tempo di misura, ecc.; • Immagini relative ai momenti di misura e ai luoghi di misura; • Eventuali cartografie utili per la localizzazione di punti di misura, di sorgenti d'impatto impreviste e di interventi di mitigazione o compensazione*"; "*Il database, compilato dal Responsabile del Monitoraggio Ambientale, verrà inviato al soggetto proponente alle cadenze previste* (…)*, accompagnato da una breve relazione tecnica illustrante i dati raccolti, le eventuali incongruenze tra quanto previsto dallo SIA e dal PMA stesso in relazione ai possibili impatti sulle componenti ambientali, ai provvedimenti da prendere in merito alla compensazione o mitigazione degli impatti effettivi misurati*"; "*Alla conclusione delle varie fasi di monitoraggio, il soggetto proponente provvederà ad inviare all'Autorità Competente il report di fine fase (Corso d'Opera, Post Operam) contenente gli elementi suddetti*";

- l'articolazione del monitoraggio ambientale è composta da 3 fasi consecutive: 1. Ante Operam (AO) (si riporta nell'elaborato in relazione a tale fase del monitoraggio che "*nel caso in oggetto della presente relazione, in considerazione della specificità dell'intervento e delle componenti da monitorare indicate, ma soprattutto in riferimento alle condizioni ambientali, si ritiene che, la prima fase di monitoraggio identificata possa ritenersi già eseguita, disponendo già dei dati relativi allo stato di fatto precedente alla realizzazione delle opere*" e che, pertanto, "*si redigerà un report contente il riepilogo dei suddetti dati, articolati in relazione a ciascuna delle matrici ambientali per le quali è prevista l'attività di controllo di cui al presente PMA*"); 2. In Corso d'Opera (CO) (tale fase del monitoraggio "*corrisponderà alla durata del cantiere relativo alla costruzione del parco fotovoltaico*"); 3. Post Operam (PO) (tale fase del monitoraggio "*avrà inizio con l'attivazione effettiva dell'impianto*" e "*avrà la durata di 2 anni, in modo da ottenere un significativo pacchetto di dati sulla base del quale poter valutare la conformità degli effetti prodotti dall'intervento realizzato rispetto a quanto previsto in sede di valutazione di compatibilità ambientale dello stesso*");

- le componenti ambientali oggetto di monitoraggio sono rappresentate da: Atmosfera (qualità dell'aria); Agenti fisici (rumore, vibrazioni e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti); Rifiuti; Acque superficiali; Acque sotterranee; Eventuali consumi idrici; Biodiversità (vegetazione, flora, ecosistemi e fauna); Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia); Paesaggio e beni culturali;

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale "Atmosfera": in connessione con le attività di cantiere, saranno installati analizzatori ambientali con sistemi di misura automatici (AMS) indipendenti o integrati, in grado di rilevare il dato in tempo reale; i dati analizzati riguarderanno le concentrazioni di biossido di zolfo (SO_2), ossidi di azoto (NO, NO_2, NO_X), ammoniaca (NH_3), particolato atmosferico (PM_{10}, $PM_{2.5}$), monossido di carbonio (CO), ozono (O_3), benzene, toluene, xileni e black carbon; il monitoraggio sarà eseguito nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità dei ricettori vicini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Agenti fisici (rumore, vibrazioni e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti)”: in fase ante-operam non si sviluppano campi elettromagnetici in quanto l’impianto non risulta attivo; in fase di cantiere, il rumore e, quindi, le vibrazioni aumenteranno nel periodo diurno a causa delle attività connesse alla costruzione dell’impianto (es. infissione dei pali per le strutture porta moduli e passaggio dei mezzi pesanti per approntamento e rifornimento cantiere); l’aumento dei livelli sonori sarà solo temporaneo (infatti, gli effetti scompariranno alla conclusione dei lavori) e sarà comunque tenuto sotto controllo attraverso delle campagne di misura da effettuare semestralmente; è stato, pertanto, previsto in Corso d’Opera, n.1 rilievo, per una durata di 24 h, da eseguirsi, in prossimità dei ricettori vicini alle aree di lavorazione, nel periodo in cui le stesse sono in essere;

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Rifiuti”: nell’elaborato si riportano le tipologie di rifiuti di cui è prevista la produzione e la percentuale di avviamento a recupero stimata in relazione alle stesse;

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Acque superficiali, sotterranee ed eventuali consumi idrici”: nell’elaborato si riporta che in corso d’opera sono previsti consumi idrici minimi connessi alla bagnatura dell’area di lavoro per mitigare il rischio di sollevamento di polveri in atmosfera (i volumi di acqua necessari saranno stoccati in autobotti o cisterne di volume noto di cui sarà tenuto apposito registro) mentre le acque piovane verranno collettate ed inviate al recettore naturale che si trova nelle vicinanze (prima dello sversamento saranno comunque prelevati dei campioni, a monte e a valle dei canali di regimentazione delle acque, con cadenza trimestrale, per verificare la qualità dell’acqua da sversare); nella fase post operam, i consumi idrici previsti sono di modeste entità, connessi esclusivamente alle operazioni di lavaggio dei moduli (attività per la quale sarà impiegata esclusivamente acqua deionizzata e priva di calcare e di cloro, inviata a bassa pressione ad aste modulari in materiale isolante, dotate di spazzole in fibra morbida, senza utilizzo di prodotti chimici di alcun genere);

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Biodiversità”: le indagini in campo prenderanno in esame i siti di installazione dei campi fotovoltaici ed i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione dei pannelli; ante operam è previsto un rilievo nell’area di prevista installazione dell’impianto sei mesi prima dell’inizio dei lavori; in corso d’opera sono previsti due rilievi nell’area di prevista installazione dell’impianto, a distanza di un semestre, a conclusione delle attività di cantiere; in fase post operam, è previsto un rilievo nell’area di prevista installazione dell’impianto nel 1° e nel 2° anno dall’entrata in esercizio dell’impianto;

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia)”: si riporta nell’elaborato che in corso d’opera gli unici movimenti di terra previsti sono connessi agli scavi previsti per la realizzazione delle opere (è comunque previsto il riutilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dalla posa in opera del cavidotto e dei locali tecnici, dall’installazione della recinzione, nonché dalla realizzazione delle strade interne in terra) e che le strutture porta moduli verranno infisse nel terreno ad una profondità di circa 2 metri (senza necessità di realizzazione di plinti di cemento e, di conseguenza, senza movimentazione di terra); in fase post operam, l’area di progetto ritornerà alla configurazione ante operam e, attraverso eventuali opere di contenimento, la stabilità geomorfologica dell’area potrà essere migliorata in conseguenza della messa in sicurezza delle aree franose;

- in relazione alle attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Paesaggio e stato fisico dei luoghi”: si riporta nell’elaborato che in fase ante operam sono state svolte delle simulazioni visive dai beni tutelati e dai centri abitati più vicini (tramite creazione di un DTM) che hanno portato alla determinazione dell’impatto visivo e della sua incidenza definita medio-bassa e del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica del territorio nel quale sarà collocato l’impianto; in corso d’opera, le misure di mitigazione previste per ridurre il già basso impatto visivo consisteranno nella realizzazione di schermature perimetrali dell’impianto (tramite cortine verdi di altezza pari ad almeno 2 metri); in relazione a tale fase, è prevista l’esecuzione di due rilievi in ciascun punto di monitoraggio (uno ogni 6 mesi); in fase post operam, i rilievi saranno ripetuti annualmente per 2 anni, andando a monitorare l’effetto di schermatura della siepe perimetrale arborea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 Contenuti dell'elaborato denominato R_19 "Relazione faunistica e floristica"_Rev.0_25/07/2023

Nell'elaborato denominato R_19 "*Relazione faunistica e floristica*"_Rev.0_25/07/2023 si riporta, tra l'altro, che: l'elaborato riporta la descrizione dello stato dei luoghi in relazione alle attività agricole praticate nelle aree interessate dal progetto (con attenzione alle condizioni pedologiche e floro-faunistiche, focalizzandosi sulle aree di particolare pregio agricolo e/o paesaggistico) e l'analisi dell'impatto che l'impianto fotovoltaico genera in relazione a tali elementi territoriali; la ricognizione puntuale dei luoghi, le caratteristiche degli elementi considerati, delle componenti ambientali e delle peculiarità dell'area considerata, hanno fornito sufficienti elementi di valutazione per l'individuazione delle soluzioni tecniche più idonee per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico proposto nel progetto; si tratta di un territorio per gran parte collinare, chiuso tra la destra del fiume Tammaro (a est), la sponda sinistra del torrente Lenta (a ovest) e la sponda sinistra del Torrente Reventa (a sud); la quota media del territorio oggetto dell'intervento è di circa 535 metri s.l.m.; delle specie faunistiche riportate come presenti nell'area vasta di riferimento per il progetto in argomento o a livello di intero territorio provinciale, quelle la cui presenza è stata effettivamente rilevata nel corso delle indagini di campo condotte sono rappresentate da Merlo (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Tordella (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Civetta, Picchio rosso maggiore (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. I), Picchio rosso minore (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. I), Ballerina Bianca, Cinciarella, Cinciallegra, Picchio muratore, Rampichino comune (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. I), Ghiandaia (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Gazza (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Cornacchia grigia (Direttiva Uccelli 2009/147/CE-Ap. IIB), Allocco e Barbagianni, tra gli uccelli, da *Hypsugo savii* (Direttiva Habitat, Ap. VI), *Myotis blythii* (Direttiva Habitat, Ap. II), *Myotis daubentonii* (Direttiva Habitat, Ap. II), *Myotis emarginatus* (Direttiva Habitat, Ap. VI), *Nyctalus leisleri* (Direttiva Habitat, Ap. VI), *Nyctalus noctula* (Direttiva Habitat, Ap. VI), *Pipistrellus kuhlii* (Direttiva Habitat, Ap. VI), *Pipistrellus pipistrellus* (Direttiva Habitat, Ap. VI), tra i chirotteri (non è stata rilevata la presenza del ferro di cavallo maggiore, *Rhinolophus ferrumequinum*, del ferro di cavallo minore, *Rhinolophus hipposideros*, del vespertilio maggiore, *Myotis myotis*, del vespertilio di Capaccini, *Myotis capaccinii*, del Molosso di cestoni, *Tadarida teniotis*, dell'orecchione bruno, *Plecotus austriacus*, e del miniottero, *Miniopterus schreibersii*), da volpe, faina e cinghiale, tra gli altri mammiferi, dalla lucertola muraiola e dal geco, tra i rettili, dalla rana comune tra gli anfibi; per quel che concerne la copertura vegetale, dall'analisi degli strumenti cartografici risulta che le aree di prevista installazione delle strutture in progetto sono caratterizzate dalla presenza di zone agricole con colture di tipo estensivo; in prossimità di tali aree, unitamente a strutture industriali, sono presenti nuclei boscati rappresentati da querceti mediterranei a cerro; per quanto riguarda la sottrazione di vegetazione, legata principalmente alla fase di cantiere, l'impatto si ritiene non significativo in quanto le aree di vegetazione consumate sono rappresentate da superfici con vegetazione quasi esclusivamente costituita da seminativi con basso valore ecologico, in un'area tra l'altro destinata sì ad attività agricole, ma anche ad attività industriali.

1.9 Contenuti dell'elaborato denominato R_8 "Screening VIncA"_Rev.0_25/07/2023

Nell'elaborato, predisposto in considerazione della prossimità delle aree di prevista installazione delle strutture di progetto a Siti della Rete Natura 2000 istituiti ai sensi delle disposizioni della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e, pertanto, in considerazione della necessità di espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza (di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97, come successivamente sostituito dall'art.6 del D.P.R. n.120/2003) in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi di quanto previsto dall'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), si rappresenta che "*L'obiettivo del presente Studio è quello di prendere in esame le modificazioni, temporanee e permanenti, indotte dal progetto su habitat e specie di interesse comunitario della ZPS Invaso del Fiume Tammaro-IT8020015 e del SIC Alta Valle del Fiume Tammaro-IT8020001, nonché di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione, anche per quegli impatti ritenuti di lieve entità, al fine di ottimizzare la contestualizzazione dell'opera in progetto nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici e delle aree a più elevata biodiversità*", specificando che "*Viene redatto uno screening semplificato al fine di valutare, nelle forme elencate dalle linee guida nazionali pubblicate il 28-12-2019 GURI Serie generale - n. 303, l'impatto potenziale del progetto, secondo il format proponente*".

Nell'elaborato si fornisce una sintetica descrizione dell'intervento in progetto e delle caratteristiche dell'area di prevista localizzazione delle strutture la cui realizzazione è con lo stesso proposta (contenuti presenti anche nello Studio di Impatto Ambientale è già riportati nella presente scheda istruttoria al paragrafo 1.3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel capitolo 3 dell'elaborato si riporta che "*l'area oggetto di indagine è localizzata a una distanza di 0,7 km da IT8020015 – ZPS Invaso del Fiume Tammaro e a 2,2 km da IT8020001 – SIC Alta Valle del Fiume Tammaro*".

Si attesta nell'elaborato che sono stati consultati sia i Formulari Standard dei due Siti della Rete Natura 2000 considerati, sia i relativi Piani di gestione e/o Misure di conservazione.

Nell'elaborato si riporta che tra le aree direttamente interessate dagli interventi in progetto ed i Siti della Rete Natura 2000 considerati sono presenti elementi di discontinuità (barriere fisiche di origine antropica costituite dalla zona industriale del Comune di Pontelandolfo e dal centro abitato del Comune di Campolattaro).

Si riporta nell'elaborato che la realizzazione degli interventi in progetto comporta: trasformazione permanente di uso del suolo, esecuzione di scotico superficiale per la predisposizione del basamento delle cabine e di scavi per la realizzazione del cavidotto (rappresentando che, per tale ultimo aspetto, la modifica temporanea della morfologia delle superfici interessate verrà ripristinata a fine lavori con il successivo ritombamento), la necessità di realizzare aree cantiere e di deposito materiali (lo stoccaggio dei materiali da lavorazione avverrà in prossimità dell'area di cantiere, a sue volta da individuarsi nell'abito delle aree interessate dalla prevista installazione dell'impianto in progetto) e di apertura e/o sistemazione di piste di accesso (verrà realizzata la viabilità di accesso al sito, per un totale di 2.129,8 mq, ma per evitare superfluo consumo di suolo, saranno realizzate strade non asfaltate). Non sono, invece, previsti: interventi di spietramento su superfici naturali, taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali a portamento arbustivo o arboreo (precisando che, in caso di interferenze con esemplari di tal tipo allo stato non rilevate "*saranno effettuate normali operazioni di espianto e reimpianto in situ*"), rischi di immissione di specie alloctone vegetali e/o animali.

Si riporta nell'elaborato che tutte le movimentazioni dei macchinari e dei mezzi di cantiere avverranno lungo la viabilità esistente.

Si riporta nell'elaborato che "*È possibile che, durante la fase di realizzazione o a seguito della messa in esercizio dell'opera si verifichino le seguenti interferenze: • fenomeni di inquinamento ed emissione di polveri in fase di cantiere; • disturbi alle specie avifaunistiche presenti*".

Nel paragrafo 5.3 dell'elaborato si riportano le caratteristiche ecologiche dei Siti della Rete Natura 2000 considerati, come desumibili dall'analisi dei relativi Formulari. In particolare:

- relativamente alla Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", si riporta che il relativo Formulario elenca tre habitat di interesse comunitario di Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE nella stessa presenti: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Branchipodietea*", 3250 "*Fiumi mediterranei a flusso costante con Glaucium flavum*" e 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*". Ancora dal Formulario risulta che nel Sito della Rete Natura 2000 in questione non vi sono piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, mentre, per quanto riguarda le specie faunistiche di interesse comunitario elencate in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE o in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE, sono riportate: *Myotis capaccinii*, *Myotis miotys*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Rhinolophus hipposideros*, tra i mammiferi, *Acrocephalus melanopogon*, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anas acuta*, *Anthus campestris*, *Arenaria interpres*, *Botaurus stellaris*, *Ciconia ciconia*, *Fulica atra*, *Turdus viscivorus* e *Vanellus vanellus*, tra gli uccelli, *Alburnus albidus*, *Barbus tyberinus*, *Lampetra fluviatilis* e *Lampetra planeri*, tra i pesci, *Austropotamobius pallipes* ed *Euphydryas aurinia*, tra gli invertebrati, *Bombina pachipus*, tra gli anfibi, *Elaphe quatuorlineata*, tra i rettili. Altre specie importanti di fauna indicate nel Formulario come presenti nel Sito in argomento sono: *Coluber viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Elaphe longissima* e *Podarcis sicula*, tra i rettili, *Martes martes*, *Mustela putorius*, tra i mammiferi, *Bufo bufo*, *Hyla intermedia*, *Rana graeca* e *Triturus italicus*, tra gli anfibi;

- relativamente alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*", si riporta che il relativo Formulario elenca due habitat di interesse comunitario di Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE nella stessa presenti: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Branchipodietea*" e 3250 "*Fiumi mediterranei a flusso costante con Glaucium flavum*". Ancora dal Formulario risulta che nel Sito della Rete Natura 2000 in questione non vi sono piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, mentre, per quanto riguarda le specie faunistiche di interesse comunitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

elencate in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE o in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE, sono riportate: *Myotis capaccinii*, *Myotis miotys*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Rhinolophus hipposideros*, tra i mammiferi, *Accipiter nisus*, *Acrocephalus arundinaceus*, *Actitis hypoleucos*, *Alcedo atthis*, *Apus apus*, *Ardeola ralloides*, *Calidris canutus*, *Erithacus rubecula*, *Lanius minore* e *Lanius senator*, tra gli uccelli, *Alburnus albidus* e *Barbus tyberinus*, tra i pesci, *Austropotamobius pallipes*, tra gli invertebrati, *Bombina pachipus* e *Triturus carnifex*, tra gli anfibi, *Elaphe quatuorlineata*, tra i rettili. Altre specie importanti di fauna indicate nel Formulario come presenti nel Sito in argomento sono: *Chalcides chalcides*, *Coluber viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Elaphe longissima e Podarcis sicula*, tra i rettili, *Triturus italicus*, tra gli anfibi, *Sympecma fusca*, tra gli invertebrati.

Si riporta nell'elaborato, in relazione alle potenziali interferenze producibili sugli aspetti floro-vegetazionali e faunistici (habitat e specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario) con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, che non potrà verificarsi alcuna sottrazione di habitat di interesse comunitario, né in fase di cantiere né in fase di esercizio, poiché nessun intervento sarà posizionato all'interno del sito, e che, relativamente agli impatti producibili in fase di cantiere, "*data la dimensione dei cantieri, nonché l'efficacia di alcuni semplici accorgimenti da adottare (conferire i rifiuti in base alle prescrizioni della normativa in materia, evitare sversamenti di liquidi e solidi inquinanti, bagnare le superfici interessate), si ritiene che l'impatto derivante possa essere considerato del tutto trascurabile e comunque confrontabile a quello delle più comuni pratiche agricole*".

Nelle conclusioni dell'elaborato, riportate al Capitolo 7, si riporta che "*Alla luce delle caratteristiche del progetto e dell'area realmente interessata dall'opera, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti NATURA 2000, è possibile affermare che l'opera in progetto non provocherà cambiamenti fisici dei siti e non danneggerà le risorse naturali e risulta quindi essere fattibile dal punto di vista della compatibilità ambientale*".

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (prima fase di consultazione ex art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Con nota prot. n.135181 del 14 marzo 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota sono pervenute osservazioni formulate dal Servizio "*Pianificazione Urbanistica – S.I.T.I. – VIA – VAS*" della Provincia di Benevento (trasmesse con nota prot. n.9664 del 12 aprile 2024), con le quali, relativamente alla coerenza dell'intervento in progetto con le indicazioni e le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è stato rappresentato, tra l'altro, che: "*Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica,* (…) *si osservano interferenze con i macro sistemi individuati dal piano (Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi)*" e "*si riportano le direttive e gli indirizzi tecnici contenuti nelle NTA, utili a considerare in modo adeguato misure idonee ad evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi del progetto sia in fase di cantierizzazione, sia in fase di realizzazione e sia in fase di esercizio*"; "*L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina"(Quadro strategico/Tav. B2.4c)*" in cui "*le NTA del piano definiscono, all'art. 43 (Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole*"; con riferimento alla Tavola B.2.3.2 "*Elementi costitutivi del sistema paesaggistico - Classificazione delle unità di paesaggio*" del PTCP, l'impianto proposto ricade negli ambiti classificati come: Paesaggio agrario omogeneo e Paesaggio agrario eterogeneo (per i quali, all'art.106 delle NTA, tra i fattori di rischio e di vulnerabilità del territorio, è individuata, tra gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri, "*intrusione di elementi estranei o incongrui compositivi, percettivi simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci*"); l'impianto proposto è situato lungo uno dei crinali spartiacque principali, elementi territoriali individuati nel PTCP quali "*elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano*", rappresentanti "*morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica*" oltre che, talora "*la matrice storica dell'insediamento e della infrastruttura antropica*", per i quali l'art. 33 delle NTA detta prescrizioni specifiche di applicazione per le "*aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale*" prevedendo, in particolare, che in tali aree siano "… *evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale*" ed "*evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie*". Ancora con la detta nota, la Provincia di Benevento ha rappresentato, in termini generali, che "*parte dell'area interessata dall'intervento è già segnata dalla presenta di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura*" e che l'intervento proposto "*comprometterebbe ulteriormente il recupero dei rapporti fisico-spaziali determinando altresì la frammentazione degli ambienti naturali esistenti*".

I contenuti della sopra richiamata nota prot. n.9664/2024 del Servizio "*Pianificazione Urbanistica – S.I.T.I. – VIA – VAS*" della Provincia di Benevento sono stati condivisi e fatti propri dal Comune di Pontelandolfo con propria nota prot. n.3646 del 2 maggio 2024, nell'ambito della quale sono state inoltre rappresentate, per quel che attiene agli aspetti maggiormente attinenti all'oggetto della valutazione di impatto ambientale, le criticità correlate ai rilevanti impatti potenziali sulla gestione della regimentazione delle acque meteoriche che un impianto di rilevante dimensione può produrre (quali: alterazione del deflusso delle acque superficiali con possibilità di modifica dei percorsi naturali di deflusso delle acque piovane; alterazione della vegetazione e del suolo con limitazione della crescita della vegetazione che, essenziale per l'assorbimento e la filtrazione dell'acqua può influire sulla biodiversità locale e sulla qualità del suolo; gestione delle acque di scolo con possibilità di accumulo di sostanze potenzialmente nocive o di erosione rilasciate nell'ambiente circostante; effetti sul microclima locale di vaste aree coperte da pannelli solari, con la possibilità di influenzare i modelli di precipitazione nella regione) ed alla mancata considerazione, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente, degli impatti cumulativi connessi alla presenza, in prossimità dell'area di prevista installazione dell'impianto in argomento, di ulteriori strutture di diversi impianti di produzione energetica (aerogeneratori, Stazioni Elettriche, elettrodotti ed opere di connessione previste nell'ambito di progetto proposto dalla Società REC S.r.l. per la realizzazione di un impianto idroelettrico di regolazione).

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024.

Con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, sono state trasmesse alla Società proponente le seguenti richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza-Verifica preliminare (screening):

1. preliminarmente è stato osservato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state riportate, in relazione a diversi tematismi espressamente previsti all'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo, descrizioni ed analisi generiche ed inadeguate ai fini della valutazione in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura in argomento, operando rimandi ad altri elaborati;
è stato richiesto, pertanto, di procedere ad una rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, nel quale dovranno essere riportati, anche in forma sintetica, ove appropriato, tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello Studio di Impatto Ambientale) e siano esaustivamente trattati anche gli aspetti indicati nei successivi punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alla rassegna delle normative di riferimento in materia di impatto ambientale, riportata in collocazione anomala al capitolo 5, devono essere eliminati i riferimenti alle normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica (non pertinenti alla procedura in oggetto), alle numerose normative abrogate ed all'elenco dei paragrafi del Decreto Dirigenziale n.38 del 02.02.2021 (inconferente), mentre deve essere riportata la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021 che costituisce il principale atto normativo di livello regionale inerente alla disciplina della procedura di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

3) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere analizzata in dettaglio la coerenza degli interventi previsti in progetto con le vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, tenendo conto delle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale con propria nota prot. n.9664 del 12 aprile 2024 e delle connesse osservazioni formulate dal Comune di Pontelandolfo con propria nota prot. n.3646 del 2 maggio 2024, entrambe pubblicate all'indirizzo internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA, Sezione "PAUR", Cartella "9791);

4) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere analizzata con particolare attenzione l'alternativa progettuale rappresentata dalla previsione del mantenimento di attività agricole sulle superfici interessate dalla prevista installazione dei pannelli fotovoltaici nelle aree non individuate nello strumento urbanistico come destinate all'insediamento di attività produttive; si rappresenta in proposito che a tale ipotesi si attribuisce notevole rilievo nell'ambito della presente istruttoria tecnica in considerazione della notevole estensione delle aree a destinazione agricola interessate e delle caratteristiche delle stesse; ove le analisi condotte dovessero portare ad adottare tale alternativa progettuale, la stessa dovrà essere adeguatamente descritta e dovrà essere accompagnata dall'individuazione degli operatori economici del settore agricolo interessati e da preaccordi sottoscritti con gli stessi;

5) ferma restando l'importanza attribuita a quanto rappresentato al precedente punto 3, nello Studio di Impatto Ambientale deve essere fornita dettagliata descrizione delle caratteristiche della copertura vegetale nelle aree di installazione dei moduli fotovoltaici e delle modalità di gestione della stessa previste in fase di esercizio;

6) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere forniti chiarimenti in merito al citato intervento di ampliamento della Stazione Elettrica denominata "*Pontelandolfo*" che allo stato non risulta essere stato autorizzato e che non è stato oggetto di alcuna specifica trattazione degli impatti ambientali producibili nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata;

7) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere riportati in dettaglio gli esiti delle indagini di campo e le considerazioni sulle caratteristiche geotecniche delle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici previsti in progetto sulla cui base è stata verificata l'idoneità delle descritta soluzione di ancoraggio al suolo dei tracker di supporto dei pannelli mediante pali infissi sino alla profondità di due metri, con esclusione del ricorso ad opere in materiale cementizio (avendo cura nel considerare le sollecitazioni al suolo indotte dai carichi applicati nelle condizioni meteorologiche più sfavorevoli); in proposito, si rappresenta che le attività conoscitive necessarie al fine della suddetta verifica non possono essere rimandate a fase successiva a quella del riscontro alla presente richiesta;

8) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere riportate dettagliate informazioni, come risultanti da specifiche indagini di campo, in merito alla soggiacenza della falda nelle aree di prevista installazione dei pannelli fotovoltaici previsti in progetto; a tal proposito si rileva che quanto riportato attualmente nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata "*dalle indagini in sito, non si evince la presenza di falde acquifere, tuttavia, lo scrivente, si riserva, nella fase esecutiva attraverso la realizzazione di ulteriori sondaggi e l'installazione di piezometri, di effettuare un'attenta verifica di eventuale presenza di falde acquifere nell'area di stretto interesse*" non garantisce il necessario livello di approfondimento;

9) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere adeguatamente analizzati i rischi di generazione di processi di erosione del suolo in connessione con la modifica del regime delle acque meteoriche indotti dalla presenza dei pannelli fotovoltaici e dalla conseguente potenziale modifica dei rapporti tra quota di acque piovane assorbita dal suolo e quota di corrivazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere descritti in dettaglio i sistemi di cui è prevista l'adozione in relazione al passaggio "*laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse*" prestando attenzione nel verificare la coerenza degli stessi con le indicazioni del Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.574 del 22 luglio 2002, avendo riguardo sia per le tipologie di intervento nello stesso indicate, sia per i divieti nello stesso previsti all'articolo 9;

11) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere indicati i quantitativi stimati necessari e le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica necessari in fase di cantiere in relazione all'attuazione delle citate misure di mitigazione del rischio inerente alla liberazione di polveri in atmosfera (impiego di sistemi, peraltro non definiti, di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione e bagnatura delle aree di transito) ed in fase di gestione in relazione al lavaggio dei pannelli previsti in progetto;

12) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere riportata una descrizione particolareggiata, anche accompagnata da adeguata rappresentazione grafica e cartografica, degli elementi di viabilità di cantiere e di nuova viabilità di accesso all'impianto, nonché degli elementi di viabilità esistenti necessitanti di interventi di adeguamento, avendo cura di rappresentare:
- distanza, per ciascuna area di prevista installazione dei pannelli fotovoltaici, dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento;
- estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche di tali tratti al termine dei lavori di adeguamento; della natura e del valore ecologico della copertura vegetale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione); degli eventuali interventi di ripristino previsti alla conclusione dei lavori di realizzazione delle opere a farsi;
- estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche di tali tratti; della natura e del valore ecologico della copertura vegetale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione); degli eventuali interventi di ripristino previsti alla conclusione dei lavori di realizzazione delle opere a farsi;
- punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente;
- punti di intercettamento di aree di crinale ed aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;

13) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere riportata una descrizione particolareggiata, anche accompagnata da adeguata rappresentazione grafica, della viabilità interna dell'impianto, con indicazione delle caratteristiche dimensionali;

14) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere riportata una descrizione particolareggiata, anche accompagnata da adeguata rappresentazione grafica e cartografica, delle aree in cui il tracciato del cavidotto non si sviluppa lungo la viabilità esistente o di progetto (avendo cura di indicare, in corrispondenza di tali tratti, la natura della copertura vegetale presente e interferita, come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione);

15) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere fornita adeguata descrizione delle interferenze delle opere la cui realizzazione è prevista in progetto (con particolare, ma non esclusivo, riferimento al tracciato del cavidotto ed alle relative interferenze con valloni e con il Torrente Calice) con elementi del reticolo idrografico superficiale (naturale o antropico) e devono essere descritte in dettaglio le soluzioni individuate per la risoluzione delle stesse;

16) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere fornite indicazioni in merito alla verifica della compatibilità degli interventi previsti in progetto con le opere previste dal progetto "Utilizzo idropotabile della acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana", intervento infrastrutturale inserito nell'elenco dell'Allegato IV, di cui all'art. 44 del DL 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

17) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere adeguatamente sviluppata l'analisi inerente al rischio di modifica di parametri microclimatici sulle superfici poste al di sotto dei pannelli la cui installazione è prevista in progetto (sia in considerazione del calore sviluppato da tali elementi, sia in considerazione delle modifiche indotte sulla distribuzione al suolo delle acque meteoriche) e di conseguente possibile impatto negativo sulla copertura vegetale e sulla pedofauna;

18) devono essere prodotti gli adeguati profili di sezione per tutte le aree di installazione dei pannelli fotovoltaici previste in progetto, sia raffiguranti lo stato dei luoghi, sia raffiguranti lo stato post operam (riportando anche l'andamento e il profilo dei tracker installati, oltre che evidenziando eventuali dislivelli significativi creati);

19) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere fornite indicazioni particolareggiate in merito all'area denominata "*Campo base e stoccaggio materiali*" ed all'area denominata "*Area delivery*" rappresentate negli elaborati grafici di progetto (indicandone estensione; copertura vegetale presente ed interferita, come rilevata mediante sopralluogo di professionista con competenze in materia botanica; natura dei materiali da stoccare e modalità gestione);

20) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere riportati render adeguati a rappresentare realisticamente la percezione visiva dell'impianto dai principali punti di osservazione presenti nel territorio nell'area di visibilità teorica;

21) nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente al paragrafo 8.4 "*Biodiversità*", rilevato che, contrariamente a quanto dichiarato in premessa, i contenuti relativi a tale componente non sono stati sviluppati così come previsto dalle linee guida nazionali SNPA 28/2020 in merito all'analisi della componente Biodiversità - Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi (non è riportata una puntuale caratterizzazione della componente nell'area vasta e nel sito di progetto; manca una chiara definizione degli elementi di connettività ecologica, in parte individuati anche nel Piano Territoriale Regionale della Campania e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento; non è stata riportata un'analisi di vulnerabilità del sito di progetto in relazione ai fattori di pressione esistenti ed interagenti cumulativamente con l'impianto in progetto; sono riportati esclusivamente dati bibliografici sulla vegetazione nonostante si attesta nell'elaborato che "*La descrizione della vegetazione forestale, così come quella arbustiva ed erbacea è stata in parte desunta da dati bibliografici ed in parte da analisi di dati in campo*"; si riportano dati esclusivamente bibliografici sulle presenze faunistiche desunti dal Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento pur se nello stesso si rappresenta che gli elenchi di specie animali riportati vogliono essere solo un punto di partenza per la realizzazione di una banca dati sulle specie animali presenti in Provincia di Benevento e che per tutte le specie si rendono necessarie verifiche specifiche e puntuali sul campo, sia per accertarne l'effettiva presenza, sia per valutarne il grado di abbondanza; non risulta chiaro su quali basi sono state individuate le specie menzionate nelle descrizioni dei tre Siti della Rete Natura 2000 considerati nel paragrafo), le analisi volte a caratterizzare la componente biodiversità ed ad individuare adeguatamente gli impatti sulla stessa producibili con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto devono essere riformulate assumendo quale riferimento quanto previsto dai paragrafi 3.1.1.2 e 3.2.1.2 delle richiamate linee guida nazionali, individuando e caratterizzando, da un punto di vista floristico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

faunistico ed ecosistemico, sulla base di dati reali e aggiornati, acquisiti anche mediante adeguati sopralluoghi ed indagini in campo, l'area vasta presa in considerazione, il sito di progetto, gli elementi di connessione ecologica e le pressioni esistenti;

22) nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente al seguente passaggio riportato a pag.227 "*l'area si trova all'interno di una zona ed i limiti normativi sono rispettati. Infatti, facendo riferimento ai limiti di immissione, dalle carte allegate fuori testo si può notare come le nostre lavorazioni non influiscono sul clima acustico al di fuori delle aree di cantiere, considerato che la propagazione delle onde acustiche è limitata ad un'areale molto limitato pari a circa 70-80 m. Solo le lavorazioni che saranno eseguite in corrispondenza dei confini potranno influire, in misura comunque molto ridotta, sul clima acustico solo nell'ambito di 80-100 m dal confine stesso*", deve essere specificato quali siano le "*carte allegate fuori testo*" a cui si fa riferimento, e devono essere prodotti i calcoli acustici per mezzo dei quali si è giunti alla conclusione che i limiti normativi sono rispettati;

23) deve essere chiarito il passaggio riportato nel paragrafo 8.5.1. dello Studio di Impatto Ambientale in cui, relativamente alle tipologie di lavorazione previste in fase di cantiere si fa riferimento, tra l'altro, a "*scavo delle fondazioni dei pannelli e delle strutture previste*" ed a "*getto delle fondazioni*", mentre in altre parti dell'elaborato si attesta che l'installazione dei pannelli non richiede opere di fondazione in cemento;
deve inoltre essere chiarita la tipologia e l'entità delle lavorazioni indicate con la dicitura "*condizionamento aree*";

24) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere descritte le caratteristiche delle recinzioni perimetrali delle aree di prevista installazione dei pannelli fotovoltaici indicando, in particolare, gli accorgimenti previsti per la mitigazione dell'impatto ambientale producibile a seguito della frammentazione territoriale per specie faunistiche non volatrici di piccola dimensione (si raccomanda in proposito di prevedere che, lungo l'intero perimetro delle recinzioni, sia mantenuto uno spazio libero di 15 centimetri tra la base della rete metallica ed il piano di campagna);

25) nello studio di Impatto Ambientale devono essere descritte le caratteristiche realizzative e gestionali delle bordure vegetali previste con funzione di mascheramento visivo delle recinzioni perimetrali delle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici (indicando le specie da impiegare, individuate da esperto botanico tra quelle autoctone, ecologicamente idonee in relazione alle caratteristiche del sito e non necessitanti di apporti fertilizzanti, nonché le modalità di gestione in fase di esercizio, prevedendo la tempestiva sostituzione di eventuali fallanze; si raccomanda di prevedere la realizzazione di una doppia fila sfalsata interna alla recinzione e di una doppia fila sfalsata esterna alla recinzione costituite, possibilmente, da almeno due specie differenti);

26) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere descritti gli accorgimenti di cui è prevista l'adozione al fine del contenimento dell'inquinamento luminoso generato dall'impianto in progetto (in particolare, dovrà essere assolutamente evitato il direzionamento verso l'alto della radiazione luminosa e, in generale, garantito il rispetto delle pertinenti indicazioni della Legge Regionale n.12 del 25 luglio 2002);

27) con riferimento alle misure di mitigazione riportate nello Studio di Impatto Ambientale devono essere predisposti, ove appropriato, documenti tecnici di dettaglio che descrivano con precisione le soluzioni adottate negli aspetti funzionali, dimensionali, operativi ed economici (le misure di mitigazione devono essere indicate nel computo metrico di progetto), supportati da opportuni elaborati grafici e disegni tecnici (in scala) al fine di comprendere la localizzazione, la dimensione e la gestione degli interventi;

28) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere corretta la frase riportata al capitolo 9 "*qualunque posizione alternativa dell'impianto andrebbe a sottrarre suolo ad attività di tipo agricolo, mentre la localizzazione in esame sottrae suolo ad attività di tipo industriale\inquinante*", risultando la stessa assolutamente non attinente alla situazione reale;

29) con riferimento al passaggio "*L'intervento di ripristino ambientale delle aree non più utili al funzionamento delle opere, previsto a conclusione dei lavori di costruzione, determinerà nel breve tempo la ricomposizione delle coperture vegetali preesistenti, il ripristino degli habitat e la loro continuità, riducendo il disturbo iniziale determinato dalla riduzione e frammentazione di questi*" riportato nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, devono essere indicati in dettaglio tutti gli interventi

di ripristino ambientale di cui è prevista la realizzazione al termine della fase di costruzione dell'impianto in progetto;

30) nello Studio di Impatto Ambientale devono essere riportate informazioni in merito al progetto di monitoraggio ambientale di cui all'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando, tra l'altro, responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione delle azioni previste;
relativamente a quanto riportato nell'elaborato R_4_"*Piano di monitoraggio ambientale*", fermo restando quanto sopra rappresentato, si rileva che:
- la prevista durata delle attività di monitoraggio post-operam (fase di esercizio), stabilita in due anni dall'entrata in funzione dell'impianto, è ritenuta inadeguata, ritenendo la stessa dover essere estesa per periodi congrui in relazione all'estensione temporale dei fenomeni rilevati (in diversi casi coincidente con l'intero ciclo di vita previsto per l'impianto in progetto);
- con riferimento al riportato passaggio "*Al termine della vita utile l'area di progetto ritornerà esattamente alla configurazione ante operam e attraverso eventuali opere di contenimento installate, la stabilità geomorfologica dell'area ne trarrà giovamento grazie alla messa in sicurezza delle aree franose*", si chiede di specificare in dettaglio la natura delle citate "*opere di contenimento*";
- si ritiene opportuno che sia prevista un'attività di monitoraggio inerente alla periodica verifica di eventuali fenomeni di instabilità geomorfologica e/o erosione (per tutta la durata della fase di esercizio e con adeguata periodicità: verifica, nei periodi di maggiore piovosità dell'area, dell'assenza di fenomeni di erosione idrica del suolo, indotta dalla presenza dell'impianto fotovoltaico rispetto alle aree circostanti, anche mediante l'uso di foto geotaggate) ed allo stato di funzionalità delle opere di regimazione idraulica realizzate;
- si ritiene opportuno che sia prevista un'attività di monitoraggio inerente ai parametri microclimatici al suolo ed alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna (rilevazione, per tutta la vita dell'impianto, mediante capannine o sensori, sia nell'area sottostante i moduli fotovoltaici sia in area aperta e coltivata di confronto, dei valori giornalieri, diurni e notturni, di temperatura e umidità, con valutazione degli eventuali impatti, positivi o negativi, prodotti sul suolo, sulla copertura vegetale e sulla pedofauna - indice QBS-ar);
- si ritiene opportuno che sia prevista un'attività di monitoraggio inerente allo stato della copertura vegetale del suolo (e, in caso di mantenimento di attività agricole o agropastorali, al mantenimento nel tempo della produzione);
- devono essere riportate le misure correttive di cui è prevista l'adozione in caso di discostamento dei fenomeni rilevati e dei dati misurati da quanto inizialmente previsto;

31) con riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza, considerata la prossimità dell'area di intervento alla perimetrazione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e l'importanza di tale Sito della Rete Natura 2000 per le specie di ornitofauna elencate nel relativo Formulario, l'analisi inerente alle possibili incidenze significative producibili sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle dette specie deve essere condotta, esclusivamente in relazione alla ZPS in argomento, al livello di Valutazione Appropriata, mediante elaborazione di uno Studio/Relazione di Incidenza predisposto, a cura di professionista con comprovata competenza in materia di ornitofauna, in coerenza con quanto in merito previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" (GU n. 303 del 28/12/2019) e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Nella nota prot. n.230413/2024 è stato evidenziato che il riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate avrebbe dovuto essere trasmesso dalla Società proponente entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, ferma restando per la Società proponente medesima la possibilità di richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per un periodo non superiore a centottanta giorni.

In data 21 maggio 2024, con invio a mezzo posta elettronica certificata, la Società proponente ha richiesto all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la sospensione, per 180 giorni, dei termini per il riscontro alla richiesta integrazioni formulata con la nota prot. n.230413/2024.
Con nota prot. n.258581 del 24 maggio 2024, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'accoglimento della richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospensione dei termini per il riscontro alla richiesta integrazioni formulata con la nota prot. n.230413/2024 indicando, di conseguenza, nel 5 dicembre 2024 il nuovo termine previsto e rappresentando che "*Nel caso in cui, il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo per la scrivente struttura regionale di procedere all'archiviazione*".

Con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa alla Società proponente e pubblicata sulle pagine internet dedicate a procedimento è stato rappresentato che, per errore di battitura, al punto 5) della richiesta di integrazioni trasmessa in relazione alla procedura di Verifica di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza – Screening è stato riportato testualmente "*ferma restando l'importanza attribuita a quanto rappresentato al precedente punto 3, nello Studio di Impatto Ambientale deve essere fornita dettagliata descrizione delle caratteristiche della copertura vegetale nelle aree di installazione dei moduli fotovoltaici e delle modalità di gestione della stessa previste in fase di esercizio*", mentre la corretta formulazione della richiesta di integrazioni di cui al punto 5) è la seguente "*ferma restando l'importanza attribuita a quanto rappresentato al precedente punto 4, nello Studio di Impatto Ambientale deve essere fornita dettagliata descrizione delle caratteristiche della copertura vegetale nelle aree di installazione dei moduli fotovoltaici e delle modalità di gestione della stessa previste in fase di esercizio*".

3.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.230413/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024.

In data 5 dicembre 2024 la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024 (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 5 dicembre 2024 con n.581538).
Nella nota di trasmissione della detta documentazione la Società proponente ha rappresentato, tra l'altro, di aver inserito in specifica cartella "Progettazione" gli elaborati del progetto definitivo "*a sostituzione integrale del precedente, al fine di integrare l'attività agricola all'interno del progetto come richiesto al punto 4 della Nota dell'USVA*". Il riscontro prodotto ha compreso sia la redazione di nuovi elaborati che la revisione di elaborati già precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presentata.

Nel merito dei singoli punti oggetto della richiesta di integrazioni formulata ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (in Allegato 4 alla nota prot. n.230413/2024 dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificato con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024), si rileva che:

1) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 1) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
la Società proponente ha trasmesso, in sostituzione integrale del precedente, l'elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024 in cui sono esaustivamente trattati i punti richiesti, ivi inclusa l'ipotesi del mantenimento dell'attività agricola sulle aree oggetto di intervento;

2) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 2) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
la Società proponente ha proceduto ad apportare le integrazioni e le rettifiche richieste nel Capitolo 1 "*Premessa*", pag. 21, dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024);

3) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 3) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
la Società proponente ha rappresentato, nell'ambito del Capitolo 4.4.2.4 "*Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale Di Benevento (PTCP)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024), che le NTA del PTCP "*forniscono unicamente indicazioni per la stesura degli strumenti attuativi e non indicazioni prescrittive generalizzate di applicazione su tutto il territorio provinciale nei confronti del privato e della singola*

iniziativa"; ha rappresentato ulteriormente che "*le disposizioni del PTCP hanno efficacia diretta unicamente sugli strumenti urbanistici o loro varianti da adottare da parte dei Comuni (come disposto anche dalle norme della L.U. n. 1150/42 e dalla L.R. n. 16/2004)*"; ha rappresentato, infine, che "*i vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati dall'intervento in oggetto sono compatibili con la realizzazione del progetto presentato dalla Società, come desumibile dai certificati di destinazione urbanistica, dai quali risulta che sull'area di impianto non sussistono vincoli*";

4) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 4) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del Capitolo 3.6 "*Programmazione Agronomica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); in particolare, nel detto capitolo è stato specificato che l'alternativa progettuale dell'integrazione dell'attività agricola con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile è stata favorevolmente valutata dalla Società, considerando l'importanza che la stessa riveste nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale; è stato definito un programma agronomico di gestione che delinea chiaramente le superfici agricole interessate e le scelte colturali nelle diverse aree di progetto (si riporta che nelle aree individuate da 1 a 10 si procederà alla coltivazione di erbai con rotazione tra specie graminacee foraggere e leguminose da granella, mentre nelle aree individuate da 11 a 15 si procederà alla coltivazione di specie foraggere destinate all'alimentazione animale e saranno installate arnie per l'apicoltura; si riporta, ancora, in specifica Tabella 30, che la superficie destinata alle produzioni agricole è pari al 64,27% dell'area di progetto); è stata prodotta una lettera d'intenti tra la Società proponente, RWE Renewables Italia S.r.l., e la Società AFELG Società Agricola S.r.l., nell'ambito della quale sono stati definiti i termini dell'intesa e le modalità di cooperazione (cfr. elaborato "Lettera di intenti"), nonché l'intero progetto definitivo modificato al fine di prevedere l'attività di cui sopra;

5) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 5) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del Capitolo 3.6 "*Programmazione Agronomica*", dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nel detto capitolo è stato specificato che, avendo la Società proponente favorevolmente valutato l'ipotesi del mantenimento dell'attività agricola, lo sfalcio del manto erboso avverrà unicamente al di sotto delle stringhe fotovoltaiche; inoltre, l'analisi della copertura vegetale nelle aree d'installazione è stata effettuata tramite rilievi fitosociologici sull'area interessata e le relative informazioni sono riportate nell'elaborato denominato "*Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione*"_30 novembre 2024 trasmesso nell'ambito della documentazione integrativa; nel richiamato elaborato, redatto dal dott. biol. Leonardo Beccarisi e corredato da Carta della vegetazione (illustra la distribuzione spaziale dei tipi di vegetazione nell'area di studio; è stata elaborata esclusivamente sulla base di rilievi di campo originali e fotointerpretazione di ortofoto di recente acquisizione) e da Carta delle interferenze (individua i luoghi in cui sono possibili interferenze del progetto con la persistenza dei target di conservazione), si riporta, tra l'altro, che: l'obiettivo dello studio è valutare le interferenze del progetto con la conservazione dei tipi di vegetazione, degli habitat della Direttiva 92/43/CEE, degli elementi del patrimonio paesaggistico e delle specie di particolare interesse conservazionistico, complessivamente denominati target di conservazione; lo studio si basa su dati originali di rilievi di campo e fotointerpretazione di ortofoto di recente acquisizione; tutti i rilievi sono documentati anche fotograficamente nel repertorio fotografico; il giorno 26/6/2024 sono stati effettuati rilievi in campo dei tipi di vegetazione presenti e la relativa acquisizione di fotografie; i rilievi della vegetazione sono stati condotti con il metodo dei plot (che consiste nel posizionamento di un'area di rilievo rettangolare, nell'identificazione di tutte le specie vascolari presenti e nell'attribuzione di un valore di copertura a ciascuna specie secondo la scala ordinale di abbondanza di Braun-Blanquet); indicazioni sullo specie a rischio di estinzione sono desunte da Conti et al. (1997), Scoppola & Spampinato (2005), Zito et al. (2008), Bilz et al. (2011) e Rossi et al. (2013); queste specie, insieme a quelle degli Allegati della Direttiva 92/43/CEE, sono state considerate nello studio quali "target di conservazione"; le aree interessate dai diversi tipi di vegetazione sono state individuate e classificate attraverso fotointerpretazione visuale (Robinson et al., 1995) di fotografie aeree ortorettificate; la carta della vegetazione realizzata descrive la distribuzione dei tipi di vegetazione presenti entro una distanza di 10 metri dalle aree occupate dalle strutture dell'impianto fotovoltaico (copertura della carta della

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazione); nell'area rappresentata dalla Carta della vegetazione (estesa per complessivi 44,59 ettari, rispetto ad una superficie complessiva dell'area dell'impianto fotovoltaico e della SSE utente pari a 33,87 ettari) è stata rilevata la presenza dei seguenti tipi di vegetazione: Arbusteto, esteso su complessivi 2,02 ettari, Bosco di cerri, esteso su complessivi 1,65 ettari, Bosco di olmi, esteso su complessivi 0,22 ettari, Bosco ripariale, esteso su complessivi 0,19 ettari, Comunità con erbe infestanti delle aree coltivate, esteso su complessivi 29,95 ettari, Comunità dei substrati artificiali, esteso su complessivi 1,29 ettari, Comunità erbacee degli incolti, esteso su complessivi 9,23 ettari, Impianti forestali, esteso su complessivi 0,03 ettari; essendo un'area a principale uso agricolo, il tipo più rappresentato è quello delle Comunità con erbe infestanti delle aree coltivate; nel corso dei rilievi di campo è stata registrata la presenza di una specie target di conservazione: *Anacamptis pyramidalis*; l'analisi condotta evidenzia che il progetto fotovoltaico si sovrappone a un'area totale di 1,49 ha occupata dai target di conservazione Arbusteto (interferenza interessante 0,87 ettari), Bosco di cerri (interferenza interessante 0,46 ettari), Bosco di olmi (interferenza interessante 0,07 ettari) e Bosco ripariale (interferenza interessante 0,09 ettari), interferendo potenzialmente con la loro persistenza; inoltre, il cavidotto interseca, in alcuni tratti, i target di conservazione Arbusteto, per 61 metri lineari, e Bosco di olmi, per 111 metri lineari, per una lunghezza totale di 172 metri; ulteriore interferenza è con popolamento dell'orchidacea *Anacamptis pyramidalis*; i siti di interferenza sono individuati complessivamente in numero di 36; l'analisi delle interferenze del progetto è stata condotta sulla base dello scenario progettuale preso in esame al momento della redazione dello studio ecologico vegetazionale (l'individuazione delle interferenze si basa sulle relazioni spaziali tra l'area di progetto e la localizzazione dei target di conservazione); per il resto le aree interessate dalla prevista realizzazione delle strutture in progetto interessano aree connotate dalla presenza di Comunità con erbe infestanti delle aree coltivate (interferenza interessante 24,34 ettari, corrispondente al 71,9% della superficie totale), di Comunità erbacee degli incolti (interferenza interessante 7,71 ettari, corrispondente al 22,8% della superficie totale) e di Comunità dei substrati artificiali (interferenza interessante 0,33 ettari, corrispondente all'1% della superficie totale); relativamente alle intersezioni dell'area di progetto con il tipo di vegetazione "Arbusteto" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.02, I.03, I.04, I.05, I.11, I.15, I.27, I.29, I.34 ed I.35) si riporta nell'elaborato che "*Queste aree sono importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale. Si propone di conservare questi beni ambientali o di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; relativamente alle intersezioni dell'area di progetto con il tipo di vegetazione "Bosco di cerri" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.01, I.12, I.14, I.19, I.20, I.21, I.22) si riporta nell'elaborato che "*Queste aree sono importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale. Si propone di conservare questi beni ambientali o di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; relativamente alle intersezioni dell'area di progetto con il tipo di vegetazione "Bosco di olmi" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.08 ed I.10) si riporta nell'elaborato che "*Queste aree sono importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale. Si propone di conservare questi beni ambientali o di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; relativamente alle intersezioni dell'area di progetto con il tipo di vegetazione "Bosco ripariale" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.28 ed I.33) si riporta nell'elaborato che "*Queste aree sono importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale. Si propone di conservare questi beni ambientali o di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; relativamente ai punti in cui la viabilità interna dell'impianto prevista in progetto è in immediata adiacenza al tipo di vegetazione "Arbusteto" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.06, I.09, I.16, I.23) o del tipo di vegetazione "Bosco di cerri" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.07, I.17, I.24, I.25) si riporta nell'elaborato che "*si raccomanda di non danneggiare le piante esistenti durante la realizzazione dell'opera*"; nei punti di intersezione del tracciato del cavidotto con il tipo di vegetazione "Arbusteto" (punti individuati nella Carta delle interferenze con codici I.13, I.18, I.30, I.31, I.32) o con il tipo di vegetazione "Bosco di olmi" (punto individuato nella Carta delle interferenze con codice I.26) si riporta nell'elaborato che "*Si raccomanda di conservare la vegetazione esistente deviando l'attuale tracciato o interrando il cavidotto con la tecnica del TOC, evitando così ogni tipo di interferenza con la vegetazione sovrastante*"; nei punti di intersezione dell'impianto fotovoltaico con la specie *Anacamptis pyramidalis* (punto individuato nella Carta delle interferenze con codice I.36) si riporta nell'elaborato che "*È opportuno conservare il popolamento esistente attraverso pratiche gestionali del prato spontaneo quali sfalcio o pascolamento, o compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; le medesime

fonte: http://burc.regione.campania.it

interferenze potenziali delle opere di progetto con la vegetazione sono state riportate anche nel paragrafo 5.2.3 "*Analisi delle interferenze sulla componente flora e vegetazione*" e nella Tabella 56 "*Interferenze del progetto con i target di conservazione e soluzioni progettuali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

6) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 6) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del Capitolo 3.2 "*Descrizione Tecnica dell'impianto Fotovoltaico*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); è stato specificato che: la stazione utente per la connessione alla RTN a 150 kV è già esistente ed al suo interno dovranno essere installate le apparecchiature necessarie all'elevazione della potenza e per la connessione alla rete; l'ampliamento della Stazione Elettrica "Pontelandolfo", la cui compatibilità ambientale è stata decretata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con giusto Decreto Ministro n.241 del 12.11.2021, dovrà essere autorizzata e realizzata; per quanto riguarda il riclassamento a 380 kV dell'elettrodotto RTN a 150 kV "Pontelandolfo – Benevento 3", da attestare alla nuova sezione a 380 kV della Stazione suddetta e alla sezione a 380 kV della SE RTN "Benevento 3" le strutture di fondazione sono già presenti e predisposte per accogliere i nuovi cavi con una tensione di 380 kV;

7) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 7) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito dei Capitoli 5.4.1.1.3 "*Modello geotecnico del sottosuolo*" e 5.4.1.3 "*Verifiche di stabilità per analizzare la compatibilità con il Piano Assetto Idrogeologico (PAI)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); è stata, inoltre, aggiornata la Relazione preliminare sulle strutture (elaborato denominato R_17_"*Relazione preliminare sulle strutture*"_Rev.01_14/11/2024), richiamato anche alla pag.303 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, in cui sono riportati tutti i calcoli di verifica delle strutture a supporto dei pannelli fotovoltaici; nei richiamati riferimenti è stato riportato che i pali in acciaio di sostegno delle strutture saranno infissi nel terreno per una profondità di 2,8 metri (in luogo di quella precedentemente indicata, pari a 2 metri), senza l'impiego di materiale cementizio;

8) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 8) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito dei Capitoli 5.4.1.1.3 "*Modello geotecnico del sottosuolo*", 5.4.1.3 "*Verifiche di stabilità per analizzare la compatibilità con il Piano Assetto Idrogeologico (PAI)*" e 5.4.1.4 "*Note di idrogeologia e idrologia*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); è stato prodotto, inoltre, l'elaborato denominato D_16.b_"*Carta idrogeologica con ubicazione degli acquiferi*"; è stata fornita indicazione puntuale dell'ubicazione dei punti di misura dei livelli piezometrici; nei richiamati riferimenti è stato riportato che "*La presenza di falda è stata accertata anche nei piezometri all'uopo installati e spurgati più volte per accertare l'effettivo livello piezometrico e le sue oscillazioni nel tempo come riepilogato in Tabella 74*" ed è stato dichiarato che "*Durante la fase di cantiere non sussistono azioni che possano arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico*"; nel paragrafo 5.4.3 "*Analisi della compatibilità dell'opera: fase di esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state descritte le operazioni potenzialmente inquinanti per l'ambiente idrico, individuate nel lavaggio dei pannelli (attività che verrà svolta all'incirca due volte all'anno) e lo sversamento accidentale di oli minerali dai trasformatori (per la quale sono state previste specifiche misure di mitigazione); in merito alla viabilità interna, è stato rappresentato che questa sarà limitata al minimo indispensabile e che, inoltre, le strade saranno realizzate in brecciato o in terra battuta, senza utilizzo di cemento o asfalto e pertanto non si creeranno superfici impermeabili né impatti significativi sul regolare deflusso delle acque; per quel che attiene alla regimentazione delle acque meteoriche è stato operato un rimendo al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al successivo punto 9);

9) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 9) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del Capitolo 5.4.3 "*Analisi della compatibilità dell'opera: fase di esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024), nel quale è stata sviluppata una "*analisi di invarianza idraulica*" nell'ambito del quale, a seguito dell'analisi delle superfici impermeabili (11,17% della superficie totale) e dei bacini presenti, è stato determinato il coefficiente medio ponderale di deflusso ante e post operam per ogni singolo bacino idrografico; dalla tabella di confronto tra ante e post operam, non emergono importanti variazioni (la media è 0,76 in ante operam e 0,79 in post operam); inoltre, sono stati calcolati i valori di portata di ciascun bacino idrografico, sia nello stato di fatto che in fase post realizzazione del progetto; il calcolo finale verifica che non vi sono notevoli differenze tra le due fasi; nondimeno, la presenza dei pannelli influisce sulla velocità di caduta al suolo delle portate meteoriche (in quanto la pioggia battente sul pannello "scivola" lungo il piano inclinato del pannello impattando al suolo con un getto concentrato) e questo potrebbe innescare fenomeni di erosione diffusa e localizzata soprattutto nel caso di suolo privo di vegetazione; per prevenire questo fenomeno si prevede la realizzazione di canalette drenanti e disperdenti superficiali che, con la presenza di pietrame di riempimento, avente un'elevata permeabilità (dell'ordine di 10-3 m/s) garantiscono l'assenza di asportazione delle particelle di suolo e, contemporaneamente la dispersione delle portate fluide;

10) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 10) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del Capitolo 3.6.5 "*Opere di drenaggio e di regimentazione delle acque*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nell'ambito di detto capitolo sono state descritte le "*opere di drenaggio e di regimentazione delle acque*" ed è stato riportato il calcolo delle portate effettuato per il dimensionamento delle canalette realizzate con pietrame di riempimento;

11) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 11) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito dei Capitoli 3.9 "*Fase di cantierizzazione*" e 3.7.7.2 "*Impianto e manutenzione delle fasce di mitigazione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nell'ambito dei detti riferimenti non si fa alcun cenno a quanto richiesto; tuttavia, nel paragrafo 3.11 "*Approvvigionamento idrico*" del medesimo elaborato si indicano i quantitativi stimati necessari in fase di esercizio, riportando che "*per quanto concerne l'approvvigionamento idrico si prevede di effettuare l'approvvigionamento di acqua demineralizzata tramite autobotte*" e che "*Considerando una capacità di trasporto di 15.000 litri per singola autobotte, l'approvvigionamento è garantito dall'impiego di circa 3 autobotti all'anno*" evidenziando che "*In alternativa, potrà essere considerata la pulizia dei moduli FV in modalità "dry-cleaning", ovvero senza l'impiego di acqua. In una fase definitiva il proponente si riserva tale possibilità*"; nel medesimo paragrafo, con riferimento ai fabbisogni idrici in fase di cantiere, si riporta che la stima di massima dei consumi idrici totali ammonta a 9.081 m^3 (riferita ad un periodo di 240 giorni, corrispondente a quello previsto per l'esecuzione dei lavori); per questa fase, tuttavia, non è indicata la modalità di approvvigionamento della risorsa idrica stimata necessaria;

12) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 12) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del Capitolo 3.6.2 "*Viabilità interna*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024), nonché nell'ambito dell'elaborato denominato D_23.a.40 "*Distanza delle aree di impianto dalla viabilità esistente*"; inoltre, relativamente alla copertura vegetale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi sulla viabilità previsti in progetto sono state riportate informazioni nell'ambito del capitolo 3.7.1 "*Area oggetto di intervento e colture ordinariamente coltivate*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato e, in merito alle interferenze con gli elementi idraulici lineari, è stato trasmesso l'elaborato denominato R_22 "*Relazione sulle interferenze*"; in tale ultimo elaborato sono state descritte le metodologie di posa del cavidotto, elemento di connessione tra il campo fotovoltaico in progetto e la stazione elettrica utente, individuando,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche mediante rappresentazione grafica e fotografica, i punti di intersezione dello stesso con manufatti, infrastrutture tecnologiche ed elementi naturali presenti sul territorio; tali punti sono elencati e caratterizzati nella Tabella 1 "*Interferenze per tipologie con relative coordinate geografiche*" dell'elaborato; nel capitolo 4 dell'elaborato sono indicate le metodologie di posa che verranno utilizzate per il superamento delle interferenze rilevate (trivellazione orizzontale controllata per la risoluzione di interferenze con aste idriche ed aree soggette ad instabilità idrogeologica individuate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rischio Frana; scavo in trincea per la risoluzione di interferenze con linee elettriche in bassa tensione; richiesta di spostamento per traliccio linea elettrica aerea); nel medesimo elaborato, relativamente alle interferenze della viabilità di progetto con elementi territoriali naturali ed antropici, si attesta che "*Nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua la viabilità d'impianto sfrutterà quella già esistente in loco, senza necessità di costruire nuove strade od alterare quelle esistenti*";

13) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 13) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito dei Capitoli 3.6.2 "*Viabilità interna*" e 3.8.1 A.1 "*Superficie minima per l'attività agricola*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nell'ambito di tali riferimenti sono state riportate sezione e caratteristiche tipologiche della viabilità interna, superficie complessiva di impianto occupata dalla viabilità interna (13.724,20 mq su 272.652,40 mq di area totale) e rappresentazione grafica della distribuzione degli elementi costituenti; si rappresenta nell'elaborato che la viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (pietrisco di cava) che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo (in particolare, sarà previsto: il rivestimento del sottofondo stradale con geotessile; uno strato di base – Tout-venant - con granulometria degli inerti 0,5-2 cm e materiali provenienti da cave di prestito o scavi di cantiere; uno strato di fondazione con materiale lapideo duro proveniente da cave di prestito - misto cava - e granulometria degli inerti 4-7cm);

14) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 14) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha specificato che "*il percorso del cavidotto si sviluppa interamente su viabilità esistente come visionabile dagli elaborati "D_23.a.31.a_Planimetria del tracciato dell'elettrodotto" ad eccezione dei tratti che verranno attraversato per mezzo di "Trivellazione Orizzontale Controllata o TOC" il cui attraversamento avverrà unicamente nel sottosuolo, senza scavi a cielo aperto al di fuori della viabilità esistente e pertanto non interferisce con le specie arboree, coperture arbustive o pascolo*"; dall'analisi dell'elaborato planimetrico indicato, si rileva che il tracciato del cavidotto si sviluppa prevalentemente lungo strada esistente e sterrati e che, nei tratti esterni ad elementi di viabilità esistente, interferenti con aree boscate e arbustate, è stato previsto il ricorso alla soluzione tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata per evitare impatti ambientali su tali ambiti di maggior pregio ecosistemico e paesaggistico; nel paragrafo 5.2.3 "*Analisi delle interferenze sulla componente flora e vegetazione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024) si riporta che "*il cavidotto interseca in alcuni tratti tipi di vegetazione target di conservazione, per una lunghezza totale di 172 m*" e, più in dettaglio, nella Tabella n.56 riportata nel medesimo paragrafo, si riporta che "*Il cavidotto interseca aree interessate da Arbusteto in alcuni tratti, per una lunghezza totale di 61 m (Tab. 51). Si raccomanda di conservare la vegetazione esistente interrando il cavidotto con la tecnica del TOC, evitando così ogni tipo di interferenza con la vegetazione sovrastante*" e che "*Il cavidotto interseca un'area interessata dal Bosco di olmi, per una lunghezza totale di 111 m (Tab. 51). Si raccomanda di conservare la vegetazione esistente deviando l'attuale tracciato o interrando il cavidotto con la tecnica del TOC, evitando così ogni tipo di interferenza con la vegetazione sovrastante*";

15) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 15) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 3.12 "*Localizzazione ed inquadramento delle interferenze*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); in realtà, la trattazione delle interferenze tra il cavidotto in progetto e gli elementi del reticolo idrografico è stata riportata nel capitolo 3.13 e nel sotto capitolo 3.13.1 del richiamato

fonte: http://burc.regione.campania.it

elaborato; in detti riferimenti sono state analizzate e descritte tutte le tipologie di risoluzione delle interferenze, analizzando in modo coerente le tipologie di opere da realizzare e le soluzioni individuate; nello specifico, sono state individuate interferenze con alcune aste idriche, con aree classificate come R2, A2 ed A4 nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana, con linee AT, MT e BT oltre che con il progetto "*Utilizzo idropotabile della acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana*"; per quanto concerne le interferenze con aree soggette a rischio frana e con aste idriche, la risoluzione delle stesse avverrà attraverso il ricorso alla tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata, mentre le interferenze con linee elettriche e con opere in progetto dell'invaso di Campolattaro, verranno risolte mediante posa in trincea;

16) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 16) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito degli elaborati denominati D_23.a.39 "*Compatibilità del progetto con le opere previste dall'acquedotto campano*" ed R_22 "*Relazione sulle interferenze*"; nei detti riferimenti, e nel paragrafo 3.13 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024), è verificata la compatibilità degli interventi previsti in progetto con le opere previste dall'acquedotto campano, specificando, tra l'altro, che "*l'impianto prevede la sua recinzione e le fasce alberate di mitigazione ad una distanza di 10 metri dalle condutture idriche previste, in modo tale da lasciare lo spazio necessario per eventuali lavorazioni e operazioni di manutenzione sul tratto dell'elettrodotto interessato senza alcun tipo di impedimento.* […]", che "*La viabilità interna si sovrappone in due punti sulla superficie interessata dalla conduttura, ma, come ben illustrato al capitolo "3.6.2 Viabilità interna", questa non sarà asfaltata e le lavorazioni interesseranno soltanto i primi 40 cm di suolo, non inficiando le tubazioni*", che "*I cavidotti in bassa tensione (in un punto) e di media tensione (due punti) che intersecano le superfici interessate dal passaggio di tale conduttura saranno posati in trincea ad una profondità tale da mantenere una distanza superiore a 50 cm dalle tubazioni, come indicato dalla normativa tecnica CEI 11-77. Dunque non si necessita di alcuna misura di risoluzione dell'interferenza*";

17) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 17) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del paragrafo 5.2.3 "*Analisi della compatibilità dell'opera: fase di esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nell'ambito di tale paragrafo, denominato, in realtà, "*Analisi delle interferenze sulla componente flora e vegetazione*", nel sottoparagrafo 5.2.3.1.1 "*Rischio di modifica dei parametri microclimatici*" è stato rappresentato, tra l'altro, che: una preoccupazione crescente riguarda la capacità degli impianti fotovoltaici di riscaldare le aree circostanti, con potenziali impatti sugli ecosistemi naturali e antropici, influenzando fauna, flora e la salute umana; tra gli effetti microclimatici più comuni associati agli impianti fotovoltaici si annoverano aumento della temperatura dell'aria, variazione dell'umidità e dell'evapotraspirazione (su suolo naturale o permeabile), riduzione della radiazione solare (sotto e attorno ai pannelli solari) e variazioni locali della ventilazione; l'effetto più significativo in tutti gli ambienti è l'alterazione del campo termico, un fenomeno noto come "Isola di Calore da Fotovoltaico" (PVHI); gli impatti microclimatici degli impianti, una volta operativi, vengono valutati confrontando le condizioni pre e post installazione, considerando una determinata area intorno all'impianto e variabili meteo-climatiche chiave; nel sottoparagrafo si riportano alcuni studi da cui si evince che la presenza di pannelli fotovoltaici mitiga le temperature al suolo, con effetti benefici sulla crescita dei vegetali (l'ombreggiamento fornito dai pannelli fotovoltaici riduce l'esposizione diretta alla luce solare e mitiga l'aumento eccessivo delle temperature, creando un microclima più fresco e stabile rispetto al campo aperto; tale effetto può essere vantaggioso in ambienti con estati molto calde o durante periodi di stress idrico, poiché una temperatura del suolo più bassa può contribuire a ridurre l'evapotraspirazione e preservare l'umidità del terreno, favorendo lo sviluppo della vegetazione); analogamente da tali studi sono emersi, in diversi casi, miglioramenti della qualità di colture vegetali nei campi fotovoltaici; nondimeno, in altri studi è stata osservata una riduzione della fotosintesi e della biomassa vegetale sotto i pannelli, nonché una minor diversità di specie, con predominanza di graminacee e si è rilevato che le aree sotto i pannelli si comportavano spesso come fonti di CO2 (rispetto alle aree di controllo che erano in genere pozzi di CO2), concludendo che le modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

microclimatiche causate dai parchi solari possono influenzare notevolmente i processi di ciclo del carbonio, la biodiversità e la produttività vegetale, e raccomandando ulteriori ricerche per ottimizzare la progettazione e la gestione dei parchi solari per massimizzare i benefici ecosistemici; si riporta nel sottoparagrafo che gli studi citati "*dimostrano che l'installazione di impianti agrivoltaici può influenzare positivamente la crescita delle colture in condizioni di microclima alterato, soprattutto nelle regioni caratterizzate da temperature elevate, riducendo lo stress termico sulle piante e migliorando la qualità dei prodotti agricoli*" e che, tuttavia "*ci sono altri studi che evidenziano crescita di biomasse vegetali inferiori (su prati)*", concludendo che "*Ovviamente tali risultati sono sito specifici e dipendo da moltissimi fattori*" e che "*Verrà previsto un monitoraggio sul microclima al fine di controllare le variazioni di questa componente e comprendere le effettive influenze sulla vegetazione circostante e al di sotto dei pannelli*"; in coerenza con quanto affermato nel sottoparagrafo 5.2.3.1.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, nella revisione del Piano di Monitoraggio trasmesso in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata (elaborato denominato "*Piano di monitoraggio ambientale*"_Rev.01_14/11/2024) sono state previste specifiche attività di monitoraggio dei parametri microclimatici (temperature, umidità, velocità dell'aria e radiazione solare), descrivendo le strumentazioni utilizzate e le metodologie (per ciascuno dei parametri sopra riportati, la rilevazione deve essere effettuata in campo aperto con l'installazione di un sensore - appunto in campo aperto, nelle immediate vicinanze dell'impianto ma non sotto di esso - e di un sensore installato retro-modulo per ogni ettaro di superficie Stot dell'impianto; la minima geometria di posizionamento consigliata è quella cosiddetta "a transetto", che prevede il collocamento di almeno una stazione all'interno del perimetro dell'impianto - possibilmente in prossimità del centro dello stesso - e l'installazione di almeno altre due stazioni, da posizionarsi lungo la medesima linea al di fuori del perimetro dell'impianto, una a monte e l'altra a valle dell'impianto), fornendo rappresentazione grafica dei punti di rilievo previsti (figura 11) ed indicando la frequenza delle misurazioni; analogamente nell'elaborato sono espressamente previste attività di monitoraggio della pedofauna (mediante determinazione dell'Indice QBS-ar (utilizzato per la valutazione della qualità biologica del suolo);

18) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 18) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito degli elaborati denominati D_22.1_"*Inquadramento su curve di livello*", D_22_"*Inquadramento su curve di livello*", D_25.i.1_"Sezioni terreno - Stato di fatto" e D_25.i.2_"Sezioni terreno - Stato di progetto"; nei detti elaborati sono riportate sezioni e rappresentazioni dello stato di fatto e di progetto;

19) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 19) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 3.9.2 "*Localizzazione e dimensionamento delle aree di cantiere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nel detto riferimento si rappresenta che l'area di progetto e le aree contigue sono state oggetto di un apposito rilievo fitosociologico eseguito a giugno 2024, realizzato da un professionista con specifiche competenze in campo botanico; i dati derivanti da tale rilievo sono stati riportati nella Relazione Ecologico Vegetazionale allegata alla documentazione di progetto (elaborato denominato "*Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione*"_30 novembre 2024); in relazione ai contenuti di tale elaborato si rimanda a quanto riportato nel riscontro alla richiesta integrazioni di cui al punto 5);

20) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 20) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 5.6.3.1 "*Impatto Visivo*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024) in cui sono state riportate considerazioni in merito allo studio di intervisibilità teorica; sono stati, inoltre, prodotti gli elaborati denominati R_37_"*Relazione paesaggistica*", R_37.1_"*Relazione di intervisibilità*", D_43_"*Fotosimulazioni*" e D_43.1_"*Fotomodellazioni*"; dall'analisi dei detti riferimenti risulta che nella relazione di intervisibilità è stata prodotta una sola foto ripresa da un luogo con elevata visibilità potenziale e che la fotomodellazione è stata eseguita esclusivamente sulla base delle foto aeree, senza particolari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 21) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 5.2 "*Biodiversità*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024), nonché nella Relazione Ecologico Vegetazionale (elaborato denominato "*Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione*"_30 novembre 2024) e nello Studio Ecologico Faunistico (elaborato denominato "*Studio Ecologico Faunistico*", redatto dalla dott.ssa Marlen Santangelo) trasmessi; dall'esame di tali riferimenti risulta che le indagini per la componente floristico-vegetazionale di area vasta sono state condotte facendo riferimento a dati bibliografici e cartografici ufficiali, mentre per l'area di sito sono stati effettuati rilievi fitosociologici mirati i cui risultati sono chiaramente descritti in relazione; lo studio rappresenta un quadro esaustivo delle caratteristiche vegetazionali e floristiche alle diverse scale (Area vasta; Area di sito) e descrive le interferenze del progetto su tali componenti, così come richiesto; in merito allo Studio Ecologico Faunistico, il grado di approfondimento è adeguato allo scopo; lo studio della componente faunistica si basa prevalentemente su dati bibliografici e report ufficiali aggiornati; l'analisi di area vasta fa riferimento a dati reali e potenziali ricavati da pubblicazioni, portali cartografici e banche dati di organismi scientifici, organizzazioni pubbliche o private nazionali e internazionali; l'analisi faunistica dell'area di sito si basa su un analisi previsionale che accorpa caratteristiche ecologiche, pressioni esistenti e potenziali interferenze del progetto sulle comunità faunistiche del territorio interessato; il quadro complessivo che emerge in termini di "caratterizzazione della fauna" delinea sufficientemente il grado di conservazione e di sensibilità del sito; nell'analisi sia di area vasta che di sito sono stati presi in considerazione, in via precauzionale, i dati relativi ad un area più ampia rispetto all'area vasta individuata al fine di tenerne conto nell'analisi di previsione degli impatti; il risultato è un quadro sufficientemente definito per stimare i potenziali impatti; lo studio approfondisce anche gli aspetti ecosistemici correlati all'area vasta e individua un sistema potenziale di connessioni ecologiche a scala di sito; nello Studio Ecologico Faunistico descrive le caratteristiche ecologiche dell'area geografica interessata dalle previsioni progettuali con l'obiettivo di valutare le interferenze del progetto con la conservazione delle popolazioni faunistiche e delle specie di particolare interesse conservazionistico, complessivamente denominati "*target di conservazione faunistici*"; si rappresenta in tale ultimo elaborato che lo stesso "*si basa su dati faunistici acquisiti su banche dati, pubblicazioni scientifiche, studi specialistici e fotointerpretazione di ortofoto di recente acquisizione*" e che, in particolare, "*al fine di definire un quadro faunistico realistico dell'area vasta, considerata la carenza d'informazioni di base sul territorio, sono stati presi in esame i dati associati ai siti Natura 2000 prossimi all'area di progetto*"; sulla base della documentazione pubblicata analizzata, si riporta nell'elaborato che gli uccelli rappresentano la classe animale con più specie rappresentate come potenzialmente presenti nell'area vasta di riferimento per il progetto (con una diversità specifica indice di un elevato valore ecologico del territorio e con presenza di specie di particolare interesse conservazionistico); non trascurabile è, poi, la presenza potenziale, nella medesima area vasta, di specie di interesse conservazionistico della erpetofauna e della teriofauna; sulla base dei dati disponibili sono state elaborate specifiche carte di vocazionalità dell'area vasta considerata per i diversi raggruppamenti faunistici (Avifauna – Insettivori; Avifauna – Granivori; Avifauna –Accipitriformi, Falconiformi; Teriofauna – Chirotteri; Erpetofauna; Batracofauna); dalle elaborazioni effettuate risulta che l'area di prevista installazione dell'impianto presenta una buona vocazionalità faunistica per l'avifauna granivora (con specie quali la Calandra, *Melanocorypha calandra*, l'Allodola, *Alauda arvensis*, il Calandro, *Anthus campestris*, la Pispola, *Anthus pratensis*, il Fringuello, *Fringilla coelebs*, la Peppola, *Fringilla montifringilla*, lo Storno, *Sturnus vulgaris*, il Frosone, *Coccothraustes coccothraustes*, il Fanello, *Linaria cannabina*, il Lucherino, *Spinus spinus*) e per l'Avifauna – Accipitriformi e Falconiformi (con specie quali il Falco pecchiaiolo, *Pernis apivorus*, il Nibbio bruno, *Milvus migrans*, il Nibbio reale, *Milvus milvus*, il Biancone, *Circaetus gallicus*, il Falco di palude, *Circus aeruginosus*, l'Albanella reale, *Circus cyaneus*, l'Albanella minore, *Circus pygargus*, lo Sparviere, *Accipiter nisus*, la Poiana, *Buteo buteo*, il Falco pescatore, *Pandion haliaetus*, il Grillaio, *Falco naumanni*, il Gheppio, *Falco tinnunculus*, lo Smeriglio, *Falco columbarius*, il Lodolaio, *Falco subbuteo*, il Falco pellegrino, *Falco peregrinus*); relativamente alle connessioni ecologiche nell'area di progetto si possono individuare, in un contesto più ampio, tre potenziali corridoi faunistici, di cui due principali, associati al torrente Lente (a ovest dell'area di sito) e al fiume Tammaro (a est), ed uno secondario che connette i precedenti; si rappresenta nell'elaborato che, sulla base delle analisi sviluppate, "*La magnitudo degli impatti calcolata sul valore delle singole componenti si mantiene su valori medio bassi*"; nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusioni dell'elaborato si rappresenta che "*vanno approntate delle specifiche misure di mitigazione finalizzate a riportare gli impatti al di sotto di un livello di soglia significativo*" individuate sulla base di "*criteri ecologici che consentano l'integrazione dell'impianto fotovoltaico con il mosaico ambientale esistente, valorizzino i beni ambientali presenti, anche attraverso la conservazione di tutte le unità ecosistemiche presenti, incrementino la distribuzione spaziale e potenziale dei servizi ecosistemici*";

22) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 22) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 5.7 "Rumore e Vibrazioni" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nel detto riferimento sono riportate le seguenti conclusioni "*i limiti assoluti di immissione diurni risultano sempre rispettati per tutti i ricettori a meno dei ricettori R6, R7, R8, R9, R10, R11, R13 per i quali nella FASE 1 è stato riscontrato il superamento del limite assoluto di immissione diurno. Il superamento del limite di immissione diurno avviene anche per i ricettori R6, R7, R8, R9, R10, R11, R12, R13, R14, R15, R17, R18, R20, R21, R23, R24, R26 nella FASE 4. Si precisa che in merito al mancato rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni, trattandosi di attività temporanee, prima dell'avvio del cantiere, si provvederà a richiedere ai comuni interessati dal progetto, il rilascio dell'autorizzazione in deroga al rispetto degli stessi in relazione all'effettivo orario di svolgimento del cantiere. Durante l'esecuzione delle attività correlate alle fasi di cantiere in cui si sono rilevati i superamenti dei limiti normativi sopra richiamati si valuterà, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di installare, quale misura di mitigazione, delle barriere acustiche in prossimità dei ricettori interessati dai superamenti. Inoltre, al fine di limitare l'impatto acustico sui ricettori, nella definizione del programma esecutivo si cercherà di evitare al massimo la contemporaneità dello svolgimento delle attività di cantiere, con particolare riferimento alle lavorazioni che interesseranno le aree prossime ai ricettori*";

23) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 23) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 3.9 "*Fase di cantierizzazione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); dall'esame del detto riferimento risulta che sono stati eliminati i riferimenti precedentemente riportati nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata in merito a "*scavo delle fondazioni dei pannelli e delle strutture previste*", "*getto delle fondazioni*" e "*condizionamento aree*" ed è stato specificato che i pannelli saranno installati su pali infissi nel terreno;

24) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 24) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 3.6.4 "*Recinzione Perimetrale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nell'ambito del detto riferimento sono state riportate le soluzioni progettuali adottate in relazione alla mitigazione degli impatti associati alla recinzione dell'impianto; è stato specificato che la stessa sarà sollevata da terra di 25 cm e con maglie della rete 20x15 cm;

25) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 25) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del paragrafo 3.7.7 "*Fascia di mitigazione ed aree coinvolte*" dello Studio di Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nel detto paragrafo è stato riportato, tra l'altro, che: la realizzazione del parco fotovoltaico prevede la creazione di una fascia di mitigazione vegetata, con funzione schermante, di protezione dall'erosione del suolo e dall'azione dei venti, di supporto alla biodiversità, di barriera acustica; è stata effettuata un'analisi delle componenti floristiche vegetanti nell'intorno dell'area di progetto; sono state individuate le specie autoctone da piantumare che meglio consentono l'attuazione dei processi legati alle dinamiche vegetazionali naturali e che meglio possono integrarsi con gli obiettivi del progetto, tra cui anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

la produzione agricola; com'è logico per la finalità dell'intervento che mira, tra le altre cose, alla mitigazione visiva, vanno favorite le piante sempreverdi; in relazione alle caratteristiche pedo-geomorfologiche dell'area, alle caratteristiche tecniche delle specie, allo spazio a disposizione, si è scelto di strutturare la fascia di mitigazione con esemplari delle specie Alloro (*Laurus nobilis*), Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Viburno (*Viburno tino*); in Figura 56 nel paragrafo è stata riportata rappresentazione grafica della disposizione prevista per gli esemplari costituenti la fascia di mitigazione vegetata in progetto (all'esterno della recinzione si predispone una doppia fila sfalsata composta da due specie: Alloro e Lentisco; la fascia esterna ha una larghezza di 2,5 metri totali, la distanza fra le singole piante sulla fila è di 1,5 metri, la distanza fra le file è 1 metro; sono da prevedere almeno 4.900 piante di alloro e 4.900 piante di Lentisco; all'interno della recinzione, poiché lo spazio a disposizione è contenuto, si predispone una sola fila alternata con le due specie diverse: Viburno e Ligustro; la fascia interna ha una larghezza di 1 metro, la distanza fra le singole piante sulla fila è di 0,70 metri; in totale si prevede l'impiego di almeno 5.939 individui di Ligustro e 5.939 di Viburno; per l'area di installazione dell'impianto fotovoltaico, caratterizzata dalla presenza di fasce vegetali perimetrali preesistenti, si è scelto di adottare un approccio di conservazione e integrazione della vegetazione già presente (si è ritenuto opportuno integrare la vegetazione esistente con specie autoctone e arbustive selezionate, in modo da rafforzare la copertura vegetale e migliorare la biodiversità locale); nel paragrafo 3.7.7.2 "*Impianto e manutenzione delle fasce di mitigazione*" dell'elaborato è stato riportato, tra l'altro, che: l'irrigazione, essendo specie rustiche e locali, non è strettamente necessaria ma consigliata nei primi anni di impianto; la potatura, un'operazione eccezionale, è consentita solo per rimuovere rami secchi, danneggiati o malati, per ragioni di difesa fitosanitaria o per interferenze con infrastrutture dell'impianto fotovoltaico; in tutti gli altri casi è preferibile lasciare che le piante sviluppino liberamente le loro forme morfologiche; sarà prevista la sostituzione di piante morti e deperienti da effettuare nel periodo di messa a dimora delle specie da sostituire (inizio primavera o nel periodo autunnale); nell'elaborato denominato "*Studio ecologico vegetazionale – Relazione*" sono riportati i risultati dei rilievi in campo effettuati nell'area di prevista installazione dell'impianto in progetto, riportando in Tabella 6 l'elenco dei Tipi di vegetazione rilevati ed in Tabella 7 le specie rilevate; delle specie indicate per la formazione della fascia di mitigazione vegetata, solo il ligustro è stato rilevato nell'indagine di campo;

26) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 26) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito del Capitolo 3.6.4 "*Recinzione Perimetrale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nel detto riferimento è stato rappresentato che l'impianto di illuminazione prevederà ottiche schermate e direzionate verso il basso ed un sistema di accensione che si attiverà esclusivamente in caso di allarme intrusione;

27) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 27) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto gli approfondimenti inerenti ai temi relativi alle opere di mitigazione nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); nel detto elaborato le misure di mitigazione più significative sono quelle relative alle "*fasce di mitigazione esterna*", con l'inserimento di specie autoctone selezionate (vedasi anche l'elaborato D_25.e "*Opere di mitigazione*"); nel Computo Metrico Estimativo di progetto (elaborato R_12) è presente la voce n. 43 "*Fornitura e messa a dimora di piante, compreso lo scavo, piantagione, rinterro, formazione di conca di impluvio*", a cui corrisponde un importo di € 880.000;

28) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 28) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024) la frase "*qualunque posizione alternativa dell'impianto andrebbe a sottrarre suolo ad attività di tipo agricolo, mentre la localizzazione in esame sottrae suolo ad attività di tipo industriale\inquinante*" è stata modificata, anche considerando l'integrazione delle attività di produzione agricola all'interno del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 29) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato che non sono previsti interventi di ripristino ambientale al termine della fase di costruzione dell'impianto (fase di cantiere), in quanto le aree non subiranno danni permanenti, come descritto nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024);

30) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 30) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto il riscontro a quanto richiesto nell'ambito dell'elaborato R4 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.14/11/2024, integrato, relativamente alla componente biodiversità, secondo quanto previsto dall'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, e dalle "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna)(Capitolo 6.4)REV. 1 DEL 13/03/2015*", specificando modalità di esecuzione delle attività, durata dei rilievi e responsabilità della corretta esecuzione; è stato rappresentato, inoltre, che, in merito alla richiesta di chiarimento relativa alle "*opere di contenimento*", la stessa è stata trattata nell'ambito del Capitolo 3.10.2 "*Piano di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2_"*Studio d'impatto ambientale*"_Rev.01_14/11/2024); è stato rappresentato, ancora, che, in merito alle richieste attività di monitoraggio inerenti alle verifiche di stabilità geomorfologica e\o ai processi erosivi, le stesse sono state oggetto di trattazione nell'ambito del Capitolo 5.4.1.3 "*Verifiche di stabilità per analizzare la compatibilità con il Piano Assetto Idrogeologico (PAI)*" e che, avendo dato le verifiche condotte esito positivo, non è stato ritenuto necessario prevedere specifiche attività di monitoraggio in relazione a tali fenomeni; per le opere di regimentazione idraulica, il monitoraggio è stato previsto ed indicato al capitolo "*Mitigazione e compensazione in fase di costruzione ed esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;
nell'elaborato R4 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.14/11/2024 si riporta che: il Piano di Monitoraggio Ambientale rappresenta lo strumento operativo per la verifica delle previsioni delle fasi progettuali e la sua presenza costituisce un fondamentale elemento di garanzia affinché il progetto sia concepito e realizzato nel pieno rispetto delle esigenze ambientali; la struttura di un Piano di Monitoraggio Ambientale contiene, in linea di massima e tenendo conto del tipo di opera da realizzare, i seguenti punti: 1. finalità del monitoraggio, 2. responsabilità del monitoraggio, 3. articolazione temporale del monitoraggio, 4. definizione operativa del piano di monitoraggio (scelta dei parametri da monitorare e modalità di attuazione del monitoraggio), 5. criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati di monitoraggio e 6. azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti; le componenti ambientali oggetto di attività di monitoraggio previste dal Piano sono: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Fauna, Rumore, Campi elettromagnetici e Paesaggio e stato fisico dei luoghi; per ogni componente e fattore ambientale, il Piano ha individuato i seguenti aspetti: a) ubicazione del campionamento, b) parametri da monitorare, c) tipo di monitoraggio (ante operam; in corso d'opera; post operam), d) modalità di campionamento ed e) periodo/durata del campionamento; relativamente alla componente Atmosfera, le attività di monitoraggio saranno condotte ante-operam e nel corso dell'esecuzione dei lavori e prevederanno il rilevamento della concentrazione di polveri aero disperse (PTS; PM_{1O}; $PM_{2,5}$), inquinanti da traffico veicolare (NOx - NO - $N0_2$; CO; Benzene; Benzo(a)pirene; SO_2; O_3) e metalli pesanti (tuttavia, nel paragrafo 4.4.1 "*Punti di indagine – Atmosfera e clima*" dell'elaborato si prevedono anche attività di monitoraggio dei parametri microclimatici); relativamente alla componente Ambiente idrico è previsto il rilevamento dei parametri chimico – fisici di base delle acque superficiali e la classificazione del loro stato ecologico, attraverso l'esecuzione di misure in situ, ante-operam, in corso d'opera e post-operam, di parametri fisico-chimici di base, analisi di laboratorio chimico-batteriologiche su campioni d'acqua prelevati in situ e analisi biologiche; per quel che concerne le acque sotterranee è previsto il monitoraggio del livello della falda freatica e la determinazione dei valori di parametri chimico-fisici e concentrazione di potenziali inquinanti; relativamente alla componente Suolo e sottosuolo è previsto il monitoraggio degli aspetti pedologici e geochimici, consistente nell'analisi delle caratteristiche dei terreni attraverso la determinazione dei parametri fisici, chimici e biologici (particolare attenzione verrà posta al controllo dei nitrati e dei metalli presenti nel suolo); relativamente alla componente Biodiversità, flora e fauna è previsto, in relazione alla flora, il monitoraggio dell'evoluzione delle associazioni vegetazionali presenti nell'area mediante rilievi speditivi; relativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla fauna, le specie e i taxa oggetto del monitoraggio sono le stesse individuate in fase di analisi: Avifauna, Teriofauna (chirotteri), Erpetofauna, Batracofauna, a cui si somma, al fine di valutare anche l'efficacia degli interventi di mitigazione, l'Entomofauna (in particolare i Lepidotteri ropaloceri); relativamente alla componente Rumore le attività di monitoraggio previste sono limitate alla fase ante-opera, ed alla fase di cantiere ed avranno l'obiettivo di verificare che i ricettori prossimi all'area di cantiere siano soggetti a livelli acustici inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente; relativamente alla componente Campi elettromagnetici le attività di monitoraggio previste sono finalizzate a verificare che gli effetti/impatti prodotti sulla popolazione rispetto sia al campo elettrico che magnetico rientrino nell'ambito delle "fasce di rispetto" normativamente previste e sono circoscritte alla fase di esercizio dell'opera (dopo la realizzazione dell'impianto saranno effettuate misure del campo elettromagnetico e verificata la validità del calcolo previsionale di progetto); relativamente alla componente Paesaggio e stato fisico dei luoghi sono riportate considerazioni generiche sugli elementi attinenti alla valutazione degli impatti paesaggistici dell'impianto in progetto e delle misure di mitigazione previste;

31) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 31) della nota prot. n.230413/2024, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024,
nella nota di trasmissione la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto alla trasmissione di specifico Studio di Incidenza per la Valutazione di Incidenza Appropriata per la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e per la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*";
nel detto elaborato (elaborato denominato R_26_"*Studio di Incidenza Ambientale*"_Rev.01_14/11/2024), redatto dal dott. for. Gaspare Abate, tra l'altro: è stato riportato, in premessa, che l'area interessata dalle previsioni progettuali dista circa 600 metri dalla Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro" e che l'area vasta di riferimento, prevalentemente collinare, si estende tra la sponda destra del Fiume Tammaro, ad est, la sponda sinistra del Torrente Lenta, ad ovest, e quella del Torrente Reventa, a sud, con una quota media di circa 535 metri sul livello del mare; ancora in premessa, è stato rappresentato che "*l'impianto fotovoltaico proposto integra soluzioni innovative dell'agrivoltaico*", garantendo "*la possibilità di coltivazione sia nell'interfila che al di sotto dei pannelli*"; sono state fornite indicazioni in merito alle finalità della procedura di Valutazione di Incidenza ed ai principali riferimenti normativi approvati in materia in sede comunitaria, nazionale e regionale, richiamando anche le disposizioni dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerenti all'integrazione tra Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza; è stata fornita una descrizione del progetto in argomento, nell'ambito della quale è stato rappresentato, tra l'altro, che "*Per quanto riguarda il cavidotto esso si svilupperà interamente su strade esistenti e attraverserà in T.O.C. le aree a densa presenza di vegetazione*", che "*La gestione agronomica prevede la coltivazione fra le file dei moduli e l'altezza dei pannelli da terra di 2,1 m, permette la coltivazione anche al di sotto. La coltivazione prevedrà alternanza di leguminose da granella (come fave, piselli, e ceci) e graminacee foraggere (loietto, festuca, orzo), a rotazione con erbai autunno-primaverili, per migliorare la fertilità del suolo e ridurre il rischio di incendi. Inerbimento o produzione di foraggio al di sotto dei moduli e arnie in alcune delle aree del campo fotovoltaico*" e che "*La fascia di mitigazione, interna ed esterna, sarà composta da specie autoctone (alloro, lentisco, viburno e ligustro), al fine di mitigare l'impatto visivo e migliorare la biodiversità locale*"; sono state riportate indicazioni sulle caratteristiche climatiche, geologiche e pedologiche dell'area di intervento, nonché dell'uso del suolo nell'area vasta di riferimento (individuata prendendo in considerazione un buffer di 10 km dal poligono minimo convesso costruito sulla posizione dove sono ubicati i moduli fotovoltaici) e dell'area di progetto (direttamente interessata dagli interventi previsti); è stato rappresentato che, nell'area vasta considerata, le tipologie di copertura del suolo più estesamente rappresentate sono costituite, secondo la classificazione della Corine Land Cover, da Colture intensive (CLC 2111), Sistemi colturali e particellari complessi (CLC 242), Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (CLC 243) e Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (CLC 3112), mentre, nell'area di progetto, la classe d'uso del suolo è costituita essenzialmente da Colture intensive (CLC 2111) ed il cavidotto, pur attraversando superfici classificate come Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (CLC 242), Sistemi colturali e particellari complessi (CLC 3112) e Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (CLC 243), "*sussisterà interamente su strada preesistente non andando, in ogni caso, ad intaccare tali elementi*"; è stato rappresentato, relativamente ai Siti della Rete Natura 2000, che "*Nessun elemento di progetto interferisce con aree ricadenti in siti Natura 2000, è comunque importante individuare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli che si trovano nei dintorni dell'impianto per ottenere una migliore comprensione del territorio e valutare i potenziali impatti", riportando, in Tabella 5, le distanze dall'area di progetto dei Siti della Rete Natura 2000 alla stessa più prossimi (evidenziando graficamente, in figura 13, i rapporti spaziali tra tali elementi); sono state fornite indicazioni in merito alla caratterizzazione floristica e vegetazionale dell'area (l'area di prevista installazione dell'impianto in progetto risulta essere classificata, secondo il Pavari, come ascrivibile al Lauretum, sottozona media e fredda; sebbene la vegetazione potenziale dell'area è rappresentata da boschi di latifoglie termofile a dominanza di roverella, secondo la Carta della stabilità vegetazionale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, la realizzazione dell'impianto in progetto interessa una zona classificata come "aree antropizzate", caratterizzate da una bassissima valenza ecologica e conservazionistica; la copertura boschiva in area di progetto è scarna e gli elementi di progetto non interferiranno con nessun tipo di bosco; il cavidotto, pur attraversando anche aree maggiormente vegetate, non interferirà con esse poiché passerà interamente su strada esistente; non si rivengono boschi di pregio nell'area di progetto; secondo la carta della Natura ISPRA/ARPA, tutti gli elementi di progetto ricadono in area classificata come 82.3_Colture estensive, quindi aree fortemente antropizzate, di scarso valore naturalistico, mentre il cavidotto ricade per la maggior parte in tali aree ma, per brevi tratti, anche in aree classificate come 41.7511_Cerrete sud-italiane", seppure, sviluppandosi interamente su strada esistente, non interferirà in alcuna maniera con tali aree); è stato rappresentato che "*In un contesto agricolo come quello di Pontelandolfo, le aree naturali o seminaturali si estendono principalmente lungo i tracciati stradali, in prossimità dei canali e lungo i confini delle proprietà ma sono presenti anche nuclei boschivi estesi e meno estesi. Le specie arboree sono rappresentate principalmente da querce, aceri, carpini e olmi. Tra le specie arbustive diffusissimo è il rovo, comunemente presente lungo i bordi dei campi e dei sentieri, che offre rifugio e nutrimento a numerose specie di fauna selvatica. Tra le altre specie presenti, il biancospino un arbusto spinoso che fornisce habitat per uccelli e piccoli mammiferi e svolge un ruolo cruciale come pianta nutrice per diverse specie di insetti*" e che "*Le specie rinvenute in area di progetto a seguito di sopralluoghi sono le seguenti: Visnaga daucides, Carpinus orientalis, Acer campestre, Quercus pubescens, Quercus cerris, Pyrus pyraster, Dioscorea communis, Hedera helis, Rubus ulmifolius, Prunus Spp, Ulmus minor, Galium verrucosum, Crataegus monogyna, Chaerophyllum temulum, Tussilago farfara, Dittrichia viscosa, Avena fatua, Hordeum murinum, Bromus sterilis, Populus alba, Morus spp.*"); sono state fornite indicazioni sulla caratterizzazione faunistica dell'area (le specie animali riportate sono quelle potenzialmente presenti nell'area vasta individuate tra quelle elencate nei Formulari dei Siti della Rete Natura 2000 nella stessa ricadenti, nonché quelle rilevate in occasione di specifiche attività di sopralluogo; con riferimento agli uccelli, pur essendo riportate numerose specie nei detti Formulari, di cui diverse di interesse conservazionistico, in occasione del sopralluogo effettuato ad Agosto 2024 sono state rilevate specie sinantropiche e ampiamente diffuse, quali *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, *Pica pica*, *Columba palumbus*, *Passer italiae*, *Cisticola juncidis* ed *Emberiza calandra*; tra i mammiferi è stata rilevata in campo la presenza della volpe, *Vulpes vulpes*, e tracce del cinghiale, *Sus scrofa*, nonché, tra i chirotteri, le cui specie presenti in Europa sono tutte incluse nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE e, pertanto, oggetto di rigorosa tutela, *Hypsugo savii*, *Pipistrellus kuhlii* e *Pipistrellus pipistrellus*, tutte specie particolarmente adattate a vivere in ambienti antropizzati o disturbati; tra le specie dell'erpetofauna sono state rilevate la Lucertola muraiola, *Podarcis muralis*, il Geco comune, *Tarentola mauritanica*, e la Rana comune, *Pelophylax esculentus*, sebbene, anche in questo caso, i Formulari elencano un insieme ben più nutrito di specie di anfibi e rettili da considerarsi, pertanto, presenti nell'area vasta; tra gli invertebrati, in considerazione delle pratiche agricole che da decenni interessano le aree di impianto, è da ritenersi che l'abbondanza e la diversità specifica siano state notevolmente ridotte dall'utilizzo dei prodotti impiegati in tali attività); sono state riportate le caratteristiche ecologiche del Sito della Rete Natura 2000 oggetto della valutazione condotta (Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro"; indicata nel relativo Formulario come "*area umida interessata da importanti comunità di uccelli*"; il Sito è caratterizzato dalla presenza del Fiume Tammaro e della diga di Campolattaro, che contribuiscono alla definizione degli habitat e della fauna locale; nell'area del sito, l'Associazione WWF Sannio gestisce l'Oasi dell'invaso di Campolattaro, in collaborazione con l'Azienda Speciale ASEA, ente responsabile della gestione della diga; il paesaggio del Sito si presenta altamente eterogeneo, con biotopi naturali spesso frammentati e inseriti in un contesto agro-sistemico; l'elemento ecologico di maggior rilievo è l'invaso di Campolattaro, il fulcro della biodiversità dell'intera area, in particolare per quanto riguarda l'avifauna; tra le specie ornitiche di maggior interesse si annoverano quelle legate agli ambienti acquatici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come lo svasso maggiore, il tuffetto, il germano reale e la moretta tabaccata, quest'ultima di rilevante interesse conservazionistico; particolarmente significativa è la presenza di una garzaia che ospita diverse specie di ardeidi, tra cui l'airone cenerino, *Ardea cinerea*, la garzetta, *Egretta garzetta*, l'airone guardabuoi, *Bubulcus ibis*, e la nitticora, *Nycticorax nycticorax*, oltre a cormorani ed al nibbio bruno, *Milvus migrans*, quest'ultimo presente nel Sito solo durante il periodo riproduttivo, nidificando su alberi di grandi dimensioni e predando piccoli mammiferi, uccelli e insetti nelle aree aperte; le specie tipiche degli ambienti forestali, come il picchio rosso maggiore, il picchio muratore e il rampichino comune, sono legate alla presenza di boschi maturi caratterizzati da alberi di grandi dimensioni e abbondanza di necromassa; anche le aree aperte del Sito offrono rifugio a un elevato numero di specie, tra cui l'averla piccola e la tottavilla, entrambe di interesse conservazionistico europeo; l'elenco completo delle specie ornitiche di interesse comunitario riportato nel Formulario del Sito è riprodotto in Tabella 13, mentre in Tabella 14 sono riportate le specie di interesse comunitario differenti dagli uccelli, tra cui i chirotteri appartenente alle specie *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Rhinolophus hipposideros*); è stato rappresentato che per il Sito considerato non è stato approvato alcun Piano di Gestione né specifiche Misure di Conservazione e si riportano le Misure di Conservazione generali approvate, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795/2017, per le Zone Speciali di Conservazione; è stato rappresentato, con riferimento ai potenziali impatti producibili sulle specie ornitiche con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto, che "*La stragrande maggioranza degli uccelli in Allegato I della direttiva 2009/147 censiti nell'invaso di Fiume Tamarro sono legati agli ambienti acquatici, sia per il foraggiamento che per la nidificazione*", che "*Il progetto del parco fotovoltaico di nome "Pontelandolfo" pur trovandosi a circa 600m da questo sito non prevede di disturbare eventuali habitat utilizzabili dagli uccelli presenti*" in quanto "*a fronte di una limitata perdita di superficie vegetale (di scarsa importanza conservazionistica), il progetto apporta migliorie alla rete ecologica locale, rafforzando la rete di corridoi ecologici tramite l'impianto di una diversificata fascia di mitigazione, realizzata con specie di arbusti locali e ben adattabili al contesto naturale della zona*"; sono state riportate le principali tipologie di impatti potenziali sulla fauna ornitica correlabili alla realizzazione di impianti quale quello in progetto: disturbo in fase di cantiere, perdita e/o alterazione di habitat, rischio di collisione con i moduli fotovoltaici (effetto lago); relativamente a tale ultimo fattore di impatto potenziale è stato rappresentato che "*Si ritiene che l'ipotesi di confusione in merito all'effetto lago possa concretizzarsi in forma trascurabile in quanto i pannelli di ultima generazione sono dotati di vetro temperato antiriflettente, riducendo la possibilità di confusione con uno specchio d'acqua*", che "*L'impianto sarà realizzato con adeguata distanza fra i moduli fotovoltaici, lasciando visibile la vegetazione sottostante, che spezza l'uniformità cromatica*" e che "*Nell'ipotesi, ritenuta marginale, che a seguito del monitoraggio dovesse emergere un impatto negativo sull'avifauna è possibile adottare ulteriori misure di mitigazione utilizzando dissuasori visivi al fine di limitare la "confusione biologica"*""; è stato rappresentato che, sulla base della Carta della rete ecologica del PTCP della Provincia di Benevento, "*si può confermare che nessuno degli elementi progettuali previsti andrà a interferire con i corridoi ecologici primari o secondari, né provocherà frammentazione degli habitat o isolamento delle specie*" e che, anzi, la fascia vegetata di mitigazione prevista in progetto lungo i margini dell'impianto, composta da specie autoctone e adattate al contesto ambientale, rappresenta un'opportunità concreta per incrementare la qualità ecologica dell'area in quanto, agendo da buffer ecologico, "*può facilitare la connettività tra habitat, migliorando il flusso di specie e offrendo rifugio e risorse alimentari per la fauna locale*"; è stato riportato, con riferimento alle interferenze prodotte sulla vegetazione nell'area di impianto, che "*Per la realizzazione dell'opera si prevede di rimuovere circa 2500mq di vegetazione arbustiva ed erbacea, composta da rovi, giovani olmi, pruni selvatici e alcuni alberi. In ogni caso si tratta per lo più della tipica vegetazione eliofila pioniera che si insedia nei terreni abbondonati o lungo i tratti non coltivati. Le specie coinvolte sono: Pyrus pyraster, Quercus cerris, Q. pubescens, Ulmus minor, Prunus spinosa, Rubus ulmifolius, Dittrichia viscosa, Morus. spp.*" Ma che "*La perdita è piuttosto contenuta rispetto alle superfici totali, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'impatto può definirsi molto basso e addirittura positivo. Infatti, a fronte di tali contenute perdite vegetazionali è prevista la messa a dimora di una fascia di mitigazione sia interna che esterna con specie locali per un totale di circa 30.000mq di nuove aree destinate alla vegetazione. Dunque, si assiste ad un aumento di habitat idonei alla nidificazione, al foraggiamento, al rifugio e allo spostamento delle specie nell'area*"; è stato riportato che, durante la fase di cantiere, la presenza dei lavoratori e dei mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori potranno determinare l'allontanamento dal sito degli esemplari ornitici per distanze quantificabili tra i 100 e 1000 metri a seconda della specie, evidenziando, tuttavia, che tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeno avrà carattere temporaneo e sarà destinato ad esaurirsi immediatamente dopo il termine dei lavori (è stato, inoltre, evidenziato in proposito che le operazioni di scavo e di trasformazione dell'area di progetto saranno condotte da agosto ad aprile, evitando così i periodi sensibili del ciclo vitale, coincidenti con la riproduzione e l'allevamento dei piccoli); sono riportate le misure di mitigazione previste in progetto: realizzazione di una fascia vegetata perimetrale lungo le recinzioni delle aree di installazione dei moduli fotovoltaici (con utilizzo di specie autoctone selezionate sulla base di un'attenta valutazione delle caratteristiche pedologiche, climatiche e fitosociologiche dell'area di intervento e produttrici di parti edibili per la fauna selvatica), mantenimento di uno spazio libero al di sotto delle recinzioni per consentire il passaggio di esemplari della fauna non volatrice di piccole dimensioni, previsione di un periodo di fermo delle lavorazioni nel periodo riproduttivo dell'avifauna (1° aprile – 31 luglio), esecuzione di attività di monitoraggio dell'avifauna. Nelle conclusioni dell'elaborato, si riporta che: la realizzazione degli interventi in progetto non comporta il danneggiamento o l'alterazione di habitat di interesse comunitario e prioritario e la perdita di superficie vegetale è limitata e ampiamente compensata, la realizzazione degli interventi in progetto non comporta modificazioni quantitative e qualitative delle popolazioni di specie inserite nell'Allegato I della Dir. Uccelli, i principali impatti di tipo indiretto (polveri, rumore, ecc.) avverranno solamente durante le fasi di montaggio e dismissione dell'impianto mentre durante la fase di esercizio possono essere considerati nulli o trascurabili, saranno predisposte adeguate misure di mitigazione al fine di ridurre/azzerare gli eventuali impatti determinati dalle attività di cantiere, la messa a dimora di una fascia vegetata di mitigazione con impiego di specie mediterranee e lo sfruttamento delle aree al di sotto dei pannelli in maniera meno intensiva rispetto al solo uso agricolo consentiranno la presenza di una ricca entomofauna che si trova alla base della catena alimentare per molte specie. Sulla base di tali elementi, è stato riportato nelle conclusioni che "*ferma restando la necessità di garantire l'attuazione di tutte le misure di mitigazione indicate nel presente Studio, l'incidenza generata dagli interventi in progetto sarà non significativa*".

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (seconda fase di consultazione ex art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.593690 del 12 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

5 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 23 maggio 2025, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024.

In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (in Allegato 4 alla nota prot. n.230413/2024 dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificato con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024), è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preliminarmente, è stato rappresentato che la Società proponente, in riscontro alle richieste di integrazioni formulate, ha apportato modifiche al progetto inizialmente presentato unitamente all'istanza formulata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, in relazione a ciò, è stato richiesto:
- che siano trasmessi gli shapefile rappresentativi di tutte le parti costituenti cui è riferita l'istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ivi comprese le opere di connessione alla RTN (in tali shapefile, le dette parti costituenti dovranno essere adeguatamente rappresentate su layers separati e precisamente localizzate sul territorio, anche strutturando gli shapefile relativi alla viabilità secondo quanto di seguito indicato con riferimento al riscontro prodotto al punto 12);
- che la Società proponente verifichi accuratamente che tutti i contenuti degli elaborati grafici e descrittivi trasmessi siano riferiti al progetto modificato e coerenti tra loro.

Con riferimento al riscontro trasmesso in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza è stato rappresentato che:

- il riscontro prodotto è ritenuto esaustivo in relazione ai punti 1, fermo restando quanto rappresentato nello specifico per il riscontro ai punti successivi, 2, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 26, 28 e 29;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3, si rileva che i pannelli fotovoltaici di cui è prevista l'installazione non richiedono opere di fondazione e risultano di semplice rimozione e che alla prevista integrazione tra produzione energetica e mantenimento di attività agricole nell'area di progetto è attribuita valenza positiva in ordine alla mitigazione degli impatti sul sistema ambientale e produttivo preesistente; ci si riserva ulteriori approfondimenti e valutazioni nel corso dello svolgimento della Conferenza di Servizi, anche tenuto conto del pronunciamento della Provincia di Benevento e del Comune di Pontelandolfo;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4, preso atto favorevolmente del recepimento nel progetto delle indicazioni formulate in merito all'opportunità di mantenimento di attività agricole sulle superfici interessate dalla prevista installazione dei pannelli fotovoltaici nelle aree non individuate nello strumento urbanistico come destinate all'insediamento di attività produttive, si rileva che, allo stato, le previsioni sul punto risultano espresse in termini non vincolanti e si evidenzia in proposito che, nel corso del procedimento, le stesse dovranno sostanziarsi, in caso di esito favorevole, in impegni di mantenimento delle attività e delle produzioni sottoscritti in forma di atti vincolanti (tali aspetti saranno, peraltro, oggetto di specifica condizione ambientale);
a margine si rileva che nell'area di prevista realizzazione delle opere in progetto sono presenti ambiti con presenza di specie floristiche target di conservazione (*Anacamptis pyramidalis*) ed ambiti con presenza di copertura vegetazionale identificata come target di conservazione (cfr.: elaborato "*Studio ecologico vegetazionale – Relazione*", paragrafo 5.3) che dovranno essere il più possibile preservati nella loro integrità, sia con riferimento alla conduzione delle attività di produzione energetica che a quelle di conduzione delle attività agricole;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5, lo stesso è ritenuto sostanzialmente esaustivo, fermo restando quanto già rappresentato in merito al riscontro prodotto in relazione al precedente punto 4 per quanto attiene alla necessità di preservare gli ambiti con presenza di specie floristiche target di conservazione (*Anacamptis pyramidalis*) e gli ambiti con presenza di copertura vegetazionale identificata come target di conservazione;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6, il provvedimento conclusivo di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale condotta in sede Ministeriale richiamato dalla Società proponente attiene ad altro progetto inerente ad "*Impianto idroelettrico di regolazione Bacino di Campolattaro (BN)*" e, allo stato, le opere previste in detto progetto non risultano autorizzate; si valuta inconferente, nell'ambito delle valutazioni inerenti il progetto di impianto di produzione energetica da fonte solare in argomento, il riferimento al provvedimento di VIA rilasciato in sede ministeriale richiamato dalla Società proponente; si conferma che l'analisi degli impatti ambientali sviluppata dalla Società proponente non ha considerato quelli connessi alla realizzazione dell'ampliamento della Stazione Elettrica denominata "Pontelandolfo", né quelli connessi alle ulteriori opere di connessione elettrica descritti genericamente negli elaborati prodotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11, si rileva che è stata fornita una stima dei quantitativi di acqua necessari al lavaggio dei pannelli fotovoltaici, prevedendo approvvigionamento del relativo fabbisogno tramite autobotte, e che è stata valutata anche, in alternativa, la pulizia dei moduli FV in modalità "dry-cleaning; si chiede, in proposito, di chiarire in modo univoco, se sarà prescelta l'adozione di sistemi dry-cleaning per la pulizia dei pannelli fotovoltaici (limitando in tal modo i consumi di acqua ed i trasporti tramite autobotte);
si rileva, inoltre, che è stata fornita una stima dei consumi di acqua in fase di cantiere, ma che non sono state indicate le modalità di approvvigionamento del relativo fabbisogno idrico; è necessario che sia chiarito tale aspetto;
in considerazione della prevista integrazione di attività di produzione agricola con le attività di produzione energetica, come rappresentato dalla Società proponente nel riscontro prodotto in relazione al punto 4) della richiesta di integrazioni formulata, si chiede di quantificare i fabbisogni idrici delle colture interessate e le modalità di soddisfacimento degli stessi;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12, lo stesso è ritenuto parzialmente esaustivo; relativamente alle eventuali interferenze con elementi del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, nell'elaborato R_22 "*Relazione sulle interferenze*" la viabilità non è stata rappresentata e, quindi, non è chiaro se esistano tali punti di interferenza (tale aspetto va chiarito anche in riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata);
a margine, si chiede di fornire distinzione tra i tratti di viabilità da realizzare ex-novo, i tratti di viabilità esistente necessitanti di interventi di adeguamento ed i tratti di viabilità esistente non necessitanti di interventi di adeguamento anche sugli shapefile di progetto (mediante utilizzo di layer separati e distinti cromaticamente);

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14, lo stesso è ritenuto sostanzialmente esaustivo, fermo restando che nel paragrafo 5.2.3 "*Analisi delle interferenze sulla componente flora e vegetazione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_14/11/2024) la soluzione rappresentata dal ricorso alla tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata per evitare impatti ambientali su ambiti di maggior pregio ecosistemico e paesaggistico (aree boscate ed arbustate), intercettate dal tracciato del cavidotto nei tratti in cui lo stesso non si sviluppa lungo elementi di viabilità esistenti, deve essere chiaramente indicata, in coerenza con quanto rappresentato nell'elaborato denominato D_23.a.31.A "*Planimetria del tracciato dell'elettrodotto*", quale soluzione prescelta e non quale soluzione solo raccomandata (come allo stato riportata in Tabella 56 nel detto paragrafo);

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15, lo stesso si ritiene esaustivo, fermo restando quanto già rappresentato relativamente al riscontro prodotto in merito alla richiesta di cui al precedente punto 12 in merito alla necessità di verifica dell'eventuale sussistenza di interferenze della viabilità di progetto con elementi del reticolo idrografico superficiale;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16, lo stesso si ritiene esaustivo, ferme restando le valutazioni del Responsabile del Procedimento in merito all'eventuale necessità di acquisizione del pronunciamento del soggetto competente in merito alla realizzazione e gestione delle opere afferenti al progetto inerente all'invaso di Campolattaro;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20, si rileva sono stati forniti tutti gli elementi informativi e di analisi richiesti; tuttavia si osserva che nella relazione di intervisibilità risulta presente un unico punto di ripresa da luoghi con un'elevata visibilità, non ritenuto sufficiente per la valutazione di tale impatto; inoltre, la foto modellazione è stata sviluppata solo da foto aeree, mentre risulta necessario fornire elementi che simulino il campo visivo umano in un contesto ordinario;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22, lo stesso si ritiene solo parzialmente esaustivo; è necessario prevedere espressamente che in fase di cantiere saranno monitorati i livelli di immissione acustica presso i recettori individuati e che, in caso di superamento dei limiti normativi, si provvederà a porre in essere obbligatoriamente tutte le misure di mitigazione appropriate, a partire da quelle già definite dalla Società proponente nella documentazione prodotta (la cui adozione è stata prevista, allo stato, come mera ipotesi);

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 25, si ritiene lo stesso esaustivo per quel che attiene alla descrizione delle caratteristiche e delle modalità di realizzazione delle fasce vegetate

fonte: http://burc.regione.campania.it

esterne ed interne alla recinzione dell'impianto; si rileva, tuttavia, che le specie individuate non corrispondono, ad eccezione del ligustro, a quelle rilevate nel corso delle indagini in campo (come elencate in Tabella 7 dell'elaborato denominato "*Studio ecologico vegetazionale – Relazione*") e si raccomanda, in proposito, di verificare l'opportunità di utilizzare esemplari di specie riportate in tale elenco, con caratteristiche idonee alle finalità perseguite e, preferibilmente, individuate tra quelle portatrici di parti edibili per la fauna selvatica (es.: Biancospino);

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 27, si ritiene lo stesso esaustivo, fermo restando quanto già rappresentato relativamente al riscontro prodotto al punto 25, con riferimento alle verifiche inerenti alle specie vegetali di cui è previsto l'impiego;

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 30, si ritiene lo stesso solo parzialmente esaustivo; rilevato che nell'esposizione delle attività di monitoraggio di cui è prevista l'esecuzione sono presenti diverse incongruenze tra quanto riportato nell'elaborato R_2 "*Studio di Impatto Ambientale*"_ rev.14/11/2024 e quanto riportato nell'elaborato denominato R_4 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.14/11/2024, nonché tra quanto riportato, in tale ultimo elaborato, nell'ambito del paragrafo 4.3 "*Modalità e parametri oggetto del rilevamento*" e nell'ambito del paragrafo 4.4 "*Localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio*", è necessario che la Società proponente verifichi tali incongruenze e riporti contenuti omogenei in tutti i riferimenti richiamati;
si ritiene, in ogni caso, necessario che il Piano di Monitoraggio Ambientale preveda, come già richiesto, a conferma degli esisti delle verifiche di stabilità dei versanti condotte, specifiche attività di monitoraggio inerenti al rilevamento di eventuali fenomeni di instabilità idrogeologica indotti dai carichi statici determinati dalla presenza delle strutture dell'impianto e dalle modifiche del deflusso delle acque superficiali (al fine di rilevare tempestivamente eventuali discostamenti da quanto previsto e di porre in essere le opportune misure correttive);
si ritiene necessario che siano previste attività di monitoraggio dei parametri microclimatici al suolo e della composizione ed abbondanza della pedofauna;
si ritiene necessario estendere le attività di monitoraggio faunistico anche alle specie del genere *Apis*;
si ritiene necessario che, nelle attività di monitoraggio floristico-vegetazionale descritte, sia previsto un focus specifico sulle specie floristiche target di conservazione indicate nel paragrafo 5.3 dell'elaborato "*Studio ecologico vegetazionale – Relazione*";
a margine, si ritiene necessario che siano eliminate le discrasie allo stato rilevabili nel paragrafo 4.4.2 "*Punti di indagine – Ambiente idrico superficiali*" dell'elaborato R_4 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.14/11/2024, in cui, in completa difformità da quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, si riportano informazioni contraddittorie in merito all'impiego di sostanze detergenti nella pulizia dei moduli fotovoltaici: "*Non verranno utilizzati detergenti né additivi o solventi e sul terreno non verranno versati inquinanti di alcun tipo*", "*Nel dettaglio, è necessario scegliere un detergente delicato e specifico, possibilmente preferendo un prodotto a base di ingredienti naturali e biodegradabili per minimizzare l'impatto ambientale e non inquinare*", "*La pulizia dei pannelli solari può essere effettuata in diversi modi, ad esempio pulendo i moduli manualmente con uno spazzolone e un tubo dell'acqua. In questo caso basta diluire il detergente con l'acqua demineralizzata, pulire i moduli con l'aiuto di un panno o dello spazzolone*";

- in merito al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 31, preso atto dell'avvenuta elaborazione del richiesto Studio di Incidenza, si evidenzia che lo stesso deve essere revisionato alla luce dell'intervenuta approvazione, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020015 – Zona di Protezione Speciale "*Invaso del Fiume Tammaro*", avendo cura di considerare in dettaglio le risultanze dei monitoraggi faunistici condotti in tale ambito (alla base dell'aggiornamento al dicembre 2024 del Formulario Standard Natura 2000 pubblicato per il Sito in questione) e di analizzare i potenziali impatti sulle specie rilevate potenzialmente connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto (sottrazione di ambienti di foraggiamento – con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle specie di interesse conservazionistico *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus* - effetto lago, ecc.);
documentazione reperibile al link:
https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente/piani-di-gestione-rete-natura-2000-della-regione-campania
ed al link:

https://www.naturacampania.it/natura2000/

E' stato rappresentato, ulteriormente, che mancano, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, una stima delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione delle previsioni progettuali e la descrizione delle modalità di gestione di tali materiali, con indicazione dei quantitativi riutilizzati in cantiere e di quelli in esubero (per i quali dovranno essere indicate le previste destinazioni).

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 9 luglio 2025.

In data 9 luglio 2025 è stata acquisita al protocollo regionale, con il n.342634, la documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alle criticità rappresentate in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, il riscontro prodotto dalla Società proponente ha compreso sia la revisione di elaborati precedentemente trasmessi che l'elaborazione e l'invio di nuovi elaborati, unitamente ad un quadro sinottico riepilogativo denominato "*Riscontro a VS richiesta di chiarimenti prima riunione di lavoro del 23/05/2025*". In dettaglio, la Società proponente ha rappresentato che:

- relativamente a quanto richiesto in premessa nella prima riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto specifica Cartella denominata "*SHP Layout*" contenente tutti gli elementi costitutivi del progetto rappresentati in formato shape, con layers distinti come da richiesta formulata, e di aver verificato ed aggiornato in coerenza tra loro tutti i contenuti degli elaborati grafici e descrittivi elaborati (trasmettendo in proposito revisione degli elaborati: D_22.1 "*Inquadramento su curve di livello*"; D_23.a.1 "*Cartografia di inquadramento territoriale dell'impianto su C.T.R. 5.000*"; D_23.a.30 "*Corografia su CTR delle opere di connessione-Cavidotto AT*", D_23.a.31.a "*Planimetria del tracciato dell'elettrodotto*"; D_23.a.36.5 "*Inquadramento territoriale su CTR e distanze da abitazioni entro 150 m dall'impianto*"; D_23.a.40 "*Distanza delle aree di impianto dalla viabilità esistente*"; D_24.b "*Inquadramento su catastale dell'impianto fotovoltaico proposto, della viabilità e delle opere connesse*"; D_25.a "*Dettagli costruttivi Cabine*"; D_25.b.1 "*Impianto di illuminazione*"; D_25.b.2 "*Impianto di illuminazione*"; D_25.c "*Particolari cancelli e recinzione*"; D_25.e "*Opere di mitigazione*"; D_25.f.1 "*Planimetria generale dell'impianto*"; D_25.f.2 "*Planimetria generale dell'impianto*"; D_25.h "*Particolare di sostegno e moduli fotovoltaici*"; D_25.m "*Suddivisione in sottocampi dell'impianto fotovoltaico*"; D_30.1 "*Planimetria area cantiere*"; D_25.i.1 "*Sezioni terreno - Stato di fatto*" e D_25.i.2 "*Sezioni terreno - Stato di progetto*");

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 6 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto ed inviato, ad integrazione dell'elaborato R_2 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_01/07/2025 e dell'elaborato R_3 "*Sintesi non Tecnica*"_Rev.0_25/07/2023, gli elaborati denominati O_R_SIA "*Studio di Impatto Ambientale – opere di rete*"_Rev.00_04/07/2025 e O_R_SNT "*Sintesi non Tecnica – opere di rete*"_Rev.00_04/07/2025, nell'ambito dei quali sono stati analizzati e valutati gli impatti ambientali connessi alla realizzazione dell'ampliamento della Stazione Elettrica denominata "*Pontelandolfo*" ed alle ulteriori opere di connessione elettrica previste in relazione al progetto in argomento; l'elaborato denominato O_R_SIA "*Studio di Impatto Ambientale - opere di rete*"_Rev.00_04/07/2025, il quale costituisce Studio di Impatto Ambientale completamente autonomo, tratta la descrizione di tutte le opere di rete da realizzare (ampliamento con la sezione 380kV della Stazione Elettrica Terna "Pontelandolfo" e potenziamento dell'elettrodotto RTN da 150kV a 380KV che

collega la stazione di Pontelandolfo con la stazione di Benevento 3), effettua un'analisi dei livelli di tutela e verifica di compatibilità del progetto, analizza tutti i possibili impatti ambientali sulle componenti (quali atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore, radiazioni non ionizzanti, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, aspetti storio-paesaggistici, componente agroalimentare, aspetti socio-economici e infrastrutture), analisi delle alternative e misure di mitigazione; il proponente evidenzia che la compatibilità ambientale, per tale opera di rete, è stata decretata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare giusto Decreto del Ministro n.241 del 12.11.2021 (data errata in quanto il decreto è del 2015) e riporta che la sua realizzazione sia fondamentale per aumentare la stabilità delle opere di rete esistenti e per consentire l'immissione in rete di maggiori quantitativi di energia prodotta da altri impianti che potrebbero essere realizzati; si rappresenta ulteriormente nell'elaborato che senza la realizzazione di tali opere di rete non è possibile la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto;

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 11 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 3.11.1 "*Stima consumi idrici e approvvigionamento (fase di cantiere)*" e del capitolo 3.11.2 "*Stima consumi idrici (fase di esercizio)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_01/07/2025) in merito al soddisfacimento dei fabbisogni idrici stimati necessari in fase di cantiere e, in fase di esercizio, per la pulizia dei moduli fotovoltaici, nonché nell'ambito del capitolo 3.7.5 "*Bilancio idrico*" del medesimo elaborato e nel capitolo 5.6 "*Bilancio idrico*" della Relazione agronomica (elaborato denominato R_20 "*Relazione agronomica*"_Rev.02_01/07/2025) in merito al soddisfacimento dei fabbisogni idrici stimati in relazione all'irrigazione delle colture previste in progetto; in particolare: con riferimento al lavaggio dei moduli fotovoltaici in fase di esercizio, si è confermato che il fabbisogno idrico per tale operazione sarà garantito mediante autobotte e, stimando, sulla base della superficie complessiva dei moduli fotovoltaici, un consumo di circa 43,78 m^3/anno (ovvero 43.780 litri/anno) e considerando una capacità di trasporto di 15.000 litri per singola autobotte, comporterà l'impiego di circa 3 autobotti l'anno; con riferimento ai consumi idrici in fase di cantiere, il cui fabbisogno era stato già precedentemente stimato in circa 9.081 m^3, nell'arco dei 240 giorni di durata prevista per l'esecuzione dei lavori, è stato rappresentato che il soddisfacimento dello stesso avverrà per mezzo di autobotte; con riferimento ai consumi idrici per l'irrigazione delle colture previste in fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico, è stato rappresentato che le leguminose da granella non avranno bisogno di apporti idrici mentre per le graminacee si stima un fabbisogno idrico pari a circa 2.779 m^3/ha, comportante la necessità, tenuto conto delle perdite di risorsa distribuita, di garantire la disponibilità di 3.057 – 4.168,5 m^3/ha che saranno approvvigionati mediante autobotte;

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 12 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto ed inviato revisione della Relazione sulle interferenze (elaborato denominato R_22 "Relazione sulle interferenze"_Rev.02_01/07/2025), nella quale è stato inserito il Capitolo 6 "INTERFERENZE SUPERFICIALI", e l'elaborato grafico D25.g "*Attraversamenti*"; in particolare, nella documentazione richiamata si evidenzia che, nei due punti in cui si avrà interferenza tra il reticolo idrografico e tratti di viabilità ex novo da realizzare (non ci sono adeguamenti alla viabilità già esistente), si prevede di conservare il naturale assetto idro-geomorfologico attraverso la sistemazione di condotte Armco al di sotto del piano viabile, in modo tale da permettere il naturale deflusso delle acque; si rappresenta, inoltre, che la viabilità interna è prevista in misto stabilizzato e non causerà l'impermeabilizzazione del suolo e, quindi, il suo degrado irreversibile; infine è stato fornito lo shapefile aggiornato con la suddivisione su diversi layer degli interventi inerenti alla viabilità previsti in progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 14 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto riscontro nella Tabella 55 "*Interferenze del progetto con i target di conservazione e soluzioni progettuali*" riportata nel capitolo 5.2.3 "*Analisi delle interferenze sulla componente flora e vegetazione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_01/07/2025);
  nella richiamata Tabella 55 "*Superficie dei tipi di vegetazione interessati dal progetto fotovoltaico*" si riporta che: nei punti di interferenza identificati con I.02, I.03 ed I.15, in cui l'area di progetto presenta intersezione con arbusteti, per una superficie di estensione pari a 4.200 mq., si propone "*di conservare questi beni ambientali, importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale*", o "*di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; nei punti di interferenza identificati con I.23 ed I.26, in cui l'area di progetto presenta intersezione con boschi di cerro, per una superficie di estensione pari a 2.500 mq., si propone "*di conservare questi beni ambientali, importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale*", o "*di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; nel punto di interferenza identificato con I.11, in cui il tracciato del cavidotto presenta intersezione con un bosco di olmi, per una superficie di estensione pari a 900 mq., si propone "*di conservare questi beni ambientali, importanti per la conservazione della biodiversità e per la connessione ecologica locale*", o "*di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; nei punti di interferenza identificati con I.04, I.05, I.06, I.21, I.28, I.29, I.33 ed I.35, in cui l'area di progetto è in adiacenza ad arbusteti, si ritiene che "*la realizzazione della viabilità interna all'impianto fotovoltaico non dovrebbe interferire con la conservazione di questo target posto ai margini della strada*" e "*si raccomanda di non danneggiare le piante esistenti durante la realizzazione dell'opera*"; nei punti di interferenza identificati con I.01, I.10, I.18, I.19, I.20, I.24, I.27, I.30 ed I.31, in cui l'area di progetto è in adiacenza a boschi di cerro, si ritiene che "*la realizzazione della viabilità interna all'impianto fotovoltaico non dovrebbe interferire con la conservazione di questo target posto ai margini della strada*" e "*si raccomanda di non danneggiare le piante esistenti durante la realizzazione dell'opera*"; nei punti di interferenza identificati con I.08 ed I.14, in cui l'area di progetto è in adiacenza a boschi di olmo, si ritiene che "*la realizzazione della viabilità interna all'impianto fotovoltaico non dovrebbe interferire con la conservazione di questo target posto ai margini della strada*" e "*si raccomanda di non danneggiare le piante esistenti durante la realizzazione dell'opera*"; nei punti di interferenza identificati con I.13, I.22 ed I.34, in cui le linee elettriche di collegamento intersecano aree con presenza di arbusteti, si propone "*di conservare questi beni ambientali*" o "*di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; nel punto di interferenza identificato con I.25, in cui le linee elettriche di collegamento intersecano un'area con presenza di bosco di cerro, si propone "*di conservare questo bene ambientale*" o "*di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; nei punti di interferenza identificati con I.07, I.09, I.12 ed I.16, in cui le linee elettriche di collegamento intersecano aree con presenza di boschi di olmi, si propone "*di conservare questi beni ambientali*" o "*di compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*"; nel punto di interferenza identificato con I.32, in cui il tracciato del cavidotto interseca, per una lunghezza di 55 metri, un'area con presenza di bosco di olmi, la conservazione della vegetazione esistente "*è garantita interrando il cavidotto con la tecnica del TOC, evitando così ogni tipo di interferenza con la vegetazione sovrastante*"; nel punto di interferenza identificato con I.17, in cui l'impianto fotovoltaico interferisce con la presenza della specie *Anacamptis pyramidalis*, è opportuno "*conservare il popolamento esistente attraverso pratiche gestionali del prato spontaneo quali sfalcio o pascolamento*", o "*compensarne la perdita con opportuni interventi di ripristino ecologico*";

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 15 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha prodotto riscontro analogo a quello inerente al

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente punto 12, fornendo i chiarimenti richiesti in merito alle interferenze della viabilità di progetto con gli elementi del reticolo idrografico superficiale;

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 20 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto revisione della Relazione di intervisibilità (elaborato denominato R_37.1 "Relazione di intervisibilità"_Rev.02_01/07/2025) opportunamente integrato, da pag. 40, con ulteriori 6 punti di osservazione posizionati in luoghi con elevata visibilità teorica; si rappresenta nella documentazione trasmessa che, da questi punti, l'impatto visivo determinato dalle strutture previste in progetto è da considerarsi trascurabile; sul punto, è stata, inoltre, trasmessa revisione delle fotosimulazioni (elaborato denominato D_43 "Fotosimulazioni"_Rev.02_01/07/2025), integrando quanto precedentemente con le stesse rappresentato mediante l'inserimento di ulteriori punti di ripresa che simulano il campo visivo umano in un contesto ordinario;

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 22 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver prodotto revisione della valutazione previsionale di impatto acustico con riferimento alla fase di cantiere (elaborato denominato R_38.1 "VPIA cantiere"_Rev.02_01/07/2025) nell'ambito della quale, nel Capitolo 9 "Conclusioni" è stato rappresentato che, in fase di cantiere, saranno realizzati dei rilievi fonometrici periodici in corrispondenza dei ricettori prossimi al fronte di avanzamento dei lavori e che, nel caso in cui i livelli di immissione dovessero superare i limiti previsti in normativa, si provvederà obbligatoriamente alla predisposizione di misure di mitigazione appropriate, quali la riduzione della contemporaneità dello svolgimento delle attività, con particolare riferimento alle lavorazioni che interesseranno le aree prossime ai ricettori, o all'installazione di barriere fonoassorbenti;

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 25 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, che la composizione floristica delle fasce vegetate interne ed esterne alle aree di impianto previste in progetto terrà conto dei dati del rilievo vegetazionale condotto, come rappresentati nella Tabella 7 della revisione della Relazione ecologico-vegetazionale (elaborato denominato "*Studio ecologico vegetazionale – Relazione*"_30 giugno 2025) trasmessa in sostituzione della precedente versione dell'elaborato; si è precisato in proposito, ancora nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, che, in particolare, i criteri di scelta adottati per l'individuazione delle specie vegetali da utilizzare nella composizione della fascia vegetata, tra quelle elencate nella richiamata Tabella 7, sono costituiti dalla reperibilità del postime, dalla dominanza all'interno dei popolamenti floristici locali (ascrivibili all'alleanza *Pruno spinosae-Rubion ulmifolii*) e dal portamento (specie arbustive e lianose) e che, sulla base di tali criteri sono state individuate le specie *Prunus spinosa*, *Pyrus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare* e *Rosa sempervirens*, i cui esemplari rispondono ai criteri di scelta indicati e, allo stesso tempo, producono semi e/o frutti edibili per la fauna selvatica;

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 27 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha richiamato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, quanto già rappresentato in relazione al precedente punto 25);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 30 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso: di aver provveduto ad aggiornare e rendere coerenti tra loro i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato R_2 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_01/07/2025) e del Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato (elaborato denominato R_4 "Piano di Monitoraggio Ambientale"_Rev.02_01/07/2025); di aver previsto, al fine di valutare lo stato delle aree e di individuare la presenza di eventuali indizi di incipienti fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità, specifiche attività di monitoraggio inerenti alla stabilità dei versanti, consistenti in attività di rilievo topografico e geomorfologico (accompagnate da misurazioni del livello della falda in corrispondenza dei piezometri presenti nell'area) da eseguirsi almeno una volta all'anno e in caso di eventi metereologici particolarmente intensi; di aver integrato, nel Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato, specifiche attività inerenti al monitoraggio dei parametri microclimatici al suolo, alla composizione ed abbondanza della pedofauna, agli Apoidei (superfamiglia di imenotteri impollinatori a cui appartiene anche il genere *Apis*) ed alle specie floristiche target di conservazione indicate nel paragrafo 5.3 dell'elaborato denominato "*Studio ecologico vegetazionale – Relazione*"_30 giugno 2025; di aver eliminato le incoerenze presenti tra elaborati diversi in merito all'impiego di additivi nelle acque di cui è previsto l'utilizzo per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, chiarendo che "*l'acqua relativa alla pulizia dei moduli sarà di tipo osmotizzata o demineralizzata (senza residui calcarei)*", che "*la risorsa idrica non sarà prelevata in loco*" e che "*non verranno utilizzati detergenti né additivi o solventi e sul terreno non verranno versati inquinanti di alcun tipo*";

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 31 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver provveduto a trasmettere revisione dello Studio di Incidenza redatto tenendo conto dell'intervenuta approvazione, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020015 – Zona di Protezione Speciale "*Invaso del Fiume Tammaro*";
  nello Studio di Incidenza a firma della dott.ssa biol. Marlen Santangelo si riporta, tra l'altro, che: l'elaborato è stato aggiornato in riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, di approvazione dei Piani di Gestione e delle Misure di Conservazione dei due Siti della Rete Natura 2000 presi in considerazione (Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*"; nel Formulario aggiornato della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" si riportano 12 specie di uccelli tra quelle elencate in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE (*Lanius collurio*, *Microcarbo pygmeus*, *Dryobates minor*, *Alcedo atthis*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax carbo sinensis*, *Calandrella brachydactyla*); nel Formulario aggiornato della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" si riportano tre habitat di interesse comunitario tra quelli elencati in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE (3280 "*Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*", 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*" e 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*"), mentre, tra le specie di interesse comunitario di cui all'Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE, si riportano *Euplagia quadripunctaria* e *Cordulegaster trinacriae*, tra gli invertebrati, *Barbus tyberinus* e *Telestes muticellus*, tra i pesci, *Elaphe quatuorlineata* ed *Emys orbicularis*, tra i rettili, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra* e *Canis lupus*, tra i mammiferi; i principali fattori di impatto potenziale producibili con la realizzazione dell'impianto in progetto sulle specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati designati i due Siti della Rete Natura 2000 considerati sono rappresentati dal consumo di suolo, dalla perturbazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'agroecosistema, dalla sottrazione di habitat e/o habitat di specie e dalla perturbazione di specie di interesse conservazionistico; relativamente al consumo di suolo, l'adozione di un sistema integrato energetico e agricolo fa sì che in questo caso l'intervento non andrà a cambiare in modo significativo l'uso del suolo, che manterrà la natura agricola che attualmente già connota le aree interessate; relativamente alla perturbazione dell'agroecosistema, la realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a condizionare di molto le comunità biologiche dell'area, in quanto non modificherà significativamente il sistema colturale dello stato ex ante, ma andrà a consolidare le aree di transizione (ecotoni) dai campi agricoli alle aree boscate e arbustive limitrofe attraverso la fascia di vegetazione perimetrale; in proposito, l'interferenza negativa dell'impianto fotovoltaico sull'agroecosistema potrà essere associata alla presenza delle strutture sopraelevate (pannelli) che riducono lo spazio aereo funzionale ad alcune specie di uccelli (rapaci); tale interferenza, tuttavia, ha una bassa significatività, in quanto le aree interne al campo fotovoltaico libere da pannelli sono sufficientemente ampie e, in rapporto alla superficie a seminativi dell'area vasta di progetto, le aree interessate rappresentano un valore poco rilevante; relativamente alla sottrazione di habitat o di habitat di specie, non si ha alcune interferenza diretta con gli habitat di interesse comunitario elencati in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE, essendo le superfici direttamente interessate dalle previsioni progettuali esterne alla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 considerati, mentre, con riferimento agli habitat delle specie di interesse comunitario elencate in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE, pur essendo le superfici di prevista installazione del parco fotovoltaico habitat per alcune specie, le stesse sono di estensione molto contenuta in relazione all'area vasta di riferimento; con riferimento al rischio di perturbazione di specie di interesse comunitario, lo stesso è temporaneo in fase di cantiere, mentre in fase di esercizio la sottrazione di aree di pontenziale foraggiamento è poco significativa in termini di superficie; relativamente al rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche con i moduli fotovoltaici (effetto lago), la parcellizzazione dei campi fotovoltaici previsti dal progetto, la configurazione delle stringhe, poste a distanze di circa 4,8 metri l'una dall'altra, e l 'angolazione dei pannelli, ridimensionano il rischio di interferenza; in ogni caso, al fine di stimarne in modo attendibile l'entità di tale fenomeno, è stata prevista l'installazione di videocamere per il monitoraggio dello stesso nel periodo di maggior sensibilità ecologica per l'avifauna associata agli ambienti acquatici dell'invaso del Fiume Tammaro (svernamento e passo primaverile: novembre-aprile); il controllo sarà ripetuto per i primi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, in base ai risultati ottenuti, e, in caso di riscontri positivi dell'effetto, saranno adottate delle misure correttive (tra le possibili misure da adottare la più efficiente e a basso impatto rispetto ad altre soluzioni, quali impiego di cannoni spaventapasseri o ricorso ad emissioni sonore simulanti la presenza di specie rapaci, vi è il sistema laser automatizzato mediante cui indurre gli uccelli ad allontanarsi); l'analisi di compatibilità delle previsioni progettuali con i fattori di pressione e con Obiettivi e Misure di Conservazione individuati nell'ambito dei Piani di Gestione dei due Siti della Rete Natura 2000 considerati non ha portato ad evidenziare criticità; tra i fattori di pressione e/o minaccia individuati nel Piano di Gestione dei Siti, quelli più direttamente riconducibili al progetto in argomento sono quello identificato dalla sigla PA02 "Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)", cui può essere correlato un possibile impatto dovuto al degrado ed alla modificazione degli ambienti di nidificazione, alla riduzione/alterazione di habitat di specie, alla riduzione di prati pascoli e colture foraggere ed alla riduzione del pascolo sulle stoppie, e quello identificato dalla sigla PD03 "Energia solare, incluse le infrastrutture", cui può essere correlato un possibile impatto indiretto (sottrazione di habitat) determinato dalla realizzazione di impianti fotovoltaici in campo aperto, anche esternamente ai Siti; la proposta progettuale è compatibile con quanto previsto dalle Misure di conservazione e dal Piano di Gestione della ZPS IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro" in considerazione del fatto che, per quanto l'intervento rientri tra la categorie di potenziale pressione su habitat e specie di interesse conservazionistico, le scelte tecnico-progettuali adottate (fotovoltaico integrato all'agricoltura, attenzione al contesto ecologico locale, ripristino ambientale delle aree interferite, realizzazione di fasce di vegetazione perimetrale), riducono significativamente la magnitudo della pressione riportando il livello di minaccia al di sotto del valore di significatività; inoltre la proposta non confligge in modo significativo con gli obiettivi di conservazione ed è allineata con le misure di conservazione previste dal PdG; la disamina della componente faunistica ha reso evidente come l'interferenza del progetto ha un maggior peso a livello locale (area di progetto) rispetto alle aree Natura 2000, soprattutto in riferimento al fatto che i due Siti sono caratterizzati da ambienti umidi; le misure di mitigazione previste comprendono accorgimenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'integrazione della produzione energetica con la conduzione di attività agricole di tipo estensivo, la realizzazione di una fascia vegetata perimetrale lungo le recinzioni di impianto (con utilizzo di esemplari da individuare tra le specie *Prunus spinosa*, *Pyrus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare* e *Rosa sempervirens*), il mantenimento di uno spazio tra la base delle recinzioni ed il suolo per il libero transito della fauna non volatrice di piccole dimensioni, l'adozione di accorgimenti per la mitigazione del rischio connesso all'effetto lago;

- in relazione all'ultima richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della I seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 maggio 2025, in merito all'assenza di una stima delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione delle previsioni progettuali, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico riepilogativo trasmesso, di aver provveduto a revisionare lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato R_2 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_01/07/2025), nell'ambito del quale, nel paragrafo 5.3.3 "*Analisi della compatibilità dell'opera: fase di costruzione*", è stata inserita una stima delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione delle previsioni progettuali e la descrizione delle modalità di gestione di tali materiali, con indicazione dei quantitativi riutilizzati in cantiere e di quelli in esubero, indicando la prevista destinazione per quanto riguarda il parco fotovoltaico in progetto (volume scavo 22.380,6 mc, volume riporto 13.965,60 mc, esubero 8.415,00 mc); nel medesimo quadro sinottico è stato operato un rimando, relativamente alle opere di rete, a quanto in materia rappresentato nell'elaborato denominato O_R_1.19 "*Relazione gestione terre e rocce da scavo_Rev.01_05/07/2024*"; nel detto elaborato si riporta che i quantitativi stimati consistono in 512,00 mc - 448,00 mc per i sostegni, 850,00 mc - 425,00 mc per le Stazioni Elettriche escluso piano di Stazione e 21.665,00 mc - 17806,00 mc per il piano di Stazione.

Nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 28 luglio 2025, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dalla Società proponente in relazione agli elementi di criticità evidenziati nel corso della prima riunione di lavoro tenutasi in data 23 maggio 2025.

Con specifico riferimento agli aspetti inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza è stato rappresentato quanto segue, come anche riportato nel verbale/resoconto della riunione.

In premessa, è stato rappresentato che la documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione agli aspetti di criticità rappresentati in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi ha compreso nuovi elaborati grafici e descrittivi e revisioni di numerosi elaborati precedentemente trasmessi, in relazione ai quali "*ci si riserva di approfondire l'analisi effettuata in relazione all'istruttoria di competenza*". Si è dato atto, inoltre, che, nell'ambito di tale documentazione, sono presenti gli shapefile di progetto richiesti.

Con riferimento al riscontro trasmesso in relazione agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in merito ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, è stato rappresentato che:

- le valutazioni condotte sulla documentazione trasmessa hanno portato a ritenere adeguato ed esaustivo il riscontro trasmesso in relazione agli aspetti di criticità rappresentati in merito ai punti 12, 15, 22, 25, 27, 30 e 31 della richiesta di integrazioni originariamente formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 6, si prende atto che la Società proponente, in relazione alle opere di connessione alla RTN, ha trasmesso nuovo elaborato denominato O_R_SIA "*Studio di Impatto Ambientale – Opere di rete*"_Rev.00_04/07/2025, e relativa Sintesi non Tecnica, nel quale, per la prima volta, sono state riportate descrizioni di dettaglio delle opere consistenti nell'ampliamento della Stazione Elettrica di Pontelandolfo e nel riclassamento dell'elettrodotto AT di connessione della detta Stazione Elettrica con la Stazione Elettrica denominata "*Benevento 3*" e sono state sviluppate analisi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazioni in merito agli impatti ambientali correlati. Si rappresenta in proposito che l'invio di tale elaborato in una fase procedurale in cui non è previsto che l'autorità competente possa effettuare richieste di integrazioni ed in cui è stata già esperita la consultazione del pubblico interessato normativamente prevista dall'art.27-bis, comma 4, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come pure l'ulteriore consultazione prevista dal comma 5 del medesimo articolo, costituisce fattore di rilevante criticità sia per quel che attiene all'istruttoria tecnica in corso di completamento, sia in relazione alla correttezza dell'espletamento delle fasi procedurali normativamente previste in materia di consultazione pubblica;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 11, si rappresenta che non si ritiene appropriata ed ambientalmente sostenibile la soluzione, allo stato prospettata nei documenti trasmessi, costituita dal previsto soddisfacimento dei fabbisogni irrigui delle colture previste in progetto mediante utilizzo di autobotti, comportando la stessa un numero di viaggi nel periodo irriguo che si ritiene eccessivo in considerazione delle caratteristiche dell'area interessata;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 14, si ritiene lo stesso solo parzialmente esaustivo. Permangono formulazioni ipotetiche e non chiaramente definite in relazione alle soluzioni di cui è prevista l'adozione per l'eliminazione/mitigazione degli impatti sulla vegetazione a portamento arboreo e/o arbustivo presente nell'area e sulla vegetazione erbacea di interesse conservazionistico. In proposito, ci si riserva di prevedere, in caso di esito favorevole del procedimento, specifiche condizioni ambientali finalizzate alla minimizzazione delle interferenze con la vegetazione naturale presente nelle aree interessate dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici e dalla gestione delle attività agricole in integrazione con quelle di produzione energetica;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 20, si ritiene lo stesso formalmente esaustivo, fermo restando che, nell'ambito della procedura di competenza, si terrà conto di quanto rappresentato in materia dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

Nella nota prot. n.381423 del 31 luglio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con la quale è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento il verbale/resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, è stato indicato che la Società proponente avrebbe dovuto inviare la documentazione di riscontro agli ulteriori chiarimenti richiesti in merito agli aspetti di criticità rappresentati nel corso della riunione entro il giorno 20 ottobre 2025.

In data 17 ottobre 2025 è stata acquisita al protocollo regionale, con il n.540697, la documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alle criticità rappresentate in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 luglio 2025.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso, la cartella denominata "VIA", contenente: nota di riscontro puntuale, elaborato denominato R_2_ "*Studio di Impatto Amebientale*"_Rev.03_01/10/2025 ed elaborato denominato R_20_"*Relazione agronomica*"_Rev.03_01/10/2025.

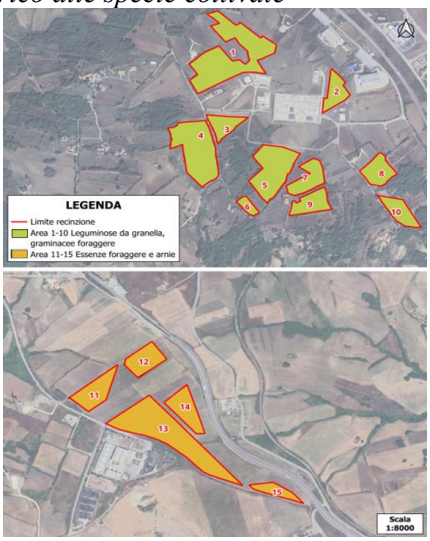
Dall'analisi di tale documentazione di riscontro risulta che:

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della II seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28 luglio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 6 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nella nota di riscontro puntuale, che "*Si ritiene opportuno specificare che le opere consistenti nell'ampliamento della Stazione Elettrica di Pontelandolfo e nel riclassamento dell'elettrodotto AT di connessione della detta Stazione Elettrica con la Stazione Elettrica denominata "Benevento 3" erano già descritte e presenti nell'istanza di PAUR, nella quale è rappresentato nella descrizione del progetto che "[...] Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 201900923 (allegata alla presente istanza). Tale soluzione di connessione prevede che "la centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla futura stazione elettrica (SE) RTN a 150 kV denominata Pontelandolfo" oggi esistente, previo: - ampliamento della SE mediante la realizzazione di una nuova sezione a 380 kV; - realizzazione di un nuovo*

elettrodotto 380 kV proveniente dalla SE 380 kV "Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta; - collegamento a 150 kV della SE Pontelandolfo alla SE RTN Castelpagano", che "*Per quanto concerne le opere descritte, in particolare la realizzazione dell'ampliamento della Stazione Elettrica di Pontelandolfo e la riqualificazione dell'elettrodotto "Pontelandolfo- Benevento 3", si precisa che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la compatibilità ambientale giusto Decreto Ministro 241 del 12.11.2015 con successiva proroga. Inoltre, parte delle suddette opere di rete riportate nella soluzione di connessione fornita da Terna sono già realizzate*", che "*Gli elaborati relativi a suddette opere sono stati allegati all'Istanza di PAUR e tutt'ora visibili all'interno della cartella "PAUR_VIA_2\A00_Progettazione\PROGETTO_ELETTRICO"*", che "*Le opere connesse di cui sopra sono state inoltre oggetto di richieste di integrazioni nelle competenti fasi procedurali, se ne riportano alcune a titolo esemplificativo ma non esaustivo: UOD 50 02 03 con Richiesta di Integrazioni Prot N. 216658 del 30.04.2024 chiede al Punto 15: "Presentare un elaborato cartografico di insieme in cui siano rappresentati l'impianto fotovoltaico e tutte le opere connesse, compreso il nuovo elettrodotto 380 kV proveniente dalla SE 380 kV "Benevento 3" e che sarà attestato alla nuova sezione 380 kV nella SE "Pontelandolfo;" E al Punto 16: "Integrare i profili del nuovo elettrodotto 380 kV con adeguata legenda;" Ancora UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento con Nota Prot n. 193218 del 16/04/2024 riporta che: "In allegato al progetto presentato dal proponente risultano anche elaborati relativi ad opere di rete costituite da cabine a 380 kV ed un elettrodotto aereo esercito anch'esso a 380 kV. Per queste opere, il Genio Civile, ai sensi del DM 112/1998, art. 29 comma 2, lettera g), nonché della L.R. n. 15 del 26/07/2002 art. 35, comma 10, non risulta competente"*" che "*Pertanto, l'elaborato O_R_SIA "Studio di Impatto Ambientale – Opere di rete" Rev.00 del 04/07/2025 integra e dettaglia contenuti già presenti nei precedenti elaborati sottoposti a consultazione, senza modificarne il perimetro. L'invio in fase avanzata, su richiesta da parte dell'Autorità Competente, è conforme al principio di completezza istruttoria e non incide sulla regolarità procedurale, né sulla validità della consultazione pubblica già esperita ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006*" e che "*Inoltre, in riferimento al provvedimento VIA ministeriale n. 241 del 12.11.2015 con successiva proroga inerente all'impianto idroelettrico di Campolattaro, si rappresenta che l'iter autorizzativo si è concluso con esito positivo, come emerso durante la seconda riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi in oggetto. Si evidenzia tuttavia che si è tutt'ora in attesa della formalizzazione dell'accordo tra la Regione e il soggetto proponente, passaggio necessario per la definitiva adozione del provvedimento. Pertanto, il provvedimento è da ritenersi valido e utile come riferimento metodologico, in quanto evidenzia analogie procedurali con il progetto fotovoltaico in esame e contribuisce a contestualizzare il quadro autorizzativo di opere afferenti alla medesima rete di connessione*";

- in relazione alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata durante lo svolgimento della II seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28 luglio 2025, in merito al riscontro prodotto al punto 11 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, la Società proponente ha rappresentato, nella nota di riscontro puntuale, di aver trasmesso, in sostituzione della precedente, nuova versione della Relazione agronomica (R_20_"*Relazione agronomica*"_Rev.03_01/10/2025) in cui, nel capitolo 5.6, è stato sviluppato un nuovo bilancio idrico redatto tenendo conto dei disciplinari della Regione Campania nell'ambito del quale si rappresenta che "*in riferimento alle specie facenti parte del progetto di integrazione agricola, ovvero graminacee foraggere, leguminose da granella, colture foraggere permanenti in miscugli, erbai misti ed erba medica con varietà rustiche e adatte a terreni asciutti come Ezzelina o Eugenia, non sono previste irrigazioni in quanto sono da ritenersi sufficienti gli apporti idrici naturali*"; nella detta nuova Relazione agronomica si rappresenta, nel capitolo 5.3, tra l'altro, che "*L'area di intervento è caratterizzata da terreni per lo più non irrigui con pendenze medie variabili tra il 2,2% e l'8,5%, situati in una regione che sperimenta diversi mesi di siccità estiva*", che "*Lo spazio tra i pannelli fotovoltaici è circa 4,8 m ed e l'altezza minima dal suolo dei moduli è di 2,1 metri*", che "*Su tali suoli è possibile prevedere la coltivazione di leguminose come ceci, piselli, fave, alternata con graminacee foraggere*", che "*Le aree da 1 a 10 saranno principalmente destinate alla coltivazione di erbai, con una rotazione tra specie graminacee foraggere e leguminose da granella. Questa scelta permette di mantenere la fertilità del suolo, migliorare la sua stabilità fisica e la biodiversità microbiotica, e ridurre la necessità di trattamenti fitosanitari, con un conseguente aumento delle rese. Inoltre, la combinazione di graminacee e leguminose favorisce la produzione di polline, con benefici diretti per le api e altri insetti impollinatori*", che "*Le aree da 11 a 15, invece, saranno dedicate principalmente alla coltivazione di specie foraggere destinate unicamente all'alimentazione animale, con l'integrazione di arnie*

per l'apicoltura. La presenza di arnie non solo migliorerà l'impollinazione delle colture, ma offrirà anche un contributo significativo alla biodiversità locale e alla produzione di miele, promuovendo un approccio agricolo sostenibile e multifunzionale", che "*Le coltivazioni di leguminose da granella, come fave, piselli e ceci si alterneranno con graminacee foraggere come loietto, festuca, erba mazzolina e orzo, creando un sistema produttivo resiliente e versatile. Il foraggio verrà raccolto durante la fase di fioritura per massimizzare il valore nutritivo e minimizzare il tempo di permanenza in campo, riducendo così il rischio di incendi*"; nel capitolo 5.6 di tale ultimo elaborato si riporta, tra l'altro, che "*Come da disciplinare di produzione integrata, indispensabile per il calcolo del fabbisogno idrico per le colture indicate, in riferimento alle graminacee foraggere (quali segale, avena, orzo, frumento) viene espressamente delineato che "Trattandosi di un cereale autunno-vernino, per esse non sono normalmente previste irrigazioni, in quanto sono da ritenersi sufficienti gli apporti idrici naturali"*", che "*Per la coltivazione di leguminose da granella come fava, favino, pisello e lenticchia, sempre nei relativi disciplinari di produzione integrata, si indica che "In condizioni ordinarie non sono previste irrigazioni"*", che "*Nelle aree da 11 a 15 si prevedono unicamente colture foraggere permanenti in miscugli e nelle aree da 1 a 10 erbai misti. Le possibili specie utilizzabili in queste due tipologie di coltura possono essere il trifoglio, la lupinella e la sulla, ad esempio. I relativi disciplinari suggeriscono che, trattandosi specie da prato coltivata in terreni marginali, non sono normalmente previste irrigazioni in quanto sono da ritenersi sufficienti gli apporti idrici naturali*", che "*Unica coltura che potrebbe necessitare di un apporto idrico è l'erba medica se non inserita nel prato permanente o in erbai misti. Dunque in 10 anni si ipotizza una sua coltivazione di due anni consecutivi nelle aree da 1 a 10. Da disciplinare viene suggerito che "il ricorso all'irrigazione determina incrementi produttivi di circa 40-50 q/ha in tre anni, incrementando peraltro l'infestazione di graminacee". L'erba medica (Medicago sativa), infatti, è considerata la regina delle foraggere in quanto pianta poliennale con buona adattabilità al clima e al terreno, resistente sia al freddo e sia alla siccità e con elevata rapidità del ricaccio. Per il presente progetto, utilizzando varietà molto rustiche e adatte a terreni asciutti come la Ezzelina o Eugenia, si eviterà di eseguire interventi irrigui su questa coltivazione*" e che "*Concludendo, tenuto conto che l'area non è servita da impianti di irrigazione collettivi e, dalle informazioni assunte, non risulta la disponibilità di acqua da emungere da pozzi presenti, la scelta delle colture si è rivolta a specie da coltivare nel periodo autunno-vernino, epoca in cui, appunto, le precipitazioni meteoriche naturali assicurano l'approvvigionamento idrico alle specie coltivate*"



6 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.177418 del 8 aprile 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dall'art.5, comma 7, del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.
Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- tenuto conto che la presenza dei pannelli fotovoltaici può determinare potenziali disturbi alle rotte migratorie dell'avifauna e al normale ciclo biologico delle eventuali colonie di chirotteri appare opportuno prevedere che nel corso della gestione dell'impianto siano adeguatamente definite, in coordinamento e/o armonizzazione con il redigendo "*Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000*" attivato dalla Regione Campania, la programmazione temporale, metodologica ed esecutiva delle seguenti azioni da predisporre a livello di Sito Natura 2000 interessato e di area vasta: 1. realizzazione e/o aggiornamento della Carta degli habitat di Allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; 2. monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; 3. monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato b del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.;
- resta ferma in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Con successiva nota prot. n.238287 del 13 maggio 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in considerazione degli strumenti di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 approvati con l'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, ha confermato il pronunciamento favorevole per gli aspetti di propria competenza ("Sentito" ex art.5, comma 7, del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., ex "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed ex "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021), formulando le seguenti prescrizioni:

1. attuazione integrale delle misure di mitigazione indicate nello Screening VIncA;
2. monitoraggio ambientale in fase di cantiere e nei primi 3 anni di esercizio, con particolare attenzione all'avifauna;
3. redazione e trasmissione alla Regione Campania di una relazione annuale di monitoraggio.

7 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:

- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 17 ottobre 2023 con n.496061) la Società RWE Renewables Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening) in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Pontelandolfo della potenza di 19.990,88 kWp da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN)*";
- alla luce di quanto previsto dall'articolo 47, comma 11-bis, del DL n.13 del 24/02/2023, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, l'intervento proposto in progetto, al momento di presentazione dell'istanza, risultava ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b denominata "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e le aree interessate dalla realizzazione delle opere con lo stesso previste non ricadono, neanche parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e/o in Siti della Rete Natura 2000; pur essendo previsto per gli interventi ascrivibili a tale tipologia progettuale l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente all'autorità regionale competente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto trasmesso con l'istanza presentata prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con tecnologia fotovoltaica, in territorio comunale di Pontelandolfo (BN), su superfici urbanisticamente classificate in parte come area "*EO-Agricola Ordinaria*" ed in parte come "*Zona D3-Produttiva di nuova programmazione prevalentemente industriale*" nel Piano Urbanistico Comunale del Comune di Pontelandolfo (BN) approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n.27 del 19.11.2007; tutte le aree di prevista installazione dell'impianto risultavano classificate come "aree idonee" all'installazione di impianti di produzione energetica da fonte solare con tecnologia fotovoltaica sulla base di quanto indicato all'art.20, comma 8, lettera c-ter, del D.Lgs. n.199/2021 come modificato ed integrato con Decreto-Legge 21 marzo 2022, n.21; l'impianto descritto negli elaborati progettuali trasmessi unitamente all'istanza presentata prevedeva l'installazione di complessivi 35.698 moduli bifacciali in silicio monocristallino di potenza pari a 560 Wp ciascuno (per una potenza complessiva dell'intero impianto pari a 19.99 MWp circa), montati su strutture di sostegno fisse ancorate al terreno su pali disposte su 23 sub-aree individuate catastalmente ai fogli nn.22, 25 e 27 del Comune di Pontelandolfo; per ciascuna sub area sono stati previsti inverter per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata; per ciascuna sub-area è stata prevista una cabina elettrica di trasformazione BT/MT; è stato previsto che le parti di impianto installate in ciascuna sub-area saranno collegate, tramite linee elettriche MT 36 kV alloggiate in cavidotti, ad una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV già esistente, denominata "Pontelandolfo"; la viabilità interna all'impianto prevista in progetto si sviluppava su una superficie pari a 77.000 m^2, quella di accesso era prevista su 2.129,8 m^2, lo sviluppo lineare dei cavidotti MT (connessione) era indicato pari a 8.500 metri; il progetto prevedeva, quali opere di completamento, l'installazione di una recinzione di protezione lungo il perimetro di ciascuna sub-area, di un impianto di illuminazione e di una stazione metereologica; relativamente al collegamento elettrico dell'impianto in progetto alla Rete di Trasformazione Nazionale dell'energia elettrica di competenza della Società TERNA S.p.A., la Soluzione Tecnica Minima Generale predisposta dalla detta Società ed accettata dalla Società proponente prevedeva il collegamento in antenna alla esistente Stazione Elettrica RTN a 150 kV denominata "Pontelandolfo"; l'ampliamento della detta Stazione Elettrica mediante la realizzazione di una nuova sezione a 380 kV, la realizzazione di un nuovo elettrodotto 380 kV proveniente dalla SE 380 kV "Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta, ed il collegamento a 150 kV della SE Pontelandolfo alla SE RTN Castelpagano; la producibilità annua di energia era stimata pari a circa 28.54 MWh;
- l'area direttamente interessata dalla prevista installazione dell'impianto è caratterizzata dalla estesa e diffusa presenza di zone agricole di tipo estensivo; l'area vasta di riferimento vede anche la presenza di siti produttivi ed aree boscate (con prevalenza di querceti mediterranei a cerro);
- nel corso del procedimento, con nota prot. n.135181 del 14 marzo 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata comunicata la possibilità per il pubblico interessato di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; in riscontro a tale nota, nei termini con la stessa indicati, sono pervenute osservazioni formulate dalla Provincia di Benevento (trasmesse con nota prot. n.9664 del 12 aprile 2024) e, successivamente allo scadere del termine indicato, sono pervenute osservazioni formulate dal Comune di Pontelandolfo (trasmesse con nota prot. n.3646 del 2 maggio 2024);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la medesima nota prot. n.135181/2024 è stato richiesto alla U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, di voler trasmettere, secondo la tempistica dettata dal procedimento, il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dall'art.5, comma 7, del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- con successiva nota prot. n.593690 del 12 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata comunicata la possibilità per il pubblico interessato di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; nei termini con la stessa indicati non sono pervenute osservazioni;
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, comprensiva delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

considerato che:

- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di modifiche apportate dalla Società proponente; in particolare, le dette modifiche hanno previsto l'integrazione dello svolgimento di attività agricole con le attività di produzione energetica, con conseguente modifica del layout di impianto e della tipologia di moduli fotovoltaici da installare; in maggior dettaglio, nella nuova configurazione, sui medesimi fogli catastali già precedentemente interessati dalle previsioni del progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata, l'impianto risulta organizzato in 15 sub-aree, nell'ambito delle quali saranno installati un numero complessivo pari a 32.422 moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 615 kWp (per una potenza complessiva dell'intero impianto pari a 19.94 MWp circa); gli spazi interfilari sono stati ampliati a 4,5 metri al fine di consentire la conduzione delle attività agricole previste (coltivazione di erbai, con una rotazione tra specie graminacee foraggere e leguminose da granella, nelle sub-aree nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, e colture foraggere permanenti in miscugli nelle sub-aree nn.11, 12, 13, 14 e 15); la viabilità di servizio interna è stata conseguentemente riconfigurata; in relazione all'integrazione di attività agricole nel progetto è stata prevista la proposizione di specifica condizione ambientale inerente al reporting delle modalità di conduzione delle stesse ed al loro mantenimento;
- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti (le emissioni annue di inquinanti atmosferici e gas climalteranti evitate con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, in confronto con quelle che sarebbero prodotte da un impianto di produzione energetica mediante processi termici di equivalente producibilità, saranno pari a circa 15.048 ton/anno di CO_2, 10.918 Kg/anno di Nox, 12.454 Kg/anno di SOx e 448 kg/annui di PM_{10});

- nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto presenta una buona esposizione all'irraggiamento solare, risulta facilmente accessibile, vede una limitata presenza di "ricettori sensibili di prossimità", non è interessata da vincoli escludenti la possibilità di assentire la realizzazione dell'impianto in progetto;
- relativamente alle caratteristiche dell'impianto in progetto ed alla fase di cantiere connessa alla loro installazione: è stata posta attenzione alle caratteristiche morfologiche dell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici, con l'obiettivo di contenere i volumi di terreno da movimentare, e parte delle terre e rocce da scavo prodotte sarà riutilizzata in loco per riempimenti e sistemazioni; il consumo di suolo sarà limitato essenzialmente alle aree di prevista installazione delle cabine e stazioni elettriche la cui realizzazione ex novo è prevista in progetto ed alla viabilità interna a servizio dell'impianto; nello Studio di Impatto Ambientale si rappresenta che, relativamente alla pericolosità da frana ed al rischio correlato, dall'analisi della cartografia degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, si evince che il territorio oggetto d'intervento ricade in aree classificate C1 "*Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco*" ed in aree non cartografate; il sistema di infissione previsto per il fissaggio al suolo delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (mediante pali in acciaio zincato infissi per una profondità pari a 2,8 metri) consente di escludere la necessità di realizzazione di opere di fondazione in materiale cementizio; le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato, con opere di fondazione limitate alle superfici di appoggio (consistenti esclusivamente nello scavo di alloggiamento e nella sistemazione del piano di appoggio); le indagini condotte hanno portato a valutare l'assenza di rischi di interferenze significative dei lavori e delle opere previste in progetto con le acque sotterranee; la viabilità interna all'impianto sarà realizzata con pavimentazione in misto stabilizzato al fine di ridurre il più possibile il rischio di interferenze con l'infiltrazione delle acque meteoriche; è stato previsto che, qualora in fase di progettazione esecutiva dovesse emergere che la capacità di convogliamento delle canalizzazioni di deflusso naturali presenti nell'area non è in grado di fare defluire adeguatamente le portate di pioggia nell'area di progetto, verranno dimensionate e realizzate opportune opere idrauliche di convogliamento delle acque, quali canali e sistemi di drenaggio; le linee elettriche MT di connessione dell'impianto saranno interamente realizzate in cavo interrato, eliminando qualsiasi rischio di impatto paesaggistico e di collisione di fauna volatrice; per la risoluzione delle criticità connesse all'intercettamento di corpi idrici superficiali da parte del tracciato del cavidotto è stato previsto il ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata al fine di non determinare interferenze con il regolare deflusso delle acque e con la conservazione della vegetazione ripariale eventualmente presente lungo le sponde; le interferenze tra la viabilità di progetto ed elementi del reticolo idrografico superficiale, comunque limitata a due punti di intercettamento, saranno risolte mediante posizionamento di tubazioni ARMCO al di sotto del piano viabile per assicurare il mantenimento del deflusso idrico; sono stati prescelti moduli fotovoltaici a bassa riflettanza in grado di mitigare i rischi di abbagliamento e confusione biologica per l'avifauna; la recinzione perimetrale dell'impianto è stata progettata avendo cura di lasciare uno spazio libero tra la base ed il suolo adeguato al passaggio della fauna non volatrice di piccole dimensioni; è stata prevista, con lo scopo della mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto e del miglioramento ecosistemico, la realizzazione di una fascia vegetata perimetrale lungo la recinzione dell'impianto, sviluppata sia internamente che esternamente ad essa, mediante piantumazione di specie autoctone e produttrici di parti edibili per la fauna selvatica; i rifiuti prodotti, per la maggior parte costituiti da materiali da imballaggio, saranno raccolti in modo differenziato e gestiti secondo le pertinenti normative di settore vigenti; la progettazione dell'impianto di illuminazione è stata improntata al contenimento dell'inquinamento luminoso generato nell'area; è stata prevista un'area di cantiere unica, localizzata, così come le aree di stoccaggio materiali, all'interno dell'area interessata dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici; è stato previsto il ripristino nello stato ex-ante delle aree interferite in fase di cantiere che non saranno necessarie in fase di esercizio (aree interessate dal tracciato del cavidotto, area di cantiere, aree di stoccaggio materiali; ecc.); seppure in generale, non sono state rilevate, in sede di progettazione definitiva, sovrapposizioni tra esemplari vegetali a portamento arboreo o arbustivo di interesse conservazionistico ed opere previste in progetto tali da richiedere operazioni di taglio o espianto; tuttavia, in relazione alla salvaguardia degli elementi della vegetazione presente nell'area individuati quali target di conservazione nei successivi approfondimenti condotti per conto della Società proponente mediante rilevamento in campo è stata prevista la proposizione di specifica condizione ambientale;
- con specifico riferimento alle opere di connessione alla RTN previste in progetto, ed in particolare al previsto ampliamento della esistente Stazione Elettrica RTN a 150 kV denominata "*Pontelandolfo*" mediante la realizzazione di una nuova sezione a 380 kV, richiamate sul punto le criticità evidenziate nel corso del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento e valutati non commisurati gli impatti ambientali correlati a tale previsione progettuale contenuta nella Soluzione Tecnica Minima Generale predisposta dalla Società TERNA S.p.A. rispetto alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile attesa con la realizzazione dell'impianto in progetto, preso atto, tuttavia, di quanto sul punto rappresentato dalla Società proponente in relazione al pronunciamento favorevole con prescrizioni di Valutazione di Impatto Ambientale formulato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto Dirigenziale n.241 del 12.11.2015, con successiva proroga, nell'ambito del procedimento inerente all'autorizzazione dell'impianto idroelettrico di Campolattaro, ed in relazione al fatto che la Società proponente ha attestato che l'iter autorizzativo del detto procedimento si è concluso con esito positivo (come emerso durante la seconda riunione di lavoro della relativa Conferenza dei Servizi), essendosi allo stato "*in attesa della formalizzazione dell'accordo tra la Regione e il soggetto proponente, passaggio necessario per la definitiva adozione del provvedimento*", è stata prevista la proposizione di specifica condizione ambientale;
- in fase di esercizio: il funzionamento dell'impianto non determina emissioni in atmosfera, acqua e suolo, ad eccezione delle emissioni gassose e polverulente correlate alla movimentazione dei mezzi impiegati nelle operazioni di manutenzione dell'impianto (da ritenersi di scarsa entità per l'esiguità dei viaggi previsti ed in considerazione delle misure di mitigazione previste, come anche risultante dalle stime previsionali effettuate); il lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà effettuato con acqua non prelevata direttamente da corpi idrici superficiali o sotterranei (approvvigionata mediante autobotti) e senza alcuna additivazione; dalla Relazione agronomica prodotta risulta che le colture agrarie previste in progetto non necessitano di apporti idrici ulteriori rispetto a quelli connessi alle precipitazioni naturali; le emissioni acustiche ed elettromagnetiche generate dal funzionamento dell'impianto saranno limitate e compatibili con i limiti previsti dalle normative di settore, anche in considerazione del previsto alloggiamento in edifici chiusi delle principali fonti di emissioni sonore, rappresentate da aeratori, trasformatori ed inverter; la quantità di rifiuti prodotti sarà estremamente limitata ed il conferimento in discarica degli stessi sarà limitato a volumi assolutamente contenuti; nello Studio di Impatto Ambientale si rappresenta che la visibilità dell'impianto sarà contenuta dalla maggior parte dei principali punti di osservazione e che, relativamente ai siti di interesse archeologico presenti nell'area vasta di riferimento per il progetto, la realizzazione di quanto con lo stesso previsto non produrrà alcun impatto sul Regio Tratturo Aragonese (in considerazione della distanza di tale elemento dall'area di intervento, pari a circa 8,5 km) e nessun impatto significativo sul tratturello San Lorenzello-Cuffiano che attraversa il centro storico di Pontelandolfo ubicato a circa 2 km di distanza dall'area di intervento;
- sono state previste attività di monitoraggio inerenti: alla periodica verifica di eventuali fenomeni di instabilità geomorfologica; al rilevamento dei parametri microclimatici al suolo; alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna; allo stato della copertura vegetale del suolo nelle aree oggetto dei previsti interventi di ripristino ambientale; alle aree interessate dalle nuove piantumazioni; alla produzione agricola; alla biodiversità (relativamente ad: avifauna, chirotterofauna, erpetofauna - anfibi e rettili, lepidotteri ropaloceri ed apoidei); al rilevamento di eventuali impatti sull'ornitofauna connessi all'effetto lago; in merito al reporting degli esisti delle attività di monitoraggio è stata prevista specifica condizione ambientale;
- l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è ubicata a circa 600 metri di distanza dalla perimetrazione della al perimetro della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" ed a circa 2.200 metri di distanza dalla perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*" e, in considerazione di tale localizzazione e delle caratteristiche ecologiche della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" è stato richiesto alla Società proponente di approfondire, in relazione a tale Sito della Rete Natura 2000, l'analisi condotta nell'ambito dello Screening di Incidenza originariamente oggetto dell'istanza presentata fino al livello proprio della Valutazione di Incidenza Appropriata mediante redazione e trasmissione di uno Studio di Incidenza;
- nello Studio di Impatto Ambientale, nel Format compilato per lo screening di Incidenza in relazione alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta Valle del Fiume Tammaro*" e nello Studio di Incidenza redatto in relazione alla Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" sono stati analizzati gli impatti negativi potenziali producibili con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto sulle componenti ambientali e sugli habitat e le specie di interesse comunitario e sono stati indicati gli accorgimenti progettuali adottati e le misure di mitigazione previsti per il contenimento degli stessi, cui la Società proponente dovrà dare completa attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;
- con le osservazioni trasmesse con la propria nota prot. n.9664/2024 il Servizio "*Pianificazione Urbanistica – S.I.T.I. – VIA – VAS*" della Provincia di Benevento ha rappresentato la sussistenza di elementi di incoerenza dell'iniziativa progettuale in argomento con le indicazioni e le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con particolare riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione approvate in relazione al "Macro-Sistema ambientale", al "Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico" ed al "Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi" individuati dal Piano; con le osservazioni presentate è stato evidenziato, in particolare, che: l'area di prevista realizzazione dell'impianto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali, come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina", soggetta alle disposizioni di cui all'art.43 delle N.T.A., volte essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole", che la detta area ricade in ambiti classificati come "Paesaggio agrario omogeneo" e "Paesaggio agrario eterogeneo", soggetti alle disposizioni di cui all'art.106 delle N.T.A., e che l'impianto proposto è situato lungo uno dei crinali spartiacque principali, elementi territoriali individuati quali "elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano", soggetti alle disposizioni dell'art. 33 delle N.T.A. che detta prescrizioni specifiche di applicazione per le "aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale" prevedendo, in particolare, che in tali aree siano "… evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale" ed "evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie"; ancora con le dette osservazioni è stato rappresentato, in termini generali, che "*parte dell'area interessata dall'intervento è già segnata dalla presenta di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura*" e che l'intervento proposto "*comprometterebbe ulteriormente il recupero dei rapporti fisico-spaziali determinando altresì la frammentazione degli ambienti naturali esistenti*"; tali osservazioni sono state condivise e fatte proprie dal Comune di Pontelandolfo con la propria nota prot. n.3646/2024, nell'ambito della quale sono state inoltre rappresentate, per quel che attiene agli aspetti maggiormente attinenti all'oggetto della valutazione di impatto ambientale, le criticità correlate ai rilevanti impatti potenziali sulla gestione della regimentazione delle acque meteoriche che un impianto di grande dimensione può produrre ed alla mancata considerazione, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente, degli impatti cumulativi connessi alla presenza, in prossimità dell'area di prevista installazione dell'impianto in argomento, di ulteriori strutture di diversi impianti di produzione energetica (aerogeneratori, Stazioni Elettriche, elettrodotti ed opere di connessione previste nell'ambito di progetto proposto dalla Società REC S.r.l. per la realizzazione di un impianto idroelettrico di regolazione); nella considerazione delle criticità rappresentate con tali osservazioni, nel corso dell'istruttoria condotta nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale si è tenuto conto, tuttavia, degli effetti territoriali, ambientali e paesaggistici connessi alla preservazione della conduzione di attività agricole su parte rilevante della superficie totale interessata dalla prevista installazione dell' impianto, degli accorgimenti progettuali e delle misure previste dalla Società proponente per la mitigazione dei potenziali impatti ambientali producibili con la realizzazione ed il funzionamento dello stesso, della prossimità di Stazioni Elettriche ed aree produttive, con la conseguente individuazione delle aree in argomento quali aree idonee all'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla base delle disposizioni di legge applicabili;
- con nota prot. n.177418 del 8 aprile 2024, successivamente aggiornata con nota prot. n.238287 del 13 maggio 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), ha trasmesso il pronunciamento di competenza nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, esprimendo "Sentito" favorevole con prescrizioni;
- nell'ambito delle previsioni del D.L. 21 novembre 2025, n.175, come convertito con Legge 15 gennaio 2026, n.4, intervenuto nel corso di svolgimento del procedimento in argomento, sono state confermate, per i procedimenti per i quali alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni risultava già completata la fase di verifica documentale prevista, le indicazioni in materia di aree idonee per la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile dettate dal D.Lgs. n.199/2021;

ritenuto che, per quanto sopra considerato:

- alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto non sono correlati rischi di produzione di incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020015 – Zona di Protezione Speciale "*Invaso del Fiume Tammaro*" ed IT8020001 – Zona Speciale di Conservazione "*Alta Valle del Fiume Tammaro*";
- le attività previste in progetto non sono in contrasto con i Piani di gestione e le Misure di conservazione approvate per i sopra indicati Siti della Rete Natura 2000;
- le prescrizioni formulate dal soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020015 – Zona di Protezione Speciale "*Invaso del Fiume Tammaro*" ed IT8020001 – Zona Speciale di Conservazione "*Alta Valle del Fiume Tammaro*" sono già contemplate nelle misure che la Società proponente ha indicato negli elaborati trasmessi e nelle condizioni ambientali previste nell'ambito del pronunciamento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- nella definizione delle caratteristiche dell'iniziativa progettuale presentata è stata posta attenzione alla massima riduzione possibile degli impatti ambientali negativi sulle componenti ambientali producibili in correlazione con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
- le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi, sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo del perseguimento del massimo contenimento degli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e, comunque, i detti impatti negativi potenziali sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero emissive;
- è comunque opportuno prevedere condizioni ambientali ad integrazione degli accorgimenti progettuali e gestionali e delle misure di mitigazione previsti dalla Società proponente, anche allo scopo di consentire il controllo nel tempo del raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale con gli stessi perseguiti;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza per l'iniziativa progettuale proposta, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230413 del 9 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), come rettificata con nota prot. n.337765 del 8 luglio 2024, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - altri aspetti
4	Oggetto della condizione	L'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto in progetto resta subordinato al formale completamento della procedura di autorizzazione dell'intervento di nuova costruzione della sezione in ampliamento della Stazione Elettrica 380 kV denominata "*Pontelandolfo*" cui è riferito il pronunciamento di compatibilità ambientale emanato con Decreto n.241 del 12 novembre 2015 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come prorogato con Decreto n.106 del 24 marzo 2021 del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura, riferito al progetto "*Bacino di Campolattaro impianto idroelettrico di regolazione*".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (antecedentemente all'avvio dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.4, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale (qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto); - verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - componenti ambientali (flora e vegetazione); - misure di mitigazione.
4	Oggetto della condizione	Nel corso della realizzazione dei lavori dovrà essere data attuazione alle raccomandazioni per la preservazione dei target di conservazione individuati nell'elaborato denominato "*Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione*"_30 giugno 2025, corredato da Carta della vegetazione e da Carta delle interferenze, privilegiando, ovunque possibile, la salvaguardia ed il mantenimento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

		posto degli elementi floristici indicati. L'eventuale rimozione di tali elementi potrà essere giustificata esclusivamente ove rappresenti in concreto l'unica alternativa attuabile (e, in nessun caso, potrà essere attuata ove risolvibile mediante eliminazione o diversa disposizione di parte dei moduli di produzione energetica nell'ambito del perimetro dei sottocampi interessati). In caso di rimozione di esemplari individuati quali target di conservazione, comunque da giustificare come sopra rappresentato, si dovrà procedere a intervento di compensazione costituente nella traslocazione in zolla di tali esemplari in altra area o nella piantumazione di nuovi esemplari delle stesse specie (in numero doppio degli esemplari rimossi). Le misure attuate in concreto per la preservazione dei target di conservazione dovranno essere oggetto di specifica relazione, corredata da adeguata documentazione fotografica, redatta a cura di professionista con comprovata competenza in materia botanica e trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (entro mesi tre dalla conclusione dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate (con particolare riferimento all'elaborato denominato R_4 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_Rev.02_01/07/2025), dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, martedì 3 febbraio 2026

Gli istruttori

ing. Simone Aversa

dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
44	**20/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto "Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della Foce Volturno e del Litorale Domitio". Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - CUP 9964.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, all'avv. Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

g) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

h) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

j) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 362662 del 23/07/24 l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, con sede legale in Viale

Abramo Lincoln - ex Area Saint Gobain, 81100 - Caserta (CE), ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della Foce Volturno e del Litorale Domitio*", codice procedimento CUP 9964;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.373826 del 30/07/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dall'Ente proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.150251 del 25/03/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 24/03/2025, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.150251/2025 non sono pervenute osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.230136 del 08/05/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata all'Ente proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

f) con la soprarichiamata nota prot. n.230136/2025 è stato richiesto all'Ente proponente di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini

per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 19/05/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo non superiore a 90 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.230136/2025 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n.254147 del 21/05/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.230136/2025;

i) in data 19/08/2025, con n.408438, è stata acquisita al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.230136 del 08/05/2025;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. prot. n.230136 del 08/05/2025 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 22/08/2025 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.413774 del 25.08.2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 31/10/2025, 21/01/2026 e 12/02/2026, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.150251 del 25.03.2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato richiesto all'Ente di gestione delle Riserve Regionali "*Foce Volturno – Costa Licola*" e "*Lago di Falciano*", in qualità di soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8010028 - Zona Speciale di Conservazione "*Foce Volturno – Variconi*" ed IT8010018 - Zona di Protezione Speciale "*Variconi*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., indicando la tempistica prevista per l'invio; con successiva nota prot.

n.593007 del 05/11/2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento, rappresentando che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento in oggetto senza che sia stato trasmesso il sentito di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso*";

c) entro i termini dettati dalle vigenti norme per la chiusura del procedimento l'Ente di gestione delle Riserve Regionali "*Foce Volturno – Costa Licola*" e "*Lago di Falciano*" non ha prodotto riscontro in relazione a quanto richiesto con le note prot. n.150251/2025 e prot. n.593007/2025;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dalla geol. Stefania Coraggio e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 21/01/2026;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 21/01/2026 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento, ha espresso, relativamente al progetto denominato progetto "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della Foce Volturno e del Litorale Domitio*", parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dall'Ente proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230136 del 08/05/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni prodotte in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi:

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dall'Ente proponente, come da ultimo riportato nell'elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale"_rev.C_12/2025 dovrà essere integrato con la previsione delle seguenti ulteriori attività: - monitoraggio dell'efficacia degli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere previsti e descritti nell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere"_rev.B_12/2025 (semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali, nelle aree di cantiere in cui espressamente previsto; salvaguardia specie pioniere nelle aree di cantiere n.3 e n.9); in relazione a tale attività dovrà essere prodotta

		documentazione fotografica dello stato dei luoghi ex ante e della situazione rilevata in corso d'opera (durante la presenza del cantiere) e post operam (dopo un anno dalla conclusione dei lavori), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - monitoraggio dell'efficacia degli interventi di rimozione di materiali incongrui presenti sull'arenile, oggetto di specifica previsione nell'elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo"_rev.C_12/2025; in relazione a tale attività dovrà essere prodotta documentazione fotografica dello stato dei luoghi ex ante e post operam. I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto nel richiamato elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale"_rev.C_12/2025, trasmesso dall'Ente proponente, integrato con le attività sopra indicate, dovranno essere oggetto di specifica relazione (corredata di adeguata documentazione a supporto) che dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, con frequenza coerente con le fasi di attuazione delle attività previste. Nelle dette relazioni dovranno essere indicate anche le misure correttive adottate dall'Ente proponente in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM - CORSO d'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti gestionali** ➢ **mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Il previsto intervento di ripascimento artificiale mirato, da eseguirsi in coerenza con quanto riportato nell'elaborato PRO.ES.05.RE.04_A "Elaborati specialistici idraulica marittima – Relazione eventuali future opere di difesa costiera"_rev.A_12/2025, dovrà garantire, in caso di attuazione della soluzione inerente all'utilizzo del materiale costituente la barra ostruttiva formatasi allo sbocco dello Scolmatore Lavapiatti, il rispetto delle previsioni del progetto denominato "Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti", già affidato dalla Stazione Appaltante e riportato al n.17 nella Delibera n.8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25 maggio 2012.

		Per tutti gli interventi di ripascimento differenti dall'ipotesi progettuale di costituzione di una "Sand Engine", come descritta nel richiamato elaborato, dovrà essere esperita, precedentemente all'approvazione del progetto ed all'esecuzione dei lavori, la procedura di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Per gli interventi di ripascimento realizzati utilizzando materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, dovrà essere conseguita l'autorizzazione di cui all'art.109 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In relazione all'attuazione delle previsioni inerenti all'intervento di ripascimento artificiale mirato dovrà essere trasmessa specifica relazione allo scrivente Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in cui siano rappresentati le motivazioni della soluzione progettuale definitivamente prescelta ed il rispetto delle indicazioni sopra riportate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

c) con nota prot. 128593 del 17/02/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 12/02/2026 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, l'Ente proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

b) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.413774 del 25/08/2025, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dall'Ente proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n. 362662 in data 23/07/24);

VISTI:
- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della Foce Volturno e del Litorale Domitio*", proposto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, con sede legale in Viale Abramo Lincoln - ex Area Saint Gobain, 81100 - Caserta (CE), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dall'Ente proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230136 del 08/05/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni prodotte in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dall'Ente proponente, come da ultimo riportato nell'elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale"_rev.C_12/2025 dovrà essere integrato con la previsione delle seguenti ulteriori attività: - monitoraggio dell'efficacia degli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere previsti e descritti nell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere"_rev.B_12/2025 (semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali, nelle aree di cantiere in cui espressamente previsto; salvaguardia specie pioniere nelle aree di cantiere n.3 e n.9); in relazione a tale attività dovrà essere prodotta documentazione fotografica dello stato dei luoghi ex ante e della situazione rilevata in corso d'opera (durante la presenza del cantiere)

		e post operam (dopo un anno dalla conclusione dei lavori), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - monitoraggio dell'efficacia degli interventi di rimozione di materiali incongrui presenti sull'arenile, oggetto di specifica previsione nell'elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo"_rev.C_12/2025; in relazione a tale attività dovrà essere prodotta documentazione fotografica dello stato dei luoghi ex ante e post operam. I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto nel richiamato elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale"_rev.C_12/2025, trasmesso dall'Ente proponente, integrato con le attività sopra indicate, dovranno essere oggetto di specifica relazione (corredata di adeguata documentazione a supporto) che dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, con frequenza coerente con le fasi di attuazione delle attività previste. Nelle dette relazioni dovranno essere indicate anche le misure correttive adottate dall'Ente proponente in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM - CORSO d'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti gestionali** ➢ **mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Il previsto intervento di ripascimento artificiale mirato, da eseguirsi in coerenza con quanto riportato nell'elaborato PRO.ES.05.RE.04_A "Elaborati specialistici idraulica marittima – Relazione eventuali future opere di difesa costiera"_rev.A_12/2025, dovrà garantire, in caso di attuazione della soluzione inerente all'utilizzo del materiale costituente la barra ostruttiva formatasi allo sbocco dello Scolmatore Lavapiatti, il rispetto delle previsioni del progetto denominato "Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti", già affidato dalla Stazione Appaltante e riportato al n.17 nella Delibera n.8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25 maggio 2012. Per tutti gli interventi di ripascimento differenti dall'ipotesi progettuale di costituzione di una "Sand Engine", come descritta nel richiamato elaborato, dovrà essere esperita, precedentemente all'approvazione

		del progetto ed all'esecuzione dei lavori, la procedura di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Per gli interventi di ripascimento realizzati utilizzando materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, dovrà essere conseguita l'autorizzazione di cui all'art.109 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In relazione all'attuazione delle previsioni inerenti all'intervento di ripascimento artificiale mirato dovrà essere trasmessa specifica relazione allo scrivente Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in cui siano rappresentati le motivazioni della soluzione progettuale definitivamente prescelta ed il rispetto delle indicazioni sopra riportate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza dell'Ente proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art.28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 9964;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9964.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della Foce Volturno e del Litorale Domitio*".

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 23 luglio 2024 con n.362662

Procedimento identificato dal CUP 9964

1a. Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata

Nel Capitolo 1 "*Introduzione*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che dal punto di vista normativo il progetto risulta ascrivibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7), lettera n "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, che per lo stesso sarebbero di applicazione le previsioni dell'art.19 del detto decreto legislativo che prevedono l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale; tuttavia, considerando che le previsioni progettuali interessano aree poste ad una distanza di circa 600 metri dalla ZSC IT8010028 – "*Foce Volturno – Variconi*" e di circa 1600 metri della ZPS IT8010018 – "*Variconi*", la Stazione Appaltante, sentita anche l'autorità regionale competente, ha presentato, adottando un approccio precauzionale, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA); ai sensi delle disposizioni dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006, l'istanza di VIA integrata con la VIncA è stata presentata nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Capitolo 2 "*Inquadramento generale dell'area di intervento*": il territorio di Castel Volturno è interessato da una fascia costiera pianeggiante caratterizzata da rilievi dunali, intercalati da depressioni interdunali, formati da sabbia di origine alluvionale; il litorale è segnato dalla Foce dei Regi Lagni (poco più a sud della foce del Fiume Volturno) e dalle due foci del Lago di Patria (aree di transizione tra ambiente marino e ambiente terrestre); il tratto di litorale di interesse per il progetto in argomento si estende dal Canale Agnena a nord allo Scolmatore Lavapiatti a sud e comprende circa 4 km di costa; si tratta di un sistema costiero dove le pressioni antropiche e le loro interferenze hanno modificato profondamente le dinamiche naturali determinando alterazioni della fascia dunale e compromissione delle risorse acqua e suolo; la zona è caratterizzata da una diffusa erosione costiera, spesso aggravata da infrastrutture antropiche inadeguate (incluse quelle erette "a difesa delle coste") e da uno sviluppo eccessivamente vicino al litorale che favorisce la perdita della biodiversità e distruzione degli habitat; la linea di costa in esame è caratterizzata per tutta la lunghezza del tratto dalla presenza della duna; la scarpata dunale è elevata sul livello del mare di circa 2-3 metri e la spiaggia è ridotta in alcuni punti ad una larghezza di pochi metri; il terrazzo dunale prospiciente il mare conserva ancora estese zone libere dalle costruzioni, in larga parte occupate dalla vegetazione naturale autoctona costituita da arbusti e canneti e da zone a vegetazione più rada; solo in minima parte è colonizzato da coltivazioni; l'area oggetto di intervento interessa la fascia costiera del Comune di Castel Volturno, il cui limite naturale a sud è rappresentato dallo sbocco sul mare dello Scolmatore "Lavapiatti"; a nord si estende per circa 2,5 km dallo scolmatore stesso; nel tratto in prossimità della foce del canale "Lavapiatti" l'accentuata azione erosiva del mare è giunta al limite dell'edificato, determinando l'abbandono delle strutture presenti (la limitata estensione dell'arenile nel tratto in esame, unitamente alla elevata urbanizzazione presente a tergo della spiaggia nel tratto più prossimo al canale scolmatore "Lavapiatti", rende particolarmente sensibile quest'area alle azioni del moto ondoso anche in termini di potenziale interessamento delle infrastrutture stradali e dell'abitato a tergo a fenomeni di erosione da mareggiata intensa, generando grave rischio per la pubblica incolumità); l'area presenta diverse criticità le cui cause sono da attribuirsi sia a fenomeni naturali che alla forte antropizzazione;

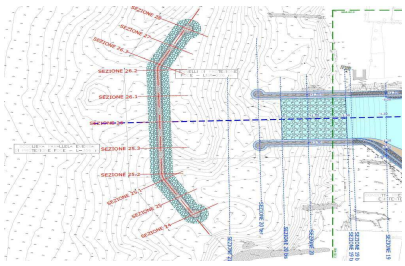
fonte: http://burc.regione.campania.it

difatti, la costruzione di strutture rigide in prossimità della linea di costa e la realizzazione di barriere in corrispondenza della foce del fiume Volturno, hanno incrementato i processi erosivi nelle aree limitrofe, con la conseguenza di non consentire la dissipazione del moto ondoso; l'area di intervento si mostra in uno stato di degrado diffuso in quanto:
1. le massicciate esistenti risultano inefficaci ai fini della protezione delle aree a monte e non garantiscono la dissipazione del moto ondoso incidente,
2. le strutture rigide esistenti (fortemente degradate) non si configurano in grado di garantire il regolare funzionamento, dal momento che queste ultime non sono frutto di una progettazione coordinata e uniforme della protezione della fascia costiera, ma sono la conseguenza di singoli interventi puntuali ad opera probabilmente di privati,
3. la fascia costiera è interessata da un diffuso fenomeno erosivo, con particolari punti ove si è concentrata l'azione del moto ondoso e le aree dunali sono interessate dai fenomeni di erosione localizzata e cedimento ad opera del moto ondoso,
4. presenza di una commistione di inerti, sfabbricidi e rifiuti in abbandono che in occasione delle mareggiate si accumulano ai piedi delle aree dunali

area di intervento

Capitolo 3 "*Quadro di riferimento progettuale*"

nel paragrafo 3.1 dell'elaborato si riporta una descrizione di altro intervento progettato nell'area, di cui si è tenuto conto nella progettazione dell'intervento in argomento; in particolare, si riportano informazioni in relazione all'intervento "*Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti*", già affidato dalla Stazione Appaltante e riportato al n.17 nella Delibera n.8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25 maggio 2012 - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013, il cui progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni di rito ed i cui lavori saranno a breve appaltati per procedere alla realizzazione; in dettaglio le opere di protezione della zona di foce dello scolmatore, di prossimo avvio, sono volte a garantire nel tempo l'officiosità della foce e sono costituite da: apertura di una bocca di foce ubicata sul lato destro del bacino, a sezione trapezia, con larghezza pari a 70 metri sul fondo; realizzazione di due scogliere in massi naturali atte alla protezione delle pareti laterali della foce, appositamente raccordate, all'interno della varice, con le altre strutture di protezione esistenti; sul lato esterno, verso il mare, tali scogliere proseguono dando luogo a due pennelli in massi naturali, i quali hanno la funzione di protezione della foce stessa allungandosi verso il largo fino alla profondità di circa -2/-2.5 metri sotto il livello medio del mare, per una lunghezza di circa 120 metri; dragaggio della zona di foce per un volume di circa 19.000 m^3; realizzazione di una scogliera emersa distaccata in massi naturali antistante la foce, con quota di coronamento a +1 metro sul livello medio del mare, imbasata ad una profondità mediamente pari a 4 metri e una lunghezza complessiva pari a circa 350 metri;
nella figura che segue si riporta una planimetria di dettaglio con rappresentazione degli interventi nel tratto previsti dal progetto "*Rifunzionalizzazione dello scolmatore Lavapiatti*"



fonte: http://burc.regione.campania.it

nel paragrafo 3.2, con riferimento all'intervento oggetto dell'istanza presentata, è descritta la soluzione proposta nei precedenti livelli di progettazione che, sulla base di quanto indicato nel Piano Stralcio Erosione Costiera della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (oggi nelle competenze dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), si inserisce in un contesto di sistemazione costiera più ampio, che si estende lungo tutta la fascia costiera compresa tra la foce del Fiume Volturno e la località Pescopagano in territorio comunale di Castel Volturno; si rappresenta in proposito nel paragrafo che la sistemazione di base del tratto di costa in oggetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi: installazione di 8 pennelli semi-sommersi, ciascuno di lunghezza pari a 270 metri, posti ad interasse di 250 metri, con testata imbasata alla stessa profondità della scogliera sommersa esistente in destra Volturno (la lunghezza del tratto emergente di ciascun pennello è stata prevista pari a 120 metri, mentre quella del tratto soffolto è stata prevista di 150 metri); installazione di 3 pennelli di "attenuazione", anch'essi semi-sommersi, di lunghezza via via decrescente (da 200 metri a 100 metri);

nel paragrafo 3.3 dell'elaborato sono descritti gli interventi di progetto, evidenziando che il clima ondoso medio e gli estremi considerati nella predisposizione della soluzione definitiva proposta sono stati indagati nel contesto dello studio idraulico – marittimo, costituente separato allegato progettuale (*PRO.ES.05.RE.01_A – Studio idraulico-marittimo*), mediante appositi modelli matematici, con l'ausilio del pacchetto applicativo dei codici di calcolo MIKE 21 e LITPACK (modelli a due ed una linea), comprensivi dei moduli SW-HD-ST-AD (per il Mike 21) e LITDRIFT - LITLINE (per il LIT PACK), del D.H.I. Water & Environment (Danish Hydraulic Institute), ritenuti all'avanguardia nel settore;

nel paragrafo 3.3.1 dell'elaborato sono descritti gli scenari progettuali analizzati: scenario attuale (layout 0) – non prevede alcun intervento progettuale; scenario di progetto posto a base di gara (layout n.1) – prevede la realizzazione di n.11 pennelli in scogli naturali calcarei di pezzatura adeguata, disposti ortogonalmente alla linea di costa, con un primo tratto emerso, con relativa testata terminale, ed un tratto terminale sommerso; primo scenario alternativo (layout n.2) – prevede il mantenimento della parte emersa dei pennelli dello scenario di progetto posto a base gara (layout n.1) ed elimina la parte soffolta degli stessi pennelli;

sulla base delle indicazioni fornite dai risultati delle prime tre configurazioni analizzate (layout nn. 0, 1 e 2), è emerso che: la presenza della scogliera soffolta a Sud dello Scolmatore "Lavapiatti" innesca un flusso di correnti diretto verso il largo per la condizione ondosa n.3 (onde basse e frequenti provenienti da Sud-Ovest), con conseguente perdita di sedimenti; tale fenomeno, già presente nello stato attuale (layout 0) è amplificato per le prime configurazioni di intervento ipotizzate (layout nn. 1 e 2); al fine di garantire l'attendibilità dei risultati, risulta necessario estendere i rilievi topo-batimetrici nei tratti litoranei adiacenti a quello oggetto di intervento e verso il largo, fino ad una profondità di circa 12 metri sotto il livello medio del mare (in cui possono essere ritenuti trascurabili gli effetti morfodinamici bidimensionali); l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha predisposto ed adeguato, nell'anno 2022, il progetto definitivo del già citato intervento denominato "*Rifunzionalizzazione Scolmatore Lavapiatti nel Comune di Castelvolturno (CE)*", i cui effetti devono essere considerati nell'ambito della progettazione inerente all'intervento in argomento;

per effetto delle evidenze sopra elencate, nella successiva fase dello studio meteo-marino sono stati presi in esame i seguenti ulteriori scenari progettuali: layout n. 3 - comprende la configurazione di stato attuale, implementata tenendo conto di tutti i rilievi effettuati e della presenza delle opere costiere di protezione dello scolmatore Lavapiatti; layout n. 4 - soluzione ottimizzata di protezione costiera che tiene conto della (futura) presenza della protezione dello scolmatore e che inoltre comprende i seguenti interventi: n° 9 pennelli ricurvi a Nord dello scolmatore Lavapiatti ed un intervento di mitigazione della erosione innescata dalla scogliera soffolta, mediante la collocazione di ulteriori massi su tale scogliera, al fine di renderla parzialmente emersa, in due tratti di cui il pennello posto a Nord (di lunghezza pari a 75 metri), ed un tratto più a Sud, distante 180 metri dal pennello ed avente lunghezza di 200 metri; le configurazioni di studio sono state verificate mediante modellazione bidimensionale di dettaglio;

nel paragrafo 3.3.2 dell'elaborato sono esposte le considerazioni sugli scenari progettuali analizzati, sulla cui base è emerso che: l'effetto dei pennelli semi sommersi nel layout 1, corrispondente con la soluzione dello studio preliminare posto a base di gara, comporta una lieve riduzione del moto ondoso, più significativa in corrispondenza delle onde più basse (onde nn. 1 e 3) in quanto iniziano a frangere proprio sulle scogliere soffolte; al contrario, per le onde più elevate (onde nn. 2 e 4) il moto ondoso che impatta sulle scogliere è già

fonte: http://burc.regione.campania.it

in fase di frangimento e per di più risulta essere più ortogonale alla costa; pertanto, le parti soffolte delle scogliere hanno un effetto limitato sulla distribuzione di altezza d'onda; inoltre, si riscontra la presenza di flussi di corrente diretti verso il largo, indice di una probabile perdita di sedimenti verso il largo che risulta essere più accentuata rispetto allo stato attuale; l'analisi della distribuzione della altezza d'onda per il layout 3 (scenario attuale in cui è stato inserito il previsto intervento di protezione dello Scolmatore Lavapiatti) mostra che la presenza della scogliera emersa davanti allo scolmatore consente di ridurre drasticamente l'azione ondosa a tergo; si conferma, in corrispondenza della foce del canale Lavapiatti, per l'onda 4, la formazione di un "vortice locale" che può determinare un accumulo di sedimenti nell'area immediatamente a sud del pennello stesso; la formazione del vortice suggerisce, a conferma dello studio precedente, che, qualora si volesse tenere libera la foce del canale, un periodico dragaggio risulterebbe quindi come la soluzione più opportuna, a meno di realizzare il previsto intervento di protezione dello scolmatore; i risultati ottenuti per il layout 4, comprendente la protezione dello Scolmatore Lavapiatti e la soluzione di progetto con n. 9 pennelli ricurvi a Nord e due tratti emergenti della scogliera soffolta, evidenziano che i tratti emersi inseriti nella scogliera soffolta consentono di ridurre maggiormente il moto ondoso retrostante e che i pennelli ricurvi hanno una azione locale migliorativa sul moto ondoso, nel tratto ridossato, per tutte le condizioni ondose prese in esame;

nel complesso, pertanto, la presenza dell'insieme di interventi corrispondenti al layout 4 apporta benefici rispetto a tutti gli altri layout presi in esame (sia di stato attuale che di progetto);

pertanto, dall'analisi dei risultati emersi dalle simulazioni eseguite per i vari scenari è stato possibile individuare la proposta progettuale in grado di restituire risultati soddisfacenti;
nello specifico, l'intervento sarà esteso lungo la fascia costiera compresa tra lo Scolmatore Lavapiatti a sud ed il Canale Agnena a nord e si estende per circa 4 km di litorale costiero; sulla base dei risultati ottenuti dallo studio idraulico-marittimo, è stato possibile eseguire il dimensionamento delle opere di difesa "a gettata" reputate più idonee al fine di contrastare i fenomeni erosivi in atto nella zona; tale dimensionamento è stato eseguito tenendo conto del limite indotto dal frangimento sull'altezza d'onda significativa in corrispondenza delle profondità di riferimento delle opere proposte, determinando con metodi empirici i relativi valori estremi del moto ondoso frangente da utilizzare; le masse medie dei massi M_{50} costituenti le mantellate sono state determinate mediante due differenti formule presenti in letteratura: formula di *Hudson* (suggerita dallo Shore Protection Manual, 1984) e quella di *Van der Meer* (per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato specialistico "*PRO.ES.05.RE.02_A Relazione idraulica dimensionamento OO.MM.*"); la scelta progettuale è ricaduta su un sistema articolato comprendente 2 interventi distinti: "*Intervento 1-A*" e "*Intervento 1-B*";

nella figura che segue si riporta la planimetria di progetto comprendente le due aree di intervento

nel paragrafo 3.3.3 dell'elaborato è descritto l'intervento progettuale 1-A, che consiste nella realizzazione di 9 pennelli leggermente curvi aventi ciascuno una lunghezza variabile tra 107 metri e 171 metri; tali pennelli dipartono dalla costa da quota + 1 metro sul livello medio del mare, previo ammorsamento sulla spiaggia o raccordo con le scogliere esistenti, e si attestano su fondali posti alla profondità di circa -2/-2,5 metri sotto il livello medio del mare, con quota massima di poco inferiore a – 3 metri sotto il livello medio del mare; dal punto di vista costruttivo, essi saranno realizzati mediante materiale lapideo calcareo con berma sommitale di larghezza pari a 6 metri a quota + 1 metro sul livello medio sul livello medio del mare, pendenza 2/1 lato mare e lato terra, posti su strato di compenetrazione in pietrame avente spessore pari a 50 cm; i pennelli sono caratterizzati da due tipologie di sezione: *Tipologia 1* (dalla linea di costa fino alla profondità di -1 metro sotto il livello medio del mare, il pennello sarà realizzato mediante una mantellata costituita da scogli calcarei di 1^

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria (con peso fino a 1 tonnellata) e *Tipologia 2* (oltre la batimetria -1 metri sotto il livello medio del mare, il pennello sarà costituito da un nucleo centrale in massi di 1^ categoria, con peso fino a 1 tonnellata, ed una mantellata con massi di 3^ categoria, con peso oltre 3 tonnellate, avente spessore di 2 metri);

nelle figure n.13 e n.14 dell'elaborato vengono mostrate le due tipologie di sezione sopra descritte, con indicate le relative grandezze geometriche:

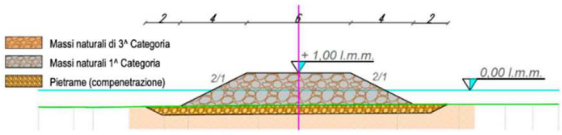


Figura 13 - Sezione tipo area di intervento 1-A: Tipologia 1.

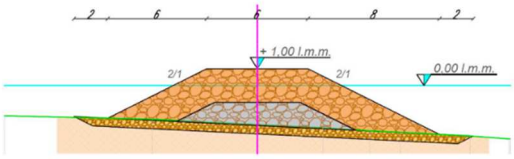


Figura 14 - Sezione tipo area di intervento 1-A: Tipologia 2.

si evidenzia nel paragrafo che tale sistema di pennelli è da considerarsi come intervento preliminare ad un eventuale successivo ripascimento artificiale (non oggetto della progettazione definitiva in argomento), che consentirebbe di riallineare la linea di costa verso l'orientazione di zero trasporto netto;

nel paragrafo 3.3.4 è riportata la descrizione dell'intervento 1-B; si riferisce in proposito che per l'area di intervento, collocata a sud dello Scolmatore Lavapiatti, lo studio idrodinamico relativo allo stato di fatto ha evidenziato la presenza di una forte criticità in corrispondenza della barriera soffolta esistente; infatti, le mareggiate intense, caratterizzate da frequenza prossima a quella annuale (onde dirette verso sud), sono in grado di determinare l'instaurarsi di correnti litoranee significative, caratterizzate da velocità superiori a 1 m/s; in particolare, è stato accertato un picco di velocità di corrente (superiore a 1 m/s), circa 300 metri al largo della linea di riva, in corrispondenza del frangimento delle onde (fondali da -3 a -5 metri sotto il livello medio del mare); esso risulta accentuato dalla presenza della berma sommersa a sud dello Scolmatore Lavapiatti che induce il frangimento delle onde simulate, nonché l'inversione della direzione del trasporto ed un locale picco di trasporto di materiale;
pertanto, la soluzione progettuale per l'area di intervento 1-B ha previsto: il sovralzo della scogliera soffolta nel tratto terminale radicato a terra verso lo scolmatore con scogli calcarei di 2^ categoria, dal peso di oltre 2 t, per una lunghezza di 75 metri (dal punto di vista costruttivo la scogliera sarà caratterizzata da una berma superficiale dalla larghezza di 4 metri posta a quota di +1,5 m sul livello medio del mare, uno spessore minimo 2 metri, con relativo salpamento, ove necessario, e versamento lungo la mantellata interna; una pendenza 2/1 lato mare e lato terra), il sovralzo, ad una distanza di circa 180 metri dall'intervento di cui al punto precedente, della scogliera soffolta con scogli calcarei di 3^ categoria, dal peso di oltre 3 t, per una lunghezza di 200 metri (dal punto di vista costruttivo la scogliera avrà le seguenti caratteristiche: una berma superficiale della larghezza di 6 metri, posta a quota di +1,5 metri sul livello medio del mare, spessore minimo 2 metri, con relativo salpamento, ove necessario, e versamento lungo la mantellata interna; pendenza 2/1 lato mare e lato terra);
in figura n.15 dell'elaborato si riporta la planimetria degli interventi previsti per l'intervento 1-B,

Figura 15 – Planimetria con individuazione degli interventi 1-B

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre nella figura 16 si riportano le sezioni tipo delle opere:

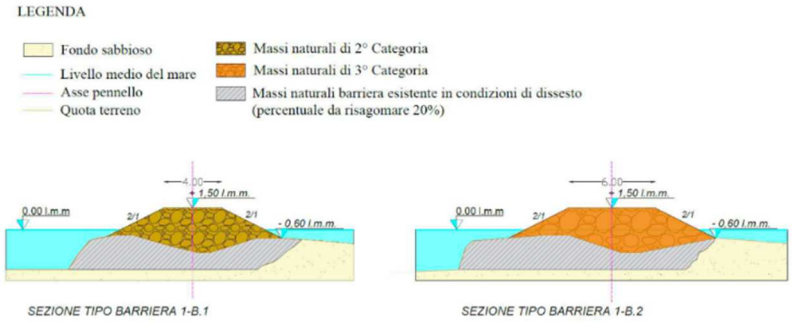


Figura 16 - Sezioni tipo area di intervento 1-B.

la realizzazione dell'intervento 1-B sarà accompagnata dalla pulizia della fascia di litorale interessato al fine di rimuovere gli elementi lapidei e gli sfabbricidi, ove presenti, per riportare lo stato dei luoghi alle condizioni originarie;

nel paragrafo 3.3.5 dell'elaborato sono descritte le modalità esecutive delle opere previste in progetto;
nello specifico, per la realizzazione dei n°9 pennelli ricurvi nell'area di intervento 1-A sono previste quattro fasi di esecuzione successive alla preparazione del cantiere: I. Fase di preparazione del cantiere; II. Posizionamento barriera galleggiante anti-torbidità; III. Trasferimento dei massi naturali dal varco di accesso all'arenile; IV. Posizionamento dei massi naturali secondo le sagome di progetto; V. Posizionamento dei massi naturali fino alla quota di coronamento del pennello;
l'intervento 1 – B prevede la realizzazione del sopralzo della barriera esistente di lunghezza pari a circa 200 metri, che avverrà con una modalità di esecuzione via mare così articolata: I. Posizionamento barriera galleggiante anti-torbidità e boe di segnalazione; II. Salpamento e risagomatura dei massi naturali della barriera esistente; III. Posizionamento di massi naturali provenienti dalla cava secondo le sagome di progetto; IV. Posizionamento di massi naturali provenienti da cava fino alla quota di coronamento della barriera;

nel paragrafo 3.4 dell'elaborato sono illustrate le indagini preliminari alla progettazione; si riporta, in particolare, che, preliminarmente alle attività di progettazione, si è resa necessaria l'esecuzione delle indagini geofisiche, topografiche ed ambientali nell'area oggetto di intervento, con il fine di individuare tutti quei parametri fisici, geologici e ambientali utili alla progettazione per le azioni di mitigazione del rischio idrogeologico del Litorale Domitio nelle zone prospicienti la foce del Fiume Volturno; le indagini morfobatimetriche sono state finalizzate ad individuare le caratteristiche batimetriche dell'area, oltre alla morfologia dei fondali ed alla presenza di eventuali biocenosi; l'area indagata si estende per una superficie totale di circa 665,380 m^2; il risultato dell'indagine batimetrica ha evidenziato un fondale prettamente sabbioso, senza la presenza rilevante di biocenosi o zone di massi o rocce.

Capitolo 4 "*Quadro di riferimento programmatico*": l'area di intervento ricade nell'ambito del corridoio costiero tirrenico della "Rete Ecologica Regionale" individuato nel P.T.R.; l'area di intervento ricade nella "*fascia costiera da riqualificare*" e in "*aree deboli a naturalità diffusa*" della vision preferenziale e nella vision tendenziale del P.T.R.; nel P.T.C.P. della provincia di Caserta l'area di interesse rientra nel "*territorio rurale e aperto a più elevata naturalità e dell'ecosistema costiero*", nelle "*aree centrali del sistema ecologico provinciale*", nelle "*foci dei corpi idrici di rilievo provinciale*" e come "*corridoio di collegamento ecologico funzionale*"; nel Piano Urbanistico Comunale di Castelvolturno, adottato ma non ancora approvato, l'area di intervento è indicata tra le aree a "vincolo ambientale" e "vincolo boschivo" della tavola relativa al Sistema delle protezioni e delle tutele (Dlgs. 42/2004), tra le aree interessate da vincolo di tutela dei beni immobili di interesse paesistico (ex D. Lgs. 63/2008 e DM 22/02/1970) ed in aree classificate in parte come "*arenili e lidi balneari*" ed in parte destinate a "*servizi, attrezzature e impianti esistenti e di progetto*" del Piano Strutturale; relativamente alle Zone Territoriali Omogenee individuate dal PUC, l'area di intervento ricade nella ZTO F

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "*Area a valenza naturalistico ambientale*" e, in particolare, l'area di intervento 1-A insiste in ZTO F5 – "*Area a valenza naturalistico ambientale, arenile e lidi balneari*"; l'area di progetto ricade nella "Classe I c – "*Aree particolarmente protette*" del Piano di zonizzazione acustica; con riferimento agli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, la zona a sud del litorale, in particolar modo lungo il confine con il Fiume Volturno presenta rischi di inondazioni in fascia A (il suddetto fiume oggi è configurato quale elemento di criticità per la presenza storica di insediamenti in zone a rischio di esondazione), mentre non rientra in aree classificate a rischio frana; il Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) per il tratto di Litorale Domitio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha valore di piano territoriale di settore ai sensi dell'articolo 65 D.Lgs. n.152/2006 e costituisce lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e gli interventi finalizzati alla protezione, consolidamento e sistemazione del litorale Domitio; l'area oggetto di intervento, lungo l'intero sviluppo, è caratterizzata da un livello di pericolosità P3, dal quale generano fattori di rischio R4 (molto elevato) e R3 (elevato); con riferimento al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, il Comune di Castel Volturno, ad eccezione delle emissioni totali di ammoniaca, è caratterizzato da emissioni mediamente contenute (riguardo al superamento delle concentrazioni di ammoniaca la distribuzione delle emissioni rispecchia la distribuzione delle zone a maggiore vocazione agricola e con maggiore concentrazione di allevamenti di bestiame); le opere di progetto non ricadono all'interno di aree naturali protette, sebbene siano prossime alla Riserva Naturale Regionale "Foce del Volturno - Costa di Licola"; le opere di progetto non ricadono nella perimetrazione di Siti della Rete Natura 2000, sebbene l'area di intervento è ubicata in prossimità della Zona Speciale di Conservazione IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*", da cui dista circa 600 metri e della Zona di Protezione Speciale IT8010018 "*Variconi*", da cui dista circa 1,60 km; le opere di progetto non ricadono nella perimetrazione di Zone Umide di Importanza Internazionale individuate ai sensi della normativa di recepimento della Convenzione Internazionale sottoscritta a Ramsar, sebbene l'area di intervento dista 1,6 km dalla Zona Umida di Importanza Internazionale "*Paludi costiere di Variconi - Oasi di Castelvolturno*"; l'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico, mentre non risulta interessata da elementi di pregio storico-architettonico o archeologico; l'area di intervento non ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico.

Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" - aria: gli impatti sulla qualità dell'aria che potrebbero manifestarsi saranno ridotti esclusivamente alla fase di realizzazione delle opere e legati alla presenza del cantiere per le lavorazioni, avente ad ogni modo – adottando le giuste tecniche di contenimento - carattere lieve, temporaneo e reversibile; le potenziali emissioni in atmosfera, saranno eventualmente riconducibili esclusivamente a emissione di polveri ed emissioni di sostanze inquinanti; la realizzazione di ciascun pennello e/o di barriere avrà una durata molto ridotta (circa un mese) e ogni area di intervento dista dall'altra circa 300 metri; i principali recettori sono rappresentati dalla popolazione residente nelle immediate vicinanze delle aree di intervento e nelle vicinanze delle vie di accesso dei mezzi, nonché dai fruitori dell'arenile; tuttavia le attività saranno interrotte nel periodo di alta stagione (stagione estiva) pertanto il disturbo nei confronti di detti recettori si presenta limitato (anche in virtù del breve periodo previsto per la realizzazione di ogni singola opera) in quanto nei mesi lavorativi le spiagge non saranno frequentate dai bagnanti e le case vicine saranno perlopiù non abitate; la maggior parte dei lavori avverrà in acqua, o comunque su superfici bagnate, pertanto il rilascio di polveri sarà contenuto e limitato alle sole lavorazioni a terra e causato dal passaggio dei mezzi; inoltre, i massi utilizzati dovranno essere lavati in cava e tale accorgimento contribuirà a ridurre il sollevamento di polveri; saranno ad ogni modo previsti le seguenti misure mitigative ed accorgimenti: 1. bagnatura periodica delle superfici interessate dalle lavorazioni più impattanti in termini di produzioni di polveri (tale intervento sarà effettuato tenendo conto del periodo stagionale, con aumento della frequenza delle bagnature durante le stagioni più calde, in quanto l'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui viene applicato), 2. copertura con teli dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di eventuale materiale sciolto da e verso il cantiere, 3. adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti, 4. copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali, 5. ottimizzazione dei carichi trasportati; per l'individuazione dell'area da adibire al cantiere e delle aree di stoccaggio si terrà conto, in linea generale, dei seguenti requisiti: 1. dimensioni areali sufficientemente vaste, 2. prossimità a vie di comunicazioni importanti e con sedi stradali adeguate al transito pesante, 3. Morfologia e 4. esclusione di aree di rilevante interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale; particolare attenzione sarà posta nell'individuazione dei percorsi da e per il cantiere; al fine di minimizzare i problemi relativi alle emissioni di gas particolato dovute ai mezzi di cantiere si adotteranno le seguenti precauzioni: 1. impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni, 2. utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel e 3. rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate; secondo quanto evidenziato per quanto riguarda l'atmosfera, attuando le misure precauzionali sopra enunciate, è possibile indicare per la fase di cantiere un impatto lieve e reversibile nel breve periodo, non appena terminata la fase di cantiere; in fase di esercizio le opere in oggetto non comportano alcun impatto negativo sulla qualità dell'aria, dunque quest'ultimo si può assumere nullo.

Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" – ambiente idrico: il territorio di Castel Volturno è interessato dal corpo idrico sotterraneo "*Piana del Volturno-Regi Lagni*" individuato nel PTA con il codice IT15DVOL36 e tipizzato come di tipo D - Acquifero alluvionale, che presenta Stato Chimico "scarso"; relativamente alle acque superficiali e marino-costiere, l'area di intervento insiste sulle acque marino costiere codificate nel PTA con ID n.1 "Volturno 1" e ID n.2 "Volturno 2", ed è delimitata a sud dal corso d'acqua superficiali Fiume Volturno e a nord dal Canale Agnena; per quanto riguarda i grandi Fiumi, come il Volturno, le indagini eseguite evidenziano un trascurabile inquinamento da nutrienti (dove probabilmente, la portata fluviale influisce notevolmente con effetto di diluizione, nel ridurre l'elevato carico di nutrienti originato nei territori che essi attraversano, caratterizzati da una elevata antropizzazione e da un intensivo uso agricolo), mentre si registrano condizioni alterate e pesanti carichi di nutrienti per il Canale Agnena; il monitoraggio del sottoinsieme di sostanze chimiche appartenenti all'elenco di quelle prioritarie ma non pericolose vede annoverare sia il Canale Agnena che il basso corso del Fiume Volturno tra i corpi idrici per i quali, nel periodo 2015-2017, sono stati registrati valori di concentrazione medi annui al di sopra degli standard di qualità ambientale, per almeno una delle sostanze monitorate; tutti i parametri critici utilizzati, ai fini della classificazione, sono risultati potenzialmente legati alle pratiche agricole ed a diversi processi produttivi; nel triennio di monitoraggio 2015/2017 si evidenzia uno Stato Ecologico buono per il fiume Volturno e uno Stato Ecologico Pessimo-Cattivo per il Canale Agnena; relativamente all'inquinamento da sostanze appartenenti all'elenco delle prioritarie e pericolose riportato nel D. Lgs 172/2015 si evidenzia il riscontro di elevate concentrazioni, come valori medi annui o anche istantanei, di Cadmio e Mercurio in alcuni tratti del medio e basso corso del Volturno e nel Canale Agnena; le acque marino-costiere nel tratto di interesse presentano Stato Ecologico "Sufficiente" e Stato Chimico "Non buono" secondo i risultati del monitoraggio condotto per il periodo 2016-2018, mentre presentano valore eccellente per la balneazione; le attività di cantiere non comportano rischi sensibili in relazione alla possibile alterazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee; in generale, l'unico impatto sulla componente idrica in fase di cantiere è causato dall'utilizzo di acqua nelle fasi lavorative ed in particolare per la bagnatura delle aree di cantiere; si può ritenere che la realizzazione delle opere di progetto non può di fatto provocare alterazioni sulla qualità delle acque sotterranee poiché le opere da realizzarsi non posseggono caratteristiche inquinanti; unica eccezione potrebbe essere dovuta al rilascio accidentale di oli combustibili e/o lubrificanti, a seguito delle operazioni a carico dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere che potrebbero raggiungere le acque marino-costiere; tale tipologia di impatto è tuttavia facilmente controllabile e prevedibile attraverso una serie di misure di controllo delle attività di cantiere e la manutenzione costante dei mezzi utilizzati; ulteriori temporanei impatti potrebbero essere riscontrati durante la posa in opera dei massi per la formazione dei pennelli (intervento 1-A) e del sovralzo della barriera soffolta esistente (intervento 1-B) che potrebbero causare fenomeni di torbidità delle acque immediatamente circostanti l'area di intervento; al fine di contenere eventuali sversamenti accidentali di inquinanti in cantiere, lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi avverrà in un luogo sufficientemente distante dalle acque marino-costiere ed impermeabile; inoltre tutti gli addetti al lavoro dovranno avere un'appropriata formazione sulle misure preventive ed i comportamenti da tenere in caso di sversamenti accidentali (tali accortezze sono da considerarsi misure adeguate a prevenire e limitare la contaminazione dell'ambiente idrico); per limitare la torbidità indotta dalle operazioni di posa in opera dei massi si farà ricorso all'utilizzo di panne galleggianti da disporre lungo il perimetro dell'area di intervento (tali barriere garantiranno il contenimento di potenziali fenomeni di incremento della torbidità durante i lavori); inoltre i massi per la costituzione dei pennelli e del sovralzo della barriera soffolta esistente verranno opportunamente lavati in cava per evitare l'intorbidimento delle acque oltre alla possibile contaminazione; è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato infine previsto un piano di monitoraggio ambientale (vedi elaborato SPEAM08RE04_A- Piano di monitoraggio ambientale) che prevede il monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici della qualità delle acque durante l'esecuzione dei lavori, con particolare attenzione alla misurazione di torbidità immediatamente oltre le panne galleggianti, sulla base del quale si potranno prendere in considerazione eventuali correzioni alle lavorazioni in atto; pertanto, attuando tutte le misure precauzionali descritte, è possibile affermare per la fase di cantiere un impatto lieve e reversibile nel breve periodo, non appena terminata la fase di realizzazione dell'opera, che ricordiamo avverrà gradualmente e in maniera localizzata lungo il tratto considerato; in fase di esercizio le opere in progetto, per la loro natura, non comportano alcun impatto negativo sulla qualità delle acque sotterranee, superficiali e marino-costiere e l'impatto può dunque assumersi nullo.

Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" – suolo e sottosuolo: la linea di costa è caratterizzata per tutta la lunghezza del tratto dalla presenza, anche se poco accentuata, della duna; la scarpata dunale è elevata sul livello del mare di circa 2-3 metri e la spiaggia è ridotta in alcuni punti ad una larghezza di pochi metri; il terrazzo dunale prospiciente il mare conserva ancora estese zone libere dalle costruzioni, in larga parte occupate dalla vegetazione naturale autoctona costituita da arbusti e canneti e da zone a vegetazione più rada (solo in minima parte è occupato da coltivazioni, perlopiù orticole); procedendo verso l'interno, oltre la strada, l'area è quasi completamente urbanizzata, mentre nel tratto prossimo alla foce del canale Lavapiatti, l'azione erosiva del mare, giunta al limite dell'edificato, ha determinando l'abbandono graduale delle strutture presenti; la zona prospiciente la foce è lasciata alla fruizione pubblica; sono presenti alcuni stabilimenti balneari, i gestori dei quali evidenziano lo stato di continua erosione che ha determinato la rilevante riduzione della spiaggia; quasi il 50% dell'area in esame è oggetto di tutela secondo la normativa ambientale vigente per le peculiarità naturalistiche, quali pinete, zone umide e foci fluviali; il 33% del territorio protetto ha caratteristiche naturali, per la restante parte il vincolo interessa anche zone antropizzate limitrofe ai siti; la pressione antropica sulla fascia costiera ha determinato, in alcuni tratti, un elevato livello di criticità dello stato ambientale, riscontrabile in particolar nell'arretramento della linea di riva che in alcuni casi ha raggiunto il limite dell'urbanizzato, nella presenza di rifiuti, nel pessimo stato qualitativo delle acque fluviali e marine, nelle condizioni di rischio ambientale delle residue aree naturali; la realizzazione di due scogliere sommerse, una in sponda sinistra e una in sponda destra, se da un lato hanno permesso la relativa stabilizzazione dei tratti di litorale dietro alle scogliere stesse, di contro hanno aumentato i processi erosivi già in atto nei tratti limitrofi (in particolare, il tratto di litorale presso la foce dello Scolmatore Lavapiatti e a nord dello stesso, presenta una tendenza all'accentuazione dell'erosione già in atto, con arretramenti previsti a 20 anni sino a 30 metri rispetto alla linea di riva attuale); il tratto di costa oggetto di intervento è inserito, quale area ad elevata criticità, nel Piano Stralcio Erosione Costiera elaborato nel 2007 dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno (adottato dal Comitato Istituzionale con del. n.3 del 18/07/2012, approvato con D.P.C.M. del 15.02.2013 - G.U. 146 del 24/06/2013); le opere in progetto non prevedono interventi di ripascimento, tuttavia la bontà dei risultati delle prove di natura granulometrica, chimica, mineralogica, ecotossicologica e microbiologica condotte garantisce l'idoneità dei sedimenti ad essere movimentati all'interno delle acque marino-costiere durante la realizzazione dei pennelli; durante la fase di cantiere le azioni che producono una pressione sulle componenti suolo e sottosuolo sono essenzialmente legate all'occupazione di suolo per la realizzazione delle opere in progetto; poiché le attività lavorative non prevedono la produzione e l'impiego di sostanze e rifiuti tossici non potranno originarsi fenomeni di inquinamento dei substrati geolitologici; ci potrebbe tuttavia essere un impatto puntuale dovuto all'infiltrazione nel sottosuolo delle acque di lavorazione in esubero e di quelle utilizzate per il lavaggio o per bagnare le aree di intervento, oltre all'accidentale sversamento di prodotti contaminanti; tali avvenimenti sono tuttavia del tutto improbabili, in quanto verranno attuati opportuni accorgimenti per scongiurare qualsiasi tipo di inquinamento del suolo e del sottosuolo; la componente sottosuolo non risulta direttamente interessata dai fattori di impatto connessi all'esecuzione delle opere in progetto; i recettori sensibili nello scenario valutativo in esame sono rappresentati quindi dai suoli; si provvederà a porre in essere le seguenti misure: 1. si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo, 2. il materiale proveniente da cava sarà temporaneamente accumulato in aree ben definite (del tutto prive di pregio ambientale o di vegetazione di particolare valenza), 3. i massi per la costituzione dei pennelli verranno opportunamente lavati in cava per evitare dilavamenti nell'area di deposito in casi di eventi meteorici, 4. le aree di deposito mezzi verranno opportunamente impermeabilizzate, 5. a fine lavori si effettuerà la pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale delle aree attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni; per scongiurare l'accidentale sversamento di prodotti contaminanti nel suolo si adopereranno azioni di natura indiretta (consistenti nel controllo giornaliero, prima dell'inizio delle lavorazioni, dei mezzi meccanici impiegati, al fine di verificarne il corretto funzionamento e l'assenza di perditi di liquidi quali olii o carburanti); si specifica, inoltre, che le attività di manutenzione dei servizi igienici previsti (bagni chimici), consistenti nello smaltimento del serbatoio reflui, verranno svolte da ditta specializzata; inoltre sarà attivato un rapido intervento, in caso di sversamenti accidentali dai macchinari utilizzati in cantiere, mediante asportazione delle porzioni di suolo contaminato e smaltimento dello stesso a norma di legge; gli interventi in progetto inducono ad una limitata occupazione di suolo in fase di esercizio, circa 15.000 mq, data dall'ingombro dei pennelli lungo la fascia costiera; la loro realizzazione permette tuttavia un miglioramento dell'attuale situazione del tratto di costa interessato e oggi sottoposto ad un importante azione erosiva da parte del moto ondoso; in considerazione di quanto sopra espresso, l'impatto sul suolo può considerarsi pertanto positivo, in quanto gli interventi non modificano negativamente la componente in esame, ma tendono piuttosto a ridurre i fenomeni erosivi e a riqualificare le aree oggetto di intervento.

Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" – biodiversità: per l'area vasta di inserimento, è disponibile la Carta della Natura della regione Campania in scala 1:25.000, che riporta gli habitat classificati secondo la legenda Corine Biotopes; per l'area vasta, sono disponibili anche atlanti faunistici realizzati su scala regionale o nazionale su diversi taxa e dati a larga scala su portali nazionali e di citizen science; nello specifico per l'avifauna sono state considerate le pubblicazioni "*Check-list degli uccelli del Litorale Domitio (CE) (2009)*" e "*Check-List degli uccelli della Zona Umida Ramsar, Sic E Zps "I Variconi"*" (2014); il territorio entro cui si inserisce l'intervento è prevalentemente composto da colture estensive, frutteti e centri abitati; sono però presenti in abbondanza praterie mesofile pascolate e spiagge sabbiose prive di vegetazione; nel complesso dell'area vasta considerata si rinvengono, secondo la Carta della Natura, i seguenti habitat: 15.1 - Ambienti salmastri con vegetazione alofila pioniera annuale, 15.5 - Ambienti salmastri mediterranei con vegetazione alofila perenne erbacea, 41.Lcn - Boschi di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale, 44.61 - Boschi ripariali a pioppi, 89.2 - Canali e bacini artificiali di acque dolci, 9.1 - Canali e bacini artificiali di acque salate e salmastre, 53.1 - Canneti e altre formazioni dominate da elofite, 83.321 - Coltivazioni di pioppo, 86.31 - Cave e sbancamenti, 86.1 - Centri abitati, 82.3 - Colture estensive e sistemi agricoli complessi, 82.1 - Colture intensive, 24.1 - Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente, 16.3 - Depressioni umide interdunali, 16.29 - Dune alberate, 16.22 - Dune grigie, 16.21 - Dune mobili e dune bianche, 16.28 - Dune stabilizzate con macchia a sclerofille, 13.2 – Estuari, 83.15 – Frutteti, 32.23 - Gariga a *Ampelodesmus mauritanicus*, 22.1 - Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente, 22.4 - Laghi e stagni di acqua dolce con vegetazione, 21 - Lagune e laghi salmastri costieri, 45.31 - Leccete termomediterranee, 32.214 - Macchia a *Pistacia lentiscus*, 83.11 – Oliveti, 85 - Parchi, giardini e aree verdi, 42.83 - Pinete a pino domestico, 38.1 - Praterie mesofile pascolate, 34.8 - Praterie subnitrofile, 41.732 - Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale, 31.8A - Roveti, 86.32 - Siti produttivi e commerciali, 16.11 Spiagge sabbiose prive di vegetazione; con più stretto riferimento alla flora ed alla vegetazione dell'area di intervento si riporta che le opere progettate sono posizionate prevalentemente a mare, seppure una porzione dei pannelli occupa la spiaggia da cui partono, che l'arenile sarà occupato anche dai cantieri, sebbene una parte degli spazi occupati è costituita da piazzali in cemento o aree costruite, che i mezzi meccanici attraversano aree edificate; che i rilievi effettuati in aprile 2024 hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio di spiaggia non occupato dalle abitazioni, che la mancanza di vegetazione è dovuta sia all'azione diretta del mare che copre facilmente tutto l'arenile al minimo aumento del moto ondoso, sia all'azione di pulizia della spiaggia operata periodicamente, all'approssimarsi della stagione balneare, utilizzando ruspe e escavatori, che negli spazi immediatamente a ridosso della spiaggia, là dove non sono presenti edifici, si osserva vegetazione colonizzatrice riconducibile all'associazione *Salsolo kali–Cakiletum maritimae*, sebbene in condizioni in cui la struttura tipica di questa vegetazione è appena accennata, con presenza di altre specie tipiche di altre vegetazioni dunali e comunque in condizioni di forte degrado a causa della pressione antropica; con riferimento alla fauna presente nell'area vasta sono disponibili anche atlanti faunistici realizzati su scala regionale o nazionale su diversi taxa, così come dati a larga scala su portali nazionali e di *citizen science*; sono riportate le specie segnalate come presenti nell'area vasta: lepidotteri (*Acherontia atropos, Aglais io, Agrius convolvuli, Antigastra catalaunalis, Argynnis paphia, Cacyreus marshalli, Callophrys rubi, Camptogramma bilineata,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Celastrina argiolus, Coenonympha pamphilus, Colias croceus, Duponchelia fovealis, Helicoverpa armigera, Heliothis peltigera, Hyles livornica, Hypena obsitalis, Idaea seriata, Iphiclides podalirius, Lasiocampa quercus, Lasiocampa trifolii, Lasiommata megera, Leptotes pirithous, Lycaena phlaeas, Macroglossum stellatarum, Maniola jurtina, Melitaea didyma, Ochlodes sylvanus, Palpita vitrealis, Papilio machaon, Pararge aegeria, Pieris brassicae, Pieris rapae, Polyommatus icarus, Pontia edusa, Pterostoma palpina, Rhodometra sacraria, Saturnia pavoniella, Spodoptera exigua, Spodoptera littoralis, Spoladea recurvalis, Trachea atriplicis, Utetheisa pulchella, Vanessa atalanta, Vanessa cardui, Zeuzera pyrina e *Zygaena filipendulae*), odonati (*Aeshna mixta, Anax ephippiger, Anax parthenope, Brachytron pratense, Ceriagrion tenellum, Chalcolestes viridis, Crocothemis erythraea, Diplacodes lefebvrii, Ischnura elegans, Lestes barbarous, Lestes virens, Orthetrum cancellatum, Orthetrum coerulescens, Orthetrum trinacria, Selysiothemis nigra, Sympetrum fonscolombii, Sympetrum meridionale, Sympetrum sanguineum, Sympetrum striolatum, Sympetrum vulgatum* e *Trithemis annulata*), ortotteri (*Acrida ungarica, Acrotylus patruelis, Aiolopus puissanti, Aiolopus thalassinus, Anacridium aegyptium, Eyprepocnemis plorans, Gryllotalpa gryllotalpa, Gryllus bimaculatus, Phaneroptera nana* e *Tettigonia viridissima*), coleotteri (*Aegosoma scabricorne, Agapanthia dahli, Agapanthia suturalis, Aromia moschata, Calomera littoralis, Calosoma maderae, Chlorophorus sartor, Chrysolina americana, Chrysolina rossia, Coccinella septempunctata, Herophila tristis, Hippodamia variegata, Lampyris fuscata, Leptinotarsa decemlineata, Lygaeus creticus, Mesites pallidipennis, Ocypus olens, Oedemera nobilis, Oryctes nasicornis, Oxythyrea funesta, Pimelia bipunctata, Psilothrix viridicoerulea, Scarites buparius, Staphylinus dimidiaticornis, Stictoleptura cordigera, Thorectes lusitanicus* e *Trichodes alvearius*), mantoidei (*Ameles decolor, Ameles spallanzania* e *Mantis religiosa*), imenotteri (*Bombus pascuorum, Ceylalictus variegatus, Colpa sexmaculata, Dasypoda hirtipes, Eristalis tenax, Megachile parietina, Polistes dominula, Polistes gallicus, Scolia erythrocephala, Sottogenere Chlorandrena, Vespa orientalis* e *Xylocopa violacea*), ditteri (*Chloromyia formosa, Clogmia albipunctata, Epistrophe elegans, Episyrphus balteatus, Eristalinus aeneus, Eristalinus megacephalus, Eristalinus sepulchralis, Eristalinus taeniops, Exhyalanthrax muscarius, Helophilus pendulus, Helophilus trivittatus, Meliscaeva auricollis, Pamponerus germanicus, Paragus haemorrhous, Syritta pipiens* e *Xanthogramma dives*), emitteri (*Carpocoris mediterraneus, Eurydema ornata, Oxycarenus lavaterae, Pyrrhocoris apterus, Rhynocoris erythropus* e *Zelus renardii*), aracnidi (*Argiope bruennichi, Argiope lobata, Cyrtophora citricola, Metaphalangium cirtanum, Philaeus chrysops, Steatoda grossa, Synema globosum* e *Thomisus onustus*), crostacei (*Armadillidium vulgare, Callinectes sapidus, Pachygrapsus marmoratus* e *Procambarus clarkii*), molluschi (*Acanthocardia tuberculata, Anadara corbuloides, Aporrhais pespelecani, Arca noae, Cerithium vulgatum, Donax trunculus, Echinolittorina punctata, Eobania vermiculata, Gyroscala commutata, Limacus flavus, Naticarius stercusmuscarum, Neverita josephinia, Ocenebra edwardsii*, *Ocenebra erinaceus, Papillifera papillaris*, *Patella rustica, Phorcus turbinatus, Physella acuta, Rumina decollata, Steromphala divaricata, Stramonita haemastoma, Theba pisana, Tritia incrassata* e *Turritellinella tricarinata*), fasmidi (*Bacillus rossius*), neurotteri (*Creoleon lugdunensis*), anfibi (*Bufo bufo, Bufotes balearicus, Hyla intermedia, Lissotriton italicus, Lissotriton vulgaris, Pelophylax esculentus* e *Triturus cristatus*); rettili (*Caretta caretta, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Natrix helvetica, Podarcis siculus, Tarentola mauritanica* e *Trachemys scripta*), mammiferi (*Erinaceus europaeus, Lepus europaeus, Martes foina, Meles meles, Mus domesticus, Mustela nivalis, Myocastor coypus, Pipistrellus khulii, Pipistrellus pipistrellus, Rattus norvegicus, Rattus rattus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Sciurus vulgaris, Suncus etruscus, Talpa romana* e *Vulpes vulpes*), uccelli (*Cygnus olor, Anser albifrons, Anser anser, Tadorna tadorna, Anas penelope, Anas strepera, Anas crecca, Anas platyrhynchos, ,Anas acuta, Anas querquedula, Anas clypeata, Netta rufina, Aythya ferina, Aythya nyroca, Aythya fuligula, Aythya marila, Somateria mollissima, Melanitta nigra, Melanitta fusca, Bucephala clangula, Mergus serrator, Oxyura jamaicensis, Coturnix coturnix, Gavia stellata*, *Gavia arctica, Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan, Morus bassanus, Pelecanus onocrotalus, Phalacrocorax carbo, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Bubulcus ibis, Egretta garzetta, Casmerodius albus, Ardea cinerea, Ardea purpurea, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Plegadis falcinellus, Platalea leucorodia, Phoenicopterus roseus, Tachybaptus ruficollis, Podiceps cristatus, Podiceps auritus, Podiceps nigricollis, Pernis apivorus, Milvus migrans, Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Accipiter nisus, Buteo buteo, Buteo rufinus, Aquila pennata, Pandion haliaetus, Falco naumanni, Falco tinnunculus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco subbuteo, Falco peregrinus, Rallus acquaticus, Porzana porzana, Porzana parva, Crex*

fonte: http://burc.regione.campania.it

crex, Gallinula chloropus, Fulica atra, Grus grus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Burhinus oedicnemus, Glareola pratincola, Charadrius dubius, Charadrius hiaticula, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Pluvialis squatarola, Vanellus vanellus, Calidris canutus, Calidris alba, Calidris minuta, Calidris temminckii, Calidris ferruginea, Calidris alpina, Limicola falcinellus, Philomachus pugnax, Tryngites subrufricollis, Lymnocryptes minutus, Gallinago gallinago, Gallinago media, Scolopax rusticola, Limosa limosa, Limosa lapponica, Numenius phaeopus, Numenius tenuirostris, Numenius arquata, Xenus cinereus, Actitis hypoleucos, Tringa ochropus, Tringa erythropus, Tringa nebularia, Tringa stagnatilis, Tringa glareola, Tringa totanus, Arenaria interpres, Phalaropus lobatus, Stercorarius pomarinus, Stercorarius parasiticus, Stercorarius longicaudatus, Stercorarius skua, Chroicocephalus genei, Chroicocephalus ridibundus, Hydrocoloeus minutus, Rhodostethia rosea, Larus melanocephalus, Larus audouinii, Larus canus, Larus fuscus, Larus argentatus, Larus michahellis, Larus cachinnans, Larus marinus, Sternula albifrons, Gelochelidon nilotica, Hydroprogne caspia, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Chlidonias leucopterus, Sterna sandvicensis, Sterna bengalensis, Sterna hirundo, Sterna paradisaea, Alle alle, Fratercula arctica, Columba livia var. domestica, Columba palumbus, Streptopelia decaocto, Streptopelia turtur, Clamator glandarius, Cuculus canorus, Tyto alba, Otus scops, Athene noctua, Strix aluco, Asio otus, Asio flammeus, Caprimulgus aeuropaeus, Apus apus, Apus pallidus, Apus melba, Alcedo atthys, Merops apiaster, Coracias garrulus, Upupa epops, Jynx torquilla, Picus virdis, Picoides major, Calandrella brachydactyla, Galerida cristata, Lullula arborea, Alauda arvensis, Riparia riparia, Ptyonoprogne rupestris, Hirundo rustica, Delichon urbicum, Cecropis daurica, Anthus richardi, Anthus campestris, Anthus trivalis, Anthus pratensis, Anthus cervinus, Anthus spinoletta, Anthus petrosus, Motacilla flava, Motacilla cinerea, Motacilla alba, Troglodytes troglodytes, Prunella modularis, Erithacus rubecula, Luscinia megarhynchos, Luscinia svecica, Phoenicurus ochruros, Phoenicurus phoenicurus, Saxicola rubetra, Saxicola torquata, Oenanthe oenanthe, Oenanthe hispanica, Monticola solitarius, Turdus merula, Turdus pilaris, Turdus philomelos, Turdus iliacus, Turdus viscicurus, Cettia cetti, Cisticola juncidis, Acrocephalus melanopogon, Acrocephalus schoenobaenus, Acrocephalus palustris, Acrocephalus scirpaceus, Acrocephalus arundinaceus, Hippoplais icterina, Hippolais polyglotta, Sylvia atricapilla, Sylvia borin, Sylvia communis, Sylvia conspicillata, Sylvia cantillans, Sylvia melanocephala, Phylloscopus sibilatrix, Phylloscopus collybita, Phylloscopus trochilus, Regulus regulus, Regulus ignicapillus, Muscicapa striata, Ficedula albicollis, Ficedula hypoleuca, Panurus biarmicus, Aegithalos caudatus, Cyanistes caeruleus, Parus major, Certhia brachydactyla, Remiz pendolinus, Oriolus oriolus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Garrulus glandarius, Pica pica, Corvus monedula, Corvus cornix, Sturnus vulgaris, Passer domesticus, Passer hispaniolensis, Passer montanus, Fringilla coelebs, Serinus serinus, Carduelis chloris, Carduelis carduelis, Carduelis spinus, Carduelis cannabina, Coccothraustes coccothraustes, Emberiza citrinella, Emberiza cirlus, Emberiza schoeniclus, Emberiza calandra); per quanto riguarda, in particolare, la zona umida "*I Variconi*" la Check-List riporta le seguenti specie (2014)*: Cygnus olor, Anser albifrons, Oca lombardella, Anser anser, Tadorna tadorna, Anas penelope, Anas crecca, Anas platyrhynchos, Anas acuta, Anas clypeata, Anas strepera, Anas querquedula, Netta rufina, Aythya ferina, Aythya nyroca, Aythya fuligula, Melanitta nigra, Melanitta fusca, Bucephala clangula, Mergus serrator, Coturnix coturnix, Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan, Puffinus mauretanicus, Morus bassanus, Pelecanus onocrotalus, Phalacrocorax carbo, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Bubulcus ibis, Egretta garzetta, Casmerodius albus, Ardea cinerea, Ardea purpurea, Ciconia ciconia, Threskiornithidae Plegadis falcinellus, Platalea leucorodia, Phoenicopterus roseus, Tachybaptus ruficollis, Podiceps cristatus, Podiceps auritus, Podiceps nigricollis, Pernis apivorus, Milvus milvus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Accipiter nisus, Buteo buteo, Aquila pennata, Pandion haliaetus, Falco naumanni, Falco tinnunculus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco subbuteo, Falco peregrinus, Rallus aquaticus, Porzana porzana, Porzana parva, Gallinula chloropus, Fulica atra, Grus grus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Glareola pratincola, Charadrius dubius, Charadrius hiaticula, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Pluvialis squatarola, Vanellus vanellus, Calidris canutus, Calidris alba, Calidris minuta, Calidris temminckii, Calidris ferruginea, Calidris alpina, Limicola falcinellus, Philomachus pugnax, Lymnocryptes minimus, Gallinago media, Gallinago gallinago, Limosa limosa, Limosa lapponica, Numenius phaeopus, Numenius tenuirostris, Numenius arquata, Tringa erythropus, Tringa totanus, Tringa stagnatilis, Tringa nebularia, Tringa ochropus, Tringa glareola, Xenus cinereus, Actitis hypoleucos, Arenaria interpres, Stercorarius pomarinus, Stercorarius parasiticus, Larus melanocephalus, Hydrocoloeus minutus,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chroicocephalus ridibundus, Chroicocephalus genei, Larus audouinii, Larus canus, Larus fuscus, Larus michahellis, Rissa tridactyla, Larus marinus, Gelochelidon nilotica, Hydroprogne caspia, Sterna bengalensis, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Sternula albifrons, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Chlidonias leucopterus, Alca torda, Fratercula arctica, Columba palumbus, Streptopelia decaocto, Streptopelia turtur, Clamator glandarius, Tyto alba, Otus scops, Athene noctua, Asio otus, Asio flammeus, Caprimulgus europaeus, Apus apus, Apus pallidus, Apus melba, Alcedo atthis, Merops apiaster, Coracias garrulus, Upupa epops, Jynx torquilla, Dendrocopos major, Calandrella brachydactyla, Galerida cristata, Lullula arborea, Alauda arvensis, Riparia riparia, Hirundo rustica, Cecropis daurica, Delichon urbicum, Anthus campestris, Anthus trivialis, Anthus pratensis, Anthus cervinus, Anthus spinoletta, Anthus petrosus, Motacilla flava, Motacilla cinerea, Motacilla alba, Troglodytes troglodytes, Prunella modularis, Erithacus rubecula, Luscinia megarhynchos, Luscinia svecica, Phoenicurus ochruros, Phoenicurus phoenicurus, Saxicola rubetra, Saxicola rubicola, Oenanthe oenanthe, Oenanthe hispanica, Oenanthe deserti, Monticola saxatilis, Turdus merula, Turdus philomelos, Turdus viscivorus, Cettia cetti, Cisticola juncidis, Acrocephalus melanopogon, Acrocephalus schoenobaenus, Acrocephalus palustris, Acrocephalus scirpaceus, Acrocephalus arundinaceus, Hippolais icterina, Sylvia atricapilla, Sylvia borin, Sylvia curruca, Sylvia communis, Sylvia conspicillata, Sylvia cantillans, Sylvia subalpina, Sylvia melanocephala, Phylloscopus sibilatrix, Phylloscopus collybita, Phylloscopus trochilus, Regulus regulus, Regulus ignicapillus, Muscicapa striata, Ficedula parva, Ficedula albicollis, Ficedula hypoleuca, Panurus biarmicus, Aegithalos caudatus, Cyanistes caeruleus, Parus major, Remiz pendulinus, Oriolus oriolus, Lanius collurio, Lanius senator, Pica pica, Corvus monedula, Corvus cornix, Sturnus vulgaris, Passer hispaniolensis, Passer domesticus italiae, Passer montanus, Fringilla coelebs, Serinus serinus, Carduelis chloris, Carduelis carduelis, Carduelis spinus, Carduelis cannabina, Coccothraustes coccothraustes, Emberiza cirlus, Emberiza schoeniclus, Emberiza calandra; con più stretto riferimento alla fauna associata all'area di intervento si riporta che la stessa è fortemente influenzata dalla elevata pressione antropica esercitata negli anni in tale ambito e, lungo l'arenile, anche dagli effetti dell'azione del mare, nonché che, al pari di quanto accade lungo l'intero litorale domizio, l'aspetto più evidente della zoocenosi "*è costituito dalla presenza di uccelli migratori e svernanti che, in mancanza di disturbo, sostano anche numerosi lungo la linea di costa per cibarsi di fauna bentonica intertidale e di rifiuti portati dal mare*"; anche il tratto marino antistante la costa è frequentato da numerosi uccelli marini, alcuni svernanti (i rilievi disponibili presso la banca dati dell'Istituto di Gestione della Fauna, elencano molte delle specie precedentemente citate, quali: *Anas querquedula, Mergus serrator, Gavia stellata, Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan, Morus bassanus, Stercorarius pomarinus, Stercorarius parasiticus, Chroicocephalus ridibundus, Hydrocoloeus minutus, Larus melanocephalus, Larus audouinii, Larus canus, Larus fuscus, Larus michahellis, Sternula albifrons, Gelochelidon nilotica, Hydroprogne caspia, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Chlidonias leucopterus, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo*); lungo la linea di costa possono inoltre fermarsi ad alimentarsi tutte le altre specie di caradriformi già elencate per l'area vasta e diverse specie di passeriformi; le biocenosi marine potenzialmente interessate dagli effetti connessi alla realizzazione delle opere previste in progetto sono ascrivibile alle "*Biocenosi delle sabbie fini ben calibrate - SFBC, III.2.2*" (queste biocenosi sono rilevate a profondità inferiori a 20 metri; la comunità è composta da specie bentoniche che vivono nelle sabbie fini a granulometria omogenea e di origine prevalentemente terrigena; la macrobentofauna è costituita da un'associazione di specie tipicamente sabulicole, come il polichete *Nephtys hombergi* e il bivalve *Tellina pulchella*, e da organismi limicoli, come il polichete *Glycera unicornis* e il bivalve *Abra alba*; altre specie sono più caratteristiche ed esclusive, il bivalve *Spisula subtruncata*, il polichete *Owenia fusiformis*, il decapode *Diogenes pugilator* e l'echinoderma *Ophiura ophiura*; le associazioni vegetali sono caratterizzate da *Cymodocea nodosa*, ma nel Golfo di Gaeta questa specie è molto rarefatta e scomparsa in diversi tratti del litorale; queste biocenosi sono incluse tra quelle che costituiscono il tipo di habitat di Allegato I alla Direttiva Habitat identificato dal codice 1110 - "*Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*"; nell'area interessata dal progetto il tipo di habitat 1110 sarebbe classificabile come Variante I - "*Banchi o fondali di sabbia permanentemente sommersi da acque marine privi di vegetazione vascolare*", sebbene l'assenza di *Cymodocea nodosa* sia attribuibile, come detto, a uno stato di degrado di una biocenosi con originaria presenza di fanerogame, attribuibile alla Variante IV – "*Banchi o fondali di sabbia permanentemente sommersi da acque marine con vegetazione del Zosterion marinae*"), alle "*Biocenosi di fondi mobili instabili – MI*" (sono comunità che si instaurano su fondo molle in seguito ad uno squilibrio sedimentario, condizioni che si verificano generalmente a basse profondità entro la batimetrica dei 20 metri),

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle "*Biocenosi dei fanghi terrigeni costieri - VTC; IV.1.1 - e dei fanghi costieri circalitorali mediterranei*" (popolamento costituito da specie che abitano all'interno o su fondali a granulometria fine, prevalentemente fangosi, derivati dalla sedimentazione della componente più fine dei materiali terrigeni provenienti dal fiume Volturno e dal Fiume Garigliano; si ritrovano a profondità entro la batimetrica dei 20 metri, frammiste alle altre tipologie di habitat, o a profondità maggiori, tra 35-51 metri); nell'area di intervento, nell'ambito dell'infralitorale scarseggiano le specie sessili, mancando un supporto stabile nel tempo, e l'associazione assume facies a molluschi dominata da *Turritella tricaricata*, mentre alle profondità del piano circalitorale i fanghi assumono maggiore stabilità permettendo l'insediarsi di specie sessili e questa facies presenta una maggiore biodiversità rispetto a quella dell'infralitorale, con presenza di diverse specie endobionti, epibionti, sessili e pivotanti; nell'ambito del monitoraggio marino svolto istituzionalmente dall'ARPAC ai fini della valutazione dello stato ecologico dei mari, le campagne di indagine più recenti, riferite al ciclo sessennale 2016-2021, sono disponibili dati sulla macrobentofauna dei fondali del litorale domizio, sulla base dei quali si rileva che i valori di qualità delle biocenosi bentoniche assumono valori più elevati nella porzione settentrionale dell'area di studio, in prossimità del litorale di Mondragone, dove raggiungono il livello "buono", viceversa, in corrispondenza delle foci del Volturno e dei Regi Lagni i valori sono più bassi, classificati con "sufficiente"; un ambiente a sé stante è costituito dall'estuario del fiume Volturno in corrispondenza del quale la biocenosi è fortemente caratterizzata dalle variazioni di salinità, per cui le specie tipiche sono quelle a maggiore tolleranza rispetto a questo fattore; alla foce del Volturno la vegetazione vascolare sommersa è assente e la biocenosi è classificabile con il tipo di Habitat di all. I della Direttiva Habitat codice 1130 denominato "Estuari"; sono riportate rappresentazioni grafiche dei valori degli Indici "Valore Ecologico", "Sensibilità Ecologica", "Pressione Antropica" e "Fragilità Ambientale" riportati nella Carta della Natura per gli ambienti presenti nell'area vasta considerata); l'individuazione dei possibili impatti si è basata sulla bibliografia di settore e su studi analoghi (in particolare si è utilizzato il documento ISPRA "*Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera*" - Paganelli et al. 2014); relativamente agli impatti in fase di cantiere: 1. durante la realizzazione delle opere si impiegano mezzi meccanici e saranno presenti operai al lavoro; i rumori causati dai mezzi meccanici e dai lavori possono arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche terrestri e marine; 2. i mezzi meccanici utilizzati producono emissioni in atmosfera di polveri e gas di scarico; 3. possibili incidenti ai mezzi meccanici, in particolare quelli nautici, possono provocare sversamenti di oli e idrocarburi nelle acque; 4. durante i lavori si potranno occupare superfici, perché utilizzate da cantieri temporanei o per lo spazio occupato dalle opere realizzate, con calpestio e/o schiacciamento di popolamenti di fauna e flora sessile, sia in mare che a terra; tale azione può provocare perdita e/o frammentazione di habitat o habitat di specie o perturbazione di specie terrestri e marine; 5. il trasporto dei massi determina rumore lungo le strade utilizzate, con disturbo alla fauna presente; 6. la messa in opera dei massi a mare determina torbidità e carico sospeso, associati alla movimentazione dei sedimenti con effetti su flora (es. diminuzione capacità fotosintetica) e su fauna (es. diminuzione capacità predatoria); in relazione al primo fattore di impatto individuato in associazione con la fase di cantiere, per stimare la superficie interessata dai rumori che verranno generati in cantiere vanno tenuti in considerazione il rumore emesso, l'attenuazione in funzione della distanza e la soglia di disturbo tollerata dalla fauna; i mezzi necessari per la realizzazione dell'intervento generano emissioni comprese tra 70 e 110 dB; in ambiente aereo aperto, utilizzando un modello semplice di attenuazione per propagazione sferica, relativa a una sorgente puntiforme con una potenza sonora di 100 dB, si calcola che a 200 m la pressione sonora diminuisce fino a 43 dB, mentre a 100 m a 49 dB e a 50 m a 55 dB; la soglia di disturbo tollerata cambia secondo le specie; tra le più sensibili vi sono i mammiferi, seguite dagli uccelli; il canto di un uccello territoriale richiede un incremento di almeno 20 dB rispetto al rumore ambientale per essere udito; considerando un rumore di fondo in ambiente naturale di 35-40 dB, una pressione sonora di 60 dB sarebbe capace di interferire sulle capacità percettive dei maschi territoriali; utilizzando queste informazioni si può ritenere che se fosse presente solo l'attività in valutazione e l'ambiente circostante avesse un rumore di fondo basso, già a 50 metri dai siti oggetto di lavorazioni potrebbe non verificarsi impatto acustico significativo; modelli di calcolo semplice della pressione cumulata stimano che, nel caso di 3 fonti sonore coincidenti, ciascuna di 100 dB, la pressione cumulativa è pari a circa 104,5 dB e ci vorrebbero almeno 100 metri di distanza per scendere al di sotto dei 60 dB; la presenza di persone in cantiere provoca disturbo causando la fuga degli animali; la distanza di fuga varia a seconda del gruppo faunistico considerato e della tolleranza specie-specifica; essa è comunque inferiore all'area di influenza considerata per il rumore; pertanto, si considererà l'area di influenza da rumore

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprensiva di tutte le attività che provocano disturbo durante il cantiere; la definizione dell'area di influenza terrestre da disturbo in cantiere considererà sia le aree direttamente interessate dalla messa in opera delle barriere e dei pennelli (comprese aree di deposito), sia le vie di accesso dalla strada principale; per quanto riguarda l'inquinamento acustico in ambiente marino, le onde sonore si propagano a distanze maggiori che in ambiente aereo; l'area di influenza è difficilmente valutabile in assenza di specifici studi basati su modelli previsionali; in generale, può estendersi anche oltre 1 km dal punto di emissione, sebbene i rumori emessi (motori delle unità nautiche, caduta di massi, ecc.) sono temporanei e non particolarmente intensi; le aree considerate come interessate da tale impatto sono raffigurate in figura 114 a pag.169 dell'elaborato; 2. relativamente all'impatto correlato all'occupazione di superfici in fase di cantiere, l'occupazione di superfici coincide con quelle occupate dalle opere in progetto e, durante i lavori, anche da quelle interessate dai cantieri per deposito anche temporanei di materiali e mezzi (rappresentate graficamente in figura 115 a pag.170 dell'elaborato e quantificate in tabella 8, a pag.172 dell'elaborato, in 3,8 ettari di superficie terrestre, prevalentemente in fase di cantiere, e 1,5 ettari di fondale marino); 3. con riferimento al rilascio accidentale in acque marine di oli e idrocarburi, questi restano in superficie e vengono trasportati dalle correnti marine superficiali che, secondo i modelli predittivi elaborati in fase di progetto, hanno una direzione parallela alla linea di costa, mentre i venti predominanti sono diretti verso terra; l'area di influenza può essere molto ampia, ma l'adozione delle misure di prevenzione e mitigazione descritte in progetto (in particolare l'adozione di panne galleggianti che evitano la dispersione di tali sostanza) circoscrive l'area interessata a entro brevi distanze dai cantieri; per quanto riguarda l'aumento della torbidità, i materiali in sospensione si diluiscono seguendo le correnti, quindi principalmente verso nord e sud; l'area di influenza può essere molto vasta ma l'impatto diminuisce proporzionalmente alla distanza dai cantieri; tuttavia con l'utilizzo delle panne galleggianti il materiale in sospensione rimane intrappolato nello specchio acqueo interessato dalle attività di cantiere; l'area di influenza di tale impatto e graficamente rappresentata in fig.116 a pag.171 dell'elaborato; per quanto riguarda i bersagli degli impatti e la loro significatività, si considera che l'area di influenza da rumore è poco interessata dalla fauna, ad eccezione degli uccelli migratori e di due specie potenzialmente nidificanti il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) e la Tartaruga di mare (*Caretta caretta*); l'impatto sugli uccelli migratori può essere ritenuto trascurabile, perché i lavori si svolgeranno gradualmente, interessando un cantiere alla volta tra quelli necessari per la realizzazione dei 9 pennelli e della barriera in prossimità della foce del Lavapiatti e, pertanto, gli uccelli saranno disturbati temporaneamente e in tale periodo avranno ampia disponibilità di zone alternative dove sostare e alimentarsi; diverso è il discorso per il fratino e la tartaruga di mare; in tali casi, se il disturbo avverrà nel periodo riproduttivo, gli animali non potranno nidificare; l'impatto potrà essere limitato al solo anno interessato, o prolungarsi nel tempo; attualmente non sono noti casi di nidificazione di queste specie nel tratto interessato dai lavori, ma non si può escludere l'evento (infatti, la tartaruga marina sta aumentando sempre di più i siti di nidificazione lungo la costa domizia; il fratino, invece, subisce attualmente la forte pressione antropica dovuta all'utilizzo del litorale durante i periodi estivi); l'area interessata da questo impatto è pari a 170 ettari; il disturbo alla tartaruga si esercita anche a mare, dove i rumori diffusi in ambiente acqueo possono causare l'allontanamento degli animali; lo stesso disturbo sarà percepito anche da altri organismi marini; tuttavia, l'impatto sarà temporaneo limitato ai brevi periodi dei cantieri e all'area interessata; per quanto riguarda l'occupazione di superficie le aree di cantiere interessano circa 3,8 ettari, dove la presenza dei materiali depositati e il movimento dei mezzi meccanici provocherà calpestio e perdita di habitat; tuttavia i rilievi vegetazionali hanno evidenziato l'assenza di vegetazione strutturata, a causa sia dell'azione del mare sia per le periodiche azioni di pulizia delle spiagge; inoltre va considerato che l'occupazione è temporanea e interessa un cantiere alla volta, mediamente 0,4 ettari in ogni cantiere rispetto ai 3,8 ettari totali; a mare l'occupazione di superficie riguarda gli habitat dei fondi molli dell'infralitorale per un'estensione di circa 1,5 ettari, pari allo spazio occupato dalle scogliere; si tratta di un'estensione non significativa per l'area vasta in cui il progetto si inserisce; infine, in caso di incidenti che possano provocare sversamento di idrocarburi o oli, l'impatto colpirà le biocenosi marine per un ambito di circa 127 ettari; in generale si ritiene che le misure precauzionali in fase di cantiere già previste a protezione delle altre componenti ambientali siano sufficienti a contenere il disturbo anche alla componente biotica; in particolare, le misure di mitigazione già individuate che riducono gli impatti sulle biocenosi marine sono quelle riferite alla mitigazione della torbidità durante i lavori; viceversa, per mitigare o eliminare gli impatti sul fratino e sulla tartaruga di mare si potrà effettuare un monitoraggio durante il periodo riproduttivo per verificare eventuali eventi di nidificazione e prendere le opportune misure di mitigazione, che possono comprendere

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche la sospensione temporanea dei lavori nel cantiere interessato, invertendo l'ordine di esecuzione (cfr. elaborato SPE.AM.08.RE.04_A "*Piano di monitoraggio ambientale*"_rev.A_12/2023); in fase di esercizio, i potenziali impatti derivano essenzialmente dalla modifica della linea di costa e dalla presenza di substrato roccioso su quello sabbioso; la modifica della linea di costa determinerà perdita di habitat, lì dove si innescano fenomeni erosivi, e guadagno di habitat, dove la spiaggia preesistente si accresce; i bersagli dell'impatto sono gli habitat, le specie che si riproducono in tali habitat e quelle che vi sostano (ad es. uccelli migratori e svernanti); gli habitat interessati sono sia quelli terrestri relativi all'arenile, sia quelli marini, relativamente al maggiore approfondimento locale e alla possibile creazione di banchi sabbiosi al largo; per quanto riguarda l'impatto derivato dalla presenza di nuovi substrati rocciosi, si determinerà perdita di habitat dei substrati sabbiosi e insediamento di biocenosi di fondo duro, precedentemente assenti; queste possono generare tanto effetti negativi che positivi, come dimostrano i numerosi studi disponibili in letteratura; infatti, sebbene siano stati osservati interazioni negative con le biocenosi presenti (ostacolo alla dispersione con le correnti delle larve degli organismi sessili, agevolazione dell'insediamento di specie alloctone), le barriere sommerse rocciose vengono diffusamente utilizzate anche per aumentare la produttività di ambiti marini e la biodiversità in generale; le opere in progetto hanno il solo scopo di modificare la linea di costa, nel senso che intendono contrastare i fenomeni erosivi in atto, come meglio descritti nello studio idraulico marittimo (elaborato PRO.ES.05.RE.01_A "*Studio idraulico-marittimo*"); secondo tale modello le opere riusciranno a prevenire l'arretramento della linea di costa fino ad arrivare al suo avanzamento nella misura stimata fino a 10 metri verso il mare; lo studio idraulico marittimo comprende previsioni relative al tratto di costa comprendente i lavori in progetto fino a raggiungere verso sud la foce del Fiume Volturno e, pertanto, l'area di influenza, raffigurata in figura 117 alla pag.174 dell'elaborato, comprende certamente tutto il litorale di costa così delimitato; la formazione di nuovo substrato per le biocenosi è diretta conseguenza della messa in opera dei pennelli e delle barriere a rinforzo di quelle esistenti; l'area di influenza diretta della perdita di habitat è quella della superficie delle opere stesse, mentre quella indiretta è più ampia e riguarda l'ambiente marino intorno ad esse per effetto dello spostamento della fauna che colonizza il nuovo substrato roccioso e interferisce con le biocenosi presenti; riguardo l'estensione dell'area di influenza gli studi disponibili portano a conclusioni molto diverse tra loro per effetto di quale aspetto del cambiamento delle biocenosi considerano; a titolo puramente indicativo, sulla base dei diversi studi disponibili, si è considerata un'area di influenza di 1.000 metri intorno alle opere realizzate, come rappresentata in figura 118 alla pag.176 dell'elaborato; il contrasto dell'erosione costiera provocherà l'aumento dell'habitat sabbioso terrestre ai danni di quello marino; l'azione pari e contraria dei due impatti ha un bilancio complessivo positivo sull'ambiente in considerazione della disponibilità di habitat marino rispetto a quello terrestre; il disegno progettuale dei pennelli, secondo quanto dichiarato dal progettista, non creerà ristagni delle correnti con conseguente fenomeno di eutrofizzazione; per quanto riguarda la presenza del nuovo substrato roccioso, l'evoluzione della biocenosi è imprevedibile; infatti, in linea di massima si determinerà un aumento della produttività a favore delle specie pascolatrici e predatrici, tuttavia, potrebbe anche verificarsi il caso che la colonizzazione avvenga dapprima da parte di specie esotiche e invasive che potrebbero contrastare la colonizzazione di quelle autoctone; gli impatti della modifica della linea di costa sono complessivamente positivi, pertanto non saranno necessarie misure di mitigazione; nel caso della colonizzazione delle specie alloctone, invece, sarà necessario controllare il fenomeno al fine di contrastare la diffusione di queste specie favorendo l'insediamento da parte di quelle autoctone.

Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" – paesaggio: gli interventi previsti ricadono all'interno della fascia costiera, compresa entro i 300 metri dalla linea di battigia; l'intervento si colloca in un ambito di territorio costiero fortemente antropizzato e modificato dalla presenza di numerose criticità legate all'urbanizzazione incontrollata e all'inquinamento che ne deriva, nonché allo sfruttamento agricolo intenso; l'analisi di tali fattori consente, in via di sintesi, di individuare un paesaggio naturale caratterizzato da un ambiente retrodunale mediterraneo e da un ambiente palustre mediterraneo salmastro, in cui si riconosce il sistema delle aree naturali protette, ed un paesaggio antropizzato, distinto in ambiente urbanizzato, ambiente delle aree marginali, ambiente agrario; il tessuto edificato lungo la fascia costiera si è sviluppato in maniera prevalentemente spontanea e si presenta, pertanto, discontinuo, irregolare, senza alcun criterio di ordine e privo di una equilibrata dotazione e distribuzione di attrezzature e servizi; per quanto riguarda la vincolistica di natura archeologica ed architettonica non si riscontrano problematiche; durante la fase di cantiere non si

fonte: http://burc.regione.campania.it

ravvisano modificazioni paesaggistiche dei luoghi, se non dovute alla presenza temporanea delle attrezzature di cantiere e alla eventuale delimitazione di percorsi di cantiere finalizzati a limitare l'interazione delle lavorazioni con soggetti terzi; pertanto si individua come principale effetto di impatto l'occupazione di suolo con le strutture di cantiere e con i mezzi d'opera, che può considerarsi certamente lieve, di breve durata e reversibile; ad ogni modo si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo e a fine lavori si effettuerà la pulizia totale delle aree attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni; l'obiettivo del progetto in esame consiste nella riqualificazione della spiaggia a nord di Castel Volturno, ubicata lungo la fascia costiera del settore nord occidentale della Piana Campana; ciò consentirebbe di difendere le aree urbane e le infrastrutture minacciate dal progressivo arretramento della spiaggia, con particolare attenzione agli stabilimenti balneari e agli insediamenti retrostanti; le opere di progetto previste ripristinano, di fatto, le condizioni preesistenti, dovendo però accettare la presenza dei pennelli lungo la costa che permetteranno, appunto, il ripristino delle spiagge e la loro protezione; si fa presente che tutte le opere in progetto saranno realizzate con massi naturali compatibili cromaticamente con il materiale che costituisce il paesaggio circostante, già comunque interessato dalla presenza di opere di difesa costiera compatibili visivamente con le opere in progetto.

Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" – salute pubblica: per quanto riguarda le tematiche afferenti alla salute pubblica si rileva che la popolazione residente è esposta a rischio in caso di eventi meteo-marini avversi; l'impatto sulla salute pubblica si avrà esclusivamente nella fase di esecuzione delle lavorazioni, dove la presenza di macchinari e maestranze potrà interferire con il normale esercizio cittadino; i principali impatti potenzialmente negativi sulla salute pubblica derivano dall'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico, causato dall'aumento del traffico indotto, dal trasporto e dalla movimentazione di materiale, dall'uso di macchinari per le varie lavorazioni e dalla realizzazione delle opere in progetto; la realizzazione degli interventi in progetto non comporterà particolari disturbi acustici alla popolazione dal momento che le aree limitrofe si presentano poco antropizzate nei mesi invernali o comunque nei periodi non di alta stagione turistica; i mezzi utilizzati per la realizzazione delle opere generano emissioni comprese tra 70 e 110 dB (INAIL 2023); in ambiente aereo aperto, utilizzando un modello semplice di attenuazione per propagazione sferica, relativa a una sorgente puntiforme con una potenza sonora di 100 dB, si calcola che a 200 metri dalla sorgente la pressione sonora diminuisce fino a 43 dB, mentre a 100 metri a 49 dB e a 50 metri a 55 dB; nell'intervento 1-A solo il pennello n.1 e n.2 presenta nelle vicinanze abitazioni con una distanza al di sotto dei 100 metri; tuttavia tali abitazioni potrebbero essere non abitate durante il periodo delle lavorazioni; l'area di influenza del disturbo in cantiere si estende tuttavia anche alle aree di deposito e alle vie di accesso dalla strada principale; considerando tuttavia che i lavori saranno interrotti durante la stagione estiva, le attività di cantiere non interferiranno con i fruitori degli arenili e dei lidi balneari durante i periodi di balneazione; allo stesso modo, essendo le abitazioni vicine alle aree di intervento principalmente abitate in estate, in virtù del fermo lavori dovuto alla stagione estiva, le interferenze con i residenti saranno limitate (anche per la breve durata necessaria per la realizzazione di ogni singola opera); tuttavia l'impresa esecutrice dovrà fare richiesta, al Comune di Castel Volturno, di deroga alle emissioni acustiche in base a quanto previsto dal Regolamento Acustico Comunale in quanto i livelli di rumore saranno chiaramente superiori ai limiti previsti dalla Classificazione Acustica del Comune, e dovrà porre in essere tutte le attenzioni possibili per limitare al massimo le emissioni acustiche; l'impatto delle opere sulla pubblica incolumità in fase di esercizio può ritenersi positivo in quanto le opere in progetto permetteranno la messa in sicurezza del tratto costiero, risolvendo le problematiche di pubblica incolumità per i fruitori degli arenili; inoltre data l'elevata urbanizzazione presente a tergo della spiaggia nel tratto più prossimo al canale scolmatore "Lavapiatti", le opere previste permetteranno la mitigazione del rischio di erosione da mareggiata intensa che insiste sulle infrastrutture stradali e sull'abitato prossimo alla costa.

da Studio idraulico marittimo

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che a nord dell'ultimo pennello, procedendo verso la foce del Canale Agnena, si riscontra una lieve tendenza all'erosione del tratto di litorale interessato per compensare il deficit di materiale che viene meno in conseguenza del posizionamento dei pennelli; tale arretramento può raggiungere, a 10 anni, una profondità massima di circa 8 metri nel punto centrale tra il pennello e la foce; nelle simulazioni condotte, però, non si è tenuto conto del possibile apporto solido annuo proveniente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Canale Agnena che, per gli attacchi delle onde più alte provenienti da direzioni comprese tra 225 e 240 °N, va a compensare l'arretramento sopra stimato; la linea di riva a 10 anni presenta delle zone con andamento a cuneo o triangolo dovute alla complessità dei fenomeni fisici indagati e delle elaborazioni numeriche condotte; nella fattispecie tali irregolarità grafiche non presentano alcuna incertezza sull'effettiva evoluzione della linea di riva che va considerata come rettificata nei rispettivi punti centrali dei triangoli ed allineata con i precedenti e seguenti tratti di linea; il monitoraggio per almeno tre anni dopo il completamento dei lavori, consentirà di confermare le previsioni dello studio morfodinamico e di evoluzione della linea di riva, nonché di valutare l'opportunità di stabilizzare e ampliare la spiaggia tramite un intervento integrativo di ripascimento artificiale secondo l'orientazione di equilibrio.

1b – Articolazione e contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata

L'elaborato è stato sottoscritto nel giugno 2024 dal dott. biol. Gabriele De Filippo.

Nel Capitolo 1 "*Introduzione*" si rappresenta, tra l'altro, che nello Studio di Incidenza, predisposto nell'ambito della Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato G del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., con le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza e con le indicazioni del documento "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, si descrivono "*le caratteristiche del progetto; l'area di inserimento e di influenza del progetto; le interferenze con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento agli habitat e le specie di importanza comunitaria; tutti gli ulteriori elementi che completano il quadro informativo necessario per la valutazione della significatività delle incidenze*" e si mettono in relazione le caratteristiche dell'intervento, con quelle caratteristiche delle aree o dei siti, nel loro insieme, sulle quali è possibile che si verifichino effetti significativi, prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi, facendo riferimento agli habitat ed alle specie di interesse comunitario elencate nei formulari dei siti potenzialmente interessati (ed integrando le informazioni reperibili nei formulari con una descrizione dettagliata degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area di influenza del progetto, derivata da opportuni sopralluoghi e documentata da appropriati report fotografici).

Nel Capitolo 2 "*Descrizione dell'intervento*" dell'elaborato sono riportate informazioni sulle caratteristiche del progetto cui si riferisce lo Studio. Si riporta, tra l'altro, che: il progetto denominato "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della foce Volturno e del litorale Domitio*" prevede la realizzazione di adeguate opere di protezione dagli effetti delle mareggiate intense nelle località indicate nel titolo, con l'obiettivo di mitigare i fenomeni di erosione e incrementare il rapporto sicurezza/rischio in tali aree, permettendo un incremento delle attività turistiche ed il rilancio dello sviluppo economico e sociale; gli interventi interesseranno l'area costiera di competenza del Comune di Castel Volturno (CE), per un totale di 4 km di lunghezza; l'area in oggetto si sviluppa a nord-ovest della foce del Fiume Volturno e non ha limiti antropici o naturali ben definiti, anche se è possibile individuarne il limite nord alla foce del Canale Agnena ed il limite sud a 700 metri a sud dello Stagno Lavapiatti; il progetto prevede la realizzazione di due distinte opere di difesa costiera di tipo "a gettata"; il primo, indicato nello Studio come intervento 1-A, ubicato a nord dello Scolmatore Lavapiatti, consiste nella realizzazione di n.9 pennelli leggermente curvi, aventi ciascuno una lunghezza variabile tra 107 e 171 metri (tali pennelli, realizzati mediante materiale lapideo calcareo, dipartono dalla costa, da quota + 1 metri sul livello medio del mare, previo ammorsamento sulla spiaggia o raccordo con le scogliere esistenti, e si attestano su fondali alla profondità di circa -2/-2,5 metri sotto il livello medio del mare, con quota massima di poco inferiore a –3 metri sotto il livello medio del mare; essi presenteranno berma sommitale di larghezza pari a 6 metri a quota +1 metri sul livello medio del mare); il secondo intervento, indicato nello Studio come intervento 1-B, ubicato a 700 metri a sud dello Scolmatore Lavapiatti, consiste nel sovralzo della esistente scogliera soffolta (nel tratto terminale, radicato a terra verso lo scolmatore, con scogli calcarei di 2^ categoria, dal peso di oltre 2 tonnellate, per una lunghezza di 75 metri, con berma superficiale di larghezza pari a 4 metri, posta a quota di +1,5 metri sul livello medio del mare; nel tratto posto a 180 metri di distanza, con scogli calcarei di 3^ categoria, dal peso di oltre 3 tonnellate, per una lunghezza di 200 metri, con berma superficiale della larghezza di 6 metri, posta a quota di +1,5 metri sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello medio del mare); per la realizzazione dell'intervento 1-A sono previste quattro fasi di esecuzione, consistenti nella fase di preparazione del cantiere (prevede l'installazione di recinzioni, accessi e cartelli di divieto e di avviso previsti per legge allo scopo di impedire l'accesso al cantiere ai non addetti ai lavori; verranno, inoltre, installati impianto di alimentazione, impianto di illuminazione ed impianto di protezione; l'accesso al cantiere avverrà mediante passo carraio esistente, con larghezza tale da permettere il transito degli automezzi di cui è previsto l'impiego; il carico e lo scarico di materiale avverranno in zone appositamente destinate ed individuate considerando la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità ed i problemi legati alla stabilità del terreno; tutti i lavori previsti in tale fase saranno realizzati esclusivamente via terra), nella fase di posizionamento di una barriera galleggiante anti-torbidità (costituita da panne galleggianti, di lunghezza pari a 200 metri, poste in opera con l'ausilio di imbarcazione di supporto e con l'apposizione di idonei gavitelli galleggianti romboidali ad alta visibilità, muniti di lampeggiante da segnalamento notturno), nella fase di trasferimento dei massi naturali dal varco di accesso all'arenile (i massi verranno trasportati sull'arenile tramite la via di accesso esistente e saranno depositati in aree di deposito prossime alla localizzazione definitiva dei pennelli), nella fase di posizionamento dei massi naturali secondo le sagome di progetto (tramite escavatore) e nella fase di posizionamento dei massi naturali fino alla quota di coronamento del pennello (anch'essa tramite escavatore); per la realizzazione dell'intervento 1-B sono previste quattro fasi di esecuzione via mare, articolate in fase di posizionamento di barriera galleggiante anti-torbidità e boe di segnalazione (panne galleggianti, di lunghezza pari a 500 metri, poste in opera con l'ausilio di imbarcazione di supporto e con l'apposizione di idonei gavitelli galleggianti romboidali ad alta visibilità, muniti di lampeggiante da segnalamento notturno), fase di salpamento e risagomatura dei massi naturali della barriera esistente (prevede gli interventi di salpamento e risagomatura, eseguiti tramite motopontone dotato di gru, dei massi naturali che formano la barriera esistente), fase di posizionamento di massi naturali provenienti da cava secondo le sagome di progetto (anch'essa tramite impiego di motopontone dotato di gru) e fase di posizionamento di massi naturali provenienti da cava fino alla quota di coronamento della barriera (anch'essa tramite impiego di motopontone dotato di gru); i cambiamenti fisici principali connessi alla realizzazione delle previsioni progettuali sono determinati dalla realizzazione di nuove barriere, per la precisione 9 pennelli, e dal sovralzo di una barriera soffolta già esistente; le potenziali emissioni in atmosfera sono riconducibili esclusivamente a rumore, polveri e gas di scarico dovuti all'utilizzo delle macchine durante la fase di cantiere; relativamente all'utilizzo di risorse naturali, vi è consumo di suolo e occupazione permanente di nuovi spazi in area marina in connessione con la prevista realizzazione di 9 nuovi pennelli (l'area generica di occupazione è di circa 4 km, mentre l'area effettiva occupata dai pennelli è di circa 1,2 km; i massi naturali utilizzati per la costruzione delle barriere derivano da cave; la fornitura del materiale di cava sarà approvvigionata presso le ditte Industria mineraria Maiellaro S.r.l., distante circa 58 km dall'area di intervento 1-A, e Edil Cave Royal S.r.l., distante circa 25 km dall'area di intervento 1-B con percorso via terra e circa 38 km con percorso via mare); il materiale proveniente dalle lavorazioni in progetto, classificato come rifiuto, e non utilizzato per le attività di progetto, potrà essere conferito presso idoneo centro autorizzato, previa esecuzione di opportuna campagna di caratterizzazione (in relazione anche alla vicinanza geografica, è stato individuato il centro di conferimento "Ecofrantoio Gruppo Natale – trattamento e recupero inerti", ubicato a circa 9 km dalle aree di intervento); i lavori avranno la durata complessiva di 510 giorni; durante la progettazione sono state considerate diverse soluzioni alternative (Ipotesi 0: scenario attuale – non prevede alcun intervento progettuale; Ipotesi 1: scenario di progetto posto a base di gara – prevede la realizzazione di n. 11 pennelli in scogli naturali calcarei di pezzatura adeguata disposti ortogonalmente alla linea di costa, con un primo tratto emerso, con relativa testata terminale, ed un tratto terminale sommerso; ipotesi 2: primo scenario alternativo – mantiene la parte emersa dei pennelli dello scenario di progetto posto a base gara ed elimina la parte soffolta degli stessi pennelli; tutte tali ipotesi sono state scartate in quanto la presenza della scogliera soffolta a Sud dello Scolmatore Lavapiatti innesca un flusso di correnti diretto verso il largo per onde basse e frequenti provenienti da Sud-Ovest, con conseguente perdita di sedimenti e tale fenomeno, già presente nello stato attuale - Ipotesi 0 - risulterebbe amplificato per le prime configurazioni di intervento ipotizzate - Ipotesi 1 e 2; al fine di garantire l'attendibilità dei risultati, risulta necessario estendere i rilievi topo-batimetrici nei tratti litoranei adiacenti a quello oggetto di intervento e verso il largo, fino ad una profondità, di circa 12 metri, in cui possono essere ritenuti trascurabili gli effetti morfodinamici bidimensionali; inoltre, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha predisposto ed adeguato, nell'anno 2022, il progetto definitivo di un intervento denominato "*Rifunzionalizzazione Scolmatore Lavapiatti nel Comune di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castelvolturno (CE)", che ha recentemente completato la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Regionale ed, essendo finanziato, verrà con ogni probabilità realizzato a breve; per effetto delle evidenze sopra elencate, in una successiva fase sono stati presi in esame altri scenari progettuali costituiti dall'Ipotesi 3, che comprende la configurazione di stato attuale, implementata tenendo conto di tutti i rilievi effettuati e della presenza delle opere costiere di protezione dello scolmatore Lavapiatti, e dall'Ipotesi 4, soluzione scelta dal presente progetto di protezione costiera, che tiene conto della futura presenza della protezione dello scolmatore e che inoltre comprende i seguenti interventi: installazione di 9 pennelli ricurvi, a nord dello Scolmatore Lavapiatti, e realizzazione di un intervento di mitigazione dell'erosione innescata dalla scogliera soffolta, mediante la collocazione di ulteriori massi su tale scogliera al fine di renderla parzialmente emersa in due tratti; nella progettazione si è tenuto conto del progetto "*Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti*", già munito di tutti i pareri necessari ed in fase di espletamento della procedura di appalto (le opere a mare previste da tale progetto riguardano la protezione della zona di foce dello Scolmatore e sono volte a garantire nel tempo l'officiosità della foce; esse prevedono: l'apertura di una bocca di foce ubicata sul lato destro del bacino, a sezione trapezia, con larghezza pari a 70 metri sul fondo; la realizzazione di 2 scogliere in massi naturali, atte alla protezione delle pareti laterali della foce, che sul lato esterno, verso il mare, proseguono dando luogo a due pennelli in massi naturali, con funzione di protezione della foce stessa, che si allungano verso il largo fino alla profondità di circa -2/-2.5 metri sotto il livello medio del mare, per una lunghezza di circa 120 metri; il dragaggio della zona di foce per un volume di circa 19.000 m^3; la realizzazione di una scogliera emersa distaccata in massi naturali antistante la foce, con quota di coronamento a +1 metro sul livello medio del mare, di lunghezza complessiva pari a circa 350 metri); con riferimento agli impatti cumulativi, il progetto "*Rifunzionalizzazione dello scolmatore Lavapiatti*" interessa l'area costiera limitrofa alla foce dello Stagno Lavapiatti per cui ricade nell'area vasta del progetto "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della foce Volturno e del litorale Domitio*", ma non interessa direttamente le aree di prevista realizzazione degli interventi 1-A e 1-B; inoltre, la tipologia dei due progetti è analoga, motivo per cui si può dedurre che avranno la medesima tipologia di emissioni; dunque, gli effetti cumulativi non sono significativi.

Nel Capitolo 3 "*Elementi di interferenza del progetto*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che: si è fatto ricorso al Modello DPSIR per formalizzare le relazioni tra le singole azioni di progetto individuate (Determinanti), le possibili perturbazioni da queste generate (Pressioni), gli elementi biologici potenzialmente colpiti (Stati), le modifiche generate (Impatti) e le misure che si possono adottare per ridurre gli impatti (Risposte); ai fini della Valutazione di Incidenza, seguendo le linee guida, si devono considerare principalmente i fattori che determinano occupazione dei suoli, perdita di superficie o frammentazione di tipi di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie di interesse comunitario, nonché, successivamente, quelli che provocano disturbo alle popolazioni delle specie faunistiche e vegetali di interesse comunitario; l'individuazione dei possibili impatti si è basata sulla bibliografia di settore e su studi analoghi e, in particolare, si è utilizzato il documento ISPRA "*Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera*" (Paganelli et al. 2014);
con riferimento alle pressioni indotte nella fase di cantiere, deve rilevarsi che 1. durante la realizzazione delle opere si impiegheranno mezzi meccanici e saranno presenti operai al lavoro, 2. che i rumori prodotti nell'esecuzione dei lavori possono arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche terrestri e marine, 3. che i mezzi meccanici utilizzati producono emissioni di polveri e gas di scarico in atmosfera e 4. che possibili incidenti ai mezzi meccanici, in particolare quelli nautici, possono provocare sversamenti di oli e idrocarburi nelle acque; inoltre, 5. durante i lavori si potranno occupare superfici (perché utilizzate da cantieri temporanei o per lo spazio occupato dalle opere realizzate), con calpestio e/o schiacciamento di popolamenti di fauna e flora sessile, sia in mare che a terra (tale azione può provocare perdita e/o frammentazione di habitat o habitat di specie o perturbazione di specie terrestri e marine); ancora, 6. la messa in opera di massi a mare determina torbidità e carico sospeso, associati alla movimentazione dei sedimenti, con effetti su flora (es. diminuzione capacità fotosintetica) e fauna (es. diminuzione capacità predatoria);
con riferimento alla fase di esercizio, alla realizzazione di pennelli lungo la costa possono essere associati 1. l'interruzione (discontinuità) del trasporto solido litoraneo, con trasferimento del fenomeno dell'erosione sottoflutto, 2. la formazione di protendimenti nella zona sovraflutto (updrift) e di arretramenti più o meno marcati nella zona sottoflutto (downdrift), 3. la deformazione della linea di riva, che tende a orientarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ortogonalmente alla direzione media del moto ondoso sotto costa, 4. la modificazione del profilo della spiaggia sopraflutto, che tende a divenire sempre più ripido in prossimità della struttura per l'accumulo di detriti grossolani e 5. la modificazione del profilo della spiaggia sottoflutto, in funzione dell'entità delle variazioni della granulometria dei sedimenti presenti e la possibile formazione di correnti di ritorno (rip currents), aderenti al pennello e/o tra un pennello e l'altro, che possono compromettere la stabilità dell'opera e deviare le correnti litoranee, talora con perdite localizzate dei sedimenti trasportati verso il largo;
ancora con riferimento alla fase di esercizio, i principali effetti fisici attesi in presenza di barriere emergenti (Paganelli et al. 2014) sono 1. la riduzione dell'energia delle onde a riva, per i fenomeni di frangimento e riflessione sulla barriera e per i fenomeni di diffrazione, trasmissione e/o tracimazione conseguenti al passaggio delle onde dalla struttura alla zona protetta, 2. l'incremento della locale deposizione dei sedimenti a tergo della struttura, con formazione di un saliente simmetrico o di un tombolo, nel caso di onde incidenti normalmente alla costa, e di un saliente di dimensioni consistenti, nel caso di onde incidenti in modo obliquo, 3. la generazione di discontinuità nel trasporto solido litoraneo, per la riduzione dell'apporto solido dalla spiaggia protetta ai litorali limitrofi, con conseguente trasferimento del fenomeno erosivo sottoflutto; 4. il locale approfondimento dei fondali tra i varchi delle barriere, per la formazione delle correnti di ritorno (rip currents) che si instaurano quando vi è un considerevole passaggio d'acqua attraverso la struttura (sopra di essa o attraverso i varchi), 5. il locale approfondimento dei fondali per lo scalzamento al piede, causato dalla riflessione delle onde e dal conseguente trasporto dei sedimenti dalla base della struttura verso il largo, 6. la deposizione nella zona protetta e l'erosione nei settori adiacenti e antistanti ai varchi, 7. l'edificazione di nuove avandune nel retro spiaggia in caso di formazione di tomboli stabili, 8. la formazione, nel caso di eventi di particolare intensità, di correnti di ritorno (rip current) con erosione dei fondali in corrispondenza dei varchi, 9. la formazione di correnti longitudinali nella zona protetta (soprattutto in presenza di opere a debole sommergenza), 10. lo spostamento verso il largo della corrente litoranea e la formazione di una barra sabbiosa di dimensioni anche notevoli a una certa distanza dalla linea di riva e 11. l'accrescimento della spiaggia retrostante con materiale sottile;
i potenziali impatti, pertanto, derivano essenzialmente dalla modifica indotta della linea di costa e dalla presenza di substrato roccioso su quello sabbioso; in particolare, potranno verificarsi 1. perdita di substrato associata alla presenza della struttura, con conseguente perdita e/o variazione di habitat e di specie di flora e fauna, 2. variazioni del substrato associate alle mutate condizioni idrodinamiche associate a possibili fenomeni erosivi localizzati con perdita e/o variazione di habitat, con effetti su flora e fauna (es. sostituzione di specie), 3. eutrofizzazione associata alla riduzione di ricambio idrico con effetti su flora e su fauna (es. fioriture algali e fenomeni di anossia) e 4. perdita di habitat per modifica della linea di costa, lì dove si innescano fenomeni erosivi, e guadagno di habitat, dove la spiaggia preesistente si accresce; i bersagli dell'impatto sono gli habitat, le specie che si riproducono in tali habitat e quelle che vi sostano (ad es. uccelli migratori e svernanti); gli habitat interessati sono sia quelli terrestri, relativi all'arenile, sia quelli marini, relativamente al maggiore approfondimento locale e alla possibile creazione di banchi sabbiosi al largo; per quanto riguarda l'impatto connesso alla presenza di nuovi substrati rocciosi, si determinerà perdita di habitat dei substrati sabbiosi e insediamento di biocenosi di fondo duro, precedentemente assenti;
i diversi fattori di pressione considerati determinano l'individuazione di diverse aree di influenza del progetto:

- con riferimento alla perturbazione in fase di cantiere connessa alla presenza degli addetti ed al funzionamento dei macchinari impiegati: per stimare la superficie interessata dai rumori che verranno generati in cantiere vanno tenuti in considerazione il rumore emesso, l'attenuazione in funzione della distanza e la soglia di disturbo tollerata dalla fauna; i mezzi indicati nella relazione di progetto generano emissioni comprese tra 70 e 110 dB (INAIL 2023); in ambiente aereo aperto, utilizzando un modello semplice di attenuazione per propagazione sferica, relativa a una sorgente puntiforme con una potenza sonora di 100 dB, si calcola che a 200 metri la pressione sonora diminuisce fino a 43 dB, mentre a 100 metri a 49 dB e a 50 metri a 55 dB; la soglia di disturbo tollerata cambia secondo le specie (tra le più sensibili vi sono i mammiferi, seguite dagli uccelli); dagli studi disponibili si può ricavare che "*se fosse presente solo l'attività in valutazione e l'ambiente circostante avesse un rumore di fondo basso, già a 50 m potrebbe non verificarsi impatto acustico significativo*"; anche la presenza di persone in cantiere provoca disturbo causando la fuga degli animali (la distanza di fuga varia a seconda del gruppo faunistico considerato e della tolleranza specie-specifica; essa è comunque inferiore all'area di influenza considerata per il rumore; pertanto, ai fini dello Studio si

fonte: http://burc.regione.campania.it

considererà l'area di influenza da rumore comprensiva di tutte le attività che provocano disturbo durante il cantiere); l'area di influenza è difficilmente valutabile in assenza di specifici studi basati su modelli previsionali, ma in generale può estendersi anche oltre 1 km dal punto di emissione, sebbene i rumori emessi (motori delle unità nautiche, caduta di massi, ecc.) sono temporanei e non particolarmente intensi;

- con riferimento alla perturbazione in fase di cantiere connessa alle emissioni di inquinanti atmosferici da parte di mezzi e macchinari utilizzati, si richiamano nell'elaborato le considerazioni sviluppate in proposito nello Studio di Impatto Ambientale, nel quale si riporta che l'area di influenza è circoscritta alle aree dei cantieri e che dette emissioni non produrranno variazioni significative della qualità dell'aria, in virtù dell'utilizzo di mezzi che rispettano il livello delle emissioni consentite, del fatto che la ridotta quantità di mezzi impiegati e il modesto tempo di utilizzo, limitano le emissioni a brevi periodi e comunque nel solo tempo di esecuzione dei lavori;
- con riferimento alla perturbazione in fase di cantiere connessa all'occupazione di superfici, queste ultime corrispondono a quelle interessate dal deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi;
- con riferimento alla perturbazione in fase di esercizio connessa all'occupazione di superfici, queste ultime corrispondono alle aree occupate dalle opere in progetto;
- con riferimento alla perturbazione in fase di cantiere connessa al rilascio accidentale di sostanze inquinanti in acqua marina, l'area di influenza varia secondo l'entità del fenomeno che causa l'emissione; nel caso di rilascio accidentale di olii e idrocarburi, questi restano in superficie e vengono trasportati dalle correnti marine superficiali (queste, secondo i modelli predittivi elaborati in fase di progetto, hanno una direzione parallela alla linea di costa, mentre i venti predominanti sono diretti verso terra) e, seppure l'area di influenza può essere molto ampia, l'adozione delle misure di prevenzione descritte in progetto (in particolare l'adozione di panne galleggianti che evitano la dispersione delle sostanze) circoscrive l'area interessata entro brevi distanze dai cantieri; per quanto riguarda l'aumento della torbidità, i materiali in sospensione si diluiscono seguendo le correnti, quindi principalmente verso nord e verso sud e, seppure l'area di influenza può essere molto vasta, l'impatto diminuisce proporzionalmente alla distanza dai cantieri e, in base a quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale, si considererà che l'effetto sia limitato ad un ambito locale;
- con riferimento alla perturbazione in fase di esercizio connessa alla modifica della linea di costa, tale fattore costituisce l'obiettivo del progetto e, secondo lo studio idraulico marittimo disponibile, le opere di cui è prevista la realizzazione riusciranno a prevenire l'arretramento della linea di costa, fino ad arrivare al suo avanzamento in misura stimata fino a 10 metri verso il mare; lo studio idraulico marittimo comprende previsioni relative al tratto di costa comprendente i lavori in progetto fino a raggiungere verso sud la foce del fiume Volturno e, pertanto, l'area di influenza comprende certamente tutto il litorale di costa così delimitato; viceversa, lo studio non fornisce previsioni per l'area a sud del fiume, per cui non è possibile sapere se l'area di influenza si spinge oltre il fiume comprendendo la costa prospiciente i Siti Natura 2000 presenti in quest'area; dall'analisi degli effetti sul litorale prodotti dalla realizzazione di barriere di difesa costiera realizzate in precedenza sia nell'area a nord della Foce del Fiume Volturno che nell'area a sud di tale Foce, si osserva che "*l'influenza delle barriere esistenti, sia a nord che a sud della foce del fiume, hanno avuto effetti limitati solo localmente, a ridosso delle barriere stesse*", sebbene "*i risultati del confronto possano essere considerati solo indicativi per una loro estrapolazione ad interventi diversi, quali quelli in valutazione*";
- con riferimento alla perturbazione in fase di esercizio connessa alla presenza di nuovo substrato roccioso, diretta conseguenza della messa in opera dei pennelli e delle barriere a rinforzo di quelle esistenti, gli studi disponibili portano a conclusioni molto diverse tra loro per effetto di quale aspetto del cambiamento delle biocenosi considerano; ad esempio studi sulla bentofauna dei suoli molli mostrano influenze molto localizzate, dell'ordine dei 15 metri intorno alla struttura artificiale; viceversa, considerando il beneficio alla comunità ittica per effetto dell'aumento della produttività, oltre ad accertare effetti positivi a scala locale, vengono evidenziati e proposti anche effetti a scala regionale; allo stesso modo, ma con effetti negativi, si potrebbe pensare che qualora il substrato roccioso costituisce un utile sito di colonizzazione per specie alloctone, gli effetti negativi possano essere registrati anche a grandi distanze, specie in conseguenza di effetti cumulativi generati da strutture analoghe poste a breve distanza; a titolo puramente indicativo, sulla base dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi studi disponibili, nell'elaborato è stata considerata un'area di influenza di 1.000 metri intorno alle opere realizzate.

Nel Capitolo 4 "*Inquadramento territoriale e area di intervento*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che: l'area oggetto della descrizione ambientale è scelta su basi fisiografiche, in modo da comprendere un'area omogenea dal punto di vista del sistema ecologico; a tal fine si è considerata un'area vasta di 10 km che comprendesse sia l'area terrestre ad est dell'intervento, sia l'area marina ad ovest dell'intervento; si operano rimandi allo Studio di Impatto Ambientale sia per quel che attiene al quadro dei vincoli ambientali presenti nell'area vasta che alla descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali nella stessa; si riporta, in sintesi che l'area di progetto non è inclusa in nessuna area protetta istituita ai sensi della L. 394/91, che l'area di progetto ricade nella Piana Campana, che la completa scomparsa in quest'area dell'ambiente palustre che la caratterizzava si è avuto in tempi recenti per opera dell'uomo mediante opere di bonifica, che ad ovest, lungo il litorale, la piana è orlata dalla fascia di dune costiere che si diramano dal Lago Patria fino a Mondragone (la deposizione dei vari ordini di cordoni dunali, riconoscibili dove la mano dell'uomo non ha portato sostanziali modifiche, testimonia le variazioni della linea di costa attivatesi con la regressione marina a partire dalla metà dell'Olocene che ha assestato il livello del mare alle quote attuali);
con riferimento alla flora ed alla vegetazione presente nell'area vasta è disponibile la Carta della Natura della regione Campania, in scala 1:25.000, che riporta gli habitat classificati secondo la legenda Corine Biotopes (Bagnaia e Viglietti 2018); la Carta della Natura classifica anche i livelli di qualità delle biocenosi terrestri (Angelini et al. 2009); poiché Carta della Natura riporta un habitat (9540) non indicato nel Formulario Standard del Sito della Rete Natura 2000 considerato nello Studio e, viceversa, non mostra l'habitat 5330 indicato nel detto Formulario Standard, sono stati effettuati rilievi in campo nell'aprile 2024 per verificare la presenza dei due habitat; con riferimento alla flora ed alla vegetazione terrestre, il territorio entro cui si inserisce l'intervento è prevalentemente composto da colture estensive, frutteti e centri abitati; sono però presenti in abbondanza praterie mesofile pascolate e spiagge sabbiose prive di vegetazione; nel complesso dell'area vasta considerata si rinvengono, secondo la Carta della Natura, i seguenti habitat: 15.1 - Ambienti salmastri con vegetazione alofila pioniera annuale, 15.5 - Ambienti salmastri mediterranei con vegetazione alofila perenne erbacea, 41.Lcn - Boschi di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale, 44.61 - Boschi ripariali a pioppi, 89.2 - Canali e bacini artificiali di acque dolci, 9.1 - Canali e bacini artificiali di acque salate e salmastre, 53.1 - Canneti e altre formazioni dominate da elofite, 83.321 - Coltivazioni di pioppo, 86.31 - Cave e sbancamenti, 86.1 - Centri abitati, 82.3 - Colture estensive e sistemi agricoli complessi, 82.1 - Colture intensive, 24.1 - Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente, 16.3 - Depressioni umide interdunali, 16.29 - Dune alberate, 16.22 - Dune grigie, 16.21 - Dune mobili e dune bianche, 16.28 - Dune stabilizzate con macchia a sclerofille, 13.2 – Estuari, 83.15 – Frutteti, 32.23 - Gariga a *Ampelodesmus mauritanicus*, 22.1 - Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente, 22.4 - Laghi e stagni di acqua dolce con vegetazione, 21 - Lagune e laghi salmastri costieri, 45.31 - Leccete termomediterranee, 32.214 - Macchia a *Pistacia lentiscus*, 83.11 – Oliveti, 85 - Parchi, giardini e aree verdi, 42.83 - Pinete a pino domestico, 38.1 - Praterie mesofile pascolate, 34.8 - Praterie subnitrofile, 41.732 - Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale, 31.8A - Roveti, 86.32 - Siti produttivi e commerciali, 16.11 Spiagge sabbiose prive di vegetazione; con più stretto riferimento alla flora ed alla vegetazione dell'area di intervento si riporta che le opere progettate sono posizionate prevalentemente a mare, seppure una porzione dei pannelli occupa la spiaggia da cui partono, che l'arenile sarà occupato anche dai cantieri, sebbene una parte degli spazi occupati è costituita da piazzali in cemento o aree costruite, che i mezzi meccanici attraversano aree edificate, che i rilievi effettuati in aprile 2024 hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio di spiaggia non occupato dalle abitazioni, che la mancanza di vegetazione è dovuta sia all'azione diretta del mare che copre facilmente tutto l'arenile al minimo aumento del moto ondoso, sia all'azione di pulizia della spiaggia operata periodicamente, all'approssimarsi della stagione balneare, utilizzando ruspe e escavatori, che negli spazi immediatamente a ridosso della spiaggia, là dove non sono presenti edifici, si osserva vegetazione colonizzatrice riconducibile all'associazione *Salsolo kali–Cakiletum maritimae*, sebbene in condizioni in cui la struttura tipica di questa vegetazione è appena accennata, con presenza di altre specie tipiche di altre vegetazioni dunali e comunque in condizioni di forte degrado a causa della pressione antropica;
con riferimento alla fauna presente nell'area vasta sono disponibili anche atlanti faunistici realizzati su scala regionale o nazionale su diversi taxa, così come dati a larga scala su portali nazionali e di *citizen science*; sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportate le specie segnalate come presenti nell'area vasta: lepidotteri (*Acherontia atropos, Aglais io, Agrius convolvuli, Antigastra catalaunalis, Argynnis paphia, Cacyreus marshalli, Callophrys rubi, Camptogramma bilineata, Celastrina argiolus, Coenonympha pamphilus, Colias croceus, Duponchelia fovealis, Helicoverpa armigera, Heliothis peltigera, Hyles livornica, Hypena obsitalis, Idaea seriata, Iphiclides podalirius, Lasiocampa quercus, Lasiocampa trifolii, Lasiommata megera, Leptotes pirithous, Lycaena phlaeas, Macroglossum stellatarum, Maniola jurtina, Melitaea didyma, Ochlodes sylvanus, Palpita vitrealis, Papilio machaon, Pararge aegeria, Pieris brassicae, Pieris rapae, Polyommatus icarus, Pontia edusa, Pterostoma palpina, Rhodometra sacraria, Saturnia pavoniella, Spodoptera exigua, Spodoptera littoralis, Spoladea recurvalis, Trachea atriplicis, Utetheisa pulchella, Vanessa atalanta, Vanessa cardui, Zeuzera pyrina* e *Zygaena filipendulae*), odonati (*Aeshna mixta, Anax ephippiger, Anax parthenope, Brachytron pratense, Ceriagrion tenellum, Chalcolestes viridis, Crocothemis erythraea, Diplacodes lefebvrii, Ischnura elegans, Lestes barbarous, Lestes virens, Orthetrum cancellatum, Orthetrum coerulescens, Orthetrum trinacria, Selysiothemis nigra, Sympetrum fonscolombii, Sympetrum meridionale, Sympetrum sanguineum, Sympetrum striolatum, Sympetrum vulgatum* e *Trithemis annulata*), ortotteri (*Acrida ungarica, Acrotylus patruelis, Aiolopus puissanti, Aiolopus thalassinus, Anacridium aegyptium, Eyprepocnemis plorans, Gryllotalpa gryllotalpa, Gryllus bimaculatus, Phaneroptera nana* e *Tettigonia viridissima*), coleotteri (*Aegosoma scabricorne, Agapanthia dahli, Agapanthia suturalis, Aromia moschata, Calomera littoralis, Calosoma maderae, Chlorophorus sartor, Chrysolina americana, Chrysolina rossia, Coccinella septempunctata, Herophila tristis, Hippodamia variegata, Lampyris fuscata, Leptinotarsa decemlineata, Lygaeus creticus, Mesites pallidipennis, Ocypus olens, Oedemera nobilis, Oryctes nasicornis, Oxythyrea funesta, Pimelia bipunctata, Psilothrix viridicoerulea, Scarites buparius, Staphylinus dimidiaticornis, Stictoleptura cordigera, Thorectes lusitanicus* e *Trichodes alvearius*), mantoidei (*Ameles decolor, Ameles spallanzania* e *Mantis religiosa*), imenotteri (*Bombus pascuorum, Ceylalictus variegatus, Colpa sexmaculata, Dasypoda hirtipes, Eristalis tenax, Megachile parietina, Polistes dominula, Polistes gallicus, Scolia erythrocephala, Sottogenere Chlorandrena, Vespa orientalis* e *Xylocopa violacea*), ditteri (*Chloromyia formosa, Clogmia albipunctata, Epistrophe elegans, Episyrphus balteatus, Eristalinus aeneus, Eristalinus megacephalus, Eristalinus sepulchralis, Eristalinus taeniops, Exhyalanthrax muscarius, Helophilus pendulus, Helophilus trivittatus, Meliscaeva auricollis, Pamponerus germanicus, Paragus haemorrhous, Syritta pipiens* e *Xanthogramma dives*), emitteri (*Carpocoris mediterraneus, Eurydema ornata, Oxycarenus lavaterae, Pyrrhocoris apterus, Rhynocoris erythropus* e *Zelus renardii*), aracnidi (*Argiope bruennichi, Argiope lobata, Cyrtophora citricola, Metaphalangium cirtanum, Philaeus chrysops, Steatoda grossa, Synema globosum* e *Thomisus onustus*), crostacei (*Armadillidium vulgare, Callinectes sapidus, Pachygrapsus marmoratus* e *Procambarus clarkii*), molluschi (*Acanthocardia tuberculata, Anadara corbuloides, Aporrhais pespelecani, Arca noae, Cerithium vulgatum, Donax trunculus, Echinolittorina punctata, Eobania vermiculata, Gyroscala commutata, Limacus flavus, Naticarius stercusmuscarum, Neverita josephinia, Ocenebra edwardsii*, *Ocenebra erinaceus, Papillifera papillaris*, *Patella rustica, Phorcus turbinatus, Physella acuta, Rumina decollata, Steromphala divaricata, Stramonita haemastoma, Theba pisana, Tritia incrassata* e *Turritellinella tricarinata*), fasmidi (*Bacillus rossius*), neurotteri (*Creoleon lugdunensis*), anfibi (*Bufo bufo, Bufotes balearicus, Hyla intermedia, Lissotriton italicus, Lissotriton vulgaris, Pelophylax esculentus* e *Triturus cristatus*); rettili (*Caretta caretta, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Natrix helvetica, Podarcis siculus, Tarentola mauritanica* e *Trachemys scripta*), mammiferi (*Erinaceus europaeus, Lepus europaeus, Martes foina, Meles meles, Mus domesticus, Mustela nivalis, Myocastor coypus, Pipistrellus khulii, Pipistrellus pipistrellus, Rattus norvegicus, Rattus rattus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Sciurus vulgaris, Suncus etruscus, Talpa romana* e *Vulpes vulpes*), uccelli (*Cygnus olor, Anser albifrons, Anser anser, Tadorna tadorna, Anas penelope, Anas strepera, Anas crecca, Anas platyrhynchos, ,Anas acuta, Anas querquedula, Anas clypeata, Netta rufina, Aythya ferina, Aythya nyroca, Aythya fuligula, Aythya marila, Somateria mollissima, Melanitta nigra, Melanitta fusca, Bucephala clangula, Mergus serrator, Oxyura jamaicensis, Coturnix coturnix, Gavia stellata*, *Gavia arctica, Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan, Morus bassanus, Pelecanus onocrotalus, Phalacrocorax carbo, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Bubulcus ibis, Egretta garzetta, Casmerodius albus, Ardea cinerea, Ardea purpurea, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Plegadis falcinellus, Platalea leucorodia, Phoenicopterus roseus, Tachybaptus ruficollis, Podiceps cristatus, Podiceps auritus, Podiceps nigricollis, Pernis apivorus, Milvus migrans, Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Accipiter nisus, Buteo buteo, Buteo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

rufinus, Aquila pennata, Pandion haliaetus, Falco naumanni, Falco tinnunculus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco subbuteo, Falco peregrinus, Rallus acquaticus, Porzana porzana, Porzana parva, Crex crex, Gallinula chloropus, Fulica atra, Grus grus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Burhinus oedicnemus, Glareola pratincola, Charadrius dubius, Charadrius hiaticula, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Pluvialis squatarola, Vanellus vanellus, Calidris canutus, Calidris alba, Calidris minuta, Calidris temminckii, Calidris ferruginea, Calidris alpina, Limicola falcinellus, Philomachus pugnax, Tryngites subrufricollis, Lymnocryptes minutus, Gallinago gallinago, Gallinago media, Scolopax rusticola, Limosa limosa, Limosa lapponica, Numenius phaeopus, Numenius tenuirostris, Numenius arquata, Xenus cinereus, Actitis hypoleucos, Tringa ochropus, Tringa erythropus, Tringa nebularia, Tringa stagnatilis, Tringa glareola, Tringa totanus, Arenaria interpres, Phalaropus lobatus, Stercorarius pomarinus, Stercorarius parasiticus, Stercorarius longicaudatus, Stercorarius skua, Chroicocephalus genei, Chroicocephalus ridibundus, Hydrocoloeus minutus, Rhodostethia rosea, Larus melanocephalus, Larus audouinii, Larus canus, Larus fuscus, Larus argentatus, Larus michahellis, Larus cachinnans, Larus marinus, Sternula albifrons, Gelochelidon nilotica, Hydroprogne caspia, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Chlidonias leucopterus, Sterna sandvicensis, Sterna bengalensis, Sterna hirundo, Sterna paradisaea, Alle alle, Fratercula arctica, Columba livia var. domestica, Columba palumbus, Streptopelia decaocto, Streptopelia turtur, Clamator glandarius, Cuculus canorus, Tyto alba, Otus scops, Athene noctua, Strix aluco, Asio otus, Asio flammeus, Caprimulgus aeuropaeus, Apus apus, Apus pallidus, Apus melba, Alcedo atthys, Merops apiaster, Coracias garrulus, Upupa epops, Jynx torquilla, Picus virdis, Picoides major, Calandrella brachydactyla, Galerida cristata, Lullula arborea, Alauda arvensis, Riparia riparia, Ptyonoprogne rupestris, Hirundo rustica, Delichon urbicum, Cecropis daurica, Anthus richardi, Anthus campestris, Anthus trivalis, Anthus pratensis, Anthus cervinus, Anthus spinoletta, Anthus petrosus, Motacilla flava, Motacilla cinerea, Motacilla alba, Troglodytes troglodytes, Prunella modularis, Erithacus rubecula, Luscinia megarhynchos, Luscinia svecica, Phoenicurus ochruros, Phoenicurus phoenicurus, Saxicola rubetra, Saxicola torquata, Oenanthe oenanthe, Oenanthe hispanica, Monticola solitarius, Turdus merula, Turdus pilaris, Turdus philomelos, Turdus iliacus, Turdus viscicurus, Cettia cetti, Cisticola juncidis, Acrocephalus melanopogon, Acrocephalus schoenobaenus, Acrocephalus palustris, Acrocephalus scirpaceus, Acrocephalus arundinaceus, Hippoplais icterina, Hippolais polyglotta, Sylvia atricapilla, Sylvia borin, Sylvia communis, Sylvia conspicillata, Sylvia cantillans, Sylvia melanocephala, Phylloscopus sibilatrix, Phylloscopus collybita, Phylloscopus trochilus, Regulus regulus, Regulus ignicapillus, Muscicapa striata, Ficedula albicollis, Ficedula hypoleuca, Panurus biarmicus, Aegithalos caudatus, Cyanistes caeruleus, Parus major, Certhia brachydactyla, Remiz pendolinus, Oriolus oriolus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Garrulus glandarius, Pica pica, Corvus monedula, Corvus cornix, Sturnus vulgaris, Passer domesticus, Passer hispaniolensis, Passer montanus, Fringilla coelebs, Serinus serinus, Carduelis chloris, Carduelis carduelis, Carduelis spinus, Carduelis cannabina, Coccothraustes coccothraustes, Emberiza citrinella, Emberiza cirlus, Emberiza schoeniclus, Emberiza calandra); per quanto riguarda, in particolare, la zona umida "*I Variconi*" la Check-List riporta le seguenti specie (2014)*: Cygnus olor, Anser albifrons, Oca lombardella, Anser anser, Tadorna tadorna, Anas penelope, Anas crecca, Anas platyrhynchos, Anas acuta, Anas clypeata, Anas strepera, Anas querquedula, Netta rufina, Aythya ferina, Aythya nyroca, Aythya fuligula, Melanitta nigra, Melanitta fusca, Bucephala clangula, Mergus serrator, Coturnix coturnix, Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan, Puffinus mauretanicus, Morus bassanus, Pelecanus onocrotalus, Phalacrocorax carbo, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Bubulcus ibis, Egretta garzetta, Casmerodius albus, Ardea cinerea, Ardea purpurea, Ciconia ciconia, Threskiornithidae Plegadis falcinellus, Platalea leucorodia, Phoenicopterus roseus, Tachybaptus ruficollis, Podiceps cristatus, Podiceps auritus, Podiceps nigricollis, Pernis apivorus, Milvus milvus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Accipiter nisus, Buteo buteo, Aquila pennata, Pandion haliaetus, Falco naumanni, Falco tinnunculus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco subbuteo, Falco peregrinus, Rallus aquaticus, Porzana porzana, Porzana parva, Gallinula chloropus, Fulica atra, Grus grus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Glareola pratincola, Charadrius dubius, Charadrius hiaticula, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Pluvialis squatarola, Vanellus vanellus, Calidris canutus, Calidris alba, Calidris minuta, Calidris temminckii, Calidris ferruginea, Calidris alpina, Limicola falcinellus, Philomachus pugnax, Lymnocryptes minimus, Gallinago media, Gallinago gallinago, Limosa limosa, Limosa lapponica, Numenius phaeopus, Numenius tenuirostris, Numenius arquata, Tringa erythropus, Tringa totanus, Tringa stagnatilis, Tringa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

nebularia, Tringa ochropus, Tringa glareola, Xenus cinereus, Actitis hypoleucos, Arenaria interpres, Stercorarius pomarinus, Stercorarius parasiticus, Larus melanocephalus, Hydrocoloeus minutus, Chroicocephalus ridibundus, Chroicocephalus genei, Larus audouinii, Larus canus, Larus fuscus, Larus michahellis, Rissa tridactyla, Larus marinus, Gelochelidon nilotica, Hydroprogne caspia, Sterna bengalensis, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Sternula albifrons, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Chlidonias leucopterus, Alca torda, Fratercula arctica, Columba palumbus, Streptopelia decaocto, Streptopelia turtur, Clamator glandarius, Tyto alba, Otus scops, Athene noctua, Asio otus, Asio flammeus, Caprimulgus europaeus, Apus apus, Apus pallidus, Apus melba, Alcedo atthis, Merops apiaster, Coracias garrulus, Upupa epops, Jynx torquilla, Dendrocopos major, Calandrella brachydactyla, Galerida cristata, Lullula arborea, Alauda arvensis, Riparia riparia, Hirundo rustica, Cecropis daurica, Delichon urbicum, Anthus campestris, Anthus trivialis, Asio flammeus, Caprimulgus europaeus, Anthus pratensis, Anthus cervinus, Anthus spinoletta, Anthus petrosus, Motacilla flava, Motacilla cinerea, Motacilla alba, Troglodytes troglodytes, Prunella modularis, Erithacus rubecula, Luscinia megarhynchos, Luscinia svecica, Phoenicurus ochruros, Phoenicurus phoenicurus, Saxicola rubetra, Saxicola rubicola, Oenanthe oenanthe, Oenanthe hispanica, Oenanthe deserti, Monticola saxatilis, Turdus merula, Turdus philomelos, Turdus viscivorus, Cettia cetti, Cisticola juncidis, Acrocephalus melanopogon, Acrocephalus schoenobaenus, Acrocephalus palustris, Acrocephalus scirpaceus, Acrocephalus arundinaceus, Hippolais icterina, Sylvia atricapilla, Sylvia borin, Sylvia curruca, Sylvia communis, Sylvia conspicillata, Sylvia cantillans, Sylvia subalpina, Sylvia melanocephala, Phylloscopus sibilatrix, Phylloscopus collybita, Phylloscopus trochilus, Regulus regulus, Regulus ignicapillus, Muscicapa striata, Ficedula parva, Ficedula albicollis, Ficedula hypoleuca, Panurus biarmicus, Aegithalos caudatus, Cyanistes caeruleus, Parus major, Remiz pendulinus, Oriolus oriolus, Lanius collurio, Lanius senator, Pica pica, Corvus monedula, Corvus cornix, Sturnus vulgaris, Passer hispaniolensis, Passer domesticus italiae, Passer montanus, Fringilla coelebs, Serinus serinus, Carduelis chloris, Carduelis carduelis, Carduelis spinus, Carduelis cannabina, Coccothraustes coccothraustes, Emberiza cirlus, Emberiza schoeniclus, Emberiza calandra; con più stretto riferimento alla fauna associata all'area di intervento si riporta che la stessa è fortemente influenzata dalla elevata pressione antropica esercitata negli anni in tale ambito e, lungo l'arenile, anche dagli effetti dell'azione del mare, nonché che, al pari di quanto accade lungo l'intero litorale domizio, l'aspetto più evidente della zoocenosi "*è costituito dalla presenza di uccelli migratori e svernanti che, in mancanza di disturbo, sostano anche numerosi lungo la linea di costa per cibarsi di fauna bentonica intertidale e di rifiuti portati dal mare*"; anche il tratto marino antistante la costa è frequentato da numerosi uccelli marini, alcuni svernanti (i rilievi disponibili presso la banca dati dell'Istituto di Gestione della Fauna, elencano molte delle specie precedentemente citate, quali: *Anas querquedula, Mergus serrator, Gavia stellata, Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan, Morus bassanus, Stercorarius pomarinus, Stercorarius parasiticus, Chroicocephalus ridibundus, Hydrocoloeus minutus, Larus melanocephalus, Larus audouinii, Larus canus, Larus fuscus, Larus michahellis, Sternula albifrons, Gelochelidon nilotica, Hydroprogne caspia, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Chlidonias leucopterus, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo*); lungo la linea di costa possono inoltre fermarsi ad alimentarsi tutte le altre specie di caradriformi già elencate per l'area vasta e diverse specie di passeriformi.

Le biocenosi marine potenzialmente interessate dagli effetti connessi alla realizzazione delle opere previste in progetto sono ascrivibile alle "*Biocenosi delle sabbie fini ben calibrate* - SFBC, III.2.2" (queste biocenosi sono rilevate a profondità inferiori a 20 metri; la comunità è composta da specie bentoniche che vivono nelle sabbie fini a granulometria omogenea e di origine prevalentemente terrigena; la macrobentofauna è costituita da un'associazione di specie tipicamente sabulicole, come il polichete *Nephtys hombergi* e il bivalve *Tellina pulchella*, e da organismi limicoli, come il polichete *Glycera unicornis* e il bivalve Abra alba; altre specie sono più caratteristiche ed esclusive, il bivalve *Spisula subtruncata*, il polichete *Owenia fusiformis*, il decapode *Diogenes pugilator* e l'echinoderma *Ophiura ophiura*; le associazioni vegetali sono caratterizzate da *Cymodocea nodosa*, ma nel Golfo di Gaeta questa specie è molto rarefatta e scomparsa in diversi tratti del litorale; queste biocenosi sono incluse tra quelle che costituiscono il tipo di habitat di Allegato I alla Direttiva Habitat identificato dal codice 1110 – "*Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*"; nell'area interessata dal progetto il tipo di habitat 1110 sarebbe classificabile come Variante I – "*Banchi o fondali di sabbia permanentemente sommersi da acque marine privi di vegetazione vascolare*", sebbene l'assenza di *Cymodocea nodosa* sia attribuibile, come detto, a uno stato di degrado di una biocenosi con originaria presenza di fanerogame, attribuibile alla Variante IV – "*Banchi o fondali di sabbia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

permanentemente sommersi da acque marine con vegetazione del Zosterion marinae"), alle "*Biocenosi di fondi mobili instabili* – MI" (sono comunità che si instaurano su fondo molle in seguito ad uno squilibrio sedimentario, condizioni che si verificano generalmente a basse profondità entro la batimetrica dei 20 metri), alle "*Biocenosi dei fanghi terrigeni costieri* - VTC; IV.1.1 - *e dei fanghi costieri circalitorali mediterranei*" (popolamento costituito da specie che abitano all'interno o su fondali a granulometria fine, prevalentemente fangosi, derivati dalla sedimentazione della componente più fine dei materiali terrigeni provenienti dal fiume Volturno e dal Fiume Garigliano; si ritrovano a profondità entro la batimetrica dei 20 metri, frammiste alle altre tipologie di habitat, o a profondità maggiori, tra 35-51 metri).
Nel capitolo sono riportate rappresentazioni grafiche dei valori degli Indici "Valore Ecologico", "Sensibilità Ecologica", "Pressione Antropica" e "Fragilità Ambientale" riportati nella Carta della Natura per gli ambienti presenti nell'area vasta considerata).

Nel capitolo 5 "*Siti Natura 2000 potenzialmente interessati*" dell'elaborato sono identificati i Siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dagli effetti prodotti dalla realizzazione degli interventi previsti in progetto e si riportano le caratteristiche degli stessi. Si riporta nel capitolo, tra l'altro, che: pur essendo le aree interessate dalla realizzazione degli interventi previsti in progetto esterne alla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 individuati sul territorio regionale, nelle immediate vicinanze dell'area di intervento, immediatamente a SUD della foce del Fiume Volturno, sono presenti la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" e la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8010018 "*Variconi*", comprendente un'area umida di importanza internazionale individuata ai sensi della Convenzione di Ramsar, potenzialmente interessati da modifiche della linea di costa indotte dalla presenza delle opere previste in progetto; le caratteristiche di tali Siti della rete Natura 2000 riportate nell'elaborato sono desunte dai rispettivi Formulari Standard Natura 2000 (per il Sito IT8010018 ZPS "*Variconi*" "*Rappresentativo esempio di vegetazione erbacea alofila, mista a frammenti di macchia mediterranea. Interessante avifauna migratrice e svernante (Asio flammeus, Luscinia svecica)*" e per il Sito IT8010028 ZSC "*Foce Volturno – Variconi*" "*Rappresentativo esempio di vegetazione arborea alofila mista a frammenti di macchia mediterranea. Importantissima l'avifauna*"); relativamente agli obiettivi di conservazione definiti per i due Siti considerati, si riporta nell'elaborato che con riferimento alla ZPS IT2010018 "*Variconi*" la Regione Campania non ha ancora definito gli obiettivi di conservazione e per essa, pertanto, va considerato il generico obiettivo di mantenere uno stato di conservazione soddisfacente per le popolazioni di uccelli di all. I e migratrici abituali, mentre per la ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" gli obiettivi di conservazione sono quelli definiti con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795/2017; si riportano nell'elaborato gli habitat e le specie di interesse comunitario indicati nel Formulario Standard Natura 2000 relativo alla ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*"; si riportano nell'elaborato le Misure di Conservazione approvate per la ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795/2017; con riferimento alla ZPS IT8010018 "*Variconi*" si riporta nell'elaborato che "*La Regione Campania non ha ancora definito le misure di conservazione sito specifiche per le ZPS; per esse, pertanto, valgono solo quelle minime considerate dal DM luglio 2007*"; la descrizione degli habitat di interesse comunitario elencati in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 inerente alla ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" è ripresa dalle schede descrittive del "*Manuale italiano all'interpretazione degli habitat*" della Società Botanica Italiana, mentre la distribuzione di tali habitat nel perimetro del Sito è stata ottenuta, in assenza di una carta regionale della distribuzione degli habitat di Allegato I nei Siti della Rete Natura 2000, utilizzando la Carta della Natura (riclassificando secondo quanto indicato da Angelini et al. - 2009, in modo da ottenere almeno la distribuzione potenziale di ciascun tipo di habitat); si riporta nell'elaborato che gli habitat elencati nel Formulario Standard Natura 2000 della ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" sono quelli identificati dai codici 1130 "*Estuari*", 1150* "*Lagune costiere*", 1310 "*Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose*", 1410 "*Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*" e 5330 "*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*" ma che i rilievi effettuati in campo hanno evidenziato l'assenza dell'habitat 5330; si riporta nell'elaborato che l'habitat 1130 corrisponde alla foce del fiume Volturno, ambito interessato dall'area di influenza di possibili modifiche della linea di costa, l'habitat prioritario 1150* occupa la parte centrale del perimetro del Sito e non è interessata direttamente dall'area di influenza del progetto (ma è separata dal mare dall'arenile, per cui, qualora la linea di costa arretrasse, sarebbe invasa dall'acqua marina), l'habitat 1310

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrisponde a piccole superfici intorno al fiume e non è interessato direttamente dall'area di influenza del progetto (ma, qualora la linea di costa arretrasse, sarebbe invasa dall'acqua marina), l'habitat 1410 è presente tra il fiume e la laguna e non è interessato direttamente dall'area di influenza del progetto (ma è separata dal mare dall'arenile, per cui, qualora la linea di costa arretrasse, sarebbe invasa dall'acqua marina) e l'habitat 5330 non è presente nella ZSC e nell'area di influenza del progetto (nonostante sia segnalato nel Formulario Standard); in specifica tabella si riporta che nessuno degli habitat di interesse comunitario considerati è interessato da potenziali effetti significativi connessi alla perturbazione indotta dalla presenza di uomini e mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori in fase di cantiere, alla perdita diretta di superfici per il posizionamento delle opere previste in progetto, al rischio di inquinamento per rilascio accidentale di sostanze tossico-nocive nelle acque marino-costiere in fase di cantiere ed all'installazione di elementi costituenti substrato rigido in ambiente marino su fondali molli; per tutti gli habitat di interesse comunitario considerato, invece, sono possibili effetti significativi connessi ad eventuali fenomeni di modifica della linea di costa indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto; in specifiche tabelle sono elencate le specie segnalate presenti nella ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" e nella ZPS IT2010018 "*Variconi*" nei rispettivi Formulari Standard aggiornati a dicembre 2023; si riportano nel capitolo le caratteristiche ecologiche di ciascuna di tali specie; relativamente all'importanza della ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" per le singole specie considerate, si riporta che: *Alosa fallax* è specie poco conosciuta e rara; il suo habitat, nel periodo di vita marina, comprende l'area di influenza dei potenziali effetti connessi ad inquinamento per torbidità; *Elaphe quatuorlineata* non è specie segnalata nell'area di influenza del progetto; *Emys orbicularis* sebbene segnalata nel Formulario Standard, risulta estinta nell'area in base ai risultati dell'attività pluriennale di monitoraggio condotta dall'Ente di gestione della Riserva Regionale "*Foce Volturno – Costa di Licola*"; il suo habitat potenziale è costituito dalla laguna della parte centrale della ZSC (pertanto non è interessata direttamente dall'area di influenza del progetto ma sarebbe interessata da invasione della laguna da parte di acque marino-costiere in caso di arretramento della linea di costa indotto dagli effetti conseguenti alla realizzazione delle opere previste in progetto); *Lampetra fluviatilis* è specie considerata rara; il suo habitat, nel periodo di vita marina, comprende l'area di influenza dei potenziali effetti connessi ad inquinamento per torbidità; *Melanargia arge* non è stata segnalata nell'area di influenza del progetto e non è mai stata rilevata durante le indagini pluriennali condotte dall'Ente di gestione della Riserva Regionale "*Foce Volturno – Costa di Licola*"; *Petromyzon marinus* è specie considerata rara; il suo habitat, nel periodo di vita marina, comprende l'area di influenza dei potenziali effetti connessi ad inquinamento per torbidità; *Rhinolophus ferrumequinum* non è stata segnalata nell'area di influenza del progetto e non è mai stata rilevata durante le indagini pluriennali condotte dall'Ente di gestione della Riserva Regionale "*Foce Volturno – Costa di Licola*"; *Rhinolophus hipposideros* non è stata segnalata nell'area di influenza del progetto e non è mai stata rilevata durante le indagini pluriennali condotte dall'Ente di gestione della Riserva Regionale "*Foce Volturno – Costa di Licola*"; *Triturus carnifex* è segnalato nella laguna della parte centrale della ZSC (pertanto non è interessata direttamente dall'area di influenza del progetto ma sarebbe interessata da invasione della laguna da parte di acque marino-costiere in caso di arretramento della linea di costa indotto dagli effetti conseguenti alla realizzazione delle opere previste in progetto); relativamente all'importanza dell'area per le singole specie di uccelli considerate si riporta che: *Acrocephalus melanopogon* (forapaglie castagnolo) non è stata rilevata nell'area di influenza; tuttavia non si esclude la presenza e/o il passaggio in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei Variconi; *Alcedo atthis* (martin pescatore) non si esclude la presenza e/o il passaggio in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei Variconi; *Ardea alba* (airone bianco) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Ardea purpurea* (airone rosso) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Ardeola ralloides* (sgarza ciuffetto) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Aythya nyroca* (moretta tabaccata) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Asio flammeus* (gufo di palude) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Botaurus stellaris* (tarabuso) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Burhinus oedicnemus* (occhione) è difficile che sosti lungo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Chlidonias hybridus* (mignattino piombato) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Chlidonias niger* (mignattino) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; Ciconia ciconia (cicogna bianca) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Circus aeruginosus* (falco di palude); *Circus cyaneus* (albanella reale) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Circus pygargus* (albanella minore) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Egretta garzetta* (garzetta) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Falco columbarius* (smeriglio) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Gelochelidon nilotica* (sterna zampenere) non è stata rilevata nell'area di influenza; tuttavia non si esclude la presenza e/o il passaggio in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei Variconi; *Glareola pratincola* (pernice di mare) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Grus grus* (gru) è difficile che sia presente nell'area di influenza, nonostante sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio; *Ixobrychus minutus* (tarabusino) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Himantopus himantopus* (cavaliere d'Italia) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Lanius collurio* (averla piccola) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Larus melanocephalus* (gabbiano corallino) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Melanocorypha calandra* (calandra) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Milvus migrans* (nibbio bruno) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Nycticorax nycticorax* (nitticora) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Pandion haliaetus* (falco pescatore) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Platalea leucorodia* (spatola) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Plegadis falcinellus* (mignattaio) è difficile che sosti lungo l'arenile, sebbene sia una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi"; *Tringa glareola* (piro piro boschereccio) non si esclude la presenza e/o il passaggio nell'area in quanto si tratta di una specie migratrice presente nel litorale Domitio e nella limitrofa zona umida dei "Variconi";

si riporta nel capitolo un elenco di altre specie di uccelli migratori segnalati come presenti nella Zona di Protezione Speciale: *Alauda arvensis, Anas acuta, Anas crecca, Anas platyrhynchos, Anser albifrons albifrons, Arenaria interpres, Aythya ferina, Aythya fuligula, Bubulcus ibis, Calidris canutus, Calidris ferruginea, Calidris pugnax, Coturnix coturnix, Cyanecula svecica, Emberiza calandra, Fulica atra, Gallinago gallinago, Gallinula chloropus, Haematopus ostralegus, Hydroprogne caspia, Ixobrychus minutus, Larus argentatus, Larus canus, Larus fuscus, Larus marinus, Larus ridibundus, Limosa limosa, Lymnocryptes minimus, Mareca penelope, Mareca strepera, Mergus serrator, Netta rufina, Numenius arquata arquata, Numenius phaeopus, Phalacrocorax carbo sinensis, Phoenicopterus ruber, Phylloscopus sibilatrix, Pluvialis squatarola, Ptyonoprogne rupestris, Rallus aquaticus, Spatula clypeata, Spatula querquedula, Sternula albifrons, Thalasseus sandvicensis, Tringa erythropus, Tringa nebularia, Tringa totanus, Turdus merula, Turdus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

philomelos, Vanellus vanellus; tutte specie che potrebbero sostare lungo l'arenile nell'area di influenza del progetto, sebbene esternamente alla ZPS;

nel paragrafo 5.6.3: in specifica tabella, si riportato i rapporti tra le aree di influenza dei fattori di pressione indotti dall'attuazione delle previsioni progettuali, come individuate nell'elaborato (perturbazione indotta dalla presenza di uomini e mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori in fase di cantiere, perdita diretta di superfici per il posizionamento delle opere previste in progetto, rischio di inquinamento per rilascio accidentale di sostanze tossico-nocive nelle acque marino-costiere in fase di cantiere, effetti connessi all'installazione di elementi costituenti substrato rigido in ambiente marino su fondali molli e eventuali fenomeni di modifica della linea di costa indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto), e le aree di possibile presenza delle specie animali elencate in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE elencate nel Formulario Standard Natura 2000 della ZSC IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*"; dalla detta Tabella risulta che l'area di influenza dei possibili fenomeni di modifica della linea di costa indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto interessa aree di possibile presenza delle specie *Triturus carnifex, Melanargia arge, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Elaphe quatuorlineata e Emys orbicularis*; in specifica tabella, si riportato i rapporti tra le aree di influenza dei fattori di pressione indotti dall'attuazione delle previsioni progettuali, come individuate nell'elaborato (perturbazione indotta dalla presenza di uomini e mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori in fase di cantiere, perdita diretta di superfici per il posizionamento delle opere previste in progetto, rischio di inquinamento per rilascio accidentale di sostanze tossico-nocive nelle acque marino-costiere in fase di cantiere, effetti connessi all'installazione di elementi costituenti substrato rigido in ambiente marino su fondali molli e eventuali fenomeni di modifica della linea di costa indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto), e le aree di possibile presenza delle specie animali elencate in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE e migratrici abituali elencate nel Formulario Standard Natura 2000 della ZPS IT2010018 "*Variconi*"; dalla detta Tabella risulta che per nessuna specie considerata le aree di possibile presenza sono interessate dalle aree di influenza dei fattori di pressione indotti dall'attuazione delle previsioni progettuali.

Nel capitolo 6 "*Analisi e individuazione delle incidenze sui Siti Natura 2000*" dell'elaborato, è stato riportato, in premessa, che per valutare le potenziali incidenze indotte dalla realizzazione delle opere previste in progetto sugli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nei due Siti della Rete Natura 2000 considerati "*si è fatto riferimento alla biologia delle singole specie e alla funzionalità ecologica delle diverse tipologie di habitat potenzialmente interessate*", confrontando i dati ecologici con le azioni di progetto;

con riferimento al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010028 – ZSC "*Foce Volturno – Variconi*", si riporta nel capitolo che nessuno degli habitat di interesse comunitario di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE elencato nel Formulario Standard Natura 2000 del Sito e la cui presenza è stata effettivamente riscontrata nell'ambito dei rilievi in campo eseguiti (1130 "*Estuari*", 1150* "*Lagune costiere*", 1310 "*Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose*", 1410 "*Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*") è potenzialmente interessato dall'area di influenza dei fattori di pressione perturbazione indotta dalla presenza di uomini e mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori in fase di cantiere, perdita diretta di superfici per il posizionamento delle opere previste in progetto, rischio di inquinamento per rilascio accidentale di sostanze tossico-nocive nelle acque marino-costiere in fase di cantiere, effetti connessi all'installazione di elementi costituenti substrato rigido in ambiente marino su fondali molli, mentre tutti lo sono dall'area di influenza del fattore di pressione eventuali fenomeni di modifica della linea di costa indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto; ad analoghe considerazioni si perviene nel capitolo in relazione alle specie terrestri di interesse comunitario (specie in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE) elencate nel Formulario Standard Natura 2000 del Sito (*Triturus carnifex, Melanargia arge, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Elaphe quatuorlineata e Emys orbicularis*); si riporta nel paragrafo, ulteriormente, che "*i risultati dell'analisi sono stati riversati in tabelle sintetiche, classificando le incidenze negative e quelle positive in 5 classi crescenti da molto bassa a molto alta, oltre al valore nullo*" e che "*Per attribuire le incidenze possibili alle suddette classi, si sono usati i seguenti criteri: nulla: non significativa, non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito; bassa: non significativa, genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

media: significativa, mitigabile; alta: significativa, non mitigabile"; si evidenzia, ancora, nel capitolo che "*Secondo le linee guida, la valutazione di incidenza va rivolta agli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 e pertanto si terranno conto le incidenze esercitate sugli habitat e le specie all'interno della ZSC/ZPS*"; in dettaglio, si rappresenta che: la significatività dell'incidenza sull'habitat prioritario 1150* può essere classificata come nulla (l'habitat potrebbe subire perdita di superficie qualora il progetto determinasse un aumento dell'erosione della linea di costa tale da far penetrare acqua marina nella laguna; tuttavia gli studi previsionali meteomarini elaborati in progetto e le considerazioni riportate nel par. 3.3 dell'elaborato suggeriscono che tale evento non possa verificarsi, in quanto l'area di influenza non supera la foce del fiume Volturno); anche per gli altri habitat (1130 "*Estuari*", 1310 "*Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose*", 1410 "*Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*") si potrebbe avere una perdita di superficie qualora il progetto determinasse un aumento dell'erosione della linea di costa e facesse entrare acqua marina nella laguna; tuttavia, per le stesse considerazioni fatte per l'habitat prioritario 1150 la significatività dell'incidenza sugli habitat 1130, 1310, 1410 può essere classificata come nulla; relativamente agli habitat delle specie di interesse comunitario in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE elencate nel Formulario Standard Natura 2000 del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010028 – ZSC "*Foce Volturno – Variconi*", si riporta nel paragrafo 6.3.1 dell'elaborato che "*L'unica interferenza che raggiunge la ZSC è relativa alla modifica della linea di costa, che potrebbe raggiungere la parte nord della foce del Volturno*" e che "*In questa porzione della ZSC non vi è habitat idoneo per le specie di all. II indicate nel FS, per cui non potrà esserci perdita di habitat*"; relativamente al rischio di perturbazione delle specie elencate nel Formulario Standard Natura 2000 della ZSC, si riporta nel paragrafo 6.3.2 che "*le aree di influenza dei diversi tipi di interferenza non colpiscono la ZSC o la ZPS nelle aree interessate dalle specie presenti, sebbene alcune specie possono frequentare ampi territori lungo costa, compresa l'area di influenza. Le popolazioni che sostano in migrazione in questo tratto di costa saranno disturbate durante tutto il periodo dei lavori; tuttavia, tale disturbo non si ripercuoterà sulle popolazioni che sostano all'interno della ZPS che, anzi, potrà ospitare un numero maggiore di individui, in particolare quelli che altrimenti avrebbero sostato più a nord nell'area di influenza del progetto*";

con riferimento agli habitat delle specie di uccelli in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE elencate nel Formulario Standard Natura 2000 del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT2010018 – ZPS "*Variconi*", si riporta nel paragrafo 6.3.1 dell'elaborato che, sebbene le aree di influenza dei fattori di pressione indotti dall'attuazione delle previsioni progettuali, come individuate nell'elaborato (perturbazione indotta dalla presenza di uomini e mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori in fase di cantiere, perdita diretta di superfici per il posizionamento delle opere previste in progetto, rischio di inquinamento per rilascio accidentale di sostanze tossico-nocive nelle acque marino-costiere in fase di cantiere, effetti connessi all'installazione di elementi costituenti substrato rigido in ambiente marino su fondali molli e eventuali fenomeni di modifica della linea di costa indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto), non interessano direttamente la ZPS, sarebbe limitante pensare alle popolazioni migratrici come circoscritte al perimetro del Sito Natura 2000, in quanto è probabile che gruppi di individui migratori che frequentano lo stesso si spingano anche verso i territori a nord e a sud del suo perimetro (ciò è particolarmente vero per i caradriformi e per tutte le altre specie che si alimentano lungo la zona intertidale); in considerazione di ciò, si riporta nel paragrafo che mentre per le poche specie nidificanti nella ZPS (ad es. *Ixobrichus minutus*) non subiranno perdita di habitat "*perché l'influenza dell'intervento non si spinge agli habitat interessati dalla specie*", per le specie migratrici "*va valutato se le modifiche ambientali apportate dall'intervento possano incidere sulla capacità della ZPS a ospitare popolazioni migratrici e svernanti*"; in relazione a tale ultimo aspetto, si rappresenta nel paragrafo che "*qualunque tipo di interferenza consideriamo, la risposta è che nessuna di esse interagisce con gli habitat della ZPS*" e che "*anche considerando che le specie che frequentano la zona intertidale e costiera potrebbero avere benefici dall'aumento della linea di costa a nord della ZPS e persino dalla presenza delle barriere emerse (ad esempio molte specie di gabbiani e i cormorani sostano normalmente sulle scogliere artificiali), si può ritenere che tale effetto, sebbene positivo, sia poco o per niente significativo sul ruolo rivestito dalla ZPS*" e, in conclusione, "*non essendoci alcuna sottrazione di habitat l'incidenza può essere classificata come nulla*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

si riporta nel paragrafo 6.4 dell'elaborato che "*Non si evidenziano interferenze negative sugli obiettivi di conservazione del sito indicati nella DGR 795/2017, poiché l'intervento non peggiora lo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti*";

si riporta al paragrafo 6.5. dell'elaborato che "*Il progetto non interferisce direttamente con le misure di conservazione del sito indicate nella DGR 795/2017 2017, in quanto le opere previste saranno realizzate a distanza dalla ZSC*";

si riporta al paragrafo 6.6 dell'elaborato che "*La mancanza di influenza sui siti Natura 2000, compreso quella relativa alla modifica della linea di costa, consentirà di non interferire con l'integrità dei siti Natura 2000*".

Nel capitolo 7 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato, si riporta che "*L'analisi dell'incidenza del progetto ha evidenziato che l'area di influenza non interesserà nessun habitat o specie all'interno della ZSC e della ZPS*" e che, pertanto, "*non saranno necessarie misure di mitigazione oltre quelle già previste dal progetto per evitare danni ambientali*"; nel paragrafo 7.2, rappresentato in premessa che "*Il monitoraggio è utile per garantire l'efficacia delle misure di mitigazione individuate*" ed è finalizzato "*a verificare l'attendibilità delle previsioni avanzate in sede di valutazione di incidenza e apportare elementi correttivi attraverso l'introduzione di nuove adeguate misure di mitigazione*", è stato riportato che "*Considerato i risultati delle valutazioni, non sono necessarie attività di monitoraggio oltre quelle descritte nel PMA dello SIA*".

Nel capitolo 8 "*Conclusioni*" dell'elaborato si rappresenta che "*L'analisi delle interferenze del progetto non ha evidenziato incidenze significative sui siti natura 2000 potenzialmente interessati dall'intervento*" in quanto "*l'area di influenza dei cantieri non si estende al territorio dei siti Natura 2000, anche considerando il movimento dei mezzi di trasporto dei materiali in cantiere*" e, allo stesso modo, "*gli effetti temporanei sull'ambiente marino, durante le attività di cantiere, non si rifletteranno sull'ambiente terrestre e fluviale dei siti Natura 2000*" mentre, in fase di esercizio, "*si prevede che le modifiche alla linea di costa saranno a favore del contrasto all'erosione, sebbene la distanza con la costa antistante la ZSC e la ZPS è tale che tali siti non beneficeranno degli effetti*" e, pertanto, sulla base di tali assunti, "*è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo*".

1c - Progetto di monitoraggio ambientale

Si riporta nell'elaborato che il Piano è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nelle "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA*" (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.) e che lo stesso rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA, lo strumento che fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e che consente ai soggetti responsabili (proponente, autorità competenti) di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le risposte ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito del processo di VIA.

Si rappresenta nell'elaborato che, tenendo conto della significatività delle componenti così come valutata nello Studio di Impatto Ambientale, il Progetto di Monitoraggio è centrato sulle componenti ambientali: Acque Marino-costiere, Suolo e Ecosistema, Flora e Fauna.

Il monitoraggio si articola sostanzialmente in 3 fasi: ante operam (AO) ovvero prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente interessato senza la presenza dell'opera; corso d'opera (CO) ossia durante la realizzazione delle opere, dall'apertura dei cantieri fino al loro smantellamento e al ripristino dei siti; post operam (PO) durante la fase di esercizio dell'opera, con durata variabile dall'entrata in funzione dell'opera secondo i parametri indagati.

Nello specifico la campagna di monitoraggio della matrice acqua verrà svolta mediante l'impiego di *sonda multiparametrica* e ha come scopo quello di monitorare l'eventuale alterazione, nelle diverse fasi di esecuzione delle opere, dei principali parametri fisico-chimici caratterizzanti le acque interessate direttamente e indirettamente dagli interventi in progetto. In particolare, verranno misurati i livelli di torbidità delle acque in prossimità dell'area di intervento, oltre le panne galleggianti, e successivamente posti a confronto con i livelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello stato *ante-operam* così da poter individuare la presenza di eventuali alterazioni, dovute principalmente alla movimentazione di materie in acqua. Il mantenimento dei parametri di riferimento (quali ad esempio la torbidità) a livelli preesistenti agli interventi di progetto, sarà garanzia della tutela dell'ambiente marino direttamente interessato dalle lavorazioni.

Con riferimento alla componente Suolo, verrà svolto periodicamente il monitoraggio della linea di costa e batimetrico delle spiagge emerse antistanti i siti di intervento per verificare l'eventuale innesco in fase di esercizio di processi erosivi e/o di arretramento a carico delle stesse, e individuare opportune e tempestive misure di mitigazione.

Il monitoraggio dell'Ecosistema, flora e fauna è rivolto alle componenti marine e terrestri. Le componenti marine da controllare sono riferite alla possibile colonizzazione del nuovo substrato roccioso da parte di specie esotiche e invasive (ad es. *Callinectes sapidus*). Le componenti terrestri da controllare sono: *Caretta caretta*, specie che potenzialmente utilizza il litorale interessato dai lavori per nidificare, e *Charadrius alexandrinus*, che potenzialmente utilizza il litorale interessato dai lavori per nidificare. Per le componenti marine il parametro da rilevare è la dimensione della popolazione di specie esotiche e invasive. Il metodo di monitoraggio prevede l'esecuzione di un transetto lungo ciascun lato dei 9 pennelli. Il monitoraggio della *Carretta caretta* e di *Charadrius alexandrinus*, avverrà in entrambi i casi mediante rilevamento diretto lungo transetto parallelo alla linea di costa. Nel caso di *Caretta caretta* il transetto può esser svolto anche mediante aeromobile a pilotaggio remoto (UAV). Nel caso di *Caretta caretta* si cercano i tipici segni di presenza di una femmina che ha deposto. Nel caso di *Charadrius alexandrinus* si cercano adulti in comportamento territoriale per poi individuare il nido attraverso un controllo a distanza con cannocchiale, avendo cura di non disturbare gli animali in cova. I transetti marini percorrono i lati dei 9 pennelli dell'intervento 1A. Il transetto terrestre è parallelo alla linea di costa, per 3,7 km a nord dello scolmatore Lavapiatti. Il monitoraggio terrestre dovrà essere predisposto ante-operam e in corso d'opera, perché lo scopo è prevenire danni alle popolazioni durante i lavori, in caso di eventi o tentativi di nidificazione e seguirà tutto il periodo di potenziale riproduzione delle due specie (in particolare, da giugno ad agosto, con una replica ogni settimana, per *Caretta caretta* e da aprile a luglio, con una replica ogni 15 giorni, per *Charadrius alexandrinus*).

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (prima fase di consultazione ex art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.150251 del 25 marzo 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata all'Ente proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dall'Ente proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), sono state trasmesse all'Ente proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
Le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, oggetto della presente scheda, costituenti allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, sono di seguito riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Impatto sull'evoluzione del litorale
Nell'elaborato PRO.ES.05.RE.01_A.pdf – "ELABORATI SPECIALISTICI IDRAULICA – MARITTIMA – STUDIO IDRAULICO MARITTIMO", a pag. 2, fig. 2.1, è mostrata l'unità fisiografica del Golfo di Gaeta, delimitata a Nord-Ovest da Capo S. Marco e a Sud-Est da Monte di Procida, in cui ricade la zona di intervento. L'unità fisiografica si sviluppa per più di 50 km; nella sua parte centrale si trova la foce del fiume Volturno. In particolare, l'"Intervento 1-A" di progetto consiste nella realizzazione di n. 9 pennelli leggermente curvi aventi lunghezza variabile tra m 107 e m 171. Tale intervento interessa il litorale a nord del fiume Volturno, per un tratto di circa 4 km compreso tra la foce del canale Scolmatore Lavapiatti (a sud) e il canale Agnena (a nord).
Nell'elaborato è riportato che: (Pag. 167) "*Nella condizione di stato attuale si può notare una significativa riduzione della linea di riva a 10 anni in corrispondenza del tratto terminale della scogliera soffolta e dello scolmatore Lavapiatti, in presenza delle opere di regimentazione e di protezione approvate. La riduzione della linea di riva si riduce mano a mano che il litorale evolve verso nord, fino a circa 300 m dalla foce dello scolmatore, dove si comincia a registrare un comportamento tendenzialmente stabile. A seguito della realizzazione delle opere si può notare, invece, un comportamento tendenzialmente in avanzamento della linea di riva a 10 anni, sia nei tratti di litorale delimitati dai pennelli sia in corrispondenza della foce dello scolmatore lavapiatti e della scogliera soffolta. A nord dell'ultimo pennello, procedendo verso la foce del "Canale Agnena", si riscontra una lieve tendenza all'erosione del tratto di litorale interessato per compensare il deficit di materiale che viene meno in conseguenza del posizionamento dei pennelli. Tale arretramento può raggiungere, a 10 anni, una profondità massima di circa 8 m nel punto centrale tra il pennello e la foce. Nelle simulazioni condotte, però, non si è tenuto conto del possibile apporto solido annuo proveniente dal "Canale Agnena" che, per gli attacchi delle onde più alte provenienti da direzioni comprese tra 225 e 240 °N, va a compensare l'arretramento sopra stimato.*" (Pag. 169) "*I risultati hanno evidenziato una differenza di circa 3 gradi tra la direzione attuale e quella di equilibrio nel tratto meridionale della costa (Sezioni A e B). Al contrario, il tratto settentrionale della costa (Sezioni C e D) è già attualmente in sostanziale equilibrio.*". Lo studio morfodinamico presentato è limitato al tratto di litorale di circa 4 km coincidente con la zona di intervento. In particolare, non è stata studiata l'evoluzione del litorale nel tratto più a nord rispetto a quello di intervento, che risentirà del deficit di materiale che sarà intercettato dai pennelli. Il possibile apporto solido annuo proveniente dal Canale Agnena, menzionato nell'elaborato, non rappresenta una compensazione perché, anche assumendo che tale apporto esista, esso contribuisce all'equilibrio dinamico del litorale già nello scenario attuale, e la costruzione dei pennelli di progetto non è in grado di incrementarlo. L'Allegato 2 alle "*Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA*" riporta le seguenti indicazioni:
"*In particolare, poiché qualunque opera marittima introduce una modifica della morfologia costiera e interferisce con il trasporto litoraneo dei sedimenti, la scelta delle migliori soluzioni di intervento per contrastare i fenomeni erosivi deve essere supportata da un'attenta analisi del complesso dei fattori (marini, continentali e antropici) che maggiormente influiscono sulla dinamica costiera, sia a scala di bacino idrografico che degli ambiti costieri sottesi (unità fisiografiche).*"
"*Gli interventi di difesa costiera realizzati per salvaguardare le coste dai fenomeni di erosione e allagamento possono, tuttavia, ostacolare la libera propagazione del moto ondoso e causare alterazioni nelle aree costiere limitrofe. In generale, oltre a proteggere la costa, gli edifici e le infrastrutture in prossimità delle aree di intervento, la realizzazione di opere di difesa provoca alterazioni del trasporto litoraneo, tipicamente caratterizzati da accumuli nella zona protetta e perdite nelle aree limitrofe. Occorre, dunque, pianificare gli interventi di difesa non come opere singole, ma come componenti di un sistema complessivo di difesa, da studiare nella scala dell'unità fisiografica, al fine di limitare ogni possibile effetto, diretto e indiretto, sull'ambiente costiero (erosione, esondazione, intrusione del cuneo salino, alterazione degli habitat preesistenti, ecc.).*"
"*Tipicamente, i pennelli danno luogo alla formazione di protendimenti di spiaggia nella zona sopraflutto e di arretramenti, più o meno marcati, nella zona sottoflutto. Questo squilibrio è generalmente transitorio, e si stabilizza nella misura in cui l'accumulo nella zona sopraflutto raggiunge la saturazione. Diverso è il caso rispetto alla zona di sottoflutto all'ultimo pennello dove, se sussiste una capacità di trasporto longitudinale, l'erosione proseguirà ed in forma molto più intensa di quanto fosse prima della realizzazione dei pennelli (non usufruendo più dei quantitativi di sabbia provenienti da sopraflutto). Tale squilibrio può quindi essere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunamente compensato mediante ripascimento nella zona sottoflutto. L'avanzamento della linea di riva sopraflutto è contraddistinto dalla presenza di sedimenti di granulometria maggiore e, quindi, da un irripidimento del profilo di spiaggia. Ciò porta anche ad una variazione della granulometria dei sedimenti e del profilo della spiaggia sottoflutto per la riduzione della capacità di carico delle correnti litoranee sopraflutto."
"*Tuttavia la realizzazione di pennelli "a secco" ovvero senza ripascimento, è fortemente sconsigliabile in molte circostanze in quanto non può (per ovvie ragioni) generare un avanzamento medio della linea di costa né una stabilizzazione della stessa se non si interviene lungo tutta l'unità fisiografica o almeno fino a dove è presente una capacità di trasporto longitudinale da parte del moto ondoso incidente, circostanze in verità non molto frequenti.*"
La realizzazione dei pennelli di progetto ha l'obiettivo di contrastare i fenomeni erosivi in atto nella zona di intervento, ma può causare i medesimi fenomeni nel tratto di costa più a nord, compreso nella stessa unità fisiografica e posto sottoflutto rispetto a quello di intervento, pertanto è opportuno valutare le conseguenze che possono derivare dalle opere di progetto.

2) Attività di cantiere
Riportare una descrizione delle attività di cantiere, intese come: tipologie di lavorazioni da svolgere, macchine e mezzi d'opera da impiegare, eventuali scavi e rinterri, flussi di traffico indotti, indicazione e caratteristiche anche dimensionali delle aree temporaneamente impegnate. Per ciascuna attività dovranno essere analizzati gli impatti potenziali negativi e significativi sulle componenti ambientali e le misure progettuali e gestionali previste per minimizzare/eliminare gli effetti.

3) Attività di cantiere
Indicare se saranno realizzate piste per la realizzazione e manutenzione delle opere e nel caso indicarne l'ubicazione e gli eventuali tagli vegetazionali.

4) Attività di cantiere
Riportare su planimetria in scala adeguata un layout di tutte le aree di cantiere e la relativa viabilità di servizio, indicando se trattasi di viabilità esistente, da adeguare o di nuova realizzazione, localizzando tutte le aree interessate dalle diverse attività in corso comprensive di eventuali spianamenti e aree di stoccaggio, confrontando la configurazione ante-operam e post-operam.

5) Attività di cantiere
Produrre rappresentazione delle aree di cantiere e delle piste di servizio per il transito degli automezzi, su shapefile con indicazione delle superfici dell'arenile occupate durante le lavorazioni e dei i tracciati della viabilità di accesso alle aree di cantiere a partire dalla viabilità principale.

6) Attività di cantiere
Effettuare una stima delle polveri e dei gas emessi durante la fase di cantiere in maniera cumulata, e valutarne l'impatto in corrispondenza dei ricettori - sensibili e non - presenti nell'area. In caso di previsione di superamento delle soglie massime previste dalla norma vigente, descrivere le attività di mitigazione che si intendono adottare.

7) Attività di cantiere
Indicare quali sono i recettori, con indicazione della classe in cui ricadono i recettori sensibili e non; verificando il rispetto dei limiti di emissione acustica e vibrazioni derivanti dalla realizzazione delle opere. Inoltre, per il potenziale impatto acustico definire delle misure di mitigazione in termini di previsioni progettuali da attuare.

8) Attività di cantiere
Indicare quali misure sono previste al fine di scongiurare interazioni di eventuali rifiuti stoccati con le componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) Attività di cantiere

Produrre valutazione degli impatti cumulativi, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/06 all.V Parte Seconda. Tale analisi dovrà considerare non solo gli effetti diretti derivanti dalle opere previste, ma anche gli impatti cumulativi risultanti dalle attività presenti nelle aree limitrofe, incluse quelle di diversa natura.

10) Monitoraggio e manutenzione
Illustrare il piano di monitoraggio continuo durante e dopo i lavori, con particolare riferimento al tratto di litorale posto più a nord rispetto a quello di intervento e ad un orizzonte temporale adeguato all'evoluzione pluriennale dei fenomeni in esame, per verificare che gli impatti siano contenuti e, se necessario, adottare interventi correttivi.

11) Proposte di mitigazione
Indicare se sono state previste misure per ridurre o compensare gli impatti negativi, come la scelta di materiali più compatibili, tecniche di costruzione meno invasive.

12) Manutenzione
Per assicurare la durabilità e l'efficacia degli interventi previsti, presentare il piano delle attività di manutenzione per le opere.

13) Biodiversità
In considerazione del fatto che nello Studio Idraulico Marittimo a corredo del progetto presentato si rappresenta che "*A nord dell'ultimo pennello, procedendo verso la foce del Canale Agnena, si riscontra una lieve tendenza all'erosione del tratto di litorale interessato per compensare il deficit di materiale che viene meno in conseguenza del posizionamento dei pennelli; tale arretramento può raggiungere, a 10 anni, una profondità massima di circa 8 m nel punto centrale tra il pennello e la foce*" e del fatto che il tratto di litorale interessato vede la presenza, come riportata in Carta della Natura, di "*Spiagge sabbiose prive di vegetazione*", tipologia ambientale connotata da Valore Ecologico Alto, Sensibilità Ecologica Alta e Fragilità Ambientale Alta, e risulta indicato come "*fascia costiere prevalentemente integra*" nella visioning preferenziale e nella visioning tendenziale del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, si chiede:
- di riportare nello Studio di Impatto Ambientale l'estensione lineare del tratto litoraneo stimato come interessato dai descritti fenomeni di arretramento della linea di costa, specificando, in particolare, se, sulla base delle modellizzazioni effettuate, i detti fenomeni possono interessare anche il tratto di litorale a Nord dello sbocco in mare del Canale Agnena (ambito in relazione al quale le tipologie ambientali in argomento, così come quelle ad esse retrostanti, si presentano in condizioni di miglior stato di conservazione rispetto a quelle direttamente interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto);
- si chiede di considerare ed analizzare con il necessario livello di approfondimento la possibilità di produzione di impatti negativi significativi su tale tipologia ambientale, e sulle specie ad essa comunemente associate;
- si chiede di estendere le attività di monitoraggio della linea di costa programmate (oggi previste esclusivamente in relazione ai tratti di litorale antistanti i siti di intervento) includendo nelle stesse il tratto di litorale fino a due chilometri a Nord dello sbocco in mare del Canale Agnena ed un chilometro a Sud della foce del Fiume Volturno, nonché di prolungare il periodo di monitoraggio relativo a tale fenomeno ben oltre il periodo indicato nell'elaborato SPE.AM.08.RE.04_A "*Piano di Monitoraggio Ambientale*";
- si chiede di indicare le azioni che saranno concretamente poste in essere nel caso in cui le attività di monitoraggio della linea di costa programmate, estese secondo quanto indicato al punto precedente, evidenzino impatti ambientali inattesi (maggiore estensione lineare e/o profondità dei tratti di litorale in arretramento per l'innesco di processi erosivi indotti dalla realizzazione delle opere in progetto o, comunque, impatti significativi sullo stato di conservazione di ambienti di elevato valore ecologico).

14) Biodiversità
In relazione agli impatti connessi alla movimentazione dei mezzi impiegati in fase di cantiere ed alle aree di deposito dei materiali, tenuto conto anche del fatto che le superfici di arenile coinvolte sono indicate in Carta della Natura come ascritte a "*Spiagge sabbiose prive di vegetazione*", tipologia ambientale connotata da Valore Ecologico Alto, Sensibilità Ecologica Alta e Fragilità Ambientale Alta, si chiede di riportare nell'elaborato una descrizione di maggior dettaglio degli interventi di ripristino ambientale delle aree di transito e deposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessate prevedendo anche, tra l'altro, interventi di decompattazione del suolo indicandone le modalità di esecuzione (manuale o, comunque, senza impiego di macchinari pesanti); si chiede, inoltre, di riportare nell'elaborato descrizione dettagliata della tipologia di copertura presente su ciascuna area di transito, movimentazione e deposito graficamente rappresentate negli elaborati trasmessi; per ogni area di cantiere prevista in progetto va prodotto un esaustivo report fotografico e un rilievo su base fitosociologica della vegetazione (dove presente).

15) Biodiversità
In considerazione del fatto che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, al Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*", con riferimento alla componente ambientale suolo e sottosuolo, che "*le aree di deposito mezzi verranno opportunamente impermeabilizzate*", si chiede di riportare nell'elaborato indicazioni di dettaglio in merito alla localizzazione di tali aree, all'attuale copertura delle stesse ed alle previste modalità di impermeabilizzazione.

16) Biodiversità
Con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, al Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*", in relazione alla componente ambientale biodiversità, che "*i rilievi effettuati in aprile 2024 hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio di spiaggia non occupato dalle abitazioni*", fermo restando che gli ambiti interessati sono individuati in Carta della Natura come "*Spiagge sabbiose prive di vegetazione*", tipologia ambientale connotata da Valore Ecologico Alto, Sensibilità Ecologica Alta e Fragilità Ambientale Alta, si rappresenta che tale affermazione non appare pienamente indicativa della situazione in concreto rilevabile; si chiede, pertanto, di verificare quanto riportato nell'elaborato e, se del caso, apportare le opportune modifiche allo stesso.

17) Biodiversità
Con riferimento all'elenco floristico riportato al paragrafo 5.4.2.2 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, in relazione al quale si fa riferimento, così come precisato, a rilievi diretti della vegetazione condotti ad aprile 2024 sull'area di progetto, si chiede di produrre, a corredo, una carta tecnica della vegetazione reale.

18) Biodiversità
Con riferimento all'elenco delle specie faunistiche riportate nell'elaborato in riferimento all'area vasta considerata ed all'area di progetto, si chiede di restringere e focalizzare le analisi sviluppate sulle sole specie concretamente suscettibili di poter essere interessate dagli impatti potenziali, positivi o negativi, connessi alla realizzazione delle opere previste in progetto.

19) Biodiversità
Con riferimento ai potenziali impatti sulla fauna associata alle spiagge sabbiose per l'alimentazione o la riproduzione, si chiede di riportare nell'elaborato considerazioni inerenti ai rischi di impatti negativi correlati a modifiche granulometriche eventualmente correlate agli effetti sulle dinamiche erosivo-deposizionali indotte dalla realizzazione delle opere previste in progetto.

20) Biodiversità
Si chiede di specificare in dettaglio a cosa sono riferiti gli "*ambienti biotici*" riportati nella frase "*in piccole zone lungo tutti i 3000 metri di costa scandagliati, si possono visualizzare delle risposte acustiche a chiazze che potrebbero essere associate ad ambienti biotici a causa del diverso assorbimento della frequenza acustica*" riportata nell'elaborato "*Rilievo topografico e batimetrico – Relazione descrittiva attività di rilievo*" e nello "*Studio di Impatto Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata.

21) Normativa
Si chiede di aggiornare il riferimento alle non più vigenti "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*", approvate con D.G.R. n. 324 del 19 Marzo 2010, presente nella rassegna normativa riportata nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio/Relazione di Incidenza

22) Piani di gestione
In considerazione dell'intervenuta approvazione, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, dei Piani di gestione e delle Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8010018 – Zona di Protezione Speciale "*Variconi*" ed IT8010028 Zona Speciale di Conservazione "*Foce Volturno – Variconi*" si chiede di aggiornare l'elaborato assumendo quale riferimento i contenuti di detti documenti, i Formulari Standard dei due Siti della Rete Natura 2000 in argomento aggiornati a dicembre 2024 e la cartografia inerente alla distribuzione degli habitat di interesse comunitario in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE pubblicata (documentazione consultabile al link https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente/piani-di-gestione-rete-natura-2000-della-regione-campania ed al link https://www.naturacampania.it/natura2000/).

23) Impatti potenziali su Siti Rete Natura 2000
Nel paragrafo 3.3.1.5 "*Modifica della linea di costa*" dell'elaborato si riporta che lo studio idraulico marittimo a corredo del progetto proposto "*non fornisce previsioni per l'area a sud del fiume, per cui non è possibile sapere se l'area di influenza si spinge oltre il fiume comprendendo la costa prospiciente i siti Natura 2000 in quest'area*" e si riportano considerazioni inerenti agli effetti potenzialmente determinati dalla precedente realizzazione nell'area di interesse di altri interventi di difesa costiera, pur evidenziando che "*i risultati del confronto possano essere considerati solo indicativi per una loro estrapolazione ad interventi diversi, quali quelli in valutazione*"; nondimeno, le considerazioni riportate nell'elaborato in merito all'esclusione di possibili incidenze su habitat e specie di interesse comunitario nei due Siti della Rete Natura 2000 considerati correlate al fattore di pressione rappresentato dalle eventuali modifiche della linea di costa sono basate esclusivamente su quanto esposto nel detto paragrafo; si chiede di riportare nell'elaborato analisi più approfondita dei fattori che portano a prevedere come nulla la possibilità di modifiche dei processi erosivo-deposizionali indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto nel tratto di litorale ubicato immediatamente a Sud della foce del Fiume Volturno.

24) Quadro sinottico
Si chiede di riportare, unitamente allo Studio di Impatto Ambientale ed allo Studio di Incidenza revisionati alla luce delle sopra riportate richieste, un quadro sinottico riepilogativo di sintesi in cui siano indicati, per ciascun punto, il riscontro fornito e le pagine degli elaborati in cui lo stesso risulta riportato.

Si rappresenta, ulteriormente, che tra le finalità del progetto dovrebbe essere individuata anche quella di creare le condizioni, in coordinamento con l'azione dell'Amministrazione comunale di Castelvolturno, per il mantenimento degli habitat dunali ancora presenti nell'area e la creazione delle precondizioni per il loro ripristino ove possibile, principalmente mediante la progressiva eliminazione degli elementi interferenti presenti e la realizzazione di interventi ed attività finalizzate al miglioramento della compatibilità ambientale della gestione degli stabilimenti balneari presenti e della fruizione dell'arenile (in sinergia con le Azioni di gestione IA "*Infrastrutture di fruibilità per la compatibilità sugli habitat*", IA2 "*Eliminazione di elementi di interferenza sulle spiagge*" ed IA10 "*Piano di fruizione del sito*" previste dal Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" attribuite alla competenza dell'Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "*Foce del Volturno - Costa di Licola*" e "*Lago di Falciano*" in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito Natura 2000 come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019).

3.2 - Riscontro trasmesso dall'Ente proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Con nota prot. n.30472 del 18 agosto 2025 l'Ente proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 (detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 19 agosto 2025 con prot. n.408438).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La detta documentazione di riscontro trasmessa dall'Ente proponente, costituita sia da revisioni ed aggiornamenti di elaborati precedentemente trasmessi che da nuovi elaborati precedentemente non trasmessi, ha compreso anche una nota riepilogativa di accompagnamento ai chiarimenti ed alle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate nell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*").
In particolare, con riferimento ai singoli punti della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata, con il riscontro prodotto l'Ente proponente ha rappresentato quanto segue:

1. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 1) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che tutti i chiarimenti relativi all'impatto sull'evoluzione del litorale sono stati riportati nell'elaborato PRO.ES.05.RE.03.A "*Relazione integrativa allo studio idraulico-marittimo*"_rev.A_08/2025; è stato rappresentato che, per fugare ogni ragionevole dubbio su quanto evidenziato dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sono state condotte ulteriori simulazioni numeriche dello studio dell'evoluzione a lungo termine (10 anni) della linea di riva con il modulo LITLINE (DHI), questa volta nella condizione di stato attuale (layout 0), di stato attuale con la presenza della protezione dello scolmatore Lavapiatti (layout 3), nella condizione di progetto ottimizzato a seguito della analisi bidimensionale condotta (layout 4) ed infine in una condizione intermedia in cui si è ipotizzato di realizzare solo 5 pennelli (layout 5) dei nove previsti in progetto; nelle nuove simulazioni numeriche è stata riportata la foce del canale Agnena (la rappresentazione precedente non la comprendeva) nello stato regimentato in cui si trova, quindi con presenza di n. 2 canali terminali di sfocio a mare (a nord e a sud), con sponde non erodibili, di pennelli terminali in destra e sinistra idraulica e di scogliera radente nella zona centrale della foce; si riporta che in tal modo la foce, nel suo complesso, risulta non erodibile e quindi non modificabile; si rappresenta che nella condizione di stato attuale si può notare una significativa riduzione della linea di riva a 10 anni in corrispondenza dello scolmatore Lavapiatti e, principalmente, nel tratto immediatamente a nord, in presenza delle opere di regimentazione e di protezione approvate (layout 3); a circa 200 metri dallo scolmatore l'arretramento della linea di riva è pari a circa 60 metri; tale arretramento si riduce mano a mano che il litorale evolve verso nord, fino a circa 1.300 metri (nella precedente relazione per un disguido è stata riportata la distanza di 300 metri) dalla foce dello scolmatore, dove si comincia a registrare un comportamento tendenzialmente stabile; nell'ultimo tratto del litorale, per la presenza della foce regimentata, quindi inerodibile, del Canale Agnena, il cui comportamento idraulico si può considerare alla stregua di un pennello terminale, si nota (sempre per il layout 3) una riduzione della linea di riva a 10 anni per un'estensione longitudinale di circa 600 metri e per una larghezza di oltre 12 metri in corrispondenza del pennello terminale della foce stessa; si evidenzia che a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto (layout 4) si può notare, invece, un comportamento tendenzialmente in avanzamento della linea di riva a 10 anni, sia nei tratti di litorale delimitati dai pennelli sia in corrispondenza della foce dello Scolmatore Lavapiatti e della scogliera soffolta sottostante; a nord dell'ultimo pennello, procedendo verso la foce del "Canale Agnena", si conferma la presenza della lieve tendenza all'erosione, riscontrata anche nel caso precedente; il tratto di litorale interessato è esteso circa 520 metri; tale arretramento può raggiungere, a 10 anni, una lunghezza trasversale massima di circa 8 metri nel punto centrale tra il pennello e la foce e di circa 16 metri in corrispondenza del pennello in riva idraulica sinistra della foce; rispetto allo stato attuale, in cui la riduzione di larghezza stimata era di oltre 12 metri in corrispondenza del pennello terminale della foce stessa, si ottiene un sensibile aumento dell'erosione dell'ordine del 35%; un approfondimento della simulazione numerica ha consentito di ottenere il dato numerico del deficit di sedimenti in 10 anni nel tratto litorale esteso 520 metri, compreso tra il nono pennello e la foce del canale Agnena a Nord (inteso come differenza di volume dei sedimenti che transitano nelle due sezioni di riferimento, sia nella configurazione di progetto che in quella attuale con scolmatore), come riportato nella tabella seguente:

LAYOUT	Deficit di sedimenti in 10 anni [m³]
Layout n. 3 - Stato attuale con Scolmatore	28.692
Layout n. 4 - Stato di progetto (9 pennelli)	65.334

Deficit di sedimenti in 10 anni tra il 9° pennello e la foce Agnena

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta in proposito nell'elaborato che, per compensare integralmente il superiore deficit di sedimenti, nel piano di manutenzione dell'opera, che sarà redatto con il progetto esecutivo, sarà prevista l'esecuzione di un intervento di ripascimento artificiale mirato, per un volume di circa 35.000 m^3 per i primi 5 anni, da confermare nei successivi anni; il monitoraggio previsto per almeno tre anni dopo il completamento dei lavori, consentirà di confermare le superiori previsioni di compenso del deficit di sedimenti accertato, nonché la necessità e/o l'opportunità di stabilizzare e ampliare la spiaggia dell'intero tratto di litorale, tramite un ulteriore, più esteso, intervento integrativo di ripascimento artificiale secondo l'orientazione di equilibrio (già individuata nello studio originario con riferimento ai transetti d'indagine) che andrebbe a stabilizzare anche il tratto terminale oltre il 9° pennello fino alla foce dell'Agnena; si riporta nell'elaborato che, evidentemente, le opere di difesa progettate (layout 4) tra lo Scolmatore Lavapiatti e la foce del Canale Agnena, con l'aggiunta del ripascimento artificiale terminale, non possono avere alcun effetto sul litorale ancora più a nord, rappresentando la foce dell'Agnena, inerodibile ed immodificabile, una sconnessione nel comportamento idraulico dei due tratti di litorale contigui che, evidentemente, fanno parte di due diverse sub unità fisiografiche (ciò anche avendo ripristinato il deficit di sedimenti accertati con l'intervento mirato di ripascimento artificiale di 35.000 m^3 nei primi cinque anni nel tratto di costa tra il pennello n. 9 e la foce); eventuali effetti (erosioni e/o accrescimenti) aggiuntivi su tale litorale a nord della foce dell'Agnena non possono essere causati in alcun modo dall'intervento in progetto che, anzi, con il programmato ripascimento artificiale, ripristina il deficit di sedimenti accertato anche nello stato attuale; gli eventuali effetti su tale tratto di litorale, semmai, possono considerarsi dipendenti dalla configurazione orografica propria del litorale (orientazione della spiaggia, batimetria, caratteristiche granulometriche), dalle condizioni meteomarine di largo propagate sottocosta e dall'eventuale apporto solido proveniente dal Canale Agnena o da altri corsi d'acqua (Torrente Savone) presenti nella sub unità fisiografica; la zona interessata dal presente progetto è rappresentata quindi dal tratto di costa ricadente nel territorio di Castel Volturno (CE), con particolare riferimento al litorale a Nord del Fiume Volturno, compreso tra la foce del canale Scolmatore Lavapiatti (a Sud) e il Canale Agnena (a Nord); questo tratto di costa è compreso all'interno dell'Unità fisiografica del Golfo di Gaeta, delimitata a Nord-Ovest da Capo S. Marco e a Sud-Est da Monte di Procida e rappresenta una sub – unità con autonomo comportamento idro-morfodinamico, essendo delimitata, a sud, dalla foce del Volturno, regimentata e protetta verso nord da una scogliera soffolta che impedisce il transito dei sedimenti verso sud; la presenza a nord del litorale della foce regimentata, inerodibile e quindi immodificabile, del canale Agnena rappresenta invece, come già riportato, il limite settentrionale della sub unità fisiografica; lo studio è stato esteso al litorale interessato, per una lunghezza di circa 3,9 Km (tra lo scolmatore Lavapiatti e la foce del Canale Agnena), ed ha tenuto conto delle opere esistenti, poste ancora più a sud dello scolmatore (scogliera soffolta della lunghezza di circa 1,7 Km, fino alla foce del fiume "Volturno"), nonché delle opere a mare programmate nell'ambito dell'intervento di "Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti", riportato al n.17 nella Delibera n.8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25 maggio 2012 - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013, il cui progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni di rito e per il quale si procederà a breve all'appalto dei lavori ed alla loro realizzazione; si riporta, ancora, nell'elaborato che, in ordine alla 1^ criticità evidenziata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, a nulla è valso il tentativo di riduzione dell'intervento (a n. 5 soli pennelli dei nove previsti nel progetto definitivo in esame), nel momento in cui i risultati della simulazione numerica condotta hanno confermato che l'erosione, prima riscontrata appena a nord dello scolmatore Lavapiatti (riduzione della larghezza della spiaggia di 60 metri), si sposta a nord del quinto pennello, con un arretramento della linea di riva pari a circa 40 metri, che si azzera nei successivi 700 metri circa, per poi spostarsi oltre (a nord) se non si continua con l'opera di difesa; si conferma, pertanto, la scelta di intervenire sull'intero litorale omogeneo compreso tra lo scolmatore Lavapiatti e la foce del Canale Agnena, fin dove possono estendersi gli effetti erosivi già innescati; per quanto attiene, poi, alla 2^ criticità rappresentata, relativa alla lieve tendenza all'erosione riscontrata a nord dell'ultimo pennello, procedendo verso la foce del "Canale Agnena", le nuove simulazioni condotte in presenza della foce del Canale Agnena (la rappresentazione precedente non la comprendeva) nello stato regimentato in cui si trova, con sponde non erodibili, pennelli terminali in destra e sinistra idraulica e scogliera radente nella zona centrale della foce (nel suo complesso, quindi non erodibile e non suscettibile di modifiche), hanno evidenziato, già nello stato attuale (layout 3), una riduzione della linea di riva a 10 anni per un'estensione di circa 600 metri e per un'ampiezza di oltre 12 metri in corrispondenza del pennello terminale della foce stessa; arretramento della linea di riva a 10 anni che nello stato di progetto (layout

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) si incrementa di circa il 35%; il deficit di sedimenti in 10 anni, inteso come differenza di volume dei sedimenti che transitano nelle due sezioni di riferimento, è stato poi quantificato, per l'intero tratto di 520 metri oltre il 9° pennello, fino alla foce del Canale Agnena, in complessivi 65.334 m^3 nella configurazione di progetto, mentre nello stato attuale, con scolmatore, la quantificazione era stata di 28.692 m^3, ampiamente gestibile mediante l'esecuzione di un ripascimento artificiale mirato per un volume di circa 35.000 m^3 per i primi 5 anni, da inserire nel piano di manutenzione del progetto esecutivo che sarà preventivamente confermato dal monitoraggio previsto per almeno tre anni dopo il completamento dei lavori; la coincidenza della delimitazione della sub unità fisiografica a sud con la foce del Volturno, regimentata e protetta verso nord, per un'estensione di circa 1,7 Km, da una scogliera soffolta, che impedisce il transito dei sedimenti verso sud, esclude ogni possibile influenza delle opere previste in progetto con il regime del litorale posto oltre il fiume e che comprende la costa prospiciente i siti Natura 2000 in quest'area; le problematiche erosive del litorale a sud del Volturno sono indipendenti dall'intervento progettato in valutazione e, quindi, vanno autonomamente ed organicamente affrontate nel contesto della sub unità fisiografica di cui fa parte il litorale interessato, con i medesimi criteri e simulazioni numeriche approntate per il litorale a nord dello scolmatore Lavapiatti.

2. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 2) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che il paragrafo 3.3.5 "*Modalità esecutive delle opere previste in progetto*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025) è stato integrato con quanto richiesto; gli impatti potenziali sulle diverse componenti ambientali e le conseguenti misure di mitigazione/prevenzione sono riportati nel Capitolo 5 "*Quadro di riferimento ambientale*" del detto elaborato (ai paragrafi 5.1.3, 5.2.3, 5.3.6, 5.4.6, 5.5.1, e 5.6.4);

3. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che per la realizzazione delle opere verranno realizzate piste provvisorie di cantiere per tutte le aree di cantiere, ad eccezione del cantiere 1, in corrispondenza del pennello 1; per prendere visione delle aree occupate dai percorsi provvisori è stato operato un rimendo agli elaborati progettuali revisionati SIC.CA.12.PL.01_B "*Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - A)*"_rev.B_08/2025 e SIC.CA.12.PL.02_B "*Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - B)*"_rev.B_08/2025; in merito ai tagli della vegetazione, si rappresenta che, dai rilievi effettuati, si evince che, nelle aree occupate dalle piste, non saranno necessari tagli di vegetazione arborea o arbustiva e si rimanda in proposito all'elaborato SPE.AM.08.RE.05_A "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.A_08/2025;

4. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che per prendere visione dei layout di cantiere si rimanda agli elaborati SIC.CA.12.PL.01_B "*Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - A)*"_rev.B_08/2025 e SIC.CA.12.PL.02_B "*Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - B)*"_rev.B_08/2025;

5. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che sono stati prodotti e trasmessi gli shapefile richiesti;

6. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)", di aver prodotto specifico elaborato SPE.AM.08.RE.06_A "*Ambiente – Studio modellistico previsionale di diffusione degli inquinanti in atmosfera e piano di mitigazione*"_rev.A_08/2025;

7. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 7) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", di aver prodotto specifici elaborati SPE.AM.08.RE.07_A "*Ambiente - Valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere*"_rev.A_08/2025 e SPE.AM.08.RE.08_A "*Ambiente - Valutazione previsionale delle vibrazioni indotte dall'attività di cantiere*"_rev.A_08/2025;

8. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che, considerando che gli unici prodotti di rifiuto sono riconducibili alla pulizia delle aree di cantiere, e trattandosi di piccole quantità per ciascuna area, al fine di scongiurare interazioni di tali materiali con le componenti sottosuolo e ambiente idrico, questi verranno immediatamente allontanati dall'arenile e conferiti, tramite idoneo mezzo di trasporto, al più vicino centro di recupero autorizzato; di tale aspetto si dà evidenza nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025), nel paragrafo 5.2.3 "*Effetti sull'ambiente idrico dovuti alla realizzazione delle opere in progetto*" e nel paragrafo 5.3.6 "*Effetti sul suolo e sul sottosuolo dovuti alla realizzazione dell'opera*";

9. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 9) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", di aver prodotto quanto richiesto nell'ambito del paragrafo 5.7 "*Impatto cumulativo con altri progetti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025);

10. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 10) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto, parte integrante dello Studio di Impatto Ambientale, prevede il monitoraggio delle matrici acqua, suolo e biodiversità; tale strumento fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato ambientale nelle varie fasi di attuazione dell'opera; tuttavia, per nessuna delle matrici ambientali si è ritenuto adatto un monitoraggio in continuo, ma piuttosto un monitoraggio mirato e periodico ritenuto più utile e sostenibile; il monitoraggio della matrice suolo è stato aggiornato, estendendo sia l'estensione dell'area monitorata che l'orizzonte temporale previsto per lo svolgimento delle attività; per completezza, analoga estensione è stata prevista in relazione alle descritte attività di monitoraggio della biodiversità; si rimanda per i dettagli all'elaborato revisionato SPE.AM.08.RE.04_B "*Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.B_08/2025;

11. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che il progetto è stato concepito con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, integrando, fin dalla fase di pianificazione, strategie e soluzioni volte a ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente; tali proposte di mitigazione sono già riportate nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025); in particolare, si rammentano di seguito: 1. l'impiego di massi naturali reperiti nelle aree più prossime al cantiere, che garantisce un adeguato inserimento dei nuovi manufatti nel contesto circostante, 2. La previsione che i massi per la costituzione dei pennelli verranno opportunamente lavati in cava, per evitare dilavamenti nell'area di deposito in caso di eventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

meteorici e per minimizzare l'intorbidimento delle acque, 3. dal punto di vista costruttivo, la previsione di interposizione, al di sotto del materiale lapideo, di uno strato di compenetrazione in pietrame, di spessore pari a circa 50 cm, senza prevedere alcuno scavo del fondale (gli unici scavi previsti sono localizzati sull'arenile per l'ammorsamento del pennello); per ciò che concerne la modalità realizzativa dell'intervento 1-A, considerando che i pennelli prevedono l'ammorsamento sulla spiaggia e si attestano su fondali poco profondi, non è stato possibile prevedere la realizzazione delle opere dal mare tramite pontone, ma le stesse dovranno essere realizzate esclusivamente operando via terra; invece, grazie alla presenza di fondali con profondità adeguata al pescaggio del pontone, l'intervento 1-B verrà in parte eseguito con modalità operative via mare e solo il tratto più vicino alla costa (per un'estensione di circa 75 metri) verrà eseguito da terra; ad ogni modo sono state prese tutte le precauzioni operative a protezione di tutte le componenti ambientali, come ampiamente descritte nello Studio di Impatto Ambientale revisionato alle pagg.92, 100, 115, 124, 175, 185, 187 e 196); infine, come riportato a pag.124 del detto elaborato revisionato, si precisa che per compensare il deficit di sedimenti previsto in 10 anni nel tratto litorale esteso 520 metri, compreso tra il nono pennello e la foce del Canale Agnena a Nord sarà inserito nel piano di manutenzione dell'opera l'esecuzione di un ripascimento artificiale mirato per un volume di 35.000 mc per i primi 5 anni, da confermare nei successivi anni;

12. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", di aver provveduto a redigere, già in questa fase, l'elaborato denominato EAE.PM.16.PM.01_A "*Piano di manutenzione dell'opera*"_rev.A_08/2025;

13. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che:
- relativamente alla richiesta di cui al primo trattino, si è provveduto a fornire riscontro nel paragrafo 5.3.6 "*Effetti sul suolo e sul sottosuolo dovuti alla realizzazione dell'opera*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025);
nel detto paragrafo 5.3.6 si riporta che: come risultante dalla Relazione integrativa allo studio idraulico marittimo (elaborato denominato PRO.ES.05.RE.03_A "*Elaborati specialistici idraulica-marittima - Relazione integrativa allo Studio idraulico marittimo*"_rev.A_08/2025), nelle nuove simulazioni numeriche condotte è stata riportata la foce del canale Agnena (precedentemente non considerata) nello stato regimentato in cui si trova (quindi con presenza di n. 2 canali terminali di sfocio a mare, a nord e a sud, con sponde non erodibili, e di pennelli terminali in destra e sinistra idraulica e scogliera radente nella zona centrale della foce) che rende la foce, nel suo complesso, non erodibile e, quindi, non modificabile; la condizione iniziale della linea di costa per il modello LITLINE è stata desunta da tutti i rilievi topo-batimetrici effettuati nell'ambito della redazione del progetto definitivo; la futura linea di costa (a 10 anni) è stata restituita come output del modello ad una linea, per ciascun layout oggetto di studio; dall'applicazione del modello risulta che nella condizione di stato attuale si può notare una significativa riduzione della linea di riva a 10 anni in corrispondenza dello scolmatore Lavapiatti e, principalmente, nel tratto immediatamente a nord dello stesso, in presenza delle opere di regimentazione e di protezione già precedentemente approvate (a circa 200 metri dallo scolmatore la riduzione della linea di riva è pari a circa 60 metri, per poi ridursi mano a mano che il litorale evolve verso nord, fino a circa 1.300 metri dalla foce dello scolmatore, dove si comincia a registrare un comportamento tendenzialmente stabile; nell'ultimo tratto del litorale, per la presenza della foce regimentata, e quindi inerodibile, del canale Agnena, il cui comportamento idraulico si può considerare alla stregua di un pennello terminale, si nota una riduzione della linea di riva a 10 anni per una estensione longitudinale di circa 600 metri e per una larghezza di oltre 12 metri in corrispondenza del pennello terminale della foce stessa); invece, la modellizzazione degli effetti attesi con la realizzazione delle previsioni del progetto in esame mostra che, sia nei tratti di litorale delimitati dai pennelli, sia in corrispondenza della foce dello scolmatore lavapiatti e della scogliera soffolta sottostante, si attende un comportamento tendenzialmente in avanzamento della linea di riva a 10 anni, mentre, a nord dell'ultimo pennello, procedendo verso la foce del "Canale Agnena", si conferma la presenza della lieve tendenza all'erosione, già prevista nello stato attuale (nello stato di progetto, tuttavia, il tratto di litorale interessato è esteso per circa 520 metri e l'arretramento può

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungere, a 10 anni, una lunghezza trasversale massima di circa 8 metri nel punto centrale tra il pennello e la foce e di circa 16 metri in corrispondenza del pennello in riva idraulica sinistra della foce, per cui, rispetto allo stato attuale, in cui la riduzione di larghezza stimata era di oltre 12 metri in corrispondenza del pennello terminale della foce stessa, si ottiene un sensibile aumento dell'erosione dell'ordine del 35%); un approfondimento della simulazione numerica condotta ha consentito di ottenere il dato numerico del deficit di sedimenti atteso in 10 anni nello stato di progetto nel tratto litorale esteso 520 metri, compreso tra il nono pennello e la foce del canale Agnena a Nord, inteso come differenza di volume dei sedimenti che transitano nelle due sezioni di riferimento, sia nella configurazione di progetto (deficit di 65.334 m3) che in quella attuale con scolmatore (deficit di 28.692 m3); per compensare integralmente il superiore deficit di sedimenti, nel piano di manutenzione dell'opera sarà prevista l'esecuzione di un ripascimento artificiale mirato per un volume di circa 35.000 m^3 per i primi 5 anni, da confermare nei successivi anni; il monitoraggio previsto, per i cinque anni successivi al completamento dei lavori, consentirà di confermare le superiori previsioni di compenso del deficit di sedimenti accertato, nonché la necessità e/o l'opportunità di stabilizzare e ampliare la spiaggia dell'intero tratto di litorale, tramite un ulteriore, più esteso, intervento integrativo di ripascimento artificiale, secondo l'orientazione di equilibrio (già individuata nello studio originario con riferimento ai transetti d'indagine) che andrebbe a stabilizzare anche il tratto terminale oltre il 9° pennello fino alla foce dell'Agnena; le opere di difesa progettate, tra lo scolmatore Lavapiatti e la foce del canale Agnena, con l'aggiunta del ripascimento artificiale terminale, non possono avere alcun effetto sul litorale ancora più a nord, rappresentando la foce dell'Agnena, inerodibile ed immodificabile, una sconnessione nel comportamento idraulico dei due tratti di litorale contigui che, evidentemente, fanno parte di due diverse sub unità fisiografiche ed avendo ripristinato il deficit di sedimenti accertati con l'intervento mirato di ripascimento artificiale di 35.000 m^3 nei primi cinque anni nel tratto di costa tra il pennello n. 9 e la foce eventuali effetti, erosioni e/o accrescimenti, aggiuntivi su tale litorale a nord della foce dell'Agnena non possono essere causati in alcun modo dal presente intervento che anzi, con il programmato ripascimento artificiale, ripristina il deficit di sedimenti accertato anche nello stato attuale; gli eventuali effetti su tale tratto di litorale, semmai, possono considerarsi dipendenti dalla configurazione orografica propria del litorale, orientazione della spiaggia, batimetria, caratteristiche granulometriche, dalle condizioni meteomarine di largo propagate sottocosta e dall'eventuale apporto solido proveniente dal canale Agnena o da altri corsi d'acqua, come il Torrente Savone, presenti nella sub unità fisiografica;

- relativamente alla richiesta di cui al secondo trattino, si è provveduto a fornire riscontro nel paragrafo 5.4.6 "*Effetti delle opere in progetto sulla Biodiversità*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025);

nel detto paragrafo 5.4.6 si riporta, con riferimento agli impatti sulla biodiversità producibili con la realizzazione del progetto, relativamente alla fase di esercizio delle opere, che, per quel che concerne la superficie della tipologia ambientale "*Spiagge sabbiose prive di vegetazione*", sulla base della previsione dell'evoluzione della linea di costa a 10 anni in assenza e in presenza delle opere previste in progetto (come delineata nell'ambito dell'elaborato denominato PRO.ES.05.RE.03_A "*Elaborati specialistici idraulica-marittima - Relazione integrativa allo Studio idraulico marittimo*"_rev.A_08/2025) e di quanto risultante dalla carta della vegetazione reale prodotta (elaborato denominato SPE.AM.08.PL.02_A "*Ambiente - Carta della vegetazione reale*"_rev.A_08/2025), il confronto tra i due scenari mostra che "*in entrambi i casi la superficie dell'habitat della "Spiaggia senza vegetazione", nel tratto tra la foce del canale Agnena e quella del fiume Volturno, complessivamente aumenta; ma, in presenza di intervento, l'aumento è 4 volte più esteso*" anche se deve osservarsi che l'aumento di superficie non è uniforme in quanto "*nei 300 metri a sud del canale Agnena in entrambi gli scenari è prevista perdita di habitat, mentre, nel restante tratto costiero la superficie aumenta sensibilmente in presenza di intervento*"; quindi, nel complesso, "*dal punto di vista della superficie dell'habitat della "Spiaggia senza vegetazione" e delle specie ad esso associate (ad es. Caretta caretta, Charadrius alexandrinus, uccelli caradriformi migratori, ecc.) il progetto determina un miglioramento significativo (circa 40% delle superfici disponibili)*" (la nuova superficie sabbiosa originante dall'avanzamento atteso della linea di costa è quantificabile, complessivamente, in 2,01 ettari in assenza di intervento ed in 7,94 ettari con la realizzazione delle opere previste in progetto); si riporta, ulteriormente, nel paragrafo che, come riportato nell'integrazione dello Studio idraulico marittimo, per quanto riguarda il tratto a nord del canale Agnena, "*dallo studio meteomarino si rileva che "le opere di difesa progettate* (…) *tra lo scolmatore Lavapiatti e la foce del canale Agnena, con l'aggiunta del ripascimento artificiale terminale, non possono avere alcun effetto sul litorale ancora più a nord, rappresentando la foce dell'Agnena, inerodibile ed immodificabile, una*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sconnessione nel comportamento idraulico dei due tratti di litorale contigui che evidentemente fanno parte di due diverse sub unità fisiografiche" e che, pertanto, "*non si potranno avere conseguenze sulla vegetazione costiera a nord del canale Agnena*" (eventuali effetti, erosioni e/o accrescimenti, aggiuntive su tale litorale a nord della foce dell'Agnena non possono essere causate in alcun modo dal presente intervento che, anzi, con il programmato ripascimento artificiale ripristina il deficit di sedimenti accertato anche nello stato attuale; gli eventuali effetti su tale tratto di litorale, semmai, possono considerarsi dipendenti dalla configurazione orografica propria del litorale, orientazione della spiaggia, batimetria, caratteristiche granulometriche, dalle condizioni meteomarine di largo propagate sottocosta e dall'eventuale apporto solido proveniente dal canale Agnena o da altri corsi d'acqua, come il Torrente Savone, presenti nella sub unità fisiografica); e, ancora, che "*Allo stesso modo, per il tratto a sud del fiume Volturno, "la coincidenza della delimitazione della sub unità fisiografica a sud con la foce del Volturno regimentata e protetta verso nord, per una estesa di circa 1,7 Km, da una scogliera soffolta che impedisce il transito dei sedimenti verso sud, esclude ogni possibile influenza con il regime del litorale posto oltre il fiume e che comprende la costa prospiciente i siti Natura 2000 in quest'area*", per cui "*Anche per questo tratto di litorale, non si potranno avere conseguenze sulla vegetazione costiera*"; sulla base delle informazioni disponibili tra gli elaborati progettuali non si ha motivo di pensare che la granulometria delle nuove superfici sabbiose possa essere diversa da quella esistente in misura tale da modificare l'idoneità ambientale per le specie citate. Infatti, oltre che prevedere che l'apporto di sedimenti sia simile a quello attuale, provenendo dal medesimo fondale marino caratterizzato da apporto fluviale, le specie legate alle spiagge sabbiose prive di vegetazione tollerano substrati molto vari per granulometria, da quelli dominati da sabbie fine e fanghi, a quelle ghiaiose a piccola granulometria;
- relativamente alla richiesta di cui al terzo trattino, nel Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.04_B "*Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.B_08/2025) le attività di verifica dell'evoluzione della linea di costa sono state riferite ad una maggiore estensione territoriale e ad un più prolungato periodo di svolgimento (estendendo, per completezza, anche il periodo di svolgimento delle attività di monitoraggio della biodiversità);
nell'elaborato SPE.AM.08.RE.04_B "*Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.B_08/2025 è stato previsto, nel paragrafo 5.2.2 "*Monitoraggio della linea di costa*", che "*la fascia costiera da monitorare si estende per circa 9500 m, prolungandosi per due km a nord del canale Agnena e per un km a sud della foce del Volturno*" (nella precedente versione dell'elaborato, trasmessa unitamente all'istanza presentata, l'estensione del tratto di linea di costa oggetto delle attività di monitoraggio previste era pari a 4.500 metri, non comprendendo le aree a nord del canale Agnena ed a sud della foce del Volturno), e, nel paragrafo 5.2.1 "Frequenza e durata del monitoraggio", che le attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa nel tratto considerato saranno svolte alla conclusione delle lavorazioni e nei 5 anni successivi alla fine delle lavorazioni, con cadenza annuale (nella precedente versione dell'elaborato, trasmessa unitamente all'istanza presentata, era previsto che le attività di monitoraggio della linea di costa dovessero essere svolte a conclusione delle lavorazioni, dopo 12 mesi dalla fine delle lavorazioni e dopo 24 mesi dalla fine delle lavorazioni); in analogia, relativamente alle attività di monitoraggio della componente Ecosistema, flora e fauna, è stato previsto, al paragrafo 5.3.2 "*Individuazione punti di monitoraggio*", che il transetto terrestre per i rilevamenti si sviluppa, parallelamente alla linea di costa, per 9,5 km, dal tratto costiero antistante l'area umida Variconi, a Sud della foce del Fiume Volturno, sino a due chilometri a nord della foce del canale Agnena a nord dello scolmatore Lavapiatti (nella precedente versione dell'elaborato, trasmessa unitamente all'istanza presentata, era previsto che tale transetto si sviluppasse per 3,7 km a nord dello scolmatore Lavapiatti, fino alla foce del canale Agnena); la durata delle attività di monitoraggio faunistico, previste sia in ambiente marino che terrestre, è stata estesa a cinque anni dopo la conclusione dei lavori;
- relativamente alla richiesta di cui al quarto trattino, qualora durante le attività di monitoraggio si dovessero evidenziare impatti ambientali inattesi (maggiore estensione lineare e/o profondità dei tratti di litorale in arretramento per l'innesco di processi erosivi indotti dalla realizzazione delle opere in progetto o, comunque, impatti significativi sullo stato di conservazione di ambienti di elevato valore ecologico) si farà ricorso, come indicato nell'integrazione dello Studio idraulico marittimo, ad "*interventi localizzati di ripristino della linea di riva erosa mediante mirati interventi di ripascimento artificiale con sabbia compatibile da prelevare nelle zone di accumulo per effetto della realizzazione delle opere*";

14. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)", che il riscontro a quanto richiesto è contenuto nell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_A "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.A_08/2025;
in particolare, in tale elaborato è stata descritta la vegetazione presente nelle aree di cantiere e lungo i percorsi di accesso ed è stato prodotto specifico report fotografico delle aree interessate; si rappresenta nell'elaborato che "*durante la progettazione, sono stati valutati diversi percorsi alternativi per l'accesso al cantiere, verificando dunque la copertura vegetazionale in ciascun percorso e individuando alla fine il percorso più idoneo, ossia quello con minori interferenze con la biodiversità*" e che "*nelle aree in cui si utilizzerà l'arenile per accedere ai siti di posa in opera delle scogliere, come da richiesta di integrazione si prevede la decompattazione manuale o con piccoli mezzi della sabbia a fine lavori*"; si riporta nell'elaborato che dai rilievi effettuati "*si evince che nelle aree occupate dalle piste (arenile) non saranno necessari tagli di vegetazione arborea o arbustiva, e che la maggior parte delle superfici interessate da viabilità e da cantieri sono prive di vegetazione*", in quanto "*Le uniche aree interessate da vegetazione erbacea (poacee e altre descritte di seguito, di scarso valore naturalistico) sono: cantiere 0 a sud dello scolmatore - area di baracche; cantiere pennello 2 - area di baracche; cantiere pennello 3 - area di baracche; cantiere pennello 4 - area di baracche; cantiere pennello 5 - area di baracche; cantiere pennello 6 - area di baracche; cantiere pennello 8 - area di baracche; cantiere pennello 9 - area di baracche*", che "*saranno oggetto di ripristino ambientale*"; dall'analisi dell'elaborato non si rilevano significative interferenze con vegetazione di interesse conservazionistico; con particolare riferimento agli interventi di ripristino ambientale, nell'elaborato si riporta che: relativamente al cantiere 0 "*Il trasporto avviene su strade preesistenti che non richiedono ripristino ambientale. Le aree di baracche e deposito materiali, attualmente utilizzate per il parcheggio degli autoveicoli, sono coperte da vegetazione a poaceee. Qualora a fine lavori dovessero riscontrarsi danni alla vegetazione o terreno nudo, l'area dovrà essere oggetto di ripristino ambientale attraverso la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune mobili embrionali e delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). L'area di posa in opera della scogliera viene raggiunta attraverso una pista di cantiere provvisoria pertanto sarà previsto, dopo lo smantellamento della stessa, la decompattazione dell'arenile utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*", relativamente al cantiere 1 "*Il trasporto avviene su strade preesistenti che non richiedono ripristino ambientale. Le aree di baracche e deposito materiali sono asfaltate e usate come sosta di mezzi meccanici; pertanto, non richiederanno ripristino ambientale. La posa in opera della scogliera avverrà direttamente dalla strada di accesso perché, a causa dell'erosione, l'arenile in questo tratto è quasi inesistente; pertanto, non è richiesto ripristino ambientale*", relativamente al cantiere 2 "*Il trasporto avviene su strade sterrate preesistenti che non richiedono ripristino ambientale. L' area di baracche e deposito materiali dovrà essere oggetto di ripristino ambientale attraverso la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*", relativamente al cantiere 3 "*Il trasporto avviene su strade sterrate preesistenti che non richiedono ripristino ambientale. L'area di baracche e deposito materiali dovrà essere oggetto di ripristino ambientale attraverso la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici", relativamente al cantiere 4 "*Sebbene il trasporto avverrà su strade sterrate preesistenti, non essendo necessario prevedere che sia conservato l'accesso alla spiaggia ai mezzi motorizzati, sarà opportuno ripristinare la vegetazione naturale potenziale e porre un limitatore di accesso all'ingresso della viabilità. Anche l'area di baracche e deposito materiali dovrà essere oggetto di ripristino ambientale; in entrambi i casi si suggerisce la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). Tali specie, rispetto alla messa a dimora di specie arbustive di vegetazioni più mature, avrà una maggiore capacità di sviluppo, innescando i presupposti per l'avvio della dinamica della successione tipica del gradiente litorale sabbioso. La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*", relativamente al cantiere 5 "*Il trasporto avverrà su strade asfaltate preesistenti, pertanto non è necessario ripristinare la vegetazione naturale. L'area di baracche e deposito materiali dovrà essere oggetto di ripristino ambientale; si suggerisce la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). Tali specie, rispetto alla messa a dimora di specie arbustive di vegetazioni più mature, avrà una maggiore capacità di sviluppo, innescando i presupposti per l'avvio della dinamica della successione tipica del gradiente litorale sabbioso. La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*", relativamente al cantiere 6 "*Il trasporto avverrà su strade asfaltate preesistenti, pertanto non è necessario ripristinare la vegetazione naturale. L'area di baracche coincide con quella utilizzata come parcheggio autoveicoli del Lido Costa Azzurra. E' prevalentemente priva di vegetazione e, pertanto, non sarà necessario ripristino ambientale. La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*", relativamente al cantiere 7 "*Il trasporto avverrà su strade asfaltate preesistenti, pertanto non è necessario ripristinare la vegetazione naturale. L'area di baracche e deposito materiali è occupata come zona di parcheggio e non richiede, pertanto, ripristino ambientale. La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*", relativamente al cantiere 8 "*Il trasporto avverrà su strade asfaltate preesistenti, pertanto non è necessario ripristinare la vegetazione naturale. Le aree di baracche e deposito materiali, attualmente utilizzate per il parcheggio degli autoveicoli, sono coperte da vegetazione a poaceee. Qualora a fine lavori dovessero riscontrarsi danni alla vegetazione o terreno nudo, l'area dovrà essere oggetto di ripristino ambientale attraverso la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune mobili*

fonte: http://burc.regione.campania.it

embrionali e delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici", relativamente al cantiere 9 "*Il trasporto avverrà su strade asfaltate preesistenti, pertanto non è necessario ripristinare la vegetazione naturale. L'area di baracche e deposito materiali dovrà essere oggetto di ripristino ambientale; si suggerisce la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali. Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides). Tali specie, rispetto alla messa a dimora di specie arbustive di vegetazioni più mature, avrà una maggiore capacità di sviluppo, innescando i presupposti per l'avvio della dinamica della successione tipica del gradiente litorale sabbioso. La posa in opera della scogliera richiede l'attraversamento dell'arenile. Al termine dei lavori, si valuterà lo stato di compattazione della sabbia e si provvederà a decompattarla nella maniera più adeguata secondo le condizioni riscontrate; in ogni caso, si eviterà l'utilizzo di grandi mezzi meccanici, che peggiorerebbero le condizioni di compattazione, utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici*";

15. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che le indicazioni di dettaglio in merito alla localizzazione delle aree da impermeabilizzare sono riportate al paragrafo 3.3.5.4 "*Caratteristiche delle aree temporanee impegnate*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025) e le misure di mitigazione e precauzionali per scongiurare contaminazioni della componente ambientale suolo e sottosuolo sono riportate nel paragrafo 5.3.6 "*Effetti sul suolo e sul sottosuolo dovuti alla realizzazione dell'opera – fase di cantiere*" del medesimo elaborato; per una visione completa delle aree di cantiere e degli accessi previsti per raggiungere tali aree si rimanda agli elaborati SIC.CA.12.PL.01_B "*Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - A)*"_rev.B_08/2925 e SIC.CA.12.PL.02_B "*Cantiere - Layout di cantiere (Intervento 1 - B)*"_rev.B_08/2025; nel paragrafo 3.3.5.4 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è riportata la descrizione delle caratteristiche delle aree temporanee individuate per la realizzazione di zone di deposito e allestimento baracche di cantiere, corredata da immagini fotografiche (analoga descrizione è fornita, in maggior dettaglio, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.05_A "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.A_08/2025); in particolare, si riporta nel paragrafo che: l'area di cantiere n.1 "*è già utilizzata per deposito mezzi meccanici e risulta impermeabilizzata con pavimentazione in asfalto ricoperta da sabbia a causa degli agenti eolici*", l'area di cantiere n.2 "*risulta a suolo nudo a seguito di interventi di sfalcio ripetuto della vegetazione dominata da poacee (ad es. Avena fatua, Phleum arenarium). L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.3 "*risulta colonizzata da poacee e da vegetazione esotica (Carpobrotus sp.). Presenti anche elementi provenienti probabilmente dalle abitazioni vicine (Vitis vinifera) e Arundo donax. Tutta l'area è interessata da forte pressione antropica con passaggio di autoveicoli* (…). *Si tratta di una zona un tempo coltivata e oggi abbandonata. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.4 "*risulta colonizzata da poacee e da vegetazione esotica (Yucca sp., Agave sp.) senza formazioni tipiche delle serie di vegetazione potenziale degli habitat dunali psammofili. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.5 "*risulta estesamente colonizzata da poacee senza formazioni significative tipiche delle serie di vegetazione potenziale degli habitat dunali psammofili. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.6 "*coincide con quella utilizzata per i parcheggi del Lido Costa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azzurra. Il suolo è sabbioso e prevalentemente privo di vegetazione. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione", l'area di cantiere n.7 "*coincide con quella utilizzata per i parcheggi del Lido Balneare.* (…). *L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.8 "*coincide con quella utilizzata dal Gemelli Beach per il parcheggio degli autoveicoli.* (…). *Il suo utilizzo e l'assenza di vegetazione degli habitat dunali psammofili è comunque ben comprensibile anche dalla foto aerea. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.9 "*è dominata da poacee (Phleum arenarium) e risulta interessata da calpestio di automezzi. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*", l'area di cantiere n.0 "*è utilizzata per il parcheggio degli autoveicoli del Lido Casetta Rossa. Le aree sono coperte da vegetazione a poaceee; non si rileva vegetazione tipica degli ambienti psammofili. L'area per il deposito mezzi necessita di opportuna impermeabilizzazione*"; si riporta nel paragrafo che tutte le aree di deposito mezzi, ad eccezione di quella individuata per il cantiere 1 che risulta già impermeabilizzata, verranno impermeabilizzate mediante livellamento del fondo sabbioso, stesura membrana impermeabilizzante e posa di uno strato di misto stabilizzato di spessore pari a circa 15,00 cm; la localizzazione delle aree di cantiere (come anche della viabilità di accesso alle aree di lavoro sull'arenile) è rappresentata negli elaborati SIC.CA.12.PL.01_B "*Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - A)*"_rev.B_08/2025 e SIC.CA.12.PL.02_B "*Cantiere - Layout di cantiere (Intervento 1 - B)*"_rev.B_08/2025;

16. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che i rilievi effettuati in aprile 2024 e ripetuti a maggio 2025 hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio dell'arenile come documentato anche con gli elaborati SPE.AM.08.PL.02_A "*Ambiente - Carta della vegetazione reale*"_rev.A_08/2025 e SPE.AM.08.RE.05_A "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.A_08/2025;
i contenuti dell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_A "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.A_08/2025 sono stati già riportati nella presente scheda istruttoria nell'ambito del riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 14);

17. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 17) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che è stato prodotto l'elaborato richiesto (elaborato denominato SPE.AM.08.PL.02_A "*Ambiente - Carta della vegetazione reale*"_rev.A_08/2025);
nel detto elaborato sono mappate, in scala 1:10.000, le aree di distribuzione di "*Spiagge senza vegetazione*" (codice 16.11 in Carta della Natura ISPRA/ARPA), "*Roveti, arbusteti e canneti*" (codice 31.c in Carta della Natura ISPRA/ARPA), "*Praterie*" (codice 34.8 in Carta della Natura ISPRA/ARPA), "*Orti*" (codice 82.c in Carta della Natura ISPRA/ARPA) ed "*Aree edificate*" (codice 86,1 in Carta della Natura ISPRA/ARPA);

18. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che il paragrafo 5.4.3. "*Fauna*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025) è stato aggiornato, restringendo e focalizzando l'analisi sulle sole specie concretamente suscettibili di poter essere interessate dagli impatti potenziali indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto;
nel detto paragrafo 5.4.3, sono stati revisionati gli elenchi delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'area vasta di riferimento per il progetto e nell'area di progetto, focalizzando l'elencazione sulle sole specie di lepidotteri, odonati, anfibi, rettili, uccelli (migratori e svernanti) e mammiferi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che le considerazioni richieste sono state sviluppate nel paragrafo 5.4.6 "*Effetti delle opere in progetto sulla Biodiversità*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025);
nel detto paragrafo 5.4.6 si riporta tra l'altro, alla pag.184, che, sulla base delle informazioni desumibili dagli elaborati progettuali, non si ha motivo di pensare che la granulometria delle nuove superfici sabbiose, la cui formazione è attesa per effetto della realizzazione delle previsioni progettuali, possa essere diversa da quella delle superfici sabbiose attualmente esistenti nell'area in misura tale da modificare l'idoneità ambientale per le specie più strettamente associate a tali ambienti (dovendosi prevedere che l'apporto di sedimenti sia simile a quello attuale, provenendo dal medesimo fondale marino, caratterizzato da apporto fluviale); inoltre nel paragrafo si evidenzia che le specie legate alle spiagge sabbiose prive di vegetazione tollerano substrati molto vari per granulometria, da quelli dominati da sabbie fine e fanghi, a quelli ghiaiosi a piccola granulometria;

20. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che l'elaborato denominato RIL.RI.02.RE.01.A "*Rilievo topografico e batimetrico - Relazione descrittiva attività di rilievo*"_rev.A_12/2023 presentava un refuso e, pertanto, si è provveduto alla sistemazione dello stesso nell'elaborato revisionato RIL.RI.02.RE.01.B "*Rilievo topografico e batimetrico - Relazione descrittiva attività di rilievo*"_rev.B_08/2025 e, di conseguenza, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato;
nella revisione del "*Rilievo topografico e batimetrico - Relazione descrittiva attività di rilievo*" (elaborato denominato RIL.RI.02.RE.01.B "*Rilievo topografico e batimetrico - Relazione descrittiva attività di rilievo*"_rev.B_08/2025) il seguente passaggio riportato nella versione dell'elaborato trasmessa unitamente all'istanza presentata, alla pag.24, "*In ultimo, in piccole zone lungo tutti i 3000 metri di costa scandagliati, si possono visualizzare delle risposte acustiche a chiazze che potrebbero essere associate ad ambienti biotici a causa del diverso assorbimento della frequenza acustica; In figura 26 si mostra questo risultato con le linee rosse a demarcare le diverse risposte soniche del fondale scandagliato*", passaggio in realtà riferito alla figura 25 riportata nell'elaborato, è stato così modificato "*In figura 25, invece, a causa del diverso assorbimento della frequenza acustica, come evidenziato dalle linee rosse, a demarcare le diverse risposte soniche del fondale scandagliato, si evidenzia un cambio di sedimento, in particolare una diversa granulometria del sedimento, presumibilmente materiale fine*";
analoga modifica è stata riportata alla pag.27 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "Ambiente - *Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025);

21. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che i riferimenti normativi sono stati aggiornati come da richiesta;
nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "*Ambiente - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.B_08/2025), al capitolo 4 "*Quadro di Riferimento Programmatico*", pag.30, è stato riportato il riferimento aggiornato approvato con Delibera di Giunta Regionale n.280 del 30/06/2021 recante "*Recepimento delle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che nello Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.03_B "*Ambiente - Studio di Incidenza*"_rev.B_08/2025) si è tenuto conto di quanto richiesto;
nel detto elaborato è stato rappresentato, tra l'altro, che: a seguito della richiesta di integrazione è stata redatta la carta della vegetazione reale dell'area di influenza; l'area di influenza è interessata dalla presenza di Spiagge sabbiose prive di vegetazione, di Roveti, arbusteti e canneti, di Praterie, di Orti e di Aree edificate; una descrizione dettagliata della vegetazione nell'area di cantiere è allegata al presente studio (in sintesi, i rilievi effettuati nel 2024 e nel 2025 hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio di spiaggia non occupato dalle abitazioni; la Carta della vegetazione reale, infatti, così come quella a scala minore della Carta della Natura, classificano l'habitat dell'arenile come "*Spiaggia priva di vegetazione*"; la mancanza di vegetazione è dovuta sia all'azione diretta del mare che copre facilmente tutto l'arenile al minimo aumento del moto ondoso, sia all'azione di pulizia della spiaggia operata periodicamente all'approssimarsi della stagione balneare, utilizzando ruspe e escavatori; negli spazi immediatamente a ridosso della spiaggia, là dove non sono presenti edifici o stabilimenti balneari, si osserva vegetazione colonizzatrice parzialmente riconducibile all'associazione Salsolo kali–Cakiletum maritimae, sebbene in condizioni in cui la struttura tipica di questa vegetazione è appena accennata, e comunque in condizioni di forte degrado a causa della pressione antropica; le aree potenzialmente interessate da altre vegetazioni delle serie dunali, invece, sono occupate da praterie a poacee e altre specie sinantropiche o avventizie, frutto di una significativa pressione antropica); la D.G.R.C. n.617/2024 ha adottato le nuove misure di conservazione e piani di gestione, definendo gli obiettivi di conservazione sito specifici; nel Formulario Standard Natura 2000 della Zona Speciale di Conservazione "*Foce Volturno – Variconi*" aggiornato al mese di dicembre 2024 sono riportati gli habitat e le specie di interesse comunitario per la cui tutela il Sito è stato designato; la distribuzione degli habitat di interesse comunitario nel Sito in argomento è stata graficamente rappresentata nella "*Carta regionale della distribuzione degli habitat di all. I della Direttiva 92/43/CEE*" (nessuno degli habitat elencati nel relativo Formulario Standard Natura 2000 ricade nell'area di intervento); nessun fattore di pressione considerato come generabile dalla realizzazione delle previsioni progettuali (Rumore e presenza persone cantiere, Occupazione di suolo, Emissione in acque marine, Modifica della linea di costa e Presenza nuovo substrato roccioso) è considerato poter produrre incidenza sugli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito della Rete Natura 2000; nei Formulari Standard Natura 2000 della Zona di Protezione Speciale "*Variconi*" e della Zona Speciale di Conservazione "*Foce Volturno – Variconi*" aggiornati al mese di dicembre 2024 sono riportate le specie di interesse comunitario per la cui tutela i Siti sono stati designati;

23. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha rappresentato, nell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*", che il paragrafo 3.3.1.5 dello Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.03_B "*Ambiente - Studio di Incidenza*"_rev.B_08/2025) è stato aggiornato alla luce dell'integrazione allo studio idraulico marittimo;
nel detto paragrafo 3.3.1.5 "*Modifica della linea di costa*" si riporta che nell'integrazione allo studio idraulico marittimo prodotto a seguito di richiesta di integrazione (elaborato denominato PRO.ES.05.RE.03_A "*Elaborati specialistici idraulica-marittima - Relazione integrativa allo Studio idraulico marittimo*"_rev.A_08/2025) è stato rappresentato, tra l'altro, che "*La coincidenza della delimitazione della sub unità fisiografica a sud con la foce del Volturno regimentata e protetta verso nord, per una estesa di circa 1,7 Km, da una scogliera soffolta che impedisce il transito dei sedimenti verso sud, esclude ogni possibile influenza con il regime del litorale posto oltre il fiume e che comprende la costa prospiciente i siti Natura 2000 in quest'area*" e che "*Le problematiche erosive del litorale a sud del Volturno sono indipendenti dall'intervento progettato in valutazione e, quindi, vanno autonomamente ed organicamente affrontate nel contesto della sub unità fisiografica di cui fa parte il litorale interessato, con i medesimi criteri e simulazioni numeriche approntate per il litorale a nord dello scolmatore Lavapiatti*", evidenziando che "*Lo studio idraulico marittimo comprende previsioni relative al tratto di costa comprendente i lavori in progetto fino a raggiungere verso sud la foce del fiume Volturno. Pertanto l'area di influenza comprende certamente tutto il litorale di costa così delimitato*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 24) dell'Allegato 2 alla nota prot. n.230136/2025, l'Ente proponente ha trasmesso l'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.09_A "*Ambiente – Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. n. PG/2025/0230136 del 08-05-2025)*".

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (seconda fase di consultazione ex art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.416842 del 26 agosto 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata all'Ente proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dall'Ente proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

5 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dall'Ente proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 31 ottobre 2025, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dall'Ente proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania). In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, è stato rappresentato quanto di seguito riportato:

- la documentazione di riscontro prodotta dalla proponente in relazione a quanto richiesto con nota prot. n. 230136 del 08/05/25 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ritenuta sostanzialmente adeguata ed esaustiva e, alla luce dell'analisi della stessa, non si ravvisano elementi di rilevante criticità, fermo restando che, nell'ambito del provvedimento conclusivo della procedura, si procederà alla formulazione di specifiche condizioni ambientali cui l'Ente proponente dovrà dare attuazione;

- in termini generali, si rileva che le modifiche progettuali apportate a seguito delle richieste di integrazioni formulate sono ritenute migliorative per quanto attiene alla riduzione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la realizzazione e l'esercizio delle strutture previste in progetto;

- nello specifico, si prende atto che è stata prevista l'esecuzione di un ripascimento artificiale mirato, a nord del 9° pennello, per un volume stimato pari a circa 35.000 mc, per i primi 5 anni, da inserire nel piano di manutenzione del progetto esecutivo, che sarà preventivamente confermato in esito ai risultati delle attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa programmate (come estese, nella documentazione di riscontro trasmessa, sia per quel che attiene all'estensione lineare del tratto costiero monitorato, corrispondente al tratto sviluppantesi da due chilometri a Nord della foce del Canale Agnena ad un chilometro a Sud della foce del Fiume Volturno, sia per quel che attiene alla durata delle dette attività di rilevamento, prevista, con cadenza annuale, per i cinque anni successivi al completamento dei lavori in progetto);
si chiede, tuttavia, in merito alla prevista durata delle attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa, di valutare l'opportunità di estendere la stessa fino ai dieci anni successivi al completamento dei lavori previsti in progetto (periodo ritenuto maggiormente congruo a valutare il fenomeno indagato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito ai detti interventi di ripascimento, si evidenzia che gli stessi dovranno essere tempestivi e commisurati a quanto rilevato nelle sopra dette attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa;
a tale riguardo, si chiede che la proponente trasmetta anche una stima preliminare dei costi degli interventi di ripascimento, dopo aver individuato il sito di approvvigionamento che potrà fornire i volumi di sabbia necessari (di idonee caratteristiche granulometriche e mineralogiche) e fornisca garanzie in merito alla disponibilità delle relative fonti di finanziamento;

- con riferimento al rilievo batimetrico previsto nell'elaborato SPE.AM.08.RE.04_B "Piano di monitoraggio ambientale" rev.B_08/2025, si chiede che lo stesso sia esteso alla medesima area, da due chilometri a Nord della foce del canale Agnena ad un chilometro a Sud della foce del Fiume Volturno, nella quale sono programmate le attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa e della biodiversità;

- relativamente alla stima del rumore in fase di cantiere, prodotta nell'elaborato SPE.AM.08.RE.07_A "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in fase di cantiere"_rev.A_08/2025, preso atto che in molti casi si verifica un consistente superamento dei limiti acustici, si ritiene necessario che siano puntualmente individuate le misure di mitigazione che saranno adottate, e che le simulazioni condotte siano ripetute tenendo conto di tali misure di mitigazione; dovrà inoltre essere condotta un'adeguata campagna di misurazione del rumore ante-operam, non ritenendo condivisibile l'affermazione riportata nell'elaborato secondo cui "*l'assenza di piani di risanamento implica il rispetto dei limiti di zona*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 13 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, si prende atto favorevolmente del fatto che, relativamente all'erosione del litorale sabbioso generata, in parte, dalla realizzazione delle previsioni progettuali a Nord dell'ultimo pennello di cui è prevista la realizzazione, la cui entità è stata stimata mediante specifica modellizzazione, è stato previsto che "*nel piano di manutenzione dell'opera sarà prevista l'esecuzione di un ripascimento artificiale mirato per un volume di circa 35.000 m^3 per i primi 5 anni, da confermare nei successivi anni*" e che "*il monitoraggio previsto, per i cinque anni successivi al completamento dei lavori, consentirà di confermare le superiori previsioni di compenso del deficit di sedimenti accertato, nonché la necessità e/o l'opportunità di stabilizzare e ampliare la spiaggia dell'intero tratto di litorale, tramite un ulteriore, più esteso, intervento integrativo di ripascimento artificiale, secondo l'orientazione di equilibrio*"; si osserva tuttavia che, come già rappresentato, si ritiene opportuno che sia adeguatamente valutata l'opportunità che la durata delle dette attività di monitoraggio sia prevista per un periodo di dieci anni a partire dal termine dei lavori in progetto (modificando in tal senso le diverse previsioni allo stato riportate nella documentazione di riscontro alla richiesta integrazioni trasmessa); si rappresenta che il detto intervento di ripascimento è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV, punto 7), lettera n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, che per lo stesso dovrà essere espletata, precedentemente alla realizzazione, la procedura di cui all'art.19 del detto decreto legislativo; si rappresenta, ulteriormente, che l'affermazione riportata nella documentazione di riscontro trasmessa, secondo cui "*le opere di difesa progettate, tra lo scolmatore Lavapiatti e la foce del canale Agnena, con l'aggiunta del ripascimento artificiale terminale, non possono avere alcun effetto sul litorale ancora più a nord, rappresentando la foce dell'Agnena, inerodibile ed immodificabile, una sconnessione nel comportamento idraulico dei due tratti di litorale contigui che, evidentemente, fanno parte di due diverse sub unità fisiografiche*" dovrà essere verificata in concreto nel periodo successivo alla realizzazione delle opere in progetto (ed a tal proposito si prende atto con favore dell'estensione delle attività di monitoraggio previste in relazione all'evoluzione della linea di costa anche al tratto costiero esteso per due chilometri a Nord della foce del Canale Agnena, come espressamente previsto in recepimento di quanto richiesto), prevedendo, in caso di verificato scostamento da quanto atteso, l'estensione anche a tale tratto costiero degli interventi di ripascimento programmati (anche in considerazione del valore ecosistemico dei sistemi ambientali ivi presenti);
fermo restando quanto sopra rappresentato in merito alla opportunità di estendere ulteriormente la durata delle previste attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa e della biodiversità, come già precedentemente rappresentato, si prende atto con favore della prevista estensione, sia spaziale che temporale, delle attività di monitoraggio relative a tali aspetti, riservandosi, comunque, di prevedere specifica condizione ambientale inerente alle modalità di reporting degli esiti delle attività di monitoraggio programmate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 14 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, con la documentazione trasmessa è stata fornita dettagliata descrizione (corredata da rappresentazioni grafiche e fotografiche) della localizzazione e delle caratteristiche delle aree interessate dalla movimentazione dei mezzi impiegati in fase di cantiere e delle aree di deposito dei materiali, nonché della copertura di tali aree nello stato ex-ante e degli interventi di ripristino ambientale previsti a fine lavori;
si ritiene il riscontro prodotto esaustivo e dettagliato;
dall'analisi dell'elaborato SPEAM08RE05_A "Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere"_rev.A_08/2025 non si rilevano significative interferenze con vegetazione di interesse conservazionistico, essendo le aree interessate per la gran parte prive di vegetazione o con presenza di vegetazione erbacea in massima parte di scarso valore naturalistico; si prende favorevolmente atto di quanto rappresentato in relazione al fatto che "*nelle aree occupate dalle piste (arenile) non saranno necessari tagli di vegetazione arborea o arbustiva*", che "*nelle aree in cui si utilizzerà l'arenile per accedere ai siti di posa in opera delle scogliere, come da richiesta di integrazione si prevede la decompattazione manuale o con piccoli mezzi della sabbia a fine lavori*" e che negli interventi di ripristino ambientale inerente la copertura vegetale, ove necessari, "*Si prediligeranno specie dell'habitat delle dune mobili embrionali e delle dune a copertura erbacea (Anthemis maritima, Medicago marina, Lotus creticus, Lotus cytisoides, Phleum arenarium, Teucrium polium, Poa bulbosa, Bromus erectus, Trifolium arvense, Vicia lathyroides)*";
si chiede di verificare la possibilità di rimozione delle coperture in materiale cementizio realizzate sull'arenile e rappresentate nella documentazione fotografica tramessa;
si raccomanda di prevedere la delimitazione e la salvaguardia della ristretta fascia colonizzata da flora alofila dunale (*Pancratium maritimum*, *Cyperus capitatus* e *Anthemis maritima*) riportata nella rappresentazione fotografica alla pag.25 dell'elaborato, inerente il cantiere n.3;
si raccomanda di prevedere, relativamente al cantiere n.9, accorgimenti finalizzati a garantire la minore interferenza possibile dell'area di cantiere con la vegetazione presente che mostra specie tipiche delle prime fasi delle successioni vegetazionali in ambiente dunale (*Salsola kali*, *Pancratium maritimum*);
si raccomanda di prevedere adeguate attività di sensibilizzazione delle maestranze impiegate nell'esecuzione dei lavori in merito all'importanza di limitare gli spostamenti dei mezzi e quelli a piedi alle aree indicate nella rappresentazione fornita;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 15 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, la localizzazione delle aree di cantiere (come anche della viabilità di accesso alle aree di lavoro sull'arenile) è stata adeguatamente rappresentata negli elaborati SIC.CA.12.PL.01_B "Cantiere - Fascicolo layout di cantiere (Intervento 1 - A)"_rev.B_08/2025 e SIC.CA.12.PL.02_B "Cantiere - Layout di cantiere (Intervento 1 - B)"_rev.B_08/2025; nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.08/2025), le aree da impermeabilizzare sono riportate al paragrafo 3.3.5.4 "Caratteristiche delle aree temporanee impegnate" e le misure di mitigazione e precauzionali per scongiurare contaminazioni della componente ambientale suolo e sottosuolo sono riportate nel paragrafo 5.3.6 "Effetti sul suolo e sul sottosuolo dovuti alla realizzazione dell'opera – fase di cantiere"; si rappresenta nella documentazione trasmessa che tutte le aree di deposito mezzi, ad eccezione di quella individuata per il cantiere 1 che risulta già impermeabilizzata, verranno impermeabilizzate mediante livellamento del fondo sabbioso, stesura di membrana impermeabilizzante e posa di uno strato di misto stabilizzato di spessore pari a circa 15,00 cm;
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 16 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, nella documentazione trasmessa si attesta che i rilievi effettuati in aprile 2024 e ripetuti a maggio 2025 hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio dell'arenile come documentato anche con gli elaborati SPEAM08PL02_A "Ambiente - Carta della vegetazione reale" e SPEAM08RE05_A "Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere";
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 17 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, con la documentazione trasmessa è stato prodotto l'elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato SPEAM08PL02_A “Ambiente - Carta della vegetazione reale”_rev.A_08/2025 nell’ambito del quale sono state riportate, in scala 1:10.000, le aree di distribuzione di “Spiagge senza vegetazione” (codice 16.11 in Carta della Natura ISPRA/ARPA), “Roveti, arbusteti e canneti” (codice 31.c in Carta della Natura ISPRA/ARPA), “Praterie” (codice 34.8 in Carta della Natura ISPRA/ARPA), “Orti” (codice 82.c in Carta della Natura ISPRA/ARPA) ed “Aree edificate” (codice 86,1 in Carta della Natura ISPRA/ARPA);
si ritiene il riscontro adeguato;
si chiede, tuttavia, di riportare nell’elaborato la graficizzazione della localizzazione di baracche di cantiere, accessi da progetto ed accessi alternativi (indicati in legenda ma non rappresentati sulla Carta);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 18 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, è stato rappresentato che il paragrafo 5.4.3. “Fauna” dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B “Studio di Impatto Ambientale” Rev.08/2025) è stato aggiornato, restringendo e focalizzando l’analisi sulle sole specie concretamente suscettibili di poter essere interessate dagli impatti potenziali indotti dalla realizzazione delle opere previste in progetto;
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 19 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, nel paragrafo 5.4.6 “Effetti delle opere in progetto sulla Biodiversità” dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B “Studio di Impatto Ambientale”_Rev.08/2025) è stato rappresentato che “*sulla base delle informazioni desumibili dagli elaborati progettuali, non si ha motivo di pensare che la granulometria delle nuove superfici sabbiose, la cui formazione è attesa per effetto della realizzazione delle previsioni progettuali, possa essere diversa da quella delle superfici sabbiose attualmente esistenti nell’area in misura tale da modificare l’idoneità ambientale per le specie più strettamente associate a tali ambienti (dovendosi prevedere che l’apporto di sedimenti sia simile a quello attuale, provenendo dal medesimo fondale marino, caratterizzato da apporto fluviale)*” e che “*le specie legate alle spiagge sabbiose prive di vegetazione tollerano substrati molto vari per granulometria, da quelli dominati da sabbie fine e fanghi, a quelli ghiaiosi a piccola granulometria*”;
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 20 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, è stato rappresentato che l’elaborato denominato RIL.RI.02.RE.01.A “Rilievo topografico e batimetrico - Relazione descrittiva attività di rilievo”_rev.A_12/2023 presentava un refuso e, pertanto, si è provveduto alla sistemazione dello stesso nell’elaborato revisionato RIL.RI.02.RE.01.B “Rilievo topografico e batimetrico - Relazione descrittiva attività di rilievo”_rev._08/2025 e, di conseguenza, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, rappresentando che le risposte acustiche a chiazze, associate potenzialmente ad ambienti biotici nell’elaborato trasmesso unitamente all’istanza presentata, sono invece da imputare a variazioni granulometriche del fondale;
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 21 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.01_B “Studio di Impatto Ambientale” Rev.08/2025) si è provveduto ad aggiornare il riferimento alle non più vigenti “Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”, approvate con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010;
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 22 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, nello Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato SPEAM08RE03_B “Ambiente - Studio di Incidenza”_Rev.08/25) si è tenuto conto dei Piani di gestione e delle Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8010018 – Zona di Protezione Speciale “Variconi” ed IT8010028 Zona Speciale di Conservazione “Foce Volturno – Variconi” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, dei contenuti dei Formulari Standard dei due Siti della Rete Natura 2000 in argomento aggiornati a dicembre 2024 e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

cartografia inerente alla distribuzione degli habitat di interesse comunitario elencati in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE presenti in detti Siti della Rete Natura 2000;
si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 23 della richiesta di integrazioni in allegato 2 alla nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025, nell'ambito della documentazione trasmessa è stato rappresentato che "La coincidenza della delimitazione della sub unità fisiografica a sud con la foce del Volturno regimentata e protetta verso nord, per una estesa di circa 1,7 Km, da una scogliera soffolta che impedisce il transito dei sedimenti verso sud, esclude ogni possibile influenza con il regime del litorale posto oltre il fiume e che comprende la costa prospiciente i siti Natura 2000 in quest'area" e che "*Le problematiche erosive del litorale a sud del Volturno sono indipendenti dall'intervento progettato in valutazione*", fermo restando che si prende atto con favore dell'estensione delle attività di monitoraggio previste in relazione all'evoluzione della linea di costa anche al tratto costiero esteso per un chilometro a Sud della foce del Fiume Volturno;
si ritiene il riscontro adeguato.

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che l'Ente proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 1° dicembre 2025.

In data 1° dicembre 2025, l'Ente proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 2 dicembre 2025 con il n.674157).
La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso, tra l'altro, un quadro sinottico riepilogativo del riscontro prodotto in merito a ciascuno degli aspetti di criticità rappresentati in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 ottobre 2025 (denominato SPE.AM.08.RE.10_A "*Relazione di ottemperanza alle richieste di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (1° CdS del 31/10/2025)*").

Nel detto quadro sinottico riepilogativo, è stato rappresentato che:

- il piano di monitoraggio della linea di costa è stato aggiornato ad un periodo di attività pari a 10 anni successivi al completamento dei lavori previsti in progetto, come espressamente previsto nel sotto-paragrafo 5.2.1 "*Frequenza e durata monitoraggio*" del paragrafo 5.2 "*Componente Suolo*" del Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente – Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025);
nell'ambito del detto sottoparagrafo 5.2.1 (in realtà, da indicare più correttamente come 5.2.3) dell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente – Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025 è riportato espressamente che "*Le attività di monitoraggio della linea di costa saranno svolte: 1. A conclusione delle lavorazioni; 2. Nei 10 anni successivi alla fine delle lavorazioni, con cadenza annuale*";

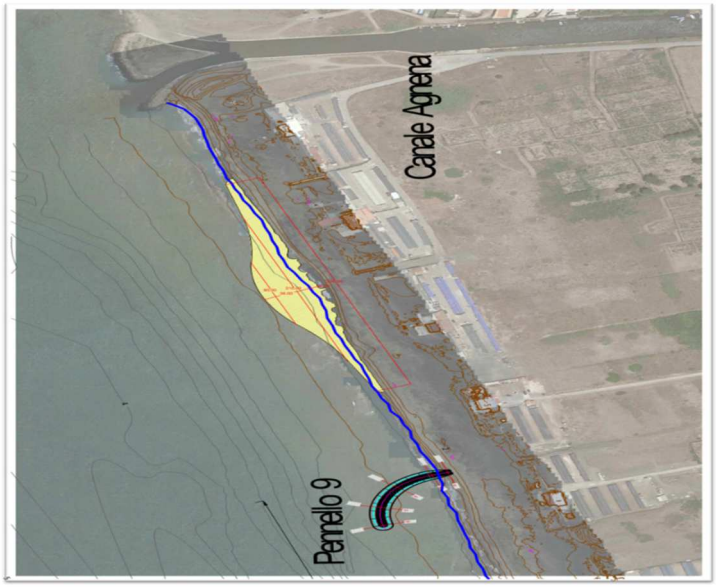
- la stima preliminare dei costi degli interventi di ripascimento futuri e la correlata copertura finanziaria sono state riportate negli elaborati PRO.ES.05.RE.04_A "*Elaborati specialistici idraulica - marittima - Relazione eventuali future opere di difesa costiera*"_rev.A_12/2025 e EAE.EE.13.QE.01_D "*Elaborati economici – Schema Quadro Economico*"_rev.D_12/2025;
nel richiamato elaborato PRO.ES.05.RE.04_A "*Elaborati specialistici idraulica - marittima - Relazione eventuali future opere di difesa costiera*"_rev.A_12/2025 è stato riportato, tra l'altro, che: l'opera di difesa (intervento di ripascimento) di che trattasi non è ancora finanziata e, pertanto, "*A completamento dell'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni sul progetto in esame, sarà avviata, congiuntamente agli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri Enti preposti (Regione Campania, MASE, ecc…) la ricerca delle fonti di finanziamento, evidentemente nella sua interezza, come risultato dal quadro economico, compreso, quindi, i costi degli interventi di ripascimento"; che "*la stima preliminare dei costi degli interventi di ripascimento è dipendente dai volumi di sabbia necessari, dalle caratteristiche granulometriche e mineralogiche idonee e compatibili, anche dal punto di vista cromatico, con il sito ricevente, e dalla sua provenienza (sito di approvvigionamento a terra e/o a mare)*"; che, in particolare, la stima delle effettive quantità di sabbia necessarie sarà basata sulle evidenze scaturenti dalle previste attività di monitoraggio della linea di riva e degli antistanti fondali nel tratto compreso tra il pennello n. 9 e la foce del Canale Agnena, tratto esteso per circa 534,50 metri, per i primi anni a partire dall'avvio dei lavori (in tal modo si potrà aggiornare il quantitativo di materiale necessario, allo stato stimato in circa 35.000 m^3 sulla base delle modellazioni condotte nello studio idraulico – marittimo, da cui risulta un deficit di tale entità tra lo stato attuale e quello di progetto a 10 anni); che, per quanto attiene all'individuazione dei possibili siti di prelievo del materiale, la provenienza dei sedimenti "*sarà indagata attraverso attività miranti, in prima fase, alla ricerca di depositi lungo la costa e a terra, la cui coltivazione non produca essa stessa impatti negativi sotto l'aspetto economico ed ambientale*", considerando tutte le aree potenziali dove i sedimenti sono già accumulati (a ridosso di opere foranee dei porti del territorio, dove si effettuano continui interventi di rimozione dei sedimenti depositati, pressoché al verificarsi di ogni mareggiata significativa, per evitare il verificarsi dell'interrimento della struttura portuale; lungo gli alvei dei corsi d'acqua del territorio, dove il materiale si accumula e determina la presenza di aree potenzialmente inondabili; lungo le aree costiere e, più in dettaglio, in corrispondenza della barra ostruttiva formatasi allo sbocco dello "Scolmatore Lavapiatti") e, solo in caso di necessità "*si farà ricorso alle cave di sabbia esistenti a terra, già autorizzate, previo accertamento della compatibilità (granulometrica, mineralogica e cromatica)*"; che, con particolare riferimento all'ipotesi di utilizzo delle sabbie depositate allo sbocco dello "Scolmatore Lavapiatti", "*l'intervento di ripascimento libero avrà carattere sperimentale e sarà attuato mediante il deposito litoraneo a guisa di piccola "Sand Engine"*", ovvero "*accumuli di sabbia nella fascia attiva, in aderenza all'esistente linea di costa e preferibilmente in corrispondenza dei lobi di sottoflutto delle cuspidi focive (nel nostro caso la foce del canale Agnena), al fine di costituire degli "spot" di sabbia dai quali il mare possa attingere liberamente, andando a ricostituire naturalmente, grazie alla sola azione del moto ondoso e delle correnti da questo indotte, le spiagge adiacenti*"; che la realizzazione della Sand Engine, il cui asse di sviluppo principale sarà parallelo alla linea di riva, al contrario dei classici "pennelli ripascitori", garantirebbe una minor dispersione "istantanea" dei sedimenti verso gli altri fondali e consentirebbe di poter condurre un più accurato studio evolutivo in sede di monitoraggio (si prevede, infatti, di implementare un sistema di Monitoraggio Evolutivo del litorale ricostruito, mediante l'applicazione congiunta di un programma di rilievi topo-batimetrici e sedimentologici che, correlati al regime meteomarino del periodo monitorato, consentirà di riconoscere e comprendere gli effettivi meccanismi di evoluzione del litorale interessato, permettendo così la corretta "taratura" dei modelli numerici di previsione), necessario per determinare correttamente, su base scientifica, i quantitativi di sabbia effettivamente necessari per stabilizzare il tratto terminale dell'intervento di protezione costiera (tra il pennello n. 9 e la foce del Canale Agnena); che la possibile configurazione planimetrica e sezione operativa della "Sand Engine" sono state determinate sulla base dell'applicazione della teoria di Boccotti (1997) al contesto di riferimento; che il progetto "*Rifunzionalizzazione Scolmatore Lavapiatti nel Comune di Castelvolturno (CE)*" predisposto ed adeguato nel 2022 dall'autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale prevede, tra l'altro, attività di dragaggio per la rimozione della barra ostruttiva formatasi per l'accumulo di sabbie depositate nel tratto terminale dello scolmatore, per un quantitativo pari a circa 20.000 m^3, con previsione di reimpiego dei volumi di dragaggio nel tratto di monte dello scolmatore; che, in relazione a tale operazione, è stata riportata, nel computo metrico estimativo del progetto, la voce NP.01 "*dragaggio di materiali disciolti eventualmente commisti a pietrame fino alla profondità di m 5,00 sotto il l.m.m. con benna mordente montata su galleggiante o qualsiasi altro mezzo idoneo terrestre o subacqueo, compreso il carico del materiale scavato in bettolina o autocarro, il trasporto e lo scarico in mare aperto o a terra a distanza non superiore a 6 miglia dalle opere. Compreso nel prezzo il trasporto e la ricarica del materiale dragato nel tratto di monte dello scolmatore*"; che le indagini condotte su tale materiale (indagini granulometriche ed indagini ambientali inerenti ai valori soglia di contaminazione nel suolo, eseguite nel 2014 dal CNR e nel 2021 dalla Società GeoGlobo s.r.l. – Napoli) hanno dimostrato che "*tutto il materiale dragato può essere reimpiegato per il rimodellamento volto a garantire la pendenza di progetto del tratto di scolmatore posto immediatamente a valle del viadotto delle Bagnane*"; che, in virtù di quanto esposto, si ritiene che il materiale dragato sulla barra ostruttiva dello "Scolmatore Lavapiatti" possa

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere idoneo per il versamento preventivo sperimentale mediante il deposito litoraneo a guisa di piccola "Sand Engine", ferma restando la previsione di eseguire prima del versamento "*una verifica del permanere delle suddette condizioni mediante la conduzione di analisi a campione*"; che la stima dei costi del ripascimento "è stata effettuata esclusivamente sui quantitativi di 1^ fase, 20.000,00 m^3, provenienti dalla rimozione della barra ostruttiva della foce dello Scolmatore Lavapiatti, che, molto probabilmente, saranno versati prima dell'avvio dei lavori di difesa del litorale del tratto a monte di cui trattasi, senza costi aggiuntivi per il progetto in esame se non lo spandimento in sagoma del materiale sabbioso, già dragato e trasportato, via terra o via mare, fino al sito d'impiego con la spesa già prevista e finanziata nel progetto dello scolmatore" è stata stimata pari ad € 52.000; che "*si ha modo di ritenere che i volumi che saranno versati sperimentalmente nella 1^ fase (20.000 m^3) possano essere ritenuti, allo stato, sufficienti per compensare il deficit dei primi 5 ~ 7 anni, nella consapevolezza che solo dopo l'acquisizione dei dati sperimentali di monitoraggio della linea di riva sarà possibile ottenere dati attendibili sull'evoluzione nel tempo del ripascimento effettuato, e quindi definire gli eventuali ulteriori interventi di ripascimento (modalità e quantità), su base solida scientifica, verificata e calibrata*" e che "*Ove necessario in seguito, si farà ricorso a cave di prestito a terra, previa verifica di compatibilità della sabbia, recependo le risorse economiche mediante l'utilizzo di parte delle quote accantonate per imprevisti nel quadro economico*";



Planimetria ripascimento sperimentale - Prima fase

- il riscontro alla richiesta di estendere il rilievo batimetrico previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale alla medesima area, da due chilometri a Nord della foce del canale Agnena ad un chilometro a Sud della foce del Fiume Volturno, nella quale sono programmate le attività di monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa e della biodiversità è stato prodotto nell'ambito del sottoparagrafo 5.2.1 "*Monitoraggio batimetrico*" del paragrafo 5.2 "*Componente Suolo*" del Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato (elaborato denominato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente – Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025);
nell'ambito del detto sottoparagrafo 5.2.1 dell'elaborato denominato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente – Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025 è riportata, al sottoparagrafo 5.2.1.1 "*Individuazione area di monitoraggio*", la figura n.16 relativa alla rappresentazione grafica dell'area interessata dal rilievo batimetrico, da cui si rileva che la detta area è stata estesa secondo quanto richiesto, con conseguente incremento della superficie di fondale oggetto di rilievo da 517 ettari a 830 ettari;

- il riscontro alla richiesta di condurre un'adeguata campagna di misurazione del rumore ante-operam e di indicare puntualmente le misure di mitigazione che saranno adottate in caso di consistente superamenti dei limiti acustici in fase di cantiere è stato prodotto nell'elaborato SPE.AM.08.RE.11_A "*Integrazione Valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere*";
nel richiamato elaborato è stato rappresentato, tra l'altro, che: "*al fine di rispondere alle osservazioni avanzate in fase di conferenza dei servizi, nel mese di novembre 2025 è stata condotta una campagna di misure acustiche per caratterizzare il rumore ambientale ante operam*"; che "*rispetto alla prima emissione della relazione, si è*

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuto conto dell'effetto schermante generato da barriere acustiche di altezza pari a 3 metri realizzate sul perimetro delle aree di cantiere"; nonostante la previsione di utilizzo delle barriere perimetrali alle aree di cantiere, considerate nel calcolo dei livelli acustici, "*le analisi condotte hanno consentito di verificare il mancato rispetto dei limiti di emissione e assoluti di immissione per i recettori individuati e soggetti al rumore generato dalle attività di cantiere per la realizzazione delle opere dell'intervento 1 A e 1 B. Per tale motivo è necessario richiedere al Comune di Castel Volturno (PA) il rilascio della deroga al superamento dei limiti acustici di zona*"; "*La deroga per le attività temporanee di cantiere è regolamentata dall'art.31 del regolamento acustico del Comune di Castelvolturno. Ai fini della mitigazione e del rilascio della deroga è necessario che:*

- *le macchine in uso debbano operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;*
- *si escludano tutte le operazioni rumorose non strettamente necessarie all'attività di cantiere e che si conducano solo quelle necessarie attuando tutte le cautele atte a ridurre al minimo l'impatto acustico;*
- *sia eseguita tempestivamente la manutenzione dei dispositivi meccanici al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in sede di omologazione;*
- *si utilizzino compressori, gruppi elettrogeni, martelli pneumatici, perforatrici e apparecchiature analoghe dotate di cofanature isolanti ed adeguatamente silenziate secondo la migliore tecnologia;*
- *siano messi in opera, laddove lo spazio lo consenta ed in relazione alla durata delle attività di cantiere, adeguati schermi fonoisolanti e/o fonoassorbenti sulla recinzione del cantiere o a protezione dei singoli macchinari di maggiore impatto acustico (già attuato in fase previsionale).*

Inoltre al fine di ridurre l'impatto acustico e vibrazionale generato dalla movimentazione dei massi ciclopici si prescrive che:

- *i massi siano scaricati su un letto di sabbia in modo da limitare il rumore dell'attività di scarico e le vibrazioni generate dai corpi in caduta libera;*
- *preferire lo scarico dei massi mediante movimentazione con pala meccanica, senza scaricarli direttamente a terra dal cassone del mezzo di trasporto;*
- *qualora lo scarico dovesse avvenire ribaltando il cassone è necessario che tutte le parti basculanti e moventi, che urtando possono generare rumori fastidiosi, siano smorzate da elementi in gomma*";

- il riscontro alla richiesta di verificare la possibilità di rimozione delle coperture in materiale cementizio realizzate sull'arenile e rappresentate nella documentazione fotografica tramessa è stato oggetto di specifica previsione nell'elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "*Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo*"_rev.C_12/2025, con incremento della dotazione finanziaria della specifica Voce NP.01;
nel richiamato riferimento l'importo delle risorse finanziarie destinate alla Voce NP.01 "*Interventi di pulizia e ripristino ambientale fascia costiera (SpCat 3) - Intervento di pulizia e ripristini ambientali (Cat 5)*", comprendente "*Interventi di pulizia e bonifica delle aree oggetto di intervento attraverso la rimozione di elementi lapidei e sfabbricidi presenti nella fascia costiera emersa, compresa la rimozione di materiale cementizio presente sull'arenile, oltre che la rimozione di materiali lignei. Nel prezzo viene conteggiato il trasporto dei materiali di risulta al centro di conferimento più vicino, esclusi oneri di conferimento. Comprensivo di ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte*", è stato incrementato da € 39.808,00 ad € 67.360,00;

- il riscontro alla richiesta di prevedere la delimitazione e la salvaguardia della ristretta fascia colonizzata da flora alofila dunale (*Pancratium maritimum*, *Cyperus capitatus* e *Anthemis maritima*) riportata nella rappresentazione fotografica inerente l'area interessata dal cantiere n.3 è stato prodotto nell'ambito del paragrafo 6.4 "*Cantiere 3 - Arenile*" dell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.B_12/2025 e della Voce CAM23_P01.010.010.C dell'elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "*Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo*"_rev.C_12/2025;
nel richiamato paragrafo 6.4 dell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.B_12/2025 è stato espressamente previsto che "*In prossimità del cantiere n. 3 si provvederà a delimitare con picchetti in legno e fune perimetrale la ristretta fascia colonizzata da flora alofila dunale (Pancratium maritimum, Cyperus capitatus e Anthemis maritima) per evitare il danneggiamento accidentale durante le lavorazioni*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel richiamato elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "*Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo*"_rev.C_12/2025, è stata inserita la Voce CAM23_P01.010.010.C "*Recinzione provvisionale di cantiere di altezza non inferiore a 2.00 m con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne, tabelle segnaletiche compreso lo smontaggio a fine lavoro. Rete di plastica stampata su paletti di legno. Delimitazione della fascia colonizzata da flora alofila dunale. Cantiere n.3. Cantiere n. 9*", inerente ad una superficie complessiva pari a 220 m^2 (100 m^2 + 120 m^2), con un importo programmato pari ad € 4.917,00;

- il riscontro alla richiesta di prevedere accorgimenti finalizzati a garantire la minore interferenza possibile dell'area di cantiere n.9 con la vegetazione presente che mostra specie tipiche delle prime fasi delle successioni vegetazionali in ambiente dunale (*Salsola kali*, *Pancratium maritimum*) è stata prodotta nell'ambito del paragrafo 12.3 "*Cantiere 9 – Baracca e deposito mezzi e materiali*" dell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.B_12/2025 e della Voce CAM23_P01.010.010.C dell'elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "*Elaborati economici - Computo Metrico estimativo*"_rev.C_12/2025;
nel richiamato paragrafo 12.3 dell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.B_12/2025 è stato espressamente previsto che "*In prossimità del cantiere n.9, per garantire la minore interferenza possibile dell'area di cantiere con la vegetazione presente che mostra specie tipiche delle prime fasi delle successioni vegetazionali in ambiente dunale (Salsola kali, Pancratium maritimum), si provvederà a delimitare con picchetti in legno e fune perimetrale, l'area di cantiere evitando occupazioni involontarie delle aree colonizzate da vegetazione naturale. Per evitare altre involontarie azioni che possano arrecare danno alla vegetazione o disturbo alle specie vegetali e faunistiche, le maestranze impiegate nell'esecuzione dei lavori saranno opportunamente sensibilizzate in merito all'importanza di limitare gli spostamenti dei mezzi e quelli a piedi alle aree naturalisticamente sensibili o importanti. Tale misura garantirà che, durante tutto il periodo dei lavori e in sincronia con le attività di monitoraggio della biodiversità durante il cantiere, vengano mantenuti comportamenti e lavori in maniera corretta rispetto alla possibilità di danneggiamenti involontari*";
nel richiamato elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "*Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo*"_rev.C_12/2025, è stata inserita la Voce CAM23_P01.010.010.C "*Recinzione provvisionale di cantiere di altezza non inferiore a 2.00 m con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne, tabelle segnaletiche compreso lo smontaggio a fine lavoro. Rete di plastica stampata su paletti di legno. Delimitazione della fascia colonizzata da flora alofila dunale. Cantiere n.3. Cantiere n. 9*", inerente ad una superficie complessiva pari a 220 m^2 (100 m^2 + 120 m^2), con un importo programmato pari ad € 4.917,00;

- il riscontro alla richiesta di riportare nell'elaborato la graficizzazione della localizzazione di baracche di cantiere, accessi da progetto ed accessi alternativi è stata prodotta nell'ambito di revisione del detto elaborato (elaborato denominato SPE.AM.08.PL.02_B "*Ambiente - Carta della vegetazione reale*"_B_12/202);
dall'esame del detto elaborato non si rilevano interferenze significative con sistemi ambientali e vegetazione di pregio.

6. Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.150251 del 25 marzo 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato richiesto all'Ente di gestione delle Riserve Regionali "*Foce Volturno – Costa Licola*" e "*Lago di Falciano*", in qualità di soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8010028 - Zona Speciale di Conservazione "*Foce Volturno – Variconi*" ed IT8010018 - Zona di Protezione Speciale "*Variconi*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella detta nota è stato rappresentato che il richiesto pronunciamento avrebbe dovuto essere trasmesso entro i termini procedurali perentori previsti dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Con successiva nota prot. n.593007 del 5 novembre 2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento di competenza all'Ente di gestione delle Riserve Regionali "*Foce Volturno – Costa Licola*" e "*Lago di Falciano*", rappresentando che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento in oggetto senza che sia stato trasmesso il sentito di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso*".
Alla data di chiusura della presente scheda istruttoria il richiesto pronunciamento non risulta essere stato trasmesso.

7. Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 23 luglio 2024 con il n. 362662) l'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della Foce Volturno e del Litorale Domitio*";
- il progetto proposto è ascrivibile alla tipologia di cui alla lettera n "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" del punto 7) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, l'Ente proponente, sentita anche l'Autorità regionale competente, ha ritenuto opportuno prevedere direttamente la presentazione di istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in considerazione della complessità delle opere a farsi e delle caratteristiche delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi; in particolare, tenuto conto dell'ubicazione delle dette aree ad una distanza di circa 600 metri dalla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010028 "*Foce Volturno – Variconi*" e di circa 1.600 metri dalla Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8010018 "*Variconi*" l'istanza presentata ha previsto, in ottemperanza di quanto previsto dall'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale integrata con la procedura di valutazione di Impatto Ambientale;
- l'area di riferimento per l'intervento è rappresentata dalla fascia costiera pianeggiante di origine alluvionale in territorio comunale di Castel Volturno, caratterizzata da rilievi dunali intercalati da depressioni interdunali, e dalle acque marino-costiere antistanti; in maggior dettaglio, il litorale interessato è ubicato tra il Canale Agnena a nord e lo Scolmatore Lavapiatti a sud, per un'estensione lineare pari a circa 4 km; si tratta di un sistema costiero in cui le pressioni antropiche e le interferenze da esse generate sul sistema ambientale e sui processi erosivo-deposizionali hanno modificato profondamente le dinamiche naturali determinando profonde alterazioni; la zona è caratterizzata, infatti, da una diffusa erosione costiera;
- il progetto trasmesso con l'istanza presentata prevede la realizzazione di un intervento di protezione dell'arenile dall'erosione costiera, suddiviso in Intervento 1-A ed Intervento 1-B, definito sulla base degli esiti delle indagini geofisiche, topografiche, morfobatimetriche ed ambientali condotte nell'area di interesse e ritenuto soluzione preferibile tra le alternative considerate; l'intervento 1-A consiste nella realizzazione di nove pennelli leggermente curvi, aventi ciascuno lunghezza variabile tra 107 metri e 171 metri (tali pennelli dipartono dalla costa da quota + 1,0 metro sul livello medio del mare, previo ammorsamento sulla spiaggia o raccordo con le scogliere esistenti, e si attestano su fondali posti alla profondità di circa -2,0/-2,5 metri sotto il livello medio del mare, con quota massima di poco inferiore a – 3.0 metri sotto il livello medio del mare), realizzati mediante materiale lapideo calcareo con berma sommitale di larghezza pari a 6,0 metri a quota + 1,0 metro sul livello medio sul livello medio del mare, pendenza 2/1 lato mare e lato terra, posti su strato di compenetrazione in pietrame avente spessore pari a 50 cm e caratterizzati da due tipologie di sezione (*Tipologia 1*: dalla linea di costa fino alla profondità di -1,0 metro sotto il livello medio del mare, con pennello

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzato mediante una mantellata costituita da scogli calcarei di 1^ categoria con peso fino a 1,0 tonnellata; *Tipologia 2*: oltre la batimetria -1,0 metri sotto il livello medio del mare, il pennello sarà costituito da un nucleo centrale in massi di 1^ categoria, con peso fino a 1,0 tonnellata, ed una mantellata con massi di 3^ categoria, con peso oltre 3,0 tonnellate, avente spessore di 2,0 metri); nella documentazione trasmessa dall'Ente proponente si evidenzia che tale sistema di pennelli è da considerarsi come intervento preliminare ad un eventuale successivo ripascimento artificiale, non oggetto del progetto in argomento, che consentirebbe di riallineare la linea di costa verso l'orientazione di zero trasporto netto; l'intervento 1-B prevede il sovralzo della scogliera soffolta nel tratto terminale radicato a terra, verso lo scolmatore, con scogli calcarei di 2^ categoria dal peso di oltre 2,0 tonnellate, per una lunghezza di 75,0 metri (dal punto di vista costruttivo la scogliera sarà caratterizzata da una berma superficiale di larghezza pari a 4,0 metri, posta a quota di +1,5 metri sul livello medio del mare, con uno spessore minimo 2,0 metri, relativo salpamento, ove necessario, versamento lungo la mantellata interna e pendenza 2/1 lato mare e lato terra), nonché, ad una distanza di circa 180 metri dall'intervento di cui al punto precedente, il sovralzo della scogliera soffolta con scogli calcarei di 3^ categoria di peso pari ad oltre 3,0 tonnellate, per una lunghezza di 200 metri (dal punto di vista costruttivo la scogliera sarà costituita da una berma superficiale della larghezza di 6,0 metri, posta a quota di +1,5 metri sul livello medio del mare, con spessore minimo 2,0 metri, relativo salpamento, ove necessario, versamento lungo la mantellata interna e pendenza 2/1 lato mare e lato terra); la realizzazione dell'intervento 1-B sarà accompagnata dalla pulizia della fascia di litorale interessato al fine di rimuovere gli elementi lapidei e gli sfabbricidi, ove presenti, per riportare lo stato dei luoghi alle condizioni originarie;

- nel corso del procedimento:

- con nota prot. n.150251 del 25 marzo 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata comunicata la possibilità per il pubblico interessato di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con la medesima nota prot. n.150251/2025 è stato richiesto all'Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "*Foce Volturno – Costa Licola*" e "*Lago di Falciano*", in qualità di soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8010028 - Zona Speciale di Conservazione "*Foce Volturno – Variconi*" e IT8010018 - Zona di Protezione Speciale "*Variconi*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), in esito all'istruttoria tecnica condotta sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.30472 del 18 agosto 2025 l'Ente proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.230136/2025 (acquisita al protocollo regionale in data 19 agosto 2025 con prot. n.408438);
- con nota prot. n.416842 del 26 agosto 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), con riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ente proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.230136/2025, è stata comunicata al pubblico interessato la possibilità di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.593007 del 5 novembre 2025 è stato ulteriormente richiesto all'Ente di gestione delle Riserve Naturali Regionali "*Foce Volturno – Costa Licola*" e "*Lago di Falciano*" di trasmettere il pronunciamento di propria competenza nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale già richiesto con la precedente nota prot. n.150251/2025, evidenziando che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento* (…) *senza che sia stato trasmesso il sentito di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17-bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso";

considerato che:
- l'intervento in progetto è finalizzato a contrastare i fenomeni di erosione costiera che, nel tratto di litorale interessato, particolarmente esposto e sensibile alle azioni del moto ondoso, anche in termini di potenziale interessamento delle infrastrutture stradali e dell'abitato a tergo, in occasione di mareggiate intense, determinano elevato rischio per la pubblica incolumità;
- il Piano Stralcio di Erosione Costiera dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale classifica l'area di interesse tra quelle soggette a livello di pericolosità P3, dal quale generano fattori di rischio R4 (molto elevato) e R3 (elevato);
- l'Ente proponente ha indicato nello Studio di Impatto Ambientale, nello Studio di Incidenza e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, le misure di mitigazione degli impatti potenzialmente producibili in fase di cantiere; in particolare:

- con riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso delle lavorazioni (polveri, gas di scarico generati dalla movimentazione di mezzi e macchinari) è stato previsto, unitamente alle ordinarie buone pratiche (bagnatura periodica delle superfici interessate dalle lavorazioni più impattanti in termini di produzioni di polveri; copertura con teli dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di eventuale materiale sciolto da e verso il cantiere; adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti; ottimizzazione dei carichi trasportati; impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni; utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel; rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate), che l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel periodo dell'anno connotato dalla minore presenza antropica (popolazione residente e fruitori dell'arenile) nelle aree interessate;
- con riferimento alle acque superficiali e sotterranee è stato previsto, per il contenimento della diffusione di polveri nelle acque marino costiere e del correlato rischio di intorbidimento, il lavaggio in cava dei massi impiegati nella realizzazione delle opere previste in progetto e l'utilizzo di panne assorbenti; inoltre, in relazione al rischio di rilascio accidentale nelle acque superficiali e profonde di sostanze inquinanti (olii e idrocarburi dai mezzi e macchinari impiegati), è stato previsto che il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi avverrà in un luogo sufficientemente distante dalle acque marino-costiere ed opportunamente impermeabilizzato e che tutti gli addetti ai lavori dovranno avere un'appropriata formazione in relazione alle misure preventive ed ai comportamenti da tenere in caso del verificarsi di tali episodi accidentali;
- con riferimento al suolo ed al sottosuolo, l'individuazione delle aree di cantiere e della viabilità di accesso alle stesse ed alle aree di lavoro è stata condotta tenendo conto dell'obiettivo di minimizzare il consumo di suolo e sono stati previsti a fine lavori la pulizia totale delle aree (attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti) ed il ripristino ambientale delle stesse; relativamente all'installazione dei pennelli previsti in progetto, è stata prevista l'interposizione, al di sotto del materiale lapideo, di uno strato di compenetrazione in pietrame, senza necessità di scavo del fondale (essendo gli unici scavi previsti localizzati sull'arenile, per l'ammorsamento delle strutture); per scongiurare l'accidentale sversamento di prodotti contaminanti nel suolo, le aree di deposito dei mezzi verranno opportunamente impermeabilizzate (mediante livellamento del fondo sabbioso, stesura di membrana impermeabilizzante e posa di uno strato di misto stabilizzato di spessore pari a circa 15 cm) e si adopereranno azioni di natura indiretta (consistenti nel controllo giornaliero, prima dell'inizio delle lavorazioni, dei mezzi meccanici impiegati, al fine di verificarne il corretto funzionamento e l'assenza di perdita di liquidi quali olii o carburanti); sarà attivato un rapido intervento, in caso di sversamenti accidentali dai macchinari utilizzati in cantiere, mediante asportazione delle porzioni di suolo contaminato e smaltimento dello stesso a norma di legge; le attività di manutenzione dei servizi igienici previsti (bagni chimici), consistenti nello smaltimento del serbatoio reflui, verranno svolte da ditta specializzata; è stato espressamente previsto che, al termine dei lavori, si provvederà ad eseguire interventi di decompattazione del suolo e del sottosuolo (utilizzando metodi manuali o utilizzo di piccoli attrezzi meccanici);
- con riferimento alla biodiversità, le aree interessate dai cantieri, dal deposito temporaneo di materiali, dalla viabilità di servizio, non sono interessate dalla presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva, e, comunque, da significativa presenza di vegetazione di interesse conservazionistico (è stata espressamente prevista la

fonte: http://burc.regione.campania.it

preservazione di vegetazione pioniera di interesse la cui presenza è stata rilevata nelle aree di cantiere n.3 e n.9); i rilievi eseguiti hanno evidenziato l'assenza completa di vegetazione nello spazio di spiaggia non occupato dalle abitazioni; i fondali marini interessati dal posizionamento della parte in mare dei pennelli previsti in progetto, per un'estensione complessiva non significativa in considerazione dell'ampiezza dell'area vasta in cui il progetto si inserisce, sono caratterizzati dalle comunità biotiche tipiche dei fondi molli dell'infralitorale; è stato espressamente previsto che le aree di cantiere con presenza di vegetazione erbacea saranno oggetto di ripristino ambientale al termine dei lavori, "*attraverso la semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali*" prediligendo "*specie dell'habitat delle dune mobili embrionali e delle dune a copertura erbacea*"; è stato previsto che, in caso di rilevamento, nel corso delle previste attività di monitoraggio, di eventi di nidificazione di specie associate agli ambienti sabbiosi (quali *Charadrius alexandrinus* e *Caretta caretta*), saranno adottate opportune misure di mitigazione, che potranno comprendere anche la sospensione temporanea dei lavori nel cantiere interessato, invertendo l'ordine di esecuzione;

- con riferimento al paesaggio, le installazioni di cantiere determineranno una presenza di mezzi e macchinari nell'area costiera di interesse limitata al periodo, relativamente breve, previsto per il completamento delle lavorazioni; le aree occupate in tale fase saranno di estensione limitata ed è previsto il loro ripristino ambientale al termine delle lavorazioni; è stato espressamente prevista in progetto la rimozione di elementi lapidei e sfabbricidi presenti sull'arenile (compresa la rimozione di materiale cementizio e di materiali lignei);
- con riferimento alla salute pubblica, i rischi di impatti negativi sulla popolazione presente nelle aree interessate dai lavori risulteranno notevolmente ridotti dagli accorgimenti previsti per la mitigazione degli impatti negativi potenzialmente producibili sulle componenti ambientali aria, acqua e suolo; per il contenimento degli effetti di perturbazione connessi alle emissioni acustiche prodotte nell'esecuzione dei lavori sono stati previsti accorgimenti descritti nell'elaborato SPE.AM.08.RE.11_A "*Integrazione Valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere*", comprensivi, tra gli altri, di impiego di barriere fonoassorbenti ed adozione delle misure necessarie per l'ottenimento della necessaria deroga al superamento dei limiti acustici di zona da parte del Comune di Castelvolturno;

- con riferimento alla fase di esercizio: non si registreranno emissioni in atmosfera, né scarichi in acqua e/o suolo; l'occupazione di suolo e di fondale marino determinata dalla installazione delle strutture previste in progetto interesserà aree di estensione limitata in rapporto ai sistemi ambientali di inserimento; il cromatismo dei massi di cui è previsto l'impiego favorirà un miglior inserimento delle strutture nel contesto paesaggistico di riferimento; il previsto incremento dell'estensione dell'arenile nei tratti di litorale delimitati dai pennelli previsti in progetto ed in corrispondenza della foce dello Scolmatore Lavapiatti e della antistante scogliera soffolta determinerà effetti positivi sulla mitigazione del rischio idrogeologico cui sono esposti i fattori antropici e biotici e comporterà un incremento dell'estensione della tipologia ambientale "*Spiagge sabbiose prive di vegetazione*", connotata da Valore Ecologico Alto, Sensibilità Ecologica Alta e Fragilità Ambientale Alta;
- in relazione al previsto arretramento della linea di costa nel tratto di litorale a nord dell'ultimo pennello in progetto, come previsto sulla base delle modellazioni effettuate nell'ambito dello studio idraulico marittimo condotto, costituente rilevante fattore di impatto negativo potenziale sulla biodiversità e sul paesaggio, è stata prevista dall'Ente proponente l'esecuzione di un intervento mitigativo di ripascimento artificiale mirato, da realizzarsi in coerenza con quanto da ultimo riportato nell'elaborato PRO.ES.05.RE.04_A "*Elaborati specialistici idraulica marittima – Relazione eventuali future opere di difesa costiera*"_rev.A_12/2025;
- sulla base delle analisi sviluppate nello Studio di Incidenza e delle modellazioni riportate nell'ambito dello studio idraulico-marittimo, non si rilevano rischi di produzione di incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 ubicati a Sud della foce del Fiume Volturno (Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010028 – "*Foce Volturno – Variconi*", ubicata ad una distanza di circa 600 metri dal punto più prossimo dell'area di intervento, e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8010018 "*Variconi*", ubicata ad una distanza di circa 1600 metri dal punto più prossimo dell'area di intervento), in particolare in considerazione del fatto che, come negli stessi riportato, "*la coincidenza della delimitazione della sub unità fisiografica a sud con la foce del Volturno, regimentata e protetta verso nord, per un'estensione di circa 1,7 Km, da una scogliera soffolta che impedisce il transito dei sedimenti verso sud, esclude ogni possibile influenza con il regime del litorale posto oltre il fiume, che comprende la costa prospiciente i siti Natura 2000 in quest'area*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010028 – "*Foce Volturno – Variconi*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8010018 "*Variconi*" non ha trasmesso alcun riscontro in relazione alla richiesta di pronunciamento per gli aspetti di competenza in materia di procedura di Valutazione di Incidenza formulata con nota prot. n.150251 del 25 marzo 2025 e con nota prot. prot. n.593007 del 5 novembre 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);
- in coerenza con le vigenti normative in merito ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, l'Ente proponente ha predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025) nell'ambito del quale sono state descritte le attività di monitoraggio di cui è prevista l'esecuzione, inerenti alle componenti ambientali ambiente idrico-acqua marino costiere (rilevamento di parametri fisico-chimici mediante sonda multiparametrica), suolo (monitoraggio della linea di costa, mediante GPS e utilizzo di sistemi UAV, e monitoraggio batimetrico, con tecnologia *MultiBeam Echo Sounding*) ed Ecosistema, flora e fauna (monitoraggio dell'eventuale colonizzazione del nuovo substrato roccioso da parte di specie esotiche e invasive e monitoraggio eventuale presenza in fase di riproduzione di esemplari delle specie *Charadrius alexandrinus* e *Caretta caretta*), ed indicati punti di rilevamento, modalità di rilevamento e periodo di rilevamento;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dall'Ente proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche delle strutture in progetto, del territorio nel quale le stesse si inseriscono e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione ed esercizio dell'opera e delle misure di mitigazione proposte in relazione ai potenziali impatti ambientali negativi individuati;
- in riscontro alle note prot. n.150251 del 25 marzo 2025 e prot. n.416842 del 26 agosto 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato inerenti alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

ritenuto che, per quanto sopra considerato:
- le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza trasmessi dall'Ente proponente, nonché negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.230136 del 8 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dallo stesso trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 ottobre 2025, sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo di ridurre gli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio delle strutture in progetto e, comunque, i detti impatti negativi potenziali sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione al perseguimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e pubblica incolumità;
- alla realizzazione ed all'entrata in esercizio delle opere in progetto non sono correlati rischi di produzione di incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010028 – "*Foce Volturno – Variconi*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8010018 "*Variconi*";
- le attività previste in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate per i detti Siti della Rete Natura 2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è opportuno prevedere condizioni ambientali, anche allo scopo di consentire il monitoraggio ed il controllo nel tempo del raggiungimento degli obiettivi perseguiti con le misure di mitigazione previste in progetto;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali già previsti negli elaborati trasmessi dall'Ente proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM – CORSO d'OPERA – POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dall'Ente proponente, come da ultimo riportato nell'elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025 dovrà essere integrato con la previsione delle seguenti ulteriori attività: - monitoraggio dell'efficacia degli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere previsti e descritti nell'elaborato SPE.AM.08.RE.05_B "*Ambiente - Relazione sulla vegetazione presente nelle aree di cantiere*"_rev.B_12/2025 (semina di miscuglio di specie compatibili con la vegetazione delle serie potenziali, nelle aree di cantiere in cui espressamente previsto; salvaguardia specie pioniere nelle aree di cantiere n.3 e n.9); in relazione a tale attività dovrà essere prodotta documentazione fotografica dello stato dei luoghi ex ante e della situazione rilevata in corso d'opera (durante la presenza del cantiere) e post operam (dopo un anno dalla conclusione dei lavori), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - monitoraggio dell'efficacia degli interventi di rimozione di materiali incongrui presenti sull'arenile, oggetto di specifica previsione nell'elaborato EAE.EE.13.CM.01_C "*Elaborati economici - Computo Metrico Estimativo*"_rev.C_12/2025; in relazione a tale attività dovrà essere prodotta documentazione fotografica dello stato dei luoghi ex ante e post operam. I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto nel richiamato elaborato SPE.AM.08.RE.04_C "*Ambiente - Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.C_12/2025, trasmesso dall'Ente proponente, integrato con le attività sopra indicate, dovranno essere oggetto di specifica relazione (corredata di adeguata documentazione a supporto) che dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con frequenza coerente con le fasi di attuazione delle attività previste. Nelle dette relazioni dovranno essere indicate anche le misure correttive adottate dall'Ente proponente in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM - CORSO d'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il previsto intervento di ripascimento artificiale mirato, da eseguirsi in coerenza con quanto riportato nell'elaborato PRO.ES.05.RE.04_A "*Elaborati specialistici idraulica marittima – Relazione eventuali future opere di difesa costiera*"_rev.A_12/2025, dovrà garantire, in caso di attuazione della soluzione inerente all'utilizzo del materiale costituente la barra ostruttiva formatasi allo sbocco dello Scolmatore Lavapiatti, il rispetto delle previsioni del progetto denominato "*Rifunzionalizzazione dello Scolmatore Lavapiatti*", già affidato dalla Stazione Appaltante e riportato al n.17 nella Delibera n.8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25 maggio 2012. Per tutti gli interventi di ripascimento differenti dall'ipotesi progettuale di costituzione di una "Sand Engine", come descritta nel richiamato elaborato, dovrà essere esperita, precedentemente all'approvazione del progetto ed all'esecuzione dei lavori, la procedura di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Per gli interventi di ripascimento realizzati utilizzando materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, dovrà essere conseguita l'autorizzazione di cui all'art.109 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In relazione all'attuazione delle previsioni inerenti all'intervento di ripascimento artificiale mirato dovrà essere trasmessa specifica relazione allo scrivente Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in cui siano rappresentati le motivazioni della soluzione progettuale definitivamente prescelta ed il rispetto delle indicazioni sopra riportate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Napoli, martedì 20 gennaio 2026

Gli istruttori:

geol. Stefania Coraggio

dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
45	**24/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di estensione delega in materia di valutazione di incidenza al Comune di Faicchio (BN) ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 26 del 02.08.2018 e aggiornamento D.D. n. 126 del 12/04/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
   b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c. *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-

12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 126 del 12/04/2016 al Comune di Faicchio (BN) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015, da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Cusano Mutri;

b. con nota prot. n. 406 del 22/01/2026, acquisita al prot. reg. n. 0058958/2026 del 26/01/2026, il Comune di Faicchio ha fatto istanza di estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RILEVATO che

a. il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   - ZSC IT8010027 - Fiumi Volturno e Calore Beneventano - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese
   - ZSC IT8020009 - Pendici meridionali del Monte Mutria - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese
   - ZPS IT8010026 - Matese - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese

b. Dalla documentazione agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, risulta che:
   b.1 Il Comune di Mutri è associato con il Comune capofila di Cusano Mutri per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di valutazione di incidenza;
   b.2 con Decreto Sindacale n. 05 del 07/02/2025 il Comune capofila di Cusano Mutri ha nominato la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza, avente durata pari ad anni 3;

c. risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RITENUTO DI

a. poter attribuire al Comune di Faicchio l'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il D.D. n. 126 del 12/04/2016, di attribuzione al Comune di Faicchio della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
   - alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI
- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 126/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Faicchio (BN) l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018.

2. **CHE** la delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega - nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 12.1. al Comune di Faicchio;
    - 12.2. al Comune di Cusano Mutri;
    - 12.3. al Parco Regionale del Matese in qualità di soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 12.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 12.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
46	**24/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane S.r.l. (oggi Maiellaro S.r.l.) - CUP 8683 - Rettifica decreto dirigenziale n. 147 del 27/05/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. Con nota acquisita al prot. reg. n. 127447 del 27/02/2020 la ditta Cave Salernitane S.r.l. ha trasmesso allo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali) istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano*", contrassegnato con CUP 8683 e conclusosi con il rilascio del PAUR di cui al D.D. n. 154 del 21/06/2021;

b. Nell'ambito del procedimento di rilascio del PAUR suddetto, lo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali) ha rilasciato, con proprio Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021, parere favorevole di valutazione di impatto ambientale con condizioni ambientali;

c. Al punto 3 del richiamato D.D. n. 147/2021 è stabilito "*DI fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata*";

CONSIDERATO CHE:

a. Con nota acquisita al prot. reg. n. 0105733/2026 del 09/02/2026 la ditta Maiellaro S.r.l. – alla quale è stata trasferita l'area di cava di cui al progetto in parola, come da documentazione agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali – ha richiesto la modifica della durata dell'efficacia temporale del richiamato D.D. n. 147/2021 da anni 5 ad anni 8;

b. In sede di istanza di rilascio del PAUR è stato espressamente richiesto dalla società proponente originaria - ditta Cave Salernitane S.r.l. – che la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di VIA fosse pari ad anni 8;

RILEVATO CHE:

a. Il provvedimento di VIA n. 147/2021 fissa, per mero errore materiale, *in anni 5 la durata dell'efficacia temporale*;

b. L'autorizzazione all'esecuzione del progetto in parola rilasciata dall'Ufficio Genio Civile di Salerno con propria nota prot. n. 289024 del 28/05/2021 fissa in anni 8 dalla notifica del PAUR la durata della stessa, come da cronoprogramma;

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 147/2021 fissando in anni 8 la durata della sua efficacia;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 14/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il punto 3 del Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 emesso dallo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali) che si intende sostituito dal seguente:
   3. DI fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 8 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

2. **DI** richiamare il Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 emesso dallo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali), le cui altre condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1. al proponente Maiellaro s.r.l;
   3.2. alla UOS 208.03.02 - Miniere, Cave, torbiere e risorse geotermiche;
   3.3. alla UOS 214.02.03 – Genio civile di Salerno;
   3.4. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
47	**24/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo agli "Interventi per la resilienza e la valorizzazione del territorio Rocca D'Evandro (fraz. Formella) Galluccio (fraz. Calabritto)" proposto dalla Comunità Montana Monte Santa Croce - ID 985_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 306294 del 16/06/2025, contrassegnata con ID 985_VINCAAPPR, la Comunità Montana Monte Santa Croce - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Marco Alimonti istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa agli "*Interventi per la resilienza e la valorizzazione del territorio Rocca D'Evandro (fraz. Formella) Galluccio (fraz. Calabritto)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 373093 del 25/07/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Rocca D'Evandro (CE), al Comune di Galluccio (CE) e alla ex UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, attuale UOS 2013 02 02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, attuale UOS 2013 02 02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000, con nota prot. n. 447017 del 10/09/2025, ha trasmesso il sentito con raccomandazioni di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:*

Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.

Considerato che:

− la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto "Interventi per la resilienza e la valorizzazione del territorio Rocca D'Evandro (fraz. Formella) Galluccio (fraz. Calabritto)" - Proponente: Comunità Montana Monte Sante Croce - acquisita con prot. reg. n. 306294 del 16/06/2025;

− la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente, compresa la documentazione integrativa allegata alla nota trasmessa dal proponente il 21/10/2025, e le osservazioni e integrazioni trasmesse dal proponente il 14/01/2026, acquisite con prot. reg. n. 38494 del 19/01/2026 a seguito di un preavviso di archiviazione trasmesso dalla D.G. 302.02.02 con prot. reg. n. 714854 del 16/12/2025 e di una proroga accordata con prot. reg. n. 25619 del 15/01/2026, ricevuta con prot. reg. n. 38494 del 19/01/2026;

− l'area oggetto di intervento ricade in parte all'interno della ZSC IT8010017 "Monti di Mignano Montelungo";

− dalla Carta della Natura sono presenti le classi "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" e "Boschi a cerro dell'Italia Centro Meridionale";

− dalla carta degli habitat del Piano di gestione della ZSC IT8010017 "Monti di Mignano Montelungo", approvato con D.G.R. n.617 del 14/11/2024, è presente l'habitat 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici;

− nella ZSC IT8010017 "Monti di Mignano Montelungo" il progetto prevede esclusivamente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria leggera dello stradello rurale esistente, finalizzate al ripristino della funzionalità, della sicurezza e della durabilità del piano viabile, senza alcun allargamento della carreggiata, senza modifica del tracciato e senza alterazione delle sezioni attuali e non sono previste variazioni di larghezza, ne' rettifiche né ampliamenti della piattaforma stradale: per cui la sede viaria mantiene dimensioni, quote e pendenze originarie, limitandosi al solo ripristino delle superfici degradate;

− l'area oggetto di interventi è di 4000 mq (0,4 ha), pari solo allo 0,016% della superficie totale della ZSC IT8010017 "Monti di Mignano Montelungo", estesa su 2487 ha.;

− l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

− l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;

− l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione Misure Regolamentari del Piano di Gestione della ZSC ZSC IT8010017 "Monti di Mignano Montelungo" approvato con D.G.R. n.617 del 14 novembre 2024), con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;

− le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Visto il "Sentito" favorevole della U.O.S. 213.02.02, ex U.O.D. 50.06.07, trasmesso con prot. reg. n. 447017 del 10/09/2025 con raccomandazioni.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Interventi per la resilienza e la valorizzazione del territorio Rocca D'Evandro

(fraz. Formella) Galluccio (fraz. Calabritto)" - Proponente: Comunità Montana Monte Santa Croce - acquisita con prot. reg. n. 306294 del 16/06/2025;

pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di incidenza, delle prescrizioni di Enti terzi e di quelle che seguono:

− è sospeso ogni intervento previsto dal Progetto nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 di luglio;
− ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento del Piano di Gestione del Sito Natura 2000, per la manutenzione di strade bianche e piste interpoderali, divieto di ampliamento di carreggiata, di modifiche del tracciato e l'impermeabilizzazione del fondo;
− ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a) del Regolamento del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 divieto di tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea, e ai sensi della lett. c) del medesimo articolo divieto di effettuare interventi di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee;
− nel restauro di muretti a secco è fatto divieto di utilizzare malte cementizie o di calce;
− utilizzo delle biostuoie in sostituzione delle geostuoie;
− utilizzo di specie autoctone per le opere a verde;
− le operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi, il lavaggio dei mezzi di cantiere e tutte le attività che possano comportare un rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee, saranno effettuate presso officine autorizzate, comunque al di fuori della ZSC;
− i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati su pavimentazione impermeabile, esterna alla ZSC;
− tutti i veicoli verranno dotati di kit anti-sversamento;
− è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC interessata e al Comando stazione Carabinieri Forestali;
− l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
− è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 29/01/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Comunità Montana Monte Santa Croce, con nota prot. reg. n. 90990 del 04/02/2026;

c. la Comunità Montana Monte Santa Croce ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;

- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, relativamente agli "*Interventi per la resilienza e la valorizzazione del territorio Rocca D'Evandro (fraz. Formella) Galluccio (fraz. Calabritto)*" proposti dalla Comunità Montana Monte Santa Croce con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di incidenza, delle prescrizioni di Enti terzi e di quelle che seguono:
   - 1.1. è sospeso ogni intervento previsto dal Progetto nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
   - 1.2. ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento del Piano di Gestione del Sito Natura 2000, per la manutenzione di strade bianche e piste interpoderali, divieto di ampliamento di carreggiata, di modifiche del tracciato e l'impermeabilizzazione del fondo;
   - 1.3. ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a) del Regolamento del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 divieto di tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea, e ai sensi della lett. c) del medesimo articolo divieto di effettuare interventi di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee;
   - 1.4. nel restauro di muretti a secco è fatto divieto di utilizzare malte cementizie o di calce;
   - 1.5. utilizzo delle biostuoie in sostituzione delle geostuoie;
   - 1.6. utilizzo di specie autoctone per le opere a verde;
   - 1.7. le operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi, il lavaggio dei mezzi di cantiere e tutte le attività che possano comportare un rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee, saranno effettuate presso officine autorizzate, comunque al di fuori della ZSC;
   - 1.8. i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati su pavimentazione impermeabile, esterna alla ZSC;
   - 1.9. tutti i veicoli verranno dotati di kit anti-sversamento;
   - 1.10. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC interessata e al Comando stazione Carabinieri Forestali;
   - 1.11. l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
   - 1.12. è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri - Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Comunità Montana Monte Santa Croce;
   - 6.2. Al Comune di Rocca D'Evandro (CE);
   - 6.3. Al Comune di Galluccio (CE);
   - 6.4. Alla UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
   - 6.5. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
48	**24/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Riqualificazione ambientale e paesaggistica del tratto fluviale del Fiume Garigliano dal Ponte Borbonico alla Foce - Scheda di Intervento n°6" proposto dal Sig. Adolfo De Petra - ID 1372_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 574958 del 30/10/2025 contrassegnata con ID 1372_VINCAAPPR, il Sig. Adolfo De Petra - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*Riqualificazione ambientale e paesaggistica del tratto fluviale del Fiume Garigliano dal Ponte Borbonico alla Foce – Scheda di Intervento n°6"*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 587900 del 04/11/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Sessa Aurunca e all'Ente Parco Regionale di Roccamonfina -Foce Garigliano, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale di Roccamonfina -Foce Garigliano con nota prot. n. 694556 del 09/12/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/02/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- ✓ *la presente valutazione appropriata di incidenza, avente titolo "Riqualificazione ambientale e paesaggistica del tratto fluviale del Fiume Garigliano dal Ponte Borbonico alla foce – Scheda di*

Intervento n°6" – proponente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano consiste nella valutazione di incidenza delle attività di lavorazioni preparatorie del terreno, realizzazioni di siepi, filari e boschetti e interventi sulla pista ciclabile, così come descritte nello Studio di Incidenza;

- ✓ *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8010029 "Fiume Garigliano" e dista 470 m dalla ZSC IT8010019 "Pineta della Foce del Garigliano", siti che tutelano habitat fluviali, ripariali e dunali;*
- ✓ *l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure Regolamentari di cui ai Piani di Gestione adottati con DGR n. 617/2024 per entrambi i siti;*
- ✓ *le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non sono perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;*
- ✓ *da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello Studio di Incidenza risulta che l'area di intervento ricade in un ambito nel quale non sono presenti habitat di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le opere eseguite non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;*
- ✓ *gli interventi sono finalizzati esclusivamente alla salvaguardia delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche che contraddistinguono l'area;*
- ✓ *sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nei siti Natura 2000;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;*
- ✓ *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*

Visto

- ✓ *il sentito favorevole del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano trasmesso con nota prot. n. 0001176 del 09/12/2025 e acquisito in pari data al prot. regionale n. 694556 del 09/12/2025, con il richiamo al rispetto della conformità alle indicazioni dei Piani di Gestione e che saranno oggetto di osservanza e indicate di seguito:*
  - *verrà mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;*
  - *il taglio della vegetazione sarà limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica; non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;*
  - *non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria;*
  - *non saranno lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto.*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata di "Riqualificazione ambientale e paesaggistica del tratto fluviale del Fiume Garigliano dal Ponte Borbonico alla Foce – Scheda di Intervento n°6" – proponente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano, con le prescrizioni seguenti:

- *gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati e i lavori dovranno essere sospesi, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;*
- *è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate nel computo metrico; è vietata, inoltre, l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi e di tagli di ulteriori elementi arborei;*

- *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere al medesimo l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;*
- *è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;*
- *qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.".

b. l'esito della Commissione del 05/02/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Adolfo De Petra. con nota prot. reg. n. 109010 del 10/02/2026;

c. il Sig. Adolfo De Petra ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05/02/2026, relativamente al progetto "*Riqualificazione ambientale e paesaggistica del tratto fluviale del Fiume Garigliano dal Ponte Borbonico alla Foce – Scheda di Intervento n°6*" proposto dal Sig. Adolfo De Petra con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1. gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati e i lavori dovranno essere sospesi, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;

1.2. è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate nel computo metrico; è vietata, inoltre, l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi e di tagli di ulteriori elementi arborei;
1.3. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere al medesimo l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
1.4. è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
1.5. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. Al proponente Al Sig. Adolfo De Petra;
   6.2. Al Comune di Sessa Aurunca;
   6.3. All'Ente Parco Regionale di Roccamonfina -Foce Garigliano;
   6.4. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
49	**24/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "C.I.L.A. per demolizione di manufatti privi di legittimità urbanistica - immobile sito in Bacoli alla via Miliscola n° 2" proposto dalla Sig.ra Merone Vincenzina - ID 1445_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 652678 del 25/11/2025 contrassegnata con ID 1445_VINCAAPPR, la Sig.ra Merone Vincenzina - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. for. nat. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*C.I.L.A. per demolizione di manufatti privi di legittimità urbanistica – immobile sito in Bacoli alla via Miliscola n° 2*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 657738 del 26/11/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bacoli e all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/02/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
   - ✓ *la presente valutazione appropriata di incidenza riferita al progetto "C.I.L.A. per demolizione di manufatti privi di legittimità urbanistica – immobile sito in Bacoli alla via Miliscola n° 2" – proponente Sig.ra Merone Vincenzina, ha valutato le incidenze degli interventi di demolizione e rimozione di un piccolo manufatto e di una piazzola in calcestruzzo insistenti su un immobile costituente un terreno agricolo;*

- ✓ *l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030017 "Lago di Miseno", che tutela habitat lacustri;*
- ✓ *l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di conservazione di cui alla DGR n. 795/2017 per il sito ZSC IT8030017;*
- ✓ *le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;*
- ✓ *il tecnico ha riportato che le opere a farsi non incideranno in alcun modo sugli habitat della Z.S.C. Lago di Miseno IT8030017, garantendo bensì, attraverso la loro realizzazione, il ripristino dello stato dei luoghi;*
- ✓ *come valutato dal tecnico, l'incidenza sulle componenti biotiche è nulla e non interessa direttamente alcun habitat né specie floristica e faunistica dei Siti Natura 2000 interessati;*
- ✓ *alla luce delle valutazioni svolte, è evidente che l'incidenza degli interventi sul sito Natura 2000 interessato è irrilevante, trascurabile e temporanea, che l'opera non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;*
- ✓ *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visto

- ✓ *il "Sentito" è stato richiesto al soggetto gestore, Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, con la nota di avvio del procedimento prot. reg. n. 0657738 del 26/11/2025, ma a tutt'oggi non è stato ancora trasmesso;*
- ✓ *l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";*
- ✓ *il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende quindi acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore, Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto "C.I.L.A. per demolizione di manufatti privi di legittimità urbanistica – immobile sito in Bacoli alla via Miliscola n° 2" – proponente Sig.ra Merone Vincenzina, con le prescrizioni seguenti:

- *qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e nelle strutture dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.".

b. l'esito della Commissione del 05/02/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Merone Vincenzina con nota prot. reg. n. 108921 del 10/02/2026;

c. la Sig.ra Merone Vincenzina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05/02/2026, relativamente al progetto "*C.I.L.A. per demolizione di manufatti privi di legittimità urbanistica – immobile sito in Bacoli alla via Miliscola n° 2*" proposto dalla Sig.ra Merone Vincenzina con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1 qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e nelle strutture dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Sig.ra Merone Vincenzina;
   - 6.2. Al Comune di Bacoli;
   - 6.3. All'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   - 6.4. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
50	**24/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata relativo al progetto denominato "Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0" - Proponente Comune di Corbara (SA) - cup 10012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali";

d. con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

g. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

h. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

j. l'art.10 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

k. le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

l. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. 2024.470480 del 08/10/2024, il Comune di Corbara ha avanzato istanza di PAUR, comprensiva dell'istanza di VIA integrata con la VIncA, per il progetto denominato *"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0"* contrassegnato con il CUP 10012;

b. Pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. 352302 del 14/07/2025, l'Ufficio Speciale 306.00.00 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni;

c. Con nota prot. reg. n. 450365/2025 del 15/09/2025 sono state trasmesse al proponente Comune di Corbara le richieste di integrazioni nel merito tecnico pervenute dai soggetti coinvolti nel procedimento unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA integrata con la VINCA;

d. il Comune di Corbara, con nota acquisita al prot. 0512464/2025 del 09/10/2025, ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota 450365/2025 del 15/09/2025;

e. l'U.S. 306.00.00 preso atto del riscontro delle integrazioni trasmesso dal proponente, acquisito al prot. n. 0512464/2025 del 09/10/2025, ha provveduto alla pubblicazione di un nuovo avviso, della durata di 15 giorni, ai sensi del dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ATTESO che:

a. Ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 0521187/2025 del 13/10/2025 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 05.12.2025;
   - 09.02.2026;

   i resoconti dei lavori della Conferenza di Servizi sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) nella cartella contrassegnata con il cup 10012;

b. In merito al progetto in epigrafe, sono stati acquisiti:
   - Il *Sentito favorevole* con prescrizioni, Prot. 26/1-881/2024 del 06/11/2024, rilasciato dai Carabinieri Forestale quale ente gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - il *Sentito* favorevole con condizioni rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Lattari rilasciato con Decreto N.942 del 09.02.2026.

RILEVATO che:

1. la scheda istruttoria VIA integrata con la VINCA predisposta dall'istruttore dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 09.02.2026;

2. l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 09.02.2026 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), ha espresso, relativamente al progetto denominato *"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0"* **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti condizioni ambientali:**

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Abbattimenti • Intervento di rinaturalizzazione
4	Oggetto della condizione	Gli abbattimenti, in particolare se effettuati in prossimità di superfici vegetate da conservare, dovranno essere eseguiti seguendo scrupolosamente le corrette tecniche forestali in modo da non danneggiare la vegetazione delle aree limitrofe. In particolare, non dovranno per alcun motivo essere effettuati abbattimenti con escavatori, pale meccaniche o altri mezzi meccanici inadeguati. Tutti gli abbattimenti dovranno essere condotti e portati a termine tra agosto e febbraio al fine di non interferire con il periodo riproduttivo della fauna nidificante. Preliminarmente all'avvio del cantiere dovrà essere predisposto uno specifico progetto di rinaturalizzazione (a firma di tecnico abilitato) che descriva la misura di mitigazione relativa alla "*piantumazione di almeno 3 esemplari ogni 40-50 mq, di specie fruttifere minori a portamento cespuglioso appartenenti al miscuglio floristico della Macchia mediterranea (Corbezzolo, Mirto, Sorbo etc..). Piantumazione di 3 esemplari di 12 – 16 cm di diametro almeno, appartenenti alle stesse specie rimosse per la realizzazione del progetto (gli esemplari dovranno pervenire da vivai certificati e dovranno essere in "zolla" e non in vaso, per garantire il loro sviluppo in modo idoneo).*" Tale progetto di rinaturalizzazione conforme alle linee guida ISPRA 63/2005 dovrà contenere inoltre i seguenti elementi: -individuazione e descrizione dell'area identificata idonea alla attività di rinaturalizzazione, opportunamente cartografata. - quantificazione del numero di piante da mettere a dimora - descrizione della tipologia delle piante identificate

		- descrizione delle dimensioni e stato di sviluppo delle piante da utilizzarsi per l'intervento. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione del progetto degli abbattimenti previsti e del progetto di rinaturalizzazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	FASE DI CANTIERE
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: •Cronoprogramma lavori
4	Oggetto della condizione	Come da misure regolamentari ZSC IT 8030008 Dorsale dei Monti Lattari ogni intervento dovrà essere sospeso nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FASE DI CANTIERE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale dell'intervento di rinaturalizzazione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di valutare l'efficacia e la coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione e ripristino si richiede un monitoraggio annuale dello stato dell'impianto delle specie vegetali e la predisposizione di idonee misure di protezione a tutela dell'area. La relazione di monitoraggio dovrà essere redatta da un tecnico competente e

		corredata da opportuno report fotografico, fare riferimento alle linee guida SNPA 28 2020 e ISPRA 63/2005 e avere una durata minima di almeno 5 anni dall'intervento. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della relazione di monitoraggio annuale redatta da un tecnico competente e corredata da opportuno report fotografico,
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	AO/CO/PO
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore dei soggetti pubblici e degli enti interessati si prescrive di pubblicare trimestralmente i dati di monitoraggio ambientale su una pagina web dedicata al progetto, la condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF valutazioni ambientali del link che provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

3. l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha pubblicato il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 09.02.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA-VI;

4. Il proponente Comune di Corbara ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza Appropriata da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 0521187/2025 del 13/10/2025;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in **anni 5** la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza Appropriata;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'istruttore dott.ssa Francesca de Rienzo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto **denominato *"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0"*** proponente Comune di Corbara, con le seguenti condizioni ambientali:

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Abbattimenti • Intervento di rinaturalizzazione
4	Oggetto della condizione	Gli abbattimenti, in particolare se effettuati in prossimità di superfici vegetate da conservare, dovranno essere eseguiti seguendo scrupolosamente le corrette tecniche forestali in modo da non danneggiare la vegetazione delle aree limitrofe. In particolare, non dovranno per alcun motivo essere effettuati abbattimenti con escavatori, pale meccaniche o altri mezzi meccanici inadeguati. Tutti gli abbattimenti dovranno essere condotti e portati a termine tra

		agosto e febbraio al fine di non interferire con il periodo riproduttivo della fauna nidificante. Preliminarmente all'avvio del cantiere dovrà essere predisposto uno specifico progetto di rinaturalizzazione (a firma di tecnico abilitato) che descriva la misura di mitigazione relativa alla "*piantumazione di almeno 3 esemplari ogni 40-50 mq, di specie fruttifere minori a portamento cespuglioso appartenenti al miscuglio floristico della Macchia mediterranea (Corbezzolo, Mirto, Sorbo etc..). Piantumazione di 3 esemplari di 12 – 16 cm di diametro almeno, appartenenti alle stesse specie rimosse per la realizzazione del progetto (gli esemplari dovranno pervenire da vivai certificati e dovranno essere in "zolla" e non in vaso, per garantire il loro sviluppo in modo idoneo)."* Tale progetto di rinaturalizzazione conforme alle linee guida ISPRA 63/2005 dovrà contenere inoltre i seguenti elementi: -individuazione e descrizione dell'area identificata idonea alla attività di rinaturalizzazione, opportunamente cartografata. - quantificazione del numero di piante da mettere a dimora - descrizione della tipologia delle piante identificate - descrizione delle dimensioni e stato di sviluppo delle piante da utilizzarsi per l'intervento. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione del progetto degli abbattimenti previsti e del progetto di rinaturalizzazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	FASE DI CANTIERE
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: •Cronoprogramma lavori
4	Oggetto della condizione	Come da misure regolamentari ZSC IT 8030008 Dorsale dei Monti Lattari ogni intervento dovrà essere sospeso nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FASE DI CANTIERE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

	verifica di ottemperanza	

2. **DI** fissare, **in anni 5** la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento come richiesto dal proponente nell'istanza, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 10012;

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

SCHEDA ISTRUTTORIA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0"* – Proponente Comune di Corbara (SA) – cup 10012

1 - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

- con nota acquisita al prot. 2024.470480 del 08/10/2024, il Comune di Corbara ha avanzato istanza di PAUR, comprensiva dell'istanza di VIA integrata con la VIncA, per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0"* all'istanza è stato assegnato il CUP 10012;
- espletata la fase di procedibilità amministrativa e la pubblicazione dell'avviso in data 14/07/2025, con nota prot. 352302 del 14/07/2025 è stato avviato il procedimento ricordando a tutti i soggetti partecipanti i termini dello stesso;
- nel primo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 450365/2025 del 15/09/2025 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- in data 08/10/2025 il Comune di Corbara ha trasmesso la documentazione, acquisita al prot.0512464/2025 del 09/10/2025, a riscontro della richiesta di integrazioni prot. 450365/2025 del 15/09/2025;
- in data 10/10/2025 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con nota prot. 0521187/2025 del 13/10/2025 è stata comunicata la data di pubblicazione del secondo avviso ed è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi prevista per il 05/12/2025;
- nel secondo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- in data 05.12.2025 si è svolta la prima seduta della Conferenza di servizi nel corso della quale, tra l'altro, i partecipanti si sono espressi in merito all'esaustività delle integrazioni prodotte dal proponente. In particolare, ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA integrata con la Vinca si sono resi necessari ulteriori chiarimenti ed integrazioni come puntualmente riportato nel successivo paragrafo della presente scheda istruttoria;
- il proponente Comune di Corbara ha riscontrato, con nota acquisita al prot. n. 020318/2026 del 13/01/2026, le richieste di integrazioni e chiarimenti formulate per la VIA-Vinca nel corso della prima seduta di CdS del 05.12.2025;
- agli atti del procedimento, allo stato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/espressioni:
- nota acquisita al prot. n. 0060704/2026 del 26/01/2026 con cui la Comunità Montana dei Monti Lattari ha rilasciato autorizzazione per il vincolo idrogeologico con prescrizioni;
- nota prot. prot 964 del 13.01.2025 di trasmissione del parere favorevole con prescrizioni del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
- nota acquisita al prot. n. 0093254/2026 del 04/02/2026 con cui la SABAP di Salerno e Avellino ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni sia in materia di paesaggio che di tutela archeologica;
- nota acquisita al prot. n. 0100407/2026 del 06/02/2026 con cui la Provincia di Salerno ha espresso Parere Favorevole invitando a tenere in considerazione le azioni di salvaguardia della rete ecologica di cui al Titolo II – Capo II bis del PTCP di Salerno;
- nota acquisita al prot. n. 0101644/2026 del 06/02/2026 con cui la GORI spa ha rilasciato parere tecnico favorevole con raccomandazioni.
- Sentito dell'Ente Parco dei Monti Lattari rilasciato con Decreto N.941/S-2026 del 06/02/2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I riscontri e le integrazioni fornite dal proponente, sia nel corso del procedimento che agli atti della Conferenza di servizi, sono riportati nella presente scheda ome integrati nei relativi punti di interesse.

2 – ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA-VI con **nota prot. reg.** prot. 450365/2025 del 15/09/2025 sono state richieste al proponente **le seguenti integrazioni**:

Strumenti di pianificazione e vincolistica

1. *In riferimento all'inquadramento dell'intervento in relazione ai principali strumenti di pianificazione/programmazione e al regime vincolistico, nel SIA ci si limita ad una mera riproposizione dei contenuti dei diversi piani senza operare una verifica di coerenza con le opere a farsi. Si chiede di fornire un'analisi ragionata dei rapporti di coerenza delle opere a farsi con gli strumenti di pianificazione (PTR, PTCP, PUC ecc) e con il quadro vincolistico esistente.*
2. *Fermo restando quanto richiesto al punto precedente, nel file denominato 10_EL_GEN_11, allegato all'istanza, figura lo stralcio della tavola 1.2.2 del P.U.C. da cui emerge che l'area* ***rientra nell'area di tutela assoluta dei pozzi di approvvigionamento idropotabile*** *(152, parte 3 art. 94 c3) e nelle zone di* ***rispetto dei pozzi di approvvigionamento idropotabile*** *(152, parte 3 art. 94 c6), tuttavia nel SIA non è riportata alcuna argomentazione nel merito e dette aree tutelate non vengono addirittura menzionate nel paragrafo dei vincoli esistenti. Si chiede di integrare dimostrando la coerenza degli interventi di progetto come richiesto al punto precedente e di specificare quali misure progettuali e gestionali si prevede adottare al fine di scongiurare qualsiasi alterazione quali-quantitativa della risorsa idropotabile sottoposta a tutela assoluta e di quella ricadente nelle zone di rispetto.*
3. *Dal SIA si evince che l'intervento ricade nella zona del Parco Agricolo del Corbarino si chiede nel merito di dimostrare la compatibilità di tutte le opere a farsi con detta perimetrazione.*
4. *In riferimento ai precedenti punti si chiede di indicare gli Enti gestori preposti alla tutela:*
   - dei pozzi di approvvigionamento idropotabile;
   - del Parco Agricolo del Corbarino.

Descrizione del progetto

5. *Alcuni degli interventi di progetto prevedono, all'interno dell'alveo, tubazioni e canalizzazioni in c.a., si chiede di dimostrare la coerenza di dette opere con i divieti previsti dall'art. 115 del D.Lgs. 152/06 e dal Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica nella regione Campania DPGR n. 574 del 22 luglio 2002 integrato con la DGR della Campania n. 4084 del 20 settembre 2002 che in particolare all'art. 9 recita:*
   - ✓ *"E' sempre vietata la realizzazione di interventi (Art. 9), che prevedano:*
     i. *rivestimenti di alvei e di sponde fluviali in calcestruzzo;*
     ii. *tombamenti di corsi d'acqua;*
     iii. *rettificazioni e modifiche dei tracciati naturali dei corsi d'acqua;*
     iv. *eliminazione completa della vegetazione riparia arbustiva e arborea.*
   - ✓ *Qualora si verifichino situazioni particolari per la tutela della pubblica incolumità e sicurezza, si potrà fare ricorso a queste tipologie di intervento. Tali situazioni dovranno, comunque, essere adeguatamente documentate e motivate nel progetto, secondo i procedimenti di legge previsti per l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti.*
6. *In riferimento al* ***tratto D 1-2*** *si chiede:*
   a. *di motivare la necessità di inserire nel tratto D1-2 un canale scatolare in c.a. della lunghezza di 10 m rispetto alle soluzioni alternative valutate e descrivere in maniera puntuale gli accorgimenti previsti al fine di scongiurare intasamenti ed andata in pressione dello scatolare con conseguenti criticità idrogeologiche;*
   b. *fermo restando quanto al punto precedente si chiede di chiarire se lo sviluppo lineare delle griglie posizionate in alcune sezioni segue l'intero andamento del canale in c.a. previsto nel tratto D1-2 sia per il tratto prefabbricato che per quello gettato posto a valle del pozzetto di salto. In caso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrario si chiede di motivarne l'assenza.

7. *Nela descrizione degli interventi per il **tratto 3-4** si prevede Realizzazione collegamento in tubazione PE 580 SN8 nel merito si chiede:*
    a. *quali alternative progettuali sono state valutate al fine di evitare di inserire una tubazione in corrispondenza dell'attuale alveo strada rispetto ad altre soluzioni alternative a cielo aperto.*
    b. *Motivare l'assenza di griglie o altre soluzioni progettuali atte ad evitare fenomeni di andata in pressione della tubazione atteso che le esistenti opere a valle (tratto denominato 4-5) costituito da un canale in c.a. con soletta "sfenestrata" ne sono appunto provviste.*
8. *L'elaborato 16_P:GR_01 Planimetria generale di progetto e gli ulteriori elaborati grafici planimetrici di progetto non riportano gli interventi previsti per il tratto denominato 4-5 che invece sono descritti nel SIA quali interventi a farsi, si chiede di uniformare gli elaborati grafici a quanto riportato nel SIA e di definire in maniera univoca le aree di intervento e le opere a farsi oggetto di valutazione.*
9. *In riferimento alla Verifica idraulica delle tubazioni e dei canali in c.a sia l'elaborato denominato Relazione idraulica 41_P_DES_02 al paragrafo 5 che il SIA al paragrafo 4.5.4 "Verifica idraulica delle tubazioni e dei canali in c.a" riportano i risultati delle verifiche in forma tabellare come scaturiti dal foglio di calcolo si chiede di integrare il citato paragrafo 4.5.4 del SIA con un adeguato commento dei risultati ottenuti in cui venga dimostrata la verifica idraulica delle tubazioni e dei canali in c.a. a farsi anche in riferimento al quantitativo di trasporto solido valutato.*
10. *E' necessario chiarire univocamente il recapito del deflusso delle opere previste in progetto se in rete di drenaggio urbano o in alveo naturale e, in entrambi i casi, dimostrare che sia stata verificata l'efficienza del sistema di recapito delle acque sia esso in rete urbana o in alveo naturale.*
11. *Nella Relazione Geologica a pag. 45 viene segnalata la presenza (da quota 265 m a quota 245 m) di un manufatto in appoggio sul fianco del vallone in condizioni di instabilità per sottoescavazione del piano di appoggio, inoltre a quota 235 m viene segnalato un manufatto in muratura (parrebbe abitazione o deposito abbandonato) che costituisce un ostacolo al deflusso in condizioni ordinarie e potenziale pericolo in casi di deflusso conseguenti a fenomeni di particolare intensità. Si chiede di integrare descrivendo in maniera puntuale le demolizioni e gli interventi previsti al fine di eliminare dette criticità.*
12. *L'elaborato Studio Geologico G.02 conclude (pag. 82) con una serie di prescrizioni – indirizzi a corredo della realizzazione delle opere riguardanti tra l'altro le attività di scavo, le opere di regimentazione, la stabilità dei fronti e la conservazione degli orizzonti pedologici si chiede di dare evidenza nel SIA del recepimento di dette prescrizioni nelle fasi realizzative dell'intervento tra l'altro come riportato consentono di adeguare il progetto ai dettami del Regolamento Regionale n. 3 28.09.2017 come modificato dal Regolamento Regionale 11 giugno 2024.*
13. *Il piano di Manutenzione allegato riguarda attività finalizzate all'individuazione di anomalie delle strutture in c.a. come fessurazioni, distacchi, rigonfiamenti ecc. oppure verifiche della resistenza al gelo, agli attacchi biologici al fuoco ecc., detto Piano di Manutenzione è del tutto carente rispetto ad un programma di manutenzione volta a garantire l'officiosità delle opere progettate sia in condizioni ordinarie che a seguito di eventi meteorici particolarmente intensi. L'assenza di un'attività manutentiva ben programmata potrebbe comportare l'intasamento delle opere a farsi con conseguenti criticità in corrispondenza del manufatto in c.a.*
14. *Lo stesso vale per il piano di manutenzione dei gabbioni metallici che riporta controlli degli elementi metallici, della stabilità delle strutture e lo svuotamento delle reti anti debris-flow in caso di riempimento in occasione di colate detritiche. Si ritiene necessario prevedere sia per le barriere che per le gabbionate un programma di manutenzione cadenzato e non solo in occasione di colate al fine di garantire la piena funzionalità delle strutture.*
15. *Si chiede di produrre un certificato di Destinazione Urbanistica delle aree interessate dell'intervento con indicazione dei vincoli presenti.*
16. *Il cronoprogramma dei lavori riportato nell'elaborato denominato 54_SIC_02 fa riferimento ad un periodo di tempo già superato, si chiede di aggiornarlo e ripresentarlo secondo la tempistica adeguata.*
17. *A pag 54 del SIA è annoverata la presenza, in prossimità del vallone, di una strada di servizio ad un impianto di depurazione, si chiede di descrivere eventuali interferenze con l'intervento a farsi.*

Fase di Cantiere

18. *L'elaborato 58_SIC_06_Planimetria di organizzazione del cantiere non contempla tutte le informazioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie si chiede di produrre su planimetria e su ortofoto, in scala adeguata, un layout di cantiere che riporti l'individuazione della viabilità (esistente, eventualmente da adeguare e di nuova realizzazione) interessata dal transito dei veicoli e dei mezzi di cantiere; la localizzazione dei ricettori, sensibili e non; le aree di cantiere e le aree di stoccaggio dei materiali, dei cumuli, del terreno vegetale e di messa a dimora degli esemplari arborei eventualmente da espiantare. Il layout di cantiere nella sua massima espansione dovrà essere confrontato con la configurazione post- operam.

19. *Si chiede di fornire una descrizione più dettagliata della modalità di cantierizzazione. In particolare, si chiede l'indicazione degli accorgimenti adottati per minimizzare gli impatti diretti e indiretti sull'ecosistema idrico (es. qualità delle acque, fauna ittica e vegetazione ripariale), i dettagli sulla capacità di garantire la continuità del flusso idrico, qualora presente, durante l'esecuzione dei lavori.*
20. *Si chiede di specificare quale sia la fonte di approvvigionamento delle acque in fase di cantiere.*

Scavi e rinterri

21. *In riferimento ai quantitativi di terreno escavato che si rammenta costituisce una risorsa primaria, atteso che nel SIA emergono delle discrasie sulla stima dei volumi (come esplicitato nel successivo punto 26) si chiede di definire in maniera univoca ed in forma tabellare i volumi estratti, quelli da riutilizzare in sito e quelli non riutilizzabili in sito da destinare all'esterno.*
22. *Nella relazione di gestione delle materie (elaborato 5_EL_GEN_06) è riportato un volume pari a 505,21 di materiale di scavo da trasportare a discarica nel merito si chiede di valutare la possibilità di portare a riutilizzo il materiale in esubero atteso che il suolo costituisce una risorsa non rinnovabile.*
23. *A pag. 10 della succitata Relazione di gestione delle materie (elaborato 5_EL_GEN_06) viene dichiarato che lo smaltimento dei terreni rimossi avverrà ai sensi del DM 161 del 10.08.2012 si chiede di adeguare quanto riportato alla normativa vigente atteso che il DM 161/2012 è stato abrogato e sostituito con il DM 120/2021.*
24. *Si chiede di stimare il quantitativo di terreno vegetale rimosso, il suo riutilizzo e le modalità di conservazione attesa la sua importanza nel bilancio di consumo del suolo.*

Valutazione degli impatti

25. *Nel SIA il riferimento a possibili recettori (sensibili e non) che potenzialmente potrebbero essere interessati da agenti di pressione nella fase di realizzazione e di esercizio del progetto è soltanto generica, ad esempio non ne viene indicata la distanza rispetto alle possibili fonti di impatto e non ne vengono valutate le ricadute. Si chiede pertanto di ubicare su ortofoto tutti i ricettori presenti (sensibili e non) che possano subire pressioni dalla realizzazione ed esercizio delle opere.*
26. *In riferimento alla stima della produzioni di polveri totali nel paragrafo 6.4.1.2.1 viene riportato "Per gli scavi che interessano l'area dove saranno realizzati i nuovi serbatoi si è stimata la movimentazione di un volume di terreno pari a circa 100.000 m3" nel merito si chiede di:*
    a. *chiarire in maniera univoca i volumi di materiale di scavo considerati nella valutazione delle emissioni in atmosfera, atteso che nel paragrafo 6.4.1.2.1 è riportato un quantitativo di 100.000m3 mentre nel successivo paragrafo 6.4.1.2.2 che riguarda le emissione di PM10 vengono considerati 1.768,51 mc per scavi e rinterri.*
    b. *La Valutazione del Rateo di Deposizione delle Polveri Presso i Ricettori riportata nel SIA a pag. 249 non fornisce alcuna indicazione sulla distanza dei recettori presenti si chiede di integrare con l'ubicazione su ortografia dei recettori sensibili e "non" considerati nell'analisi.*
    c. *Per quanto attiene la valutazione degli impatti in atmosfera (emissioni delle polveri e di inquinanti), quanto riportato al paragrafo 5.3.7.3 non risulta esaustivo, si chiede di effettuare una stima previsionale delle polveri e dei gas emessi durante la fase di cantiere considerando gli effetti cumulativi delle diverse azioni di progetto (scavi, movimentazioni, trasporto, cumuli cfr. Linee Guida ARPAT) dimostrando il rispetto dei limiti normativi previsti ovvero indicando le eventuali misure di mitigazione che si prevede adottare al fine di riportare i valori entro i limiti di legge.*
27. *In riferimento agli impatti in atmosfera, si chiede di stimare l'impatto del traffico veicolare indotto dalla realizzazione del progetto sulla qualità dell'aria.*
28. *In riferimento agli impatti derivanti da emissioni sonore i dati e le valutazioni riportate nel paragrafo 5.5.2.3. risultano generica e non esaustive si chiede di approfondire con un'analisi previsionale acustica, redatta da tecnico abilitato, a valle della quale valutare l'impatto sui recettori presenti (sensibili e "non"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

) ed in caso di previsione di superamento delle soglie massime previste dalla norma vigente, descrivere le attività e/o misure di mitigazione che si intendono adottare che dovranno essere previste anche nel computo metrico.

29. *In riferimento agli impatti sulla componente idrica quanto riportato nei capitoli 5.3.6.1, 5.3.6.2 e 5.3.6.5 non risulta esaustivo in quanto sono riportate argomentazioni generali e non contestualizzate alla realizzazione dell'intervento, non vengono ad esempio valutati i possibili effetti dovuti all'aumento di intorbidimento delle acque a seguito delle operazioni di scavo e di realizzazione delle opere durante la fase di cantiere o valutati rischi derivanti da sversamenti accidentali. Si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle misure previste per gestire le interferenze che le opere progettuali potrebbero determinare sul regime idraulico, sulla qualità delle acque e sulla vegetazione ripariale presente lungo il tratto di torrente interessato. In particolare, occorre indicare gli accorgimenti tecnici adottati per minimizzare gli impatti sulle dinamiche fluviali e preservare l'integrità degli habitat riparali;*

Vegetazione e flora

30. *Il progetto prevede il rinverdimento e la ripiantumazione di essenze vegetali si chiede di indicare le tipologie di specie da allocare specificandone le motivazioni alla base di queste scelte.*
31. *In merito alle operazioni di pulizia che comprende il decespugliamento dell'alveo fluviale invaso da rovi, arbusti ed erbe infestanti per il ripristino dell'officiosità idraulica, si chiedono maggiori dettagli sulla tipologia e modalità di realizzazione degli interventi. In particolare, si chiedono chiarimenti sulle modalità di preparazione del terreno per la seminatura, sulla tipologia di mix di sementi da impiegare (qualora progettate), su modalità, quantitativi e fonte di approvvigionamento idrico degli eventuali interventi irrigui nonché sulla manutenzione delle superfici seminate in post emergenza e dopo la messa a dimora delle piante.*
32. *Le operazioni di pulizia dell'alveo prevedono la rimozione di ostacoli naturali quali piante, arbusti, ramaglia e altra vegetazione spontanea invasiva. In tal senso, visto il "Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con D.P.G.R. n.574 del 22 luglio 2002, con particolare riferimento al seguente divieto: "è sempre vietata la realizzazione di interventi che prevedano: (...) eliminazione completa della vegetazione riparia arbustiva e arborea" e considerati i previsti interventi di rimozione di ostacoli naturali (piante, arbusti, ramaglia e altra vegetazione spontanea invasiva). Si chiede di fornire rappresentazione grafica di confronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto, descrivendo la natura della copertura vegetale delle scarpate e il numero, la specie e lo stato degli esemplari arborei di cui è eventualmente necessaria la rimozione, chiarendo la coerenza di tali interventi con il summenzionato divieto.*
33. *Occorrerebbe riportare nello Studio di Impatto Ambientale un cronoprogramma degli interventi ambientali (avendo cura di evidenziare in che modo, nella definizione dello stesso, si è tenuto conto della necessità di assicurare la minore interferenza possibile con i periodi di svolgimento delle fasi sensibili del ciclo vitale di specie animali e vegetali potenzialmente esposte agli impatti producibili in fase di cantiere (che dovrebbero derivare da uno studio appropriato dell'area di interesse).*

Fauna

34. *Per quanto riguarda la caratterizzazione faunistica, nello Studio di Impatto Ambientale si fa riferimento solo parzialmente alla fauna. L'indagine faunistica, ad esempio, esclude la presenza di ittiofauna su cui le briglie e la realizzazione dei corpi arginali potrebbero avere un impatto significativo. La presenza di eventuali specie di anfibi (rilevata o potenziale) è un elemento da valutare con attenzione rispetto ai possibili impatti che gli interventi proposti possono avere sull'erpetofauna, in considerazione della loro scarsa possibilità di allontanamento e del loro confinamento in ambienti ristretti e, pertanto, della loro particolare esposizione agli impatti negativi connessi alle movimentazioni dei mezzi di cantiere ed ai lavori di scavo e movimento terra. Si chiede pertanto di valutare in modo dettagliato gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi sia per la fase di cantiere che di esercizio.*
35. *Nei corsi d'acqua naturali, i progetti di realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulica, derivazione o sbarramento delle acque, devono consentire la libera circolazione della fauna ittica da monte verso valle e viceversa, attraverso la realizzazione di passaggi per pesci o l'adozione di soluzioni tecniche adeguate all'obiettivo della salvaguardia della fauna ittica e nel rispetto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle caratteristiche e della funzionalità tecnica delle opere e della sicurezza idraulica del sito. Si chiede di approfondire questo aspetto nel SIA.

36. *Relativamente alla valutazione degli impatti sulla fauna, si chiede di dimostrare tale affermazione, operando un confronto tra i disturbi già presenti nella situazione ante operam e in fase di cantiere. Si chiede pertanto di valutare l'impatto delle opere in funzione delle specie effettivamente presenti nell'area di incidenza del progetto.*

Impatti cumulativi

37. *Si chiede di inserire nel SIA la valutazione degli impatti cumulativi come previsto all'Allegato VII comma 5 lettera e) alla parte seconda del D. Lgs. 152/06. Ai fini della valutazione degli stessi, devono essere individuate, in un idoneo raggio di influenza, le attività esterne al cantiere de quo, la cui esecuzione può avere impatti significativi (rumore, emissioni in atmosfera) sulle componenti ambientali che possano sommarsi agli impatti derivanti dalle lavorazioni in oggetto.*

Monitoraggio

38. *Il SIA non è dotato di un Piano di monitoraggio ambientale così come indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) - Rev.1 del 13/03/2015. Integrare il SIA con un PMA che preveda una fase ante operam, di cantiere e post operam. Nel PMA vanno indicate le componenti faunistiche che saranno oggetto di monitoraggio, il monitoraggio delle misure di mitigazione, i protocolli di monitoraggio e la tempistica. In particolare dal momento che la presenza della vegetazione garantisce in modo diretto la biodiversità degli ambienti ripari e una serie di funzioni fondamentali, quale l'apporto trofico (foglie e rami) a supporto delle reti alimentari degli organismi acquatici, l'ombreggiamento e la traspirazione, con effetti sulla temperatura e sull'ossigenazione dell'acqua, l'azione di filtro nei confronti dei sedimenti (e degli inquinanti ad essi associati) veicolati dalle acque di dilavamento del suolo, nonché la capacità di rimozione dei nutrienti dalle acque di ruscellamento e di scorrimento ipodermico, o la naturale riduzione dell'erosione spondale della corrente, si chiede di monitorare lo stato della vegetazione spondale (specie arbustive autoctone) messa a dimora nell'ambito del progetto. Inoltre, le attività di monitoraggio post operam devono prevedere dei campionamenti per almeno 2 anni dal completamento dell'opera.*

VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA)

39. *Si chiede di integrare lo Studio di incidenza con le NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM e le mappe dei siti interessati (ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari), secondo il nuovo elenco aggiornato a dicembre 2024 pubblicato sul sito del Ministro dell'Ambiente all'indirizzo: **https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/**.*
40. *Si chiede di inserire a margine della relazione una bibliografia che contenga i principali studi e pubblicazioni scientifiche (e divulgative) e le banche dati utilizzate per le analisi dei contenuti naturalistici e per l'analisi dell'incidenza.*
41. *Si chiede a seguito della delibera della giunta regionale n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) con cui sono stati adottati nuovi Piani di Gestione dei siti Natura 2000, di considerare, ai fini delle richieste che seguono, anche i contenuti dei suddetti Piani e delle relative Misure di Conservazione, in particolare per quanto concerne:*
    - *Descrizione biologica, intesa come: formulario standard del sito, flora, vegetazione e Habitat di interesse comunitario, fauna;*
    - *Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche e del grado di conservazione di habitat e specie;*
    - *Descrizione dei fattori di pressione e delle minacce,*
    - *Definizione degli obiettivi di conservazione*
    - *Misure di conservazione habitat e specie specifiche.*
42. *Si chiede la redazione di una carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate - (dato vettoriale);*
43. *Nello Studio di Incidenza integrato a V.I.A., nell'ambito della descrizione delle considerazioni conclusive si riporta, alla pag.157, che: "Le potenziali incidenze sono state analizzate a partire dall'area di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento sulla base delle caratteristiche ecologiche e delle componenti biotiche che sono state cartografate nel formulario Natura 2000, incrociandole con opportune indagini specialistiche specifiche per il sito tese all'individuazione di eventuali specie presenti", ma tale affermazione non è supportata da alcuna descrizione della tipologia di vegetazione presente nell'area direttamente interessata dagli interventi (come rilevata mediante specifiche attività di sopralluogo effettuate da professionisti con adeguata competenza in materia botanica). Ancora con riferimento agli impatti producibili sulla flora, si rileva che nello studio di incidenza integrato a VIA si attesta, alla pag.126 , che la realizzazione dell'intervento comporterà nei vari tratti interessati (AB, BC,CD,D1-D2-D3) tagli di arbusti e vegetazione in genere e al paragrafo INTERFERENZE CON IL SISTEMA NATURALE pag. 146 , si riporta che, in fase di cantiere : " Le indagini hanno portato ad individuare le operazioni di cantiere che possono generare impatti sull'habitat 9260 causando danneggiamenti diretti alle ceppaie degli alberi, alla rinnovazione delle specie forestali (piantule e spessine) ed altre specie appartenenti al sottobosco del castagneto"

Si chiede in proposito:

- *a) di riportare nello Studio di Incidenza la descrizione delle caratteristiche della vegetazione presente nell'area direttamente interessata dagli interventi previsti in progetto (come rilevata mediante specifiche attività di sopralluogo effettuate da professionisti con adeguata competenza in materia botanica);*
- *b) di chiarire, sulla base di dettagliato rilievo dello stato dei luoghi, se la realizzazione degli interventi previsti in progetto richiede il taglio di esemplari arborei, specificandone, in caso affermativo, la specie, il numero per ciascuna specie, le dimensioni, lo stato vegetativo; di produrre documentazione fotografica inerente a ciascun esemplare arboreo di cui è, eventualmente, previsto il taglio.*

44. *Nello Studio di Incidenza integrato alla VIA non sono fornite informazioni di adeguato dettaglio in merito alle caratteristiche dimensionali, alla localizzazione ed alle modalità di realizzazione del cantiere e delle strade dei tratti stradali ex novo o soggetti ad adeguamento. Considerati gli impatti potenzialmente connessi alla realizzazione dell'area di cantiere e della viabilità si chiede che nella valutazione di Incidenza si riportino informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:*
    - *a) estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento e estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del transito dei mezzi di trasporto e con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione in adeguamento dell'esistente; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilevata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori ; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori ;*
    - *b) punti di eventuale intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;*
    - *c) punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente.*
    - *d) caratteristiche dell'area designata a cantiere così come indicata in Allegato SIC_06 – Planimetria di organizzazione del cantiere con indicazione della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari (come rilevata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia) e delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori.

45. *Si chiede di prevedere nel PMA uno specifico monitoraggio specialistico in fase di cantiere, ad opera di professionista esperto, finalizzato al rilevamento della possibile presenza di esemplari di specie anfibie o di siti di riproduzione con presenza di uova o stadi larvali delle stesse ed alla individuazione di adeguate misure di salvaguardia (consistenti in delocalizzazione in aree idonee del medesimo Vallone Caprile non interessate né dall'esecuzione diretta degli interventi pervisti in progetto, né dagli effetti potenzialmente producibili a distanza).*
46. *Nello Studio di incidenza integrato alla VIA si riporta al Paragrafo "**Periodo e durata dell'intervento**" una descrizione della durata delle fasi di lavorazione legate alle attività di cantiere per realizzare l'opera, poi rappresentata graficamente all'Allegato tecnico "SIC_02 – Cronoprogramma"*
    Si chiede, in proposito:
    - *di aggiornare il cronoprogramma secondo la tempistica relativa la rilascio delle autorizzazioni ambientali*
    - *di prevedere specifica sospensione dei lavori nei periodi sensibili del ciclo vitale delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'area di prevista realizzazione degli interventi come precisamente definiti da professionista esperto in materia sulla base delle caratteristiche ecologiche delle specie di maggiore interesse conservazionistico (e, in particolare, con riferimento alle specie avifaunistiche tutelate nella Zona di Protezione Speciale identificata dal codice ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari "ed alle specie di anfibi eventualmente presenti nell'area o, a valle del tratto interessato, in prossimità della stessa).*
47. *Nello Studio di Incidenza integrato a V.I.A, a pag. 130, si riportano Piani e relative Misure di Conservazione non aggiornate. Si chiede, pertanto, una rielaborazione della verifica di coerenza dell'intervento con le misure di conservazione, approvate con delibera della giunta regionale n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) con cui sono stati adottati nuovi Piani di Gestione dei siti Natura 2000.*
48. *Parimenti, al paragrafo "Screening Su Misure Di Conservazione: D.G.R.N. 795 del 19/12/2017" pag. 130 si rileva l'utilizzo, di obiettivi specifici di conservazione non aggiornati altresì alcuni obblighi /divieti definiti dalle misure di conservazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 vengono definiti non applicabili per assenza dell'habitat nel sito di intervento. Considerata l'importanza della individuazione e descrizione di habitat presenti sulle conseguenti valutazioni di effetti ed incidenze si chiede che:*
    a. *siano individuati e descritti gli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della direttiva 92/43/CEE, Allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento;*
    b. *sia prodotta una Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1: 10.000-1: 2.000, degli habitat di interesse comunitario prioritari e no, presenti nell'area di Intervento;*
    c. *siano effettuati rilievi di campo per l'approfondimento della presenza/assenza di habitat nelle zone interessate dall'intervento.*
49. *Si rileva come l'analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000 non siano metodologicamente conformi alle linee guida nazionale per la valutazione di incidenza.*
    Pertanto, si chiede di:
    a. *esplicitare e documentare le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti determinati dal progetto su habitat e specie*
    b. *valutare per ciascuna habitat e specie, elencati nel formulario ed eventualmente individuati nei rilievi di campo, se l'effetto determinato dal progetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile,*
    c. *valutare per ciascun habitat, habitat di specie e specie, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri P/P/P/I/A.*
50. *Si ritiene che la Valutazione del livello di significatività delle incidenze proposta e riportata nell'ambito del paragrafo "Identificazione Significatività Delle Incidenze (Sulle Componenti Biotiche: Flora e Fauna)" non sia conforme alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza pertanto, si chiede che:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) *sia quantificato e motivato per ciascun habitat e specie di interesse comunitario il livello di significatività relativo all' interferenza negativa individuata nella fase di screening, sulla base di evidenze scientifiche comprovabili e con metodi coerenti.*
b) *sia associata, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti dal progetto, una valutazione della significatività dell'incidenza:*
   - *Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)*
   - *Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)*
   - *Media (significativa, mitigabile)*
   - *Alta (significativa, non mitigabile)*
c) *Siano espressamente indicati e descritti i criteri in base ai quali sono individuati i diversi livelli di significatività dell'incidenza (incidenza non significativa o nulla - bassa - media - alta) con riferimento agli habitat e alle specie.*

51. *Nello Studio di Incidenza integrato a V.I.A nell'ambito del paragrafo "Misure di attenuazione e/o mitigazione", si rileva come la valutazione del grado di impatto riportata in tabella "Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie" pag. 150, risulti incoerente rispetto a quanto di seguito riportato nella successiva tabella "Analisi degli impatti e relative Misure di mitigazione" e comunque l'individuazione e descrizione delle misure di mitigazione non sia conforme alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza.*
Pertanto, si chiede che la definizione e proposta delle misure di mitigazione sia redatta conformemente alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza ed in particolare che:
a) *le misure di mitigazione siano finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi dell'intervento sul sito al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento.*
b) *ogni misura di mitigazione sia riferita a ciascun fattore di alterazione che implica incidenze significative negative.*
c) *la descrizione della misura di mitigazione chiarisca dettagliatamente in che modo la stessa annullerà o ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.*
d) *a seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata sia svolta una verifica nell'ambito dello Studio di Incidenza tenendo conto dell'applicazione di dette misure di mitigazione e sia espressa una valutazione complessiva utilizzando sinteticamente i diversi livelli di seguito elencati:*
   - *Mitigata/Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)*
   - *Mitigata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)*
   - *Mitigata/Media (significativa, non ulteriormente mitigabile)*
   - *Mitigata/Alta (significativa, non ulteriormente mitigabile)*

52. *Nello Studio di Incidenza integrato a V.I.A nell'ambito del paragrafo "Misure di attenuazione e/o mitigazione", pag. 151 si propongono una serie di misure atte a mitigare gli impatti con la vegetazione autoctona in fase di cantiere. Preliminarmente si rileva come alcune delle azioni proposte, (ad es. l'individuazione di aree non agricole e il relativo rilievo vegetazionale), non possano essere considerate mitigative, ma più correttamente azioni di monitoraggio indispensabili all' individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari del sito e presenti nell'area di intervento,*
Le azioni mitigative proposte si riferiscono ad interventi di rinaturalizzazione tesi al conseguimento di ripristino ambientale a seguito degli impatti generati dalla fase di cantiere per cui si chiedono i seguenti chiarimenti/ integrazioni:
- *cosa si intende per: "garantire il ripristino eventuale delle stesse aree invidiate al punto 1) c";*
- *descrizione del progetto di rinaturalizzazione che comprenda la localizzazione, l'analisi del contesto ambientale, i tempi di realizzazione, la tipologia e la quantificazione della componente biotica da impiantare, la realizzazione di eventuali fasce di connessione, l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale di riferimento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *valutazione dell'efficacia e della coerenza ambientale dell'opera con inserimento all'interno del PMA di un programma per il monitoraggio dell'efficienza dell'intervento in cui saranno valutate, una volta predisposte, le misure di protezione a tutela dell'area e se effettivamente l'impianto sia in grado di ripristinare la funzionalità della stessa.*

53. *Nella redazione del PMA ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera e) del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, come richiesto al precedente punto 38) dovrà essere inclusa una chiara pianificazione di come verranno attuate le misure di mitigazione proposte (modalità e tempistiche) per consentirne la verifica dell'effettiva attuazione da parte dell'autorità competente.*

Con nota, acquisita al prot. n. 0512464/2025 del 09/10/2025il Comune di Laviano ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Chiarimenti ed integrazioni nel corso della CDS

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data **05/12/2025**, a valle della richiesta del RdP inerente l'esaustività delle integrazioni trasmesse dal proponente, sono state richieste le seguenti integrazioni, già oggetto della precedente richiesta, non risultate del tutto esaustive nel primo riscontro:

Rif. Richiesta n. 5) *in riscontro alla richiesta formulata di definire in maniera univoca ed in forma tabellare i volumi estratti, quelli da riutilizzare in sito e quelli non riutilizzabili in sito da destinare all'esterno, viene fornita una tabella da cui risulta che circa 500 m3 di terreno di scavo (colonna C) verranno portati in discarica si chiede di motivare detta destinazione rispetto al trattamento in impianti di recupero.*
Rif. Richiesta n. 16 e 33) *quanto integrato dal proponente non risulta esaustivo in quanto l'elaborato "58_SIC_02 - Cronoprogramma dei Lavori_revin finestra di lavoro Novembre 2025 – Marzo 2026" che prevede un inizio lavori al 4 novembre 2025 deve essere aggiornato.*
Rif. Richiesta n. 17) *il riscontro non è esaustivo in quanto si riferisce all'aggiornamento della Relazione di gestione delle materie, 50_P_DES_11 - Piano di manutenzione barriera e gabbioni_rev, che non risulta nella documentazione integrata;*
Rif. Richiesta n. 18 e 25*) non si rinviene l'ortofoto aggiornata con tutti i ricettori presenti (sensibili e non) denominata file cartografico A3_1_Ubicazione ricettori_rev.pdf citata nel riscontro alle integrazioni.*
Rif. Richiesta . 22) *non si rinviene nelle integrazioni la relazione di Valutazione di Impatto acustico citata dal proponente;*
Rif. Richiest n. 24) *a fronte della richiesta di stimare il quantitativo di terreno vegetale rimosso, il suo riutilizzo e le modalità di conservazione attesa la sua importanza nel bilancio di consumo del suolo, viene fornita una tabella che non è riferita ai quantitativi di terreno vegetale.*
Rif. Richiesta 41) *vista l'adozione a seguito della delibera della giunta regionale n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) con cui sono stati adottati nuovi Piani di Gestione dei siti Natura 2000, è stato richiesto al proponente di considerare i contenuti dei suddetti Piani e delle relative Misure di Conservazione. Il riscontro fornito non si ritiene esaustivo, in particolare: al paragrafo 7.2 "Coerenza dell'intervento con le Misure di Conservazione del sito Z.S.C. esaminata" dello studio di incidenza si riporta" Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione. Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura."*
Si chiede di chiarire quanto riportato e in particolare di esplicitare i riferimenti al par. 5.3 e alla tabella 6.
Rif. Richiesta n. 42) *la precedente richiesta prevedeva la redazione di una carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate, il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto la carta denominata A3_4_Interventi-Habitat.pdf non è presente tra le integrazioni fornite.*
Rif. Richiesta n. 44) *al punto d) si è formulata la richiesta di dettagliare le caratteristiche dell'area designata a cantiere con indicazione della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari e delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori. Il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto nelle integrazioni fornite non è presente l'elaborato A3_3_Cantiere_e_classi_valore-ecologico.pdf.*
Rif. Richiesta n. 45) *in riferimento alla richiesta di prevedere nel PMA uno specifico monitoraggio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

specialistico in fase di cantiere, finalizzato al rilevamento della possibile presenza di esemplari di specie anfibie o di siti di riproduzione il riscontro non si ritiene esaustivo, si chiede di inserire nella tabella riportata al capitolo 7. INDICATORI, SOGLIE E AZIONI CORRETTIVE del PMA la componente ambientale relativa alle specie anfibie, la cui frequenza di monitoraggio in fase di cantiere dovrà prevedere una tempistica definita non legata esclusivamente ai periodi piovosi

Rif. Richiesta n. 48) *il riscontro non si ritiene esaustivo per la richiesta b) in quanto la carta denominata A3_4_Interventi-Habitat.pdf non è presente tra le integrazioni fornite.*

Rif. Richiesta n. 49) *nella richiesta di integrazioni di rilevava come l'analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000 non siano metodologicamente conformi alle linee guida nazionale per la valutazione di incidenza, si chiedeva pertanto di esplicitare e documentare le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti determinati dal progetto su habitat e specie. Il riscontro trasmesso non risulta esausivo si chiedono i seguenti chiarimenti:*

a) *Al paragrafo 8.4 Tabella riassuntiva della significatività delle incidenze si rileva la presenza di una tabella poco chiara e non collegata alla valutazione delle incidenze. Si chiede pertanto di definire in maniera univoca una tabella riassuntiva riferita esclusivamente alla valutazione delle incidenze riscontrate secondo la metodologia riportata al paragrafo 8.2.2.2 "Attribuzione dei livelli di significatività" chiarendo il significato della tabella riportata al paragrafo 8.4.1 "Tabella di Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie."*
b) *al paragrafo 8.3.4 "Interferenze con il sistema naturale" dello studio di Incidenza si riportano le possibili incidenze sia in fase di cantiere che di esercizio sulla componente biotica. Si chiede che per ogni componente analizzata (habitat, habitat di specie, fauna, flora e connessioni ecologiche) sia riportata la valutazione delle incidenze del progetto così come definita al paragrafo 8.2.2.2 "Attribuzione dei livelli di significatività" per la definizione delle eventuali misure di mitigazione necessarie a minimizzare o annullare gli effetti negativi del progetto sui siti al di sotto della soglia di significatività.*
c) *Al paragrafo 8.4 Tabella riassuntiva della significatività delle incidenze si rileva la presenza di una tabella poco chiara e non collegata alla valutazione delle incidenze. Si chiede pertanto di definire in maniera univoca una tabella riassuntiva riferita esclusivamente alla valutazione delle incidenze riscontrate secondo la metodologia riportata al paragrafo 8.2.2.2 "Attribuzione dei livelli di significatività" chiarendo il significato della tabella riportata al paragrafo 8.4.1 "Tabella di Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie."*

Rif. Richiesta n. 50) *Considerato quanto riportato nelle linee guida: "ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del P/P/P/I/A, deve essere associata una valutazione della significatività dell'incidenza" si chiede di estendere la valutazione della significatività dell'incidenza a tutti gli habitat di specie presenti riportati nel standard form Natura 2000.*

Rif. Richiesta n. 51) *Per quanto riguarda il paragrafo "Misure di attenuazione e/o mitigazione" dello Studio di Incidenza integrato a V.I.A si ricorda che le misure di mitigazione sono proposte per ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano/programma o progetto durante o dopo la sua realizzazione. Le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi del P/P/P/I/A sui siti al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento.Pertanto, la descrizione della misura di mitigazione deve chiarire dettagliatamente in che modo la stessa annullerà o ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.*

La tabella 8.4.1 "Tabella di Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie" riporta la sintesi delle tipologie di impatto esaminate classificandole come assenti e non significative ad eccezione degli impatti relativi a Disturbo antropico, Emissioni solide, Emissioni gassose, Emissioni di rumore classificati come significativi. Nella successiva tabella 8.5.1.1 "Tabella delle Misure di mitigazione" vengono riportate le misure di mitigazione proposte e la successiva verifica a seguito dell'applicazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata.

Si ritiene tale tabella non congruente in quanto propone misure di mitigazione anche per impatti la cui significatività si è valutata (in tabella 8.4.1) "assente" o "non significativa", riportando successivamente una

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione della significatività a seguito della applicazione delle misure di mitigazione del tutto estemporanea.
Si chiede pertanto una corretta rivalutazione delle incidenze determinate dal progetto e successivamente una rideterminazione delle di misure di mitigazione proposte e della valutazione delle incidenze negative a seguito della applicazione delle stesse.
Rif. Richiesta n. 52) *Si chiede di riesaminare il capitolo 10. MISURE DI MITIGAZIONE DA MONITORARE alla luce di quanto richiesto al precedente punto 51.*

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di CdS del 05.12.2025, entro la tempistica assegnata, con nota assunta al Protocollo n. 020318/2026 del 13/01/2026.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

3.1 – INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO

Il progetto interessa il vallone Caprile che lambisce la porzione occidentale del casale denominato Sala del Comune di Corbara (SA); esso ricade nel settore settentrionale del comprensorio comunale, ad una quota tra 230m e 110 m s.l.m. prossima ad emergenze morfologiche quali il bacino idrografico del Torrente Corbara ed il versante settentrionale di M. Te Cerreto. L'areale che comprende il tratto del Vallone Caprile oggetto degli interventi per il ripristino della funzionalità idraulica, si sviluppa su porzione del tratto medio basso del versante settentrionale del M.te Caprile ed in parte sulla fascia pedemontana che raccorda il versante con la piana, nell'ambito dell'intervallo altimetrico compreso tra 240m s.l.m e 175m m s.l.m.

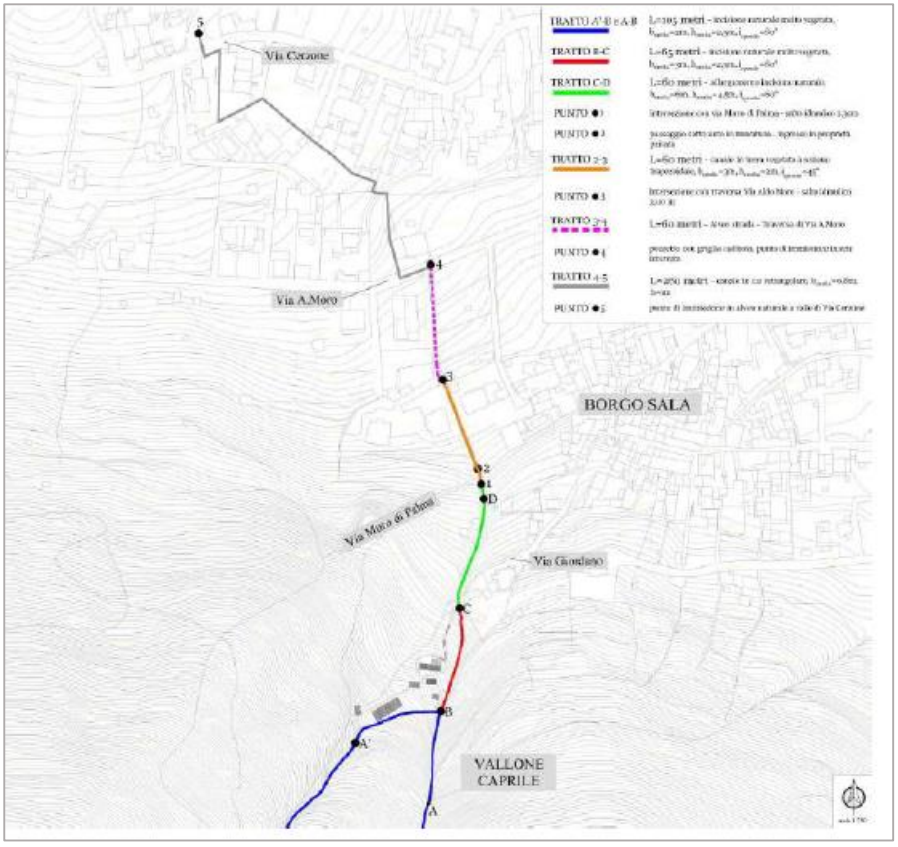
Stralcio CTR con indicazione area di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio ortofoto con indicazione area di intervento

3.2 STATO DEI LUOGHI – PROBLEMATICHE E CRITICITÀ

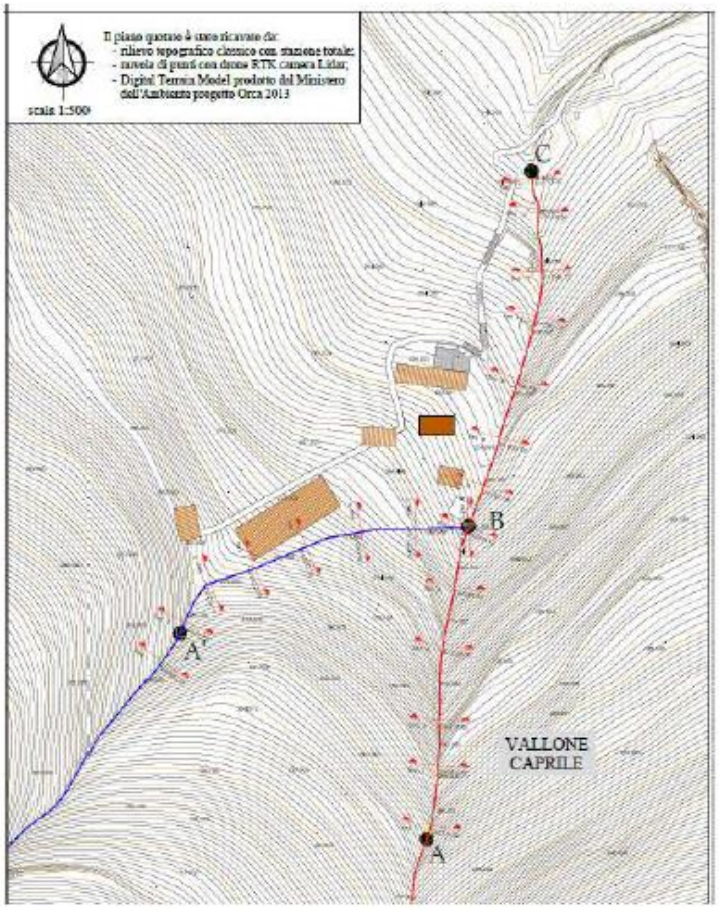
Le problematiche di dissesto idrogeologico esistenti sono riconducibili alle situazioni di disordine idraulico dell'impluvio nelle porzioni del bacino del Caprile ubicate a monte del Casale di Sala. Come riportato nel SIA tale situazione produce delle criticità soprattutto laddove il vallone Caprile interseca gli ambiti antropizzati, ed in particolare su Via Muro di Palma che lambisce l'abitato di Sala. Tali problematiche sono generate dal deflusso disordinato del Caprile e dagli effetti del trasporto di materiale terrigeno in sospensione trasferito dall'impluvio nelle porzioni di bacino più a valle durante gli eventi meteorici più intesi.



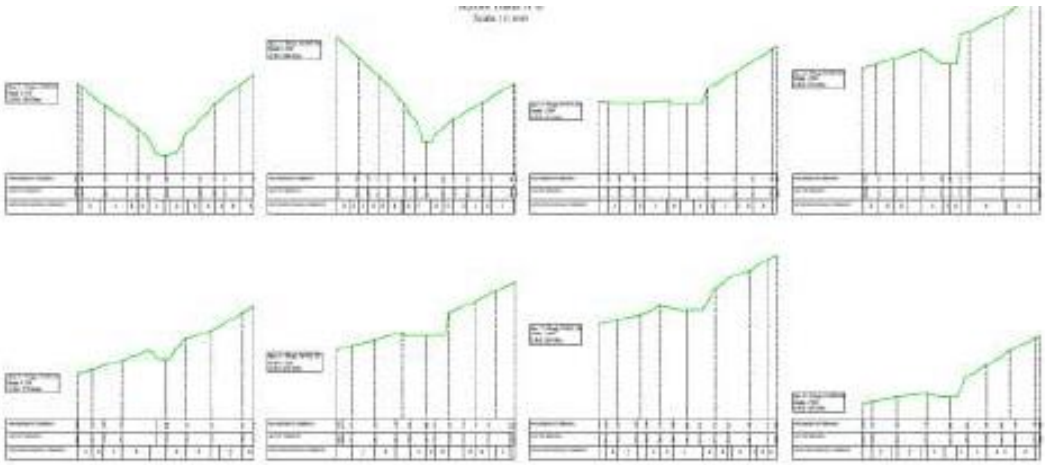
fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ Tratti A'B e AB

Tali tratti si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 105 metri e rappresentano le porzioni delle due incisioni di I ordine gerarchico immediatamente a monte della loro unione (punto B) ad andare a formare un'asta di II ordine gerarchico (tratto BC). L'azione antropica in tale ambito Tali porzioni di impluvio rappresentano le ultime zone accessibili con relativa facilità, a piedi, per mezzo di stradelli montani intervallati da rampe di scalini in pietrame. A monte di tali tratti la vegetazione si infittisce e le pendenze aumentano, rendendo l'accesso molto difficoltoso. Le incisioni hanno larghezza media di 3 metri e sponde sub verticali con inclinazione rispetto l'orizzontale compresa tra i 50° e 80° compresa. Le problematiche sono derivanti dalla ridotta manutenzione e dai fenomeni di smottamento delle sponde in terra dell'incisione. In alcune porzioni le sezioni idrauliche si mostrano particolarmente vegetate e a tratti interrate.



Allegato SDF_02 –Piano quotato (tratto A'B e AB)



Allegato SDF_02 – Sezioni (tratto A'B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ Tratto B-C

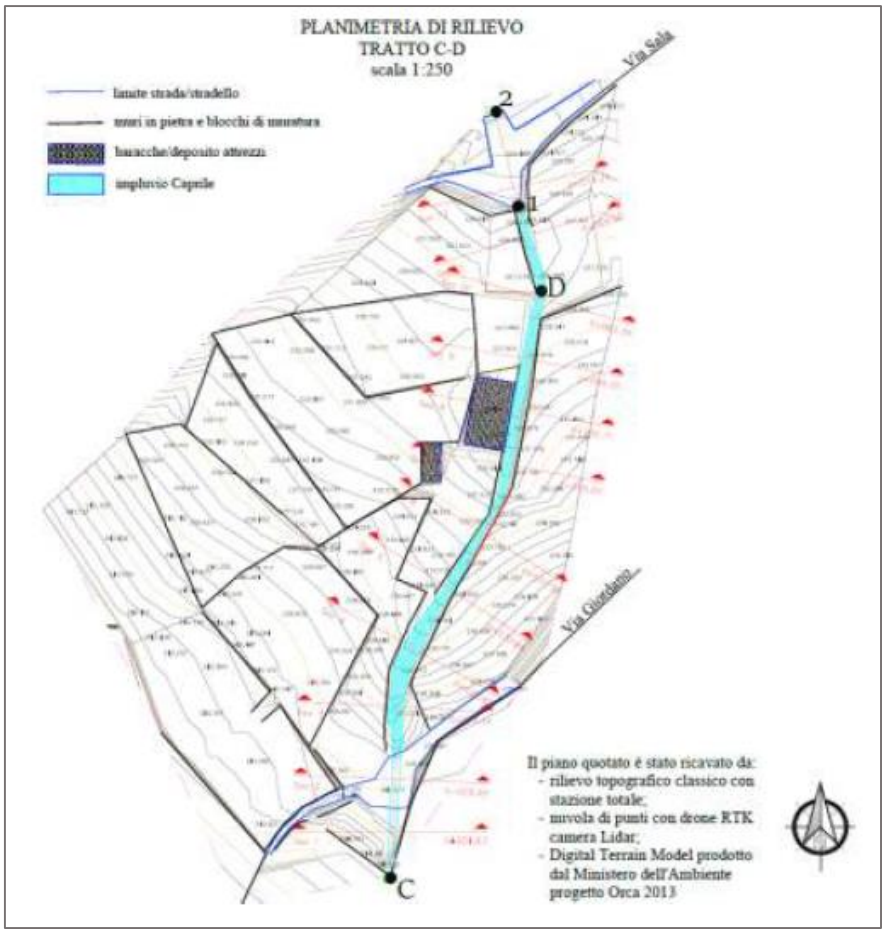
Tale tratto si estende per una lunghezza di circa 65 metri complessivi, è un'asta di II ordine gerarchico. Le dimensioni trasversali della sezione idraulica sono mediamente pari a 3 metri. L'azione antropica in tale ambito di intervento è più marcata. Sono presenti terrazzamenti, sostenuti da muri in pietra e mattoni, coltivati a vigneti, agrumi e pomodoro Corbarino. Le problematiche, anche in questo caso, sono derivanti dalla cattiva manutenzione e dai fenomeni di smottamento delle sponde in terra dell'incisione che rendono l'asta in alcuni punti poco riconoscibile. L'accessibilità ai luoghi a piedi è sufficiente, in ogni caso la maggior parte degli interventi dovranno realizzarsi con lavorazioni a mano o con mezzi d'opera di ridottissime dimensioni.

➢ Tratto C-D

Tale porzione di alveo è quella che è delimitata a monte da Via Giordano e a valle Via Muro di Palma, ha una lunghezza di circa 60 m ed è ubicata immediatamente a sud ovest del casale di Sala. In questa zona le pendenze naturali si addolciscono e la sezione idraulica del vallone tende ad aprirsi ad andare a formare una piccola conca con una larghezza media della sezione idraulica pari a circa 6metri. Alla destra e alla sinistra idraulica sono presenti terrazzamenti coltivati. l'accessibilità pedonale e con piccoli mezzi di lavoro potrà essere garantito da Via Giordano e da Via Muro di Palma.

La sede dell'alveo, laddove esistenti e riconoscibili, è delimitata da scarpate acclivi e in pochi punti da muretti in mattoni e pietra. In questo tratto sono presenti anche dei manufatti, baracche, recinti, muretti in cattivo stato di conservazione che insistono direttamente nell'incisione, che rappresentano un ostacolo al libero deflusso, e un potenziale pericolo qualora trascinati più a valle dalla forza della corrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



➢ Tratto D-1-2 e 2-3

Il tratto D-1-2 è lungo circa 20 metri. In corrispondenza del punto 1 il vallone Caprile interseca via Muro di Palma nella porzione che collega il Borgo di Sala agli ambiti più montani, riversandosi sul piano stradale per mezzo di un salto di quota di circa 2,30 metri. Da qui si immette al di sotto di un passaggio costituito da un archetto in muratura, oggi interrato, che garantirebbe il transito dei deflussi al di sotto di un manufatto esistente verso il tratto 2-3 che attraversa una proprietà privata per circa 60 metri, mantenendo, tuttavia, caratteristiche di naturalità con sezione trapezia con larghezza media 3 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

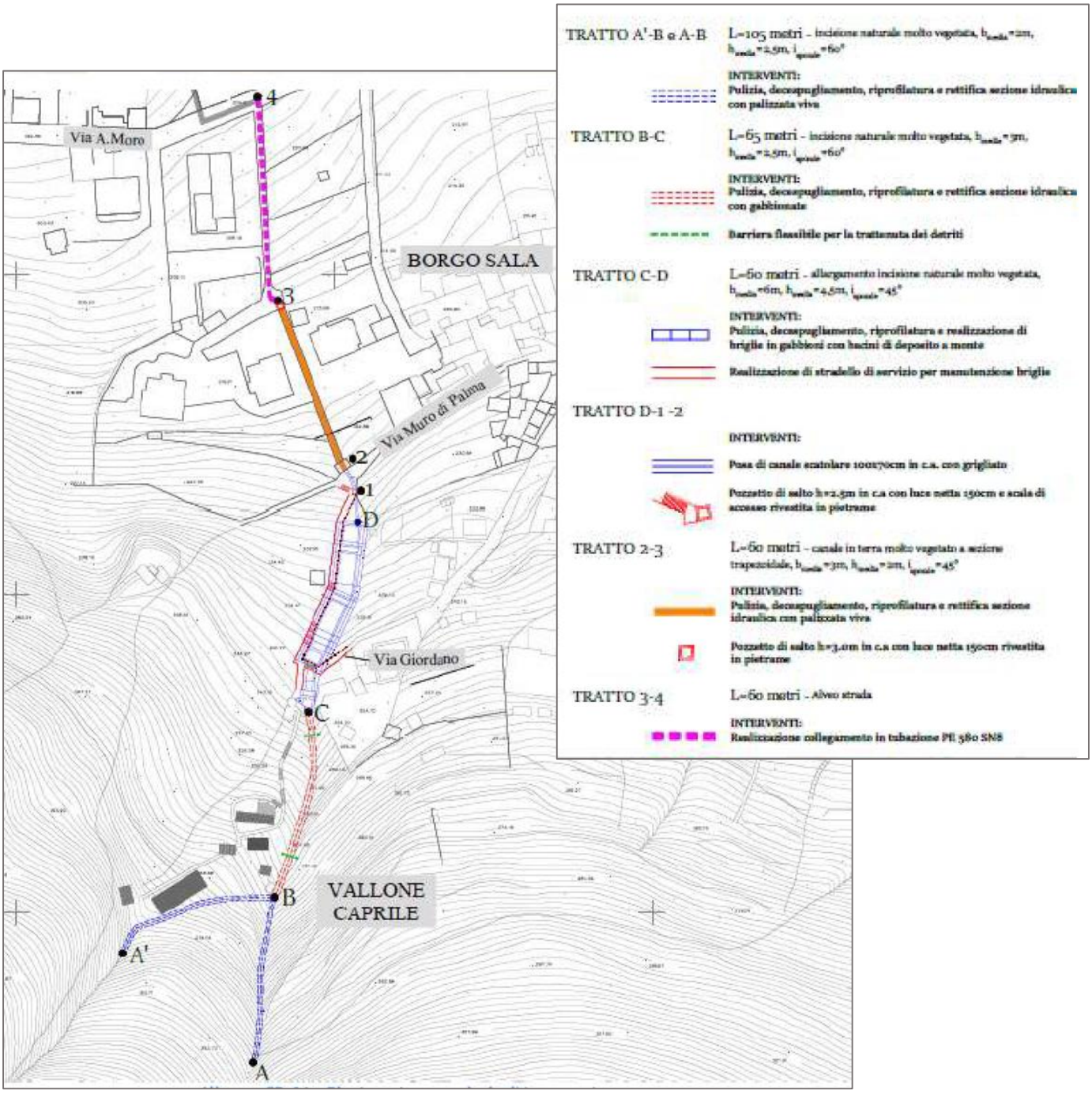
➢ Tratto 3-4 e 4-5

Nel punto 3 il vallone Caprile termina la sua configurazione naturale e qui si riversa, per mezzo di un salto di circa 3 metri su una strada di accesso ad una proprietà privata (traversa di Via Aldo Moro) fino a defluire, per scorrimento superficiale, in due caditoie ubicate all'intersezione con Via Moro (punto 4). A partire dal punto 4 il Caprile si immette in un canale scatolare in c.a. (tratto 4-5) che prosegue verso valle, attraversando i confini di alcune proprietà private, con alternanza di tratti a giorno e tratti chiusi, fino all'incrocio tra via Cerzone e via Montecito dove scarica in un pozzetto sul piano stradale connesso idraulicamente con le porzioni di alveo vallive.

Il percorso appena descritto, come dichiarato nel SIA (aggiornamento 2025) è stato validato anche dalla stessa Gori Spa per mezzo di tracciamento con fluorescina in occasione del sopralluogo congiunto effettuato in data 09/11/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 – INTERVENTI DI PROGETTO



Planimetria generale di intervento

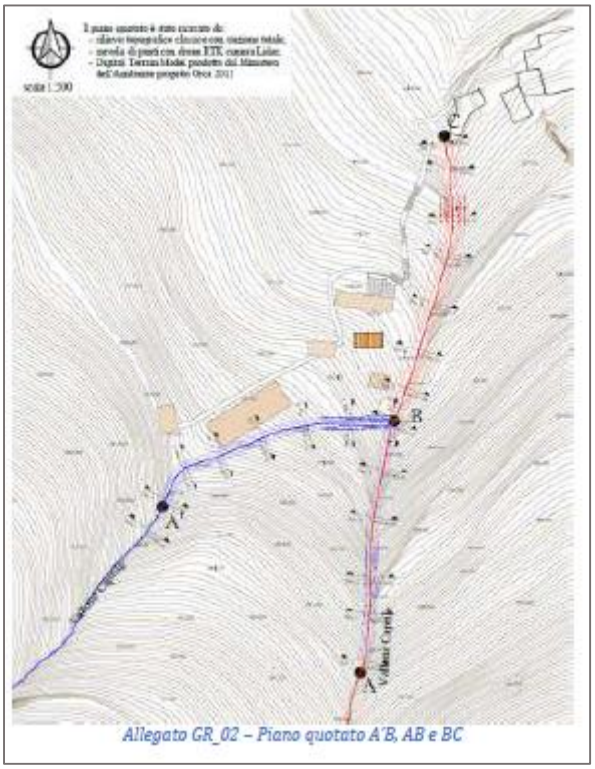
- **Tratti A'B e AB**

Interventi di pulizia e riprofilatura del fondo

Si prevedono interventi preliminari volti al ripristino della funzionalità idraulica del vallone mediante l'eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque, l'asportazione del materiale terrigeno accumulatosi per la ricostituzione della sezione idraulica preesistente con attività di rimodellamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

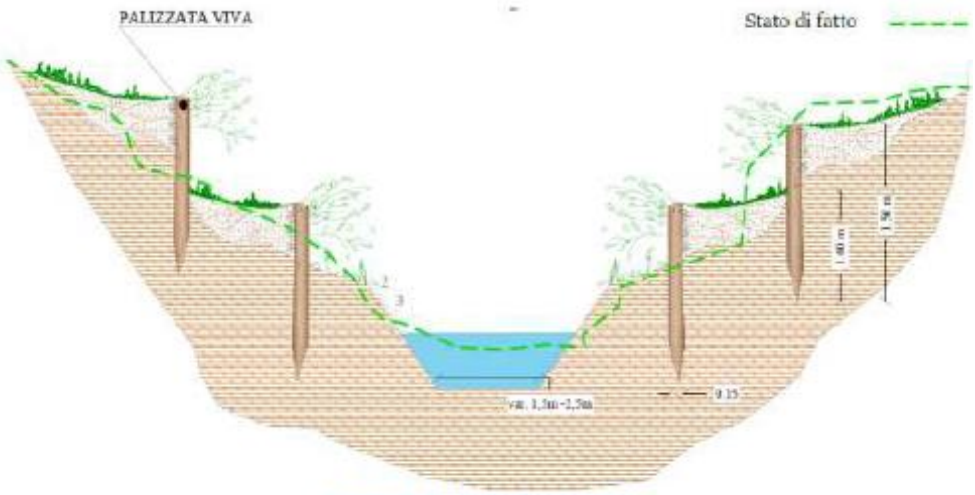
sistemazione delle sponde. Gli interventi di decespugliamento saranno realizzati con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva con altezza superiore ad 1m qualora essa non sia di ostacolo al libero deflusso delle acque. Gli interventi interesseranno tutta la sezione idraulica e le aree laterali immediatamente attigue.



Allegato GR_02 – Piano quotato A'B, AB e BC

Palizzate vive

Le palizzate vive saranno utili a ridurre i fenomeni di scivolamento e smottamento delle sponde. Sarà predisposta su due livelli per un totale complessivo di 440 metri lineari. Il primo livello sarà realizzato come rinforzo al piede e il secondo livello ubicato più in sommità sarà utile a scongiurare smottamenti sommitali.



Allegato GR_04 – Particolare palizzata viva

fonte: http://burc.regione.campania.it

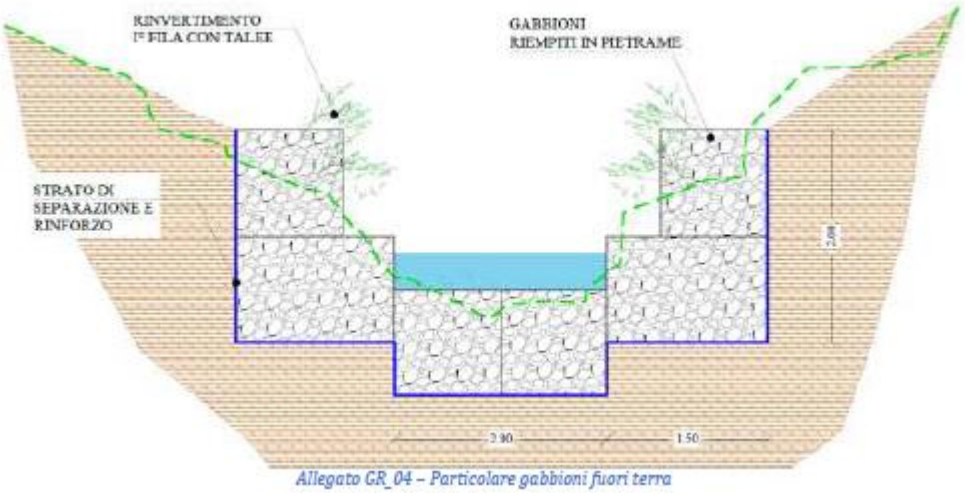
- **Tratto B-C**

Interventi di pulizia e riprofilatura del fondo

Si prevedono interventi preliminari volti al ripristino della funzionalità idraulica del vallone mediante l'eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque, l'asportazione del materiale terrigeno accumulatosi per la ricostituzione della sezione idraulica preesistente con attività di rimodellamento e sistemazione delle sponde. Gli interventi di decespugliamento saranno realizzati con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva con altezza superiore ad 1m qualora essa non sia di ostacolo al libero deflusso delle acque. Gli interventi interesseranno tutta la sezione idraulica e le aree laterali immediatamente attigue.

Rivestimenti spondali e al fondo in gabbioni riempiti in pietrame

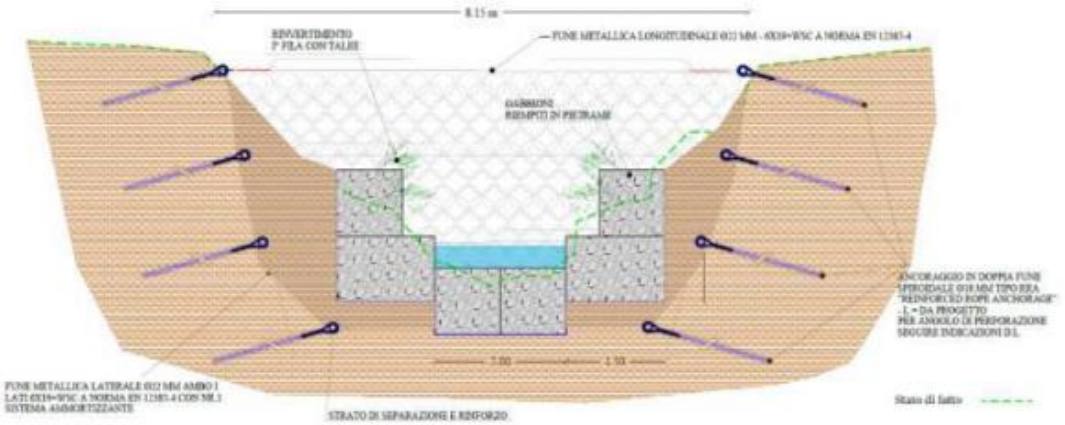
Si prevede in tali tratti la realizzazione di opere di rivestimento delle sponde e del fondo in gabbioni metallici riempiti in pietrame allo scopo di proteggerle dalle erosioni, dare sostegno alle stesse, e sottrarre l'asta dai fenomeni di divagazione definendo in modo fisico i limiti dell'alveo. Il rivestimento prevede la posa di n.7 mc di gabbioni ogni metro lineare. Come di chiarato nel SIA le opere descritte sono state dimensionate e verificate rispetto alle condizioni più gravose di moto della corrente con periodo di ritorno duecentennale.



Allegato GR_04 – Particolare gabbioni fuori terra

Posizionamento di n.2 barriere flessibili di trattenuta detriti

Il progetto prevede l'installazione di n.2 barriere flessili, la prima a monte della sezione n.8 e l'altra tra la sezione 11 e 12, costituita da pannelli di rete ad anelli in filo di acciaio. Tale sistema è utile a limitare, a partire dal tratto B-C, gli apporti solidi di materiale che dovessero essere trasportati durante gli eventi meteorici più intensi dalla corrente del Caprile.



Allegato GR_04_1 – Particolare barriera elastica per trattenuta dei detriti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel SIA aggiornato (2025) il proponente specifica che tali opere sono state dimensionate in riferimento alla portata solida di picco duecentennale (calcolata con la Teoria di Shields) riferibile alla fenomenologia del trasporto solido che opera la corrente idrica. Tale approccio è conforme agli obiettivi del progetto che si incentra sulla risoluzione di criticità prevalentemente di tipo idraulico e non per fenomeni più propriamente gravitativi come potrebbero essere le colate rapide.

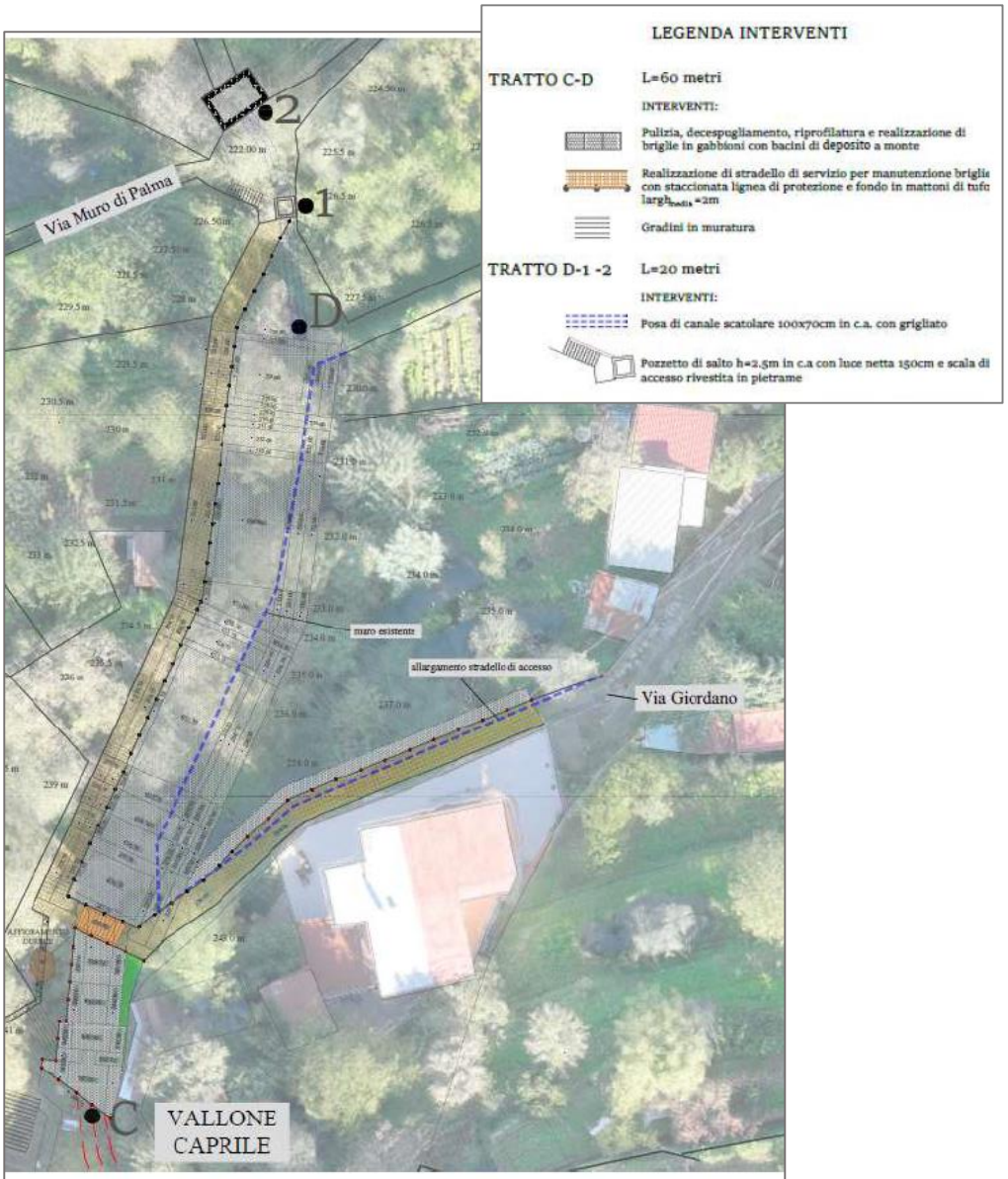
- **Tratto C-D**

Interventi di pulizia e riprofilatura del fondo

Si prevedono interventi volti all'eliminazione della vegetazione infestante e l'asportazione del materiale terrigeno in eccesso con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva con altezza superiore ad 1m qualora essa non sia di ostacolo al libero deflusso delle acque.

Briglie con bacini di deposito del materiale solido

Si prevede la realizzazione di una sistemazione idraulica con briglie e n. 4 bacini utili al deposito di materiale solido proveniente dal bacino di monte non trattenuto dalle barriere flessibili sul tratto B-C.

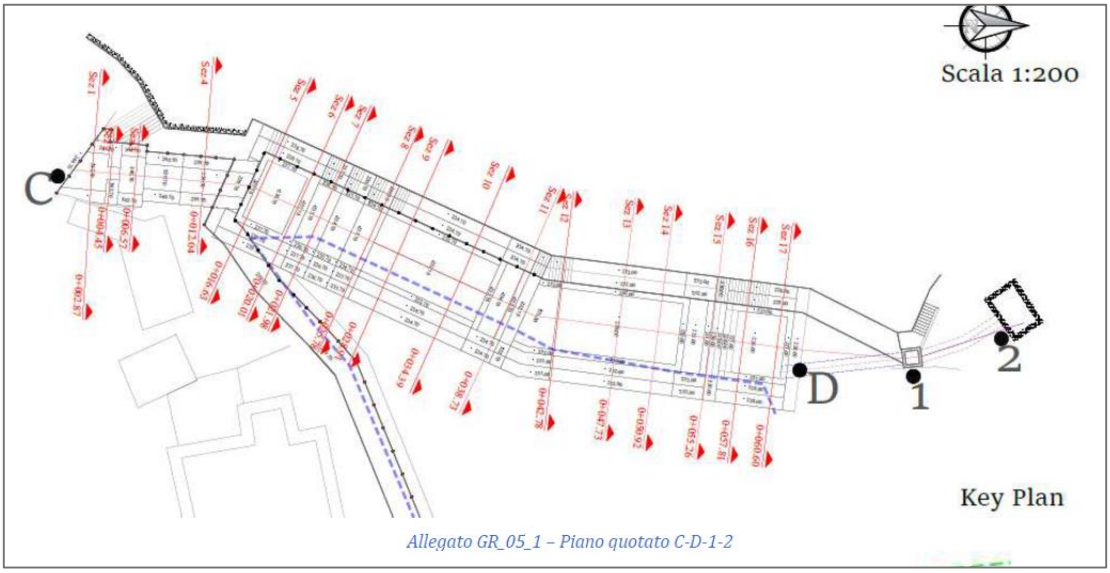


Allegato GR_06 – Planimetria di dettaglio C-D-2

fonte: http://burc.regione.campania.it

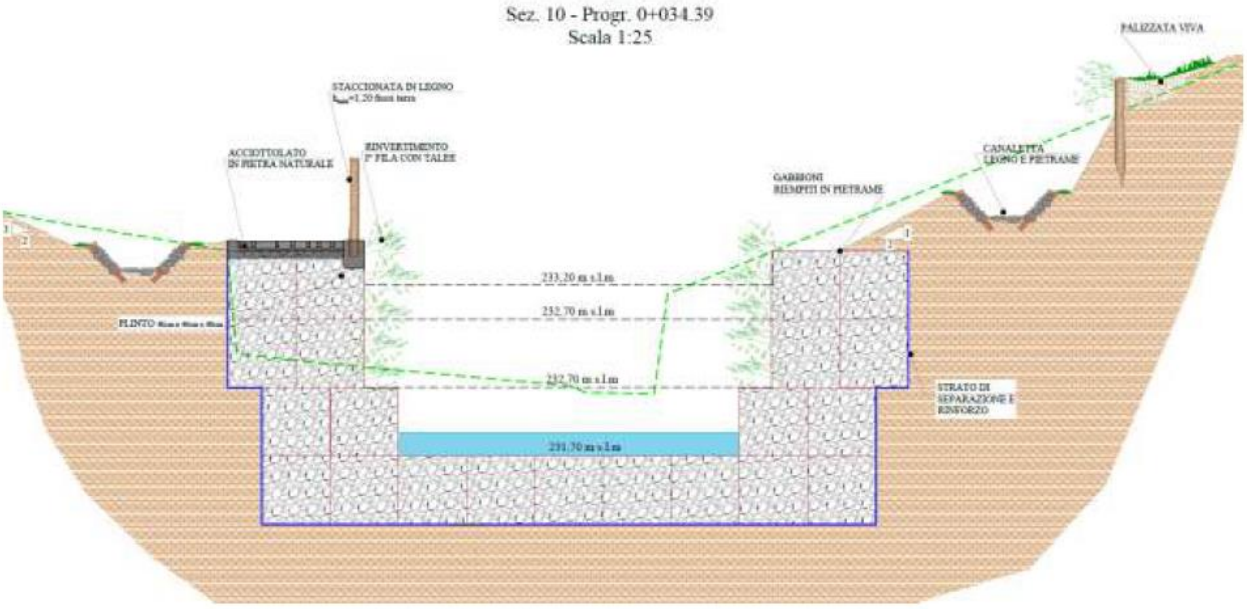
Figura - vista 3d della sistemazione idraulica

Nelle porzioni più a valle le criticità sono connesse alla promiscuità che si è venuta a creare tra alveo naturale e l'antropico. Da qui la necessità di creare, immediatamente a monte dell'abitato Sala, dei piccoli bacini di deposito utili a trattenere il materiale litoide trasportato dalla corrente. Come specificato nel SIA le piccole vasche sono state dimensionate in funzione della capacità volumetrica di trasporto solido della corrente idraulica con periodo di ritorno duecentennale. I n.4 bacini saranno messi in comunicazione tra loro con n.2 luci di fondo costituite da tubazioni in pead corrugato DE315.

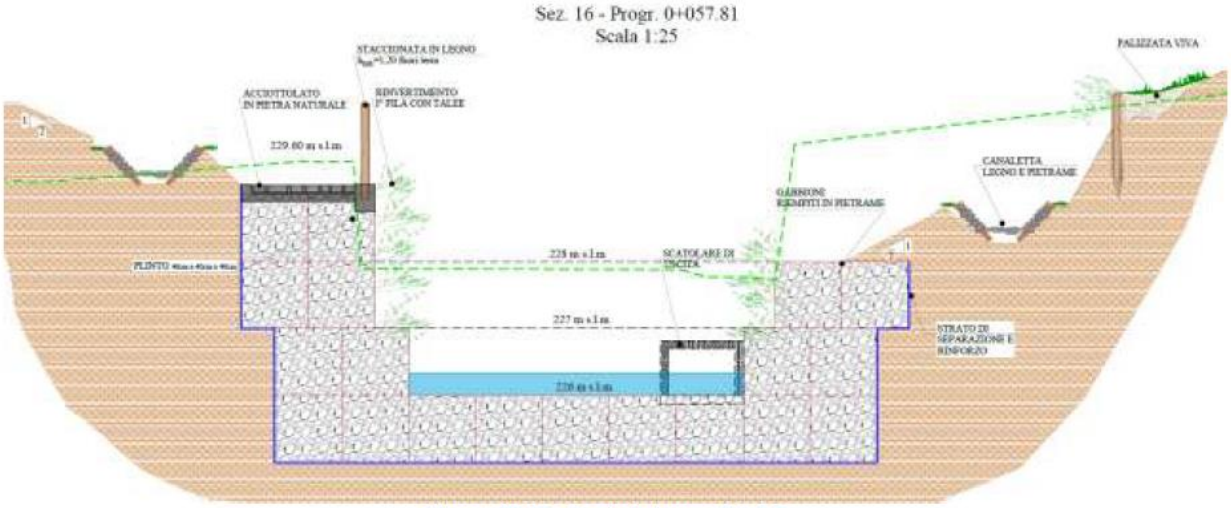


Allegato GR_05_1 – Piano quotato C-D-1-2

fonte: http://burc.regione.campania.it



Allegato GR_08 – Particolari tratto C-D-1-2



Allegato GR_08 – Particolari tratto C-D-1-2

Alla base delle scarpate laterali in testa all'ultima fila di gabbioni sarà realizzata una canaletta in legname e pietrame a forma di trapezoidale (altezza: 80 cm), con intelaiatura realizzata con pali di legname idoneo (15-20 cm) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore: 20 cm) con la funzione di intercettazione e allontanamento dalla superficie di interfaccia gabbione-terreno dell'acqua di ruscellamento di scarpata. I paramenti interni delle ultime 3 file di gabbioni saranno rinverdite con tasche vegetative costituite da biostuoia, terreno e talee. **Il proponente nel SIA aggiornato 2025 specifica che i bacini così previsti non sono dimensionati per fenomeni diversi da quelli di natura idraulica e trasporto solido, come potrebbero essere quelli correlati all'innesco di fenomeni gravitativi come le colate rapide, ciò non sminuisce l'efficacia delle soluzioni proposte ma sono volte unicamente a definirne i limiti di applicabilità e funzionalità.**

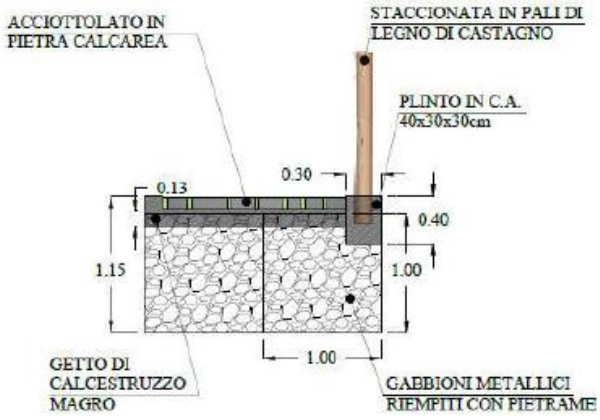
fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione stradello di servizio per la manutenzione

Il progetto prevede la realizzazione di uno stradello di servizio, per una lunghezza complessiva di circa 120m, per favorire l'accesso alla sistemazione del tratto C-D volto alla manutenzione delle opere e allo svuotamento periodico del materiale accumulato sul fondo dei bacini di accumulo per mezzo di attività manuali o con l'ausilio di piccoli mezzi come minifurgoni con cassoni ribaltabili, mini-dumper cingolati e motocarriole.

Figura - Vista virtuale sistemazione idraulica tratto CD e stradello di servizio

Lo stradello percorre la sponda sinistra delle opere di sistemazione idraulica e possiede larghezza media pari a 2,5m, avrà inizio da Via Giordano e congiungerà quest'ultima a via Muro di Palma per mezzo di una scalinata di accesso in c.a. Sarà costituito da lastre piccoli quadri di pietra calcarea e ciottoli ad andare a formare un acciottolato posato a mo' di selciato sulla superficie in gabbioni preventivamente livellata con la realizzazione di un massetto di sottofondo di pulizia.

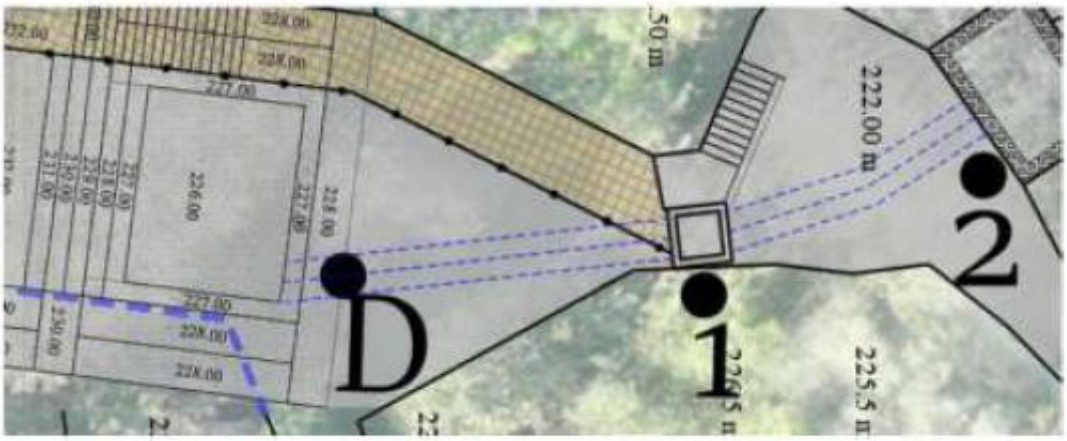


Allegato GR_08 – Particolari tratto C-D-1-2

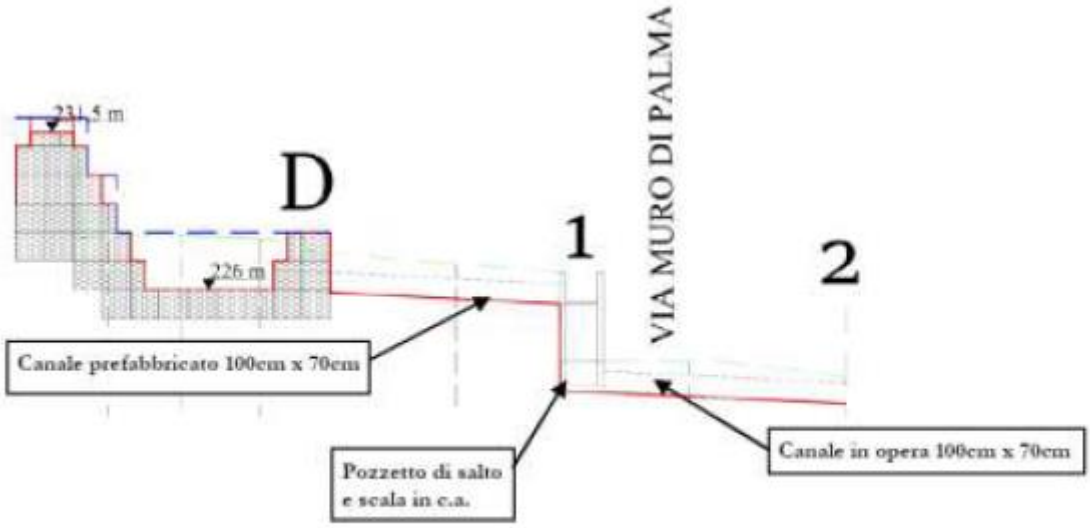
fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Tratto D-1-2**

Lungo il tratto D-1-2 sarà realizzato un sistema di connessione idraulica che assolverà alla necessità di dare continuità ai deflussi idrici in uscita dal bacino di accumulo n.4 della sistemazione del tratto CD (punto D) e l'alveo naturale a valle di Via Muro di Palma (punto 2). In particolare, la sistemazione prevederà la realizzazione di un pozzo di salto e connessione idraulica a monte e valle di questo un canale scatolare prefabbricato e uno gettato in opera.
Tutte le opere che prevedono la realizzazione di elementi pareti e setti in c.a. a vista saranno rivestiti con pietrame calcareo.



Allegato GEN_02 Figura 21 - stralcio planimetria tratto D-1-2



Allegato GEN_02 Figura 20 - Profilo longitudinale del tratto D-1-2

Canale scatolare prefabbricato 100cm x 70cm

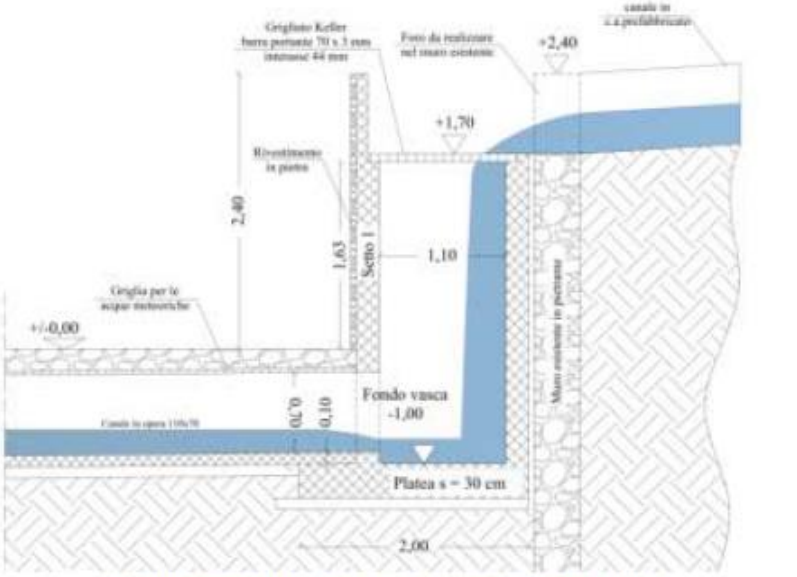
Il canale prefabbricato scatolare avrà b=100cm e h=70cm, sarà posato a monte del pozzetto di salto nel punto 1 per una lunghezza complessiva di circa 10m. Sarà dotato di soletta di chiusura per garantire il completo interrimento dell'opera e permettere il transito dei mezzi agricoli. Il manufatto scatolare prefabbricato sarà in calcestruzzo di cemento ad alta resistenza ai solfati, vibrocompresso con armatura idonea e sistema di giunzione con incastro a bicchiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

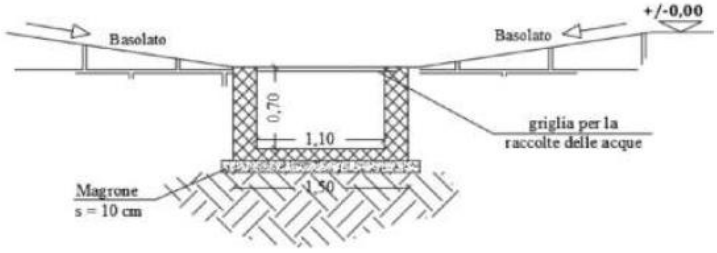
Allegato GEN_02 Figura 22 – Manufatto scatolare tratto D-1

Pozzetto di salto, canale e scala di accesso in c.a.

Si prevede di realizzare un pozzo di salto di altezza fuori terra 2,40m e dimensioni in pianta 1,50m x 1,50m in c.a. Il pozzetto assolverà la funzione di regimare il deflusso idrico che oggi si riversa in modo incontrollato su via Muro di Palma e convoglierà l'acqua proveniente dal canale prefabbricato all'interno del canale in opera predisposto per la connessione con il punto 2. A valle del pozzetto di connessione idraulica si prevede di realizzare un canale in opera di dimensioni nette interne 110cm x 70cm sormontato da un grigliato metallico per consentire l'intercettazione dell'acqua di ruscellamento superficiale lungo Via Muro di Palma. La posa sotto al tratto 1-2 è utile a connettere idraulicamente il punto n.1 (in uscita dal pozzetto di salto) con il tratto 2-3 passando sotto l'arco in muratura esistente.



Allegato GEN_02 Figura 23 - Sezione pozzetto di salto punto 1



Allegato GEN_02 Figura 24 – Sezione canale in opera (tratto 1-2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Tratto 2-3**

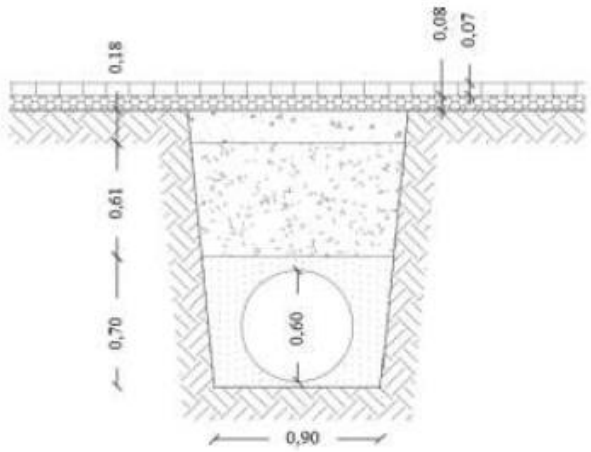
Interventi di pulizia e riprofilatura del fondo

Tale tratto preserva una connotazione naturale e si prevedono esclusivamente interventi di eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque, l'asportazione del materiale terrigeno accumulatosi per il ripristino della sezione idraulica preesistente con attività di rimodellamento e sistemazione delle sponde.

- **Tratto 3-4**

Realizzazione di un nuovo tratto tubato

Si prevede la realizzazione di un tratto tubato di collegamento tra il pozzetto di salto nel punto 3 e il pozzetto esistente nel punto 4 in via Aldo Moro con la posa di una condotta DE630 in PEAD. La tubazione sarà allettata e rinfiancata in uno strato di sabbia lavata, sarà rinterrata con lo stesso terreno proveniente dagli scavi, infine sarà ripristinata la pavimentazione esistente in basoli sanpietrini

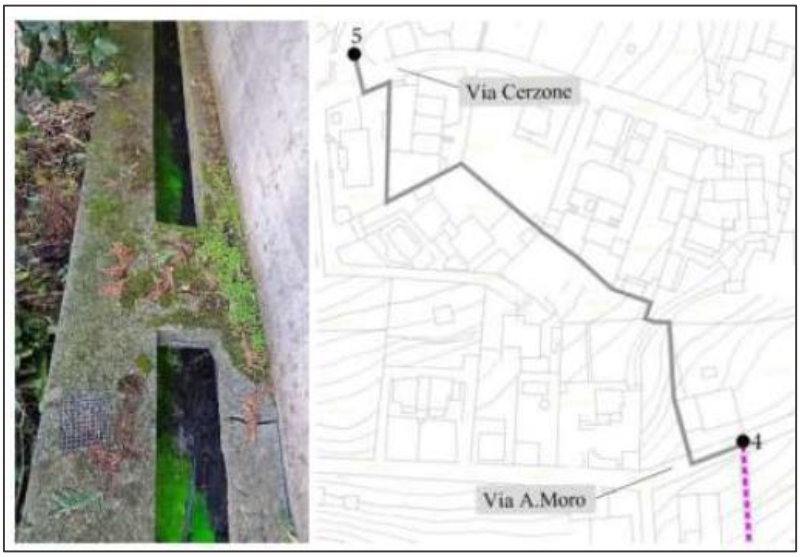


Allegato GEN_02 Figura 26 - sezione di posa tubazione DE630 tratto 3-4

- **Tratto 4-5**

Ripristino del canale in c.a.

Il Caprile nel tratto denominato 4-5 scorre, all'attualità, all'interno di un canale in c.a. con soletta sfinestrata per evitare fenomeni di andata in pressione, che ha inizio in via A.Moro in corrispondenza di una griglia di intercettazione ubicata nel punto 4 e termina in Via Cerzone in corrispondenza dell'incrocio con Via Montecito.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale canale scatolare si prevedono interventi volti alla manutenzione delle parti in c.a. ammalorate con interventi di risanamento e ripristino del copriferro. Si prevede preliminarmente una preparazione del supporto con la pulizia e l'eliminazione di muschi e licheni. Si impiegheranno malte premiscelate a base di cemento per il ripristino volumetrico delle porzioni da trattare e/o malta tixotropica rinforzata a medio modulo elastico e a ritiro controllato per le porzioni di canale a diretto contatto con i ferri di armatura che saranno trattati preventivamente con idoneo passivizzante. Nel punto 5 sono presenti una serie di pozzetti in c.a. interrati che gestiscono e garantiscono la separazione tra i flussi idrici provenienti dal Caprile e la fognatura comunale gestita da Gori Spa.

Figura 28 - schema delle confluenze tra Caprile e fognatura comunale in Via Montecito

A valle della richiesta di integrazioni formulata dall'US nell'ambito dell'istruttoria VIA-VI viene specificato nel SIA aggiornato che ad oggi, la Gori Spa che gestisce la rete fognaria comunale e il ciclo integrale delle acque, regola attraverso il pozzetto n.1 l'immissione del Caprile nella fognatura comunale per mezzo di una paratoia mobile. La tutela della risorsa idrica impone la separazione delle acque bianche da quelle da inviare a trattamento in impianto di depurazione; pertanto, tale organo di regolazione (paratoia) deve essere sempre in posizione di apertura totale per permettere al vallone di procedere verso valle senza deviazioni nella fognatura comunale.

Il proponente nel SIA aggiornato dichiara che ad oggi, nelle more di una sistemazione idraulica dei tratti di vallone a valle di via Montecito, il Caprile è deviato nella pubblica fognatura, tale funzionamento deve essere considerato temporaneo e dovranno prevedersi al più presto quegli interventi necessari a garantire l'officiosità idraulica dei tratti di alveo più a valle per ristabilirne la continuità e la funzionalità idraulica per consentire la connessione idraulica verso il naturale recapito finale.

Nel merito si evidenzia che sul progetto di che trattasi è stato rilasciato dalla GORI spa, con nota acquisita al prot. n. 0101644/2026 del 06/02/2026, parere tecnico favorevole con raccomandazioni che in sintesi riguardano:

- ***il rispetto rigoroso delle distanze dalla zona di rispetto e di tutela assoluta del "pozzo SALA";***
- ***con riferimento alla portata idraulica del vallone Caprile deviata in pubblica fognatura dal pozzetto d'immissione tra via Montecito e via Cerzone, si raccomanda che tale soluzione deve essere assolutamente considerata come temporanea, come peraltro già riportato negli elaborati progettuali.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***in riferimento al Tratto 2-3 vi è una possibile interferenza tra le lavorazioni di progetto previste e una condotta idrica in acciaio zincato preesistente; pertanto, si raccomanda la massima cautela durante l'esecuzione di eventuali prove distruttive/operazioni di scavo sul suolo richiedendo, in caso di danni accidentali oppure di rinvenimento di condotte diversamente ubicate rispetto a quanto riportato nella planimetria trasmessa, l'intervento dei tecnici GORI.***

3.4 – VERIFICHE IDRAULICHE

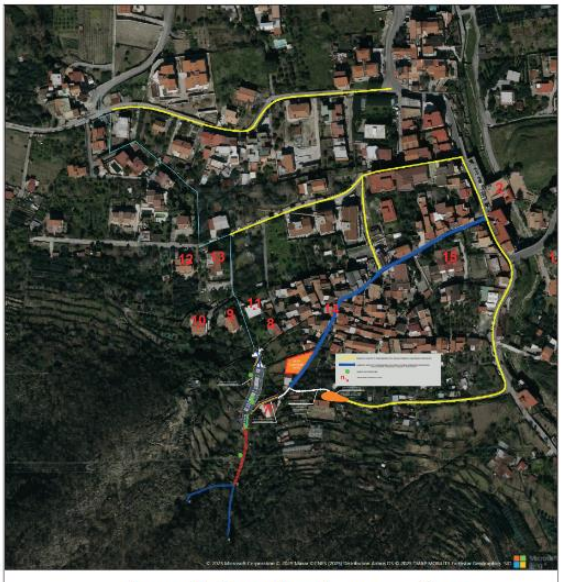
Nel SIA integrato il proponente ha riportato le conclusioni degli studi idraulici condotti che fanno riferimento ad eventi meteorici e a portate idriche con periodo di ritorno T=200 anni e consistono in:

- **la verifica idraulica a trascinamento** delle opere di rivestimento spondale nel tratto B-C;
- **dimensionamento volumetrico dei piccoli bacini** di deposito del materiale solido a monte delle briglie nel tratto C-D;
- **la verifica del canale scatolare 100x70cm nel tratto D-1-2 e del tratto tubato** in condotta corrugata DE580 di connessione alla rete di drenaggio comunale nel tratto 3-4.

In particolare per quanto riguarda il dimensionamento dei piccoli bacini di deposito viene nel SIA evidenziato che la fenomenologia riscontrata sui luoghi è puramente di natura idraulica, e deriva, dall'azione della corrente di erosione superficiale e trasporto in sospensione dei terreni ubicati nelle porzioni del bacino più a monte. Tali bacini difatti, non sono dimensionati per fenomeni diversi, come potrebbero essere quelli correlati all'innesco di fenomeni gravitativi come le colate rapide. Per questa tipologia di dissesto, difatti, i volumi in gioco, considerati gli spessori medi delle coltri negli areali limitrofi conosciuti, sono di certo molto più elevati di quelli garantiti e accumulabili grazie alla realizzazione dei bacini di accumulo in progetto. Nel SIA si dichiara che la gestione di tali dissesti esula dagli obbiettivi di questo progetto incentrato sul ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile, anche per evidenti limiti di economici di spesa.

3.5 – AREE DI CANTIERE

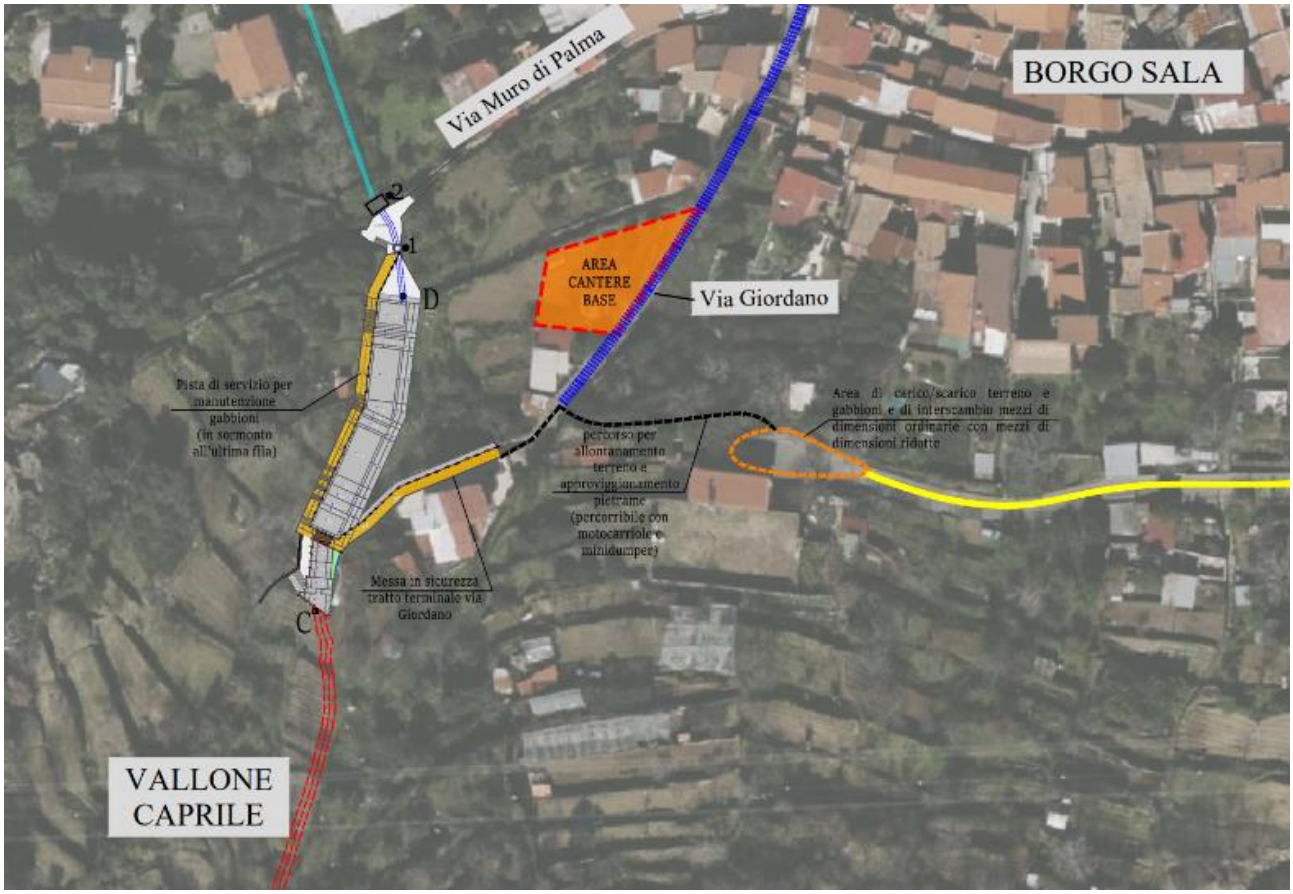
Il cantiere previsto è ubicato in un contesto rurale collinare, il cantiere sarà allestito nell'area di Via Giordano che rappresenta l'accesso più diretto al tratto intermedio del vallone oggetto di intervento. I rischi interferenziali a cui saranno soggetti gli operatori saranno sostanzialmente riconducibili al traffico pedonale in ingresso e in uscita dal casale Sala. In riscontro a quanto richiesto nel corso della prima conferenza di servizi il proponente trasmette una ortofoto con l'ubicazione delle aree di cantiere e la relativa viabilità di servizio operando un confronto con la configurazione post-operam.



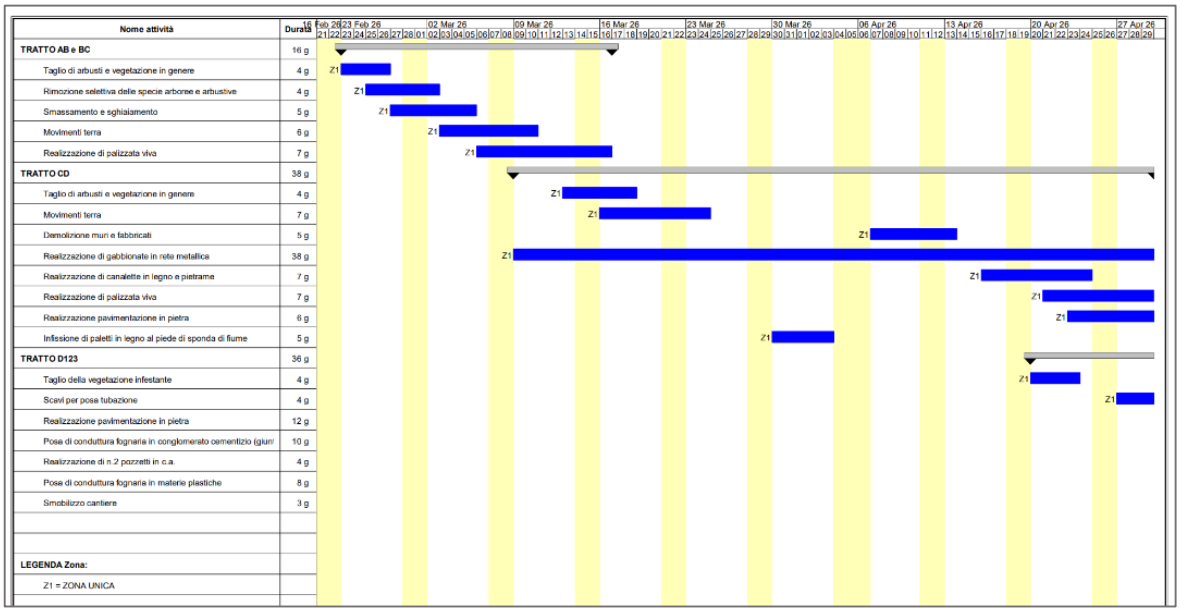
Layout di cantiere in corso d'opera

Configurazione post operam

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nel sia vengono elencate le attrezzature e macchine utilizzate e descrive le fasi di cantiere distinguendo i diversi tratti di intervento. Vengono poi descritte le vasi di movimentazione e trasporto in entrata ed uscita dei materiali, le opere a farsi e gli interventi di demolizione. Viene altresì data una descrizione quantitativa delle principali fasi di lavorazione previste.
In riscontro alle richieste formulate in sede di prima Conferenza di Servizi viene riproposto il cronoprogramma dei lavori come di seguito riportato



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel riscontro alle integrazioni formulate nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi il proponente specifica, come si evince dal cronoprogramma trasmesso, che tutte le potenziali interferenze con le fasi sensibili del ciclo vitale di specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, avverranno in periodi di riposo vegetativo o lontani dai periodi di massima attività biologica così come indicati dal nuovo Piano di Gestione della ZSC IT8030008.
In riferimento alle attività a carico della componente vegetazionale che verranno svolte nel TRATTO D123 si specifica che tale area è esterna da habitat, nonché dal sito Rete Natura 2000 ed inoltre conserva caratteristiche prettamente urbane. Le attività si intendono quindi a carico esclusivo di vegetazione ruderale con totale assenza di specie di interesse ecologico.

3.6 – GESTIONE MATERIE

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05.12.2025, atteso che dalla lettura della documentazione risultava che circa 500 m3 di terreno di scavo venivano portati in discarica è stato chiesto di motivare detta destinazione rispetto al trattamento in impianti di recupero. Il proponente nelle integrazioni chiarisce che prima del conferimento in discarica saranno vagliate tutte le possibilità preventive di recupero ai sensi del D.P.R. 120/2017. Sarà valutata la possibilità di avviare tali quantitativi a recupero in sito prima in subordine fuori sito presso altro cantiere con riferimento all'Allegato 6 del DPR 120/2017 per mezzo di Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU). Il produttore invierà un autocertificazione (Allegato 6 del DPR 120/2017) all'ARPA e al Comune territorialmente competenti almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori una volta accertata la riutilizzabilità dal punto di vista della disponibilità del sito e delle caratteristiche chimico fisiche dei terreni. Uno dei requisiti fondamentali di tale modalità di gestione è quello di avere certezza del riutilizzo dei quantitativi (505,21 mc). Ad oggi, non avendo contezza di tale aspetto, valutabile solo in corso d'opera, si chiarisce che si avvierà in subordine o a impianto di recupero autorizzato o a discarica/impianto di recupero tali volumi di terreno. Quest'ultima opzione è la previsione "peggiore" dal punto di vista ambientale, ma dall'altro la sua previsione consente di accantonare le somme nel quadro economico (oneri di discarica) per rendere fattibile un eventuale smaltimento.
Viene inoltre riproposta la tabella con i volumi di materiale coinvolti, si prevede che le lavorazioni generino **2.389,05 mc** di terre e rocce da scavo di cui 214,39 mc proveniente dalle attività di demolizione di muri e fabbricati.

A		B	C	D
VOLUMI PRODOTTI		***Volumi provenienti dall'esterno***	***Volumi di terreno da riutilizzare o avviare a discarica***	***Volumi derivanti dalle demolizioni da trasportare a discarica***
Scavo e demolizioni	Utilizzato per il rinterro			
mc	mc	mc	mc	mc
1.139,86	634,65	0	505,21	142,46

*** si stima in via cautelativa che circa il 5% di 505,21mc (pari a 25mc) possa essere materiale terrigeno vegetale e che per esso possano essere attuale le misure di gestione volte al riutilizzo in sito e fuori sito (recupero).**

3.7 – ALTERNATIVE PROGETTUALI

Alternativa Zero
Lo stato dei luoghi presenta una funzionalità idraulica alterata del vallone Caprile. Considerando la tipologia di criticità emerse e descritte nel presente studio, l'alternativa zero non porterebbe ad una situazione di stallo, bensì una progressiva compromissione della funzionalità idraulica.
Gli ambiti di progetto ricadono in zone a Pericolosità Idraulica P3 – Pericolosità elevata ed in zone in parte a Rischio Idraulico R3 – Rischio Elevato ed in parte a Rischio Idraulico R4 – Molto Elevato, risulta, quindi, necessario proporre un intervento mirato per la mitigazione dei rischi.
Alternativa 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'adozione di opere in c.a. per la realizzazione di muri e contenimenti è stata scartata in quanto la realizzazione di tale intervento sarebbe stata complessa dal punto di visto dell'inserimento paesaggistico, avrebbe condotto a costi poco sostenibili e sarebbe stata affetta da criticità operative connesse all'accessibilità dei luoghi specialmente in riferimento ai getti in c.a.

Alternativa 2

È stato valutato anche l'utilizzo di massi ciclopici (scogliere) per la stabilizzazione del fondo del torrente Caprile ma l'applicazione è risultata male inserita nel contesto circostante e avrebbe necessitato di massi di grosse dimensioni la cui movimentazione e trasporto sarebbe stata molto difficoltosa nel contesto specifico.

Soluzione prescelta

Si è valutata l'applicazione di tipologie di interventi diverse da quelle scelte, ma l'impiego diffuso di gabbioni metallici con riempimento in pietrame è stato preferito rispetto ad altre soluzioni. La scelta è ricaduta su opere di ingegneria naturalistica leggere come le palizzate e le canalette e sul largo impiego di gabbioni per la realizzazione di sistemazioni del tipo "elastico". Il "gabbione" costituisce una difesa spondale elastica e deformabile particolarmente adatta in presenza di fenomeni di instabilità del piano di appoggio; infatti, le gabbionate hanno il vantaggio di adattarsi agevolmente ad una nuova configurazione di appoggio.

Data la loro elevata permeabilità i gabbioni facilitano lo scambio freatico tra il corso d'acqua ed i terreni limitrofi con i conseguenti vantaggi ecologici. Inoltre, le capacità drenanti del gabbione evitano la formazione di pericolose pressioni idrauliche a tergo dello stesso, responsabili di numerosi collassi di strutture arginali impermeabili (muri in calcestruzzo). Si ricorda, infine, che le gabbionate sono facilmente ripristinabili.

Inoltre, la funzione di contenimento della rete metallica permette alle arginature realizzate in gabbioni di essere caratterizzate da un margine di sicurezza molto maggiore nei confronti delle azioni di trascinamento esercitate dalla corrente, a parità di dimensione caratteristica del materiale lapideo utilizzato nell'intervento.

4 - COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E REGIME VINCOLISTICO

In relazione ai principali strumenti di pianificazione/programmazione e al regime vincolistico, si riporta di seguito una analisi ragionata dei rapporti di coerenza tra le opere a farsi e gli strumenti di pianificazione ed il quadro vincolistico esistente, come riscontrato a seguito della richiesta di integrazioni descritta in premessa.

4.1 – Piano Territoriale Regionale (PTR)

Gli interventi in progetto ricadono prevalentemente in un'area mappata "A1 – Aree forestali dei rilievi montanti, con prevalenza di seminativi a campi aperti, e locale presenza di elementi di diversità biologica (siepi, filari arborei, alberi isolati)" con porzioni ricadenti in area D4 – Mosaici agricoli della pianura ed aree agricole a più elevata complessità strutturale. I sistemi del territorio "rurale e aperto" individuano invece partizioni complesse del territorio regionale, aventi aspetti fisiografici ed estetico - percettivi riconoscibili, e contenenti al loro interno tipologie di risorse naturalistiche ed agroforestali differenziate, organizzate a comporre un mosaico ecologico e ambientale caratterizzato da una ben determinata struttura, funzioni, dinamiche evolutive. A tal proposito l'intervento si colloca in una zona a cavallo tra il Sistema 13 Rilievi della Penisola Sorrentina-Amalfitana ed il Sistema 49 Pianura del Sarno.

4.2 – P.T.C.P. - Piano di coordinamento provinciale provincia di Salerno

Gli ambiti identitari definiti in piano a tale scopo sono:

- L'agro nocerino – sarnese;
- La Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni;
- L'area metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini;
- La Piana del Sele;
- L'Alto Medio Sele il Tanagro e gli Alburni Nord Ovest;
- La Citta' del Vallo di Diano;
- Il Cilento, Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni Sud Est.

In particolare, per "La Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni" si prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- salvaguardia della caratterizzazione e della connotazione paesaggistica ed ambientale del patrimonio naturalistico e forestale.
- salvaguardia della connotazione paesaggistica ed ambientale della fascia costiera
- programmazione di azioni per il potenziamento degli interventi di prevenzione e mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico connessi a fenomeni franosi o di esondazione, nonché all'inquinamento dei corpi idrici, superficiali e sotterranei, e delle acque marine.
- tutela delle risorse naturalistiche esistenti lungo i versanti montani/collinari dei Monti Lattari, del Parco Naturale Decimare, del sistema dei parchi urbani/metropolitani di Cava-Salerno, valorizzando il patrimonio esistente di aree naturali protette, nell'ottica di promuovere la fruizione delle diverse aree mediante percorsi naturalistici, escursionistici e didattici, e strutturando una rete ecologica a livello locale.
- programmazione e attuazione di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree devegetate e/o disboscate prevedendo anche immediate azioni di intervento (quali il consolidamento dei versanti, il rimboschimento, etc.) in zone ad elevato rischio idrogeologico.

Le aree di intervento si collocano prevalentemente in una zona rientrante in **Classe 11 – Ambito costituito da ecotessuto ad elevata naturalità** ed in minore porzione in una zona di **Classe 7 Ambito agroforestale di transizione verso ecosistemi ad elevata naturalità.**

Con nota acquisita al prot. n. 0100407/2026 del 06/02/2026 la Provincia di Salerno ha espresso Parere Favorevole invitando a tenere in considerazione le azioni di salvaguardia della rete ecologica di cui al Titolo II – Capo II bis del PTCP di Salerno;

4.3 – P.U.T. Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino - Amalfitana

Il Piano Urbanistico Territoriale prevede norme generali d'uso del territorio dell'area e formula direttive a carattere vincolante alle quali i Comuni devono uniformarsi nella predisposizione dei loro strumenti urbanistici o nell' adeguamento di quelli vigenti…(art.3). In particolare, l'art.8 stabilisce che: Oltre al rispetto della legislazione vigente i Comuni devono, nella formazione dei piani regolatori generali, rispettare le prescrizioni contenute nella presente normativa, e in tutti gli altri elaborati del piano urbanistico territoriale.

L'area di interesse del progetto rientra in prevalenza in zona 1b – Tutela dell'ambiente naturale – 2° grado ed in piccola parte in zona 4 – Riqualificazione insediativa ed ambientale di 1° grado.

A norma della LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 27-06-1987 "Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino- Amalfitana" la Zona Territoriale 1b Tutela dell' ambiente naturale – 2° grado, comprende la parte del territorio prevalentemente a manto boscoso o a pascolo, le incisioni dei corsi di acqua, alcune aree a culture pregiate di altissimo valore ambientale, mentre la Zona Territoriale 4 Riqualificazione insediativa ed ambientale di 1°grado comprende aree agricole ed insediamenti (spazi, per nuclei o accentrati) di interesse ambientale.

Nel SIA si dichiara che "Gli interventi previsti in progetto non sono in contrasto con le previsioni del P.U.T. per le zone sopra individuate (Art. 17 Zone territoriali prescrittive per la formazione dei Piani regolatori generali), previsioni che essenzialmente che vanno ad incidere sulla formazione degli strumenti di pianificazione subordinati al P.U.T.."

4.4 – Parco Regionale dei Monti Lattari

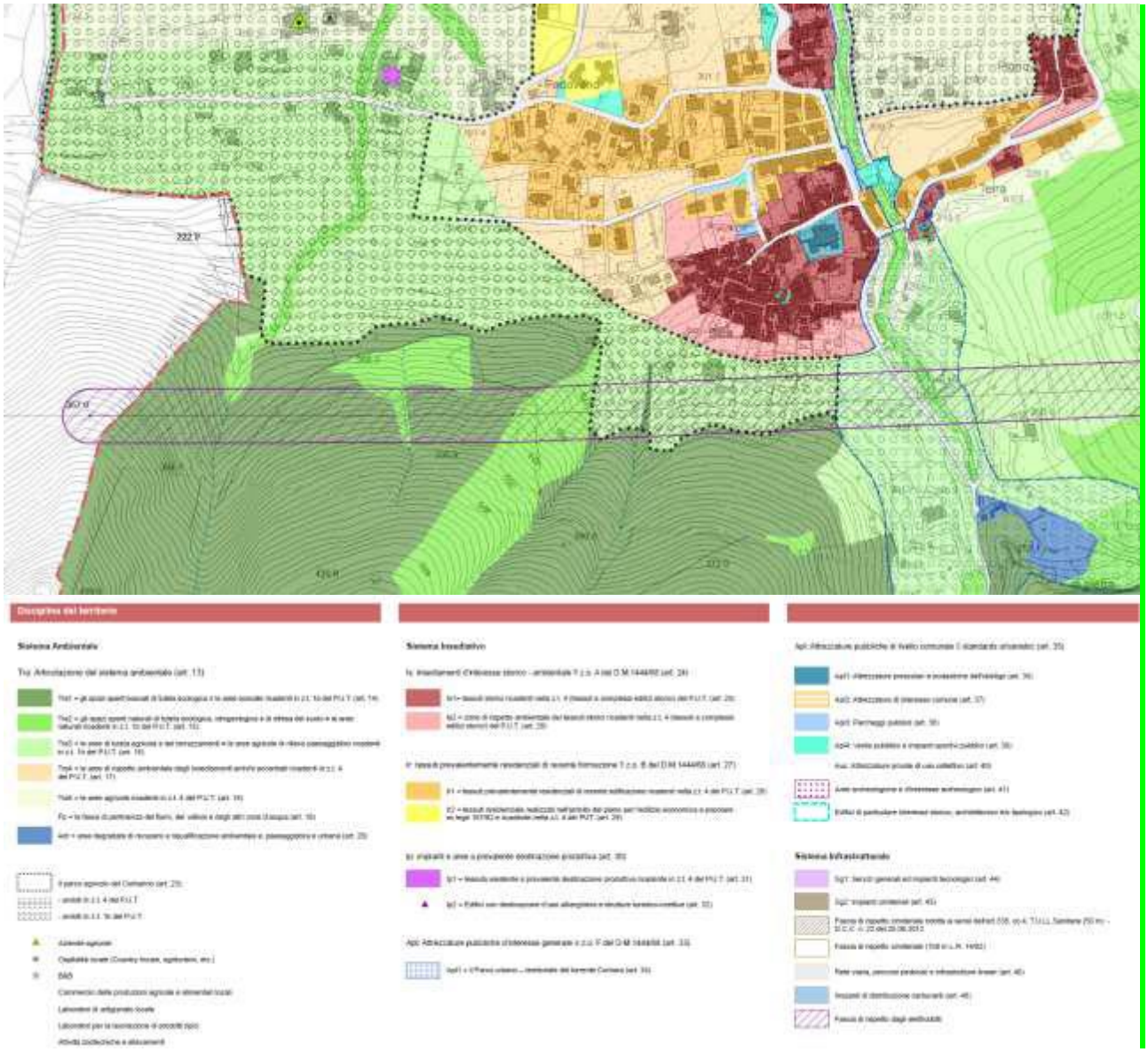
Nel SIA si dichiara che le aree oggetto di intervento non rientrano nel perimetro del Parco Regionale dei Monti Lattari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 – Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Lo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Corbara è il PRG adeguato al Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino-Amalfitana, approvato nel 1978 e aggiornato con successive varianti. L'area oggetto di intervento rientra in Zona E – Zona Agricola.
Nell'approvando PUC del Comune di Corbara, le aree di interesse rientrano:

- in parte nel Parco Agricolo del Corbarino (art. 23) del Piano Urbanistico Comunale;
- in parte nella Fascia di rispetto degli elettrodotti;
- in parte in ambiti z.t. 4 del P.U.T.;
- in parte in zona Tra1 = g li spazi aperti boscati di tutela ecologica ≡ le aree boscate ricadenti in z.t. 1b del P.U.T. (art. 14)
- in parte in zona Tra3 = le aree di tutela agricola e dei terrazzamenti e le aree agricole di rilievo paesaggistico ricadenti in z.t. 1b del P.U.T. (art. 16).



Stralcio della Tavola 2.1.1 del PUC: La Disciplina del Territorio Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 – Vincolo paesaggistico ambientale (D. Lgs. 42/04 e s.m. i . -D.M. 22 Luglio 1968**).**

Il principale provvedimento di riconoscimento del valore del territorio è il Decreto Ministeriale 22/07/1968 che rende assoggettata l'area in cui ricade l'intervento in oggetto alle disposizioni vigenti in materia di tutela paesaggistica e dei beni culturali ai sensi dell'art.136 (vincolo paesaggistico imposto).

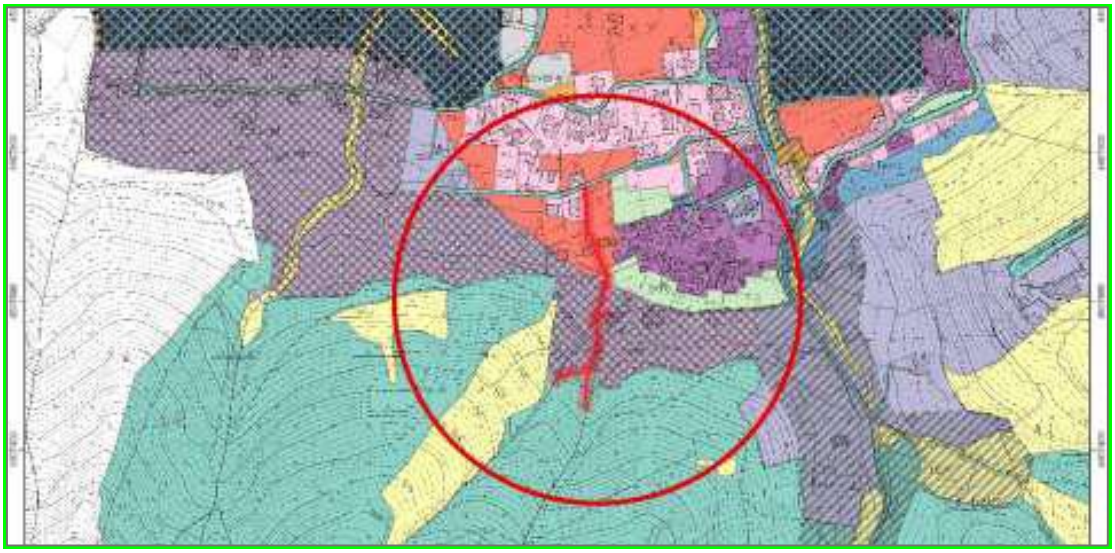
2.6.1 D.Lgs. 42/04 - Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Una porzione dell'area oggetto di intervento rientra nelle previsioni dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 comma *g "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227* (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018), come meglio si evince dallo stralcio della Tavola 2.1.1. del PUC.
Le aree di interesse, quindi, ricadono in zona vincolata dal punto di vista paesaggistico.

Nel merito si rappresenta che con nota acquisita al prot. n. 0093254/2026 del 04/02/2026 la SABAP di Salerno e Avellino ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni sia in materia di paesaggio che di tutela archeologica;

4.7 – Parco Archeologico del Corbarino

Il Parco agricolo del Corbarino che rappresenta l'obiettivo di introdurre, nell'ambito di uno strumento ordinario di governo del territorio, indicazioni strategiche utili ad indirizzare gli spazi aperti del territorio comunale già contrassegnati da una forte valenza agricola verso un approccio multifunzionale dello sviluppo rurale, nell'ambito del quale è possibile rendere coerenti e sinergiche molteplici possibili azioni. Il PUC individua il Parco Agricolo del Corbarino di dimensione territoriale, fondata sulla presenza determinante dell'agricoltura. Lo stesso coinvolge porzioni del territorio rurale e aperto ricadenti nella zona 1b del P.U.T. di tutela dell'ambiente naturale di 2° grado e nella z.t.4 di riqualificazione ambientale di 1°grado, ma non intende proporre un approccio funzionalistico di salvaguardia ambientale, quanto piuttosto un modello territoriale fondato su nuove relazioni produttive, ambientali e fruitive tra ambiente urbano e mondo rurale, capace di restituire a quest'ultimo una nuova centralità in termini economici, produttivi, ambientali, paesaggistici, ricreativi, culturali e sociali, per la costruzione di modelli di sviluppo locale auto-sostenibile e il perseguimento di obiettivi di "qualità locale", di "valore aggiunto territoriale", di valorizzazione dei beni di origine locale e della "filiera corta". Buona parte delle aree di interesse rientrano nel costituendo Parco Agricolo del Corbarino.



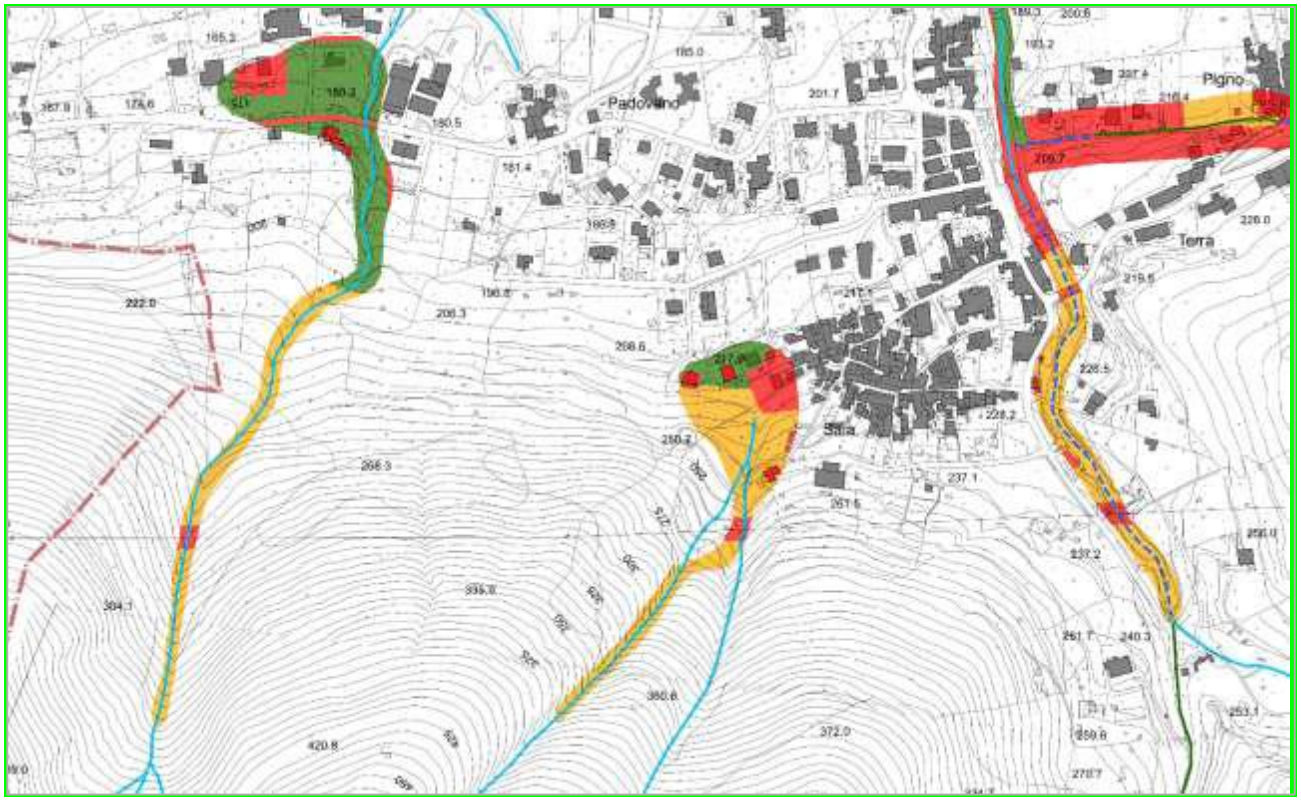
Stralcio del PUC con evidenziati in trasparenza i Parchi agricoli del Piano – elaborazione GIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8 – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI)

Il territorio del comune di Corbara ricade nell'ambito di competenza dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, le cui competenze sono ormai confluite nell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Stralcio del P.U.C. 1.1.5.c: Carta della pericolosità idraulica



Stralcio del P.U.C. 1.1.5.d: Carta del rischio idraulico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli ambiti di progetto ricadono in zone a **Pericolosità Idraulica P3 – Pericolosità elevata** ed in zone in parte a **Rischio Idraulico R3 – Rischio Elevato** ed in parte a **Rischio Idraulico R4 – Molto Elevato**.

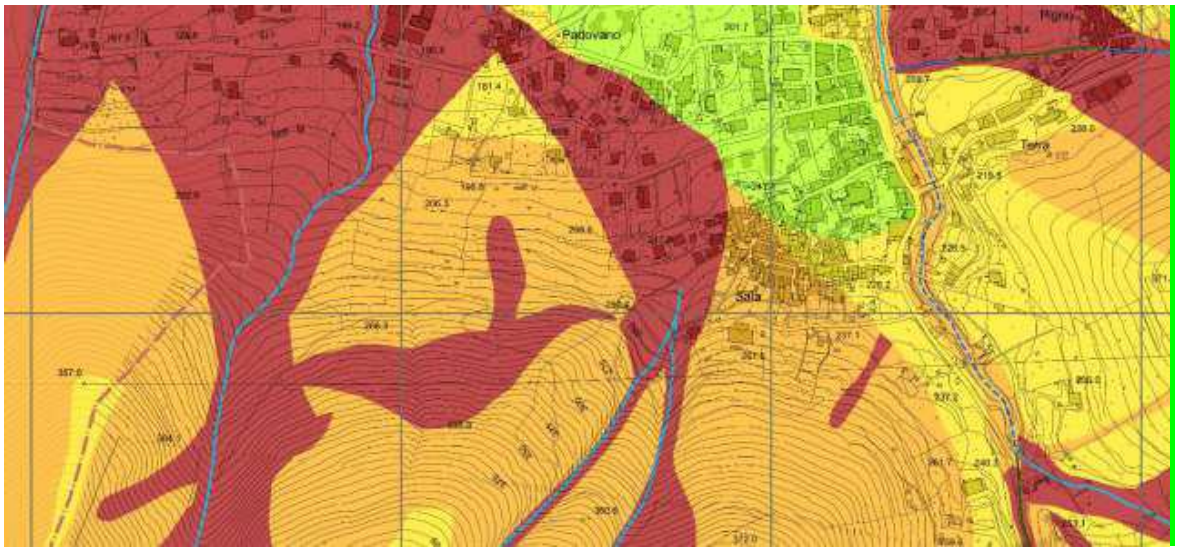
Gli interventi a farsi, come riportato nel SIA, rientrano tra quelli espressamente consentiti dall'art.9 delle Norme di Attuazione, che recitano:

Articolo 9. Interventi per la mitigazione del rischio idraulico

1. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico sono ammessi:

a) gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione del rischio;

b) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre il rischio idraulico.



Stralcio del P.U.C. 1.1.5.a: Carta della pericolosità frana

Stralcio del P.U.C. 1.1.5.b: Carta del rischio frana

Nel merito della coerenza del progetto con le perimetrazioni delle aree di rischio e pericolosità è stato acquisito con nota prot. prot 964 del 13.01.2025 il parere favorevole con prescrizioni del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9 – Vincolo idrogeologico

Il sito di intervento ricade tra quelli sottoposti a vincolo idrogeologico di cui al regolamento regionale n. 3/2017 alla L.R. n.11 del 7/05/1996 e la L.R. n.14/2006 e ss.mm.ii.
L'area oggetto di intervento rientra parzialmente in una zona del territorio comunale soggetto al vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923.
Il Regio Decreto-legge n. 3267/1923 "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", tuttora in vigore, sottopone a "vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9 (dissodamenti, cambiamenti di coltura ed esercizio del pascolo), possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque" (art. 1). Lo scopo principale del vincolo idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di garantire che tutti gli interventi che vanno ad interagire con il territorio non compro-mettano la stabilità dello stesso, né inneschino fenomeni erosi-vi, ecc., con possibilità di danno pubblico, specialmente nelle aree collinari e montane.
Nel SIA integrato (2025) si rappresenta che i lavori previsti in progetto sono compatibili con le previsioni del R.D 3267/1923, in quanto le forme di utilizzazione del suolo non contrastano con le previsioni degli art. 7, 8 e 9 del decreto stesso.
Con nota acquisita al prot. n. 0060704/2026 del 26/01/2026 la Comunità Montana dei Monti Lattari ha rilasciato autorizzazione per il vincolo idrogeologico con prescrizioni;

4.10 – Rete Natura 2000

Come si evince dalla cartografia allegata in seguito, il territorio di Corbara da esaminare rientra in gran parte, essenzialmente a monte, nell'area protetta dalla ZSC Dorsale dei Monti Lattari ed, anche se completamente esterno dall'Area Parco Regionale dei Monti Lattari, si è optato comunque per la stesura del PAUR (Art. 27bis del D.Lgs 152/2006) così da intraprendere lo studio completo della Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), appropriata.

L'aspetto normativo della Rete Natura 2000, le caratteristiche generali e specifiche della Zona Speciale di Conservazione IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", con le relative pressioni, minacce e Misure di Conservazione sito specifiche, sono trattati nell'allegato al S.I.A. , Studio di Incidenza, parte integrante della procedura di VIncA così come definito dal P.A.U.R.

Stralcio Rete Natura 2000 su base IGM – elaborazione nostra in GIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.11 – Siti UNESCO – Costiera Amalfitana

Nel 1997 la Costiera Amalfitana, ivi incluso il territorio del comune di Corbara, è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità, in quanto straordinario esempio di paesaggio mediterraneo, con eccezionali valori culturali, naturali e paesaggistici, derivanti dalla sua singolare topografia e dalla evoluzione storica.

4.13 - Analisi ragionata dei rapporti di coerenza delle opere con la pianificazione e i vincoli

In ottemperanza alla richiesta di integrazioni, il proponente fornisce un'analisi ragionata dei rapporti di coerenza tra le opere previste nel Vallone Caprile e i principali strumenti di pianificazione/programmazione e il quadro vincolistico vigente.

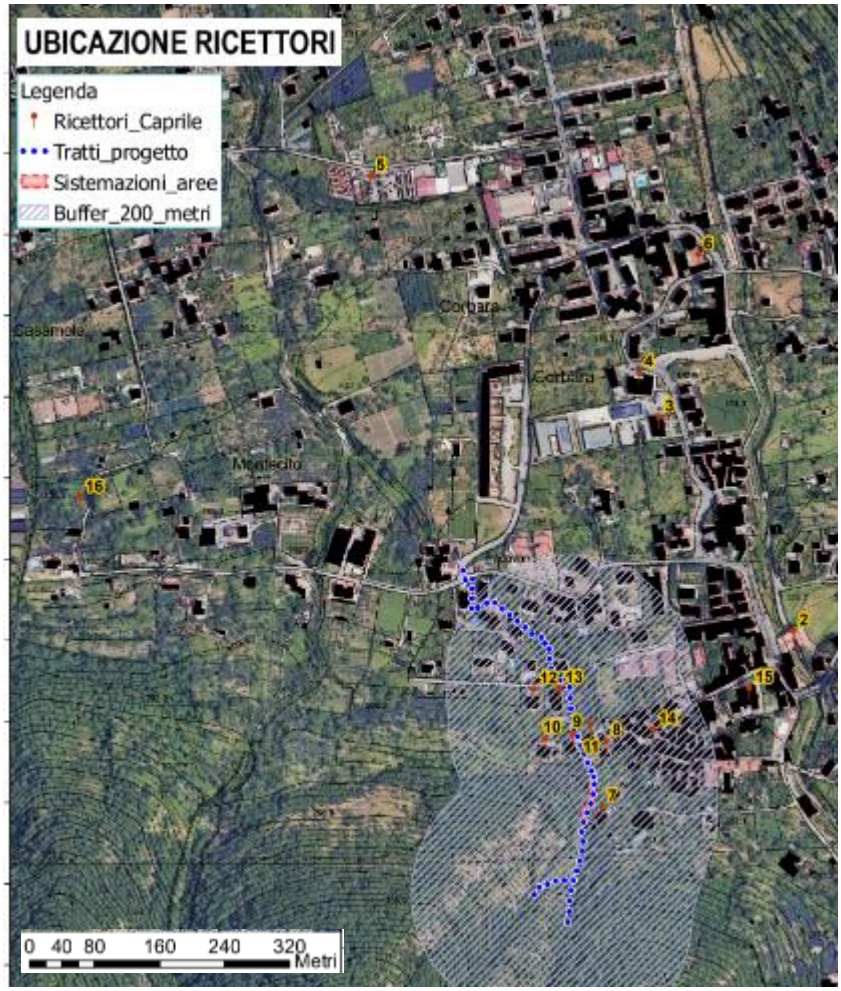
Strumento	Obiettivi rilevanti	Opere previste	Coerenza	Adempimenti
PTR Campania	Tutela paesaggio, gestione sostenibile sistemi montani, prevenzione rischi naturali	Difese spondali, gabbioni, opere di regimazione e rinverdimenti	Coerente: interventi idraulico-forestali di prevenzione e rinaturalizzazione	Nessuno specifico, salvo recepimento indirizzi generali
PTCP Salerno	Mitigazione rischio idrogeologico, recupero e rinaturalizzazione aste torrentizie	Barriere, palizzate vive, manutenzione alveo	Coerente: attua linee di prevenzione e rinforza rete ecologica locale	In coerenza con piani provinciali di settore
PRG/PUC Corbara	PRG: Zona E agricola, Parco Agricolo del Corbarino, tutela ambientale PUC: Zona Tra3 e Tra4 e Is2	Opere di pubblica utilità idraulico-forestali tese alla mitigazione del rischio idrogeologico.	Compatibile: nessuna nuova edificazione, rafforza tutela suolo e paesaggio	Permessi edilizi e autorizzazioni vincolistiche ordinarie
PUT Sorrentino–Amalfitano	Z.T. 1b: tutela ambiente naturale, difesa del suolo; Z.T. 4: riqualificazione ambientale	Difese spondali e opere naturalistiche a basso impatto	Coerente: interventi ammessi dalle NTA di tutela	Autorizzazione paesaggistica semplificata
PAI – Autorità di Bacino	Aree P3-P4 e R3-R4: pericolosità/rischio elevato	Opere di difesa attiva e passiva, sistemazioni idrauliche	Ammissibile: finalizzato alla mitigazione rischio	Parere Autorità di Bacino, studio rischio residuo
Vincoli paesaggistici	Tutela integrale del territorio comunale, boschi ex art. 142	Palizzate vive, gabbioni, rivestimenti in pietrame	Compatibili: rientrano in DPR 31/2017, Allegato B, punto B.40	Autorizzazione paesaggistica semplificata
ZSC IT8030008 – Rete Natura 2000	Habitat 9260, misure di conservazione per castagneti e tutela fauna/flora	Opere in alveo e rinverdimenti con specie autoctone	Compatibile: con misure di mitigazione previste da VIncA non produce incidenze significative	Applicazione prescrizioni VIncA, monitoraggi PMA
Vincolo idrogeologico	Tutela dei versanti, divieto movimenti terra non autorizzati	Opere idraulico-forestali	Compatibile: rientrano in opere ammesse (difesa del suolo)	Autorizzazione vincolo idrogeologico
UNESCO – Costiera Amalfitana	Tutela paesaggio culturale e agroforestale	Opere di messa in sicurezza e rinaturalizzazione	Coerente: interventi migliorativi della resilienza ambientale	Coordinamento con Comune e Soprintendenza

In sintesi nel SIA si riporta che l'intervento risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione e con i vincoli vigenti. Le opere previste rispondono agli obiettivi di difesa del suolo, mitigazione del rischio idrogeologico, valorizzazione ambientale e tutela paesaggistica. Gli adempimenti necessari si limitano al rispetto delle procedure autorizzative previste (pareri Autorità di Bacino, paesaggistica, vincolo idrogeologico) e all'applicazione delle misure di mitigazione già individuate nello SIA e nella VIncA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

A valle della richiesta di integrazioni formulata nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05.12.2025, il proponente ha r presentando una ortofoto con individuazioni dei recettori presenti come di seguito riportato.



5.1 – ATMOSFERA

5.1.1 – Emissione di polveri

Al fine di procedere alle analisi della stima delle emissioni delle polveri è stata misurata la superficie dell'area incidente del cantiere, riportandola dalle analisi in GIS per una superficie di circa 2.500 metri quadrati, per le lavorazioni di: scavi; rinterri; trasporti del materiale principalmente terreno si è stimata la movimentazione di un volume pari a circa 1.768,51 mc per scavi e rinterri, e 1243,22 – 626,65(rinterri) = 616,57 mc per trasporti, per un complessivo di 2.383 mc, considerando un peso specifico di 1,8 t/mc.
Per le lavorazioni di demolizione invece è stata stimata la produzione di circa 170,46 mc di muratura con una densità di 2,4 t/mc.
Nelle seguenti Tabelle 4B1a e 4B1b si riporta la stima eseguita per le emissioni totali di polveri legate a tutte le attività del cantiere oggetto di studio, nonché alla risospensione delle stesse per l'azione erosiva del vento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 4B1A EMISSIONI TOTALI DI POLVERI IN CANTIERE

Operazione	Fattore di Emissione	Quantità di Materiale	Emissioni di Polveri
	[kg/t]	[t]	[t]
Scavo e rinterri	0,01	3.183,32	0,32
Demolizioni	0,05	409,1	0,20
Carico mezzi	0,02	1.109,83	0,22
Scarico mezzi	0,02	1.109,83	0,22
		Totale	**0,96**

TABELLA 4B1B EMISSIONI DI POLVERI DOVUTE ALLA RISOSPENSIONE DA PARTE DEL VENTO

Operazione	Fattore di Emissione	Superficie Esposta (area cantiere)	Tempo di esposizione	Emissioni di Polveri
	[t/ha*anno]	[ha]	[anni]	[t]
Erosione del vento	0,85	0,25	1	0,21

Dettaglio dell'area di cantiere ***(in magenta le operazioni di demoliz. Costruzione e generazione polveri – in verde le aree delle sole opere di Ing. Nat.)*** *e delle prime abitazioni vicine (poligoni grigi)*

Considerando quindi la durata delle attività di cantiere in 6 mesi (stimando in eccesso nell'ipotesi di eventuali imprevisti/ritardi), dalle Tabelle, adottate come modalità di esame, si ricava un'**emissione di polveri complessiva di circa 1,17 t**.
Considerando i 180 giorni lavorativi (come da cronoprogramma) per la realizzazione del progetto, si ottiene una produzione giornaliera di PTS (polveri totali sospese) di **circa 6,5 kg/giorno**.

Ricadute sui recettori
A valle della richiesta di integrazioni il proponente riporta una valutazione delle ricadute delle emissioni di polveri indotte dal progetto sui recettori presenti.
Considerando:
L lunghezza del cantiere = 200 metri lineari
(calcolata in ambiente GIS sulla base delle lavorazioni più sensibili alla produzione di polveri)
A superfice del cantiere = 2.500 m2
(calcolata in ambiente GIS sulla base delle lavorazioni più sensibili alla produzione di polveri)
F.E. emissione totale di polveri (i grammi/giorno) = 6.500 grammi/giorno.

Num. Ricettore	Nome	Tipo	Banda_distanza	RATEO_g_m2_giorno	RATEO_mg_m2_giorno
1	Chiesa di S. Erasmo	Luogo di culto	300-550	0,013	13
2	Piazza	Piazza di Corbara	300-550	0,013	13
3	Comune di Corbara	Municipio	300-550	0,013	13
4	Scuola	Plesso scolastico	300-550	0,013	13
5	Cimitero	Cimitero	550-800	0,013	13
6	Chiesa di S. Bartolomeo	Luogo di culto	550-800	0,013	13
7	Casa	Abitazione più prossima	0-100	0,2275	227,5
8	Casa	Abitazione più prossima	0-100	0,2275	227,5
9	Casa	Abitazione più prossima	0-100	0,2275	227,5
10	Casa	Abitazione più prossima	0-100	0,2275	227,5
11	Casa	Abitazione più prossima	0-100	0,2275	227,5
12	Casa	Abitazione più prossima	100-300	0,01625	16,25
13	Casa	Abitazione più prossima	100-300	0,01625	16,25
14	Borgo di Sala	Centro storico	0-100	0,2275	227,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi dei ratei di deposizione applicata ai ricettori individuati nello studio, evidenzia valori massimi pari a circa 0,227 g/m²·giorno (227 mg/m²·giorno) nei primi 100 m dal cantiere, con progressiva attenuazione a 16–13 mg/m²·giorno nelle fasce comprese tra 100 e 800 m.
Questi livelli, vengono ritenuti dal proponente, ampiamente inferiori alle soglie comunemente adottate come valori guida per la polverosità (≈200 mg/m²·giorno come media mensile, secondo metodiche di riferimento europee e classificazioni ARPA). Solo nella fascia più prossima al cantiere (0–100 m) i valori si avvicinano a tale soglia, ma senza superarla. Inoltre, va sottolineato che:

- I valori calcolati rappresentano uno scenario cautelativo e di massima emissione giornaliera, mentre nella realtà operativa la deposizione sarà mediata dalle condizioni meteo-climatiche, dalla discontinuità delle lavorazioni e dalle misure di mitigazione applicate (bagnatura piste, copertura cumuli, limitazione velocità mezzi);
- Le concentrazioni stimate decadono rapidamente con la distanza, e i ricettori sensibili localizzati oltre i 100 m dal cantiere si collocano stabilmente in un regime di polverosità medio-basso, ben entro i range di accettabilità ambientale;
- La durata delle lavorazioni è temporanea e, al termine, la sorgente emissiva cessa completamente.

5.1.2. - Gas di scarico

L'inquinamento atmosferico è indotto dall'emissione di gas di scarico dei mezzi meccanici impiegati nelle diverse fasi di cantiere. Tra i mezzi meccanici prevalentemente impattanti utilizzati per le lavorazioni, quelli a maggiore emissione di gas atmosferici sono:
pala meccanica (utilizzo stimato in cantiere = 80 giorni complessivi);
escavatori e mini-escavatori (utilizzo stimato in cantiere = 80 giorni complessivi);
autocarri e motocarriole (utilizzo stimato in cantiere discontinuo = 100 giorni).
La pala meccanica e l'escavatore, in base alla potenza emettono in media tra 0,20 a 0,40 kg NOx/ora, mentre gli autocarri circa 0,50 kg NOx/ora (ossido di azoto); entrambe le tipologie di mezzi emettono circa 0,001 kg SOx/ora (ossido di zolfo) e 0,02 kg PTS/ora (polveri totali sospese) (AQMD 2014).
Considerando il funzionamento in cantiere di un massimo di 8 ore al giorno e 20 giorni al mese, un escavatore produrrà in un mese circa:

32 - 64 kg NOx;
0,16 kg Sox;
3,2 kg PTS.

Nel caso degli autocarri il loro uso è discontinuo e può essere ritenuto non significativo rispetto al tempo di impiego degli escavatori. Se consideriamo le emissioni degli autocarri pari al 20% di quelli degli escavatori, in conseguenza del minor tempo utilizzato, si avranno emissioni stimate pari a:

6,5 - 13 kg NOx;
0,032 kg Sox;
0,64 kg PTS.

Con tali valori si può definire l'emissione di gas di scarico relativo ai giorni stimati di utilizzo dei mezzi meccanici considerati per la realizzazione delle opere. Avremo come risultato stimato (considerando 3 mesi complessivi di utilizzo non continuativo dei mezzi):

Pala meccanica:	Escavatore:	Autocarro:
96 ; 192 kg NOx;	*96 ; 192 kg NOx;*	*19,5 ; 39 kg NOx;*
0,48 kg Sox;	*0,48 kg Sox;*	*0,096 kg Sox;*
9,6 kg PTS.	*9,6 kg PTS.*	*1,92 kg PTS.*

Tali valori, in considerazione delle stime dei parametri previsti dal Piano di Tutela della qualità dell'Aria redatto dalla Regione Campania e con i valori limite fissati dal D.Lgs 155/2010, vengono ritenuti nel SIA non impattanti sia per l'ecosistema vegetale ed animale, sia per la salute umana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14: valori limite fissati dal d.lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana

Parametro	Periodo di mediazione	Valore limite
Biossido di zolfo	1 ora	350 µg/m³ (99.73esimo percentile da non superare più di 24 volte per anno civile)
	24 ore	125 µg/m³ (99.18esimo percentile da non superare più di 3 volte per anno civile)
Biossido di azoto	1 ora	200 µg/m³ (99.79esimo percentile da non superare più di 18 volte per anno civile)
	Anno civile	40 µg/m³
Benzene	Anno civile	5 µg/m³
Monossido di carbonio	Media max giornaliera su 8 ore[2]	10 mg/m³
Particolato PM_{10}	24 ore	50 µg/m³ (90.41 esimo percentile da non superare più di 35 volte per anno civile)
	Anno civile	40 µg/m³
Particolato $PM_{2.5}$	Anno civile	25 µg/m³
Piombo	Anno civile	0.5 µg/m³

Tabella 15: livelli critici fissati dal d.lgs 155/2010 per la protezione della vegetazione (Per la protezione degli ecosistemi e della vegetazione i punti di campionamento dovrebbero essere ubicati a più di 20 km dalle aree urbane ed a più di 5 km da aree edificate diverse dalle precedenti, impianti industriali, autostrade o strade con flussi di traffico superiori a 50.000 veicoli/die; il punto di campionamento dovrebbe essere ubicato in modo da essere rappresentativo della qualità dell'aria ambiente di un'area circostante di almeno 1.000 km²)

Parametro	Periodo di mediazione	Valore limite
Biossido di zolfo	Anno civile	20 µg/m³
	1 ottobre - 31 marzo	20 µg/m³
Ossidi di azoto	Anno civile	30 µg/m³

5.1.3 - Traffico indotto

Di seguito si riporta la stima
degli impatti in atmosfera dovuta al traffico veicolare per il cantiere in oggetto:
- 2 autocarri Euro 5 da 50 q.
- 1 viaggio al giorno ciascuno → quindi 2 viaggi totali/giorno.
- Distanza reale: 6 km sola andata → quindi 12 km A/R per veicolo.
- Durata: 100 giorni di lavoro.

Calcolo emissioni per un veicolo (1 ciclo A/R = 12 km)
- NOx: 4,0 g/km × 12 = 48 g
- PM10 (exhaust): 0,05 g/km × 12 = 0,6 g
- PM10 (non-exhaust): 0,07 g/km × 12 = 0,84 g
- PM2.5 (exhaust): 0,04 g/km × 12 = 0,48 g

Emissioni per 2 veicoli al giorno (totale giornaliero)
- NOx: 48 × 2 = 96 g/giorno
- PM10 exhaust: 0,6 × 2 = 1,2 g/giorno
- PM10 non-exhaust: 0,84 × 2 = 1,68 g/giorno
- PM2.5 exhaust: 0,48 × 2 = 0,96 g/giorno

Emissioni totali nel periodo (100 giorni)
- NOx: 96 × 100 = 9,6 kg
- PM10 exhaust: 1,2 × 100 = 120 g
- PM10 non-exhaust: 1,68 × 100 = 168 g
- PM2.5 exhaust: 0,96 × 100 = 96 g

La seguente tabella riporta la stima delle emissioni inquinanti generate dal traffico indotto da due autocarri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Euro 5 da 50 q utilizzati per il trasporto di materiale su una distanza di 6 km (12 km A/R per veicolo), con un viaggio al giorno per ciascun mezzo, per 100 giorni di lavoro complessivi.

Inquinante	g/giorno (2 mezzi)	g/100 giorni	Note
NOx	96	9600	Ossidi di azoto
PM10 (exhaust)	1,2	120	Particolato da scarico
PM10 (non-exhaust)	1,68	168	Usura freni/pneumatici, risospensione
PM2.5 (exhaust)	0,96	96	Particolato fine da scarico

Le emissioni stimate risultano complessivamente contenute: circa 9,6 kg di NOx e meno di 0,4 kg di polveri (PM10 + PM2.5) nell'intero periodo di cantiere. L'impatto sulla qualità dell'aria è da considerarsi non significativo, specie se accompagnato da misure di mitigazione quali limitazione della velocità, corretta manutenzione dei mezzi, bagnatura piste e copertura dei carichi.

5.1.2 – Emissioni Acustiche

Il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale è stato adottato contestualmente al Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con delibera di Giunta comunale n. 108 del 14.11.2023 Pubblicato sul BURC n. 86 del 4 dicembre 2023.

Dalla sovrapposizione con l'area di indagine si evince che la porzione del Vallone Caprile interessata dal progetto ricade nella classe di valori di emissioni:

CLASSE II Aree prevalentemente residenziali.

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	**45**	**35**
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1: *Valori limite assoluti di emissione – Leq in dB (A) (art. 2)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	**50**	**40**
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2: *Valori limite assoluti di immissione – Leq in dB (A) (art. 3)*

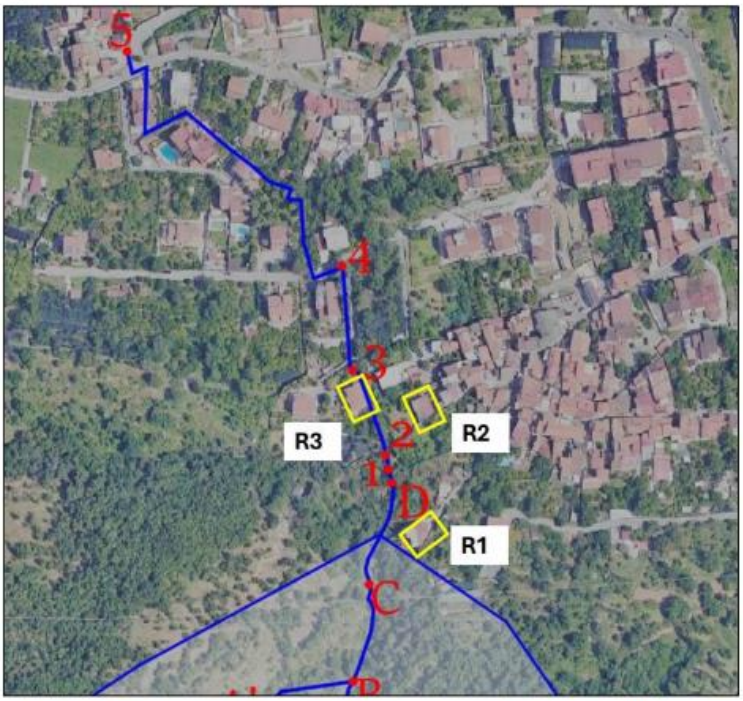


Figura 5: Ortofoto dell'area oggetto di intervento con indicazione (in blu) del tracciato dell'opera

I livelli di pressione sonora caratteristici del rumoreresiduo sono stati definiti sulla base di una rilevazione fonometrica effettuata in Via Giordano nel periodo diurno (6-22) in data 26/09/2025.

PUNTO DI MISURA	DURATA MISURA [hh:mm:ss]	L_{eq} [dBA]	L1 [dBA]	L5 [dBA]	L10 [dBA]	L50 [dBA]	L90 [dBA]	L95 [dBA]
M_1	00:10:00	35,3	41,3	39,1	38,0	34,0	31,8	31,3

Tabella 4: Risultati della misurazione di rumore residuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricettore	Distanza sorgente-ricettore [m]	L_W [dBA]	L_P [dBA]
R1	13,6	111	80,3
R2	25,4		74,9
R3	8,60		84,3

Tabella 5: Livelli di pressione sonora associabili alla sorgente durante la fase di decespugliamento in facciata ai ricettori

Ricettore	Distanza sorgente-ricettore [m]	L_W [dBA]	L_P [dBA]
R1	13,6	104	73,3
R2	25,4		67,9
R3	8,60		77,3

Tabella 6: Livelli di pressione sonora associabili alla sorgente durante la fase di rimodellamento delle sponde in facciata ai ricettori

Sulla base dei risultati riportati nello studio acustico si conclude il mancato rispetto dei limiti assoluti di immissione relativi alla classe acustica II nel periodo di riferimento diurno, periodo di attività della futura area di cantiere. In particolare, la relazione specialistica conclude che il valore massimo di livello di pressione sonora, generato solo dalle attività di cantiere, in prossimità della facciata dei recettori più esposti è pari a 80,3dB(A). I livelli di pressione sonora indotti e il carattere temporaneo e intermittente delle attività per l'intervento in esame sono tali da non richiedere la predisposizione di misure di mitigazione aggiuntive rispetto agli accorgimenti di minimizzazione del rumore già adottati per legge in fase di progettazione delle apparecchiature.

5.2 – AMBIENTE IDRICO

Lo scopo del progetto è evitare il dilavamento di materiali del suolo nell'alveo, liberando lo stesso da costruzioni e elementi di ostacolo al deflusso, le attività di cantiere avranno particolare cura ad evitare che il materiale di scavo possa essere trascinato a valle nel corpo idrico.
Va anche considerato che i tratti dei sottobacini oggetto di intervento non presentano veri e propri corsi d'acqua, ma sono piuttosto delle linee di impluvio cui scorre l'acqua di provenienza meteorica durante le precipitazioni. Pertanto, come riportato nel SIA, si può stimare che la possibilità di inquinare i corsi d'acqua a valle con terreni di scavo provenienti dai lavori, sarà poco significativa e interesserà quantità limitate di materiali in occasione di eventi imprevisti che non consentano di evitare scavi in prossimità del sopraggiungere di eventi meteorici.
Maggiore impatto, invece, sarà determinato dall'effetto delle opere di difesa previste, il cui scopo è di rallentare l'impeto dei flussi torrentizi.
Tali modifiche del regime idrologico non comporteranno deviazioni dei flussi che saranno recapitati, sia pur con forze minori, degli immissari a valle.
Pertanto, le modifiche idriche apportate dal progetto non modificheranno la quantità e la qualità dei corsi d'acqua a valle. Piuttosto, potranno determinare miglioramenti della qualità delle acque correnti, perché eviteranno il trasporto di materiali sospesi a seguito dell'azione erosiva delle acque torrentizie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 – SUOLO E SOTTOSUOLO

La realizzazione delle opere determinerà perdita di suolo proporzionalmente alle superfici interessate ma non perdita delle capacità di permeabilità.

Il suolo sottratto non ha funzionalità per le attività antropiche ed economiche, poiché riguarda esclusivamente l'asta torrentizia. Inoltre, i materiali da impiegare e la tipologia di opera prescelta, presentano una funzionalità ecologica simile a quella precedente alla realizzazione delle opere, simulando un fondo roccioso ma permeabile alle acque fino al fondo dell'alveo interessato dallo scavo.

Il progetto prevede un volume complessivo di materiale derivante dalle attività di scavo pari a 1139,86mc ed un riutilizzo per le operazioni di riprofilature e rinterro paria a 634,6Smc.

5.4 – BIODIVERSITÀ *(habitat, flora e fauna)*

La descrizione dei livelli di qualità degli ecosistemi, della flora e della fauna presenti sul territorio interessato dalle opere, nonché la caratterizzazione del funzionamento e della qualità, nel suo complesso, del sistema ambientale locale, hanno l'obiettivo di stabilire gli effetti significativi determinati dal progetto sulle componenti ambientali caratterizzanti gli aspetti legati alla biodiversità.

HABITAT

L'unico habitat e/o habitat di specie presente all'interno dell'area di cantiere, o direttamente o indirettamente influenzato dallo stesso, è il 9260 "Boschi di Castanea sativa". Per la stima accurata di questi impatti sono stati considerati sia l'area di sedime di cantiere, che le zone di percorrenza e di movimentazione dei mezzi, ed anche le zone di carico e scarico del materiale. Dall'analisi si desume che tutte queste operazioni si svolgeranno in aree occupate da superficie rimaneggiata o a copertura boschiva assente.

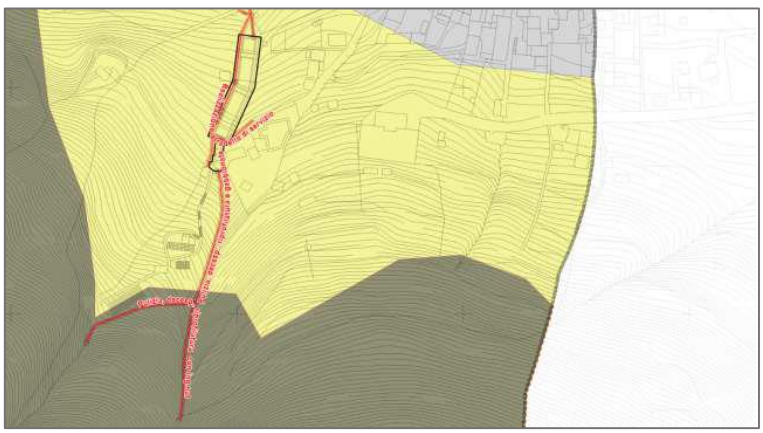
Per la tipologia di opere si prevedono solo alcune lavorazioni o processi per i quali si possono avere incidenze (indirette) a carico di queste componenti naturali dell'area.

Fase di cantiere

Le indagini hanno portato ad individuare le operazioni di cantiere che possono generare impatti sull'habitat 9260 causando danneggiamenti diretti alle ceppaie degli alberi, alla rinnovazione delle specie forestali (piantule e spessine) ed altre specie appartenenti al sottobosco del castagneto.

- il decespugliamento della vegetazione;
- la rimozione di num. 3 alberi;
- gli spostamenti ed alcune movimentazioni all'interno del cantiere legate a tali lavorazioni;
- la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica;
- L'occupazione temporanea delle superfici;
- Aumento temporaneo della pressione antropica;

Per definire il grado di impatto dei precedenti punti sull'habitat 9260 sono state prese in considerazione tutte le pressioni direttamente connesse ad esso e specificate nel capitolo 5.2.2.3.1, considerando anche eventuale sottrazione o frammentazione dell'habitat stesso, che hanno portato alla stima complessiva ed alla definizione delle Misure di mitigazione necessarie.



Sovrapposizione aree di lavorazione con tipi di habitat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di esercizio

Durante la "vita" dell'opera non si prevedono criticità tali da definire impatti rilevanti sulla componente Habitat, poiché quasi ogni eventuale perturbazione è riconducibile esclusivamente alla fase di cantiere, anche la stessa pressione antropica risulta irrilevante. L'unico aspetto da considerare per la stima dell'impatto e della successiva misura di mitigazione è: operazioni connesse alla regolare manutenzione dell'opera, mediante spostamenti all'interno delle aree e pulizia a carico della vegetazione;

La fase di esercizio, poiché l'intera opera è realizzata da tecniche di ingegneria naturalistica, potrà generare impatti positivi per la sostenibilità degli elementi utilizzati eco compatibili e per i loro fini, ovvero quelli di preservare porzioni di territorio e quindi preservare indirettamente porzioni di habitat.

Grado di impatto

5.4.1 - Flora

Per quanto concerne la tutela delle specie botaniche presenti, come dimostrato nel paragrafo 5.2.2.2, sono stati condotti dei rilievi fitosociologici puntuali, riuscendo a definire con ragionevole accuratezza le principali essenze vegetali, erbacce, cespugliose ed arboree, presenti nel sito. La loro distribuzione e densità, sia per quelle comuni, che per quelle rare ed anche per le alloctone.

Ciò ha definito la diffusione preponderante di specie erbacee comuni, spontanee e pioniere di ambienti degradati e delle classiche successioni ecologiche delle ricolonizzazioni post-abbandono di terreni agricoli, specie dal basso valore ecologico o conservazionistico.

Poi vi è la presenza puntuale di alcune specie, specialmente camefite, dall'alto valore conservazionistico come il Fiordaliso (ed essendo camefite, per definizione, la loro presenza può essere potenzialmente maggiore di quella che appare all'occhio del rilievo in situ). E di diverse specie botaniche di felci, appartenenti a forme di Geofite, Terofite, Emicriptofite, anch'esse, pur non essendo specie tutelate o protette, saranno prese in considerazione dalle Misure di mitigazione per preservarne il loro valore ecologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di cantiere

Durante le fasi di cantiere, le operazioni che potrebbero generare diretti o indiretti sulla flora sono:

- il decespugliamento della vegetazione;
- la rimozione di num. 3 alberi;
- gli spostamenti ed alcune movimentazioni all'interno del cantiere legate a tali lavorazioni;
- la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica;
- L'occupazione temporanea delle superfici;
- Alterazione delle fitocenosi dovuto alla presenza di polveri e agenti inquinanti (solidi, liquidi o gassosi);

Per definire il grado di impatto dei precedenti punti sull'habitat 9260 sono state prese in considerazione tutte le pressioni direttamente connesse ad esso e specificate nel capitolo 5.2.2.3.1, considerando anche eventuale sottrazione o frammentazione dell'habitat stesso, che hanno portato alla stima complessiva ed alla definizione delle Misure di mitigazione necessarie.

Fase di esercizio

Durante la "vita" dell'opera non si prevedono criticità tali da definire impatti rilevanti sulla flora locale. L'unico aspetto da considerare per la stima dell'impatto e della successiva misura di mitigazione è: *operazioni connesse alla regolare manutenzione dell'opera, mediante spostamenti all'interno delle aree e pulizia a carico della vegetazione;*

Per tutto quanto premesso, nonostante il progetto non comporti delle azioni particolarmente impattanti sulla componente botanica del sito, sarà comunque necessario attuare alcune misure di mitigazione per garantire il massimo grado di tutela della componente botanica per la realizzazione del progetto.

5.4.2 - Fauna

Per quanto concerne la tutela delle specie faunistiche presenti, sono stati considerai: invertebrati, rettili, mammiferi etc., categorie analizzate nel paragrafo della Biodiversità 5.2.3 del presente Studio. A tal riguardo si è tenuto conto anche di potenziali siti di nidificazione, di riproduzione ed anche riparo per le specie faunistiche, non solo, sono state anche valutate tutte le condizioni sfavorevoli e favorevoli che il progetto in oggetto può riportare a carico della fauna locale.

Il tutto è stato valutato sulla base di informazioni bibliografiche, esperienze locali maturate nell'area di interesse, indagini in situ per l'individuazione di segni diretti o indiretti indicanti la presenza delle specie di riferimento (escrementi, resti di cibazione, tane, nidi, danni alla vegetazione, etc..).

Per preservare la fauna locale, non ci si deve solo limitare a preservare ciò che c'è, in alcuni casi è possibile preservare la fauna anche attraverso il miglioramento delle condizioni attuali di un sito potenzialmente favorevole alla fauna, mediante l'implementazione di caratteristiche o condizioni specifiche per lo sviluppo e la sopravvivenza delle principali specie animali di valore conservazionistico.

Inoltre, si specifica che per la fauna locale, sulla base dei criteri definiti metodologici, l'impatto trascurabile è stato valutato anche in base alle seguenti considerazioni doverose:

Il valore sociale è basso, in quanto il numero dei potenziali ricettori è piuttosto basso e l'area è già caratterizzata da presenza di disturbi antropici;

Va ad ogni modo sottolineato che tutta l'area, pur con frequenza e densità diverse, è già quotidianamente caratterizzata dalla presenza e dal transito di persone e mezzi.

L'intensità può essere considerata bassa in quanto gran parte dell'area è antropizzata o comunque sottoposta ad alterazione antropica. Di conseguenza il numero di elementi di fauna potenzialmente interessati, per quanto visto sopra, è limitata al massimo a poche limitate aree poste negli immediati dintorni del lotto di interesse;

Non vi è produzione di inquinamento luminoso notturno dovuto al cantiere esaminato;

Di bassa estensione, limitata esclusivamente all'area direttamente interessata dai lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di bassa durata temporale, legata alle attività di cantiere.

Dovrà comunque essere sempre impiegata strumentazione nel rispetto delle norme CEE e sicurezza sul lavoro.

Fase di cantiere

Durante le fasi di cantiere, le operazioni che potrebbero generare diretti o indiretti sulla flora sono:

- il decespugliamento della vegetazione;
- la rimozione di num. 3 alberi;
- Eccessiva produzione di polveri sottili;
- La rimozione o il danneggiamento di siti per la nidificazione o svernamento etc.. (come alberi, alloggi e fori presenti nelle macere a secco etc..)

Per definire il grado di impatto dei precedenti punti sull'habitat 9260 sono state prese in considerazione tutte le pressioni direttamente connesse ad esso e specificate nel capitolo 5.2.2.3.1, considerando anche eventuale sottrazione o frammentazione dell'habitat stesso, che hanno portato alla stima complessiva ed alla definizione delle Misure di mitigazione necessarie.

Fase di esercizio

Durante la "vita" dell'opera non si prevedono criticità tali da definire impatti rilevanti sulla fauna locale. Vanno però comunque considerati gli aspetti legati a:

- operazioni connesse alla regolare manutenzione dell'opera, mediante spostamenti all'interno delle aree e pulizia a carico della vegetazione;
- Creazione di barriere/ostacoli o potenziali "trappole" per il passaggio della fauna terreste (briglie, vasche etc..) ed avifauna (barriere frangicolata);

Infine, per concludere l'aspetto della suscettibilità della fauna locale con i disturbi più comuni causati da opere come quella in esame, si fa riferimento a ricerche scientifiche condotte da Ruddock M. e Whitfield D.P. (2007) che hanno evidenziato che, come è facile intuire, le specie che frequentano abitualmente, anche per la nidificazione, gli agroecosistemi, ovvero luoghi in cui la presenza dell'uomo è comunque sensibile, come il succiacapre, il gufo, il tordo, presentano livelli di tollerabilità molto elevati, dell'ordine di poche centinaia di metri a seconda della specie.

Del tutto sorprendentemente, inoltre, anche specie che nell'immaginario collettivo sono associate ad ambienti meno alterati, come il nibbio o alcune specie di rapaci falconiformi, che a volte evidenziano livelli di tollerabilità all'uomo particolarmente elevati, mostrando che i fattori di rischio sono spesso diversi dalla presenza in sé dell'uomo nelle vicinanze, seppure spesso ad essa direttamente o indirettamente riconducibili (come l'inquinamento del territorio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5 – PAESAGGIO: BENI MATERIALI E PATRIMONIO CULTURALE

La realizzazione dell'intervento produrrà modifiche al paesaggio naturale misurabili con le superfici delle aree modificate a seguito della messa in opera principalmente delle gabbionate e delle altre opere previste.

Il riempimento di gabbioni sarà realizzato con pietra calcarea locale al fine di mantenere gli stessi cromatismi identitari degli affioramenti calcarei della dorsale dei Monti Lattari.

Il progetto non prevede alcun rimaneggiamento della struttura e della geometria dei terrazzamenti esistenti che verranno preservati da qualsiasi alterazione. I paramenti esterni dei gabbioni, che saranno realizzati con pietre grandi e squadrate per dare l'effetto del muro a secco. Le gabbionate saranno predisposte al rapido rinverdimento con la piantumazione di talee e seminatura. La pavimentazione dello stradello di servizio per la manutenzione delle gabbionate sarà realizzata con piccole schegge e ciottoloni calcarei e completata con una recinzione in pali di legno di castagno scortecciato.
Inoltre, nella scelta della tipologia di intervento, e dalla selezione ricercata dei materiali da impiegare, risultano essere state già considerate dal progettista le mitigazioni utili per ridurre l'impatto che si potrebbe avere sulla percezione del paesaggio.
L'impatto in fase di cantiere sarà temporaneo, principalmente dovuto a:

- eliminazione di vegetazione, colabile in base alle superfici interessate da decespugliamento e pulizia alveo durante i lavori;
- accumulo di terreno proveniente dalle operazioni di scavo e movimento terra per la realizzazione delle opere;
- occupazione temporanea del suolo da parte dei mezzi di cantiere, piccoli escavatori, mini-pale meccaniche e motocarriole;
- stoccaggio temporaneo di materiali, apparecchiature, ecc. nelle aree di cantiere;
- dispersione di polveri durante le lavorazioni.

L'impatto in fase di esercizio sarà permanente, ma mitigato da:

- ricrescita della vegetazione ed in questo modo si riuscirà a preservare anche la funzionalità ambientale del sito;
- Variazione della qualità paesaggistica del sito di ubicazione delle opere di sistemazione idraulica con miglioramento del contesto pedemontano nell'intorno dell'impluvio grazie all'eliminazione dei fenomeni di degrado dovuti a smottamenti, disordine idraulico, abbandono di rifiuti, presenza di manufatti (baracche e piccoli depositi) in alveo.

Vista aerea stato dei luoghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista aerea foto inserimento Progetto

5.7 – IMPATTI CUMULATIVI

A valle della richiesta di integrazioni è stata svolta un'analisi degli impatti sulle singole matrici ambientali considerando attività limitrofe i cui effetti possono cumularsi con l'intervento di progetto, si conclude che all'interno del buffer di 200 m non sono state individuate attività significative in grado di sommare i propri impatti con quelli del progetto. I contributi marginali (traffico locale, pratiche agricole) sono limitati, intermittenti e non sincroni. Pertanto, gli impatti cumulativi risultano non significativi e pienamente coerenti con il quadro normativo di riferimento.

6. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

6.1 - Biodiversità

Habitat, mitigazione degli impatti

A garantire la resilienza dell'habitat 9260 (boschi cedui di castagno), oltre a quanto tutto previsto anche dallo Studio di Incidenza allegato al presente SIA, sarà prevista l'attuazione delle seguenti Misure di mitigazione degli impatti:

1) Durante le operazioni di cantiere sarà garantita la presenza di uno specialista, botanico o forestale, che vigilerà con la funzione di "*IACA*" *Incaricato Assistente di Cantiere Ambientale*", affinché non vengano raccolte piante e non vengano disturbati animali eventualmente presenti.

2) Il mantenimento di eventuali alberi habitat ritrovati nelle aree di intervento. Preservando la loro integrità e collocazione.

3) Al termine dei lavori, coerentemente con i principi della *Restoration Ecology*, la parte della superficie interessata da occupazioni temporanee e danneggiamenti sarà sottoposta a interventi di ripristino supervisionati dallo IACA.

4) Sarà garantito mediante la prescrizione inserita nello Studio di Incidenza, il mantenimento di eventuali alberi habitat ritrovati nelle aree di intervento. Preservando la loro integrità e collocazione.

5) Durante le operazioni di cantiere sarà garantita la presenza di uno specialista, botanico o forestale, che vigilerà con la funzione di "IACA" Incaricato Assistente di Cantiere Ambientale", affinché non vengano raccolte piante e non vengano disturbati animali eventualmente presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Come per i presenti punti, l'IACA si occuperà della vigilanza sulla necromassa rilevante eventualmente presente in situ, con l'obiettivo di preservarla in tutti i punti in cui è possibile.

Flora, mitigazione degli impatti

Come per l'habitat, la flora è strettamente legata al mantenimento della componente di cui sopra, quindi, le misure previste nel punto precedente, avranno effetti attenuativi degli impatti anche sulla componente flora, anche mediante azioni finalizzate all'incremento della biodiversità. Si prevede comunque l'applicazione delle seguenti misure di mitigazione:

Presenza dello IACA durante tutte le fasi più sensibili del cantiere nelle zone più in quota del progetto dove vi è la presenza del bosco, e di coltivi in abbandono ad interfaccia con bosco e cespuglieto (vedi par. 5.2.2. del SIA). Con l'obiettivo di vigilare durante le attività individuate come "impattanti" per la componente flora, col fine di:

- preservare da eventuali danni accidentali le specie vegetali camefite presenti;
- preservare tutte le ceppaie di castagno presenti;
- individuare tutte le aree non agricole che verranno occupate temporaneamente, redigendo una scheda di rilievo vegetazionale mediante "transect" e report fotografico;
- garantire il ripristino eventuale delle stesse aree invidiate al punto 1) c;
- Impiego di specie autoctone possibilmente reperite in loco per le azioni di Restoration Ecology
- piantumazione di almeno 3 esemplari ogni 40-50 mq, di specie fruttifere minori a portamento cespuglioso appartenenti al miscuglio floristico della Macchia mediterranea (Corbezzolo, Mirto, Sorbo etc..)
- Piantumazione di 3 esemplari di 12 – 16 cm di diametro almeno, appartenenti alle stesse specie rimosse per la realizzazione del progetto (gli esemplari dovranno pervenire da vivai certificati e dovranno essere in "zolla" e non in vaso, per garantire il loro sviluppo in modo idoneo).

Per l'inverdimento dei gabbioni si dovranno impiegare: talee di varie dimensioni appartenenti a specie ad elevata capacità vegetativa non invasive (impiegando ad es. *Salix* sp. *Ulmus glabra, Prunus* sp.. *Sorbus* sp.), oppure piantine radicate di specie arbustive autoctone (Rosmarino, timo, maggiorana, cisto, salvia). Tutte dovranno pervenire da reperimento in situ (mediante supporto dello IACA) oppure da vivai certificati.

Fauna, mitigazione degli impatti

Come per le specie botaniche, e gli habitat, la fauna è strettamente legata al mantenimento delle due componenti precedenti, quindi, le misure previste nei primi due punti, avranno effetti attenuativi degli impatti anche sulla componente faunistica, anche mediante azioni finalizzate all'incremento della biodiversità. Si prevede comunque l'applicazione delle seguenti misure di mitigazione:

- Presenza dello IACA durante tutte le fasi più sensibili del cantiere nelle zone più in quota del progetto dove vi è la presenza di habitat seminaturali e naturali e di coltivi in abbandono (vedi par. 5.2.2. del SIA). Con l'obiettivo di vigilare durante le attività individuate come "impattanti" per la componente fauna, col fine di:
- preservare dal danneggiamento le macere a secco;
- monitorare durante le operazioni di cantiere nel caso in cui si dovessero rinvenire animali in "letargo" provvedendo a che vengano preservati da disturbi non necessari;
- evitare che si creino delle "trappole ecologiche" dovute alla installazione delle reti frangicolata, monitorando sul corretto posizionamento delle stesse come da progetto;
- Monitorare attivamente le fasi di demolizione, le fasi di trasporto e le fasi di costruzione delle gabbionate, affinché siano preservate tutte le aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, con particolare attenzione alla presenza di nidi, di tane e di tracce indirette della presenza di pipistrelli in alberi cavi e/o eventuali manufatti presenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sospendere i lavori di demolizione e costruzione nei periodi compresi tra aprile e fine giugno;
- Installare delle spirali colorate sulle reti frangicolata;
- Garantire l'idonea struttura per la fuga di animali che accidentalmente potrebbero cadere nelle vasche fatte con i gabbioni;

6.2 - Suolo e sottosuolo

Mitigazione degli impatti:

Prescrizioni relative alle modalità di scavo (G.02)

Gli scavi per la realizzazione degli interventi rivestono importanza dimensionale e producono impatto temporaneo sul territorio soprattutto in corrispondenza degli ambiti interessati dalla posa in opera dei gabbioni lungo il tratto alveo indicato in progetto da 8 a D, infatti:

- per il posizionamento delle barriere frangicolate sono previsti ancoraggi in fune spiroidale con teste di ancoraggio flessibili nei fianchi dell'alveo e quindi non sono necessari scavi ;
- per la realizzazione dei drenaggi superficiali (canalette) le sezioni non saranno di notevole entità;
- non si prevedono particolari riprofilature di tratti di versante.

Il progetto prevede un volume complessivo di materiale derivante dalle attività di scavo pari a 1139,86mc ed un riutilizzo per le operazioni di riprofilature e rinterro paria a 634,6Smc; la restante parte si prevede di trasportarla a discarica. La tabella di seguito indicata , estratta dalla relazione sulla gestione delle materie a firma del progettista , sintetizza i volumi che saranno movimentati e riutilizzati.

In merito alle modalità di scavo, dovranno essere rispettati i criteri previsti dagli agli articoli 150 - 151 del regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 e 24 settembre 2018, n. 8, ed in particolare:

- gli scavi per la realizzazione delle piazzole di cantiere ad uso dei macchinari, dovranno prevedere adeguate opere provvisionali di sostegno per il contenimento delle scarpate di neoformazione;
- il materiale terroso e lapideo scavato, lungo il versante dovrà essere reimpiegato (terra e roccia da scavo-D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale",- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120), per la sistemazione definitiva delle scarpate che costituiscono i fianchi del torrente;
- tutti gli scavi dovranno essere eseguiti in stagioni a minimo rischio di pioggia.

Estrazione di pietrame (G.02)

Nei casi di rimozione e/o distruzione di blocchi lapidei in equilibrio instabile presenti lungo i fianchi del Vallone, in ottemperanza all'art. 160 del regolamento occorrerà evitare di alterare la morfologia del tratto di versante e prevedere il pareggiamento dell'area di rimozione. Il materiale demolito e/o estratto potrà essere reimpiegato per la costruzione, il ripristino ed il restauro di, muretti a secco, drenaggi, ed altre opere di sistemazione.

Prescrizioni relative alle aree terrazzate esistenti (G.02)

Come prescritto dall'art.158 del regolamento i terrazzamenti: "vanno mantenuti integri e funzionali" ciò garantirà anche idonee condizioni di stabilità dei tratti di versante. Pertanto in una fase preliminare all'inizio dei lavori andrà verificata tale condizione anche attraverso il coinvolgimento dei detentori/proprietari dei fondi che in ogni caso dovranno assicurare un'adeguata manutenzione degli stessi.

Prescrizioni per le opere per la regimazione e disciplinamento delle acque meteoriche (G.02)

Nell'ambito degli interventi da realizzare oltre alla sistemazione e pulizia dell'alveo del Vallone Caprile , risulta opportuna anche la verifica puntuale dello stato di efficienza di tutte le sistemazioni idraulico-agrarie /forestali esistenti, che possono contribuire agli apporti di acque di ruscellamento superficiale nell'alveo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In nessun caso (art.161 del regolamento) si dovrà determinare l'eliminazione, l'interruzione, !a riduzione e/o la ricolmatura di fossi e fossette destinate allo sgrondo delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre le acque raccolte da canalette, od altre opere di regimazione dovranno essere convogliate negli impluvi naturali in corrispondenza di punti saldi, ove le stesse non possano determinare fenomeni di erosione o di ristagno ed in mancanza occorrerà provvedere a realizzare brigliette in pietrame di sostegno della canaletta.

Le opere di I.N. mirate a contrastare fenomeni erosivi superficiali (graticciate, coordonate ecc) dovranno essere sempre accoppiate ad adeguate canalizzazioni (fossetti) e drenaggi in modo da non alterare la circolazione delle acque, superficiali e subsuperficiali , garantendo un'idonea filtrazione ed evitando fenomeni di ruscellamento diffuso (art.152 del regolamento).

Prescrizioni per le operazioni di pulizia e scerbatura della vegetazione (G.02)

Lungo i settori dell'alveo o dei tratti dei fianche torrentizi , laddove risulterà necessario provvedere alla pulizia della vegetazione o al taglio selettivo dovranno essere seguite le indicazioni del regolamento per il taglio e/o la potature delle specie arboree ed arbustive.

Conservazione degli orizzonti pedologici (G.02)

Ulteriore finalità contemplata dal Regolamento Forestale ,è la conservazione del suolo (in senso pedologico) pertanto si prescrive il riutilizzo degli orizzonti da rimuovere sia per la ricomposizione dei profili topografici che per la realizzazione degli strati per il I rinverdimento delle opere di I.N..

Dovrà prevedersi, pertanto, l'asportazione differenziata del suolo dal substrato (roccia madre) ed il deposito intermedio per il successivo riutilizzo della risorsa.

Il suolo è il prodotto di un'intensa attività biologica; il metabolismo chimico del suolo avviene in condizioni aerobiche; al fine di non alterare, quindi le proprietà del suolo (caratteristiche chimicofisiche} dovranno essere rispettate alcune regole per lo stoccaggio temporaneo e per la composizione dei cumuli che costituiranno i depositi intermedi:

- il cumulo da comporre dovrà avere forma trapezoidale e non superare i 2.00m di altezza per evitare la formazione di un nucleo centrale anaerobico nell'ambito del deposito.
- sulle aree di deposito intermedio occorrerà evitare la circolazione dei mezzi pesanti per scongiurare gli effetti del costipamento;
- per il ripristino dello stato pedologico nelle varie aree coinvolte dagli scavi si dovrà evitare il mescolamento tra i vari cumuli di terreno rispettandone l'ordine ;
- prima della messa in posto dello strato pedologico si provvederà alla miscelazione ed incorporazione di ammendanti (biomassa vegetale derivante dall'attività di pulizia, biotruturata) e concimi.

Stabilità dei fronti scavo (G.02)

Gli scavi necessari all'alloggiamento delle opere di Ingegneria Naturalistica ed in particolare per i gabbioni , creeranno fronti spingenti in terreni sciolti, in alcuni casi di tipo misto , costituiti da materiale sciolto in appoggio su strati semilitoidi (formazione del durece} o su strati litoidi (substrato carbonatico).

Al fine di garantire la stabilità a breve termine dei fronti di scavo e la sicurezza dei lavoratori (nel corso delle attività di cantiere} sarà necessario prevedere opere di contenimento provvisionali (sbatacchiature , ecc.) che potranno essere differenziate in relazione ai profili di scavo .

Per quanto attiene , invece , alle modalità di scavo , si ritiene verosimile l'utilizzo di escavatori che in qualche caso dovranno essere attrezzati con martellane per la demolizione degli strati a maggiore consistenza e/o litoidi.

Per quanto concerne la Vinca si sono proposte le seguenti n. 8 misure di mitigazione:

MISURE DI MITIGAZIONE NUM.1:

1. Durante le operazioni di cantiere sarà garantita la presenza di uno specialista, botanico o forestale, che vigilerà con la funzione di "IACA" Incaricato Assistente di Cantiere Ambientale", affinché non vengano raccolte piante e non vengano disturbati animali eventualmente presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il mantenimento di eventuali alberi habitat ritrovati nelle aree di intervento. Preservando la loro integrità e collocazione.
3. Al termine dei lavori, coerentemente con i principi della Restoration Ecology, la parte della superficie interessata da occupazioni temporanee e danneggiamenti sarà sottoposta a interventi di ripristino supervisionati dallo IACA.
4. Sarà garantito mediante la prescrizione inserita nello Studio di Incidenza, il mantenimento di eventuali alberi habitat ritrovati nelle aree di intervento. Preservando la loro integrità e collocazione.
5. Durante le operazioni di cantiere sarà garantita la presenza di uno specialista, botanico o forestale, che vigilerà con la funzione di "IACA" Incaricato Assistente di Cantiere Ambientale", affinché non vengano raccolte piante e non vengano disturbati animali eventualmente presenti.
6. Come per i presenti punti, l'IACA si occuperà della vigilanza sulla necromassa rilevante eventualmente presente in situ, con l'obiettivo di preservarla in tutti i punti in cui è possibile.

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 2:

1. Presenza dello IACA durante tutte le fasi più sensibili del cantiere nelle zone più in quota del progetto dove vi è la presenza del bosco, e di coltivi in abbandono ad interfaccia con bosco e cespuglieto (vedi par. 5.2.2. del SIA). Con l'obiettivo di vigilare durante le attività individuate come "impattanti" per la componente flora, col fine di:

1. preservare da eventuali danni accidentali le specie vegetali camefite presenti;
2. preservare tutte le ceppaie di castagno presenti;
3. individuare tutte le aree non agricole che verranno occupate temporaneamente, redigendo una scheda di rilievo vegetazionale mediante "transect" e report fotografico;
4. garantire il ripristino eventuale delle stesse aree invidiate al punto 1. c;
5. Impiego di specie autoctone possibilmente reperite in loco per le azioni di Restoration Ecology
6. piantumazione di almeno 3 esemplari ogni 40-50 mq, di specie fruttifere minori a portamento cespuglioso appartenenti al miscuglio floristico della Macchia mediterranea (Corbezzolo, Mirto, Sorbo etc..)
7. Piantumazione di 3 esemplari di 12 – 16 cm di diametro almeno, appartenenti alle stesse specie rimosse per la realizzazione del progetto (gli esemplari dovranno pervenire da vivai certificati e dovranno essere in "zolla" e non in vaso, per garantire il loro sviluppo in modo idoneo).
8. Per l'inverdimento dei gabbioni si dovranno impiegare: talee di varie dimensioni appartenenti a specie ad elevata capacità vegetativa non invasive (impiegando ad es. Salix sp. Ulmus glabra, Prunus sp.. Sorbus sp.), oppure piantine radicate di specie arbustive autoctone (Rosmarino, timo, maggiorana, cisto, salvia). Tutte dovranno pervenire da reperimento in situ (mediante supporto dello IACA) oppure da vivai certificati

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 3:

1. Presenza dello IACA durante tutte le fasi più sensibili del cantiere nelle zone più in quota del progetto dove vi è la presenza di habitat seminaturali e naturali e di coltivi in abbandono (vedi par. 5.2.2. del SIA). Con l'obiettivo di vigilare durante le attività individuate come "impattanti" per la componente fauna, col fine di:
2. preservare dal danneggiamento le macere a secco;
3. monitorare durante le operazioni di cantiere nel caso in cui si dovessero rinvenire animali in "letargo" provvedendo a che vengano preservati da disturbi non necessari;
4. evitare che si creino delle "trappole ecologiche" dovute alla installazione delle reti frangicolata, monitorando sul corretto posizionamento delle stesse come da progetto;
5. Monitorare attivamente le fasi di demolizione, le fasi di trasporto e le fasi di costruzione delle gabbionate, affinché siano preservate tutte le aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, con particolare attenzione alla presenza di nidi, di tane e di tracce indirette della presenza di pipistrelli in alberi cavi e/o eventuali manufatti presenti;
6. Sospendere i lavori di demolizione e costruzione nei periodi compresi tra aprile e fine giugno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Installare delle spirali colorate sulle reti frangicolata;
8. Garantire l'idonea struttura per la fuga di animali che accidentalmente potrebbero cadere nelle vasche fatte con i gabbioni;
9. Attuare un periodo di sospensione dei lavori (fermo biologico) che rispetti le fasi più sensibili dell'ecologia delle specie presenti. Sospendendo i lavori di: decespugliamento, scavo e movimentazione terra, e demolizione (escluso gli interventi su strade) dal mese di aprile al mese di settembre.

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 4:

1. Attuare un periodo di sospensione dei lavori (fermo biologico) che rispetti le fasi più sensibili dell'ecologia delle specie presenti. Sospendendo i lavori di: decespugliamento, scavo e movimentazione terra, e demolizione (escluso gli interventi su strade) dal mese di aprile al mese di settembre
2. In ottemperanza alle Misure di Conservazione sito specifiche per la ZSC in esame, approvate con D.G.R.N. 795 DEL 19/12/2017, considerata l'attestata presenza antropica nel sito, si prescrive che vengano installate, lungo il percorso e lungo ogni area di sosta, tabelle informative in legno o forex riportanti la dicitura: "Sito appartenente alla Rete Natura 2000 – ZSC IT8030008 "DORSALE DEI MONTI LATTARI" – "rispetta la natura e l'ambiente – divieto assoluto di raccolta o danneggiamento di specie vegetali".

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 5:

Di seguito si elencano una serie di accorgimenti generali per la riduzione delle emissioni rumorose:

1. tutti i macchinari ad uso non continuo verranno spenti o regolati al minimo quando non operativi;
2. tutti i veicoli e gli impianti utilizzati durante le operazioni dovranno essere dotati di insonorizzatori efficaci e mantenuti in buone condizioni operative;
3. tutte le attrezzature fisse e mobili che possono produrre impatto acustico dovranno essere dotate di opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo le fonti di emissione interne ed esterne all'area di lavoro;
4. ridurre la velocità degli automezzi su piste sconnesse e in particolar modo in prossimità di aree sensibili;
5. le attività di cantiere maggiormente rumorose verranno concentrate nelle fasce orarie diurne di maggiore attività antropica (8:00 – 17:00) così da non essere percepire dall'ambiente;
6. evitare l'uso contemporaneo di macchine particolarmente rumorose e programmare le operazioni in modo tale da limitare le lavorazioni nelle ore più sensibili;
7. privilegiare, nelle perforazioni, ove tecnicamente possibile, l'impiego di utensili a rotazione anziché a percussione.
8. informare e formare le maestranze in modo da evitare atteggiamenti e comportamenti inutilmente rumorosi;
9. le attrezzature minute (e tutte le altre tecnologicamente possibili) per le lavorazioni dovranno essere ad alimentazione elettrica a batterie.
10. Sospendere le lavorazioni di scarificazione, scavo, demolizione nei periodi di maggiore attività delle fasi biologiche delle specie animali esaminate (indicativamente dal 1° aprile al 30 settembre).
11. impiego di mezzi, macchine ed attrezzature conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; utilizzo per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, di tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso (oculati posizionamenti nel cantiere);
12. verifica dei provvedimenti per la limitazione delle emissioni sonore conformi alla normativa vigente per i mezzi pesanti (procedure di collaudo, di omologazione e di certificazione che attestino la conformità dei mezzi d'opera alle prescrizioni relative ai livelli sonori ammissibili; marcatura dei prodotti e dei dispositivi attestante l'avvenuta omologazione).
13. Nella scelta delle macchine e delle attrezzature si dovranno seguire per quanto possibile i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali (marcatura CE e Dichiarazione di conformità CE presente per ogni mezzo in cantiere);
b. tutte le attrezzature fisse e mobili che possono produrre impatto acustico dovranno essere dotate di opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo le fonti di emissione interne ed esterne all'area di lavoro (es. installazione di silenziatori sugli scarichi);
c. dovrà essere effettuata una regolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine operatrici (lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature, ecc.)

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 6:

Si riportano di seguito alcuni accorgimenti da adottare nell'organizzazione del cantiere al fine di ridurre per quanto possibile l'emissione in atmosfera:

1. durante le fasi di scavo, movimentazione terra e demolizioni si dovrà provvedere alla bagnatura al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
2. evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
3. innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
4. coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
5. attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (es. 20 km/h);
6. bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
7. Su tutte le superfici verdi alterate dalle lavorazioni, procedere al pronto rinverdimento delle aree in cui siano già terminate le lavorazioni, mediante l'impiego di sementi di origine autoctona (o appartenenti a miscugli locali), senza aspettare la fine lavori dell'intero;
8. convogliare le arie di processo in sistemi di abbattimento delle polveri, ad esempio filtri a maniche (o altro), e coprire e inscatolare le attività o i macchinari per le attività di frantumazione, macinazione o agglomerazione del materiale.
9. movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
10. riduzione al minimo dei lavori di raduno, ossia l'accumulo di materiale sciolto in eventuali luoghi di trasbordo, di conseguenza protezione e realizzazione di tali punti di accumulo in aree lontane da recettori sensibili;
11. fermata dei lavori in condizioni particolarmente sfavorevoli (da evitare lavorazioni come scavi, movimento terra, trasporto materiali polverosi durante le giornate ventose);
12. effettuazione delle operazioni di carico e scarico dei materiali in zone appositamente dedicate;
13. adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti durante la fase di trasporto;
14. pulizia e umidificazione delle zone di transito dei mezzi;
15. utilizzo di mezzi di trasporto conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato;
16. mantenimento dell'area di cantiere in condizioni di ordine e pulizia;
17. riqualificazione ambientale dell'area ad attività ultimata attraverso interventi di pulizia e di ripristino;
18. gestione dei rifiuti ai sensi della normativa di settore.

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 7:

Si riportano di seguito alcuni accorgimenti da adottare nell'organizzazione del cantiere al fine di ridurre per quanto possibile l'incidenza relativa alle vibrazioni:

1. uso di macchine conformi alla normativa di settore (DIRETTIVA MACCHINE);
2. Utilizzare macchine e impianti di recente fabbricazione;
3. Pianificare la logistica interna limitando la velocità di mezzi pesanti e macchine operatrici;
4. Pianificare e attuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di macchine e mezzi;
5. utilizzo di basamenti antivibranti (dove possibile);
6. limitazione delle lavorazioni nelle ore più sensibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Impiego di attrezzature manuali;
8. contenere rumori e vibrazioni tramite l'utilizzo di attrezzature adeguate alle normative CEE ed in ogni caso possibile impiegando quelle elettriche.
9. vitare, ove possibile, l'uso contemporaneo di macchine particolarmente impattanti;
10. aver informato e formare il personale in merito alle istruzioni e procedure corrette.
11. Sospendere le lavorazioni di scavo, movimentazione terra e demolizione, nei periodi di maggiore attività delle fasi biologiche delle specie animali esaminate (indicativamente dal 1° aprile al 30 luglio).

MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 8:
I rifiuti presenti in cantiere, prodotti durante le lavorazioni e gli interventi di pulizia, stoccati nell'area destinata a deposito temporaneo (definite nel progetto dell'organizzazione del cantiere), dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti punti elencati:

1. Il trasporto del rifiuto deve essere accompagnato dal Formulario di Identificazione del Rifiuto o FIR, compilato dal produttore del rifiuto con le indicazioni delle caratteristiche del rifiuto, di chi effettuerà il trasporto e dell'impianto di destinazione.
2. i rifiuti devono essere separati per codice CER;
3. devono essere stoccati in contenitori idonei per funzionalità e capacità e identificati con apposita cartellonistica;
4. Sospendere le lavorazioni di movimentazione terra, scavo, demolizione nei periodi di maggiore attività delle fasi biologiche delle specie animali esaminate (indicativamente dal 1° aprile al 30 luglio).

7. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In riscontro alle richieste formulate è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
Il piano di monitoraggio prevede azioni controllo e report ante, in corso d'opera e post operam dell'intera opera. Inoltre, includa una chiara pianificazione di come verranno attuate le misure di mitigazione proposte (modalità e tempistiche) per consentirne la verifica dell'effettiva attuazione da parte dell'autorità competente.

8. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

8.1 - Ambito di riferimento ed inquadramento territoriale

L'opera del presente Studio per la Valutazione di Incidenza ricade in:

- **Rete Natura 2000, ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari"**, istituiti ai sensi dell'art. 3 della direttiva 92/43/CEE, denominata direttiva "Habitat", recepita in Italia dal D.P.R. n.357/1997, rispetto alla quale, per l'attuazione degli interventi si rende necessaria l'acquisizione, sul progetto di livello definitivo, del parere dell'Autorità competente per la VIncA (Valutazione di Incidenza) reso sullo studio di Valutazione di Incidenza, di cui all'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE Habitat, acquisito il "Sentito" dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 (nel caso di specie l'Ente Parco dei Monti Lattari);
- **Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino-Amalfitana (P.U.T.)**, istituito ai sensi della Legge Regionale del 27/6/1987, n.35, classificata ai sensi dell'art. 17 come Zona Territoriale Omogenea: Zona 1b "Tutela dell'ambiente naturale di 2°grado" ed in minima parte in Zona 10 "Parchi Attrezzati" e Zona 8 "Parchi Territoriali"; in dette zona a norma dell'art. 17 della L.R. 35/87 è consentita la sistemazione di percorsi pedonali esistenti;
- **Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)** del Comune di Corbara adottato con delibera di Giunta comunale n. 108 del 14.11.2023 Pubblicato sul BURC n. 86 del 4 dicembre 2023

Lo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Corbara è il PRG adeguato al Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino-Amalfitana, approvato nel 1978 e aggiornato con successive

fonte: http://burc.regione.campania.it

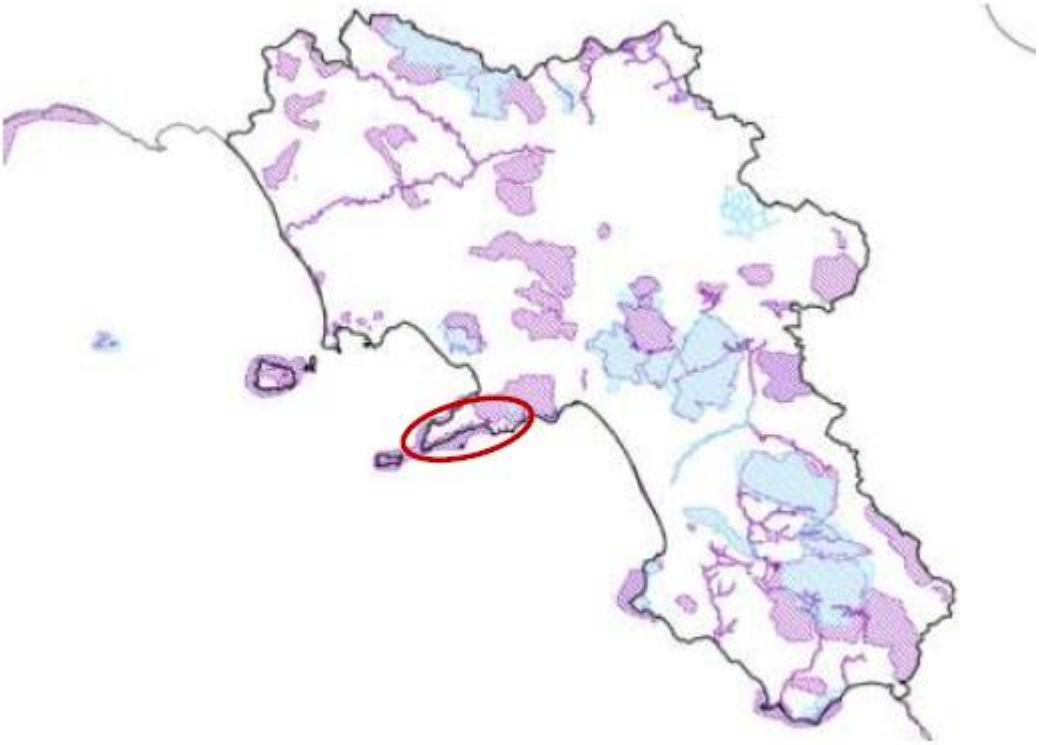
varianti. L'area oggetto di intervento rientra in Zona E – Zona Agricola. Nell'approvando PUC del Comune di Corbara, le aree di interesse rientrano:

• in parte nel Parco Agricolo del Corbarino (art. 23) del Piano Urbanistico Comunale;
• in parte nella Fascia di rispetto degli elettrodotti;
• in parte in ambiti z.t. 4 del P.U.T.;
• in parte in zona Tra1 = g li spazi aperti boscati di tutela ecologica ≡ le aree boscate ricadenti in z.t. 1b del P.U.T. (art. 14)
• in parte in zona Tra2 = g li spa zi aperti naturali di tutela ecologica, idrogeologica e di difesa del suolo ≡ le aree naturali ricadenti in z.t. 1b d e l P.U.T. (art. 15).

- **Zona di notevole interesse pubblico** ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificata dal d.lgs. n. 157 del 2006, e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 63;
- **P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino Destra Sele**, classificata sulle carte del rischio da frana e pericolosità da frana: P3 pericolosità elevata da frana. Gli interventi previsti, consistenti nella semplice manutenzione ordinaria e straordinaria di uno stradello montano esistente (assimilabili agli interventi annoverati al comma 1, lettera c) dell'art. 33), risultano ammissibili.
- **aree sottoposte a vincolo idrogeologico** di cui al R.D. 3267/23, rispetto al quale gli interventi previsti, consistenti nella semplice manutenzione ordinaria e straordinaria di uno stradello montano esistente, rientrano nel novero dell'art. 165 "Opere liberamente consentite" del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

Rete Natura 2000

Per quanto concerne la Rete Natura 2000 nella Regione Campania sono stati individuati ben 106 siti pSIC/SIC ai sensi delta Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e n.28 Zone di Protezione Speciale (ZPS) indicate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli', per una superficie complessiva, calcolata escludendo le sovrapposizioni delle aree ZSC e ZPS, di 395.747 ha pari al 28.9% del territorio regionale (dati disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente aggiornati al settembre 2005).
In tabella il sito ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari appartenente alla Regione biogeografica mediterranea:



Rete Natura 2000 in Regione Campania

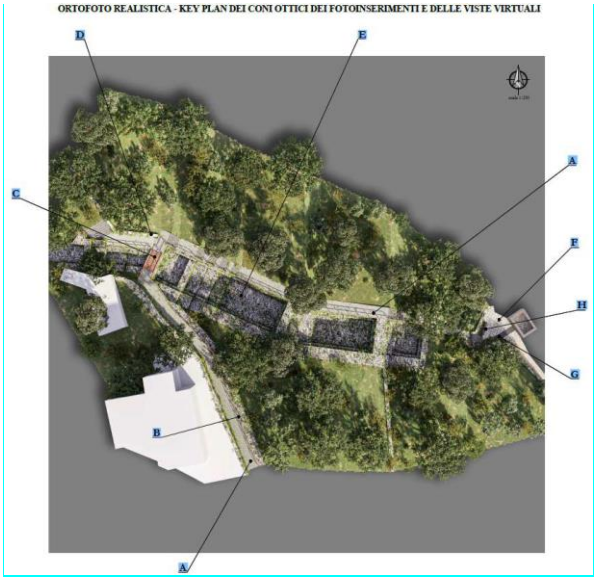
fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciò che concerne il progetto in esame, dallo studio cartografico elaborato in GIS, dove sono stati inseriti i confini shapefiles delle aree in cui insistono le opere a farsi (o l'opera già realizzata se ex post), si evince che gli interventi che influenzano la Rete Natura sono identificati nella seguente ZSC / ZPS: ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari"

8.2 - Caratteristiche dell'intervento

L'intervento nasce dall'esigenza di provvedere ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile e al contenimento dei sedimenti solidi trasportati dalla corrente idrica dell'impluvio durante gli eventi meteorici più intensi. Tale esigenza è soddisfatta attraverso la previsione di lavori, da monte a valle, volti alla:

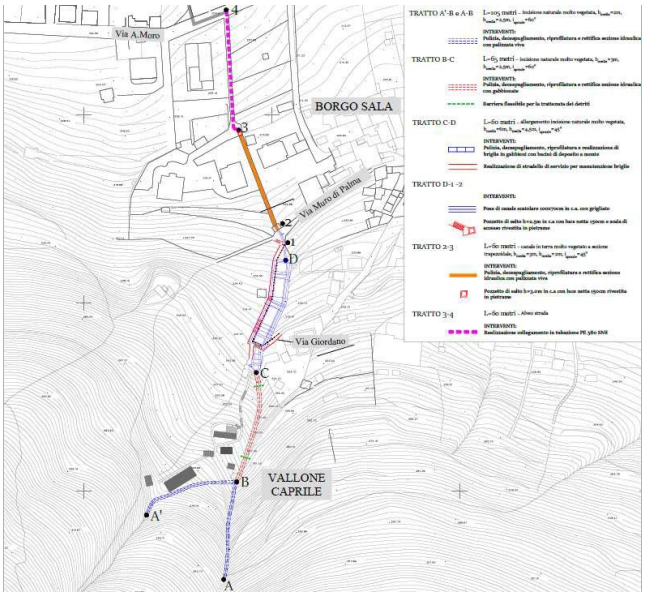
- rifunzionalizzazione idraulica dell'incisione al fondo e sulle sponde con tecniche di ingegneria naturalistica (palizzate vive e gabbioni metallici riempiti in pietrame) e impiego di barriere in rete metallica flessibili per la trattenuta del materiale terrigeno derivante dai fenomeni di trasporto solido;
- sistemazione idraulica della porzione a monte dell'abitato di Sala con la realizzazione di briglie in gabbioni metallici riempiti in pietrame dotate di piccoli bacini per favorire l'accumulo del materiale terrigeno derivante dai fenomeni di trasporto solido;
- rimozione delle situazioni di discontinuità e disordine idraulico che sono presenti lungo l'incisione nelle porzioni a ridosso dell'abitato di Sala con la creazione di salti idraulici di raccordo, la ridefinizione della sede idraulica della linea di scolo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI NEL TRATTO C-D

A	Stradello di servizio di larghezza pari a 2,5m costituito da pavimentazione in piccole scheggie e ciottoli di pietra calcarea dura posta in opera su massetto di fondazione con spessore finito non inferiore ai 10 cm intasata fino a rifiuto con sabbia compattata premiscelata a secco con calce idraulica nella quantità di 250 kg per m³ di inerte.
B	Staccionata in pali di legno di castagno scortecciati dell'altezza di 1,20m, con diametro pari a 8cm posti ad interasse di 1,00 m trattati con carbolineum e olio di lino.
C	Attraversamento (ponticello) in legno di castagno di lunghezza pari a 5m e larghezza pari a 2,5m, realizzato in opera, costituito da orditura principale e secondaria di travi in legno di castagno o abete con il sovrastante pianellato o tavellonato o tavolame (di spessore minimo di 3 cm, piallato, maschiato e inchiodato).
D	Muratura a secco realizzata con pietrame proveniente da cava o recuperata in loco squadrato o sbozzato, posto in opera con leggera contropendenza rispetto al versante (reggipoggio).
E	Gabbioni in rete metallica a doppia torsione maglia 8x10 cm riempiti con ciottoli o pietrame di cava di idonea pezzatura, non friabile o gelivo, di buona durezza, con filo avente diametro di 2,7 mm a forte zincatura e ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm
F	Lastricato di basole in pietra calcarea di spessore 18cm, lavorate a puntillo sulla faccia ed a scalpello negli assetti, poste in opera con malta mista a sabbia o a secco su letto di sabbia di altezza pari a 10 cm, compreso lo spianamento del fondo stradale, la sigillatura e l'intasamento con terreno naturale.
G	Griglia in ghisa sferoidale per intercettazione acqua di ruscellamento superficiale.
H	Muro in c.a. rivestito su tutti i lati con pietrame faccia vista modo di muro a secco, con utilizzo di malte e cemento solo per il fissaggio al paramento in c.a. con corrimano in pietra naturale



8.3 - Descrizione delle ZSC / ZPS coinvolte

Il progetto in esame rientra nella ZSC IT 803 0008 Dorsale dei Monti Lattari, sito di tipo B, e nella regione bio-geografica mediterranea.
IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella riepilogativa delle caratteristiche della ZSC

Parametro	Descrizione
Codice e denominazione	IT8030008 - “Dorsale dei Monti Lattari
Superficie	14.564 ha
Altitudine	70 - 1.426 m s.l.m. (media 600 m)
Provincia	Napoli, Salerno
Comuni interessati	Vico Equense, Castellammare di Stabia, Pimonte, Gragnano, Positano, Agerola, Casola di Napoli, Amalfi, Scala, Ravello, Lettere, Corbara, Tramonti, Minori, Pagani, Nocera Inf., Cava deâ€™ Tirreni, Vietri sul Mare, Cetara, Santâ€™Egidio del Monte Albino
Regione biogeografica	Mediterranea
Principali habitat (Dir. 92/43/CEE)	9260: “Castagneti; 9210: “Faggete appenniniche con Taxus e Ilex (prioritario); 9340: “Querceti sempreverdi; 8210: “Pareti rocciose con vegetazione casmofitica; 8310: “Grotte naturali
Specie faunistiche di interesse	Falco peregrinus, Pernis apivorus, Buteo buteo, chirotteri (Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii), Salamandrina terdigitata, Rana italica, Martes martes, Meles meles
Specie floristiche di interesse	Castanea sativa, Quercus ilex, Fagus sylvatica, specie casmofitiche rupestri endemiche
Vincoli e riconoscimenti	Patrimonio UNESCO (Costiera Amalfitana), Parco Regionale Monti Lattari, vincolo idrogeologico, paesaggistico, Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3.1 - DESCRIZIONE FISICA

Caratteristiche generali del sito

La **ZSCIT8030008 - Dorsale di Monti Lattari** occupa una superficie di circa 14.564 ha e ricade nella regione biogeografica Mediterranea. Si sviluppa su una altitudine media di circa 600 m s.l.m. (altitudine min. 70 – altitudine max. 1.426 m). Sotto il profilo amministrativo, il sito insiste per la parte Nordoccidentale nella Provincia di Napoli e per la parte sudorientale nella Provincia di Salerno.

Nel complesso interessa gli ambiti territoriali dei comuni di: Vico Equense, Castellammare di Stabia, Pimonte, Gragnano, Positano, Agerola, Casola di Napoli, Amalfi, Scala, Ravello, Lettere, Corbara, Tramonti, Minori, Pagani, Nocera inf., Cava dei Tirreni, Vietri sul mare, Cetara, Sant'Egidio del Monte Albino.

La porzione nord della ZSC ricade all'interno della Unit of Management Regionale Sarno, mentre la parte sud fa parte della Unit of Management Regionale Destra Sele.

L'area di tutela si presenta con una forma omogenea, insistendo prevalentemente su di un sistema montano diffuso ed articolato che delimita a nord il Golfo di Castellammare di Stabia e a sud il Golfo di Salerno. Le dimensioni est ovest sono di circa 18,5 Km mentre quelle nord sud di circa 9 Km.

All'interno dell'area non sono presenti agglomerati urbani, se si escludono alcuni ambiti antropizzati marginali di aree sub urbane o situazioni di costruzioni diffuse in areali comunque ristretti.

L'area confina a nord con la piana urbanizzata che da Torre Annunziata raggiunge Nocera inf. e poi ancora Cava dei Tirreni fino a Vietri sul Mare ad est. Il Confine sud è rappresentato dagli ambiti urbani della Costa amalfitana e ad ovest dalla penisola sorrentina. L'area è attraversata ad ovest dalla SS 366, dalle SP. 1 e 2a, tutte in direzione nord/sud.

8.3.2 - DESCRIZIONE BIOLOGICA

Formulario standard del sito

Habitat di interesse comunitario

Il Formulario Standard (FS) della ZSC attualmente vigente riporta la presenza di 9 habitat di interesse comunitario (Allegato 1 della Direttiva Habitat), appresso elencati:

- 5330 Arbusteti termo-mediterranei e predesertici
- 6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee) –> sia nella forma prioritaria che non prioritaria
- 6220 (*) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero- Brachypodietea*
- 7220 (*) Sorgenti pietrificanti con formazioni di tufi (*Cratoneurion*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

● 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
● 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
● 9210 (*) Faggeti degli Appennini con *Taxu*s e *Ilex*
● 9260 Boschi di *Castanea sativa*
● 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
I dati di estensione e qualitativi collegati ai suddetti habitat sono riportati nella immagine seguente, che mostra la tabella presente nel Formulario.

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5330			2184.6		P	B	C	B	B
6210	X		218.46		P	B	C	B	B
6210			509.74		P	B	C	B	B
6220			1456.4		P	A	C	B	B
7220			145.64		P	A	C	A	A
8210			728.2		P	A	C	A	A
8310			145.64		P	A	C	A	A
9210			728.2		P	B	C	B	C
9260			2912.8		P	B	C	B	B
9340			1456.4		P	C	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Nelle attività svolte per l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del sito, descritte in questa relazione, sono state verificate tutte queste informazioni per giungere ad una nuova proposta di Formulario Standard.
Specie vegetali di interesse comunitario
Nel Formulario standard attuale sono indicate le seguenti specie vegetali di interesse comunitario elencate nell'Allegato 2 della Direttiva Habitat:
• 1426 Woodwardia radicans
Nel campo "Altre specie importanti" non sono indicate specie elencate negli Allegati 4 e 5 della Direttiva, sono riportate invece *Alnus cordata, Campanula fragilis, Crocus imperati, Erica terminalis, Globularianeapolitana, Helichrysum litoreum,Lonicera stabiana, Pinguicola hirtiflora, Santolina napolitana, Seseli polyphyllum, Verbascum rotundifolium.*
Anche in tal caso, nelle attività svolte per l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del sito, appresso descritte, sono state raccolte e analizzate tutte le informazioni utili per l'aggiornamento del Formulario Standard.

Specie animali di interesse comunitario

Nella tabella seguente sono riportate le specie animali segnalate nella tabella 3.2 del FS del Sito attualmente vigente, che elenca le specie incluse nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Species					Popolazione nel Sito						Site Assessment			
						Size								
Group	Code	Species	S	NP	T	min.	max.	Unit	Category	Quality	Popul at.	Conserv.	Isolation	Global
I	1062	*Melanargia arge*			p				R	DD	C	A	C	A
I	1088	*Cerambyx cerdo*			p				P	DD	C	A	B	A
A	1175	*Salamandrina terdigitata*			p				V	DD	C	A	C	A
R	1279	*Elaphe quatuorlineata*			p				R	DD	C	A	C	A
M	1303	*Rhinolophus hipposideros*			p				R	DD	C	A	C	A
M	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*			p				R	DD	C	A	C	A

FLORA, VEGETAZIONE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Metodologia di indagine

Le attività per l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del sito in esame, relativamente alla componente botanica, sono state sviluppate assumendo come riferimento principale i Disciplinari tecnici per la redazione e aggiornamento dei Piani di Gestione (Allegato D della DGR Campania n. 335/2018) e le Linee Guida per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario (versione aggiornata con DD n. 50/2021).

Le indicazioni metodologiche contenute nei Disciplinari tecnici e nelle Linee Guida sono state adattate alla situazione contestuale tenuto conto della necessità di concentrare in una sola stagione vegetativa tutte le indagini di campo e di svolgere in pochi mesi le attività propedeutiche alla campagna e quelle successive di elaborazione dei dati raccolti.

Come detto nel precedente capitolo, il Formulario Standard del sito, pur se datato e erroneo nei contenuti, rappresenta ancora il riferimento ufficiale per la Commissione Europea non essendo stato mai aggiornato ufficialmente dalla Regione Campania. In tal senso, si è dovuto tener conto delle informazioni nel Formulario Standard ancora vigente.

Nel 2017, la Regione Campania ha designato la ZSC in esame attraverso la formulazione di Misure di conservazione sito-specifiche. Per ogni habitat e specie sono state indicate le pressioni agenti nel sito, le quali sono state verificate in campo e aggiornate così da poter interpretare al meglio la struttura e composizione della copertura vegetale e poter valutare gli habitat e le popolazioni delle specie.

Oltre ai suddetti documenti, ai fini dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del sito sono stati raccolti, selezionati e analizzati i dati floristico-vegetazionali già disponibili per il sito (editi ed inediti) che hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentito di inquadrare il paesaggio vegetale ed evidenziare le conoscenze pregresse sulle emergenze vegetazionali e floristiche e sugli habitat di interesse comunitario. Nel capitolo di questa relazione dedicato alla bibliografia sono riportati i riferimenti ai documenti pubblicati.
Sulla base della cartografia tematica già disponibile e attraverso la fotointerpretazione di foto aeree digitali recenti è stata prodotta nei mesi di settembre - novembre 2022 una prima versione della *Carta fisionomica della vegetazione e delle coperture del suolo*. Come base di partenza per la fotointerpretazione a video è stata utilizzata la Carta della Natura della Campania (pubblicata nel 2018 da ISPRA e ARPAC) che contiene già un aggiornamento geometrico e un approfondimento tipologico. Le operazioni sono state condotte nel rispetto delle specifiche tecniche previste dai suddetti Disciplinari tecnici e Linee Guida regionali in termini di scala di lavoro, modalità e legenda.
I rilevamenti hanno riguardato non solo le tipologie vegetazionali associate agli habitat di interesse comunitario segnalati nel Formulario Standard del sito ma anche altre tipologie vegetazionali riconducibili ad altri habitat di interesse comunitario e tipologie che non sono riferibili ad habitat di Direttiva ma che caratterizzano il paesaggio vegetale del territorio in esame.
Gli habitat di interesse comunitario e le altre formazioni vegetazionali sono stati rilevati come riportato nella seguente Tabella.

Habitat e altri tipi di vegetazione	Rilievi fitosociologici	Punti di controllo
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	2	
6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	15	
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	3	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	25	
9260 Boschi di *Castanea sativa*	81	2
9210 * Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	13	
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	52	4
Boschi misti decidui	6	6
Ontanete ad *Alnus cordata*		1
Rimboschimenti di conifere		4
Arbusteti misti	4	2
Ginestreti		2
Gariga a cisti		1
Pteridieti		3
Popolazioni/formazioni di specie aliene		6
Castagneti da frutto		7
Alberi monumentali (castagni)		2
Stazione di *Pinguicula hirtiflora*		1
Totale	201	41

Le indagini di campo hanno consentito di raccogliere informazioni anche su specie vegetali di Allegato 2 e 4 della Direttiva Habitat (*Woodwardia radicans*) e di Allegato 5 (*Ruscus aculeatus*) presenti nel sito, funzionali anch'esse all'aggiornamento delle conoscenze di base e alla redazione degli elaborati del Piano di gestione del sito in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di un territorio tutto sommato poco urbanizzato, difatti solo il 3,2% della superficie totale del sito è interessato da tipologie artificiali, mentre le superfici agricole coprono poco più del 13%. Il restante 83,4% è interessato da superfici naturali e seminaturali, in buona parte gestite attraverso la selvicoltura. La pastorizia è molto limitata come si evince dall'incremento nel tempo delle superficie arbustate e boscate a scapito di quelle prative e coltivate. Le attività selvicolturali sono invece ben presenti e molti boschi sono gestiti a ceduo (soprattutto i castagneti).
Tra le superficie agricole dominano i sistemi colturali complessi che coprono il 7,5%, mentre la restante parte è interessata dai castagneti da frutto (2,5%), vigneti (1,7%), agrumeti (1%) e oliveti (solo 0,5%).
Tra le superfici naturali e seminaturali sono i boschi di castagno le formazioni più estese (41,5%), seguiti dai boschi di leccio (15,5%) e i boschi misti decidui termofili (11,2%). Poco estesi sono i boschi di faggio (3,5%), di ontano napoletano (1,4%) e di roverella (0,9%).
Le superfici coperte dai rimboschimenti a conifere interessano poco più dell'1%, mentre ancora modeste, ma da non ignorare, sono le superfici interessate dalle formazioni dominate da specie alloctone, in particolare robinia ed ailanto (meno dello 0,1%).
I versanti meno acclivi presentano piccole superfici di praterie mesofile sub- montane o montane e praterie subnitrofile, mentre quelli più acclivi ed esposti meridione presentano non marginali superfici di praterie xerofile a dominanza di emicriptofite e/o terofite. Sui pianori e terrazzi abbandonati si ritrovano praterie a dominanza di felce aquilina. In generale, si tratta spesso di praterie in via di ricolonizzazione da parte di arbusti e alberi tipici degli stadi più maturi delle serie di vegetazione coerenti con le condizioni ecologiche locali.
Gli stadi seriali arbustivi sono in gran parte costituiti da macchia mediterranea mista (2,6%) e gariga (1,8%) mentre ridotte sono le porzioni coperte da arbusteti decidui (0,5%).
Le rupi carbonatiche interessano l'1,5% della superficie del sito, ma si tratta della superficie cartografata che non corrisponde alla superficie reale trattandosi di ambienti a sviluppo verticale e subverticale.
Le formazioni cartografate sono state osservate direttamente sul territorio per confermare o correggere la cartografia di base a disposizione a sua volta già revisionata dalla fotointerpretazione a video. Per quasi tutte le fisionomie sono stati eseguiti rilievi floristico-vegetazionali (fitosociologici) al fine di raccogliere informazioni adeguate sulla composizione e struttura delle comunità vegetali sottese. I rilievi sono consultabili nella banca dati floristico-vegetazionale prodotta. Non sono state rilevate in termini fitosociologici le formazioni a dominanza di specie alloctone, di valore naturalistico molto scarso, e le formazioni arboreo-arbustive miste in evidente corso di evoluzione spontanea allorquando costituite da un mosaico troppo fine per essere separate in termini cenologici o se non riferibili ad habitat di interesse comunitario.

Habitat di interesse comunitario presenti nel sito

I rilevamenti della vegetazione eseguiti in campo hanno consentito di aggiornare i dati di presenza, distribuzione e stato degli habitat di interesse comunitario (All.1 della Direttiva Habitat) segnalati nel Formulario standard del sito.
Attraverso queste informazioni è stato possibile produrre la Carta degli habitat di interesse comunitario derivandola dalla Carta fisionomica della vegetazione sopra descritta. Sono state infatti selezionate, anche attraverso opportune verifiche con quanto riportato in letteratura (Biondi et al., 2009; Biondi et al., 2012; Angelini et al., 2016), le formazioni vegetazionali riconducibili ad habitat di interesse comunitario e ad ognuna di esse è stato associato il rispettivo codice habitat. I poligoni degli habitat mantengono così la stessa geometria dei poligoni della vegetazione grazie all'elevato dettaglio tipologico e geometrico della cartografia di partenza.
Nella tabella seguente sono riportati i dati quantitativi di ogni habitat che si ricavano dalla relativa Carta (l'habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico non è contemplato nella tabella trattandosi di un habitat ipogeo che non ha relazioni con la copertura vegetale).

Habitat cartografati	Poligoni	Ettari
5330 - 6220 * Mosaico tra Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici e Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea1	43	259,32
6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da	3	3,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)		
6210 (*) - 6220 * Mosaico tra Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea2	51	190,57
7220 * Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Habitat puntuali	0,144 stimati
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	99	218,60
91AA * Boschi orientali di quercia bianca	7	126,70
9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	24	511,59
9260 Boschi di Castanea sativa	97	5.135,22
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	166	2.257,61
Totale habitat	490	8.703,56

Le coperture indicate nel formulario standard derivano da stime grossolane, basate su rapporti percentuali della copertura degli habitat sul totale nel sito, che non restituiscono un quadro veritiero della loro estensione. Nel dettaglio, le discrepanze più evidenti si hanno ad esempio con l'habitat 5330, la cui estensione nel FS risulta di 2.184 ettari, mentre la Carta degli habitat indica un'estensione di 211 ettari. Allo stesso modo l'habitat 6220, figura con 1.456 ettari nel FS, mentre la sua estensione reale attuale è di 41 ettari. Per le coperture boschive ci sono discrepanze in difetto (cioè nel FS figurano superfici inferiori a quelle reali). In questi casi non si può escludere che le differenze siano dovute ad un effettivo cambio di copertura e/o uso del suolo, per via di una riduzione delle pratiche agricole e pastorali a beneficio di quelle selvicolturali e del recupero spontaneo della vegetazione legnosa. Per quanto riguarda gli habitat 7220, 8210 e 9210, le cifre indicate nel FS sono del tutto arbitrarie essendo basate su stime non verosimili. La campagna di monitoraggio ha portato anche alla definizione di un habitat non segnalato precedentemente, cioè le formazioni boschive a Quercus pubescens ascrivibili all'habitat 91AA*.
Di seguito si riportano sintetiche descrizioni dei singoli habitat presenti nel sito. I rilievi fitosociologici effettuati supporto della redazione della Carta fisionomica della vegetazione e della Carta degli Habitat, tutti riportati nella banca dati floristico- vegetazionale, consentono di approfondire la struttura e composizione di ogni habitat.

ASPETTI GENERALI DELLE COMUNITÀ FAUNISTICHE RILEVATE

La ZSC IT8030008 include rilievi collinari e medio-montani di natura calcarea (altezza massima 1.444 m s.l.m), con ripidi versanti incisi da brevi corsi d'acqua che fluiscono direttamente in mare.
Anche in virtù dell'elevato gradiente altitudinale e delle opposte esposizioni dei versanti, il Sito include un'ampia varietà di ambienti forestali, fra i quali si annoverano boschi di faggio, estesi castagneti (perlopiùutilizzati per estrazione di legname e, in misura minore, da frutto) e querceti termofili, ampiamente rappresentati da leccete e, in misura minora da boschi roverella, anche in consociazione con altre specie di latifoglie. Nel sito sono ben rappresentati, inoltre, gli ambienti rupestri, coincidenti con le falesie calcaree dei rilievi montani e delle forre. Completano l'ecomosaico, gli ambienti arbustivi e gli habitat di ambiente aperto, quali praterie xeriche e praterie in evoluzione colonizzate da felce aquilina che, assieme, alle aree agricole (vigneti, oliveti, agrumeti, piccoli appezzamenti a seminativo e orti) compongono la matrice agroecosistemica della ZSC.
Le foreste rappresentano gli habitat di specie più rappresentati nella ZSC. Ai boschi maturi e agli individui arborei isolati sono associate importanti comunità di entomofauna saproxilica. In particolare, nelle porzioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

faggeta più conservate è segnalata la presenza di Rosalia alpina; i querceti termofili e le grandi querce isolate sono colonizzate da Cermabyx spp., Lucanus tetarodon ecc. Un'altra specie di coleottero saproxilico di interesse conservazionistico segnalato nella ZSC e il tenebrionide Prionychus ater. Altre due specie legate ad habitat forestali di importanza conservazionistica recentemente segnalati nella ZSC sono Carabus rossii e C. lefebvrei bayardi. I margini forestali e le radure del Sito offrono habitat idonei a diverse specie di lepidotteri fra cui citiamo Euplagia quadripunctaria, Argynnis paphia, Limenitis reducta, Polygonia c-album, Hipparchia fagi, Pararge aegeria e Satyrium ilicis, quest'ultima associata a Quercus spp., a spese delle quali si sviluppano le larve.
L'avifauna forestale include rapaci di interesse comunitario, la cui nidificazione nella ZSC, appare almeno possibile, in base ai recenti rilievi svolti. Sono infatti segnalati in periodo riproduttivo e in habitat idoneo il biancone (Circaetus gallicus), il falco pecchiaiolo (Pernis apivorus) e il nibbio bruno (Milvus migrans). Poiché la dorsale dei Lattari si sviluppa parallelamente alla costa e ricade entro la rotta migratoria tirrenica, la ZSC è anche un importante stop over per l'avifauna migratrice. In tal senso, numerose sono le specie ornitiche segnalate in periodo di migrazione; fra quelle che frequentano gli habitat forestali si segnala la balia dal collare (Ficedula albicollis).
L'elevata copertura forestale e il buon livello di eterogeneità e strutturazione ambientale influiscono sulla composizione della comunità di chirotteri, che include specie quali Myotis sp., Pipistrellus pygmaeus, Nyctalus noctula e Nyctalus leisleri. La presenza di queste ultime due specie è verosimilmente riferibile alla fase migratoria,
che si concentra nei mesi primaverili ed autunnali. Anche le due specie di rinolofidi (Rhinolophus ferrumequinum e R. hipposideros) segnalate nel FS sono frequentemente associate ad aree boschive durante la fase trofica. Queste specie cacciano anche in vari habitat tipici degli ecomosaici agro-pastorali (pascoli, aree coltivate, margini forestali ecc.).
Le indagini svolte nel 2023 hanno permesso di accertare la presenza del lupo (Canis lupus), carnivoro in espansione su tutto il territorio regionale e nazionale, che nella ZSC si avvantaggia dell'elevato grado di copertura e continuità della vegetazione forestale.
Gli ambienti aperti ospitano comunità di farfalle diversificate, che includono entità maggiormente xerofile e termofile, come Lampides boeticus, Melanargia arge, Hipparchia statlynus, Pyronia cecilia, associate ai prati terofitici e ad ambienti arbustivi termofili, e specie mesofile come la Zerynthia cassandra, legata a prati umidi dove cresce la pianta nutrice (Aristolochia spp.).
L'avifauna nidificante di maggior interesse conservazionistico legata agli ambienti aperti appare pocorappresentata nella ZSC. In particolare, in base a recenti indagini, si ritiene possibile la nidificazione della tottavilla (Lullula arborea) ma non è stata confermata la presenza riproduttiva dell'averla piccola (Lanius collurio).
Fra i lepidotteri tipici della macchia mediterranea si segnalano la Gonepteryx celopatra e il giasone (Charaxes jasius), due specie legate alla presenza delle piante nutrici alaterno e corbezzolo, rispettivamente.
L'erpetofauna legata agli ecotoni e alle macchie è rappresentata da lucertola campestre (Podarcis siculus), ramarro (Lacerta bilineata), biacco (Hierophis viridiflavus). Anche il cervone (Elaphe quatuorlineata) ricorre presso margini boschivi, macchie e boscaglie mediterranee. Si tratta di una specie ad ampia valenza ecologica, spesso osservata pure in prossimità di abitati rurali, che appare ben diffusa nella ZSC, soprattutto alle quote collinari.
L'avifauna nidificante associata agli arbusteti e alla macchia mediterranea include silvidi quali sterpazzolina comune (Sylvia cantillans) e occhiocotto (Sylvia melanocephala). Non è stato possibile confermare la presenza nidificante della magnanina (Sylvia undata), benché la sua presenza non sia da escludere negli ambienti maggiormente idonei della ZSC.
I corpi idrici della ZSC risultano idonei alla presenza di specie di anfibi legate alle acque correnti, che si riproducono in piccoli corpi idrici ben ombreggiati e caratterizzati da portate contenute. Le recenti indagini in campo hanno permesso di confermare la presenza di Salamandra salamandra, Salamandrina terdigitata e Rana italica. Fra i rettili maggiormente legati a questi ambienti, soprattutto nella fase giovanile, quando la sua dieta è in larga parte batracofaga, è stata accertata la presenza della natrice dal collare (Natrix helvetica).
L'avifauna degli ambienti rupestri include il falco pellegrino (Falco peregrinus), del quale sono stimate 6 coppie nidificanti lungo le falesie costiere e montane, il passero solitario (Monticola solitarius), che sfrutta le falesie e le vecchie torri di avvistamento costiere per la nidificazione e il corvo imperiale (Corvus corax).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi delle interferenze con habitat e specie e degli eventuali contrasti con gli obiettivi di conservazione del sito
Dall'analisi effettuata al paragrafo 7.3 "Screening Su Misure Di Conservazione: D.G.R.C. 617 del 14/11/2024" non risultano contrasti con gli obiettivi di conservazione del sito.

Valutazione sintetica degli effetti cumulativi dell'intervento con altri progetti che saranno realizzati nella stessa area e contemporaneamente alle opere di realizzazione
Per quanto a conoscenza dei sottoscritti, non si riscontrano interazioni rilevanti con altri progetti da realizzare nell'areale in questione. Considerate quindi le dimensioni dell'intervento e l'assenza di effetti cumulativi con altri progetti in aree limitrofe, anche dal punto di vista della complementarità, l'opera in oggetto ha impatti poco significativi sui siti Natura 2000.
Nello specifico l'unico habitat o habitat di specie potenzialmente interessato da azioni cumulative è il 9260, il quale è anche l'unico presente. Poiché l'intervento è un intervento di mitigazione del rischio idrogeologico, che ha come obiettivo quello di preservare i versanti, porzioni di boschi etc, l'effetto è isolato e puntuale, non interagisce con altri effetti o interventi presenti lungo tutto il versante nord a monte dell'abitato di Corbara, e per di più è un effetto positivo perché tende a preservare porzioni di habitat che potrebbero essere compromesse da fenomeni erosivi di incisioni naturali o impluvi altrimenti mal gestiti o non regimentati.

8.4 - Identificazione della potenziale incidenza sul sito e valutazione della significatività

Matrici degli impatti
(*Capitolo 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la VIncA, ART. 6, paragrafi 3 e 4 – paragrafo III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000*)
La suddivisione dell'iter progettuale in fasi generatrici di possibili impatti si è resa necessaria per chiarire meglio gli effetti negativi sull'ambiente circostante e risulta utile a comprendere quali sono quelle che con maggiori probabilità potrebbero interferire negativamente su ecosistema, flora e fauna. Nelle tabelle successive, i risultati dell'analisi vengono riassunti in altrettante matrici, onde meglio evidenziare la presenza/assenza di incidenza sulle principali componenti interessate al vincolo di protezione.

Fasi

1	OPERAZIONI DI PULIZIA (decespugliamento selettivo, tagli di arbusti e di num. 3 alberi, smassamento e sghiaiamento)
2	OPERAZIONI DI SCAVO E MOVIMENTO TERRA
3	OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE (in asta torrentizia)
4	REALIZZAZIONE OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA (palizzata viva, paletti di legname contenimento sponda)
5	REALIZZAZIONE GABBIONATE METALICHE E RETI FRANGICOLATA (bacini di contenimento)
6	OPERAZIONE DI DEMOLIZIONE (ambiente urbano, strade)
7	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PIETRA
8	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO ALVEO E STRADELLO DI SERVIZIO
9	REALIZZAZIONE CONDUTTURA FOGNARIA
10	FASE DI ESERCIZIO

Effetti su habitat e habitat di specie

In chiave di lettura si specifica che, come decodificato dalle succitate Linee Guida, gli impatti saranno valutati con riferimento al grado di conservazione dell'habitat (o degli habitat) individuati cartograficamente con la nuova Carta degli Habitat redatta in fase di stesura dei P.D.G. (D.G.R. 617/2024), coadiuvato dalle indagini in

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo effettuate; e quindi in funzione delle specie che li rappresentato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione della ZSC IT803008. All'uopo gli impatti sono valutati secondo la codifica seguente:

- (D) diretto / (I) indiretto:
- (B) breve / (L) lungo termine
- (U) durevole / (R) reversibile
- (0) nullo

COMPONENTI AMBIENTALI (habitat ed habitat di specie)	FASI									
COMPONENTI ECOLOGICHE (Habitat della Z.S.C.) *prioritario	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9260: Boschi di Castanea sativa	D / B / U	D / B / R	0	D / L / U	0	0	0	0	0	I / L / U
5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9210*: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6210pf(*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7220*: Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Effetti sulle componenti biotiche ed abiotiche
Per la determinazione degli impatti sulle singole componenti biotiche ed abiotiche del contesto ambientale analizzato si è proceduto alla stima qualitativa mediante la codifica seguente:

(+) positivo

(-) negativo

(0) nullo

AMBIENTE	FASI									
COMPONENTI BIOTICHE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uccelli	-	-	-	0	-	-	0	0	0	0
Mammiferi	-	-	-	0	-	-	0	-	0	-
Anfibi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+
Rettili	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0
Invertebrati	-	-	-	0	0	-	0	0	0	0
Flora	-	-	+	+	0	0	-	0	0	0
COMPONENTI ABIOTICHE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Aria ed atmosfera	-	-	-	0	0	-	0	0	0	0
Acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	+	+
Suolo	0	-	+	+	0	0	-	-	0	+
Sottosuolo	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0
Rifiuti	0	-	-	0	0	-	0	0	0	+
Rumore	-	-	-	0	0	-	0	0	0	0
Paesaggio	+	-	+	+	0	-	0	0	0	+

CRITERIO DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA
Per una maggiore tutela delle componenti biotiche della ZSC e per mitigare ogni possibile impatto, con riferimento all'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, vengono sviluppati di seguito il grado di significatività delle incidenze in funzione dei fattori di minaccia e di disturbo riferiti agli uccelli migratori (elencati e non),

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai mammiferi, ai rettili e anfibi, e agli invertebrati classificati come specie prioritaria, nonché il tipo di impatto e le relative misure di mitigazione alla conservazione.
Il tutto viene schematizzato per ogni habitat di specie e per ogni specie di interesse comunitario, mediante l'associazione di una significatività di incidenza del tipo:

Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)

Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)

Media (significativa, mitigabile)

Alta (significativa, non mitigabile)

"La classificazione della significatività dell'incidenza è stata effettuata sulla base dei criteri stabiliti dalle Linee guida nazionali VIncA (MATTM 2019) e dalla Guida alla Valutazione di Incidenza della Commissione Europea (2019). In particolare, sono stati considerati: (i) estensione spaziale dell'impatto rispetto all'habitat o alla popolazione della specie, (ii) durata temporale dell'effetto, (iii) reversibilità, (iv) intensità e gravità, (v) sensibilità ecologica e stato di conservazione. L'incrocio di questi parametri ha consentito di attribuire a ciascuna potenziale incidenza un livello di significatività tra: nulla/non significativa – bassa – media – alta."

Tabella riassuntiva della significatività delle incidenze
Sulla base delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti relative alle caratteristiche eto - ecologiche delle specie potenzialmente presenti nei siti di interesse (ZSC IT8030008 - "Dorsale dei Monti Lattari"), degli habitat cartografati e di quelli di specie indicati per ogni singola entità animale o vegetale, sulla base dei fattori di minaccia, è possibile riassumere nella tabella che segue, per ogni indicatore, la tipologia di impatto e l'effetto che la realizzazione dell'opera è in grado di avere.
La valutazione della significatività delle incidenze è stata effettuata seguendo i criteri delineati nel paragrafo 8.2.2. In particolare, l'analisi è stata strutturata per fornire una sintesi chiara e puntuale degli effetti che la realizzazione dell'opera può avere sugli habitat, sugli habitat di specie e sulle specie stesse presenti nell'area di interesse.
La tabella riportata di seguito offre una panoramica dei risultati ottenuti, riepilogando quanto dettagliatamente discusso nel paragrafo 8.3. In quest'ultimo, le valutazioni sono state approfondite per ciascuna tipologia di componente biotica e abiotica, tenendo conto delle specificità di ogni indicatore ambientale. L'approccio adottato consente di evidenziare la tipologia di impatto associata all'intervento e il grado di significatività rilevato in ciascuna fase, sia in quella di cantiere sia in quella di esercizio.
La metodologia impiegata si basa sulle caratteristiche eto-ecologiche delle specie potenzialmente presenti, sugli habitat cartografati e sulle minacce individuate, garantendo così una valutazione esauriente e coerente con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico propri dell'opera in esame.

TIPO DI IMPATTO	GRADO	
	Fase di cantiere	Fase di esercizio
Perdita di superficie di habitat	basso	nullo
Perdita di superficie di habitat prioritari	nullo	nullo
Frammentazione di habitat	nullo	nullo
Perdita di superficie di habitat di specie	basso	nullo
Perdita di specie a interesse conservazionistico	nullo	nullo
Disturbo antropico	medio	basso
Emissioni solide	medio	nullo
Emissioni liquide	medio	nullo
Emissioni gassose	medio	nullo
Emissioni luminose	nullo	nullo
Emissioni di rumore	medio	basso
Alterazione della qualità delle acque	nullo	nullo
Alterazione della qualità dell'aria	nullo	nullo
Interazione con le relazioni eco-sistemiche principali	nullo	nullo
Complementarità con altri piani / progetti (All. G Dir. 92/43/CE)	nullo	nullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di attenuazione e/o mitigazione

A seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata si svolte una verifica nell'ambito del presente Studio tenendo conto dell'applicazione di dette misure di mitigazione, esprimendo una valutazione complessiva garantendo che siano finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi dell'intervento sul sito al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di realizzazione, sia dopo il suo completamento (fase di esercizio).

Il tutto viene schematizzato utilizzando sinteticamente i diversi livelli di seguito elencati:

- Mitigata/Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
- Mitigata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
- Mitigata/Media (significativa, non ulteriormente mitigabile)
- Mitigata/Alta (significativa, non ulteriormente mitigabile)

Nella tabella seguente, così come previsto dalle Linee guida Nazionali, sono riportati nella prima colonna tutti i fattori di alterazione che implicano incidenze negative significative, così come desunto dalle tabelle al paragrafo 8.3. Inoltre, nell'ultima colonna viene riportato un livello sintetico che esprime il giudizio di verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione di misure di mitigazione.

Tabella delle Misure di mitigazione

FATTORI	MISURE DI MITIGAZIONE	VERIFICA	MODALITÀ
Alterazione fisica dell'habitat	L'area oggetto di intervento è parzialmente interessata da alcuni habitat della Tabella A, ma non a carattere protoario. MISURE DI MITIGAZIONE NUM.1: 1. Durante le operazioni di cantiere sarà garantita la presenza di uno specialista, botanico o forestale, che vigilerà con la funzione di "IACA" Incaricato Assistente di Cantiere Ambientale", affinché non vengano raccolte piante e non vengano disturbati animali eventualmente presenti. 2. Il mantenimento di eventuali alberi habitat ritrovati nelle aree di intervento. Preservando la loro integrità e collocazione. 3. Al termine dei lavori, coerentemente con i principi della Restoration Ecology, la parte della superficie interessata da occupazioni temporanee e danneggiamenti sarà sottoposta a interventi di ripristino supervisionati dallo IACA. 4. Sarà garantito mediante la prescrizione inserita nello Studio di Incidenza, il mantenimento di eventuali alberi habitat ritrovati nelle aree di intervento. Preservando la loro integrità e collocazione. 5. Durante le operazioni di cantiere sarà garantita la presenza di uno specialista, botanico o forestale, che vigilerà con la funzione di "IACA" Incaricato Assistente di Cantiere Ambientale", affinché non vengano raccolte piante e non vengano disturbati animali eventualmente presenti. Come per i presenti punti, l'IACA si occuperà della vigilanza sulla necromassa rilevante eventualmente presente in situ, con l'obiettivo di preservarla in tutti i punti in cui è possibile. Quanto sopra riportato è dettagliato nel PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) a corredo del PAUR.	Mitigata/Bassa	La misura opera mediante controllo ambientale continuativo in fase di cantiere, affidato a figura tecnica qualificata (IACA), finalizzato a evitare trasformazioni irreversibili delle componenti strutturali dell'habitat. L'individuazione preventiva e la conservazione in situ di alberi habitat, necromassa rilevante e microelementi strutturali consentono di mantenere inalterate le funzioni ecologiche locali (rifugio, microhabitat, continuità ecologica). Gli interventi di ripristino post-operam, eseguiti secondo principi di Restoration Ecology, permettono il recupero della funzionalità ecologica delle superfici temporaneamente occupate, riportando l'incidenza dell'alterazione fisica entro livelli temporanei e reversibili, inferiori alla soglia di significatività per l'integrità del sito. Suddetti valori sono fondamentali per preservare il livello di standard richiesto dai parametri riportati nella Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie allegata al Regolamento della Z.S.C. IT8030008 della nuova D.G.R. 617/2024
Interferenze con la vegetazione autoctona e flora locale	Le tipologie di intervento previste, che interagiscono in modo impattante con l'ambiente e lo spazio vitale della vegetazione presente sono relative ad alcuni interventi di decespugliamento e pulizia necessari per la fruibilità del cantiere e riqualificazione del sito. MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 2: 1. Presenza dello IACA durante tutte le fasi più sensibili del cantiere nelle zone più in quota del progetto dove vi è la presenza del bosco, e di coltivi in abbandono ad interfaccia con bosco e cespuglieto (vedi par. 5.2.2. del SIA). Con l'obiettivo di vigilare durante le	Mitigata/Media	La mitigazione agisce attraverso una riduzione spaziale e temporale dell'interferenza diretta sulle componenti floristiche, garantita dalla supervisione specialistica durante le fasi più impattanti. Il rilievo vegetazionale preventivo e la delimitazione delle aree temporaneamente occupate consentono di evitare danni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attività individuate come "impattanti" per la componente flora, col fine di: a. preservare da eventuali danni accidentali le specie vegetali camefite presenti; b. preservare tutte le ceppaie di castagno presenti; c. individuare tutte le aree non agricole che verranno occupate temporaneamente, redigendo una scheda di rilievo vegetazionale mediante "transect" e report fotografico; d.garantire il ripristino eventuale delle stesse aree invidiate al punto 1. c; 2. Impiego di specie autoctone possibilmente reperite in loco per le azioni di Restoration Ecology 3. piantumazione di almeno 3 esemplari ogni 40-50 mq, di specie fruttifere minori a portamento cespuglioso appartenenti al miscuglio floristico della Macchia mediterranea (Corbezzolo, Mirto, Sorbo etc..) 4. Piantumazione di 3 esemplari di 12 – 16 cm di diametro almeno, appartenenti alle stesse specie rimosse per la realizzazione del progetto (gli esemplari dovranno pervenire da vivai certificati e dovranno essere in "zolla" e non in vaso, per garantire il loro sviluppo in modo idoneo). 5. Per l'inverdimento dei gabbioni si dovranno impiegare: talee di varie dimensioni appartenenti a specie ad elevata capacità vegetativa non invasive (impiegando ad es. Salix sp. Ulmus glabra, Prunus sp.. Sorbus sp.), oppure piantine radicate di specie arbustive autoctone (Rosmarino, timo, maggiorana, cisto, salvia). Tutte dovranno pervenire da reperimento in situ (mediante supporto dello IACA) oppure da vivai certificati.		accidentali a specie di interesse e a ceppaie vitali, mentre gli interventi di rinaturalizzazione con specie autoctone e coerenti con il contesto fitosociologico assicurano il ripristino della copertura vegetale e della continuità ecologica. In tal modo l'incidenza, inizialmente valutata come significativa per intensità locale, viene ridotta a medio-bassa e confinata nel breve periodo, senza effetti durevoli sullo stato di conservazione della flora. Suddetti valori sono fondamentali per preservare il livello di standard richiesto dai parametri riportati nella Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie allegata al Regolamento della Z.S.C. IT8030008 della nuova D.G.R. 617/2024.
Impatti ed interferenze sulla fauna	Gli impatti sulla fauna sono di carattere temporaneo, esclusivamente connesso ad alcune fasi di lavorazione dovute alla presenza dell'uomo in situ. MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 3: 1. Presenza dello IACA durante tutte le fasi più sensibili del cantiere nelle zone più in quota del progetto dove vi è la presenza di habitat seminaturali e naturali e di coltivi in abbandono (vedi par. 5.2.2. del SIA). Con l'obiettivo di vigilare durante le attività individuate come "impattanti" per la componente fauna, col fine di: 2. preservare dal danneggiamento le macere a secco; 3. monitorare durante le operazioni di cantiere nel caso in cui si dovessero rinvenire animali in "letargo" provvedendo a che vengano preservati da disturbi non necessari; 4. evitare che si creino delle "trappole ecologiche" dovute alla installazione delle reti frangicolata, monitorando sul corretto posizionamento delle stesse come da progetto; 5. Monitorare attivamente le fasi di demolizione, le fasi di trasporto e le fasi di costruzione delle gabbionate, affinché siano preservate tutte le aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, con particolare attenzione alla presenza di nidi, di tane e di tracce indirette della presenza di pipistrelli in alberi cavi e/o eventuali manufatti presenti; 6. Sospendere i lavori di demolizione e costruzione nei periodi compresi tra aprile e fine giugno; 7. Installare delle spirali colorate sulle reti frangicolata; 8. Garantire l'idonea struttura per la fuga di animali che accidentalmente potrebbero cadere nelle vasche fatte con i gabbioni; 9. Attuare un periodo di sospensione dei lavori (fermo biologico) che rispetti le fasi più sensibili dell'ecologia delle specie presenti. Sospendendo i lavori di: decespugliamento, scavo e movimentazione terra, e demolizione (escluso gli interventi su strade) dal mese di aprile al mese di settembre.	Mitigata/Bassa	La misura riduce l'impatto mediante gestione attiva del disturbo antropico, evitando l'interferenza con le fasi biologiche sensibili (riproduzione, svernamento, rifugio). Il monitoraggio faunistico in corso d'opera consente l'individuazione tempestiva di siti sensibili e l'adozione di sospensioni operative mirate, prevenendo mortalità accidentale e perdita di microhabitat. La temporizzazione dei lavori e gli accorgimenti strutturali (reti, gabbioni, vie di fuga) determinano una riduzione del disturbo a livelli temporanei e reversibili, tali da non compromettere la resilienza delle popolazioni faunistiche locali. Suddetti valori sono fondamentali per preservare il livello di standard richiesto dai parametri riportati nella Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie allegata al Regolamento della Z.S.C. IT8030008 della nuova D.G.R. 617/2024.
Aumento della pressione antropica	MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 4: 1. Attuare un periodo di sospensione dei lavori (fermo biologico) che rispetti le fasi più sensibili dell'ecologia delle specie presenti. Sospendendo i lavori di: decespugliamento, scavo e movimentazione terra, e demolizione (escluso gli interventi su strade) dal mese di aprile al mese di settembre 2. In ottemperanza alle Misure di Conservazione sito specifiche per la ZSC in esame, approvate con D.G.R.N. 795 DEL 19/12/2017, considerata l'attestata presenza antropica nel sito, si prescrive che vengano installate, lungo il percorso e lungo ogni area di sosta, tabelle informative in legno o forex riportanti la dicitura: "Sito appartenente alla Rete Natura 2000 – ZSC IT8030008 "DORSALE DEI MONTI LATTARI" – "rispetta la natura e l'ambiente – divieto assoluto di raccolta o danneggiamento di specie vegetali".	Mitigata/Bassa	La mitigazione è ottenuta tramite limitazione temporale delle attività di cantiere nei periodi di maggiore sensibilità ecologica e mediante regolazione comportamentale dell'utenza, supportata da adeguata informazione ambientale. La sospensione delle lavorazioni nelle fasi biologicamente critiche riduce il disturbo cumulativo, mentre la segnaletica informativa contribuisce a contenere comportamenti impropri (raccolta, danneggiamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

			disturbo). L'effetto complessivo è una riduzione della pressione antropica indotta dal progetto a valori compatibili con l'uso attuale del sito, senza incremento significativo rispetto allo scenario di riferimento.
Generazione di rumore	Per ciò che concerne l'impatto causato dalla componente "rumore", ciò è da annoverare, per un tempo limitato e relativo principalmente ad alcuni degli interventi previsti dal progetto. MISURE DI MITIGAZIONENUM. 5: Di seguito si elencano una serie di accorgimenti generali per la riduzione delle emissioni rumorose: 1. tutti i macchinari ad uso non continuo verranno spenti o regolati al minimo quando non operativi; 2. tutti i veicoli e gli impianti utilizzati durante le operazioni dovranno essere dotati di insonorizzatori efficaci e mantenuti in buone condizioni operative; 3. tutte le attrezzature fisse e mobili che possono produrre impatto acustico dovranno essere dotate di opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo le fonti di emissione interne ed esterne all'area di lavoro; 4. ridurre la velocità degli automezzi su piste sconnesse e in particolar modo in prossimità di aree sensibili; 5. le attività di cantiere maggiormente rumorose verranno concentrate nelle fasce orarie diurne di maggiore attività antropica (8:00 – 17:00) così da non essere percepire dall'ambiente; 6. evitare l'uso contemporaneo di macchine particolarmente rumorose e programmare le operazioni in modo tale da limitare le lavorazioni nelle ore più sensibili; 7. privilegiare, nelle perforazioni, ove tecnicamente possibile, l'impiego di utensili a rotazione anziché a percussione. 8. informare e formare le maestranze in modo da evitare atteggiamenti e comportamenti inutilmente rumorosi; 9. le attrezzature minute (e tutte le altre tecnologicamente possibili) per le lavorazioni dovranno essere ad alimentazione elettrica a batterie. 10. Sospendere le lavorazioni di scarificazione, scavo, demolizione nei periodi di maggiore attività delle fasi biologiche delle specie animali esaminate (indicativamente dal 1° aprile al 30 settembre). 11. impiego di mezzi, macchine ed attrezzature conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; utilizzo per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, di tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso (oculati posizionamenti nel cantiere); 12. verifica dei provvedimenti per la limitazione delle emissioni sonore conformi alla normativa vigente per i mezzi pesanti (procedure di collaudo, di omologazione e di certificazione che attestino la conformità dei mezzi d'opera alle prescrizioni relative ai livelli sonori ammissibili; marcatura dei prodotti e dei dispositivi attestante l'avvenuta omologazione). 13. Nella scelta delle macchine e delle attrezzature si dovranno seguire per quanto possibile i seguenti criteri: selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali (marcatura CE e Dichiarazione di conformità CE presente per ogni mezzo in cantiere); tutte le attrezzature fisse e mobili che possono produrre impatto acustico dovranno essere dotate di opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo le fonti di emissione interne ed esterne all'area di lavoro (es. installazione di silenziatori sugli scarichi); dovrà essere effettuata una regolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine operatrici (lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature, ecc.)	Mitigata/Media	La misura agisce attraverso contenimento dell'intensità sonora, limitazione temporale e ottimizzazione delle sorgenti, riducendo l'esposizione della fauna a livelli critici. La concentrazione delle lavorazioni rumorose nelle fasce orarie diurne e l'esclusione dei periodi biologicamente sensibili determinano una riduzione del disturbo acustico effettivo, mentre l'impiego di mezzi conformi e correttamente manutenuti limita l'emissione alla fonte. L'incidenza acustica, inizialmente significativa per intensità puntuale, viene così ricondotta a un impatto temporaneo e non persistente, privo di effetti sull'integrità del sito.
Emissioni nell'ambiente	Per ciò che concerne l'impatto causato dalla componente "emissioni in atmosfera", ciò è da annoverare solo ad alcune fasi di cantiere, e comunque di una durata limitata nel tempo. MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 6: Si riportano di seguito alcuni accorgimenti da adottare nell'organizzazione del cantiere al fine di ridurre per quanto	Mitigata/Media	La mitigazione si basa sulla riduzione della produzione e diffusione di polveri mediante interventi diretti sulle fasi critiche (scavo, movimentazione, stoccaggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	possibile l'emissione in atmosfera: 1. durante le fasi di scavo, movimentazione terra e demolizioni si dovrà provvedere alla bagnatura al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri; 2. evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; 3. innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; 4. coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; 5. attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (es. 20 km/h); 6. bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; 7. Su tutte le superfici verdi alterate dalle lavorazioni, procedere al pronto rinverdimento delle aree in cui siano già terminate le lavorazioni, mediante l'impiego di sementi di origine autoctona (o appartenenti a miscugli locali), senza aspettare la fine lavori dell'intero; 8.convogliare le arie di processo in sistemi di abbattimento delle polveri, ad esempio filtri a maniche (o altro), e coprire e inscatolare le attività o i macchinari per le attività di frantumazione, macinazione o agglomerazione del materiale. 9.movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi; 10.riduzione al minimo dei lavori di raduno, ossia l'accumulo di materiale sciolto in eventuali luoghi di trasbordo, di conseguenza protezione e realizzazione di tali punti di accumulo in aree lontane da recettori sensibili; 11.fermata dei lavori in condizioni particolarmente sfavorevoli (da evitare lavorazioni come scavi, movimento terra, trasporto materiali polverosi durante le giornate ventose); 12.effettuazione delle operazioni di carico e scarico dei materiali in zone appositamente dedicate; 13.adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti durante la fase di trasporto; 14.pulizia e umidificazione delle zone di transito dei mezzi; 15.utilizzo di mezzi di trasporto conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato; 16.mantenimento dell'area di cantiere in condizioni di ordine e pulizia; 17.riqualificazione ambientale dell'area ad attività ultimata attraverso interventi di pulizia e di ripristino; 18.gestione dei rifiuti ai sensi della normativa di settore.		L'adozione sistematica di bagnatura, copertura dei materiali, limitazione della velocità dei mezzi e pronto rinverdimento consente di contenere la dispersione del particolato entro il perimetro di cantiere. Ne deriva una incidenza atmosferica localizzata, di breve durata e priva di effetti cumulativi, tale da non determinare alterazioni apprezzabili sulle componenti ecologiche del sito.
Vibrazioni	Per ciò che concerne l'impatto causato dalla componente "vibrazioni", ciò è da annoverare solo ad alcune fasi di cantiere, e comunque di una durata limitata nel tempo. MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 7: Si riportano di seguito alcuni accorgimenti da adottare nell'organizzazione del cantiere al fine di ridurre per quanto possibile l'incidenza relativa alle vibrazioni: 1. uso di macchine conformi alla normativa di settore (DIRETTIVA MACCHINE); 2. Utilizzare macchine e impianti di recente fabbricazione; 3. Pianificare la logistica interna limitando la velocità di mezzi pesanti e macchine operatrici; 4. Pianificare e attuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di macchine e mezzi; 5. utilizzo di basamenti antivibranti (dove possibile); 6. limitazione delle lavorazioni nelle ore più sensibili; 7. Impiego di attrezzature manuali; 8. contenere rumori e vibrazioni tramite l'utilizzo di attrezzature adeguate alle normative CEE ed in ogni caso possibile impiegando quelle elettriche. 9. evitare, ove possibile, l'uso contemporaneo di macchine particolarmente impattanti; 10. aver informato e formare il personale in merito alle istruzioni e procedure corrette. 11. Sospendere le lavorazioni di scavo, movimentazione terra e demolizione, nei periodi di maggiore attività delle fasi biologiche delle specie animali esaminate (indicativamente dal 1° aprile al 30 luglio).	Mitigata/Media	La misura riduce l'impatto vibratorio mediante scelta tecnologica, gestione operativa e limitazione temporale delle lavorazioni più impattanti. L'uso di macchine conformi, la manutenzione programmata e la sospensione delle attività nelle fasi biologiche sensibili determinano una attenuazione dell'energia trasmessa al suolo, riducendo il disturbo per la fauna e per le componenti strutturali. L'incidenza residua risulta transitoria e non in grado di produrre effetti funzionali sull'habitat o sulle specie.
Produzione di	I materiali di risulta saranno convogliati in discariche autorizzate ai	Mitigata/Bassa	La mitigazione è ottenuta tramite

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti	sensi dell'art. 5 della Legge Reg. n. 20/2013. MISURE DI MITIGAZIONE NUM. 8: I rifiuti presenti in cantiere, prodotti durante le lavorazioni e gli interventi di pulizia, stoccati nell'area destinata a deposito temporaneo (definite nel progetto dell'organizzazione del cantiere), dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti punti elencati: 1. Il trasporto del rifiuto deve essere accompagnato dal Formulario di Identificazione del Rifiuto o FIR, compilato dal produttore del rifiuto con le indicazioni delle caratteristiche del rifiuto, di chi effettuerà il trasporto e dell'impianto di destinazione. 2. i rifiuti devono essere separati per codice CER; 3. devono essere stoccati in contenitori idonei per funzionalità e capacità e identificati con apposita cartellonistica; 4. Sospendere le lavorazioni di movimentazione terra, scavo, demolizione nei periodi di maggiore attività delle fasi biologiche delle specie animali esaminate (indicativamente dal 1° aprile al 30 luglio).		gestione controllata dell'intero ciclo del rifiuto, dalla produzione allo smaltimento finale, evitando dispersioni accidentali e contaminazioni. La separazione per codice CER, il deposito temporaneo organizzato e il conferimento tracciato garantiscono che l'impatto resti limitato alla fase operativa del cantiere, senza interazioni con suolo, acqua o biota. In tal modo l'incidenza ambientale associata alla produzione di rifiuti è annullata o ridotta a livello non significativo.
Sottrazione e/o frammentazione di habitat	L'intervento di creazione di gabbionate ed attraversamenti, nonché le infrastrutture di canalizzazione, avvengono tutte in ambienti agricoli e aree urbanizzate, già altamente frammentate da stradelli, abitazioni ed altre fonti di interruzione. Gli interventi invece di ingegneria naturalistica che vengono realizzati all'interno dell'habitat 9260 non arrecheranno alcuna sottrazione o frammentazione allo stesso. Non è previsto da progetto la sottrazione e/o frammentazione di habitat. MISURE DI MITIGAZIONE: non necessarie	Mitigata/Nulla	

Conclusioni VINCA

Considerando quanto riassunto nelle pagine precedenti è emerso:

- che l'area interessata dal progetto ricade in alcuni degli habitat inseriti nel Formulario Standard della ZSC estratto dalla Rete Natura 2000 Data Form: https://www.naturacampania.it/natura2000/exportSite.asp ma le tipologie di intervento non arrecano danni diretti o indiretti agli stessi;
- che nessuna delle pressioni e minacce indicate al punto 4 del documento Misure di conservazione della ZSC IT80030008 "DORSALE DEI MONTI LATTARI" sono in alcun modo riferibili alla realizzazione del progetto in parola, né nel breve né nel lungo periodo;
- che sono osservati gli obblighi e divieti di cui al punto 5 del documento stesso sopracitato, dal momento che l'intervento in parola non comporta alcuna delle circostanze elencate;

può affermarsi la coerenza dell'intervento con gli obiettivi di conservazione e di integrità del Sito interessato, e, pertanto, che non si prevedono conseguenze dall'esecuzione dell'intervento sul Sito della Rete Natura 2000 in relazione al rischio della sua compromissione rispetto agli obiettivi di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – CONCLUSIONI

PREMESSA

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie VIA integrata a VI) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto. Restano in capo:
- al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;
- ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto denominato *"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala - interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile - Comune di Corbara (SA) - CIG: A0121D1AD0"* – proposto dal Comune di Corbara nasce dall'esigenza di provvedere alla sistemazione e al ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile anche con interventi volti a trattenere e contenere i sedimenti solidi trasportati dalla corrente idrica dell'impluvio durante gli eventi meteorici più intensi. Tale esigenza è soddisfatta attraverso la previsione di lavori, da monte a valle, volti alla:
  - rifunzionalizzazione idraulica dell'incisione al fondo e sulle sponde con tecniche di ingegneria naturalistica;
  - trattenuta del materiale terrigeno derivante dai fenomeni di trasporto solido con l'istallazione di barriere metalliche flessibili;
  - sistemazione idraulica della porzione a monte dell'abitato di Sala con la realizzazione di briglie in gabbioni metallici dotate di piccoli bacini per favorire l'accumulo del materiale terrigeno derivante dai fenomeni di trasporto solido;
  - rimozione delle situazioni di discontinuità e disordine idraulico che sono presenti lungo l'incisione nelle porzioni a ridosso dell'abitato di Sala fino al miglioramento del collegamento (già esistente) con la rete di drenaggio comunale.
- Come dichiarato dal proponente nel SIA e successive integrazioni il progetto si incentra sulla risoluzione di criticità prevalentemente di tipo idraulico e non per fenomeni più propriamente gravitativi come potrebbero essere le colate rapide;
- Le opere a farsi sul vallone sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;
- Gli interventi in progetto ricadono all'interno della perimetrazione dei siti della Rete Natura 2000, nello specifico nel sito ZSC IT 803 0008 Dorsale dei Monti Lattari;
- Il proponente ha riscontrato le richieste di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;
- Le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;
- Le valutazioni sugli impatti sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;
- Gli impatti sulle componenti ambientali, derivanti dalla realizzazione del progetto, sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Il progetto prevede la ripiantumazione di specie arboree e arbustive autoctone;
- Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere;
- Il piano di monitoraggio prevede azioni controllo e report ante, in corso d'opera e post operam dell'intera opera e con riferimento a tutte le matrici ambientali atmosfera e rumore. Il piano di monitoraggio prevede una pianificazione di come verranno attuate le misure di mitigazione proposte (modalità e tempistiche) per consentirne la verifica dell'effettiva attuazione da parte dell'autorità competente.

CONSIDERATO ALTRESÌ:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene le interferenze con la ZSC IT 8030008 Dorsale dei Monti Lattari:

- le opere previste in progetto non interessano habitat di interesse comunitario prioritario.
- In considerazione del taglio di 3 esemplari arborei previsto in progetto, è stata prevista la piantumazione di nuove piante.
- In fase di progettazione, inoltre, sono state attuate scelte progettuali mirate a:
  - favorire la conservazione delle specie e degli habitat presenti;
  - al mantenimento e ripristino di elementi di interesse ecologico tra cui siepi, arbusti e piante;
  - ridurre gli impatti sulla fauna selvatica;
  - ripristinare l'habitat naturale al termine delle attività di cantiere;
  - ridurre al minimo gli impatti derivanti dalle attività di cantiere.
- In particolare, è quindi possibile affermare che l'attuazione degli interventi:
  - non provocherà frammentazione di habitat;
  - non comporterà una perdita di superficie di habitat

VISTO

- Il *Sentito favorevole* con prescrizioni, Prot. 26/1-881/2024 del 06/11/2024, rilasciato dai Carabinieri Forestale quale ente gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
- il *Sentito* favorevole con condizioni rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Lattari con DECRETO N.942 del 09.02.2026.

FERMO RESTANDO

il rispetto delle n.2 condizioni contenute nel Sentito favorevole rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Lattari con DECRETO N.942 del 09.02.2026 come di seguito integralmente riportate:

1. nella fase di realizzazione della proposta di P/I/A esaminata, sia assicurato:

i. *che l'esecuzione degli interventi sia effettuata esclusivamente nei periodi distanti da fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli Habitat, degli Habitat di specie, delle specie presenti e delle specie potenzialmente presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente – attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale e l'esplicitazione dell'obbligo di indicare tali periodi nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*

ii. *l'assolvimento e la realizzazione **delle** "**misure di mitigazione**" indicate nello Studio di Valutazione di Incidenza;*

iii. *l'assolvimento e la realizzazione **delle ulteriori "condizioni" e/o** "**misure di mitigazione**" definite per la proposta di **P/I/A** in esame in fase di Valutazione - attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicarle nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*

iv. *l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse dagli organi competenti in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti o quelle previste dalle rispettive Norme di Attuazione – con particolare riferimento al rispetto del Vincolo Paesaggistico, al Vincolo dell'Autorità di Bacino e Vincolo Idrogeologico;*

v. la comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;

2. nella fase di realizzazione della proposta di P/I/A esaminata, sia assicurato:

*a. il rispetto e l'applicazione di quanto previsto delle norme indicate nel PIANO DI GESTIONE del sito Rete Natura 2000, denominato **"DORSALE DEI MONTI LATTARI ZSC IT 8030008**" – quale Zona Speciale di Conservazione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche – adottato con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 617 del 14/11/2024 (pubblicata sul BURC 83/2024), al fine di assicurare la non compromissione dell'area d'intervento e dunque la non compromissione dell'integrità del sito Rete Natura 2000 della Regione Campania;*

b. che le realizzazioni di ulteriori ed eventuali nuovi interventi non contemplati nella proposta di P/I/A esaminata, siano oggetto di una nuova procedura di valutazione di incidenza.

- il rispetto rigoroso delle distanze dalla zona di rispetto e di tutela assoluta del "pozzo SALA";
- che la previsione progettuale del recapito finale nella fognatura comunale è una soluzione puramente temporanea come anche evidenziato e raccomandato nel parere tecnico favorevole della GORI spa, reso con nota acquisita al prot. n. 0101644/2026 del 06/02/2026;
- l'attuazione delle raccomandazioni e prescrizioni contenute nei pareri già agli atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti è possibile concludere che il progetto non sia tale da provocare impatti negati e significativi sulle componenti ambientali e che non determinerà incidenze significative sulla ZSC IT 8030008 Dorsale dei Monti Lattari, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. **Si propone parere favorevole di VIA integrata con la Vinca con le seguenti condizioni ambientali:**

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Abbattimenti • Intervento di rinaturalizzazione
4	Oggetto della condizione	Gli abbattimenti, in particolare se effettuati in prossimità di superfici vegetate da conservare, dovranno essere eseguiti seguendo scrupolosamente le corrette tecniche forestali in modo da non danneggiare la vegetazione delle aree limitrofe. In particolare, non dovranno per alcun motivo essere effettuati abbattimenti con escavatori, pale meccaniche o altri mezzi meccanici inadeguati. Tutti gli abbattimenti dovranno essere condotti e portati a termine tra agosto e febbraio al fine di non interferire con il periodo riproduttivo della fauna nidificante. Preliminarmente all'avvio del cantiere dovrà essere predisposto uno specifico progetto di rinaturalizzazione (a firma di tecnico abilitato) che descriva la misura di mitigazione relativa alla "*piantumazione di almeno 3 esemplari ogni 40-50 mq, di specie fruttifere minori a portamento cespuglioso appartenenti al miscuglio floristico della Macchia mediterranea (Corbezzolo, Mirto, Sorbo etc..). Piantumazione di 3 esemplari di 12 – 16 cm di diametro almeno, appartenenti alle stesse specie rimosse per la realizzazione del progetto (gli esemplari dovranno pervenire da vivai certificati e dovranno essere in "zolla" e non in vaso, per garantire il loro sviluppo in modo idoneo).*" Tale progetto di rinaturalizzazione conforme alle linee guida ISPRA 63/2005 dovrà contenere inoltre i seguenti elementi: -individuazione e descrizione dell'area identificata idonea alla attività di rinaturalizzazione, opportunamente cartografata. - quantificazione del numero di piante da mettere a dimora - descrizione della tipologia delle piante identificate - descrizione delle dimensioni e stato di sviluppo delle piante da utilizzarsi per l'intervento. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione del progetto degli abbattimenti previsti e del progetto di rinaturalizzazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	FASE DI CANTIERE
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: •Cronoprogramma lavori
4	Oggetto della condizione	Come da misure regolamentari ZSC IT 8030008 Dorsale dei Monti Lattari ogni intervento dovrà essere sospeso nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FASE DI CANTIERE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale dell'intervento di rinaturalizzazione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di valutare l'efficacia e la coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione e ripristino si richiede un monitoraggio annuale dello stato dell'impianto delle specie vegetali e la predisposizione di idonee misure di protezione a tutela dell'area. La relazione di monitoraggio dovrà essere redatta da un tecnico competente e corredata da opportuno report fotografico, fare riferimento alle linee guida SNPA 28 2020 e ISPRA 63/2005 e avere una durata minima di almeno 5 anni dall'intervento. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della relazione di monitoraggio annuale redatta da un tecnico competente e corredata da opportuno report fotografico,
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	AO/CO/PO
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore dei soggetti pubblici e degli enti interessati si prescrive di pubblicare trimestralmente i dati di monitoraggio ambientale su una pagina web dedicata al progetto, la condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF valutazioni ambientali del link che provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

L'istruttore 09.02.2026

Dott.ssa geol. Francesca de Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA C.F.: 80011990639
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.12 del 20.02.2026
Comune di SARNO (SA)

OGGETTO: Decreto dirigenziale n. 480 del 09.06.2025. Deposito al M.E.F. degli indennizzi per acquisizione dei beni censiti nel N.C.E.U. del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8081 (quota 79/125) e p.lla 8082 (quota 1/1)

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.12 del 20.02.2026 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici è stato disposto in favore degli attuali intestatari catastali il deposito al M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- R.T.S. di Napoli, degli indennizzi per danno patrimoniale e non patrimoniale - ex art.42bis co.1 DPR 327/01 per l'acquisizione dei beni censiti nel N.C.E.U. del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8081 (quota 79/125) di m^2 146 e p.lla 8082 (quota 1/1) di m^2 10.

Il Dirigente U.O.S. 303.00.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
26.02.2026 11:15:23
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 12 del 23.02.2026
Comuni di: Andretta (AV), Bisaccia (AV)

OGGETTO: *Realizzazione del progetto di repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, sito nei comuni di Andretta (AV) e Bisaccia (AV). Proponente: ERG Wind Energy S.r.l.*
Decreto di esproprio e asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/01 e occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 – 50 D.P.R. n. 327/01

Si rende noto che con Decreto Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici n. 12 del 23/02/2026, sono stati disposti in favore della Società "Wind Energy S.r.l.", con sede legale a Genova (GE), in Via De Marini n. 1, p.iva IT12062051003, quale soggetto beneficiario, l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea delle aree censite nel Nuovo Catasto Terreni dei Comuni di Andretta (AV) e Bisaccia (AV), da espropriare, asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione *del progetto di repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, sito nei comuni di Andretta (AV) e Bisaccia (AV),* riferita ai beni immobili di seguito elencati:

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Andretta	AV	3	2
Andretta	AV	3	3
Andretta	AV	3	4
Andretta	AV	3	8
Andretta	AV	3	15
Andretta	AV	3	19
Andretta	AV	3	38
Andretta	AV	3	39
Andretta	AV	3	41
Andretta	AV	3	42
Andretta	AV	3	43
Andretta	AV	3	141
Andretta	AV	3	142
Andretta	AV	3	146
Andretta	AV	3	149
Andretta	AV	3	150
Andretta	AV	3	161
Andretta	AV	3	162
Andretta	AV	3	163
Andretta	AV	3	266
Andretta	AV	3	294
Andretta	AV	3	295
Andretta	AV	3	572
Andretta	AV	3	574
Andretta	AV	3	575
Andretta	AV	3	591
Andretta	AV	3	593
Andretta	AV	4	87
Andretta	AV	4	95
Andretta	AV	4	139
Andretta	AV	4	140
Andretta	AV	4	141
Andretta	AV	4	147
Andretta	AV	4	148
Andretta	AV	4	149
Andretta	AV	4	150

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Andretta	AV	4	162
Andretta	AV	4	179
Andretta	AV	8	5
Andretta	AV	8	9
Andretta	AV	8	10
Andretta	AV	8	11
Andretta	AV	8	12
Andretta	AV	8	26
Andretta	AV	8	232
Andretta	AV	8	233
Andretta	AV	8	234
Andretta	AV	8	235
Andretta	AV	8	239
Andretta	AV	8	240
Andretta	AV	8	276
Andretta	AV	8	277
Andretta	AV	8	281
Andretta	AV	8	319
Andretta	AV	8	321
Andretta	AV	8	375
Andretta	AV	8	381
Andretta	AV	8	628
Andretta	AV	8	630
Andretta	AV	8	631
Andretta	AV	8	659
Andretta	AV	8	660
Andretta	AV	8	661
Andretta	AV	8	662
Andretta	AV	8	663
Bisaccia	AV	6	739
Bisaccia	AV	6	742
Bisaccia	AV	17	96
Bisaccia	AV	17	99
Bisaccia	AV	17	104
Bisaccia	AV	17	105
Bisaccia	AV	17	106

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	17	107
Bisaccia	AV	17	108
Bisaccia	AV	17	109
Bisaccia	AV	17	110
Bisaccia	AV	17	111
Bisaccia	AV	17	112
Bisaccia	AV	17	114
Bisaccia	AV	17	172
Bisaccia	AV	17	173
Bisaccia	AV	17	174
Bisaccia	AV	17	180
Bisaccia	AV	17	185
Bisaccia	AV	17	188
Bisaccia	AV	17	189
Bisaccia	AV	17	190
Bisaccia	AV	17	191
Bisaccia	AV	17	192
Bisaccia	AV	17	193
Bisaccia	AV	17	194
Bisaccia	AV	17	195
Bisaccia	AV	17	196
Bisaccia	AV	17	197
Bisaccia	AV	17	198
Bisaccia	AV	17	199
Bisaccia	AV	17	200
Bisaccia	AV	17	207
Bisaccia	AV	17	210
Bisaccia	AV	17	212
Bisaccia	AV	17	213
Bisaccia	AV	17	215
Bisaccia	AV	17	240
Bisaccia	AV	17	245
Bisaccia	AV	17	269
Bisaccia	AV	17	273
Bisaccia	AV	17	277
Bisaccia	AV	17	280
Bisaccia	AV	17	282
Bisaccia	AV	17	283
Bisaccia	AV	17	285
Bisaccia	AV	17	288
Bisaccia	AV	17	290
Bisaccia	AV	17	291
Bisaccia	AV	17	292
Bisaccia	AV	17	293
Bisaccia	AV	17	295
Bisaccia	AV	17	301
Bisaccia	AV	17	302
Bisaccia	AV	17	304
Bisaccia	AV	17	305
Bisaccia	AV	17	306
Bisaccia	AV	17	308
Bisaccia	AV	17	562
Bisaccia	AV	17	564
Bisaccia	AV	17	584
Bisaccia	AV	17	591
Bisaccia	AV	17	593
Bisaccia	AV	17	611
Bisaccia	AV	17	618

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	17	619
Bisaccia	AV	17	646
Bisaccia	AV	17	653
Bisaccia	AV	17	654
Bisaccia	AV	17	655
Bisaccia	AV	17	656
Bisaccia	AV	17	658
Bisaccia	AV	17	660
Bisaccia	AV	17	698
Bisaccia	AV	17	699
Bisaccia	AV	17	706
Bisaccia	AV	17	716
Bisaccia	AV	17	719
Bisaccia	AV	17	720
Bisaccia	AV	17	778
Bisaccia	AV	17	782
Bisaccia	AV	17	798
Bisaccia	AV	17	807
Bisaccia	AV	17	1015
Bisaccia	AV	17	1016
Bisaccia	AV	17	1060
Bisaccia	AV	17	1061
Bisaccia	AV	17	1062
Bisaccia	AV	17	1064
Bisaccia	AV	17	1072
Bisaccia	AV	17	1076
Bisaccia	AV	17	1078
Bisaccia	AV	17	1080
Bisaccia	AV	17	1081
Bisaccia	AV	17	1082
Bisaccia	AV	17	1084
Bisaccia	AV	17	1086
Bisaccia	AV	26	43
Bisaccia	AV	26	46
Bisaccia	AV	26	50
Bisaccia	AV	26	53
Bisaccia	AV	26	54
Bisaccia	AV	26	84
Bisaccia	AV	26	85
Bisaccia	AV	26	86
Bisaccia	AV	26	87
Bisaccia	AV	26	88
Bisaccia	AV	26	92
Bisaccia	AV	26	270
Bisaccia	AV	26	311
Bisaccia	AV	26	329
Bisaccia	AV	28	24
Bisaccia	AV	28	42
Bisaccia	AV	28	43
Bisaccia	AV	28	77
Bisaccia	AV	28	78
Bisaccia	AV	28	79
Bisaccia	AV	28	82
Bisaccia	AV	28	84
Bisaccia	AV	28	88
Bisaccia	AV	28	89
Bisaccia	AV	28	91
Bisaccia	AV	28	93

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	28	94
Bisaccia	AV	28	98
Bisaccia	AV	28	105
Bisaccia	AV	28	108
Bisaccia	AV	28	113
Bisaccia	AV	28	114
Bisaccia	AV	28	115
Bisaccia	AV	28	116
Bisaccia	AV	28	117
Bisaccia	AV	28	119
Bisaccia	AV	28	120
Bisaccia	AV	28	127
Bisaccia	AV	28	130
Bisaccia	AV	28	132
Bisaccia	AV	28	133
Bisaccia	AV	28	135
Bisaccia	AV	28	139
Bisaccia	AV	28	142
Bisaccia	AV	28	144
Bisaccia	AV	28	147
Bisaccia	AV	28	149
Bisaccia	AV	28	150
Bisaccia	AV	28	153
Bisaccia	AV	28	156
Bisaccia	AV	28	157
Bisaccia	AV	28	159
Bisaccia	AV	28	161
Bisaccia	AV	28	163
Bisaccia	AV	28	164
Bisaccia	AV	28	198
Bisaccia	AV	28	230
Bisaccia	AV	28	231
Bisaccia	AV	28	232
Bisaccia	AV	28	239
Bisaccia	AV	28	261
Bisaccia	AV	28	262
Bisaccia	AV	28	263
Bisaccia	AV	28	266
Bisaccia	AV	28	296
Bisaccia	AV	28	301
Bisaccia	AV	28	401
Bisaccia	AV	28	403
Bisaccia	AV	28	405
Bisaccia	AV	28	407
Bisaccia	AV	28	408
Bisaccia	AV	28	409
Bisaccia	AV	28	410
Bisaccia	AV	29	7
Bisaccia	AV	29	16
Bisaccia	AV	29	18
Bisaccia	AV	29	19
Bisaccia	AV	29	21
Bisaccia	AV	29	23
Bisaccia	AV	29	24
Bisaccia	AV	29	39
Bisaccia	AV	29	40
Bisaccia	AV	29	44
Bisaccia	AV	29	45

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	29	47
Bisaccia	AV	29	49
Bisaccia	AV	29	86
Bisaccia	AV	29	88
Bisaccia	AV	29	102
Bisaccia	AV	29	105
Bisaccia	AV	29	116
Bisaccia	AV	29	120
Bisaccia	AV	29	125
Bisaccia	AV	29	126
Bisaccia	AV	29	127
Bisaccia	AV	29	127
Bisaccia	AV	29	128
Bisaccia	AV	29	129
Bisaccia	AV	29	130
Bisaccia	AV	29	131
Bisaccia	AV	29	133
Bisaccia	AV	29	137
Bisaccia	AV	29	139
Bisaccia	AV	29	141
Bisaccia	AV	29	143
Bisaccia	AV	29	149
Bisaccia	AV	29	152
Bisaccia	AV	29	153
Bisaccia	AV	29	161
Bisaccia	AV	29	165
Bisaccia	AV	29	166
Bisaccia	AV	29	172
Bisaccia	AV	29	181
Bisaccia	AV	29	182
Bisaccia	AV	29	188
Bisaccia	AV	29	189
Bisaccia	AV	29	196
Bisaccia	AV	29	201
Bisaccia	AV	29	203
Bisaccia	AV	29	209
Bisaccia	AV	29	210
Bisaccia	AV	29	212
Bisaccia	AV	29	215
Bisaccia	AV	29	226
Bisaccia	AV	29	228
Bisaccia	AV	29	229
Bisaccia	AV	29	232
Bisaccia	AV	29	240
Bisaccia	AV	29	247
Bisaccia	AV	29	248
Bisaccia	AV	29	249
Bisaccia	AV	29	251
Bisaccia	AV	29	259
Bisaccia	AV	29	261
Bisaccia	AV	29	262
Bisaccia	AV	29	263
Bisaccia	AV	29	265
Bisaccia	AV	29	273
Bisaccia	AV	29	274
Bisaccia	AV	29	277
Bisaccia	AV	29	279
Bisaccia	AV	29	280

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	29	281
Bisaccia	AV	29	286
Bisaccia	AV	29	290
Bisaccia	AV	29	298
Bisaccia	AV	29	354
Bisaccia	AV	29	356
Bisaccia	AV	29	357
Bisaccia	AV	29	362
Bisaccia	AV	29	364
Bisaccia	AV	29	366
Bisaccia	AV	29	370
Bisaccia	AV	29	374
Bisaccia	AV	38	181
Bisaccia	AV	38	196
Bisaccia	AV	38	197
Bisaccia	AV	38	297
Bisaccia	AV	39	23
Bisaccia	AV	39	39
Bisaccia	AV	39	40
Bisaccia	AV	39	43
Bisaccia	AV	39	46
Bisaccia	AV	39	49
Bisaccia	AV	39	52
Bisaccia	AV	39	53
Bisaccia	AV	39	54
Bisaccia	AV	39	55
Bisaccia	AV	39	57
Bisaccia	AV	39	59
Bisaccia	AV	39	61
Bisaccia	AV	39	74
Bisaccia	AV	39	104
Bisaccia	AV	39	105
Bisaccia	AV	39	121
Bisaccia	AV	39	122
Bisaccia	AV	39	163
Bisaccia	AV	39	164
Bisaccia	AV	39	165
Bisaccia	AV	39	241
Bisaccia	AV	39	257
Bisaccia	AV	39	258
Bisaccia	AV	39	277
Bisaccia	AV	39	352
Bisaccia	AV	39	356
Bisaccia	AV	39	368
Bisaccia	AV	39	381
Bisaccia	AV	40	38
Bisaccia	AV	40	40
Bisaccia	AV	40	41
Bisaccia	AV	40	43
Bisaccia	AV	40	45
Bisaccia	AV	40	48
Bisaccia	AV	40	50
Bisaccia	AV	40	51
Bisaccia	AV	40	53
Bisaccia	AV	40	55
Bisaccia	AV	40	56
Bisaccia	AV	40	200
Bisaccia	AV	40	201

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	40	202
Bisaccia	AV	40	363
Bisaccia	AV	40	367
Bisaccia	AV	40	370
Bisaccia	AV	40	371
Bisaccia	AV	40	372
Bisaccia	AV	41	109
Bisaccia	AV	41	118
Bisaccia	AV	41	122
Bisaccia	AV	41	123
Bisaccia	AV	41	125
Bisaccia	AV	41	127
Bisaccia	AV	41	129
Bisaccia	AV	41	131
Bisaccia	AV	41	136
Bisaccia	AV	41	138
Bisaccia	AV	41	140
Bisaccia	AV	41	141
Bisaccia	AV	41	143
Bisaccia	AV	41	144
Bisaccia	AV	41	146
Bisaccia	AV	41	147
Bisaccia	AV	41	150
Bisaccia	AV	41	151
Bisaccia	AV	41	154
Bisaccia	AV	41	157
Bisaccia	AV	41	159
Bisaccia	AV	41	160
Bisaccia	AV	41	161
Bisaccia	AV	41	162
Bisaccia	AV	41	163
Bisaccia	AV	41	164
Bisaccia	AV	41	165
Bisaccia	AV	41	166
Bisaccia	AV	41	167
Bisaccia	AV	41	168
Bisaccia	AV	41	169
Bisaccia	AV	41	170
Bisaccia	AV	41	171
Bisaccia	AV	41	172
Bisaccia	AV	41	173
Bisaccia	AV	41	174
Bisaccia	AV	41	175
Bisaccia	AV	41	178
Bisaccia	AV	41	180
Bisaccia	AV	41	182
Bisaccia	AV	41	184
Bisaccia	AV	41	186
Bisaccia	AV	41	188
Bisaccia	AV	41	191
Bisaccia	AV	41	194
Bisaccia	AV	41	195
Bisaccia	AV	41	197
Bisaccia	AV	41	198
Bisaccia	AV	41	199
Bisaccia	AV	41	200
Bisaccia	AV	41	216
Bisaccia	AV	41	218

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	41	219
Bisaccia	AV	41	220
Bisaccia	AV	41	225
Bisaccia	AV	41	231
Bisaccia	AV	41	235
Bisaccia	AV	41	237
Bisaccia	AV	41	246
Bisaccia	AV	41	247
Bisaccia	AV	41	249
Bisaccia	AV	41	250
Bisaccia	AV	41	261
Bisaccia	AV	41	263
Bisaccia	AV	41	264
Bisaccia	AV	41	280
Bisaccia	AV	41	351
Bisaccia	AV	41	378
Bisaccia	AV	41	379
Bisaccia	AV	41	390
Bisaccia	AV	41	455
Bisaccia	AV	41	459
Bisaccia	AV	41	460
Bisaccia	AV	42	38
Bisaccia	AV	42	76
Bisaccia	AV	44	1
Bisaccia	AV	44	4
Bisaccia	AV	44	5
Bisaccia	AV	44	7
Bisaccia	AV	44	58
Bisaccia	AV	55	24
Bisaccia	AV	55	27
Bisaccia	AV	55	29
Bisaccia	AV	55	32
Bisaccia	AV	55	62
Bisaccia	AV	55	85
Bisaccia	AV	55	122
Bisaccia	AV	55	123
Bisaccia	AV	55	186
Bisaccia	AV	55	187
Bisaccia	AV	56	68
Bisaccia	AV	56	153
Bisaccia	AV	56	179
Bisaccia	AV	56	202
Bisaccia	AV	56	303
Bisaccia	AV	56	304
Bisaccia	AV	56	314
Bisaccia	AV	56	315
Bisaccia	AV	56	325
Bisaccia	AV	57	37
Bisaccia	AV	57	49
Bisaccia	AV	57	54
Bisaccia	AV	57	76
Bisaccia	AV	57	77
Bisaccia	AV	57	79
Bisaccia	AV	57	80
Bisaccia	AV	57	83
Bisaccia	AV	57	85
Bisaccia	AV	57	87
Bisaccia	AV	57	89

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	57	194
Bisaccia	AV	57	366
Bisaccia	AV	57	458
Bisaccia	AV	57	460
Bisaccia	AV	57	467
Bisaccia	AV	57	468
Bisaccia	AV	57	471
Bisaccia	AV	57	489
Bisaccia	AV	57	490
Bisaccia	AV	60	95
Bisaccia	AV	62	4
Bisaccia	AV	62	6
Bisaccia	AV	62	7
Bisaccia	AV	62	9
Bisaccia	AV	62	10
Bisaccia	AV	62	11
Bisaccia	AV	62	26
Bisaccia	AV	62	30
Bisaccia	AV	62	31
Bisaccia	AV	62	49
Bisaccia	AV	62	50
Bisaccia	AV	62	57
Bisaccia	AV	62	60
Bisaccia	AV	62	61
Bisaccia	AV	62	65
Bisaccia	AV	62	67
Bisaccia	AV	62	68
Bisaccia	AV	62	69
Bisaccia	AV	62	70
Bisaccia	AV	62	71
Bisaccia	AV	62	76
Bisaccia	AV	62	77
Bisaccia	AV	62	78
Bisaccia	AV	62	82
Bisaccia	AV	62	85
Bisaccia	AV	62	86
Bisaccia	AV	62	100
Bisaccia	AV	62	103
Bisaccia	AV	62	109
Bisaccia	AV	62	203
Bisaccia	AV	62	205
Bisaccia	AV	62	207
Bisaccia	AV	62	218
Bisaccia	AV	62	225
Bisaccia	AV	62	226
Bisaccia	AV	62	229
Bisaccia	AV	62	239
Bisaccia	AV	62	242
Bisaccia	AV	62	243
Bisaccia	AV	62	246
Bisaccia	AV	62	249
Bisaccia	AV	62	250
Bisaccia	AV	62	256
Bisaccia	AV	62	273
Bisaccia	AV	62	274
Bisaccia	AV	62	276
Bisaccia	AV	62	277
Bisaccia	AV	63	17

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	63	25
Bisaccia	AV	63	30
Bisaccia	AV	63	55
Bisaccia	AV	63	123
Bisaccia	AV	63	137
Bisaccia	AV	63	188
Bisaccia	AV	63	235
Bisaccia	AV	63	243
Bisaccia	AV	63	265
Bisaccia	AV	63	266
Bisaccia	AV	63	270
Bisaccia	AV	63	271
Bisaccia	AV	63	272
Bisaccia	AV	63	273
Bisaccia	AV	63	275
Bisaccia	AV	63	278
Bisaccia	AV	63	286
Bisaccia	AV	63	330
Bisaccia	AV	63	400
Bisaccia	AV	63	405
Bisaccia	AV	63	434
Bisaccia	AV	63	435
Bisaccia	AV	63	552
Bisaccia	AV	63	553
Bisaccia	AV	63	559
Bisaccia	AV	63	562
Bisaccia	AV	63	583
Bisaccia	AV	63	585
Bisaccia	AV	63	586
Bisaccia	AV	63	621
Bisaccia	AV	63	667
Bisaccia	AV	63	692
Bisaccia	AV	63	693
Bisaccia	AV	63	694
Bisaccia	AV	63	696

COMUNE IMMOBILE	PROV.	FG	P.LLA
Bisaccia	AV	64	27
Bisaccia	AV	64	31
Bisaccia	AV	64	33
Bisaccia	AV	64	36
Bisaccia	AV	64	37
Bisaccia	AV	64	38
Bisaccia	AV	64	40
Bisaccia	AV	64	69
Bisaccia	AV	64	72
Bisaccia	AV	64	93
Bisaccia	AV	64	102
Bisaccia	AV	64	104
Bisaccia	AV	64	105
Bisaccia	AV	64	106
Bisaccia	AV	64	107
Bisaccia	AV	64	217
Bisaccia	AV	64	220
Bisaccia	AV	72	2
Bisaccia	AV	72	3
Bisaccia	AV	72	4
Bisaccia	AV	72	25
Bisaccia	AV	72	102
Bisaccia	AV	72	130
Bisaccia	AV	72	136
Bisaccia	AV	72	325
Bisaccia	AV	72	329
Bisaccia	AV	74	79
Bisaccia	AV	74	101
Bisaccia	AV	74	102
Bisaccia	AV	74	235
Bisaccia	AV	74	245

IL DIRIGENTE
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
24.02.2026
22:48:51
GMT+01:00

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 25/2026 del 29.01.2026 - Oggetto: "Ruoli Coattivi anno 2023 (Ordinari per cartella) approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n. 21/CD del 28.02.2023, di approvazione del bilancio di previsione 2023 e del Piano di gestione 2023, pubblicata sul BUR Campania n.22 del 20.03.2023 e ratificata dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 271 del 26.05.2023;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 26/2023 del 28.02.2023 di approvazione dei ruoli bonari anno 2023, affissa all'albo pretorio dei 37 Comuni ricadenti nel comprensorio, approvata e/o ammessa al visto di regolarità dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.261 del 08.05.2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.22 del 20.03.2023, con la quale è stato approvato il Ruolo ordinario di contribuenza anno 2023, elaborato dal competente Settore Catasto-Contribuenza-Ruoli con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, all'uopo incaricata e posto in riscossione bonaria a mezzo di Poste Italiane S.P.A.;

VISTI i frontespizi digitali forniti da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A, relativamente alla fornitura n. **37020250910202400000** del **10/09/2025**, pervenuti in data **19.09.2025** in corso di pubblicazione, dai quali risulta che l'importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno **2023** ammonta ad **€. 322.045,00** per un totale di n**° 6210** articoli, al netto di scarti pre-elaborazione e scarti anagrafe tributaria (c.f. inesistenti, irreperibili, ecc.), resi esecutivi con la presente delibera;

RITENUTO approvare i Ruoli Ordinari per cartella in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2023, compilati da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A per l'importo complessivo di **€. 322.045,00** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio, unitamente al "Testo comunicazione per i contribuenti" allegato alla presente e da stampare in ogni singola cartella;

RITENUTO opportuno incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A. per la riscossione coattiva dei ruoli ordinari per cartella anno 2023 e dei successivi adempimenti previsti dalla legge;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTO il D.P.R. n° 602/1973 e s. m. e i.;

VISTI i D. Lgs. n. 46 del 26.02.1999, e n. 112 del 13.04.1999, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTO il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 – "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 249, in data 24.10.2016 che a decorrere dal 1° luglio 2017, ha sciolto le società del Gruppo Equitalia, istituendo un ente pubblico economico, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione a cui è

affidato l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale ed è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025 e s.m.e i.;

VISTO il vigente Statuto consortile;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale della presente delibera;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2023, compilati da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di **€. 322.045,00** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A., della riscossione ordinaria e/o coattiva dei ruoli per cartella anno 2023, e dei successivi adempimenti previsti dalla legge;

di individuare quale Responsabile del Procedimento in questione il Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte, Capo Area Agraria-Espropriazioni-Contribuenza;

di delegare, come delega, il Legale Rappresentante, gli Organi consortili, il Responsabile del Procedimento, e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. Campania n. 7/2025 e s.m. e i.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO F.F.-
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
-Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 25/2026 del 29.01.2026, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 26/2026 del 29.01.2026 - Oggetto: "Ruoli Coattivi anno 2024 (Ordinari per cartella) approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera di Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";

VISTA la delibera del Consiglio dei n. 25/CD del 16.01.2024, di approvazione del bilancio di previsione 2024 e del Piano di gestione 2024, pubblicata sul BUR Campania n.12 del 05.02.2024;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 09/2024 del 16.01.2024 di approvazione dei ruoli bonari anno 2024, affissa all'albo pretorio dei 37 Comuni ricadenti nel comprensorio, approvata e/o ammessa al visto di regolarità dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.12 del 13.02.2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.12 del 05.02.2024, con la quale è stato approvato il Ruolo ordinario di contribuenza anno 2024, elaborato dal competente Settore Catasto-Contribuenza-Ruoli con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, all'uopo incaricata, e posto in riscossione bonaria a mezzo di Poste Italiane S.P.A.;

VISTI i frontespizi digitali forniti da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A, relativamente alla fornitura n. **37020250910202500000** del **10/09/2025**, pervenuti in data **19.09.2025** in corso di pubblicazione, dai quali risulta che l'importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno **2024** ammonta ad **€. 317.116,00** per un totale di n° **66643** articoli, al netto di scarti pre-elaborazione e scarti anagrafe tributaria (c.f. inesistenti, irreperibili, ecc.), resi esecutivi con la presente delibera;

RITENUTO approvare i Ruoli Ordinari per cartella in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2024, compilati da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A per l'importo complessivo di €. **317.116,00** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio, unitamente al "Testo comunicazione per i contribuenti" allegato alla presente e da stampare in ogni singola cartella;

RITENUTO opportuno incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A. per la riscossione coattiva dei ruoli ordinari per cartella anno 2024 e dei successivi adempimenti previsti dalla legge;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTO il D.P.R. n° 602/1973 e s. m. e i.;

VISTI i D. Lgs. n. 46 del 26.02.1999 e n. 112 del 13.04.1999, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTO il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 – "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 249, in data 24.10.2016 che a decorrere dal 1° luglio 2017, ha sciolto le società del Gruppo Equitalia, istituendo un ente pubblico economico, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione a cui è affidato l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale ed è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025 e s.m.e i.;

VISTO il vigente Statuto consortile;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale della presente delibera;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2023, compilati da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di €. **317.116,00** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A., della riscossione ordinaria e/o coattiva dei ruoli per cartella anno 2024, e dei successivi adempimenti previsti dalla legge;

di individuare quale Responsabile del Procedimento in questione il Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte Capo Area Agraria-Espropriazioni-Contribuenza;

di delegare, come delega, il Legale Rappresentante, gli Organi consortili, il Responsabile del Procedimento, e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. Campania n. 7/2025 e s.m. ei.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO F.F.-
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
-Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 26/2026 del 29.01.2026, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

PROVVEDIMENTO DI PROROGA DELL'OCCUPAZIONE DI URGENZA n° PROAL/BI/0098/26 del 10/02/2026

REGIONE CAMPANIA – ACQUA CAMPANIA S.p.A. "Legge 205/2017, art. 1, co. 523. Piano Straordinario di interventi nel settore idrico. Codice Intervento 526/27. Completamento e adeguamento dell'alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana". CUP B22B18000480001.

Avviso ex art. 22-bis, art. 49 e art. 13 co. 5 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di espropriazione per la Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.

AVVISO

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 100 del 24.03.2021 della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - è stato approvato il Progetto Esecutivo "Completamento e adeguamento dell'alimentazione idrica dell'Area Flegreo – Domitiana" ed è stata dichiarata l'urgenza e l'indifferibilità delle opere ed è stata, inoltre, dichiarata la Pubblica Utilità con efficacia dalla data del 24.03.2021 e, in quanto stabilita per legge, in anni cinque il termine utile per l'emanazione del Decreto di espropriazione è fissato al 24.03.2026;

-con Decreto Dirigenziale n. 203 del 18/07/2024 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali è stato approvato il Piano Particellare di Variante formato dall'Elenco delle Ditte e dal Piano Particellare Grafico, per l'esecuzione dei lavori di "Completamento e adeguamento dell'alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana";

-con il citato Decreto Dirigenziale n. 203 del 18/07/2024 era rimasto invariato il termine dell'efficacia della P.U. ad ogni effetto di legge, in anni cinque dal 24.03.2021 e, pertanto, il termine utile per l'emanazione del Decreto di espropriazione/asservimento era stato fissato al 23.03.2026;

Considerato che parte dei lavori è ancora in corso di esecuzione, per cui non si può ancora procedere al pagamento del saldo delle indennità ed occorre, quindi, procedere alla proroga del termine massimo delle occupazioni d'Urgenza fissato al 24.03.2026;

-con Decreto Dirigenziale n. 176 del 01/07/2025 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque è stata approvata la Perizia di Variante per l'esecuzione dei lavori di "Completamento e adeguamento dell'alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana" e disposto, ai sensi dell'art. 13 co. 5 del DPR 327/01, la proroga di mesi 24 per l'efficacia della Pubblica Utilità e pertanto, ad ogni effetto di legge, il termine utile per l'emanazione del Decreto di Esproprio e/o Asservimento è fissato al 23/03/2028.

Relativamente alle ditte per le quali si è già provveduto all'occupazione delle aree e non ancora alla loro restituzione, occorre provvedere alla rideterminazione delle nuove indennità, secondo i quantitativi di superfici interessate, con nuova stima delle indennità di occupazione temporanea.

Si rende noto che il Concessionario Acqua Campania S.p.A., nella qualità di delegato ex art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, della Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n° 75 del 20/05/2019 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, e successivo Decreto Dirigenziale n° 801 del 17/10/2023 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00 della Regione Campania, avente le funzioni di Autorità Espropriante, ha emesso il Provvedimento di proroga dell'occupazione di urgenza n. PROAL/BI/0098/26 del 10/02/2026, i cui Atti sono pubblicati presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Calvizzano (NA),Villa Literno (CE),Giugliano in Campania (NA), Qualiano (NA), Villaricca (NA), Marano di Napoli (NA) e Mugnano di Napoli.

In forza del citato Provvedimento è stata disposta la proroga di mesi 24 dei termini dell'occupazione anticipata preordinata all'asservimento e della occupazione temporanea, ex art. 49 D.P.R. 327/2001, disposta con i Provvedimenti prot. n° 234/22 del 31/01/2022, prot. n° 1859/22 del 13/10/2022 e PROAL/BI/1059/24 del 31.07.2024, dei beni immobili ubicati nei Comuni di Villa Literno (CE), Giugliano in Campania (NA), Qualiano (NA), Villaricca (NA), Calvizzano (NA), Marano di Napoli (NA) e Mugnano di Napoli (NA).

Avverso il Provvedimento n° PROAL/BI/0098/26 del 10/02/2026 è ammesso ricorso Giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica o avvenuta conoscenza, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica o avvenuta conoscenza.

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale
Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

Oggetto: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania

CONSIDERATO

che la successiva ditta espropriandа non ha accettato l'indennità offerta da questa Società e che il nominativo del non concordatario risulta rubricato nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), così sottoindicata:

N.P. 25-64 Ditta: CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE SAN MARCO S.R.L. c.f. 00877970624 - PROPRIETA' 1/1, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 37 Particelle 705, 812 (ex 706) e 811 (ex 407), indennità di esproprio, di occupazione di urgenza e di restituzione aree offerta, per un importo pari a € 119.999,28, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0097556-I del 05/02/2026;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore della ditta non concordataria elencata in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di restituzione delle aree degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE CAMPANIA
(DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI)

Ing. Barbara DI FRANCO

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 12/02/2026
07:52:08 CET

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0132855.16-02-2026

OGGETTO: Svincolo di indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1414298 n° Provinciale 339034 del 12/12/2024.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- Che a seguito dei lavori di costruzione della S.S. 212 "della Val Fortore" – Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina) – 1° Lotto: Variante di S. Marco dei Cavoti 1° Stralcio, Anas ha provveduto ad effettuare deposito amministrativo delle indennità di espropriazione dell'importo di €. 11.675,61 (Undicimilaseicentosettantacinque/61) n° Nazionale 1414298 - n° Provinciale 339034 del 12/12/2024, dovuti per l'espropriazione ed occupazione temporanea dei terreni ubicati nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) al foglio di mappa n. 37 p. lle 5 e 8;
- Vista le richieste del 26 e 29 maggio 2025 dei signori Iacocca Diana nata a Benevento il 03/08/1971- Iacocca Sabino, nato a Benevento il 24/03/1976, con le quali hanno richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Considerato che le istanze dei sopracitati comproprietari possono essere accolte;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da Aree ubicate in zona urbanistica E1 - Agricola.;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, pari alla somma depositata di €. 11.675,61 (Undicimilaseicentosettantacinque/61), di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n° Nazionale 1414298 - n° Provinciale 339034

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 12/12/2024, in favore di: Iacocca Diana nata a Benevento il 03/08/1971 C.F. CCC DNI 71M43 A783S - Iacocca Sabino, nato a Benevento il 24/03/1976 C.F. CCC SBN 76C24 A783K;

- Il presente verrà pubblicato per 30 giorni ai sensi DPR 327/2001 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

- Si esonera la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 13/02/2026
18:30:57 CET

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0132935.16-02-2026

OGGETTO: Svincolo di indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1414394 n° Provinciale 339060 del 12/12/2024.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- Che a seguito dei lavori di costruzione della S.S. 212 "della Val Fortore" – Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina) – 1° Lotto: Variante di S. Marco dei Cavoti 1° Stralcio, Anas ha provveduto ad effettuare deposito amministrativo delle indennità di espropriazione dell'importo di €. 18.270,32 (Diciottomiladuecentosettanta/32) n° Nazionale 1414394 - n° Provinciale 339060 del 12/12/2024, dovuti per l'espropriazione ed occupazione temporanea dei terreni ubicati nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) ai fogli di mappa n. 31 p. lla 146 e n. 33 p. lle 396 e 398;
- Vista la richiesta del 24/07/2025 della signora Spagnoletti Maria Lucia nata a Benevento il 24/03/1969, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Considerato che l'istanza della sopracitata proprietaria può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da Aree ubicate in zona urbanistica E1 - Agricola.;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, pari alla somma depositata di €. 18.270,32 (Diciottomiladuecentosettanta/32), di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n° Nazionale 1414394 - n° Provinciale 339060 del

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

12/12/2024, in favore di: Spagnoletti Maria Lucia nata a Benevento il 24/03/1969 C.F. SPG MLC 69C64 A783G;

- Il presente verrà pubblicato per 30 giorni ai sensi DPR 327/2001 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.
- Si esonera la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 13/02/2026
18:29:32 CET

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0142702.18-02-2026

anas
GRUPPO FS ITALIANE

OGGETTO: Svincolo di indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1422202 n° Provinciale 340085 del 26/05/2025.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- A seguito della sentenza n. 4168 del 11.07.2023, con la quale il T.A.R. Campania ha accolto il ricorso R.G. 4655 del 2019, proposto dalla la Società POSITANO S.r.l., relativamente alla nomina del Commissario Ad Acta, con la quale è stato disposto la nomina del Commissario Ad Acta Ing. Fabrizio Di Domenico quale Funzionario dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, giusta nomina del Direttore Provinciale n. 116712 del 06/10/2023, per la valutazione circa la sussistenza dei presupposti dell'adozione del provvedimento ex art. 42bis TUE.
- Che in esecuzione della sopracitata sentenza, Anas ha provveduto ad emettere a firma del sopracitato Commissario ad acta, decreto di acquisizione sanante n. prot. 0159831del 21/02/2025, degli immobili censiti in catasto nel Comune di Vico Equense (NA) al foglio di mappa n. 29 plla. 92 (ex 16) di mq 275; p.lla 93 (ex 16) di mq 1.70; p.lla 94 (ex 35) di mq 590; p.lla 97 (ex 6) di mq 475; p.lla 98 (ex 6) di mq 125;
- Che a fronte dell'acquisizione delle sopracitate p.lle, Anas ha determinato le indennità da corrispondere agli aventi diritto, comprensive di pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, occupazione sine titulo ed interessi legali, nella misura di complessivi € 48.855,54 (euro quarantottomilaottocentocinquantacinque/54);
- Che le indennità determinate, non condivise dagli aventi diritto, sono state depositate da Anas S.p.A. presso il M.E.F. – Ragioneria dello Stato di Napoli con quietanza n. Naz. 1422202 – N. Prov. 340085 del 26/05/2025;
- Viste le richieste del 03/07/2025 e 02/02/2026 dello studio legale Gargano e Ziccardi con le quali è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Considerato che l'istanza della sopracitata proprietaria può essere accolta;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da Aree intestate a persona giuridica esercente attività commerciale;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, pari alla somma depositata di € 48.855,54 (euro quarantottomilaottocentocinquantacinque/54), di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n. Naz. 1422202 – N. Prov. 340085 del 26/05/2025, in favore di: POSITANO S.R.L. con sede in via Onofrio di Giordano 14, 84013 - Cava de' Tirreni (SA)- C.F. 80044390633
- Il presente verrà pubblicato per 30 giorni ai sensi DPR 327/2001 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.
- Si esonera la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 17/02/2026
15:43:08 CET

Comune di Campagna (SA) – CF:82001170651 - **Avviso di avvio del procedimento di imposizione vincolo preordinato all'esproprio** - art.11 DPR n.327/01. “Intervento di REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO IN LOCALITÀ CONCEZIONE" - CUP: G15E25000110009

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE con Delibera di Giunta Comunale n.29 del 09/02/2026 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica revisionato dell’Intervento di "REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO IN LOCALITÀ CONCEZIONE" CUP: G15E25000110009 ed è stato dato mandato all' Ing. Antonio Soria per l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'avvio delle procedure di variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica revisionato dell’Intervento di "REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO IN LOCALITÀ CONCEZIONE" CUP: G15E25000110009;

PRESO ATTO dagli elaborati progettuali che le aree su cui si vuole realizzare l'opera di pubblica utilità non sono tutte di proprietà comunale per cui si deve procedere ad avviare la procedura di acquisizione degli immobili mediante procedimento espropriativo;

PRESO ATTO che per poter iniziare il procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità è necessario apporre sugli immobili il vincolo preordinato all'esproprio;

RITENUTO di dover avviare il procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'atto del Consiglio Comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, costituirà adozione di variante allo strumento urbanistico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 e art. 19 del DPR 08.06.2001 n. 327 e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi degli artt. 12 - 16 e 17 del decreto medesimo;

RICHIAMATO l'art. 11 del DPR 327/01 che impone l'obbligo di dare avviso ai proprietari dei beni individuati dai registri catastali sui quali si intende apporre il vincolo, almeno venti giorni prima della delibera di Consiglio Comunale con cui si approva il progetto;

RICHIAMATO ALTRESÌ il comma 8 dell’art.16 del DPR 327/01, il quale prevede che se risulta la morte del proprietario iscritto nei registri catastali e non risulta il proprietario attuale, la comunicazione di avvio del procedimento, di cui al comma 4, è sostituita da un avviso, affisso per 20 giorni consecutivi all'albo pretorio dei comuni interessati e da un avviso pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

VISTO il piano particellare di esproprio del PFTE revisionato dell’intervento di “REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO IN LOCALITÀ CONCEZIONE" CUP: G15E25000110009;

PRESO ATTO che i proprietari iscritti nei registri catastali delle seguenti particelle Fg.29 p.lle 830 e 832, sono defunti e non è possibile individuare gli attuali proprietari;

COMUNICA

l’avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt.7 e segg. della Legge 241/90 e s.m. ed i, finalizzato all’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’art. 11 del DPR 327/01, sugli immobili interessati dall’intervento, i cui dati, importi stimati e proprietari risultanti dai registri catastali sono riportati nella seguente tabella:

N. d'ordine	Ditta	Titolarità	Foglio	P.lla	Zona PUC	Area da espropriare mq.	Valore di mercato (€/mq)	Indennità €
1	CAPALDO EDUARDO; DI MARIO	Diritto del concedente	29	832	D3	90,00	13,27	1.194,30
2	CAPALDO MARCELLO; DI MARIO	Diritto del concedente						
3	CAPALDO MARIO; FU EDUARDO	concedente usuf parz						
4	CAPALDO VITTORIO; DI MARIO	Diritto del concedente						
5	PIROFALO FRANCESCO; FU ALFONSO	Diritto del concedente						
6	PIROFALO MICHELE; FU ALFONSO	Diritto del concedente						
7	SESSA ASSUNTA nata a CAMPAGNA (SA) il 08/09/1906, CF: SSSSNT06P48B492A	Livellario						
8	IZZO GIUSEPPINA nata a CAMPAGNA (SA) il 25/03/1931, CF: ZZIGPP31C65B492R	Proprietà	29	830	D3	76,00	13,27	1.008,52

l'Amministrazione competente è il Comune di Campagna;

il Responsabile del procedimento è l'ing. Antonio SORIA.
Gli elaborati del PFTE revisionato dell'Intervento di "REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO IN LOCALITÀ CONCEZIONE" CUP: G15E25000110009, possono essere visionati e scaricati al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1yDBXsvOEcbSCUjDPYM91WHqzMNLMpfzK?usp=sharing oppure sull'Albo Pretorio del Comune di Campagna, come allegati alla Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09/02/2026.Gli atti e gli elaborati progettuali possono essere inoltre visionati presso l' Ufficio Tecnico sito in Largo della Memoria, 1 - il martedì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Ai sensi dell'art.11 del DPR n.327/01, le S.V. potranno presentare memorie scritte e documenti entro e non oltre il termine di giorni 20 (venti) dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Soria

OGGETTO:
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV) C.F. 81002070647
DECRETO V SETTORE n. 2 del 17/02/2026 - Prot. 2364 del 17/02/2026
DECRETO DI ESPROPRIO ai sensi dell'art. 23 e 25 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
per la realizzazione dei lavori di COSTRUZIONE DEL POLO DELL'INFANZIA COMUNALE IN VIA SANT'ANGELO - CUP: E91B21002380001

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE LL.PP e AMBIENTE

Premesso che
il Comune di Mirabella Eclano con Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 02/05/2023 ha approvato il progetto esecutivo denominato "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEL POLO DELL'INFANZIA COMUNALE IN VIA S.ANGELO - CUP: E91B21002380001", per l'importo complessivo di € 2.315.500,00, finanziato con decreto del 31 marzo 2022 il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Capo del Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione ha approvato la graduatoria definitiva dei comuni ammessi a finanziamento tra cui il Comune di Mirabella Eclano, per l'importo lordo di € 2.105.000,00, oltre l'incremento del 10% assegnato con le risorse del DPCM 28/07/2022, per complessivi € 210.500,00;
Con il citato atto deliberativo era stato altresì preso atto che il progetto era destinato ad intervenire su aree ed immobili di proprietà comunale, per cui erano previsti espropri o acquisizioni di aree; il progetto, nello specifico, consisteva nella demolizione e ricostruzione di una scuola esistente, costruita con i fondi di cui alla Legge n. 865/1971;
Da successive ricerche in atti d'ufficio è stato accertato che l'area di sedime della scuola demolita è stata, negli anni, oggetto di due procedure espropriative:
- la prima afferente alla Legge n. 167/1962 - Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare:
- la seconda afferente alla Legge n. 865/1971, avente ad oggetto: "P*rogrammi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica - Norme sulla espropriazione per pubblica utilità, modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 18 aprile 1962, n. 167, 29 settembre 1964, n. 847 ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata*";

In particolare, l'art. 10 della Legge n. 865/1971, prevedeva che la procedura espropriativa fosse a cura dell'Ufficio Espropri dell'Assessorato LL.PP. della Regione Campania;
È stato riscontrato, dagli atti d'ufficio, che la procedura è stata correttamente eseguita dal Comune di Mirabella Eclano, di concerto con l'Ufficio Espropri regionale, e che tutte le notifiche ai proprietari, sigg.ri De Rogatis, e relative pubblicazioni di legge hanno avuto luogo come da normativa all'epoca vigente;
Il 17/05/1975 entrò in vigore la Legge Regionale n. 30/1975 che, in deroga a quanto previsto dal citato art. 10 della Legge n. 865/1971, all'art. 39 stabiliva che i Comuni fossero delegati ad esercitare le funzioni amministrative regionali in materia di espropri;
Appurato che, previa verifica presso l'Agenzia del Territorio, la particella 1551 (ex n. 447) del Foglio 24 del Comune di Mirabella Eclano, risulta ancora intestata catastalmente ai vecchi proprietari, benché di fatto essa sia di proprietà comunale sin dalla realizzazione del Piano di Zona post-terremoto del 1962, come risulta anche confermato da una nota del 1975 dell'avvocato dei signori De Rogatis;
Atteso che alla luce di quanto premesso e dopo un'approfondita ricerca, non risulta in atti il Decreto di esproprio a conclusione della procedura, quale provvedimento conclusivo a valle della procedura espropriativa;
Ritenuto opportuno regolarizzare la procedura espropriativa formalmente non conclusa per consentire la trascrizione degli immobili a favore del Comune di Mirabella Eclano (AV), C.F. 81002070647, con sede alla Via Municipio n. 1 – 83036 Mirabella Eclano (AV), ente espropriante, presso l'Agenzia del Territorio di Avellino dei terreni come appresso catastalmente indicati:

Catasto	Foglio	Particella	Estensione (mq)
Fabbricati	24	1551	2.057

Visti l'artt. 23 e 25 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il D.L.gs. n. 267/2000;

Visti gli artt. 7 e 8 della Legge 241/90;

DECRETA

Di concludere l'iter procedurale di acquisizione con il presente atto e, quindi, **DI ESPROPRIARE**, disponendone il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Mirabella Eclano (AV), C.F. 81002070647, con sede alla Via Municipio n. 1 – 83036 Mirabella Eclano (AV), i terreni interessati dai lavori di "**COSTRUZIONE DEL POLO DELL'INFANZIA COMUNALE IN VIA SANT'ANGELO - CUP: E91B21002380001**" come appresso catastalmente indicati:

Catasto	Foglio	P.lla	Intestatari	Estensione
Fabbricati	24	1551	De Rogatis Pasquale; fu Antonio De Rogatis Antonino, nato --- il --- CF: ---------- CAPPUCCIO Giuseppina nata a --- il ---- CF: ----------	2.057 mq

DISPONE

che il presente atto, a cura e spese del Comune di Mirabella Eclano (AV) sia, inoltre:

- registrato (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) presso la competente Agenzia delle Entrate;
- trascritto e volturato presso l'Agenzia del Territorio esonerando il conservatore dei RRII dall'iscrivere l'ipoteca legale, sollevandolo da ogni e qualsiasi responsabilità;
- trasmesso, per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- pubblicato all'Albo Pretorio;
- notificato ai proprietari/eredi nelle forme degli atti processuali civili;

AVVERTE

che il presente atto:

- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione e preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica. per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2, 21 e 23-bis, c. 1, lettera b, comma introdotto dall'art. 4, c. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; per i terzi interessati i già menzionati termini decorrono dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Mirabella Eclano.

Mirabella Eclano, 17 febbraio 2026

La Responsabile del V Settore
Arch. Franca Stanco

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36 – comma 4 della Legge n. 317 del 05/10/1991

UFFICIO ESPROPRI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO N. 1 del 16.02.2026 - art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

VISTA la deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 con la quale la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;

VISTA la deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, con la quale è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;

VISTO l'accordo quadro sottoscritto in data 01 aprile 2019 tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, finalizzato ad avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;

VISTA la convenzione stipulata tra le parti in data 30 giugno 2022, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;

VISTO il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio;

VISTO il decreto di esproprio d'urgenza n. 44 del 20.05.2025, emesso ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/01, con il quale è stato espropriato, in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli, il terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 545 di mq 8.276, intestato a Cutolo Paola nata a Napoli il 17.04.1961 – prop. per ½ e Cutolo Rita nata a Napoli il 23.01.1958 – prop. per ½ ;

VISTO che in esecuzione del predetto decreto di esproprio, in data 30 giugno 2025, si è provveduto all'immissione nel possesso delle aree espropriate mediante redazione di apposito verbale si immissione nel possesso e stato di consistenza;

VISTO che le sig.re Rita Cutolo e Paola Cutolo, già in sede di presa di possesso, si sono opposte all'indennità provvisoria così come determinata con decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024, richiedendone la rideterminazione;

VISTA la nota prot. n. 6041 DEL 01.08.2025, con la quale le sig.re Rita Cutolo e Paola Cutolo hanno ribadito il loro disaccordo ad accettare l'indennità provvisoria, richiedendo al Consorzio ASI di Napoli di attivare la procedura ex art. 21 del D.P.R. 327/01 e, nel contempo, di provvedere al deposito delle somme offerte presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato, così come previsto dall'art. 26 comma 1 del medesimo D.P.R. 327/01;

O R D I N A

Il deposito presso la Cassa DD.PP. del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Napoli, dell'indennità provvisoria, determinata ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/01, relativa al suolo ricadente nel Comune di Terzigno e così censito al Catasto Terreni:

CUTOLO PAOLA nata a Napoli il 14/04/1961

CUTOLO RITA nata a Napoli il 23/01/1958

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 545 di mq 8.276, espropriata per l'intero, indennità € 206.900,00,

D I S P O N E

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili, sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36 – comma 4 della Legge n. 317 del 05/10/1991

UFFICIO ESPROPRI

Decorsi i trenta giorni dalla pubblicazione, senza che sia prodotte opposizioni da parte di terzi, presso questa Autorità Espropriante oppure all'indirizzo PEC: consorzio@pec.asinapoli.it , la presente ordinanza diventerà esecutiva.
IL R. UFFICIO ESPROPRI arch. Marilena Sena
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

80121 Napoli – Via Domenico Morelli, 75 ☎ 081.2490.111 Fax 081.764.69.64

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l.
Socio Unico Regione Campania

Oggetto: Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana Anello Metropolitana di Napoli, Nuova linea metropolitana Piscinola - Secondigliano - Di Vittorio; Sistemazioni Superficiali (Lotto 3)

Deposito indennità non condivise

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, vista la non accettazione dell'indennità offerta, con Provvedimento n.2002 del 14/01/2026 ha decretato il deposito delle indennità non condivise per l'espropriazione delle seguenti aree a favore dei seguenti soggetti così come risultanti dai registri catastali:

1) p.lla 1 foglio 17 N.C.T. Comune di Napoli ditta BRUNO Luisa fu Saverio, GALLOTTI Francesco fu Donato e VECCHIONI Luigi fu Raffaele;
2) p.lle 252, 253 e 20 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta COLLELLA Gemma, RISPOLI Rachele e RISPOLI Vincenzo;
3) p.lla 134 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta SCIPPA Anna n/ Napoli il 13/01/1921 c.f. SCPNNA17R51F839O;
4) p.lla 84 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta SCIPPA Maria n/ Napoli il 11/10/1917 c.f. SCPMRA17R51F839B;
5) p.lla 165 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta SCIPPA Giovanni n/ Napoli il 22/05/1913 c.f. SCPGNN13E22F839T e SCIPPA Vincenzo n/ Napoli il 01/01/1908 c.f. SCPVCN08A01F839K;
6) p.lla 73 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta SCIPPA Carmela n/ Napoli il 12/03/1925 c.f. SCPCML25C52F839R;
7) p.lla 211 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta SCIPPA Anna n/ Napoli il 13/01/1921 c.f. SCPNNA17R51F839O;
8) p.lla 435 foglio 21 N.C.T. Comune di Napoli ditta ALTERIO Antonio n/ Napoli 01/07/1960 c.f. LTRNTN60L01F839I;
9) p.lla 56 foglio 20 N.C.T. Comune di Napoli ditta IMPROTA Gennaro e IMPROTA Pasquale;
10) p.lla 215 foglio 20 N.C.T. Comune di Napoli ditta SCOPPA Filomena n/ Napoli il 17/12/1934, SCOPPA Maria n/ Napoli il 27/05/1939 e SCOPPA Michele n/ Napoli il 29/01/1938.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 18/02/2026 16:16:31

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE 4. TUTELA AMBIENTALE – GESTIONE TRASPORTI – PATRIMONIO

Oggetto: Ampliamento Ponte delle Filande in agro di Atripalda e Avellino. Pagamento indennità di occupazione ditta Giulivo Italo [...] Giulivo Luca […] Giulivo Nicol […] Atto di liquidazione n. 623/2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con decreto di occupazione temporanea n. 2094 emesso in data 02/11/2020 dalla Provincia di Avellino, Autorità espropriante, debitamente notificato alla prefata ditta proprietaria unitamente all'avviso di esecuzione per l'immissione in possesso, è stata pronunciata a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico cod. fisc. 97905270589, beneficiario dell'espropriazione, l'occupazione provvisoria degli immobili siti nel comune di Avellino, di proprietà della ditta suindicata, riportati in catasto fabbricati al foglio 17, particella 86 sub 1;
- in data 25/11/2020 è stato redatto dall'Autorità espropriante il verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi all'epoca dell'immissione in possesso;
- in fase di realizzazione dei lavori è emerso che non era più necessario occupare permanentemente mq. 10 della particella 86 sub 1;
- l'area occupata, invece, per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto di mq. 29 non essendo più necessaria è stata riconsegnata ai legittimi proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, giusta verbale di restituzione del 10/04/2025;
Vista la nota prot. n. 39767 del 26/08/2025 con la quale l'Ente ha comunicato alla ditta proprietaria l'ammontare dell'indennità di occupazione temporanea per il periodo compreso tra l'immissione in possesso e la sua restituzione ai legittimi proprietari, anche per i 10 mq. non più espropriati per mancato godimento del bene;
Dato atto che con nota prot. n. 42628 dell'11/09/2025 e nota prot. n. 46531 del 02/10/2025 è stata acquisita al protocollo dell'Ente formale accettazione dell'indennità di occupazione notificata e, nel contempo, l'usufruttuario ha disposto che il pagamento di tale somma venga ripartito in parti uguali tra i nudi proprietari;
Considerato che:
- non è scaduto il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, giusta Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 04/08/2025 di proroga della pubblica utilità;
- la spesa per indennità di esproprio e per le occupazioni d'urgenza e temporanea trova copertura finanziaria al Capitolo 21233.15 impegno 1285/2023 del bilancio corrente;
- ai fini della determinazione dell'indennità l'area occupata è stata considerata di natura edificabile con la seguente destinazione: Zona D, per cui l'indennità definitiva è soggetta alla ritenuta d'acconto del 20%, ai sensi dell'art. 35, commi 1 e 2 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
Ritenuto, pertanto, di liquidare ai sigg.ri Giulivo Italo, Giulivo Luca e Giulivo Nicol l'indennità di occupazione temporanea accettata con nota prot. n. 42628 dell'11/09/2025 e prot. n. 46531 del 02/10/2025;
Visto il T.U. sugli Espropri n° 327/2001 e s.m.i.;
Ritenuto, altresì, che:
- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto ne consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Visto il Decreto Presidenziale n° 107 del 02/09/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim del Settore 4: Tutela Ambientale – Gestione trasporti – Patrimonio;

D I S P O N E

- di liquidare la somma complessiva di € 707,25 (diconsi euro settecentosette/25), al lordo della ritenuta d'acconto complessiva di € 141,45 da operarsi a cura dell'Ente, così ripartita: € 235,75 al lordo della ritenuta d'acconto di € 47,15 a favore del sig. Giulivo Italo …omissis… nudo propr. per 1/1, mediante accredito su c/c bancario IBAN …omissis…; € 235,75 al lordo della ritenuta d'acconto di € 47,15 a favore del sig. Giulivo Luca …omissis… nudo propr. per 1/1, mediante accredito su c/c bancario IBAN …omissis…; € 235,75 al lordo della ritenuta d'acconto di € 47,15 a favore della sig.ra Giulivo Nicol …omissis… nuda propr. per 1/1, mediante accredito su c/c bancario IBAN …omissis…, a titolo di indennità di occupazione temporanea di mq. 39,00 della particella 86 sub 1 – corte comune - del comune di Avellino, con prelevamento dal Capitolo 21233.15, impegno 1285/2023 del bilancio corrente;
- di dare atto che:

i dati personali raccolti verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali) come da informativa pubblicata sul sito web dell'Ente – Sezione Privacy;
la documentazione richiamata nel testo della presente determina è depositata presso il Servizio Gestione Patrimonio, Ufficio espropri e servizi catastali ed è disponibile per tutti coloro che ne hanno titolo nei limiti di accesso imposti per legge.

Il Dirigente
Arch. Giuseppina Cerchia

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE 4. TUTELA AMBIENTALE – GESTIONE TRASPORTI – PATRIMONIO
Oggetto: Ampliamento Ponte delle Filande lungo il torrente Fenestrelle in agro di Atripalda e Avellino. Pagamento indennità di esproprio ditta Giulivo Franco… omissis... Atto di liquidazione n. 66/2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. e ordinanza di occupazione temporanea ex art. 49 del DPR 327/2001 e s.m.i. n. 2094 emesso in data 02/11/2020 dalla Provincia di Avellino, Autorità espropriante, debitamente notificato alla ditta proprietaria unitamente all'avviso di esecuzione per l'immissione in possesso, è stata pronunciata a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico cod. fisc. 97905270589, beneficiario dell'espropriazione, l'espropriazione di mq. 341,00 e l'occupazione temporanea di mq. 540,00 dell'immobile sito nel comune di Avellino, di proprietà della ditta Giulivo Franco … omissis … proprietario con diritto alla comunione sul bene comune non censibile (corte) per la quota di 1/3, riportato in Catasto Fabbricati del comune di Avellino al foglio 17, particella 1466 sub 1;
- in data 04/12/2020 è stato redatto dall'Autorità espropriante il verbale di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi alla data dell'immissione in possesso;
- in fase di realizzazione dei lavori non si è reso più necessario occupare permanentemente per mq. 341,00 la particella 1466 sub 1 bensì per mq. 331,00, giusta comunicazione del direttore dei lavori acquisita al protocollo dell'Ente al n. 9876 del 03/03/2025;
- l'area occupata temporaneamente per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto di mq. 540,00 è stata riconsegnata ai legittimi proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, giusta verbale di restituzione del 10/04/2025;
Vista la nota prot. n. 39771 del 26/08/2025 con la quale l'Ente ha comunicato alla ditta proprietaria l'ammontare dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea per il periodo compreso tra l'immissione in possesso e la sua restituzione ai legittimi proprietari;
Dato atto che:
- con nota prot. n. 39938 del 27/08/2025, integrata a seguito di richiesta d'ufficio con nota prot. n. 47110 del 06/10/2025 e con nota prot. n. 61856 del 16/12/2025, è stata acquisita al protocollo dell'Ente formale accettazione pro quota del sig. Giulivo Franco … omissis … dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea notificata;
- non risulta ad oggi pervenuta formale accettazione da parte delle altre 2 comproprietarie, per cui le somme a loro spettanti verranno con successivo provvedimento depositate alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;
Considerato che:
- non è scaduto il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, giusta Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 04/08/2025 di proroga della pubblica utilità;
- la spesa per indennità di esproprio e occupazione temporanea trova copertura finanziaria al Capitolo 21242.3, impegno 1485/2024;
- ai fini della determinazione dell'indennità l'area occupata è stata considerata di natura edificabile con la seguente destinazione: zona D, per cui l'indennità definitiva è soggetta alla ritenuta d'acconto del 20%, ai sensi dell'art. 35, commi 1 e 2 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
Ritenuto, pertanto, di liquidare al sig. Giulivo Franco … omissis … l'indennità di esproprio e di occupazione temporanea accettata in ultimo con nota prot. n. 61856 del 16/12/2025;
Visto il T.U. sugli Espropri n° 327/2001 e s.m.i.;
Visto il nullaosta di regolarità fiscale n. 202600000276429 del 16/01/2026 rilasciato da Agenzia delle Entrate riscossione recante la dicitura "soggetto non inadempiente";
Ritenuto, altresì, che:
- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto ne consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Dato atto che il presente atto rispetta il principio di minimizzazione dei dati secondo quanto previsto dall'art. 5 lettera c) del Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
Visto il Decreto Presidenziale n° 115 del 04/12/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente del Settore 4: Tutela ambientale – Gestione trasporti – Patrimonio;

D I S P O N E

- di liquidare la somma di € 10.785,86 (diconsi euro diecimilasettecentoottantacinque/86) al lordo della ritenuta d'acconto di € 2.157,17 da operarsi a cura dell'Ente, a favore del sig. Giulivo Franco … omissis … proprietario con diritto alla comunione sul bene comune non censibile (corte) per la quota di 1/3, a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea della particella 1466 sub 1 del foglio 17 del comune di Avellino, mediante accredito su c/c bancario IBAN … omissis … con prelevamento dal Capitolo 21242.3, impegno 1485/2024;
- di dare atto che:
si è proceduto, a tutela dei diritti della parte interessata, all'oscuramento delle generalità, nonché di qualsiasi altro dato diretto o indiretto idoneo ad identificare le persone fisiche;
i dati personali raccolti verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali) come da informativa pubblicata sul sito web dell'Ente – Sezione Privacy;
la documentazione richiamata nel testo della presente determina è depositata presso il Servizio Gestione Patrimonio, Espropriazioni e Servizi catastali ed è disponibile per tutti coloro che ne hanno titolo nei limiti di accesso imposti per legge.

Il Dirigente
Ing. Fausto Mauriello

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 29/01/2026 alle 10:42:58
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Decreto n. 47 **del 28/01/2026**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

VICE DIREZIONE GENERALE OPERATION
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE IN FORMA LETTERALE E PROVVISORIA
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- VISTO che con determinazione motivata n. 7-2022 del 20/10/2022 il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari della "Linea AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza - Lotto 1A Battipaglia-Romagnano", ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- VISTO che con Ordinanza N. 14 del 13/11/2024 la Commissaria Straordinaria per gli interventi infrastrutturali "Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno-Reggio Calabria" e "Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia", ha approvato le Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento Potenziamento con caratteristiche di alta velocità della direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, in riferimento al Lotto 1A Battipaglia-Romagnano, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- VISTO che si è provveduto ad effettuare a mezzo raccomandata A/R la comunicazione ex art. 17 c.2 del DPR con la quale è stata data notizia agli intestatari catastali l'intervenuta efficacia delle succitate delibere, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione e la contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili incisi dalla procedura ai fini della determinazione dell'indennità;
- VISTO il Decreto n. 238 del 04/07/2023, emesso ai sensi dell'art. 22-bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con il quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, di alcune aree, necessarie alla realizzazione dei lavori sopra indicati, in particolare degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (SA) al Foglio 24 Mappali n. 587-600-601-717-718-719-720-721-722-723-724-725-738-739-740-741-745-746-747-748-749-750-756, catastalmente intestati alla Ditta COMUNE CONTURSI TERME c.f. 82001930658 PROPRIETA';
- VISTO che il provvedimento di cui sopra, previa sua notifica alla Ditta con contestuale offerta dell'indennità provvisoria in esso indicata, è stato regolarmente messo in esecuzione in data 25/07/2023, mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso in applicazione dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- VISTO che l'indennità offerta con la notifica del citato D.O.U., pari a € 31.772,50 non è mai stata formalmente accettata dalla Ditta proprietaria;
- VISTO che nell'ambito di realizzazione dei lavori sopracitati ed in seguito ad affinamenti progettuali si è reso necessario procedere all'acquisizione di ulteriori aree, per le quali la Ditta ha manifestato la propria volontà di cederle bonariamente rinunciando ai termini di notifica ed a tutte le formalità previste dalla legge, in particolare degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (SA) al Foglio 24 Mappali n. 587-600-601-719-720-721-722-745-746-747-748-736-596-597-589, catastalmente intestati alla Ditta COMUNE CONTURSI TERME c.f. 82001930658 PROPRIETA';
- VISTA la manifestazione della Ditta di cedere bonariamente le aree necessarie rinunciando ai termini di notifica ed a tutte le formalità previste dalla legge, in data 13/11/2024 si è proceduto alla redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso relativo alle ulteriori aree;
- VISTO che, a seguito dell'immissione in possesso sono stati acquisiti nuovi elementi utili a determinare il più corretto valore da attribuire agli immobili, con la nota prot. DIC.PES.0273235.24.U del 29/10/2024, l'indennità è stata rideterminata in € 968.003,40 oltre l'indennità di occupazione d'urgenza, la quale comprendeva

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

l'espropriazione di n. due lotti dell'aerea "PIP" e la svalutazione della proprietà residua dei rimanenti tre lotti;

- VISTO che in esito a quanto riportato al punto precedente la Ditta non ha accettato l'indennità offerta ed ha richiesto di avvalersi del sub procedimento ex art. 21 DPR 327/01 designando, ai sensi del comma 2, un tecnico di propria fiducia;
- VISTO il Decreto n. 11 del 09/01/2025, emesso ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui sono stati nominati i tecnici di parte;
- VISTO che su istanza della Ditta, il Presidente del Tribunale di Salerno con Provvedimento del 13/02/2025, ha nominato il terzo tecnico;
- VISTO che la terna a maggioranza e con dissenso da parte del tecnico di parte RFI determinando la facoltà di attivare opposizione ex. art. 54 del DPR, in data 11/10/2025 ha depositato la relazione di stima determinando un'indennità complessiva di € 3.207.324,73 oltre l'indennità di occupazione d'urgenza, considerando l'acquisizione dell'intera area "PIP" costituita da cinque lotti;
- VISTA l'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del D.P.R. n. N. 434 del 28.10.2025 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A. ha disposto il deposito delle indennità provvisorie non concordate unitamente all'indennità di occupazione d'urgenza presso il Ministero delle Economie e Finanza – Ragioneria Territoriale dello stato sede di Napoli al nr. Nazionale 1436841 - nr. Provinciale 341070 - cod. rif. NA 01436841P in data 11/12/2025, per un importo complessivo di 3.859.041,40 €;
- VISTO che sono ancora in corso gli atti di aggiornamento catastale, finalizzati all'esatta e definitiva individuazione della consistenza immobiliare interessata da espropriazione;
- VISTA l'istanza n. DEO.DIC.PES.0027541.26.U del 28.01.2026, presentata a questo Ufficio Territoriale per le Espropriazioni dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via Vito Giuseppe Galati, 71, con la quale è stata richiesta, l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327 /2001, del presente Decreto;
- VISTO l'art. 23 del DPR 327/01;

DECRETA

a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione degli immobili identificati in modo provvisorio e letterale negli allegati elaborati grafici su base catastale, che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e nella sotto riportata tabella in cui sono altresì indicati i dati identificativi dei medesimi immobili distinti al Catasto Terreni, la consistenza immobiliare oggetto di esproprio e la relativa indennità provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Comune di Contursi Terme (SA):

Catasto Terreni

N.P.	*Ditta Espropriata*	*Foglio*	*Mappali*	*Consistenza (mq.)*	*Titolo*	*Indennità provvisoria*
I	**COMUNE CONTURSI TERME** c.f. 82001930658 con sede a Contursi Terme (SA) in Piazza Garibaldi	24	587	144	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	**€ 3.859.041,40** di cui: Esproprio € 3.207.324,73 Occupazione d'Urgenza € 651.716,67 cod. rif. Deposito NA 01436841P nr. Nazionale 1436841 nr. Provinciale 341070
				22	Opere di mitigazione ambientale	
		24	589	57	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	596/B	16	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	597/B	106	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	600/B	46	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				278	Opere di mitigazione ambientale	
		24	601/B	333	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				159	Opere di mitigazione ambientale	
		24	717/B	1492	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				360	Reliquati	
		24	718/B	739	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	719/B	3134	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				74	Opere di mitigazione ambientale	
				247	Reliquati	
		24	720	389	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				62	Opere di mitigazione ambientale	
		24	721	1531	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				31	Opere di mitigazione ambientale	
		24	722	1763	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				197	Opere di mitigazione ambientale	
				206	Reliquati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

		24	723	605	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	724	1215	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	725	654	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	736/B	12	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	738/B	190	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	739/B	238	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	740/B	19	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	741/B	645	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	745	368	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				138	Reliquati	
		24	746	114	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				40	Reliquati	
		24	747	1471	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				401	Reliquati	
				176	Opere di mitigazione ambientale	
		24	748	260	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
				46	Opere di mitigazione ambientale	
				748	Reliquati	
		24	749	308	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	750	143	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	
		24	756/B	307	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	

Il presente Decreto dispone l'espropriazione di detti immobili a favore di RFI S.p.A. secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
L'indennità stabilita a maggioranza dalla relazione di stima depositata ai sensi ex art. 21 è stata regolarmente depositata al MEF.
Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione e trascrizione del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

In esito all'approvazione degli atti di aggiornamento catastale, finalizzati alla definitiva individuazione delle aree espropriate, sarà emesso apposito decreto di individuazione.

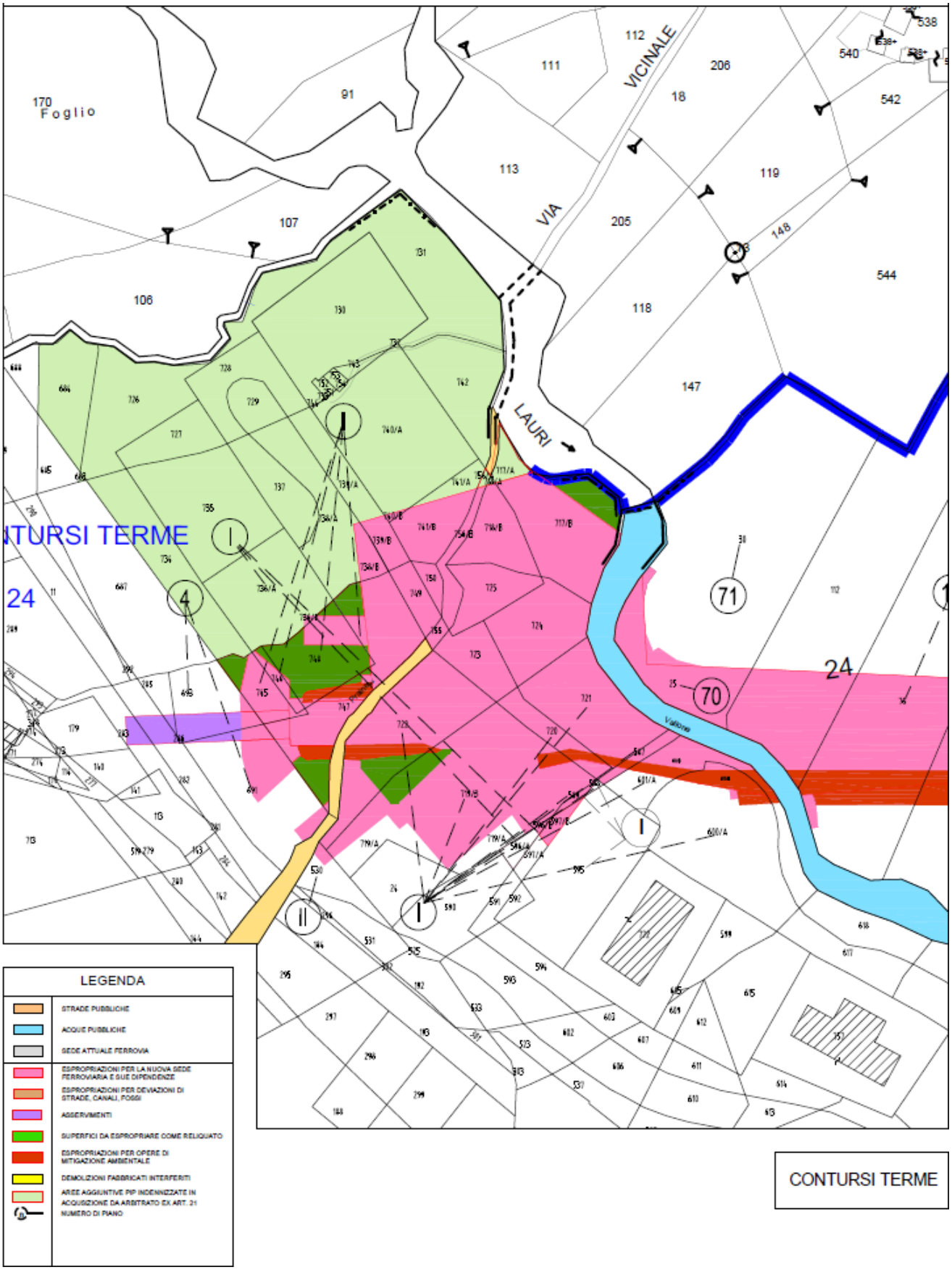
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

STRALCIO PLANIMETRICO



fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 11 del 2 Marzo 2026

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

C O M U N E D I B U C C I N O

Provincia di Salerno

P.zza Municipio, 1 Tel. 0828/751231

Area Tecnica

Piazza Municipio 1 – 84021 – Buccino (Sa) – Telefono 0828 751227 – pec. utc@pec.comune.buccino.sa.it – C.F. 82003670658

OGGETTO: AVVISO APPROVAZIONE DELLA VARIANTE DELLE NTA DEL PUC DEL COMUNE DI BUCCINO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO N. 5 DEL 2011 DI ESECUZIONE DELLA L.R. N. 16/2004

SI RENDE NOTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II e DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge 1150/1942 e succ. mod. integr.
Vista le LL.RR. nn. 14/1982 e 16/2004, s.m.i.
Visto l'art.3, c.6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04.08.2011;

DA' NOTIZIA

- che con la delibera di C.C. n. 36 del 13.11.2025, così come emendata, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della L.R. n. 16/2004, s.m.i. e art.3, c.5 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;
- che detti atti sono depositati presso la Segreteria di questo Comune, e consultabili sul sito dell'Ente all'indirizzo https://www.comune.buccino.sa.it/ in Amministrazione Trasparente.

La Variante al P.U.C. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel BURC.
Del che è il presente AVVISO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Gargiulo Piercarlo

COMUNE DI BUCCINO
PROVINCIA DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Buccino Prot. interno n°0001684 del 18-02-2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, COMPARTO NR. 36/A

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA
Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 15-01-2026;
Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22/12/2014;
Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 15/01/2026 avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, COMPARTO NR. 36/A**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.
Il P.U.A. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco
Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, COMPARTO NR. 37/A

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA
Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 05-02-2026
Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22/12/2014;
Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 05/02/2026 avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, COMPARTO NR. 37/A**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco
Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE di DOMICELLA (AV) - CF: 80008690648

Avviso Adozione della Variante di Assestamento e Semplificazione Normativa al Piano Urbanistico Comunale.

Si avvisa che con delibera di G.C. n. 63 del 30/12/2025 è stata adottata la Variante di Assestamento e Semplificazione Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente Piano Urbanistico Comunale ai sensi degli articoli 3 e 4 del regolamento regionale del 04 Agosto 2011 n. 5, costituita dai seguenti elaborati:

- *Norme tecniche di attuazione*;
- *Relazione/Verifica di assoggettabilità a VAS*;

Essa è stata redatta in base al combinato disposto della Lr 16/2004 e s.m.i. e del relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011. La variante normativa al PUC non comporta modifiche alle destinazioni d'uso delle zone territoriali omogenee, alla distribuzione dei carichi insediativi, alla dotazione degli standard urbanistici, e contiene esclusivamente precisazioni e adeguamenti normativi relativi alle vigenti NTA del PUC.

La Variante di Assestamento e Semplificazione normativa al PUC è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, e vi rimarrà per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. È consultabile presso lo stesso Ufficio Tecnico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e sul sito web istituzionale, utilizzando il link http://www.comune.domicella.av.it dove è stata creata una sezione dedicata alla "Pianificazione del territorio", oppure in amministrazione trasparente, sezione "pianificazione e governo del territorio".

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate a mano, all'ufficio protocollo del Comune di Domicella, Piazza Vincenzo Ferrante, 3, 83020 Domicella AV, in tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, oppure mediante raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Domicella, stesso indirizzo. In tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo e non quello postale di invio. Infine le osservazioni potranno essere trasmesse tramite PEC all'indirizzo: protocollo.domicella@asmepec.it.

Nella fattispecie farà fede la data di consegna al gestore della PEC. Si dà atto ed informa, ancora, che il presente avviso costituisce, altresì, avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla Lr 16/2004 e Regolamento 5/2011, al fine di assicurare il rispetto dei termini dei stabiliti per norma.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica
Ing Pasqualino De Laurentiis

COMUNE DI NOLA

(Città Metropolitana di Napoli)
80035 - Piazza Duomo, n. 1

AREA TECNICA

SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA (S.U.E.)

Comune di Nola (NA) - Piazza Duomo, n. 1 - 80035 Nola (Na) tel: 08118182100\cod. fiscale: 84003330630 - Approvazione Variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Nola, ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto sito in Nola alla via San Massimo e riportato in catasto al foglio n.17, p.lla 1370 in ditta alla società "Policastro Leopoldo e figli s.r.l.".

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

- VISTA la L.R. 16/2004 E s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i. della Giunta Regionale pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08/08/2011;

RENDE NOTO CHE

- la variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Nola, ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto sito in Nola alla via San Massimo e riportato in catasto al foglio n.17, p.lla 1370 proposta dalla società "Policastro Leopoldo e figli s.r.l.", è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 31/12/2025 pubblicata sull'Albo Pretorio in data 12/02/2026 e fino al 27/02/2026.
- ai sensi dell'art. 3\comma 6) e 7) del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., la riclassificazione urbanistica de qua entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione della stessa sul B.U.R.C.

Il presente avviso viene pubblicato sul B.U.R.C., sul sito web istituzionale del comune di Nola e all'Albo Pretorio del comune di Nola

Il Dirigente
arch. Lanzillotta Annunziata

Firmato digitalmente da:

Annunziata Lanzillotta

Città di SANTA MARIA CAPUA VETERE
Provincia di CASERTA
00136270618
Via Albana, 85 - ex Istituto Lucarelli
tel: 0823/813199; pec: protocollo@santamariacv.postecert.it

OGGETTO: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), P.IVA 00136270618, Avviso di deposito dell'Adozione del Piano Urbanistico Attuativo, ad iniziativa privata, per la realizzazione di un insediamento commerciale e attrezzature pubbliche in via Galatina, presentato dalla società MARA sas di Maria De Rosa, ai sensi dell'art. 44 delle NTA del PUC e della Legge Regione Campania n.16/2004 e ss.mm.ii. e dell'art.29 del RUEC.

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Lavori Pubblici arch. Gennaro RICCIO;
VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 ss.mm.ii. "Norme sul Governo del Territorio";
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 3 del 06.10.2025;

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 13.02.2026 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo, ad iniziativa privata, per la realizzazione di un insediamento commerciale e attrezzature pubbliche in via Galatina, presentato dalla società MARA sas di Maria De Rosa, ai sensi dell'art. 44 delle NTA del PUC e della Legge Regione Campania n.16/2004 e ss.mm.ii. e dell'art.29 del RUEC
CHE gli atti del Piano Urbanistico Attuativo sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, presso la sede del Settore Tecnico Pianificazione e Attività Produttive, per 30 (Trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, negli orari di apertura al pubblico.
CHE, entro e non oltre il periodo di deposito degli atti, tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni in carta semplice debitamente firmate che devono contenere oggetto, motivazione e riferimenti all'atto adottato, generalità e documento del proponente, eventuali allegati, che possono essere consegnate a mano, tramite PEC o raccomandata ai seguenti recapiti: indirizzo di posta certificata protocollo@santamariacv.postecert.it oppure Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) via Albana, n.85 CAP: 81055.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gennaro RICCIO

COMUNE DI SARNO
Provincia di Salerno
AREA TECNICA - TUTELA DELL'AMBIENTE – GOVERNO DEL TERRITORIO
Piazza IV novembre – Sarno (SA)
pec: protocollo.generale@pec.comunesarno.it

COMUNE di SARNO (SA)

UFFICIO DI PIANO

Oggetto: Avviso di Adozione Del Piano Urbanistico Attuativo *"ATI_09 Via San Vito"*;

Il Coordinatore Tecnico dell'ufficio Di Piano
Responsabile del Procedimento

rende noto

Che il Comune di Sarno (Sa), C.F. 80020270650, con Delibera di Giunta Comunale n.4/2026 del 15.01.2026,

ha adottato

Il Piano Urbanistico Attuativo: *"ATI_09 Via San Vito";*

comunica

Che per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, gli elaborati costitutivi del PUA in uno alla Delibera di Giunta Comunale n.4/2026 del 15.01.2026, sono pubblicate sul sito web del Comune di Sarno all'indirizzo www.comunesarno.it e sul rispettivo Albo Pretorio, nonché depositati presso l'Area Tecnica – Ufficio di Piano, sito in piazza IV Novembre, IV piano della Casa Comunale.

I documenti possono essere visionati, previo appuntamento telefonico al n. 081.800.7270, nei giorni martedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.45, e giovedì, dalle 15.00 alle 17.45;

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 24 co.12 della L.R. 16/2004, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi trenta giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comunesarno.it.

Sarno (SA), il 11/02/2026

Il Coordinatore Tecnico Ufficio di Piano/Responsabile del Procedimento
arch. Errico ELIANI
(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
ELIANI ERRICO
Firmato il 11/02/2026 12:16
Seriale Certificato: 4189991
Valido dal 22/01/2025 al 22/01/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente Area Tecnica
ing. Francesco SANTORELLI
(Firmato digitalmente)

Francesco
Santorelli
12.02.2026
09:32:47
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

COMUNE DI SUCCIVO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 11 in data 03-02-2026

OGGETTO: **ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER IL PIANO OPERATIVO COMUNE 02 "PARCO URBANO DEL MONTEGRAPPA**

L'anno duemilaventisei addì tre del mese di Febbraio , alle ore 13:05, presso la sala giunta , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.
Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Carica	Presente	Assente
PAPA SALVATORE	Sindaco	X	
PERROTTA CLAUDIO	Vice Sindaco	X	
MARSILIO IMMACOLATA	Assessore	X	
CANTILE NICLA	Assessore	X	
SERRA GENNARO	Assessore	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Dott. CARLO DELLA PERUTA che provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. SALVATORE PAPA , nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell' argomento indicato in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto sindacale n. 03 del 12/01/2026 con il quale viene nominato l'Arch. Giuseppe De Rosa Responsabile del Servizio Settore Tecnico, nell'esercizio delle proprie funzioni;
PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 24/06/2024 e successiva pubblicazione sul BURC n. 52 del 22/07/2024 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Succivo;
PREMESSO

- che in data 04/11/2025 con prot. n. 15664 è pervenuta richiesta di Piano Urbanistico Attuativo per il Piano Operativo Comune 02 "Parco Urbano del Montegrappa", meglio identificato all'Agenzia del Territorio al foglio 7 p.lle 1285, 1286, 5355, 5396, 5391 e 5393 per complessivi mq catastali 23.175,00;

    - Richiesta PUA comparto POC 02 del Montegrappa;
    - Bonifico diritti;
    - Mappa;
    - Computo metrico;
    - PUA e Perequazione – Relazione impianto elettrico;
    - Incarico;
    - Schema di convenzione;
    - Rogito 1;
    - TAV_2 Viabilità;
    - Relazione fognaria e idrica;
    - TAV_4 Fognatura;
    - TAV_5 Aerofotogrammetria con PUA;
    - Relazione descrittiva;
    - TAV_3 Illuminazione;
    - Rogito 2;
    - Pagamento dei diritti di segreteria;

- che per tale comparto perequativo POC 02 – "Parco Urbano del Montegrappa" di cui al prot. n. 15664 del 04/11/2025 è stata presentata istanza dall'Arch. Felice Marsilio su delega del sig. Nicola Tanzillo amministratore unico della società Tanzillo Holding srl con sede in Via Roma, 11 in Caserta (CE), titolare del 100 % dell'area oggetto del piano;
- che per il citato Piano Urbanistico Comunale le Norme di Attuazione disciplinano l'applicazione del principio della perequazione dei piani operativi comunali, ed in particolare del POC02 "Parco Urbano del Montegrappa" e la loro approvazione mediante Piani Urbanistici Attuativi;
- che con nota prot. 16263 del 13/11/2025 è stata richiesta integrazione documentale ai fini dell'istruttoria della richiesta in oggetto;
- che con nota prot. 1308 del 29/01/2026 è pervenuta all'ente comunale opportuna integrazione del Piano Urbanistico Attuativo a completa sostituzione di quanto precedentemente inoltrato ed in particolare con i seguenti elaborati che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
-

    - Tav.1 – Relazione tecnica – Parametri di edificazione – Norme di Attuazione;
    - Tav. 2 – Integrazione atto notorio di disponibilità e titoli di proprietà;
    - Tav. 3 – Visure Catastali;
    - Tav. 4 – Schema di convenzione;
    - Tav. 5 – Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tav. 6 – Corografia - Estratto di Catastale – Stralcio PRG – Tabelle di proprietà – Rilievo fotografico;
- Tav. 7 – Planimetria generale dell'intervento con sottoscrizione della tavola da parte dei proprietari;
- Tav. 9 – Planimetria generale – rete elettrica, pubblica illuminazione e dettagli di impianto;
- Tav. 10 – Relazione impianto elettrico;
- Tav. 11 – Planimetria generale – rete idrica, fognaria, di adduzione gas e dettagli di impianto;
- Tav. 12 – Relazione impianto idrico, fognario e adduzione gas;
- Tav. 13 – Aerofotogrammetria con inserimento del progetto;
- Tav. 14 – Piano particellare;
- Tav. 15 – Relazione geologica ed allegati;

CONSIDERATO che in conformità con quanto previsto dall'art. 14 delle Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale – Tavola R02 – e dalla Tavola CP.02.02 POC02 – "Parco Urbano del Montegrappa" il comparto edificatorio prende vita a seguito della cessione alla parte pubblica di mq 15'008,00 per l'edificazione di quanto previsto dalle citate norme e che surplus di superficie dovute alla diversa consistenza in sito dell'area non potranno comportare aumenti della volumetria residenziale e non assegnata con la programmazione urbanistica vigente;

CONSIDERATO che per quanto rappresentato ed illustrato nelle tavole allegate all'istanza di Piano Urbanistico Attuativo il soggetto attuatore attrezza per servizi pubblici le seguenti aree:

- Area presente in sito	**23'036,00 mq**
- Area ceduta al Comune per la perequazione	**15'008,00 mq**
- Area ceduta al Comune per standard residenziale D.M. 1444	**800,00 mq**
- Area ceduta al Comune per standard commerciale D.M. 1444	**265,00 mq**
- Comparto edificatorio	**6'432,00 mq**
- Area derivante da diversa consistenza in sito in aggiunta al comparto edificatorio ed a volumetria zero:	**1'619,00 mq**
- Volume residenziale da realizzare	**6'560,64 mc**
- Volume non residenziale da realizzare	**1'158,00 mc**

CONSIDERATO che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale lo schema di convenzione presentato nell'istanza di PUA modificato secondo le esigenze dell'Ufficio Tecnico Comunale;

VISTO

- T.U. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Legge Regionale Campana n. 5 de 29 Aprile 2024;
- il Regolamento attuativo n. 3 del 6 Ottobre 2025 sull'urbanistica della Regione Campania;
- il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- il Piano Urbanistico Comunale e le relative NTA;
- il Regolamento Edilizio (RUEC);

RITENUTO di dover precedere nel merito,

PROPONE

- di **PRENDERE ATTO** della premessa quale parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- di **ADOTTARE** ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 06 Ottobre 2025 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), il piano urbanistico attuativo "Parco Urbano del Montegrappa" in conformità con i contenuti del Piano Urbanistico Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente ed in particolare con quanto previsto dal Piano Operativo Comunale POC02 – "Parco Urbano del Montegrappa",;

- di **ADOTTARE** i seguenti elaborati:
    - Tav.1 – Relazione tecnica – Parametri di edificazione – Norme di Attuazione;
    - Tav. 2 – Integrazione atto notorio di disponibilità e titoli di proprietà;
    - Tav. 3 – Visure Catastali;
    - Tav. 4 – Schema di convenzione – modificata dall'ufficio tecnico;
    - Tav. 5 – Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione;
    - Tav. 6 – Corografia - Estratto di Catastale – Stralcio PRG – Tabelle di proprietà – Rilievo fotografico;
    - Tav. 7 – Planimetria generale dell'intervento con sottoscrizione della tavola da parte dei proprietari;
    - Tav. 9 – Planimetria generale – rete elettrica, pubblica illuminazione e dettagli di impianto;
    - Tav. 10 – Relazione impianto elettrico;
    - Tav. 11 – Planimetria generale – rete idrica, fognaria, di adduzione gas e dettagli di impianto;
    - Tav. 12 – Relazione impianto idrico, fognario e adduzione gas;
    - Tav. 13 – Aerofotogrammetria con inserimento del progetto;
    - Tav. 14 – Piano particellare;
    - Tav. 15 – Relazione geologica ed allegati;

- di **INCARICARE** il responsabile del Settore tecnico del Comune di Succivo per l'esecuzione della presente e le relative procedure ai fini dell'approvazione del Piano sopra descritto;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;
RITENUTO di dover adottare la suddetta proposta di deliberazione a voti unanime favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- di **PRENDERE ATTO** della premessa quale parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- di **ADOTTARE** ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 06 Ottobre 2025 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), il piano urbanistico attuativo "Parco Urbano del Montegrappa" in conformità con i contenuti del Piano Urbanistico Comunale vigente ed in particolare con quanto previsto dal Piano Operativo Comunale POC02 – "Parco Urbano del Montegrappa",;
- di **ADOTTARE** i seguenti elaborati:
    - Tav.1 – Relazione tecnica – Parametri di edificazione – Norme di Attuazione;
    - Tav. 2 – Integrazione atto notorio di disponibilità e titoli di proprietà;
    - Tav. 3 – Visure Catastali;
    - Tav. 4 – Schema di convenzione – modificata dall'ufficio;
    - Tav. 5 – Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione;
    - Tav. 6 – Corografia - Estratto di Catastale – Stralcio PRG – Tabelle di proprietà – Rilievo fotografico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tav. 7 – Planimetria generale dell'intervento con sottoscrizione della tavola da parte dei proprietari;
- Tav. 9 – Planimetria generale – rete elettrica, pubblica illuminazione e dettagli di impianto;
- Tav. 10 – Relazione impianto elettrico;
- Tav. 11 – Planimetria generale – rete idrica, fognaria, di adduzione gas e dettagli di impianto;
- Tav. 12 – Relazione impianto idrico, fognario e adduzione gas;
- Tav. 13 – Aerofotogrammetria con inserimento del progetto;
- Tav. 14 – Piano particellare;
- Tav. 15 – Relazione geologica ed allegati;

- di **INCARICARE** il Responsabile del Settore Tecnico protempore del Comune di Succivo dell'esecuzione della presente e le relative procedure necessarie ai fini della successiva approvazione del Piano sopra descritto;
- di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere all'attuazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 11 del 03-02-2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. SALVATORE PAPA

Il Segretario Generale
Dott. CARLO DELLA PERUTA.

[**X**] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
Dott. CARLO DELLA PERUTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.1782

Lì, 25.02.2026

Oggetto: Avviso presentazione istanza di variazione periodo, superficie e usi relativa all'affidamento attività ex art. 45bis C.d.N di cui al provvedimento comunale ex art. 45bis C.N. n.5665 del 17.06.2024 e successivo contratto comunale n. 715 del 17.06.2024 – Ditta Società "La Tavernetta snc di Poerio Iacono Carlo" con sede in Serrara Fontana (NA) alla via S. Angelo n. 77 (P.I. 10254711210)- ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la CdM n. 06/2023 del 09/10/2023 di rinnovo della C.D.M. n. 81/06 e ss.mm.ii. (cfr. CdM n. 153/08 e CdM n. 65/2019) con titolarità al Comune di Serrara Fontana (NA) C.F.: 83001410634 – P. I.V.A.: 07806291212 con sede in Via Roma n. 79 – 80081 Serrara Fontana (NA), rappresentato dal Sindaco pro tempore e successiva CdM suppletiva n. 05 del 01.07.2024 relativa all'area demaniale marittima nel Porto turistico di S. Angelo con utilizzo e gestione del bene demaniale "de quo" confermato, in continuità amministrativa, dal 01.01.2024 al 31.12.2029;
VISTA l'istanza prot. n. 1351 del 11.02.2026 presentata dalla Società riportata in oggetto, intesa ad ottenere la variazione di superficie da mq. 212 a mq. 221, del periodo temporale di affidamento e dell'uso, autorizzati con provvedimento comunale ex art. 45bis C.N. n.5665 del 17.06.2024 e successivo contratto comunale n. 715 del 17.06.2024 reg.to in Ischia il 26.06.2024 al n. 134 Serie 3^;
VISTI:

- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la L.R. 28.03.2002, n. 3;
- la L. R. 06.05.2013, n. 5;
- l'art. 40 della L. R. 29.06.2021, n. 5;
- il Regolamento Regionale della Campania n.13.10.2016, n. 7;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la variazione segue la durata del contratto principale n. n. 715 del 17.06.2024 reg.to in Ischia il 26.06.2024 al n. 134 Serie 3^;
- la variazione riguarda l'Area B con posizionamento all'interno di un patio ombreggiante a carattere stagionale, l'Area C riferita al periodo temporale di affidamento, l'Area D con ampliamento da mq 37 a mq 46 mantenendo sempre il posizionamento di tavolini, ombrelloni, sedie, fioriere e patio in legno;
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del Procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Rosanna Mattera
25.02.2026
10:11:18
GMT+00:00

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

OGGETTO: COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA C.F.: 00581960630 - **AVVISO** di approvazione della D.C.C. n. 3 del 05/02/2026 – "Presa atto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi prot. 251024 del 24/10/2025, costituente adozione di variante urbanistica al vigente PRG/PUC ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023", per i lavori di demolizione integrale di Palazzo Fienga e realizzazione del Parco urbano e della Piazza della Legalità (CUP J44H24000250001).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'AREA II "URBANISTICA – SMART CITY"

VISTA la Legge Regionale Campania 22 dicembre 2004, n. 16;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 05/02/2026 è stata approvata la "Presa atto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi prot. 251024 del 24/10/2025, che costituisce adozione di variante urbanistica al vigente PRG/PUC ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023" per i lavori di demolizione integrale di Palazzo Fienga e realizzazione del Parco urbano e della Piazza della Legalità (CUP J44H24000250001).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, l'avviso di adozione della variante è efficace secondo i termini di legge dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente ad interim
Ing. Valentino Ferrara

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo agli adempimenti di cui all'art. 5 direttiva 2000/60/CE: riesame e aggiornamento Report ex art. 5 ("Caratteristiche del distretto idrografico, esame dell'impatto ambientale delle attività umane e analisi economica dell'utilizzo idrico") – quadro conoscitivo aggiornato e approccio metodologico analisi economica. Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Si rende noto che in data 18/12/2025 la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Delibera n. 3, ha preso atto degli adempimenti di cui all'art. 5 direttiva 2000/60/CE: riesame e aggiornamento Report ex art. 5 ("Caratteristiche del distretto idrografico, esame dell'impatto ambientale delle attività umane e analisi economica dell'utilizzo idrico") – quadro conoscitivo aggiornato e approccio metodologico analisi economica.

La Delibera n. 3, comprensiva del relativo allegato, è pubblicata sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/ Piano di gestione/ Acque/ IV Ciclo 2027-2033, e nella sezione Amministrazione Trasparente/ Atti dal 03/06/2024/ Provvedimenti/ Provvedimenti organi indirizzo-politico, affinché chiunque possa prenderne liberamente visione.

Il presente avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia.

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
12.02.2026 10:14:00
GMT+01:00

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823/300001
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Il Proponente Soc. SOLE QUATTRO S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B – P.IVA 10862901211 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, Pratica protocollo n° 0001297 del 14/01/2026 presentata in data 13/01/2026 via PEC al Comune di Mugnano di Napoli (NA)

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE QUATTRO S.r.l., PEC solequattrosrl@pec.it presso il Comune di Mugnano di Napoli (NA), Pratica protocollo n° 0001297 del 14/01/2026 presentata via PEC in data 13/01/2026,

PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 960 kW e potenza di picco di 1062,6 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi del D.lgs. 190/2024 da installarsi su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Mugnano di Napoli (NA) al Foglio 4 P.lla 1271, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica E-distribuzione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Mugnano di Napoli (NA).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Ing. Rocco Traficante (in qualità di soggetto incaricato da Sole Quattro S.r.l.)
Cell.: +39 324.61.52.781
Email: rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it
PEC: omegaengineeringsrl@pec.it

L'Amministratore
Michele Fioretto

AVVISO PUBBLICO

PER ACQUISIZIONE DI EVENTUALI OPPOSIZIONI DA PARTE DEL PUBBLICO INTERESSATO

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico finalizzato alla costituzione di una CER e relative opere di connessione ricadenti nel Comune di Albanella (SA), in località Fravita, sui terreni censiti al NCT del Comune di Albanella (SA) Foglio 07 part.870, con potenza di 999.68 kWp

Proponente: Tana di Volpe S.r.l., (04290660655) con sede legale in Albanella (SA) in Via Provinciale, Fabbricato A– Frazione Matinella; PEC: *tanadivolpe@pec.it*

RENDE NOTO
AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

l'Azienda Tana di Volpe S.r.l. con sede legale in Albanella (SA) in Via Provinciale, Fabbricato A– Frazione Matinella, P.IVA/C.F. 04290660655, ha presentato l'istanza, inerente la PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, pe la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza pari a 999.68 kWp, finalizzato alla costituzione di una CER, in località Fravita, sui terreni censiti al NCT del Comune di Albanella (SA) Foglio 07 part.870, il 23 settembre 2025 Prot. n. 14724;
In data 22 ottobre 2025 Prot. 16139 il Comune di Albanella (SA) ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i. per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ed acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, resi da parte delle diverse amministrazioni interessate, necessari per la conclusione del procedimento amministrativo connesso alla PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza pari a 999.68 kWp, finalizzato alla costituzione di una CER, in località Fravita, sui terreni censiti al NCT del Comune di Albanella (SA) Foglio 07 part.870;
Il giorno 22 del mese di gennaio 2026 alle ore 10:00 presso gli uffici dell'Area Tecnica del comune di Albanella (SA), si è preso atto dei pareri pervenuti a seguito di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i., giusto Prot. 16139 del 22 ottobre 2025;
Il Comune di Albanella (SA) in data 10/02/2026 con prot. 1923 trasmetteva il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il Comune di Albanella (SA) – E-mail: protocollo @pec.comune.albanella.sa.it – Sito Internet Ente: https:// comune.albanella.sa.it/ e al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1UpFcvuCrJeAzabrOJMO-vS-cqZ5ACTUt?usp=sharing

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA Ai sensi del comma 7-bis, art. 6 del D.lgs. 28/2011, dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.

Allegati:
- Verbale conclusivo della conferenza dei servizi

Comune di ALBANELLA

Provincia di Salerno

AREA TECNICA - LL. PP. EDILIZIA - URBANISTICA

C.F. 82002390654 - P.IVA. 00775890650

Ente: **comune di Albanella (SA)**
<Area Tecnica> Settore < Edilizia - SUAP.>
Li, <10 febbraio 2026> Prot. < **1923** >
~~Fax/Raccomandata A/R /~~ **PEC**: ~~a mano~~

OGGETTO: **PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un impianto FTV di potenza installata 999,68 kWp finalizzato alla costituzione di una CER – Indizione conferenza in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e art. 1, comma 1, D.lgs. n. 127/2016 e smi -** Foglio n. 7, particella 870**;**

- Ubicazione: via Fravita – Comune di Albanella (SA);
- Foglio n. 7, particella 870.
- Richiedente: Senia Guido C.F. SNEGDU87L07A89W, legale rappresentante di TANA DI VOLPE - S.R.L. P.IVA 04290660655;
- Indizione Conferenza di servizi decisoria ex art 14, c.2, legge n. 241/1990 s.m.i.- Forma semplificata modalità asincrona

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Il giorno 22 (ventidue) del mese di gennaio 2026 alle ore 10:00 presso gli uffici dell'Area Tecnica del comune di Albanella (SA), si è preso atto dei pareri pervenuti a seguito di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i., giusto Prot. 16139/2025 del 22 ottobre 2025,

PREMESSO CHE:

- l'Azienda TANA DI VOLPE - S.R.L. P.IVA 04290660655, ha presentato l'istanza, inerente la PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, pe la realizzazione di un IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE di potenza pari a 999,68 kWp, il 23.09.2025 Prot. 14724;
- in data 22 ottobre 2025 Prot. 16139 veniva indetta Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i. per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ed acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, resi da parte delle diverse amministrazioni interessate, necessari per la conclusione del procedimento amministrativo connesso alla PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE;

RICHIAMATA la Conferenza Decisoria ex art 14, comma 2, legge n. 241/1990 s.m.i. in forma sincrona (come richiesto dal Comune di Albanella) indetta il giorno 22 ottobre 2025 Prot. 16139 con la quale sono stati invitati i seguenti enti:

- All'Azienda TANA DI VOLPE S.R.L.
- Regione Campania UOD 50 07 26 (ex 50 07 14) Catena del Valore in Agricoltura e

Piazza C. Vittorio Veneto, 6
84044 Albanella (Sa)
P. IVA 00775890650
Tel: 0828 781126 - Fax : 0828 781602
www.comune.albanella.sa.it - edilizia.albanella@asmepec.it
protocollo@pec.comune.albanella.sa.it - areatecnica@comune.albanella.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasformazione delle Aree Pianeggianti;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino;
- Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e bioenergia;
- Regione Campania UOD 50 07 18 (ex UOD 50 07 04) Ambiente, Foreste e Clima;
- Regione Campania UOD 50 07 20 (ex 50 07 06) Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo;
- Regione Campania Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio;
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio, Urbanistica e Antiabusivismo;
- Regione Campania UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno;
- Regione Campania 50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
- Terna S.p.A.;
- Comunità Montana Calore Salernitano;
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Segretariato Regionale;
- MIMIT DIVISIONE XI-CASA DEL MADE IN ITALY DELLA CAMPANIA UO III-Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- Provincia di Salerno: Settore Pianificazione Strategica e Urbanistica Settore viabilità - Ufficio concessioni;
- Comune di Altavilla Silentina;
- Comune di Capaccio;
- Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele;
- Aeronautica Militare AOO Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania);
- Marina Militare Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto;
- Comando Provinciale dei VV.FF.;
- ENAV;
- ENAC;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- ASL di Salerno;
- REGIONE CAMPANIA U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo;
- REGIONE CAMPANIA U.O.D. Servizio territoriale provinciale Salerno (ex STAPA CEPICA);

ACCERTATO che entro la scadenza della data della Conferenza asincrona, indetta ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., sono pervenuti i seguenti pareri e comunicazioni:

- MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO con nota M_D MARSUD RG25 n. 00042165 29/10/2025, comunica per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato alla nota in riferimento c)..

Piazza C. Vittorio Veneto, 6
84044 Albanella (Sa)
P. IVA 00775890650
Tel: 0828 781126 - Fax : 0828 781602
www.comune.albanella.sa.it - edilizia.albanella@asmepec.it
protocollo@pec.comune.albanella.sa.it - areatecnica@comune.albanella.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ENAC-ACM-29/10/2025-0156147-P – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Aeroporto di Napoli Capodichino Viale Fulco Ruffo di Calabria 80144 Napoli Capodichino c.f. 97158180584, SOTTOLINEA la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". – trattandosi di parco fotovoltaico ubicato a oltre 6,0 Km dall'aeroporto più vicino, è escluso dal NULLA OSTA dell'ENAC, quale potenziale pericolo per la navigazione;
- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica delle Belle Erti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino Prot. n. Class 34.43.04/349.52, con la quale richiedeva la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, il Verbale della CLP e ampia documentazione fotografica con simulazione fotorealistica dell'intervento;
- Nota a firma del Responsabile dell'Area Tecnica del 25 novembre 2025 Prot. 17896, che attestava che la particella 870 del foglio 7 non è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi dell'artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e smi;
- ARPAC Campania Prot. n. 0073084/2025 del 14.11.2025 – vincolando il parere alla corresponsione degli oneri;
- Comunità Montana Calore Salernitano Prot. 6688 del 04 novembre 2025, comunica che a seguito di istruttoria, vincola il rilascio del parere al versamento dei diritti e alla relata di pubblicazione all'albo pretorio;
- Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Salerno, Ufficio Prevenzioni Incendi, m-it.COM-SA.REGISTRO UFFICIALE.U.0035512.03-11-2025.h.14:15, comunica che prende atto di quanto dichiarato nell'asseverazione presente nella documentazione tecnica nella quale il tecnico progettista dichiara che l'intervento "*non rientra tra le attività soggette al rilascio di parere preventivo dal parte del comando VVF*". E' tuttavia necessario verificare che nel perimetro dell'area evidenziata non sussistono interferenze con attività soggette a prevenzione incendi ai sensi dell'allegato I ex art. 2 comma 2 del DPR 151/2011;
- Area Tecnica del comune di Albanella, l'impianto e le opere accessorie devono essere realizzate fuori dalla fascia di rispetto stradale, mt. 10,0 art. 16 CdS, così come riportato nelle tavole del vigente strumento urbanistico comunale, PUC;
- L'accesso al fondo deve essere realizzato nel rispetto del vigente Codice della Strada e le opere devo raccordarsi con le opere d'arte di raccolta delle acque meteoriche, la cui funzionalità e manutenzione resta in capo alla ditta TANA DI VOLPE - S.R.L. P.IVA 04290660655;

VISTO la relazione tecnica e gli elaborati progettuali a firma dell'architetto Antonio Manco iscritto all'ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Salerno al n. 2638 dell'azienda TANA DI VOLPE - S.R.L. P.IVA 04290660655 resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che l'impianto è ubicato nelle cosiddette aree idonee ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. n. 199/2021, ivi incluse quelle idonee ex lege "nelle more" ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, la soglia per l'assoggettabilità a PAS degli impianti fotovoltaici è elevata a 12 MW. Ciò è previsto dall'articolo 4, comma 2-bis dall'articolo 6, comma 9-bis del D.lgs. n. 28/2011, come da ultimo modificato dall'articolo 9, comma 9-septies, lett. a) e b) del D.L. n. 181/2023.

RICHIAMATE inoltre:

- l'articolo 4, comma 2-bis e dell'articolo 6, comma 9-bis del D.lgs. n. 28/2011, come da ultimo modificato dall'articolo 9, comma 9-septies, lett. a) e b) del D.L. n. 181/2023 e smi;

Piazza C. Vittorio Veneto, 6
84044 Albanella (Sa)
P. IVA 00775890650
Tel: 0828 781126 - Fax : 0828 781602
www.comune.albanella.sa.it - edilizia.albanella@asmepec.it
protocollo@pec.comune.albanella.sa.it - areatecnica@comune.albanella.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 10-09-2010 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2010, n. 219 ove all'allegato 2 (punti 14, 15 e 16.5) detta criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative.
- La lettera h) dell'allegato 2 al decreto del Ministero dello sviluppo economico 10-09-2010 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2010, n. 219 si contemplano interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, non maggiori al 3,0 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto;

RITENUTO NECESSARIO:

- richiedere interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, non superiore al 3,0 percento e quindi pari al 2,90 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, così come previsto dalla lettera h) dell'allegato 2 al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10-09-2010 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2010, n. 219;
- opere di mitigazione dell'impatto visivo, alla realizzazione di interventi di mitigazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
- rifacimento dell'intera sede stradale oggetto di realizzazione e posa in opera del cavidotto di collegamento tra l'impianto FTV in autorizzazione e la linea MT interessata per l'allaccio dell'impianto;

Rilevato i pareri resi in modalità asincrona e che le restanti Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo non hanno reso le proprie determinazioni, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990, secondo la quale la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.

Tutto ciò considerato e valutati i pareri resi, la Conferenza dei Servizi approva la "*Realizzazione di un impianto FTV di 999,36 kWp – Foglio n. 7, particella 870 del comune di Albanella*";

Visto infine quanto pervenuto dai partecipanti in modalità asincrona, il Responsabile dell'Area Tecnica chiude la Conferenza dei Servizi con la redazione del presente verbale al quale vengono allegati, quale parte integrante, i pareri conclusivi pervenuti e la documentazione utile.

- MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO con nota M_D MARSUD RG25 n. 00042165 29/10/2025, comunica per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato alla nota in riferimento c)..
- ENAC-ACM-29/10/2025-0156147-P – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Aeroporto di Napoli Capodichino Viale Fulco Ruffo di Calabria 80144 Napoli Capodichino c.f. 97158180584, SOTTOLINEA la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". – trattandosi di parco fotovoltaico ubicato a oltre 6,0 Km

Piazza C. Vittorio Veneto, 6
84044 Albanella (Sa)
P. IVA 00775890650
Tel: 0828 781126 - Fax : 0828 781602
www.comune.albanella.sa.it - edilizia.albanella@asmepec.it
protocollo@pec.comune.albanella.sa.it - areatecnica@comune.albanella.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'aeroporto più vicino, è escluso dal NULLA OSTA dell'ENAC, quale potenziale pericolo per la navigazione;

- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica delle Belle Erti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino Prot. n. Class 34.43.04/349.52, con la quale richiedeva la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, il Verbale della CLP e ampia documentazione fotografica con simulazione fotorealistica dell'intervento;
- Nota a firma del Responsabile dell'Area Tecnica del 25 novembre 2025 Prot. 17896, che attestava che la particella 870 del foglio 7 non è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi dell'artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e smi;
- ARPAC Campania Prot. n. 0073084/2025 del 14.11.2025 – vincolando il parere alla corresponsione degli oneri;
- Comunità Montana Calore Salernitano Prot. 6688 del 04 novembre 2025, comunica che a seguito di istruttoria, vincola il rilascio del parere al versamento dei diritti e alla relata di pubblicazione all'albo pretorio;
- Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Salerno, Ufficio Prevenzioni Incendi, m-it.COM-SA.REGISTRO UFFICIALE.U.0035512.03-11-2025.h.14:15, comunica che prende atto di quanto dichiarato nell'asseverazione presente nella documentazione tecnica nella quale il tecnico progettista dichiara che l'intervento "*non rientra tra le attività soggette al rilascio di parere preventivo dal parte del comando VVF*". E' tuttavia necessario verificare che nel perimetro dell'area evidenziata non sussistono interferenze con attività soggette a prevenzione incendi ai sensi dell'allegato I ex art. 2 comma 2 del DPR 151/2011;
- Area Tecnica del comune di Albanella, l'impianto e le opere accessorie devono essere realizzate fuori dalla fascia di rispetto stradale, mt. 10,0 art. 16 CdS, così come riportato nelle tavole del vigente strumento urbanistico comunale, PUC;
- L'accesso al fondo deve essere realizzato nel rispetto del vigente Codice della Strada e le opere devo raccordarsi con le opere d'arte di raccolta delle acque meteoriche, la cui funzionalità e manutenzione resta in capo alla ditta TANA DI VOLPE - S.R.L. P.IVA 04290660655;

Con la sottoscrizione del presente verbale, i dipendenti e il Dirigente dell'Area Tecnica del comune di Albanella, dichiarano di non trovarsi, nel procedimento amministrativo in oggetto, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241 del 1990, art. 53 D.Lgs. 165/2001, art. 7 D.P.R. 62/2013.

Il Responsabile dell'Area tecnica
Ing. Carlo Di Lucia

COMUNE DI ALBANELLA (SALERNO)

CARLO DI LUCIA
10.02.2026
16:31:02
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
Guido Senia
Firmato il 27/02/2026 19:44
Seriale Certificato: 8171784910606089530
Valido dal 12/12/2025 al 11/12/2028
UANATACA Qualified eIDAS CA 2020

Documento informatico **firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Piazza C. Vittorio Veneto, 6
84044 Albanella (Sa)
P. IVA 00775890650
Tel: 0828 781126 - Fax : 0828 781602
www.comune.albanella.sa.it - edilizia.albanella@asmepec.it
protocollo@pec.comune.albanella.sa.it - areatecnica@comune.albanella.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) pratica Prot. n. 10475 del 05/12/2023 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO agrovoltaico, Comune di Pignataro Maggiore (CE)**.

Proponente: Turino Franco

Con invio al portale SUEDI Prot. n. 10475 del 05/12/2023, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., è stata trasmessa in data 05/12/2023 da TURINO EMILIA al Comune di Pignataro Maggiore (CE), per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto di tipologia agro-fotovoltaico), di potenza di generata pari a 4499 kWp e potenza di immissione pari a 4499 kWp, da installarsi in località SS Casilina km 188+300 snc, nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore (CE), al Foglio 8 Particella 5029, e sua successiva voltura a TURINO FRANCO del 31/07/2024, per la quale il Comune non ha notificato alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dai commi 6,7 e 8 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://energy.turinobio.it/index.php/s/sKfo3BkCEZd27Sw

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

L'Amministratore

dall'Unione europea
NextGenerationEU
dell'Università e della Ricerca
Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- Avviso – inviato alla GUUE in data 17.2.2026 e pubblicato in data 19.2.2026

Procedura telematica aperta ex art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 **finalizzata all'acquisizione di un servizio a supporto di uno studio tossicologia e biodistribuzione** nell'ambito del progetto PNRR denominato "*National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology – Area tematica: Centro Nazionale sullo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA.*

PROGETTO: *SVILUPPO DI TERAPIA GENICA E FARMACI CON TECNOLOGIA A RNA* - Codice proposta iniziativa: CN00000041 – affiliato SPOKE - nell'ambito del: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 2 DALLA RICERCA ALL'IMPRESA – INVESTIMENTO 1.4, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. Avviso Pubblico MUR n.3138 del 16 dicembre 2021. ***CUP: B63C22000600001 – CIG: BA7946DEC5***

Questo Ateneo, a seguito di autorizzazione avvenuta con D.D. rep. n.1103 del 17.12.2025, pubblica il presente Avviso per la Procedura telematica aperta ex art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 **finalizzata all'acquisizione di un servizio a supporto di uno studio tossicologia e biodistribuzione**.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo:
https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/G10710

Le Società interessate alla procedura dovranno presentare entro le ore **12:00 del 05.03.2026**, la documentazione e l'offerta in conformità a quanto previsto nel Disciplinare di gara.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
19.02.2026
18:07:02
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE

In esecuzione della Deliberazione n. 200 del 11/02/2026, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Generale.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico inerente al posto messo a concorso è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL Area Sanità 2019/2021.
Il Concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL Area Sanità 2019/2021.
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, costituiscono requisiti generali di ammissione il possesso di:

a) **Cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.
Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
oppure: cittadinanza di uno dei paesi europei;
Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche:
"i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente";
nonché :
"i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di status di protezione sussidiaria";
I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
b) **idoneità psico-fisica all'impiego,** l'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'ASL Avellino prima dell'immissione in servizio;
c) **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2. REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, costituiscono requisiti specifici di ammissione il possesso di:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai DD.MM. 30 e 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D.lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa;
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 1 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m.i.:
comma 547: A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Comma 548: L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.
Quanto sopra fatte salve ulteriori disposizioni e/o linee guida in materia emesse da parte del Ministero e/o Regione Campania in accordo con le Università.
c) **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi alla data di scadenza del bando**, attestata da dichiarazione sostitutiva di autocertificazione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei

Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per partecipare al Concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

L'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- ✗ **Collegarsi al sito internet**: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it
- ✗ **Accedere** alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
- ✗ **N.B.:** fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**);
- ✗ **Collegarsi,** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
- ✗ **Completare** le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- ✗ **Sostituita** la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
- ✗ **Cliccare** sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;
- ✗ **Si accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✗ **Si inizia d**alla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✗ **Per iniziare** cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
- ✗ **Alla fine** della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
- ✗ **L'elenco** delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
- ✗ **Si fa presente**, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
- ✗ **I rapporti** di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in

cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- ✗ **Per** i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
- ✗ **Per** i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
- ✗ **Saranno** valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
- ✗ **Cliccare** su **"Conferma ed invio"**
- ✗ **Dopo** avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.
- ✗ **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- ✗ **Solo** al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
- ✗ **Il mancato** inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
- ✗ **L'ASL Avellino** si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

- ✗ **Dopo** l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
- ✗ **Tale procedura** genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
- ✗ **NOTA BENE:**
- ✗ **Si** fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
- ✗ **Quindi** tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

3: ASSISTENZA

- ✗ **Le richieste** di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
- ✗ **Le richieste** di assistenza tecnica verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi e non saranno comunque evase nei tre giorni precedenti la scadenza del bando.
- ✗ **Si suggerisce** di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo **(PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA**

DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
In ossequio a quanto prescritto dal garante della privacy, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'amministrazione procederà ad identificare i candidati mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda.
IMPORTANTE:
conservare l'ID riportato sulla domanda di partecipazione. Tale "ID domanda" servirà come identificativo nelle fasi della procedura. L' "ID domanda" è riportato in basso a sinistra in tutte le pagine della domanda di partecipazione.

5. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura:
- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- Il mancato upload della domanda firmata, completa di tutte le sue pagine e priva della scritta "Fac Simile", in quanto trattasi di versione non definitiva;
- Il mancato upload del documento d'identità, in corso di validità, fronte/retro;

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e la pubblicazione sul sito istituzionale della ASL Avellino >Albo Pretorio Online > Sezione: Avvisi e Concorsi > Concorsi banditi è considerata notifica agli interessati ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento dell'ASL Avellino, secondo la composizione prevista dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97, per il profilo bandito:

a) **presidente**:
dirigente medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **componenti**:
due dirigenti medici con incarico di direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **segretario:**
un funzionario amministrativo della Azienda Sanitaria ad un livello non inferiore a ex settimo.

Il sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice previsto dalla normativa vigente, avverrà presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino, via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino, in seduta pubblica, con inizio alle ore 11,00 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE CONCORSUALI

Il diario delle prove d'esame, nonché la sede di espletamento, sarà reso noto ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet Aziendale www.aslavellino.it > sezione Avvisi e Concorsi > pagina: Concorsi Banditi, nel rispetto dei termini di preavviso previsto dalla norma (D.P.R. 483/97) e nel rispetto del calendario delle festività.
La suddetta pubblicazione vale **ad ogni effetto quale notifica di convocazione ai candidati, escluso qualsiasi altro avviso o invito.**
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

9. PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DEI TITOLI

Il concorso di cui al presente bando sarà espletato per titoli ed esami.
Ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, i punti per i titoli e per le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

Valutazione dei Titoli

I punti per la valutazione dei titoli sono complessivamente 20, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Prove d'esame

I punti per le prove di esame sono complessivamente 80, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, così ripartiti:

a) prova scritta: punti 30;
b) prova pratica: punti 30;
c) prova orale: punti 20.

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 consisteranno in:

a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
   Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
   Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.
   Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
   Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20, nel rispetto dei criteri previsti dal citato D.P.R. n. 483/97.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet Aziendale www.aslavellino.it > sezione Avvisi e Concorsi > pagina: Concorsi Banditi.

L'ASL Avellino, qualora il numero dei candidati lo permetta, potrà prevedere di far svolgere tutte le prove d'esame nella medesima giornata.

Per quanto non espressamente richiamato, la valutazione dei titoli, le modalità di espletamento e di valutazione e il punteggio delle prove d'esame, si richiamano gli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.

10. GRADUATORIE

Verranno redatte due graduatorie di merito così costituite:

➔ **prima graduatoria** : dirigenti medici che sono in possesso del titolo di specializzazione alla data di presentazione della domanda;
➔ **seconda graduatoria**: (comma 547 della L. 145/2018): specializzandi iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente.

Ai sensi della L. 145/2018 comma 548 " .. l'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli stessi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando, fermo restando la possibilità di assumere a tempo determinato i medici specializzandi utilmente collocati nella graduatoria separata con orario a tempo parziale, in ragione delle esigenze formative al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 1, comma 548 ter della L. 30.12.2018 n. 145".

Le graduatorie di merito saranno formulate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.94
n. 487 e ss.mm.ii., sempre che siano state dichiarate espressamente nella domanda di partecipazione.

Resta inteso che, a parità di punti, verrà preferito il candidato più giovane d'età, come previsto dall'art. 2 , comma 9 della Legge 20.06.1998 n. 191

11. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale www.aslavellino.it > sezione Avvisi e Concorsi > pagina: Concorsi Banditi ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di

approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge**.**
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale.

12. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I/il candidato/i vincitore/i è/sono tenuti a presentare, entro trenta giorni, tutta la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'ASL Avellino può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato alla data di assunzione in servizio e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, dalla Legge n. 662/1996 e dall'art. 72 della Legge n. 448/1998.
L'ASL AVELLINO procederà alla stipula del contratto individuale e gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato, l'ASL AVELLINO comunicherà di non dar luogo all'assunzione e l'Amministrazione potrà nominare altri concorrenti idonei, seguendo l'ordine della graduatoria, secondo le ultime disposizioni dettate in materia dalla normativa vigente. L'effettiva assunzione dei vincitori è subordinata in ogni caso all'assenza di vincoli legislativi o alla concessione di autorizzazioni da parte degli organi regionali in materia di assunzioni.

13. ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA

Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.
Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.
Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza. Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

14. INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino e trattati per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati automatizzata e che il titolare del trattamento è il Direttore della predetta UOC.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

15.NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al vigente CCNL Area Sanità 2019/2021.
L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.
Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

Il Direttore Generale
Maria Concetta Conte

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

MARIA CONCETTA CONTE
17.02.2026 10:06:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 79 del 09/02/2026

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 20 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA E DI N. 11 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DI COMUNITÀ E DELLE CURE PRIMARIE

In pubblicazione dal 09/02/2026 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE

Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Maria Rosaria Troisi - DIREZIONE SANITARIA

Antonio Mennitto - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Tiziana Spinosa - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N._____ DEL _____

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 20 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA E DI N. 11 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DI COMUNITÀ E DELLE CURE PRIMARIE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	**ESECUTIVITA'**	**RELATA DI NOTIFICA**
Si ATTESTA che la presente delibera viene esposta all'Albo Pretorio informatico dell'Ente il _____ e vi rimarrà per ___ giorni consecutivi. *Benevento*, lì _____ Il Funzionario incaricato Ufficio Delibere	ORDINARIA ☐ IMMEDIATA ☐ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, dal_____ al _____ Benevento, li_____ Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO

-con la Delibera del D.G. dell'Asl Benevento n. 59 del 5 febbraio 2024 è stato adottato il nuovo ATTO AZIENDALE dell'ASL di Benevento, poi sottoposto al vaglio e all'approvazione dell'Organismo Regionale con la contestuale dichiarazione di cessazione della vigenza dell'Atto Aziendale precedente, nonché di tutte le variazioni succedutesi, a far data da tale approvazione;
-con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 08/02/2024 pubblicata sul BURC n. 16 del 12/02/2024 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'ASL di Benevento adottato con la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 59 del 5/02/2024;
- successivamente è stata adottata la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 100 del 22/02/2024 ad oggetto "Presa d'atto della DGRC n. 58 dell'8/2/2024- Atto aziendale ASL di Benevento. Approvazione";
-con la Delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. 598 del 02/09/2025, pubblicata sul BURC n. 60 del 8 Settembre 2025, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) dell'ASL Benevento 2024-2026, adottato in via definitiva con la Deliberazione del DG n. 495 del 29/10/2025;

CONSIDERATO:

-che è necessario indire concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 Dirigenti Medici della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;
- ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare gli allegati bandi dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 Dirigenti Medici della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;
2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
4)disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5)DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7)RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

Il Direttore Responsabile UOC GRU
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Spinosa, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 431 del 26.06.2025 e del D.P.G.R.C. n. 99 del 07.08.2025 e dell'atto Deliberativo n. 361 del 09.08.2025 con il quale veniva immessa nelle funzioni con decorrenza 9.08.2025;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Avv. Antonio Mennitto

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Rosaria Troisi

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:
1) approvare gli allegati bandi dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 Dirigenti Medici della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;
2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
4)disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5)DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7)RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Tiziana Spinosa

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione n. del immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 Dirigenti Medici della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;
✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione in una delle discipline oggetto di ciascun concorso o in discipline equipollenti ovvero specializzazione in disciplina affine;
3) ovvero, in alternativa al punto 2), regolare iscrizione, in una delle discipline oggetto del concorso, al corso di formazione specialistica, a partire dal **secondo** anno, ai sensi dell'art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e ss.mm.ii. In tal caso, l'eventuale assunzione a tempo indeter-

fonte: http://burc.regione.campania.it

minato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.
Si specifica, inoltre, che il procedimento di cui alla Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concorsuali concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline affini e/o equipollenti (nota chiarimento Regione Campania n. 0560502/2023.)
Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
4) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;
I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Per essere ammessi alla partecipazione al presente concorso i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "*Contributo spese concorso dirigente medico disciplina*…(indicare disciplina)…": mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: **IT 29 J 02008 15004 000065362678**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.
Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

Art 3 ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:
• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.
L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte, PENA ESCLUSIONE, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.
Per essere ammessi alla partecipazione i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "*Contributo spese concorso dirigente medico disciplina* …(indicare disciplina)…": mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: IT 29 J 02008 15004 000065362678
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.
Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento comporteranno l'esclusione dalla procedura.
4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:
La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.
Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.
4.2 Presentazione delle domande
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
4.3 Registrazione nel sito aziendale
- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
4.4 Iscrizione on line al concorso pubblico
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l’ultima con la firma);

e. ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);

b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

c. certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 104/1992;

d. certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell’esonero dalla preselezione ai sensi dell’art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall’art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014;

e. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
4.5 Assistenza
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e **avrà valore di notifica a tutti gli effetti. La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.**
Costituiscono cause di non ammissione al concorso:
- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-il mancato pagamento e la mancata allegazione della tassa di partecipazione;

Art 6 AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio del componente, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 12:30 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dall'art.26 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483 .

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

ART 9 PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati esclusivamente attraverso la pubblicazione di apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
E' fatto obbligo di presentarsi alle prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.
In relazione al numero dei candidati la commissione può fissare le prove scritta e pratica durante la medesima sessione d'esame oppure, lo svolgimento della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale sarà data al termine dell'effettuazione e della correzione della prova pratica.
Nel caso in cui la prova scritta e la prova pratica vengano svolte nella stessa sessione di esame, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta.
Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
La valutazione dei titoli dei candidati sarà invece subordinata al superamento della prova scritta e della prova pratica. La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii. saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

ART 11 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.
La commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall'età, nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:
1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
Esaurita la graduatoria dei medici specialisti, l'Asl Benevento provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi (di cui al precedente punto 2), con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.

Art 12 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

Art 13 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.

Art 14 NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.
Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.
Responsabile autorizzato al trattamento
Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.
Finalità del trattamento
I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.
Modalità di trattamento e conservazione dei dati
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.
Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.
Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi
I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
Categorie particolari di dati personali
Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."
Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.
Diritti dell'interessato
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 16 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva:
-di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
-di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 17 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 18 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.
Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e/o nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tiziana Spinosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA ANNI UNO, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO, DI MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, AUTORIZZATO (EX D.LGS. 31 LUGLIO 2020, N. 101), DA IMPIEGARE ESCLUSIVAMENTE COME MEDICO AUTORIZZATO.**

In esecuzione della deliberazione n. 119 del 12/02/2026, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata anni uno, eventualmente rinnovabile, di n. 1 Dirigente Medico, di Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, Autorizzato (ex D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101), da impiegare esclusivamente come Medico Autorizzato.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione in Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

REQUISITO ULTERIORE INDISPENSABILE

1) Abilitazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101, a svolgere l'attività di Radioprotezione Medica (cioè qualsiasi tipologia di sorveglianza medica per lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza, o a mezzo PEC.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di anni uno, eventualmente rinnovabile.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Al candidato suddetto sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI 8, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 130 INFERMIERI, PER LE STRUTTURE/MACROSTRUTTURE DELL'AZIENDA.**

In esecuzione della deliberazione n. 187 del 20/02/2026, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi 8, eventualmente rinnovabili, di n. 130 Infermieri, per le Strutture/Macrostrutture dell'Azienda.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Triennale in Infermieristica ovvero Diploma Universitario di Infermiere, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;

2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti alla scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al citato D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 30 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera;
- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi 8, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. Personale Comparto Sanità, Triennio 2022-2024.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Biologo/Biotecnologo e/equipollenti) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "STUDIO CLINICO CA209-032 DAL TITOLO "STUDIO DI FASE 1/2, IN APERTO, CON NIVOLUMAB IN MONOTERAPIA O NIVOLUMAB IN COMBINAZIONE CON IPILIMUMAB IN SOGGETTI CON TUMORI SOLIDI IN FASE AVANZATA O METASTATICA – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA PAOLO ANTONIO ASCIERTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n.119 del 0 9 / 0 2 / 2 0 2 6 l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto "*studio clinico ca209-032 dal titolo "studio di fase 1/2, in aperto, con nivolumab in monoterapia o nivolumab in combinazione con ipilimumab in soggetti con tumori solidi in fase avanzata o metastatica*" Dott. Paolo Antonio Ascierto.

Profilo cod. "ASCI_BIOL_2026"

N.1 CONTRATTO – Tipologia C – Borsa qualificata di II Livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Biologia o Biotecnologie e/o equipollenti.
- Laureati che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private.
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

COMPENSO PREVISTO: € 22.953,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO/STUDIO CLINICO:"*studio clinico ca209-032 dal titolo "studio di fase 1/2, in aperto, con nivolumab in monoterapia o nivolumab in combinazione con ipilimumab in soggetti con tumori solidi in fase avanzata o metastatica*"".
TUTOR: Dott. Paolo Antonio Ascierto
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: - S.C di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica E Terapie Innovative.
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" SEDE CROM MERCOGLIANO, VIA AMMIRAGLIO BIANCO, 83013 MERCOGLIANO (AV)
ATTIVITÀ: attività di ricerca traslazionale; studi di modelli in vivo; collaborazione all'elaborazione di procedure specifiche per studi clinici e progetti di ricerca; collaborazione e relazioni con centri clinici coinvolti in studi clinici e progetti di ricerca.

Redatto da Ilenia Visconti 29/01/2026 12:04:02

"Io non sono pacifista. Io sono contro la guerra"
(Gino Strada)

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;

h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema " **ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo** – cod. **"ASCI_BIOL_2026" – -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/____.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca **(**Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:13:11

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
ϒ Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative.
Responsabile Scientifico: Dr. Paolo Antonio Ascierto.

Profilo cod. **"ASCI_BIOL_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguenteindirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di borsa di ricerca **(**Research Fellowship)
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca **(**Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il _____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca **(**Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig.___si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO (Biologo) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "INNOVATIVE DRUG DELIVERY NANOPHOTONIC PLATFORM FOR IMPLEMENTATION OF SARCOMAS THERAPY (DEEPLY)" - CODICE N. PNRR-POC-2023- 12377696, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023. AFFERENTI ALLA S.C. IMMUNOREGOLAZIONE TUMORALE – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. LUIGI BUONAGURO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 116 del 09/02/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE PNRR-POC-2023-12377696–** Responsabile scientifico: dott. Luigi Buonaguro.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"BUON_PNRR_POC_2026"** - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia B – I Livello.
DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/04/2026 e fino a scadenza del progetto (30.08.2026), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott. Luigi Buonaguro.
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e s.m.i. possono altresì partecipare i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale /Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie della Salute, Biotecnologie del Farmaco.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: generare approcci di nanofotonica accoppiati a farmaci e testare in vitro ed in vivo (modello preclinico) l'efficacia di rilascio e delivery dei farmaci efficaci in modelli di sarcoma murino.
COMPENSO PREVISTO: € 19.674,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze

professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere *la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'* **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 – cod. 'BUON_PNRR_POC_2026 ;"**come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./…..
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.

La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere

delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal

Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quan to precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:21:59

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
ϒ Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.
Responsabile Scientifico/Tutor: Dott. Luigi Buonaguro

□ **Profilo n. 1 –** cod. **""BUON_PNRR_POC_2026"";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____ , consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le ***modalità indicate*** *nell'art.* ***38 del D.P.R. n. 445/2000.***

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t, con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di

ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____

.

Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ il_____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani
PNRR MISSIONE 6 - SALUTE

Napoli, lì .....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto

□ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:

□ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

□ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani
PNRR MISSIONE 6 - SALUTE

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …… al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere

tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "BUILDING A SUSTAINABLE EUROPEAN INNOVATION PLATFORM TO ENHANCE THE REPURPOSING OF MEDICINES FOR ALL (acronimo: "REMEDI4ALL")"– CUP H63C22000400006 – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA ELENA DI GENNARO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 121 del 09/02//2026_, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) dedicata ad attività di ricerca nell'ambito del progetto "Building A Sustainable European Innovation Platform To Enhance The Repurposing Of Medicines For All (Acronimo: "REMEDI4ALL) – CUP H63C22000400006 - Responsabile Scientifico Dott.ssa Elena Di Gennaro**.**

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"DIGENN_TLB_2026" -** n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP), nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Farmacologia Sperimentale – Laboratori di Napoli e Mercogliano.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia A - Borsa Base.

DURATA: 12 mesi, prorogabili.

TUTOR: dott. Carlo Vitagliano

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C FARMACOLOGIA SPERIMENTALE

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Tecnico di laboratorio biomedico.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Verifica, taratura e calibrazione delle strumentazioni dedicate alle procedure sperimentali; gestione di studi clinici, biobancaggio, utilizzo di software dedicati; allestimento di campioni istologici, taglio e colorazione su campioni murini e umani.

COMPENSO PREVISTO: € 16.395,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico ovvero con il tutor del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì). La rilevazione della frequenza sarà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto). La verifica dell'attività svolta sarà effettuata mensilmente, con possibilità di rescissione del rapporto instaurato con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali e/o formativi stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di ricerca utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In ogni caso, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

L'erogazione della Borsa sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità anche commisurata alle ore di effettiva attività. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento in cui è stata prestata l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa verifica della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa è soggetta a tassazione IRPEF, essendo considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa

ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste.
L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART. 2 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla

certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanzadi partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bandoed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DIGENN_TLB_2026".**

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data __/__/2026.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di

effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandataal Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazionedei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trentagiorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istitutoalla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notificae di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nelbando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, acorredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istitutoalla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avràvalore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazionedei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricercae rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo

i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a coperturadei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, dichiarazione di avere acquisito copia del codice di comportamento aziendale dal sito internet dell'Istituto etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano,sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (Research Fellowship)(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazioneai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapportoda instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa

di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche,le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:42:11

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
ϒ Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca della S.C. Farmacologia Sperimentale

Responsabile Scientifico/Tutor: Dott. Carlo Vitagliano;

□ **Profilo n. 1 –** cod. **"DIGENN_TLB_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca* (Research Fellowship), *per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioniche regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship), per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il_____ con la qualifica di_____ incarico ricoperto_____ durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì ..... In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …… al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di* ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accessonon autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship) dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.__ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Medico Radiologo Interventista) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO FIORE.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 123 del 09/02/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito degli Studi Clinici – RESPONSABILE SCIENTIFICO: Dott. Francesco Fiore.

 Profilo cod. "FIO_MED_RAD_2026"

N.2 CONTRATTI – Tipologia C – Livello Qualificato di II Livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Radiodiagnostica;
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private. - Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

COMPENSO PREVISTO: cadauna € 22.953,00, lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO/STUDIO CLINICO: SPERIMENTAZIONI CLINICHE DELL'ISTITUTO.
TUTOR: Dott. Francesco Fiore
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: - S.C. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA.
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Raccogliere i dati ed integrarli con la risposta clinica del paziente trattato con varie opzioni terapeutiche. calcolo della dosimetria senza e con l'uso di sistemi di navigazione. valutazione accuratezza prelievo e calcolo delle complicanze durante l'uso di sistemi di navigazione.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato

dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo** – cod. **"FIO_MED_RAD_2026" – -** come innanzi

riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed

espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.
La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca **(**Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito

internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:35:30

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Medico Radiologo Interventista) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO FIORE.

Profilo cod. **"FIO_MED_RAD_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali
Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di borsa di ricerca **(**Research Fellowship)
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca **(**Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il _____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca **(**Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto

adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Biologo e/equipollenti) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "IDENTIFICAZIONE DEI MECCANISMI MOLECOLARI ALLA BASE DELLA RESISTENZA AI FARMACI NEL CANCRO ALLA MAMMELLA: IMPLICAZIONI PER IL SVILUPPO DI TERAPIE MIRATE" – RESPONSABILI SCIENTIFICI: DOTT.SSE CARMELINA ANTONELLA IANNUZZI E IRIS MARIA FORTE.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 120 del 09/02/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito del progetto dal titolo "identificazione dei meccanismi molecolari alla base della resistenza ai farmaci nel cancro alla mammella: implicazioni per il sviluppo di terapie mirate" – Responsabili Scientifici: Dott.sse Carmelina Antonella Iannuzzi E Iris Maria Forte.

 Profilo cod. "IANN_BIOL_2026"

N.1 CONTRATTO – Tipologia C – Borsa qualificata di II Livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Biologia e/o equipollenti.
- Laureati che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private.
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

COMPENSO PREVISTO: € 22.953,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO/STUDIO CLINICO: "IDENTIFICAZIONE DEI MECCANISMI MOLECOLARI ALLA BASE DELLA RESISTENZA AI FARMACI NEL CANCRO ALLA MAMMELLA: IMPLICAZIONI PER IL SVILUPPO DI TERAPIE MIRATE"
TUTOR: Dott.ssa Carmelina Antonella Iannuzzi.
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: - SC Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia, dell'Istituto
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI-"FONDAZIONE PASCALE" SEDE CROM MERCOGLIANO, VIA AMMIRAGLIO BIANCO, 83013 MERCOGLIANO (AV)
ATTIVITÀ: Manipolazione di colture cellulari, inclusa la generazione di linee di cancro alla mammella resistenti a specifici inibitori o molecole di precisione.; modulare l'espressione di potenziali biomarcatori attraverso trasfezioni sia stabili che transienti, per valutarne il ruolo nei meccanismi di resistenza; utilizzo della microscopia confocale per l'analisi di processi cellulari e nella valutazione del danno al DNA, impiegando metodologie idonee all'identificazione di alterazioni strutturali o funzionali del genoma cellulare.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al

periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;

- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo** – cod. **"IANN_BIOL_2026" – -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario

stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.
La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della

comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca **(**Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:49:33

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Biologo e/equipollenti) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "IDENTIFICAZIONE DEI MECCANISMI MOLECOLARI ALLA BASE DELLA RESISTENZA AI FARMACI NEL CANCRO ALLA MAMMELLA: IMPLICAZIONI PER IL SVILUPPO DI TERAPIE MIRATE" – RESPONSABILI SCIENTIFICI: DOTT.SSE CARMELINA ANTONELLA IANNUZZI E IRIS MARIA FORTE.

Profilo cod. **"IANN_BIOL_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:
Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;
E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di borsa di ricerca **(**Research Fellowship)
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca **(**Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

Firma del candidato borsista

Redatto da Ilenia Visconti 30/01/2026 15:33:48

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il _____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca **(**Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a

disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Biologo) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SVILUPPO DI NANOVETTORI A DOPPIO BERSAGLIO CXCR4 E FAP-1 PER LA DIAGNOSI PRECOCE E IL TRATTAMENTO DEL CARCINOMA PANCREATICO" (FONDI 5X1000_2022_20) – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA STEFANIA SCALA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 117 del 09/02/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto "Sviluppo di nanovettori a doppio bersaglio cxcr4 e fap-1 per la diagnosi precoce e il trattamento del carcinoma pancreatico" (FONDI 5X1000_2022_20) Dott.ssa Stefania Scala.

 Profilo cod. "SCAL_BIO_2026"

N.1 CONTRATTO – Tipologia B – Borsa I Livello
DURATA: 4 mesi, eventualmente prorogabili.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Biologia o Bioteconologie.

COMPENSO PREVISTO: € 19.674,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO/STUDIO CLINICO:
"Sviluppo di nanovettori a doppio bersaglio CXCR4 e FAP-1 per la diagnosi precoce e il trattamento del carcinoma pancreatico" - "contributo 5xmille_ annualità 2022".
TUTOR: Dott.ssa Stefania Scala
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: - S.C. Bersagli Molecolari del Microambiente.
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Primo studio di microdose nell'uomo con [68Ga]Ga-R54: dalla transizione di fase preclinica a quella clinica (dati non clinici di farmacologia, farmacocinetica e tossicità). Il primo studio sull'uomo valuterà la dosimetria, la sicurezza e la fattibilità cometracciante clinico. Prova di concetto di [68Ga]Ga-R54 nel rilevamento di cellule CXCR4 positive, che iniziano la metastasi (MIC) in xenotrapianti derivati da pazienti con cancro polmonare (PDX). Contesti clinici di tumori primari, trattamento neoadiuvante e malattia metastatica pre-posttrattamento con PDX. Sviluppo di un nuovo teranostico mirato a CXCR4 che sfrutta gli alfa-emettitori.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della

copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

  Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati

relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo** – cod. **"SCAL_BIO_2026" – -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/____.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed

espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.
La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca **(**Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in

considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche,le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2026 12:14:55

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

ϒ Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. della U.O.C Bersagli Molecolari del Microambiente Dott.ssa Stefania Scala.

Profilo cod. **"SCAL_BIO_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di borsa di ricerca **(**Research Fellowship)
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca **(**Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il _____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca **(**Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Tecnico di Laboratorio Biomedico) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SVILUPPO DI NANOVETTORI A DOPPIO BERSAGLIO CXCR4 E FAP-1 PER LA DIAGNOSI PRECOCE E IL TRATTAMENTO DEL CARCINOMA PANCREATICO" (FONDI 5X1000_2022_20) – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA STEFANIA SCALA

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 128 del 10/02/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto "Sviluppo di nanovettori a doppio bersaglio cxcr4 e fap-1 per la diagnosi precoce e il trattamento del carcinoma pancreatico" FONDI 5X1000_2022_20) – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA STEFANIA SCALA.

Dott.ssa Stefania Scala.

 Profilo cod. "SCA_TEC_LAB_2026"

N.1 CONTRATTO – Tipologia A – Livello Base
DURATA: 4 mesi, eventualmente prorogabili.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Tecnico di Laboratorio Biomedico.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO/STUDIO CLINICO:
"Sviluppo di nanovettori a doppio bersaglio CXCR4 e FAP-1 per la diagnosi precoce e il trattamento del carcinoma pancreatico" - "contributo 5xmille_ annualità 2022".
TUTOR: Dott.ssa Stefania Scala.
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: - S.C. Bersagli Molecolari del Microambiente.
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Sviluppo e valutazione delle proprietà biologiche di dual targeting-SADs specifici per FAP e CXCR4 (FACX-SAD) per il trattamento del PDAC in vitro e in vivo. Sviluppo e caratterizzazione di traccianti PET basati su FACX-SAD ([68Ga] Ga-FACX-SAD) per il rilevamento di precoce e il trattamento del PDAC. Sviluppo di FACX-SAD per la somministrazione di farmaci (drug-delivery) nel PDAC.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della

copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;

- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo

bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo** – cod. **"SCA_TEC_LAB_2026" – -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data _____/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.
La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca **(**Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:54:22

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
ϒ Borsa di ricerca **(**Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. della U.O.C Bersagli Molecolari del Microambiente Dott.ssa Stefania Scala.

Profilo cod. **"SCA_TEC_LAB_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di borsa di ricerca **(**Research Fellowship)
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca **(**Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il _____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013(1)

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca **(**Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca **(**Research Fellowship) dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, OCCORRENTE PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. RADIODIAGNOSTICA DELL'ISTITUTO.

In esecuzione della deliberazione n. 101 del 06/02/2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica, occorrente per le esigenze dell'U.O.C. Radiodiagnostica dell'Istituto.
Le disposizioni per la partecipazione al concorso e le relative modalità di espletamento sono stabilite dalle norme e procedure concorsuali di cui al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 s.m.i., al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 s.m.i. e al D.P.R. n. 483/1997 s.m.i.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea).
  Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e s.m.i. possono altresì partecipare i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni.
  I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14/02/1998) e loro ss.mm.ii.
Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D.lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1/2/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 51 del 10/05/2023, conv. in Legge n. 87 del 03/07/2023, sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo della medesima procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
3) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Coloro che abbiano conseguito il titolo accademico di studio all'estero dovranno allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, il decreto di riconoscimento di tale titolo in Italia, rilasciato secondo la normativa vigente.
Tutti i requisiti generali e specifici prescritti ad eccezione di quanto precisato relativamente al requisito del diploma di specializzazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e alla data di sottoscrizione del contratto.
La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Requisiti preferenziali:

- possesso di comprovata esperienza in ambito oncologico con competenze specifiche radiologiche nelle attività diagnostiche, terapeutiche e di follow-up delle neoplasie;
- competenze nell'interpretazione e nell'elaborazione avanzata delle metodiche di imaging, documentate da pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali;
- pregressa frequenza e/o attività professionale svolta presso un IRCCS Oncologico.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal C.C.N.L. per la Dirigenza Area Sanità.
Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso".
Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Concorso Radiodiagnostica".
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di

comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.
I candidati che intendono avvalersi, a parità di punteggio della graduatoria finale di merito, dei titoli di preferenza ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso e dovranno produrre tutta la documentazione necessaria al fine di provare tale status, se richiesta dall'Istituto, pena l'esclusione dal relativo beneficio. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 c. 6 - della L. 127/97.

ART. 3 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito
https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA https://www.inpa.gov.it/ e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando su InPA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari)
La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/ con le modalità sotto riportate:
- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.
La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:
- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".
La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine.
La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma InPA, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;

6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. i requisiti specifici richiesti dal bando;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

ART. 4 COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Nello specifico, nella compilazione della domanda online:
- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura

a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare

strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessita di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso". Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Concorso Radiodiagnostica". Il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.
Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi mediante codice identificativo personale verrà pubblicato sul sito web istituzionale nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" e sulla piattaforma InPA con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del bando di concorso con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.P.R. n. 483/1997 del 10.12.1997 e s.m.i..

Le operazioni di sorteggio del Dirigente di Struttura Complessa, appartenente alla disciplina ed al profilo oggetto del Concorso, fra il personale indicato nell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, saranno pubbliche ed avranno luogo presso la S.C. Gestione Risorse Umane, Via Mariano Semmola- piano terra Palazzina Amministrativa, con inizio alle ore 10,30 del martedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione del concorso di cui al presente bando e ove necessario, ogni martedì successivo fino al compimento delle operazioni di sorteggio. Qualora detto giorno sia festivo, la data di sorteggio è spostata al primo martedì successivo non festivo, nella medesima sede e ora.
Nel corso della prima riunione la Commissione procederà alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.
La Commissione procederà alla formulazione delle graduatorie sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame.
La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente di n. 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001..
Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le modalità di espletamento si rinvia agli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del D.P.R. n. 483/1997.
Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sul Portale Unico del Reclutamento InPA https://www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione "Amministrazione trasparente" sezione "Bandi di Concorso", non meno di 20 giorni prima dell'inizio di ciascuna prova.
In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con lettera inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al presente concorso.
La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.
Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.
I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

ART. 9 VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti
I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483 del 10.12.1997 e ss.mm.ii. ed in particolare degli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23, e 27.
La specializzazione conseguita sino all'Anno Accademico 2005-2006 sarà valutata, ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, mentre la specializzazione conseguita dall'Anno Accademico 2006-2007 sarà valutata ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368.
Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi dichiari di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 ovvero ai sensi del D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, specificando anche la durata del corso (in mancanza di tale ultima dichiarazione la durata del corso sarà considerata al minimo stabilito dalle disposizioni normative vigenti).
I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

ART. 10 GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successivamente dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:
1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.
2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
L'Istituto provvederà a prendere atto dei verbali della Commissione e ad approvare le relative due graduatorie separate, nonché a contattare i vincitori e gli idonei per l'assunzione.
Le graduatorie separate saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale e sul portale InPA.
I vincitori e gli idonei inseriti nelle rispettive graduatorie saranno contattati per l'assunzione una sola volta e in caso di rinuncia o di non risposta nei termini indicati, non saranno contattati per ulteriori chiamate.
In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.
La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.
Esaurita la graduatoria dei medici specializzati, l'Istituto provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato, dei candidati inseriti nella suddetta graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.
La graduatoria dei medici specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata anche per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 154 del 30/12/2018 e ss.mm.ii.

ART. 11 VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.
Nel caso in cui non fosse possibile reperire professionisti specializzati in tali graduatorie, il posto verrà coperto mediante mobilità o nuova procedura concorsuale. Nel caso in cui venga bandito un nuovo concorso, una volta assegnati i vincitori, le graduatorie degli idonei saranno utilizzate secondo le medesime regole previo scorrimento della precedente graduatoria di idonei specializzandi, finché valida, subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione.
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento del Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

ART. 12 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL Area della Sanità in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 13 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso è disciplinato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 14 PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e sul Portale Unico del Reclutamento InPA,; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso".

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

ART. 15 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.
Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ART. 16 NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.
Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).
Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.
Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.
La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

ART. 17 NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il termine massimo di conclusione della presente procedura è individuato in mesi sei a decorrere dalla data di effettuazione della prova scritta. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di approvazione atti e nomina vincitori adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia.
Tutti gli avvisi e comunicazioni inerenti la procedura di concorso avverranno tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso" – "Avvisi" e sul portale InPA.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. "Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.

Napoli, …….. 2026 (data pubblicazione InPA)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/02/2026 09:00:01

ARPAC – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE – C.F. 07407530638

SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA PER LA FORMAZIONE DI UNA SHORT-LIST DI ESPERTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DELL'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TECNICHE ASSUNTE IN CONVENZIONE CORRELATE ALLA GESTIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI, NAZIONALI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI. RETTIFICA SHORT-LIST.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 166 DEL 23 FEBBRAIO 2026

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n. 166 del 23 febbraio 2026

RENDE NOTO

la rettifica della Short List di esperti esterni all'Amministrazione di cui al predetto avviso e di seguito riportata:

SHORT-LIST DI ESPERTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DELL'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TECNICHE ASSUNTE IN CONVENZIONE CORRELATE ALLA GESTIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI, NAZIONALI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI.

Acampora Amalia	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio
Ambrosino Maurizio	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);
Amelina Antonia	R. Analisi microbiologiche di laboratorio;
Arduini Daniele	C. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobethos;
Balzamo Francesco	W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
Barone Vincenzo	N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali;
Caldarelli Pietro	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati R. Analisi microbiologiche di laboratorio Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie
Capuozzo Antonella	O. Modellistica aria; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali;
Caramiello Cristina	I. Controlli di gestione degli impianti industriali; N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali;

Caso Giuseppe	J. Controlli emissioni in atmosfera; Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
Cetola Pietro	I. Controlli di gestione degli impianti industriali; J. Controlli emissioni in atmosfera; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);
Colasurdo Vittoria	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio; R. Analisi microbiologiche di laboratorio; U. Analisi di biologia molecolare su alimenti; Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie;
Conte Elio	P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio;
Crocetti Luigi benedetto	P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio;
Cuomo Antonio	L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati;
Di Dato Salvatore	I. Controlli di gestione degli impianti industriali; J. Controlli emissioni in atmosfera; M. CEM: istruttorie, pareri, analisi di rischio, misurazioni in campo;
Di Lorenzo Antonio	W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
Di Marino Claudio	A. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di diatomee; F. Esperto in Monitoraggio biologico (prelievi) dei acque marine, laghi ed acque di transizione di fipirone, toplancton e zooplancton; S. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (fitoplancton); Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie;
Di Rosa Davide	J. Controlli emissioni in atmosfera; Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
Donadio Rosa	E. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi marini di macroalghe;
Dragone Federica	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
Esposito Leopoldo	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio; R. Analisi microbiologiche di laboratorio; AA. Metrologia
Etergineoso Antonio	P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali; DD. Utilizzo di sw agenziali;
Fasano Mario	V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);
Festa Francesco	V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);
Finizio Nadia	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
Fraissinet Silvia	C. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobethos; Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
Guarente Mariangela	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio; R. Analisi microbiologiche di laboratorio; U. Analisi di biologia molecolare su alimenti;
Iannace Gino	N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo;

Iannone Antonio	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; Z. Sistemi informativi territoriali;
Lombardi Vincenzo	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio; R. Analisi microbiologiche di laboratorio;
Macrì Silvia	S. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (fitoplancton);
Maisto Ermando	F. Esperto in Monitoraggio biologico (prelievi) dei acque marine, laghi ed acque di transizione di fi toplancton e zooplancton; K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica); Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie;
Maniscalco Giovanni	X. Gestione agronomica reflui zootecnici, oleari, fanghi e similari; BB. Analisi OGM;
Manna Antonietta Maria	L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio;
Manuguerra Flavia	Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
Monti Giuseppe	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati; Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio; R. Analisi microbiologiche di laboratorio; Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie
Paone Alfonso	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio;
Pianese Antonio	G. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di fauna ittica; H. Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di indici idromorfologici; K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali;
Pirone Dina	V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali;
Pulitzer Giorgio	W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
Riccio Francesco	B. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di macroinvertebrati bentonici; C. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobethos; E. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi marini di macroalghe; F. Esperto in Monitoraggio biologico (prelievi) dei acque marine, laghi ed acque di transizione di fitoplancton e zooplancton; G. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di fauna ittica; T. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (zooplancton); W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
Saporoso Mario	N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo;
Scuderi Massimo	I. Controlli di gestione degli impianti industriali; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);

Sirignano Pasquale Biagio	K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);
Sorrentino Paolo	W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
Sorrentino Salvatore	W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
Spagnuolo Mario Ernesto	I. Controlli di gestione degli impianti industriali; J. Controlli emissioni in atmosfera;
Tartaglione Michele	I. Controlli di gestione degli impianti industriali; J. Controlli emissioni in atmosfera; N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo;
Tiberti Luca	C. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobethos; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale); Z. Sistemi informativi territoriali;
Trematerra Amelia	N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo;
Zambetti Alessio	C. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobethos; E. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi marini di macroalghe; F. Esperto in Monitoraggio biologico (prelievi) dei acque marine, laghi ed acque di transizione di fitoplancton e zooplancton; G. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di fauna ittica; K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee; P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio; W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica); X. Gestione agronomica reflui zootecnici, oleari, fanghi e similari; Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie;

La deliberazione, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito web istituzionale dell'Agenzia Arpac (arpacampania.it), in Amministrazione Trasparente nella sezione Bandi di Concorso.

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Firmato digitalmente da: Luigi Stefano Sorvino
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 25/02/2026 14:37:20

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Di Massa Enrico, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

La ditta individuale Di Massa Enrico - con sede in Via Masseria Spinelli n. 14 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 15/12/2025, al n. 195995, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 8.820 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 4, particella 712, con una portata di prelievo pari a 3,50 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
11.02.2026
15:04:19
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
12.02.2026
15:46:34
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata da Perna Rosalba Valeria, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola.

Perna Rosalba Valeria - con domicilio in Via Vignola n. 9, 80030 Comiziano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/01/2025, al n. 3467, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 300 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Roccarainola, al foglio 31, particella 704, con una portata di prelievo pari a 1,75 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
11.02.2026
15:04:19
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
12.02.2026
15:46:34
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Proteg S.p.A., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Caivano.

La ditta Proteg S.p.A. - con sede in Zona Industriale ASI, 80023 Caivano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/10/2018, al n. 139386, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 20.000 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Caivano, al foglio 5, particella 775, con una portata di prelievo pari a 5,50 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
11.02.2026
15:04:19
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
12.02.2026
15:46:34
GMT+01:00

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202600016135 13/02/2026
Sett. Ambiente

PROVINCIA DI SALERNO
Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo al rilascio della concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato nel comune di Mercato San Severino SA, in zona ASI Via Pizzone, rilasciato alla società Consar SpA - Pos. n. 3411/D.

La società Consar SpA, P. IVA 04089130654, con sede legale nel Comune di Mercato San Severino SA, in zona ASI Via Pizzone, ha ottenuto, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato nel comune di Mercato San Severino SA, Via Pizzone 13, nell'area individuata in catasto al foglio 12, particella 703, per una portata di 13,00 l/s ed un volume annuo di 25.000 mc, registrata in data 17.12.2025 presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno - Ufficio Territoriale di Salerno (concessione di uso eccezionale di un bene demaniale, codice ufficio TE3, serie 3, numero 1475, data di stipula 30.11.2023, identificativo telematico TE325L001475000CC)

La concessione è accordata per un periodo di trenta anni successivi e continui, decorrenti dal 06.11.2018.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso il Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Difesa del Suolo e Tutela della Acque della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 63 – 84129 Salerno, tel.089/614571, pec.archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Il dirigente del Settore
ing. Gioita Caiazzo
GIOITA
CAIAZZO
13.02.2026
18:14:42
GMT+01:00
provinciadisalerno

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202600016688 16/02/2026
Sett. Ambiente

PROVINCIA DI SALERNO
Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo al rilascio della concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Teggiano SA, via Tempa della Barca, rilasciato alla società Calcestruzzi Occhiuzzi srl - Pos. n. 3441/D.

La società Calcestruzzi Occhiuzzi srl, P. IVA 04607840651, con sede legale nel Comune di Sala Consilina (SA), via Marmora n. 1, ha ottenuto, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato nel comune di Comune di Teggiano (SA) alla via Tempa della Barca, nell'area individuata in catasto al foglio 22, particella 861 (ex 323), per una portata di 2,25 l/s ed un volume annuo di 600 m3. registrata in data 04.02.2026 presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno - Ufficio Territoriale di Salerno (concessione di uso eccezionale di un bene demaniale, codice ufficio TE3, serie 3, numero 127, data di stipula 20.11.2025, identificativo telematico TE326L000127000SJ)

La concessione è accordata per un periodo di trenta anni successivi e continui, decorrenti dal 13.11.2025.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso il Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Difesa del Suolo e Tutela della Acque della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 63 – 84129 Salerno, tel.089/614571, pec.archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Il dirigente del Settore
ing. Gioita Caiazzo

GIOITA
CAIAZZO
13.02.2026
18:42:26
GMT+01:00

provinciadisalerno

fonte: http://burc.regione.campania.it